LA STAMPA

GIOVEDÌ 20 MAGGIO 2004. ANNO 138. N. 138. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPED. ABB. POST. - D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO
www.lastampa.it

Mobile Video Company

NUOVA STRAGE A RAFAH, COLPITI MOLTI RAGAZZI CHE MANIFESTAVANO. L'EUROPA: AZIONE IRRESPONSABILE. TEL AVIV: SIAMO RAMMARICATI

Raid israeliano sulla folla: 12 morti

Condanna dal Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite

I SERVIZI

LA TRAGEDIA, COLPO DI GRAZIA ALL'OPERAZIONE ARCOBALENO

Gerusalemme ha assicurato che le azioni militari continueranno, ma molti non escludono uno stop

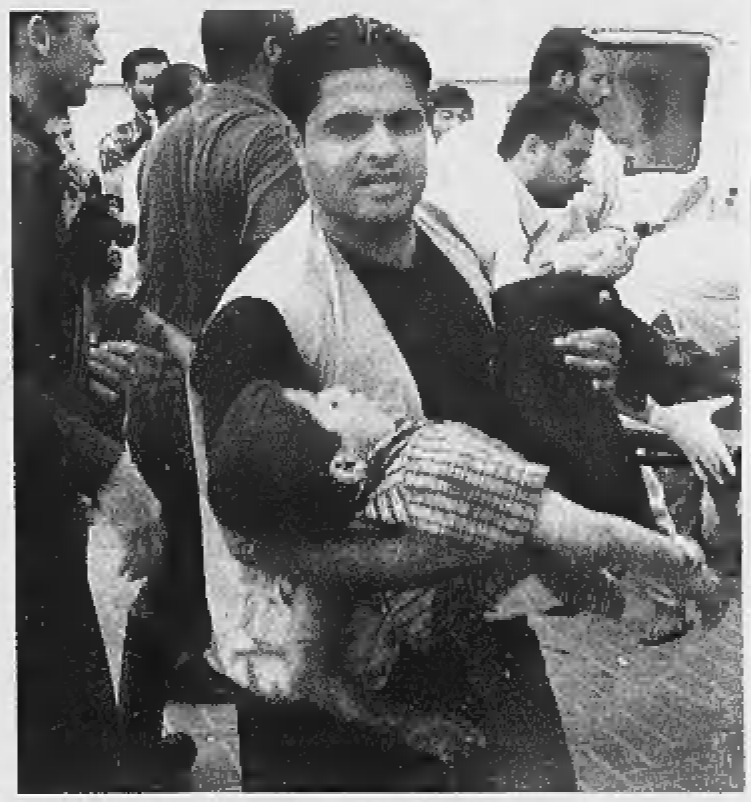
Fiamma Nirenstein A PAGINA 5

«SHARON HA UN SOLO PIANO VUOLE ANNIENTARCI»

Il portavoce di Hamas «Hanno ucciso civili e bambini La comunità internazionale dica basta a queste aggressioni»

INTERVISTA DI Marina Verna A PAGINA 4

GERUSALEMME. Nuovo attacco dell'esercito israeliano a Rafah, nella striscia di Gaza. In un'azione dallo svolgimento confuso carri armati ed elicotteri hanno fatto fuoco contro una manifestazione indetta per contestare il raid di martedì. A cadere sotto i colpi dell'esercito di Gerusalemme sono stati almeno 12 palestinesi, soprattutto ragazzi con meno di 18 anni. Dopo una giornata di polemiche sulle responsabilità e sulla dinamica anche i militari israeliani hanno espresso rammarico per l'accaduto. Dal Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite è arrivata una risoluzione di condanna (gli Usa si sono astenuti). Ferma la protesta dell'Ue: «E' stata un'azione irresponsabile». In serata gli attacchi sono proseguiti con un altro lancio di missili sempre nella zona di Rafah. Gonen E ALTRI SERVIZI ALLE PAG. 4 E 5


Un uomo con in braccio uno dei ragazzi feriti durante il raid (Foto Reuters/Mohammed Salem)

BRUXELLES

L'UE DA' IL VIA LIBERA AL MAIS TRANSGENICO

Sì alla vendita in Europa del granturco modificato per resistere agli insetti Sulle confezioni sarà indispensabile l'etichetta

Renato Rizzo ed Enrico Singer A PAG. 11

«A LUGLIO UN COMITATO ELETTORALE DELL' ONU PER PREPARARE IL VOTO DI GENNAIO». UN ANNO DI CARCERE A UN MARINE PER LE TORTURE

Berlusconi: governo in Iraq entro maggio

Incontro con Bush: resteremo finché non c'è democrazia

WASHINGTON. «Entro maggio un nuovo governo per l'Iraq». Dall'incontro fra Berlusconi e Bush alla Casa Bianca sono arrivate indicazioni e date precise. Una di queste riguarda luglio: «Entro quel mese dovremo favorire un comitato elettorale dell'Onu per arrivare alle elezioni nel gennaio 2005». Berlusconi ha ribadito che «l'Italia resterà in Iraq fino a quando non sarà garantita la democrazia». Bush ha pronunciato parole di ammirazione per il premier italiano: «Sono orgoglioso della sua amicizia». Ieri, intanto, prima condanna per le torture: un anno, il massimo della pena, a un marine.

La Mattina, Mastrolilli, Minzolini, Novazio Poletti, Ruotolo, Zaccaria ALLE PAG. 2, 3, 6, 7 E 8

Un'immagine dell'incontro fra Bush e Berlusconi alla Casa Bianca. Il Presidente Usa: condividiamo gli stessi valori

LA SCOMMESSA OBBLIGATA DELL'ONU

Maurizio Molinari

La stretta di mano nello Studio Ovale fra George W. Bush e Silvio Berlusconi accomuna due alleati uniti dalla volontà, e dalla necessità, di affidare alle Nazioni Unite la transizione dell'Iraq verso le prime elezioni del dopo-Saddam Hussein nel gennaio 2005. Entrambi in vista di prove elettorali ad alto rischio, con i soldati sulla linea del fuoco, ostaggi sequestrati dalla guerriglia ed alle prese con opinioni pubbliche scosse da errori e ritardi del dopo-guerra iracheno, Bush e Berlusconi sono politicamente vulnerabili e per recuperare la fiducia dei rispettivi elettori hanno interesse ad una stabilizzazione dell'Iraq legittimata dalla comunità internazionale sul modello di quanto sta avvenendo in Afghanistan.

Riuscirci significa centrare l'obiettivo di far siglare al summit del G-8 di Sea Island, in Georgia, una duplice intesa: sul piano dell'inviato Onu Lakhdar Brahimi per la nascita di un governo di transizione fino alle elezioni; su una nuova risoluzione Onu che sancirà la fine dell'occupazione fissata per il 30 giugno. Con il premier britannico Tony Blair dalla loro parte, Bush e Berlusconi tentano di raccogliere il consenso di Vladimir Putin facendo propria la proposta russa di una conferenza internazionale, sperando che il sì decisivo del presidente francese Jacques Chirac arrivi poi sulle spiagge della Normandia nel 60° anniversario dello sbarco alleato. Scomparso dalla scena lo spagnolo José Aznar, aumentano le responsabilità diplomatiche di Berlusconi a fianco di Bush ma la partita che si giocherà fino al G-8 è disseminata di ostacoli.

A cominciare dal nodo del comando della forza multinazionale a cui la risoluzione Onu dovrebbe affidare la sicurezza dell'Iraq. Per convincere Putin, Chirac ed il cancelliere tedesco Gerhard Schroeder a dare l'avallo che finora è mancato Bush, Berlusconi e Blair dovranno giocare ogni carta finora tenuta di riserva e paventeranno il rischio che il fallimento della transizione possa far insediare Al Qaeda sulle rive del Golfo Persico.

REAZIONI

L'OPPOSIZIONE PRONTA A CHIEDERE IL RITIRO

Passa la linea di Rifondazione: in aula una mozione di sole tre righe Oggi il premier parlerà alla Camera

Fabio Martini A PAGINA 2

LA STAMPA
iBuoni
Raccogli 60 Punti
vinci!
montepremi: 250.000 €
premio sicuro: zainetto frigo
premi ad estrazione 3.000 buoni spesa
1 punto giovedì 20/5/04
Ritaglia il bollino sulla scheda del concorso

MATRIMONIO

CAMBIA LA FORMULA DELLE NOZZE RELIGIOSE

Non si dirà più «Io prendo te» ma «Io accolgo te»

Michela Tamburrino A PAGINA 13

(800-929291)
Numero Verde gratuito
prestito dipendenti
a tempo indeterminato
Statali, Pubblici, Forze Armate, SPA, SRL, altre tipologie
e PENSIONATI INPDAP.
da 3.000 euro a 30.000 euro
FORUS

BUONGIORNO di Massimo Gramellini

Padri di nessuno

Poveri padri separati e dolenti, privati del diritto sacrosanto di stare coi figli. Sono le vittime di una discriminazione femminista, una delle poche di una società costruita sui maschi: sarà per questo che il loro dramma non sconvolge nessuno. In Italia si limitano a scrivere lettere amare ai giornali. Ma in Inghilterra le hanno provate davvero tutte, usando l'arma modernissima dello spettacolo per perforare il muro dell'indifferenza. Si sono travestiti da Batman e da Uomo Ragno, appesi come salami ai ponti di Londra e ai portoni dei tribunali. Risultato: qualche pacca sulla spalla. Allora ieri hanno tentato il colpo del Finto Kamikaze.

Camera dei Comuni. Dibattito sull'Iraq. Lancio di profilattici ripieni di polverina viola sulla giacca di Tony Blair. Nella loro commovente follia speravano che l'intera nazione si sarebbe finalmente fermata a discutere di un'angoscia che avvinghia migliaia di individui, ma interessa meno dei pettegolezzi sulla monarchia. Invece hanno incassato un'altra delusione. Appurato che si trattava di una sostanza innocua, l'attenzione dei media si è subito trasferita sulla carenza delle misure di sicurezza. E il problema dei padri tagliati fuori dalla vita dei figli è stato di nuovo derubricato a curiosità di colore. A questi oscuri eroi contemporanei mi permetto di suggerire un' ultima strada. Sbugiardare in pubblico quell'altro esercito di papà separati che, scomparendo nel nulla insieme agli alimenti, hanno macchiato e corrotto l'immagine della categoria.

TRENITALIA
Invita un amico in Intercity.
Viaggiate in due al prezzo di un solo biglietto* in 1ª classe.
*L'offerta è a posti limitati e valida fino al 30 giugno.
www.trenitalia.com

GIOVANI A PERDERE

GILARDINO UN CASO ITALIANO

Giulia Zonca

Aveva preso la palla a centrocampo, scartato tutti, era solo davanti al portiere e lo aveva pure già spiazzato, doveva solo buttarla dentro. Gilardino era lì, esattamente sul punto di segnare, con le braccia già alzate e gli hanno sparato alle gambe dalla tribuna. Non c'era un modo più educato per fermarlo: 23 gol in campionato, forma spettacolare, talento puro però troppo giovane e inesperto, peccato, passi al prossimo turno. Tutto quello che può fare questo ventunenne scippato da una convocazione certa è rialzarsi, sorridere e farsi un paio di parastinchi a prova di cecchino perché tanto in Italia funziona così.

Anche il baby Damiano Cunego, unico a dare un senso a questo giro, dovrà cambiare i rapporti della bici e lasciar passare avanti il compagno di squadra Simoni che ha 10 anni in più, una faccia che non si ricorda nessuno e il diritto di avere la maglia rosa per anzianità. La freschezza spaventa, destabilizza, crea una dinamica invidia e una spigolosa paura che si muovono con una reattività impressionante per cercare di riportare tutto sotto controllo. Quando nel 1996 Elio e le storie tese si sono messi a strimpellare una canzonetta demenziale al Festival di Sanremo, il pubblico under 30 ha deciso di votarli. Hanno smosso persone che di media guardano la tv in delirio da perfidia, masticando critiche insieme ai pop corn. Si sono agitate tanto da farli vincere, ma l'ondata di gioventù è stata respinta al mittente con un maneggio che ha smistato il primo posto al frizzante Ron. Come da pronostico.

Lo stesso anno Giovanna Melandri aveva spinto voti verso sinistra a forza di dibattiti in tv e si è ritrovata senza la poltrona da ministro causa giovane età. Prodi la voleva in squadra ma Livia Turco, prima che la sorellanza trasversale in Parlamento diventasse una moda, la bocciò con due parole: «Troppo giovane». In politica il ricambio vero c'è stato solo dopo che una generazione si è trovata in manette: senza Tangentopoli, oggi, Casini non sarebbe il presidente della Camera.

Gilardino può stare sereno e giocarsi le Olimpiadi con l'Under 21 facendo le pernacchie a Trapattoni: il suo non è un caso sportivo, è un tipico caso italiano. Persino Cassano, dopo stagioni di insulti alle panchine, è stato metabolizzato dal sistema ed è entrato nella lista degli Europei. Regalare anni a tristi prudentoni è difficile, ma va fatto con una certa indifferente spavalderia. Al primo mugugno si passa da giovani emergenti a noiosi insoddisfatti.

SERVIZI DI Beccantini, Buccheri e Ciuffini NELLO SPORT

40520
9 771122 176003

Mobile Video Company Mobile Video Company Mobile Video Company Mobile Video Company

COSI' UN ANNO FA IL VOTO DEI PARTITI ALLA MISSIONE MILITARE

DECISA LA STRATEGIA PER IL DIBATTITO IN PARLAMENTO DI OGGI CON BERLUSCONI

Mozione unica del centrosinistra: via le truppe

Tutta l'opposizione concorde. Si sfila soltanto l'Udeur. Bocciato il preambolo Sdi

ROMA

Il Presidente del Consiglio, appena tornato dagli Stati Uniti, parlerà nell'aula di Montecitorio poco prima delle cinque della sera e se il suo discorso non le convincerà, le opposizioni metteranno nero su bianco la breve mozione già abbozzata ieri sera. Nel documento si chiede il ritiro delle truppe italiane presenti in Iraq con un testo molto secco: «La Camera dei Deputati, constatata la situazione politica, civile e militare in Iraq, impegna il governo a preparare il rientro del contingente militare italiano». Punto e basta. Al termine dell'ennesima querelle interna, tutti i partiti di opposizione (ad eccezione dell'Udeur) hanno fatto propria la proposta di Rifondazione di limitarsi a chiedere il ritorno a casa dei militari italiani, senza aggiungere le motivazioni. La richiesta della Sdi di aggiungere un preambolo politico al dispositivo comune è caduta, i prodiani non l'hanno sostenuta e dunque le differenti sfumature tra i partiti dell'opposizione emergeranno dagli interventi dei vari leader. Ma un compromesso c'è stato e riguarda il testo: la richiesta di ritiro delle truppe non sarà «immediato» come chiedevano i partiti pacifisti (Rifondazione, Pdci, Verdi), ma ci si limiterà a chiedere al governo di «preparare il rientro».

Una modifica che non cambia la sostanza: l'opposizione italiana ha rotto gli indugi e chiederà formalmente il «tutti a casa» secondo l'originale formula suggerita dal leader di Rifondazione comunista: un testo di sole tre righe. Ieri sera i capigruppo dell'opposizione si sono lasciati con un accordo sul «dodo Bertinotti», ma naturalmente i colpi di scena sono sempre possibili, considerando che nessuno sa quel che dirà il presidente del Consiglio. Che parlerà alla Camera e al Senato con una procedura relativamente anomala decisa nel corso di una conferenza straordinaria dei capigruppo della Camera, convocata ieri pomeriggio da Pier Ferdinando Casini. Oggi alle 16,30 Silvio Berlusconi farà le sue comunicazioni davanti all'aula di Montecitorio e assisterà al dibattito fino alle 18,30. A quell'ora il presidente del Consiglio si sposterà al Senato per riferire all'aula di Palazzo Madama. Intanto, alle 19, ci sarà la replica del governo a Montecitorio (probabilmente parlerà il ministro degli Esteri Franco Frattini), seguiranno quindi le dichiarazioni di voto che si concluderanno alle 20,40 con le votazioni finali. L'opposizione, salvo sorprese, voterà il proprio testo, mentre la maggioranza deciderà soltanto stamattina se limitarsi a recepire le comunicazioni del capo del governo o se le accompagnerà con una mozione più articolata. Il Presidente della Camera ha chiesto ai capigruppo un dibattito che senza far venir meno le inevitabili asprezze, sia composto ed eviti cadute di stile soprattutto considerando che oggi si svolgeranno i funerali del caporale Vanzan morto in Iraq. Un primo segnale è arrivato: gli interventi dei deputati saranno ridotti di un terzo per consentire a Berlusconi di assistere a tutto il dibattito.

Durante la conferenza dei capigruppo della Camera si è discusso anche se la seduta dovesse essere trasmessa in diretta televisiva. La richiesta delle opposizioni e in particolare del presidente dei deputati ds Luciano Violante - che ieri ha ricordato come l'eccidio dimostri una perdita di capacità di controllo da parte degli americani - perché si chiedesse alla Rai la diretta, non ha trovato l'adesione dei capigruppo di maggioranza e alla fine è passata la proposta di compromesso avanzata dalla Lega e sostenuta dal presidente Casini. La Rai trasmetterà uno speciale sul dibattito alle 21,30 e dunque in prima serata, anche se la Rete che dovrebbe farsene «carico» è quella che solitamente vanta gli indici di ascolto più bassi: RaiTre. Ieri, in attesa di conoscere quel che il presidente degli Stati Uniti dirà al presidente del Consiglio italiano, il dibattito tra i partiti è proseguito con un ping-pong senza particolari novità. Il ministro Rocco Buttiglione, Udc, alla Lega: «Questo è il momento dell'unità». Emma Bonino: «La posizione dell'Ulivo è irresponsabile». Se Francesco Rutelli specifica di volere «potere effettivi» alle Nazioni Unite, Arturo Parisi della Margherita aggiunge: «Berlusconi annuncia la svolta con l'Onu? Quando la chiedevamo noi, loro ridevano». Il segretario ds Piero Fassino: «L'Iraq dimostra di cosa non si deve fare per combattere il terrorismo». Il presidente dei deputati di An, Ignazio La Russa: «Noi siamo contrari al ritiro delle truppe ma favorevoli all'Onu». [f. mar.]

RUTELLI

«Saremo responsabili fino in fondo senza fare polemiche Le Nazioni Unite devono prendere in mano tutto il potere in modo effettivo»

VIOLANTE

«L'eccidio dimostra che le strutture di comando statunitensi hanno perso la capacità di controllo delle reazioni, con conseguenze tragiche anche per i civili iracheni che dovrebbero invece difendere»

BONINO

«Dal Triciclo vedo soltanto una posizione irresponsabile Così si consegna quel Paese agli estremisti di Al Qaeda e di Al Sadr»

Il presidente dello Sdi Enrico Boselli con il segretario dei Ds Piero Fassino

LA PRESENZA ITALIANA

1 **ESERCITO: 1800 UOMINI**
Un Comando di Brigata; un'unità di manovra; un'unità del genio per interventi sulla viabilità e sminamento; un'unità di trasporto, manutenzione, rifornimento, viveri; elicotteri utility e da trasporto; una compagnia di difesa Nbc.

2 **MARINA MILITARE: 500 UOMINI**
Unità navale anfibia con funzioni di trasporto, comando e controllo logistico e sanitario. Sulla nave sono imbarcati 3 elicotteri Sh3d e una compagnia anfibia del Reggimento San Marco.

3 **AERONAUTICA: 200 UOMINI**
Una componente elicotteri autoprotetti per ricerca e soccorso e un'unità con capacità di gestione e supporto di operazioni aeroportuali.

4 **ARMA DEI CARABINIERI: 350 UOMINI**
Elementi di polizia militare e un'unità Multinational Specialised Unit (Msu), che può intervenire, se richiesta, su tutto il settore britannico.

5 **SEDE DEL CPA**
Soprannominata il «fortino», l'Autorità provvisoria della coalizione è guidata dall'italiana Barbara Contini e protetta dai militari italiani del San Marco e da guardie private irachene e filippine.

6 **BASE MAESTRALE**
«Animal House», è la base dei carabinieri distrutta il 12 novembre scorso da un attacco kamikaze in cui persero la vita 19 italiani.

7 **BASE LIBECCIO**
Presidiata dall'unità Msu.

8 **BASE CAMP MITTICA**
Vi risiede la maggior parte dei militari italiani.

IL LEADER SDI NON E' CONVINTO DEL TESTO

Boselli: un regalo per Bertinotti

«Ci vorrebbero altre tre righe per spiegare che finora non abbiamo affatto sbagliato»

intervista

Fabio Martini

ROMA

ONOREVOLE Boselli, lo ammetta: mesi fa Fausto Bertinotti è stato il primo a chiedere il ritiro dei soldati e ora ha avuto la meglio anche sulla mozione: sarà di tre righe...

«Nei mesi scorsi ha sbagliato chi chiedeva il ritiro delle truppe italiane. Era giusto battersi perché le Nazioni Unite avessero un ruolo dominante in Iraq. La Lista Prodi ha tenuto una posizione molto seria e responsabile. Avremmo potuto cavalcare una protesta che nella pubblica opinione italiana ed europea è largamente maggioritaria. Non lo abbiamo fatto».

Ma alla fine chiedete il ritiro con tre righe secche, proprio come vuole Bertinotti...

«E questo è un merito. Bastava aggiungere almeno altre tre righe. I socialisti hanno chiesto che accanto alla richiesta sacrosanta del ritiro dei soldati, ci fosse un documento che richiamasse la politica seria che abbiamo seguito in questi mesi. Motivando la richiesta ci saremmo riparati da un'accusa ingiusta che potrebbe cascarci addosso...».

Quale?

«Qualcuno potrebbe dire: in questi mesi avete sbagliato, il ritiro dovevate chiederlo prima. E invece non abbiamo sbagliato, dovevamo batterci sino in fondo perché in Iraq arrivasse l'Onu».

Nella vicenda dalla mozione siete rimasti soli?

«Accettiamo il principio di maggioranza. Non è un gesto di debolezza. E' un gesto di lealtà e di serietà».

Ora Bertinotti e il fronte pacifista radicale possono dire: l'opposizione tutta chiede di andarsene, senza se e senza ma...

«Certo, facendo una mozione secca togliamo le castagne dal fuoco di Bertinotti, dandogli un vantaggio di natura propagandistica. Rifondazione avrebbe avuto difficoltà a polemizzare con le Nazioni Unite. Il fatto di non affrontare il problema, gli offre una carta: da domani potrebbe dire che la Lista Prodi ha accettato il ritiro perché era giusto andarsene comunque e non - come noi crediamo - perché non ci sono le Nazioni Unite».

Bertinotti finirà anche per incassare elettoralmente?

«Penso proprio di sì».

Per mesi la Lista unitaria ha invocato l'Onu e ora abbandonate la postazione proprio quando Berlusconi la fa propria e Kofi Annan non ha ancora gettato la spugna...

«Nella Lista Prodi siamo tutti convinti e molto uniti sul punto fondamentale: oramai non ha più senso restare in Iraq e dunque diciamo al governo che è ora di tornare a casa. L'Onu non c'è, la svolta non si è avverata».

Ma Berlusconi sostiene....

«La dichiarazioni di Berlusconi dagli Stati Uniti mi ricordano quella canzone che faceva "Parole, parole, parole...". Nel giro di pochi mesi ha cambiato radicalmente posizione almeno tre volte».

E la Lista unitaria non toglie la fiducia all'Onu?

«No. Chiediamo il ritiro perché l'Onu non ha avuto un ruolo di guida. Se si dovesse realizzare il miracolo, in quel caso l'Italia dovrebbe riflettere se tornare in Iraq».

Un suggerimento un po' paradossale...

«Non è così. Perché io aggiungo: se ci fosse il miracolo, l'Italia non potrebbe tornare se non fosse affiancata da almeno un altro grande Paese europeo, Francia, Germania, Spagna».

Togliendo la fiducia all'Onu proprio mentre è in corso l'azione diplomatica delle Nazioni Unite, in qualche modo vi ponete a «sinistra» dell'Onu: potreste restarci a lungo?

«No a lungo no. Ma il problema non si pone. Oggi le Nazioni Unite in Iraq non ci sono e non sono all'orizzonte. Spero che l'Onu arrivi e non c'è dubbio che a quel punto anche per l'Italia si riaprirebbe una riflessione importante».

Firme eccellenti per la «terza via»

Si voterà anche il testo di Cossiga, Andreotti, Colombo, Levi Montalcini

Amedeo La Mattina

ROMA

Oggi il Senato voterà anche una terza mozione, oltre a quella della maggioranza e dell'opposizione. Una mozione che porta in calce le firme eccellenti di tre ex presidenti del Consiglio, uno dei quali presidente emerito della Repubblica, e di una scienziata. Quelli di Giulio Andreotti, Francesco Cossiga e di due senatori a vita Emilio Colombo e Rita Levi Montalcini. L'iniziativa parlamentare nasce dal gruppo «Per le Autonomie», che conta tra gli iscritti Andreotti e Cossiga.

«Noi - spiega Andreotti - chiediamo che le Nazioni Unite prendano in mano la situazione al più presto, con effettivi poteri. Non indichiamo una data, come il 30 giugno, ma è chiaro che non c'è molto tempo da perdere: in Iraq il potere deve passare ad un governo che sostituisca la presenza militare anglo-americana. Solo in questo quadro di avvio della normalità garantita dall'Onu si può giustificare la permanenza dei militari italiani. Se invece permane una situazione di guerra - aggiunge Andreotti - allora non possiamo parteciparvi perché ce lo vieta la Costituzione». Insomma, spiega l'ex leader Dc, «non chiediamo il ritiro immediato del contingente italiano, come probabilmente farà il centrosinistra, ma di fatto è la logica conseguenza della nostra mozione se non si crea il quadro di garanzie rappresentato dalle Nazione Unite».

Andreotti lega questo ragionamento alle proposte illustrate a Roma nei giorni scorsi da Brahimi, l'inviato di Kofi Annan: «Mi sono sembrate ragionevoli. Ora spero che gli Stati Uniti siano decisi a concedere un vero autogoverno agli iracheni, sfuggendo alla tentazione di un "protettorato". Secondo me dovrebbero affidare proprio a Brahimi il compito di realizzare questi passaggio di poteri».

La mozione, che ieri sera è stata depositata presso la presidenza del Senato, parte da una serie di premesse. Intanto viene sottolineata la grave situazione che sta vivendo il Medio Oriente a causa dell'irrisolta questione palestinese. Poi si passa alla vicenda delle sevizie e delle torture, «atti di crudeltà - osserva Andreotti - che vanno attribuiti a singoli delinquenti e non possono coinvolgere i Paesi di appartenenza». C'è quindi un richiamo ai presunti motivi della guerra - le famose prove sulle armi di distruzione di massa - che si sono rivelati «infondati».

Si arriva ad un passaggio centrale della mozione che dà il senso all'iniziativa dei senatori «Per le Autonomie»: una regola aurea è il rispetto della sovranità degli Stati». In sostanza, gli Stati Uniti hanno sbagliato a scatenare la guerra contro Saddam Hussein, «che tra l'altro garantiva la convivenza tra le etnie e le religioni all'interno di uno Stato laico», precisa sempre Andreotti. Nella premessa si auspica il dialogo tra Israele e gli Stati vicini, nonché la convivenza con lo Stato palestinese riconosciuto dagli accordi di Oslo. Infine, il diritto degli iracheni di decidere il loro ordinamento, «senza interferenze di Protettorati», appunto. E ancora, c'è un cenno alla politica positiva voluta da Bush padre sulla distruzione degli armamenti nucleari. «Una politica - spiega Andreotti - successivamente abbandonata tanto che oggi la corsa al riarmo nucleare è ripresa in maniera spaventosa».

Insulti quotidiani

DI FABRIZIO ROSCIOLI

Secondo Franco Monaco, vice capogruppo della Margherita alla Camera, Silvio Berlusconi sulla crisi irachena «cerca affannosamente di impadronirsi delle nostre parole», che tuttavia «sulle sue labbra suonano stonate e artificiali». Queste parole sono, per esempio, «Onu», «multilateralismo», «iniziativa Ue», «svolta». Curiosa maniera d'insultare, e a suo modo originale: perché introduce una sorta di copyright, di jus primae noctis, di certificazione d'origine controllata. Curiosa e originale, ma insensata e inapplicabile: le parole, ahimé, son sempre quelle, e si adoperano da sempre, e le usano tutti - proprio come in quella famosa canzone.

L'AGENDA POLITICA SULLA SITUAZIONE INTERNAZIONALE

Quattro incontri in cinque settimane del premier con l'«amico George»

■ Quattro volte in cinque settimane: tanti sono gli incontri tra il presidente del Consiglio italiano Silvio Berlusconi e il presidente americano George W. Bush. L'intensità delle consultazioni e il trattamento riservato da Bush a Berlusconi, capo del governo d'un Paese che è «buon amico» e «stretto alleato», testimoniano la qualità delle relazioni, oggi, tra Stati Uniti e Italia. Il 4 giugno, sessantesimo anniversario della liberazione, Bush sarà in visita a Roma: andrà al Quirinale, dal presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi, incontrerà Berlusconi e farà visita in Vaticano a Papa Giovanni Paolo II. In contesti multilaterali, i due presidenti si ritroveranno - successivamente - a Sea Island, al Vertice del G8, dall'8 al 10 giugno, e a Istanbul, al Vertice della Nato a fine giugno (28 e 29).

Il Quirinale

Fini: in Parlamento la Casa delle libertà si presenterà senza nessuna distinzione

■ «Fermo restando che i capigruppo della maggioranza congegneranno come meglio credono il dispositivo della mozione, è di tutta evidenza che mentre nella Cdl non ci sarà alcuna distinzione, nel centrosinistra dovranno discutere e spaccare il capello in quattro per tentare di avere una posizione unitaria. E non è detto che ci riescano». Lo ha detto il vice presidente del Consiglio, Gianfranco Fini in merito al dibattito parlamentare che oggi seguirà le comunicazioni di Silvio Berlusconi sulla crisi irachena. Fini ha poi sottolineato che «il segretario generale delle Nazioni Unite, Kofi Annan ha confermato al presidente Berlusconi l'apprezzamento dell'Onu per l'impegno delle nostre truppe a difesa della sicurezza della popolazione irachena e ha confermato di voler esercitare un ruolo attivo con una seconda risoluzione per un assetto garante di pluralismo e suscettibile di ulteriori sviluppi».

Il vicepremier Gianfranco Fini

LA SECONDA GIORNATA DI COLLOQUI NEGLI STATI UNITI. IL PRESIDENTE USA: «ORGOGLIOSO DI QUEST'UOMO SAGGIO CHE DA' BUONI CONSIGLI»

Bush e Berlusconi: svolta in Iraq entro maggio

«Nuovo governo con l'egida Onu». «Resteremo a batterci contro il terrorismo»

Augusto Minzolini
inviato a WASHINGTON

Quasi uno spot pubblicitario durato sei ore, con George W. Bush e Silvio Berlusconi, sempre più calati nei panni dei due amici, a discutere della crisi irachena nell'incontro ufficiale nella Stanza Ovale, del coinvolgimento dell'Onu nella cena ufficiale servita nella sala da pranzo della Casa Bianca e, infine, a celebrare la stretta alleanza tra gli Stati Uniti e l'Italia nella cerimonia di premiazione del Cavaliere organizzata dai Sons of Italy nei saloni del Grand Hyatt di Washington. Un programma denso, concentrato in poche ore, in cui tutti e due le star, tra sorrisi e pacche sulle spalle, hanno recitato i rispettivi ruoli, consapevoli del destino che in questo momento li unisce, nel bene e nel male.

Ha cominciato Bush usando un linguaggio enfatico, dicendosi «orgoglioso» della sua amicizia: «Ringrazio Berlusconi perché è un uomo saggio che mi dà buoni consigli ed è un buon amico. Voglio anche ringraziare il popolo italiano per la missione umanitaria con cui sta tentando di aiutare un popolo che ha bisogno di libertà. Ed ancora: «Berlusconi ha buone idee su quelle che deve contenere una nuova risoluzione dell'Onu ed io l'ho ascoltato». Dall'altra parte il Cavaliere ha pronunciato le parole che l'inquilino della Casa Bianca desiderava e cioè che l'Italia non ritirerà le truppe fino a quando non sarà garantito per intero il processo di pacificazione. «Se abbandonassimo l'Iraq - ha rimarcato il premier italiano - prima dell'affermarsi di una democrazia condanneremmo questo paese al caos, alla guerra civile, a migliaia di morti, diventerebbe uno stato autoritario esportatore di terrorismo. Questa è un'opera che non può essere lasciata a metà».

Dalla Casa Bianca un grazie per la missione umanitaria degli italiani

La visita alla fine ha soddisfatto entrambi. Non poteva essere altrimenti. Il presidente americano si è tenuto caro l'alleato più leale che gli è rimasto nell'Europa continentale, assecondandolo. Berlusconi ha sfruttato il nuovo ruolo che l'amministrazione di Washington gli ha assegnato: cioè quello di «battistrada» e di «esploratore» verso l'Europa e verso la Russia. Una funzione simile a quella di Blair, con un'unica differenza: mentre gli inglesi in Iraq sono stati una nazione belligerante, l'Italia no.

Così il presidente americano ha ipotizzato una serie di scadenze per portare l'Iraq fuori dalla crisi che riecheggiavano le dichiarazioni rese ieri dal Cavaliere dopo l'incontro con Kofi Annan. Discorsi, quelli di Berlusconi e di Bush, che sono il frutto dei ragionamenti fatti nelle scorse settimane dentro l'amministrazione Usa e nei *think tank* più vicini per trovare una via d'uscita alla situazione di stallo creatasi in Iraq. Una strategia basata su un nuovo governo legittimato dall'Onu, su una nuova risoluzione del Consiglio di sicurezza e sulla riaffermazione dell'opportunità che le truppe di una coalizione più ampia dell'attuale, in stretto collegamento con il nuovo governo che sarà legittimato dalle Nazioni Unite, rimangano nel paese fino a quando il nuovo esercito e la nuova polizia irachena non riusciranno a garantire da soli la pace e la sicurezza.

Così, come aveva fatto il Cavaliere ieri, il numero uno della Casa Bianca

Il Cavaliere rilancia l'idea di una conferenza per preparare le elezioni

ha annunciato che entro maggio - «nel giro di due settimane» - saranno prese «le decisioni sulla formazione del nuovo governo ad interim». Un governo che sarà messo in piedi seguendo le indicazioni dell'inviato dell'Onu, Lakhadar Brahimi. Quindi, Bush ha confermato che l'amministrazione Usa sta valutando i termini della nuova risoluzione del consiglio di sicurezza sull'Iraq.

Inoltre il presidente americano ha spiegato che si sta ragionando su «come ampliare la coalizione per garantire all'Iraq di arrivare a elezioni libere». Quindi, il coinvolgimento più diretto dell'Onu è ormai considerato un'esigenza improcrastinabile anche al di là dell'Atlantico. E questo basta e avanza a Berlusconi per tornare contento a casa: il premier italiano è convinto, infatti, che quando questa cornice sarà realmente accettata da tutti i protagonisti, gli altri problemi troveranno in un modo o nell'altro una soluzione, a cominciare da quello più scabroso che riguarda il comando militare nell'ambito degli equilibri determinati dalla creazione del nuovo governo iracheno.

In più, rispetto a Bush, Berlusconi ha riproposto tre iniziative per coinvolgere maggiormente la comunità internazionale nell'opera di pacificazione: «Sarebbe necessario un incontro a New York prima del passaggio di poteri - ha detto -, in cui la personalità designata a guidare il nuovo governo iracheno dovrebbe incontrare i rappresentanti dei paesi membri del consiglio di sicurezza e della nazioni che fanno parte della coalizione»; ha rilanciato l'idea di Putin di una conferenza internazionale che dovrebbe svolgersi prima delle prossime elezioni irachene previste per gennaio; ed infine ha ipotizzato la costituzione di un comitato delle Nazioni Unite per preparare la consultazione popolare.

Il Cavaliere invece, almeno in pubblico, non è più tornato a parlare delle «torture» del carcere di Abu Ghraib, né ha posto il problema delle dimissioni del segretario alla difesa, Donald Rumsfeld. Il Cavaliere è troppo uomo di mondo per non sapere che il galateo politico impone dei limiti: per cui nel momento che consigli all'amico Bush di discostarsi dalla linea politica dei falchi dell'amministrazione, non puoi certo chiedergli anche di umiliarli.

Facendo un primo consuntivo, il Cavaliere è convinto di aver chiuso la due giorni americana con un bilancio più che in attivo. «Voglio vedere - ha detto, ad esempio, più volte ieri - se la sinistra da noi continuerà a intimarci di ritirare i nostri soldati dall'Iraq, proprio quando il segretario generale dell'Onu ci ringrazia del loro impegno e ci pregato di tenerli ancora laggiù». Né Berlusconi ha dato peso alle parole di un ministro che gli ha telefonato da Roma per vestirai panni del facile profeta: «Vedrai - gli ha detto - che oggi in Parlamento l'opposizione ti accuserà di essere un servo degli Usa». Questo non significa, però, che il Cavaliere non ne abbia accolto il consiglio: «Se lo faranno - gli ha rammentato il suo ministro - ricordagli che l'allora capo del governo Massimo D'Alema, da buon post-comunista, rimosse in fretta e furia dalla memoria le vittime della tragedia del Cermis solo per poter essere ossequioso alla Casa Bianca».

Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi con il presidente degli Stati Uniti George W. Bush

LE REAZIONI OPPOSTE DEL RAPPRESENTANTE IN ITALIA DELL'AUTORITÀ NAZIONALE PALESTINESE E DELL'AMBASCIATORE ISRAELIANO A ROMA

«I carabinieri sono i benvenuti»

Hammad: ma dubito che Sharon accetterebbe

intervista
Guido Ruotolo

ROMA

«SIANO i benvenuti i carabinieri nella striscia di Gaza». Nemmer Hammad, rappresentante in Italia dell'Autorità nazionale palestinese, commenta favorevolmente l'ipotesi di una presenza di nostri carabinieri con funzione di polizia civile nella striscia di Gaza. L'ambasciatore palestinese richiama le parole del nostro Capo dello Stato: «Il presidente Ciampi ha detto, riferendosi al conflitto palestinese-israeliano, che le due parti da sole non possono risolvere il conflitto. Occorre coinvolgere la comunità internazionale. Dunque, la presenza dei carabinieri va intesa come segno di una presenza internazionale più larga nei territori occupati». Nemer Hammad aggiunge: «Se gli israeliani vogliono davvero la pace devono ricercarla attraverso il dialogo, l'accordo con noi. Ecco perché dubito che Sharon accetti l'ipotesi di una presenza di forze internazionali nei territori occupati».

> Purtroppo la nostra esperienza ci insegna che chi decide la politica estera americana in Medio Oriente sono gli israeliani Ecco perché siamo scettici

Ambasciatore, il timore degli americani è che una volta che gli israeliani si ritirano dalla striscia di Gaza, quegli spazi vuoti vengano occupati da organizzazioni terroristiche, da Hamas ad Al Qaeda.

«Mi consenta di insistire su un punto che per noi è essenziale: purtroppo la nostra esperienza decennale ci ha insegnato che chi decide la politica estera americana in Medio Oriente non sono gli americani ma gli israeliani. Ecco perché dubitiamo delle proposte di Bush. Non sarebbe la prima volta che una ipotesi di piano venga sostenuta per poi essere rimangiata dagli americani. Ricordate la posizione della Casa Bianca sulla costruzione del Muro? E' bastato poco perchè l'amministrazione Bush si rimangiasse i suoi dubbi, la sua contrarietà sul Muro».

E se, invece, davvero si determinassero le condizioni perché l'ipotesi di una presenza di forze multinazionali nella striscia di Gaza diventasse realtà, come l'accoglierebbe?

«Mi auguro che il presidente Berlusconi possa discutere con Bush della politica estera americana per il Medio Oriente senza il condizionamento degli israeliani. Bush dovrebbe rendersi conto che questa politica non paga, crea soltanto un odio nel mondo arabo nei suoi confronti. Finora, rilevo che la proposta di una presenza di forze internazionali nella striscia di Gaza non è stata fatta propria da Sharon. Ripeto, prima di pronunciarci dobbiamo aspettare che i militari e poi il governo Sharon dicano la loro. Mi consenta di dubitare sul loro assenso perché, finora, gli israeliani si sono sempre rifiutati di internazionalizzare la risoluzione del conflitto».

In queste ore si assiste a una offensiva delle forze militari israeliane proprio nei territori della striscia di Gaza. Una offensiva condannata dalla comunità internazionale...

«Questa terribile escalation militare è stata duramente condannata dalla Ue, dai leader pacifisti israeliani. Di fronte alla protesta, il governo Sharon ha risposto impegnandosi a costituire una commissione d'inchiesta che sappiamo bene non porterà a nulla».

Perché l'Autorità nazionale palestinese si è dichiarata contraria all'ipotesi Sharon di abbandono di quei territori?

«La pace si sottoscrive in due. Gli israeliani devono accettare che le nostre forze di polizia possano operare e per questo si deve porre fine alle incursioni quotidiane in quei territori. Noi crediamo fermamente nella soluzione indicata dalla Road Map. Sono loro, gli israeliani, che hanno deciso che quell'accordo è carta straccia. Per questo ci appelliamo alla comunità internazionale, per questo anche l'eventuale presenza dei carabinieri è ben accetta».

Nemer Hammad

Ehud Gol

ALTROVE
di Guido Ceronetti

Belle donne, a me occorre di dire una novelletta contro a coloro li quali continuamente n'offendono senza poter da noi del pari essere offesi, cioè contro a' preti, li quali sopra le nostre mogli hanno bandira la croce, e par loro non altramenti aver guadagnato il perdono di colpa o di pena, quando una se ne possono metter sotto, che se d'Alessandria avessero il soldano menato legato a Vignone. Il che i secolari cattivelli non possono a lor fare...

GIOVANNI BOCCACCIO,
Il Decamerone
giorn. VIII, nov. II - 1353

«Prima deve esserci un accordo»

Gol: sì ai soldati solo se la situazione a Gaza si calmerà

intervista
Emanuele Novazio

ROMA

AMBASCIATORE Ehud Gol, Israele accoglierebbe volentieri i carabinieri nella striscia di Gaza?

«Intanto un chiarimento: il principio è quello di una forza multinazionale. Come quella costituita ai confini col Libano e come quelle nel Golan e nel Sinai, alla quale partecipano anche militari italiani. Ma abbiamo sempre accettato forze multinazionali soltanto dopo un accordo fra noi e i nostri vicini. Fra le due parti in conflitto, dunque».

Nel caso di Gaza?

«L'idea di una forza multinazionale a Gaza deve essere il risultato di un accordo fra noi e i palestinesi. Ma con i palestinesi è impossibile avere un dialogo. Se ci saranno le condizioni appropriate, se la situazione a Gaza si calmerà potremo parlarne: non vogliamo mettere a rischio la vita di soldati di altri Paesi. Sharon è deciso a continuare il piano di disimpegno, nonostante il voto contrario al referendum del Likud: la situazione diventerà forse più facile e potremo considerare altre prospettive. Ma il disimpegno non avverrà né domani né dopodomani».

Ma il governo israeliano ha mostrato disponibilità ad accogliere militari stranieri a Gaza.

«Ha detto semplicemente che in linea di principio Israele potrà prendere in considerazione l'idea di una forza multinazionale anche a Gaza, quando riusciremo a risolvere tutti i problemi ancora

> Una forza multinazionale deve essere il risultato di un'intesa fra noi e i palestinesi. Senza, metteremmo a rischio la vita di soldati di altri Paesi

aperti fra noi e i palestinesi. Ma in questo momento è in corso un conflitto sanguinoso».

I palestinesi al contrario auspicano l'intervento internazionale.

«La situazione alla quale pensano è questa: continuare gli attacchi terroristici dopo l'arrivo di una forza multinazionale senza lasciarci la possibilità di reagire».

Contro le operazioni israeliane a Gaza si sono levate forti critiche da parte dell'Alto rappresentante per la politica estera dell'Ue, Solana.

«E' spiacevole che l'Europa si affretti sempre a condannare Israele ma minimizzi sempre le ragioni che stanno dietro le nostre operazioni. Interveniamo perché il terrorismo continua a colpirci, e con il terrorismo delle due l'una: o lo si combatte o si soccombe. Noi dobbiamo combatterlo e mi farebbe piacere se gli europei non si limitassero a blande condanne verbali».

Anche Bush è allarmato da quanto succede a Gaza.

«Israele è un Paese sovrano, dobbiamo difendere i nostri interessi e i nostri cittadini. Rispettiamo gli Stati Uniti, sono il nostro più forte alleato, e certo li ascoltiamo quando ci parlano. Ma quando si tratta di difendere il popolo israeliano, il nostro fondamentale dovere morale è fare di tutto per difenderli. Continueremo a farlo».

Non si aspetta pressioni di Bush in favore di una forza multinazionale a Gaza?

«Non sono sicuro che ci saranno. Bush ha avuto ottime discussioni con Sharon, e entrambi hanno concordato sulle proposte di disimpegno».

Credete ancora nella road map?

«Certo. Ma al primo punto della road map c'è la fine del terrorismo, che invece continua. I palestinesi non fanno niente per fermarlo, Arafat al contrario lo appoggia: l'altro giorno ha detto che la nascita di Israele è stata una catastrofe, e ha invitato a "continuare a terrorizzare il nemico". Nessuno lo ha condannato: siamo membri dell'Onu, ma Kofi Annan non ha reagito. E neanche Solana ha reagito. Eppure Arafat dice apertamente che il terrorismo è uno strumento, per i palestinesi».

Abu Ala è forte abbastanza per riprendere la trattativa?

«No, e non sta facendo niente. E' Arafat che continua a essere forte, sia pure in senso negativo. Abu Ala non controlla le forze di sicurezza, e se continua così fallirà come Abu Mazen».

Che accadrà se anche Abu Ala fallisce?

«Sarebbe una tragedia prima di tutto per i palestinesi. Ma lo sarebbe anche per noi: significherebbe che Arafat continua a manovrare il terrorismo».

PER LA DIPLOMAZIA INTERNAZIONALE UN PROBLEMA CHE APPARE INSOLUBILE

Il premier israeliano Ariel Sharon

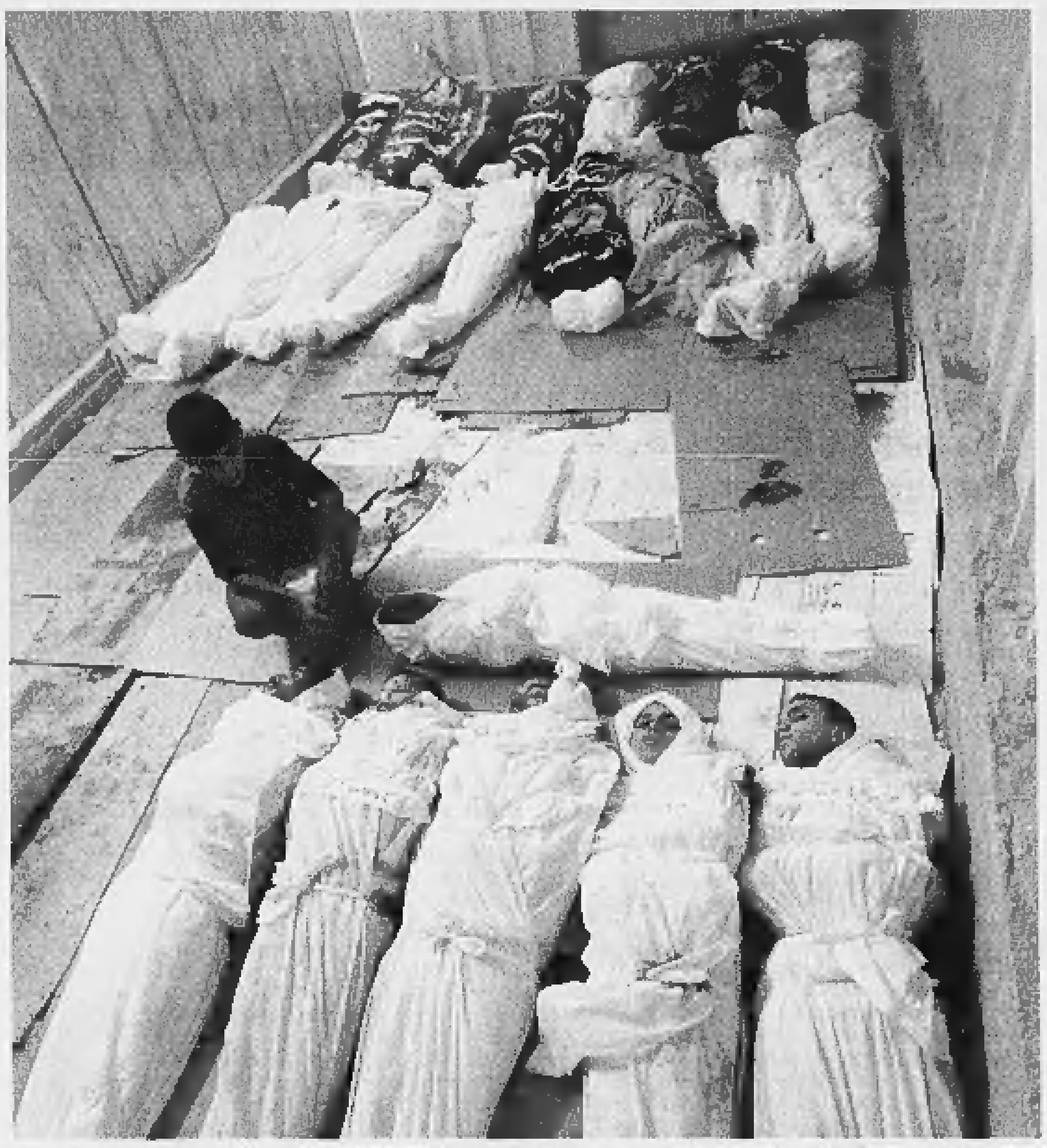
Il nuovo piano di ritiro di Sharon «Ci saranno soltanto lievi modifiche»

■ Le modifiche al piano di disimpegno unilaterale del premier israeliano Ariel Sharon, ed in particolare del ritiro israeliano dalla Striscia di Gaza, non saranno presentate al Consiglio dei Ministri domenica prossima, ma la settimana successiva: lo hanno reso noto fonti governative dello Stato ebraico. Al momento, secondo gli analisti, Sharon avrebbe dalla sua parte 11 Ministri, mentre altri 11 sarebbero contrari; ago della bilancia potrebbe essere il capo della diplomazia Silvan Shalom, il quale avrebbe posto come condizione per il sostegno al piano la riapertura di un dialogo con i palestinesi sulla Road Map.Stando ad un alto funzionario le revisioni al piano, respinto da un referendum degli elettori del Likud, saranno minime: «È difficile pensare che vi possano essere delle revisioni territoriali», e dunque modifiche al proposto ritiro dalla Striscia di Gaza sul quale la destra nazionalista e religiosa minaccia la crisi di governo. Le revisioni potrebbero riguardare altri aspetti del piano, come un coordinamento del ritiro insieme all'Anp invece della procedura unilaterale prevista finora; oppure gli insediamenti sgomberati potrebbero essere distrutti, mentre era invece previsto che dovessero essere lasciati intatti. Una seconda possibilità è che il ritiro venga effettuato in varie fasi, per ognuna delle quali sarebbe necessaria l'approvazione del Consiglio dei Ministri: I primi insediamenti ad essere sgomberati sarebbero così quelli di Netzarim e Kfar Darom. Inoltre Sharon avrebbe chiesto ad una forza internazionale - probabilmente guidata dall'Egitto - di rendere impermeabile al contrabbando di armi la frontiera fra la Striscia di Gaza e l'Egitto. Non è però chiaro se il governo, che si oppone a qualunque presenza militare estera nel resto dei Territori, sarebbe pronto ad appoggiare una simile iniziativa. Eventuali modifiche territoriali al piano, che prevede un ritiro completo, potrebbero riguardare la zona cuscinetto al confine con l'Egitto ed eventualmente la fascia industriale nella zona settentrionale.

WASHINGTON QUESTA VOLTA NON HA MESSO IL VETO

Il Consiglio di sicurezza ha condannato Israele

Quattordici i voti a favore, nessuno contrario e astensione degli Usa Bush consiglia «maggiore moderazione». Blair: «Comprendiamo i timori di Gerusalemme, ma ciò che è accaduto è inaccettabile»



Un ragazzo palestinese tra i corpi allineati delle vittime del raid israeliano nel campo profughi di Rafah

Javier Solana

L'Europa: «Un attacco del tutto sproporzionato» Mosca: «Ha diritto di proteggere i suoi cittadini, ma deve evitare l'uso asimmetrico della forza e attenersi alla Convenzione di Ginevra» Madrid: «Occorre un cessate-il-fuoco, il dialogo immediato, il ripristino della Road Map»

NEW YORK

Il Consiglio di Sicurezza dell'Onu ha condannato ieri sera la strage compiuta dagli israeliani a Rafah. Washington infatti non ha posto il veto su un documento che stigmatizzava un'operazione militare condotta da Gerusalemme e la risoluzione è passata con 14 voti a favore e nessuno contrario.

Al voto si è arrivati dopo un laborioso negoziato con l'Algeria, che rappresentava il mondo arabo. Il testo finale è stato mitigato per evitare il veto di Washington, da sempre schierato a fianco di Israele. La risoluzione chiede a Israele di rispettare il diritto internazionale e a «non proseguire nella demolizione delle case, (una pratica) contraria a questo diritto». Il documento, che fa anche un appello alla fine delle violenze, esprime «grave preoccupazione per la situazione umanitaria dei palestinesi rimasti senza tetto nel campo profughi di Rafah, l'enclave nella parte meridionale della Striscia di Gaza, al confine con l'Egitto. Secondo l'Onu, solo in questo mese qualcosa come 1600 palestinesi sono rimasti senza la propria abitazione, abbattuta dall'esercito israeliano che ritiene le case covi di armi.

Questa volta anche il presidente Bush non ha potuto ignorare, né avallare con il silenzio l'attacco delle forze armate israeliane nel campo profughi di Rafah. «È essenziale che tutti rispettino la vita delle persone innocenti per realizzare la pace», ha detto al termine di una riunione del Consiglio dei ministri. E ha invitato entrambe le parti alla moderazione.

Decisamente più risentita la reazione dell'Ue. «E' chiaro che quell'attacco è completamente sproporzionato rispetto a qualsiasi tipo di minaccia contro l'esercito israeliano - ha detto il ministro degli Esteri irlandese, Brian Cowen, presidente di turno -. Uccidendo dei bambini, le forze d'Israele hanno dimostrato un irresponsabile disprezzo per la vita umana». Nel comunicato, ha definito Israele «potenza occupante», precisando che «la quarta convenzione di Ginevra relativa alla protezione dei civili in tempi di guerra è totalmente applicabile alla Striscia di Gaza».

L'Alto rappresentante Ue per la politica estera, Javier Solana, ha «condannato tali azioni indiscriminate» e ha ricordato che sia la Road Map sia le convenzioni di Ginevra devono essere rispettate». Il primo ministro britannico, Tony Blair, ha definito «inaccettabile» e «sbagliato» il raid a Rafah e ha sollecitato palestinesi e israeliani a riprendere le trattative per un accordo negoziato. «Comprendiamo le preoccupazioni di Israele per il terrorismo. Ma quello che è accaduto ieri è inaccettabile e sbagliato - ha detto Blair, rispondendo alla Camera dei Comuni -. E' necessario cominciare un processo che consenta la ripresa di vere consultazioni e porti a un accordo finale. Credo che tutti abbiamo la responsabilità di fare quanto possiamo per fermare il terrorismo, agendo però nel rispetto delle leggi internazionali».

C'è grande preoccupazione anche a Mosca per le operazioni militari israeliane nella Striscia di Gaza. «Israele, come ogni altro Paese, ha il diritto di proteggere i suoi cittadini e abbiamo ripetutamente detto che respingiamo il terrorismo in ogni forma e abbiamo invitato a combattere questo fenomeno ripugnante - ha dichiarato il portavoce del Ministero degli Esteri russo, Alexander Yakovenko -. Però va evitato l'uso sproporzionato della forza, soprattutto nelle aree abitate, così come la distruzione di infrastrutture civili e le punizioni collettive. Tutti i Paesi devono agire nel rispetto delle norme umanitarie internazionali, in particolare della Convenzione di Ginevra».

Il premier spagnolo José Luis Zapatero, in una conferenza stampa congiunta a Madrid con il premier palestinese Abu Ala, ha detto: «La pace esige un cessate il fuoco, il dialogo immediato, il ripristino della Road map e l'entrata in campo del Quartetto (Onu, Unione Europea, Usa e Russia, ndr)». [e. st.]

I MOVIMENTI DI RESISTENZA ANNUNCIANO SANGUINOSE RITORSIONI

«I tunnel sono una scusa, i terroristi sono loro»

Il portavoce di Hamas: «Risponderemo con tutti i mezzi, kamikaze compresi»

intervista

Marina Verna

DA Rafah la voce di Sami Abu Zohri, nuovo portavoce di Hamas, arriva intermittente: è buio, ma la guerra non si ferma. Un elicottero ha appena scaricato altri due missili su un campo profughi. Carri armati e bulldozer stanno entrando nel quartiere Brazil. Gli abitanti fuggono in strada con cibo e coperte per la notte. Fonti militari israeliane hanno spiegato che il raid è un altro capitolo dell'operazione «Rainbow», che punta a interrompere il contrabbando di armi che avverrebbe nei tunnel sotterranei scavati tra la Striscia di Gaza e l'Egitto.

E' così, Sami Abu Zohri?

«Se così fosse, perché mai gli israeliani avrebbero occupato il quartiere di Tel Sultan, che è molto lontano dal confine con l'Egitto? Qui non ci sono tunnel, non c'è la scusa del contrabbando di armi. Le colonne israeliane sono entrate, hanno arrestato, distrutto, ucciso. Hanno massacrato i civili. I bambini. Quello che ho visto oggi è spaventoso, peggio di quello che purtroppo ci siamo abituati a vedere. Poi, come al solito, gli israeliani hanno detto che si scusavano. Si scusano! Dicono sempre così, dopo ogni aggressione contro il popolo palestinese. Dicono che agiscono contro i terroristi. I morti di oggi, però, sono bambini. E la distruzione delle infrastrutture di Rafah l'avevano progettata da molto tempo».

> «Anche questa volta reagiremo per difendere la nostra terra. Con le bombe umane. Finché non avremo elicotteri missili e cannoni come gli israeliani non abbiamo alternativa»

In Italia si parla di mandare carabinieri a Gaza come forza di interposizione. E' un'idea che vi trova d'accordo?

«Nessuno si è curato di chiedere il parere di Hamas, così nessuno ha potuto discuterla. Quando ce ne parleranno, faremo come sempre di fronte a una nuova proposta: la discutiamo tra noi, poi diamo il nostro parere e facciamo eventuali obiezioni».

Come vedete il piano Sharon di ritiro unilaterale da Gaza?

«Quel piano ormai è diventato chiaro: distruggere Rafah prima di uscire. Non è un piano di ritiro, è un piano di annientamento. Della Striscia e della causa palestinese. Quello che stiamo vedendo in questi giorni ci conferma nel nostro rifiuto del piano, che abbiamo espresso già tante volte. Noi chiediamo a tutte le parti internazionali, a tutti i Paesi arabi che l'hanno appplaudito, di ripensarci alla luce di quanto sta succedendo ora e chiedere a Sharon di smettere queste aggressioni».

Due giorni fa il re di Giordania, Abdallah, ha detto al «New York Times» che Arafat dovrebbe chiedersi se la sua autorità nuoccia o meno alla causa palestinese. Lei pensa che senza Arafat le cose sarebbero più semplici?

«Noi rifiutiamo qualsiasi intervento esterno negli affari palestinesi, perché pensiamo di essere capaci di organizzarci da soli. Vogliamo gestire gli affari interni palestinesi a modo nostro, secondo il nostro giudizio. Nessuno ha diritto di dirci chi ci deve guidare e di chi dobbiamo sbarazzarci. Noi vediamo le cose a modo nostro, e lo difendiamo».

Come risponderà Hamas nei prossimi giorni? Tornerà all'offensiva con i kamikaze?

«La riposta di Hamas sarà quella di continuare la resistenza palestinese per difendere il nostro popolo e la nostra terra, difendere i nostri diritti nazionali e continuare finché non saremo arrivati alla liberazione».

Anche con gli attentati suicidi?

«Quando avremo anche noi elicotteri, missili, cannoni e carri armari, allora rinunceremo ben volentieri ai kamikaze».

B COMUNICAZIONE MARIO

Meridiana colpisce ancora.

Corri ad acquistare entro il 31 maggio e voli dal 1° giugno al 31 luglio.

Altri 20.000 posti a prezzo unico da TORINO a CATANIA e PALERMO 39*€ SOLO ANDATA

+ 12 € di fuel e crisis surcharge + 10,27 € di tasse aeroportuali e di sicurezza

Scopri ogni giorno su Internet le date e gli orari dei voli in promozione, oppure contatta il Call Center o la tua agenzia di viaggi.

CALL CENTER 199.111333

www.meridiana.it

* Promozione valida per voli dal 1° giugno fino al 31 luglio 2004 acquistati entro il 31 maggio 2004. Le tariffe indicate si intendono per persona e sono applicabili sui voli in tabella, in classi dedicate e soggette a specifiche restrizioni. Per prenotazioni e acquisti effettuati presso le agenzie di viaggi con i sistemi GDS è previsto il costo aggiuntivo di 6 euro per tratta. Tale importo non si applica per prenotazioni effettuate direttamente presso il Call Center Meridiana, il sito www.meridiana.it, le agenzie sociali Meridiana e le agenzie di viaggi che utilizzano il sistema WTS by Meridiana. La sintesi del presente messaggio potrebbe non essere dell'intero ambito applicativo delle tariffe. **Servizio a pagamento a tariffazione specifica.

Meridiana Low cost, high quality.

ARAFAT PARLA DI «CRIMINI ATROCI» E CHIEDE UN INTERVENTO ARMATO INTERNAZIONALE

Un bimbo osserva quello che resta della sua casa a Rafah

Otto giorni di morte e distruzione a Gaza e nel campo profughi

■ **11 maggio**: sei militari israeliani muoiono a causa di una bomba che distrugge il loro blindato nel corso dell'incursione nel quartiere di Zeitun a Gaza città. Un video mostra la testa di un militare su un tavolo. I gruppi armati: «Ne abbiamo altri, li negozieremo». I palestinesi uccisi negli scontri sono otto, tra cui un dodicenne.
12 maggio: ancora un agguato a un blindato: uccisi altri cinque militari israeliani. L'esercito israeliano demolisce case nell'area di Rafah, nella striscia di Gaza, al confine con l'Egitto. I palestinesi resistono cercando di contrastare l'operazione. Almeno dodici vengono uccisi.
13 maggio: sono 15 i palestinesi morti in un giorno di scontri presso Gaza e il campo profughi di Rafah. Durante la notte l'esercito si ritira da Zeitun dopo che, anche grazie all'attiva mediazione dell'Egitto, i gruppi armati palestinesi restituiscono i resti dei sei soldati uccisi l'11 maggio. Ma a Zeitun l'esercito lascia un mare di rovine: interi stabili di quattro o cinque piani distrutti, altri gravemente danneggiati. Distrutte pure le linee telefoniche e dell'elettricità.
14 maggio: ancora incursioni e resistenza a Rafah: perdono la vita due soldati israeliani e un palestinese. Continua la demolizione delle case. Il ministro palestinese Saed Erekat chiede alla Comunità internazionale di intervenire.
15 maggio: un'organizzazione palestinese per i diritti dell'uomo rende noto che le case abbattute durante le incursioni sono più di 100. Un portavoce dei militari israeliani conferma la distruzione di «decine di abitazioni». A suo dire, in ogni edificio «erano nascosti militanti palestinesi che avevano aperto il fuoco». La Corte suprema di Israele ordina di sospendere le demolizioni in attesa di una decisione.
16 maggio: la Corte suprema decide che le demolizioni sono legittime. L'operazione bulldozer viene condannata dalla Lega Araba come «crimine di guerra».
17 maggio: nella notte gli elicotteri lanciano due missili su Rafah uccidendo tre palestinesi. Contro l'«operazione bulldozer» si schiera anche l'Ue.
18 maggio: continuano le demolizioni. Gerusalemme dice: «Nei tunnel sotto le case alla frontiera con l'Egitto passano le forniture di armi». Sono almeno venti gli uccisi tra i palestinesi. Tra le vittime due fratellini di 10 e 11 anni. Gli Stati Uniti sulle demolizioni chiedono «chiarimenti».

L'INTERVENTO MILITARE SUL CONFINE CON L'EGITTO SI TRASFORMA IN UN MASSACRO

Un carro armato spara sulla folla, strage a Rafah

Le vittime sarebbero dodici, tra loro molti ragazzi. Gerusalemme si rammarica

Yariv Gonen
GERUSALEMME

A Rafah, nella striscia di Gaza, almeno 12 palestinesi (quasi tutti adolescenti, ma sul bilancio ieri sera c'era ancora molta incertezza e c'era chi parlava di 30 morti) sono stati uccisi da una granata israeliana mentre partecipavano ad un corteo. I feriti - molti gravi - sarebbero una sessantina. Il dramma è iniziato nel primo pomeriggio quando molti ragazzi si sono dati appuntamento nella piazza Tel Zarub, un importante crocevia di Rafah, nella striscia di Gaza. Il loro obiettivo era di marciare verso il rione di Tel Sultan dove martedì sono infuriati aspri combattimenti fra i miliziani locali e reparti dell' esercito israeliano impegnati nella ricerca di armi e materiale esplosivo, scontri in cui 20 palestinesi erano rimasti uccisi (fra cui due fratelli di 10 e 11 anni).

Reparti israeliani di fanteria hanno visto la folla avvicinarsi e hanno chiesto ad un elicottero Apache di dissuaderla con un fuoco di avvertimento. «L' elicottero - secondo il generale Yaalon - ha sparato un unico colpo, a grande distanza, che non ha causato vittime». Una versione respinta da testimoni palestinesi secondo cui proprio un razzo dell'elicottero ha determinato il massacro. Nella ricostruzione israeliana c'è una seconda fase. Le truppe di terra - si sostiene - notano che la folla si avvicina ulteriormente e fra i civili si sono mischiati anche uomini armati: circostanza negata recisamente da testimoni palestinesi e che non risulta dalle immagini televisive della folla in fuga. Eppure, insiste il ministro della difesa Shaul Mofaz, «i combattenti palestinesi fanno scudo dei civili». Un carro armato ha dunque ordine di aprire il fuoco: non sulla folla, ma su una casa abbandonata che si trova fra i blindati e il corteo. Quattro colpi vengono sparati, uno raggiunge in pieno il corteo.

Un palestinese piange portando via il corpo senza vita di un ragazzo ucciso dal fuoco israeliano

«Mofaz, Yaalon e gli altri comandanti militari sono criminali di guerra» esclama alla Knesset il deputato arabo-israeliano Ahmed Tibi, non appena appresa la dinamica della strage. «Devono essere giudicati da un tribunale di internazionale e spediti in carcere». Parole che accendono nel parlamento israeliano un diverbio di tale violenza che la seduta viene sospesa.

Intanto a Rafah la situazione è fuori controllo. Migliaia di persone assediano ospedali e ambulatori nella drammatica ricerca di notizie sui loro congiunti, mentre nel settore Nord della città i combattimenti fra israeliani e palestinesi proseguono. A Tel Sultan (il rione attaccato da Israele) le line telefoniche sono interrotte, così pure la corrente elettrica e l'acqua. Alle ambulanze palestinesi - riferiscono fonti palestinesi (ma Israele smentisce) - i soldati israeliani negano il transito. Per i cadaveri appena giunti dal campo di battaglia non si trova più posto nelle celle frigorifere dell'ospedale. Un commerciante di fiori offre allora il proprio frigorifero industriale, per non abbandonare le vittime - quasi tutte di età compresa fra i 13 e i 19 anni - nelle corsie. Il capo di stato maggiore israeliano Moshe Yaalon ha sostenuto che nessun militare aveva inteso in alcun modo colpire i civili.

Molti piloti della riserva con centinaia di pacifisti protestano nelle strade di Tel Aviv

Una condanna dei «crimini atroci» perpetrati dall'esercito israeliano è l'invocazione che una forza internazionale di interposizione sia inviata al più presto nei Territori sono state espresse ieri da Yasser Arafat in una drammatica riunione dell'esecutivo palestinese convocata non appena appreso della strage.

Alcune centinaia di israeliani, molti dei quali piloti militari della riserva, hanno manifestato davanti al Ministero della Difesa israeliana per protestare contro la strage. La polizia ha reso noto che almeno otto manifestanti sono stati arrestati, per aver organizzato una manifestazione non autorizzata. Almeno 200 persone hanno preso parte alla dimostrazione. «Noi stiamo manifestanto contro la terribile tragedia che sta avvenendo ora a Gaza, che non ha giustificazione alcunas», ha detto uno dei partecipanti, Arik Diamant. «Chiediamo - ha aggiunto - ai soldati di non prendere parte a questa tragedia».

In serata, alla televisione, il ministro della Difesa Shaul Mofaz ha espresso rammarico per l'accaduto e la disponibilità di prestare cure ai feriti, ma ha anche avvertito che l'«Operazione Arcobaleno» nel cuore di Rafah, giunta ieri al secondo giorno, è destinata a proseguire perché essa è stata concepita per difendere la sicurezza di Israele. Il suo scopo, ha spiegato, è di impedire che razzi Katyusha, missili Sagger e razzi terra-aria riescano a raggiungere Rafah, proveniendo dal territorio egiziano. Nella notte secondo testimoni gli elicotteri israeliani hanno lanciato altri due razzi sul campo.

SEMBRA ORMAI IMPOSSIBILE CONTINUARE I RAID DELL'ESERCITO NELLA STRISCIA

La tragedia, colpo di grazia per l'Operazione Arcobaleno

In Parlamento i deputati arabi e l'opposizione gridano: «Quel pilota assassino». Il ministro della Difesa: certo non era nelle nostre intenzioni

analisi
Fiamma Nirenstein
GERUSALEMME

POTREBBE essere un punto di svolta la tragedia che ieri si è abbattuta sul conflitto israelo-palestinese. Potrebbe rappresentare la fine per l'«Operazione Arcobaleno», come è stata denominata la distruzione dei tunnel a Rafah e la conseguente battaglia che si protrae ormai da giorni, anche se il ministro della Difesa Shaul Mofaz ha dichiarato che l'azione continua: le immagini terribili dei morti e dei feriti insaguinati trascinati verso le ambulanze lungo le strade del campo profughi sono state accompagnate da accuse urlate alla Camera dei deputati dai parlamentari arabi e dall'opposizione («Quel vostro pilota assassino, la sua mamma si deve vergognare», ha detto Ahmad Tibi, deputato arabo e consigliere di Arafat) e da parole di contrizione («Esprimo dolore - ha detto Mofaz come tanti - certo non era nelle nostre intenzioni»). La permanenza a Gaza sembra ormai un pleonasmo insanguinato, molti si aspettano una rapida uscita, la tragedia appare inutile oltre che crudele.

Una grande nebbia avvolgeva ancora la vicenda nelle ultime ore della serata, le versioni erano opposte e stridenti: intanto il numero dei morti che i palestinesi seguitavano a dare era di circa trenta; gli israeliani, pur denunciando sette feriti gravi, insistevano per dieci vittime. Anche le circostanze non sono chiare: i palestinesi parlano di una dimostrazione di giovani e studenti che si dirigeva verso i militari nel quartiere di Tel Sultan per chiedere interventi umanitari, acqua, cibo, cure. Invece gli israeliani parlano di una manifestazione armata in marcia verso di loro che non rispondeva a nessun «alt»; e ricordando l'eccidio di 13 soldati la settimana scorsa, e come le membra di 6 siano state fatte oggetto di scempio e usate per ricatti e barbare manifestazioni di odio. Ruth Yaron, la portavoce dell'esercito, dice che un elicottero c'era sì, e ha sparato, non sulla manifestazione ma lontano, e solo per disperdere la folla. Dice poi che sono stati proiettili di tank esplosi sempre in funzione deterrente contro un edificio vuoto che hanno sorpassato l'ostacolo e sono finiti sui dimostranti. Molti testimoni insistono: si è visto l'elicottero sparare.

La verità è che le immagini apparse sui teleschermi di tutto il mondo hanno sollevato una quantità di accuse per l'operazione a Rafah che già nei giorni scorsi si era svolta con grande spargimento di sangue da ambedue le parti. Perché questo punto del conflitto è ancora più purulento? Perché proprio qui tante case (cento, si conta) distrutte, tante vite umane anche di civili perdute in questi giorni? Perché qui si condensano una quantità di problemi generali. Prima di tutto, Rafah è da mesi un campo di battaglia, un luogo di sofferenza e di militanza per la popolazione spesso sotto ronda, e un vivaio di armi e di azioni terroristiche, un punto di partenza di attacchi, col suo campo profughi, le sue organizzazione armate. Le case sono servite per coprire le gallerie da cui sono entrate fiumi di armi per l'Intifada dall'Egitto e per mettere al riparo i terroristi, dice il capo di Stato Maggiore Moshe Yaalon, e le distruzioni hanno scopo preventivo, non punitivo.

Un soldato israeliano concentrato in attesa di nuovi ordini

Il generale Mofaz assicura che le azioni militari nella zona continueranno, ma molti si aspettano un ritiro in tempi brevi

Le gallerie scoperte dall'inizio della guerra sono 90, alcune fino a trenta metri di profondità: da qui entrano le armi pesanti (anche Katiusha con 12 chilometri di gittata). Ancora ce ne sono di là dal confine che aspettano un minuto di calma per entrare. L'Egitto non ha mai fatto molto per fermare il traffico, promosso, riportano fonti israeliane, da Iran e Hezbollah. Le armi non vanno solo a Gaza, ma anche in Cisgiordania, e le usano tutte le organizzazione terroristiche. L'esercito ha ordini di cautela estrema, di salvaguardare la popolazione civile, ma quando i miliziani si mescolano alla gente il problema appare insolubile e si può arrivare a esiti tragici come questo, a errori madornali.

Sharon, che seguita a preparare comunque il ritiro da Gaza, vuole continuare a cercare un'uscita che però avvenga dopo avere distrutto le armi degli avversari. Ma l'esercito aveva due ordini. Il primo, non rischiare la vita dei soldati più del necessario, dopo le perdite dei giorni scorsi. Il secondo, muoversi con etrema cautela per evitare danni ai civili. Ma una guerra dalle regole sconosciute, minata di porta in porta, si è dimostrata simile a quella che a Jenin era già costata 23 vittime israeliane e 51 palestinesi. Infida, imprevedibile, crudele.

UNA NUOVA STRAGE NEL PAESE OCCUPATO IN UN MOMENTO DELICATISSIMO

La polizia arresta uno dei manifestanti davanti alla sede diplomatica

A Teheran tentato assalto all'ambasciata britannica per protestare contro la guerra

■ Slogan di «morte all'America» sono stati scanditi a più riprese e le immagini del presidente americano George W. Bush e del premier britannico Tony Blair sono state date alle fiamme ieri a Teheran durante una manifestazione promossa da un'organizzazione del regime per protestare contro l'intervento militare americano nelle città sante sciite di Kerbala e Najaf, in Iraq. Mentre alcune decine di migliaia di persone partecipavano al raduno ufficiale nella Piazza Enghelab (rivoluzione), promosso dall'Organizzazione per la propaganda islamica, circa 500 persone si sono dirette con intenti ostili verso l'ambasciata britannica, contro la quale hanno lanciato pietre e tre potenti petardi. L'attacco non ha provocato gravi danni, ma le forze anti-sommossa, che circondavano la sede diplomatica, sono intervenute per disperdere i dimostranti quando qualcuno ha accennato a un assalto. Prima che cominciasse la manifestazione il personale diplomatico aveva lasciato l'edificio, dal quale è stata ammainata la bandiera. L'ambasciata britannica è quella su cui si concentrano le proteste in questi giorni in assenza di una sede diplomatica americana, poiché le relazioni tra Washington e Teheran sono interrotte da quasi 25 anni. Già nei giorni scorsi l'edificio era stato fatto bersaglio di una fitta sassaiola durante una manifestazione di basiji, i volontari delle milizie islamiche. La polizia era intervenuta per disperdere i partecipanti, e successivamente aveva trovato bottiglie incendiarie nascosti in alcuni cespugli. Alla manifestazione ufficiale hanno partecipato diversi leader religiosi e politici, tra i quali il presidente del Parlamento, Mehdi Karrubi. La televisione di Stato ha mostrato le immagini della manifestazione, sovrapponendo quelle di bombardamenti americani sull'Iraq, delle tombe degli Imam sciiti Ali e Hussein (che si trovano appunto a Najaf e Kerbala) e dell'Intifada palestinese. Al termine è stata letta una risoluzione in cui si chiede ai «musulmani di tutto il mondo di unirsi contro i nemici dell'Islam» e all'Organizzazione della conferenza islamica di tenere una sessione straordinaria «per adempiere ai suoi doveri nei confronti dei musulmani del mondo».

IL PENTAGONO SMENTISCE I TESTIMONI IRACHENI: «SI TRATTAVA DI UN ASSEMBRAMENTO DI GUERRIGLIERI, CI HANNO SPARATO CONTRO»

Bombe dal cielo, 40 morti «Era una festa di nozze»

L'attacco in un villaggio presso le frontiera con la Siria e la Giordania
Gli elicotteri Usa avrebbero colpito e distrutto due case confondendo con un'aggressione i colpi esplosi dagli invitati per celebrare l'evento

Paolo Mastrolilli
NEW YORK

Almeno quaranta morti, forse uccisi per errore durante un matrimonio. Proprio mentre gli Stati Uniti cercavano di riparare la loro immagine in Iraq con il processo al primo soldato colpevole per gli abusi nella prigione di Abu Ghraib, un'altra tragedia sarebbe venuta a macchiare il rapporto con la popolazione. La versione del bombardamento della festa di nozze è stata smentita dal Pentagono, ma anche in Afghanistan c'era voluto del tempo prima che i militari americani ammettessero la responsabilità in una strage quasi identica.

Le prime notizie sono venute dalla televisone di Dubai Al Arabiya e dalle testimonianze del vicecapo della polizia di Ramadi e dei medici dell'ospedale locale. Secondo la ricostruzione, ancora frammentaria, martedì sera gli abitanti del villaggio di Makr al-Deeb stavano celebrando un matrimonio. Il Paese si trova poco lontano dalla città di Al Qaim, lungo il confine tra Iraq, Siria e Giordania, una zona desertica che gli americani pattugliano sempre perché viene usata dai contrabbandieri di armi. Verso le tre del mattino gli invitati alle nozze avevano cominciato a sparare in aria, come si fa da quelle parti per celebrare. Alcuni elicotteri americani, però, hanno scambiato il fuoco per un'aggressione e hanno risposto bombardando due case. Nell'attacco sarebbero morte oltre 40 persone, tra cui almeno 15 bambini e 10 donne.

Le versioni, però, non sono tutte concordi. Secondo il tenente colonnello Ziyad al-Jbouri, vicecapo della polizia di Ramadi, l'incidente sarebbe avvenuto alle 2,45 del mattino e avrebbe fatto tra 42 e 45 vittime. Il dottor Salah al-Ani, che lavora nell'ospedale della città, ha detto che i morti sono 45 e ha spiegato che l'azione è scattata quando gli invitati al matrimonio hanno cominciato a sparare in aria. I soldati americani sono venuti a controllare cosa succedeva e poi sono andati via. Ma poco dopo sono arrivati gli elicotteri a bombardare, e due case sono state distrutte. La tv Al Arabiya, invece, ha parlato di circa 20 vittime, negando che dalla festa fossero partiti colpi di arma da fuoco.

L'agenzia americana Associated Press ha ottenuto un video dell'incidente in cui si vedono cadaveri ammassati su un camion e persone che scavano per seppellirli. «Questo - dice il testimone Dahham Harraj - era un matrimonio, e gli elicotteri americani sono venuti ad attaccare la gente in una casa. Sono la democrazia e la libertà che il presidente Bush ci ha portato? Non c'era ragione per sparare». Un altro ha spiegato che nelle vittime erano alla festa, e gli aerei americani sono venuti a uccidere tutte le persone in quella casa». Diversa la testimonianza raccolta da Al Arabiya nel villaggio colpito: «Gli aerei americani hanno sganciato più di cento bombe su di noi. Hanno colpito due case dove si teneva il matrimonio e preso di mira l'intero villaggio. Noi non avevamo sparato proiettili, non stava succedendo nulla».

In un primo moento il tenente colonnello Dan Williams, portavoce delle forze Usa, ha detto di non avere conferme: «Non posso commentare questo incidente, perché non ho ricevuto rapporti dalle nostre unità sul fatto che sia accaduto, né che qualcuno dei nostri soldati sia stato coinvolto». E ha aggiunto: «Prendiamo seriamente queste richieste di notizie e abbiamo già inviato la domanda al Joint Operations Center perché ci mandi qualsiasi informazione disponibile». Più tardi il generale Mark Kimmitt, numero due del comando Usa in Iraq, ha dichiarato che quando «le forze della coalizione sono state oggetto di fuoco ostile, è stato loro fornito l'appoggio aereo». Infine, il Pentagono ha affermato che si è trattato di un raid contro «un presunto rifugio per combattenti stranieri in pieno deserto... Non era un matrimonio, erano forze ostili alla coalizione che hanno sparato per prime».

Nel luglio del 2002 un incidente quasi identico era avvenuto in Afghanistan, nella provincia di Uruzgan. Gli invitati ad un matrimonio avevano cominciato a sparare in aria per celebrare, e gli americani avevano risposto con un bombardamento che aveva ucciso 48 civili e ne aveva feriti 117. Dopo aver condotto un'inchiesta, il Comando centrale aveva pubblicato un rapporto in cui giustificava l'attacco perché gli aerei americani si erano trovati in mezzo al fuoco.

Stavolta, però, la situazione è differente. L'errore, se verrà confermato, è accaduto in un momento di grande tensione, sia per lo scandalo di Abu Ghraib, sia per i combattimenti in corso soprattutto nelle zone controllate dalla milizia sciita di Muqtada al-Sadr. Il rischio è che la popolazione irachena veda questo episodio come un'altra prova dell'ostilità e della noncuranza degli americani.

Per le fonti locali tra le vittime vi sono quindici bambini e dieci donne La Difesa Usa: «Raid contro un rifugio per combattenti stranieri»

Un incidente analogo poi confermato da Washington era avvenuto in Afghanistan nel luglio di due anni fa Morirono 48 civili

«VOGLIO INCONTRARE IL MIO CLIENTE IN UN PAESE NEUTRALE»

Protesta l'avvocato di Saddam

■ AMMAN. Uno degli avvocati dell'ex dittatore iracheno Saddam Hussein ha fatto sapere ieri di aver inviato una richiesta scritta al ministro della giustizia americano John Ashcroft per avere la possibilità di incontrare il suo cliente fuori dall'Iraq. Nella lettera, inviata all'Ambasciata statunitense ad Amman, l'avvocato giordano Mohammed Al-Rashdan chiede che ai legali di Saddam Hussein lo possano incontrare in un Paese neutro, con la supervisione di un organismo internazionale come la Croce Rossa». Al momento sono venti, di cui uno americano, gli avvocati incaricati dalla famiglia di Saddam Hussein di occuparsi della sua difesa. Riferendosi allo scandalo delle torture inferte ai prigionieri iracheni dai soldati americani nel carcere di Abu Ghraib, l'avvocato si è detto estremamente preoccupato per le condizioni del suo cliente. Rashdan ha aggiunto di avere già inviato al governo americano una richiesta scritta per incontrare Saddam Hussein il 15 dicembre del 2003, due giorni dopo la cattura del dittatore iracheno, ma di non avere mai ricevuto risposta dal ministero della giustizia.
[Ansa-Afp]

Funerali collettivi al cimitero di Ramadi: i familiari piangono sulla bara di uno degli invitati al matrimonio finito in tragedia

Al Zarqawi: noi abbiamo ucciso il traditore Salim

DUBAI

Il gruppo del giordano Abu Musab al-Zarqawi, legato ad Al Qaeda, ha rivendicato ieri su un sito Internet islamico l'attentato in cui lunedì è rimasto ucciso a Baghdad il presidente del Consiglio di governo iracheno Ezzedine Salim. La rivendicazione giunta ad un sito internet islamico e di cui al momento non è possibile verificare l'autenticità, è firmata dal gruppo «Jamaat al-Tawhid». Il messaggio è datato 17 maggio, cioè la data dell'attentato, ed afferma che a compierlo con un'autobomba è stato Abu Salama al Hegazy, di nazionalità saudita.

Secondo le autorità, un uomo si trovava a bordo dell'auto fatta esplodere al passaggio della vettura sulla quale si trovava Salim. Lo stesso gruppo aveva rivendicato con le stesse modalità un attentato compiuto il 6 maggio vicino la zona verde che ospita il quartier generale della coalizione a Baghdad, in cui erano morti almeno sei civili iracheni e un militare americano.

«Un altro leone di Jamaa al Tawhid e Jihad ha eliminato il capo di quelli che tradiscono Dio e vendono la loro religione agli americani e ai loro alleati», si legge nel comunicato. «Questa operazione - aggiunge - annuncia ai musulmani, ovunque si trovino, che i mujaheddin, con il loro popolo in Iraq, stanno continuando e sono determinati ad eliminare l'umiliazione dalla nostra nazione».

Lunedì un'altra organizzazione denominata «Gruppo di resistenza araba - brigate al Rashid» aveva affermato che a compiere l'attentato erano stati due sue membri.

Il generale americano Mark Kimmitt, vice comandante delle operazioni in Iraq, aveva detto che l'attentato portava il marchio di Zarqawi, sul quale pende una taglia americana da 10 milioni di dollari. Secondo la Cia, Zarqawi con grande probabilità è anche l'uomo responsabile della decapitazione dell'ostaggio americano Nick Berg, mostrata in un video diffuso su Internet.
[Ansa-Reuters]

Giuliani contestato: traditore

Dai familiari delle vittime dell'11 settembre

NEW YORK

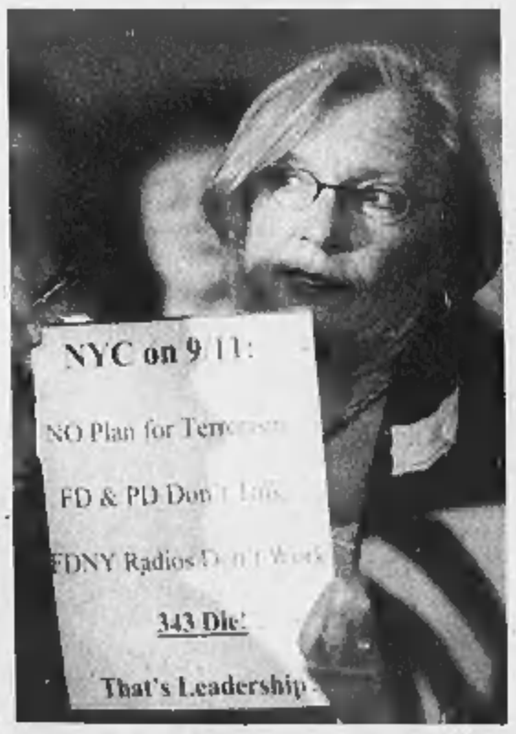
Nell'agosto del 2001 la Cia aveva avvertito il presidente Bush che New York e le Torri Gemelle erano nel mirino di al Qaeda, ma nessuno aveva passato l'informazione al sindaco Giuliani. La polemica, che aveva già colpito l'amministrazione Usa durante la testimonianza della consigliera per la sicurezza nazionale Rice davanti alla Commissione d'inchiesta sull'11 settembre, è riesplosa ieri nelle audizioni di Manhattan. Stavolta però ha coinvolto diversi famigliari delle vittime, che hanno accusato il governo di non aver detto tutta la verità sugli attacchi, finché la polizia è intervenuta per portare fuori dall'aula chi urlava «traditore!».

La tensione era alta fin dal principio, perché sul banco dei testimoni c'erano l'ex sindaco Giuliani, il suo successore Bloomberg, e il segretario per la Sicurezza nazionale Ridge. A metà audizione, il commissario Timothy Roemer ha fatto a Giuliani la domanda più imbarazzante: «Nel "Pdb" del 6 agosto, ossia il briefing quotidiano della Cia al presidente Bush intitolato "Bin Laden determinato a colpire gli Usa", New York e le Torri Gemelle erano citate tre volte come probabili obiettivi del prossimo attacco dei terroristi. Il rapporto sosteneva che Osama voleva seguire l'esempio di Ramzi Youssef, responsabile dell'attentato del 1993 contro il World Trade Center, e aggiungeva che già nel 1998 una fonte aveva rivelato l'attività di al Qaeda a New York, per reclutare giovani estremisti islamici allo scopo di organizzare operazioni. Siamo d'accordo che il Pdb non indicava gli aerei dirottati come strumento per colpire, ma perché l'Fbi e la Cia non le hanno detto di più sulle minacce rivelate al presidente?».

La rabbia è esplosa durante l'interrogatorio dell'ex sindaco davanti alla Commissione di inchiesta. Uno dei parenti «Eravate stati avvisati del pericolo. Ora basta con queste domande morbide Mettete in commissione anche uno di noi»

Finora questo è stato il punto più discusso di tutta l'indagine della Commissione sull'11 settembre. Secondo i critici di Bush, infatti, il Pdb del 6 agosto è la prova che l'amministrazione era stata allertata dalla Cia riguardo la minaccia di attacchi imminenti. Su questo il consigliere Richard Ben-Veniste si era scontrato con la Rice, ma fino a ieri nessuno aveva raccontato il contenuto del rapporto in maniera tanto dettagliata, rivelando che New York e le Torri erano indicate come obiettivi specifici.

Giuliani ha risposto così: «Non so perché non ci abbiano passato quelle informazioni, ma comunque nell'estate del 2001 non ricevemmo allarmi superiori a quelli che conoscevamo già. Dal 1997 in poi l'intelligence ci aveva avvertito costantemente dei pericoli, ma il picco c'era stato per le celebrazioni del 2000, che avevamo pensato di cancellare. Le notizie venivano da intercettazioni di conversazioni, e piani o documenti sequestrati durante gli arresti di terroristi. Il primo obiettivo erano la metropolitana, i tunnel e i ponti; il secondo erano gli edifici pubblici come City Hall, il tribunale dove si era svolto il processo al responsabili dell'attentato del '93, e la borsa di Wall Street. Io ricevevo in media un allarme al giorno, dall'Fbi o dal capo della polizia di New York, ed era difficile distinguere quale fosse più credibile perché mancava l'intelligence umana. Comunque, se ci avessero passato le informazioni contenute nel Pdb del 6 agosto, non so cosa avremmo fatto di diverso, perché stavamo già prendendo tutte le precauzioni possibili. Magari avremmo pensato al rischio di kamikaze come in Medio Oriente, o forse di attacchi chimici e biologici, di cui continuiamo a parlare troppo poco. Nessuno, però, aveva immaginato l'uso degli aerei di linea come missili».



La madre di una delle vittime dell'attacco alle Torri Gemelle durante l'audizione di Rudolph Giuliani protesta con un cartello in cui si afferma che non era stato predisposto alcun piano per contrastare la minaccia terroristica

A quel punto nell'auditorium della New School è scoppiata la contestazione: «Mio figlio - ha gridato Sally Regenhard, madre del pompiere Christian - è stato ammazzato. Il capo dell'Fbi, Robert Mueller, ci ha detto che tutte le informazioni disponibili erano state passate alle autorità di New York, e quindi qualcuno mente».

Christopher Brodeur è stato ancora più pesante, finché i poliziotti non l'hanno portato fuori: «Il vostro governo ha finanziato e addestrato al Qaeda. Basta con le domande morbide: mettete un famigliare delle vittime in Commissione». Il presidente Thomas Kean ha cercato di riportare la calma: «Così ci fate solo perdere tempo prezioso per l'inchiesta», che deve concludersi con un rapporto finale a luglio. «No - ha risposto la Regenhard - siete voi che ci state perdendo ancora il nostro tempo». [p. mas.]

PK publikompass
Per la pubblicità su: LA STAMPA
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO - Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO - Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.244.90

LA CORTE MARZIALE DECIDE DI COMMINARE IL MASSIMO DELLA PENA

Un'immagine delle torture nel carcere di Baghdad

Gli ufficiali americani tentarono di impedire le ispezioni della Croce Rossa

■ Ufficiali americani a Baghdad cercarono di porre limitazioni alle ispezioni della Croce rossa nel carcere iracheno di Abu Ghraib lo scorso anno, dopo la presentazioe di un rapporto in cui il Cicr menzionava gli abusi. Lo scrive il New York Times. Dopo il rapporto che la Croce rossa aveva presentato al termine di due ispezioni a sorpresa, scrive il Nyt citando un ufficiale americano, le forze armate Usa dissero al Cicr che avrebbero dovuto avvertire prima di visitare il blocco delle celle. Quel blocco era il luogo in cui si svolgevano gli abusi peggiori. Il rapporto della Croce rossa di novembre è il primo documento formale consegnato ai militari sugli abusi, prima delle fotografie venute fuori in gennaio. Un portavoce del Pentagono non ha voluto commentare le informazioni pubblicate dal giornale. Sull'argomento delle torture il direttore esecutivo di Human Right Watch Kenneth Roth ha scritto al presidente George W.Bush accusandolo di aver violato gli accordi internazionali sulla tortura e chiedendogli di prendere provvedimenti. «Le sevizie e le umiliazioni sessuali sui detenuti ad Abu Ghraib non sono che una parte del problema - scrive il responsabile dell'organizzazione per la difesa dei diritti umani - Quel che è più preoccupante è che queste sevizie discendono chiaramente da decisioni approvate dalla vostra amministrazione che autorizzano tecniche di interrogatorio che violano la legge internazionale. Sono queste le decisioni sulle quali dovete tornare». Human Right Watch si è anche lamentata di non essere stata ammessa a seguire le udienze della corte marziale a Baghdad: «Vietare a osservatori membri di un'organizzazione dei diritti dell'uomo di assistere ad una corte marziale è una cattiva decisione».La Croce Rossa teme che episodi di abusi e torture si stiano ancora verificando o possano ancora verificarsi nelle carceri irachene . Lo ha detto un alto dirigente della Croce rossa alla Bbc specificando di avere l'impressione che non tutti i problemi sollevati dal rapporto della Croce Rossa di febbraio siano stati affrontati e risolti.

IL MASSIMO DELLA PENA AL SOLDATO SIVITS, UDIENZA AGGIORNATA AL 21 GIUGNO PER GLI ALTRI TRE IMPUTATI

Condanna «esemplare» al pentito di Abu Ghraib

Un anno di carcere, degradazione ed espulsione per il fotografo delle torture

reportage

Giuseppe Zaccaria

inviato a BAGHDAD

«Io sono una brava persona - dice il soldato della riserva Sivits rompendo in singhiozzi - mio padre è un veterano del Vietnam, tre anni fa sono stato volontario in Bosnia, chiedo scusa all'esercito americano, chiedo scusa ai detenuti e a tutto il popolo iracheno, mi dispiace veramente, ma per favore non tagliatemi fuori dall'esercito, l'esercito è tutta la mia vita, il mio sogno è di essere un soldato americano...».

La Corte marziale speciale toglie la seduta, il giudice unico colonnello James Pohl chiude col rituale colpo di martello un'udienza già scritta. Jeremy Sivits, 24 anni, fotografo delle sevizie nel carcere di Abu Ghraib, viene condannato alla pena massima, un anno di carcere, alla degradazione a soldato semplice e all'espulsione dalle forze armate. In poco più di tre ore si conclude un processo che non ha potuto tramutarsi né in evento mediatico né in mano tesa verso la gente araba.

In questa piccola fortezza al centro della zona protetta ci saranno duecento giornalisti di tutto il mondo che sono stati perquisiti fino alle scarpe, un ingenuo collega aveva portato con sè una busta di susine per ingannare l'attesa e gli addetti alla sicurezza gliele hanno restituite dopo averle strizzate una per una. Eppure dopo tale organizzazione e così tante misure di sicurezza i giornalisti televisivi possono soltanto riprendere colleghi e soldatesse che gironzolano nel parco, e gli altri stendere su carta una storia già raccontata.

La legge americana vieta riprese televisive nelle aule di giustizia, e senza immagini lo scandalo che attraverso gli schermi della Cbs è entrato in tutte le case del mondo rimane monco, privo di contraltare. Soprattutto, non raggiunge i televisori ed il sentimento degli iracheni, da questo punto di vista una puntata speciale di «Jag - Avvocati in divisa» sarebbe stata più efficace.

Qui nella sala congressi della «Green Zone» ciò che si vede accadere attraverso due grandi monitor resta circoscritto al mondo americano e alla trentina di rappresentanti di giornali arabi che hanno avuto il privilegio di sedere nell'aula assieme ai loro disegnatori, cui sembra far piacere riprodurre le sembianze del soldato con tratti grifagni. Fuori dalla cinta del governatorato iracheni protestano in corteo perché nell'aula non sono stati ammessi né avvocati del luogo né vittime delle torture. Un uomo a torso nudo con in testa un sacchetto nero della spazzatura grida dai buchi fatti nella plastica: «Questa non è giustizia». Al collo porta appeso un cartello che dice: "Quattro mesi ad Abu Ghraib e 18 giorni nudo».

Sé freddezza e rispetto del rituale sono tra i fondamenti della giustizia anglosassone, ieri mattina queste caratteristiche si esprimevano al massimo. Il presidente Pohl sulla divisa indossa una toga nera, ha il tono di voce grave e impostato dei presidenti buoni dei telefilm, e quando parla promana calma e autorevolezza, all'imputato si rivolge con tono paterno. I due capitani della pubblica accusa sono nervosi e scattanti proprio come il ruolo imporrebbe, e il difensore ha l'aria pensosa e sdrucita che in genere si associa a simili figure. Prima dell'arrivo di Sivits l'udienza contro il caporale Charles Graner, i sergenti Ivan Frederick e Javal Davis è stata aperta e subito aggiornata al 21 di giugno, in questo caso non esistono pentiti né confessioni.

S'inizia con la lettura dei capi d'accusa e degli elementi che l'indagine ha fatto emergere: Sivits deve rispondere di maltrattamenti, negligenza e associazione per delinquere, rispetto alle foto che erano circolate il ragazzone della Pennsylvania appare smagrito, nonostante il taglio di capelli alla marine riesce a mostrarsi arruffato. Quando l'interrogatorio comincia rivela anche una vocetta incrinata che sembra appartenere a un adolescente più che a un soldato degli Stati Uniti incaricato di sorvegliare pericolosi detenuti.

Nome, grado, qualifica, e subito il riservista dice con toni emozionati: «Io nella vita civile faccio il meccanico, vivo in provincia, sono molto legato ai miei, nella mia città alleno la squadra di baseball dei ragazzini, sono amico di tutti...». La lettura dei capi d'imputazione spiega immediatamente come il ragazzo abbia collaborato, e dunque le domande che da quel momento cominciano a rincorrersi non sono mai troppo incalzanti, né accada che accusa e difesa si scontrino.

Il presidente Pohl non ha una giuria cui dire «non tenete conto di questa domanda», ma sovente interviene per ricordare all'imputato che può anche non rispondere. Il giovane Sivits ha però deciso di collaborare, racconta che nel carcere di Abu Ghraib si trovò coinvolto per caso nelle sevizie: accadde la sera dello scorso 8 novembre, mentre era impegnato in lavori di manutenzione all'esterno.

Il presidente chiede: «Non si era mai accordo che ad Abu Ghraib c'era qualcosa che non andava?».

Sivits: «Sì, mi sembrava strano, ma non potevo fare altrimenti».

Presidente: «Ha provato a rifiutare?».

Sivits: «No».

Presidente: «Pensa che avrebbe dovuto farlo?».

Sivits: «Adesso, penso di sì...».

Il discorso non è tra i più fluidi, il ragazzone non è esattamente un genio, però faticosamente si arriva alla descrizione degli eventi, e in questo caso l'impressione di seguire un copione già letto nasce dalle indiscrezioni apparse sulla stampa americana.

«Nello stanzone - continua l'imputato - vidi sette detenuti nudi stesi per terra e il caporale Graner che con gli scarponi camminava loro sulle dita di mani e piedi. Dietro un angolo c'erano altri iracheni nudi, il sergente Davis ne colpì uno con un colpo al petto, così forte da mettersi a bestemmiare dicendo «mi sono fatto male alla mano». Il detenuto era finito per terra e aveva difficoltà a respirare, Frederick disse «potrebbe aver subito un arresto cardiaco», chiamammo un medico. Poco più in là c'erano altri due uomini nudi, uno era inginocchiato di fronte all'altro ed era costretto a mimare un atto sessuale, io guardavo quelle scene un po' stordito e la voce di Graner continuava a incitare: «Scatta, scatta».

Il racconto diventa fin troppo ricco di dettagli, Sivits ricorda la pila umana prodotta dai corpi nudi degli iracheni, le soldatesse intorno, descrive un clima a metà fra il goliardico e l'orgiastico, e ad un certo punto si lascia scappare un'affermazione che farebbe trasalire se non fosse immediatamente minimizzata: «I colleghi mi dissero che a volere questi trattamenti era l' intelligence militare, però io non ci credetti neanche per un momento».

L'accusa è sbrigativa: Sivits ha confessato ma l'esercito americano non può tollerare comportamenti simili, dunque la condanna deve essere esemplare. Il difensore dall'aria sdrucita tiene un'arringa in linea con il suo aspetto: lo «specialist» Sivits è un bravo ragazzo di provincia, amico di tutti, un americano che ama la bandiera: «L'errore di una notte non può compromettere una vita».

Invece l'ha compromessa e - quel che è più triste - nonostante una Corte marziale impiantata in tutta fretta all'estero e il grande apparato montatole intorno, la confessione di Sivits non riesce a convincere il mondo del pentimento, o forse di una semplice comprensione degli eventi, da parte di un ragazzone della Pennsylvania che nel deserto iracheno per una notte si sentì Superman.

Il riservista piange: chiedo scusa all'America, ai detenuti e al popolo dell'Iraq, ma per favore non tagliatemi fuori dall'esercito

Le telecamere non sono state autorizzate nell'aula: il primo processo per lo scandalo non è entrato nelle case degli iracheni

Saddam Saleh, ex detenuto ad Abu Ghraib, davanti al luogo del processo con un cartello che dice: «Dov'è la libertà?»

Sopra giornalisti davanti all'edificio in cui si è svolto il primo processo per le torture ad Abu Ghraib A fianco il soldato Sivits (a destra) durante l'udienza in un disegno

ABIZAID, SANCHEZ E MILLER DAVANTI ALLA COMMISSIONE DEL SENATO

I generali si discolpano: «Non ci furono ordini superiori»

Ma il Pentagono annuncia che è spuntato un nuovo cd con altre terribili immagini di sevizie e torture

Maurizio Molinari

Inviato a WASHINGTON

«Mi assumo la responsabilità di quanto avvenuto e del collasso della catena di comando ma le torture non furono il risultato di ordini superiori». L'ammissione di John Abizaid, capo del Comando Centrale delle truppe Usa da cui dipende il contingente schierato in Iraq, è stato il momento più teso della deposizione dei tre più alti graduati dell'esercito americano in Iraq di fronte alla commissione Forze Armate del Senato sulle torture agli iracheni, durante la quale è venuto alla luce che gli abusi sono stati più numerosi di quanto finora si pensava

Le domande dei senatori, guidati dal repubblicano John Warner e dal democratico Carl Levin, hanno incalzato senza tregua i tre generali vestiti in alta uniforme e coperti di medaglie: John Abizaid, Ricardo Sanchez, comandante delle truppe in Iraq, e Geoffrey Miller, responsabile delle prigioni.

«Abbiamo subito un brutto colpo e quanto avvenuto è dipeso da problemi pre-esistenti nella prigione» ha continuato Abizaid, secondo il quale gli abusi sono stati più diffusi di quanto finora noto: «Abbiamo indagato su almeno 75 casi in Iraq, Afghanistan ed altrove dal momento in cui le truppe entrarono in Afghanistan». Maltrattamenti, violenze ed abusi iniziarono dunque sin dall'inizio della guerra al terrorismo, lanciata dalla Casa Bianca in risposta agli attacchi dell'11 settembre 2001, e dipesero dal fatto che «la guida dell'interrogatorio dei prigionieri viene lasciato ai responsabili delle unità sul campo» ha sottolineato Abizaid. Dunque non fu il Pentagono nè gli alti gradi militari ad ordinare le torture ma singoli ufficiali in Iraq ed Afghanistan a prendere iniziative «che hanno violato il codice militare». Ricardo Sanchez ha respinto il sospetto del senatore democratico Levin che le torture vennero ordinate dall'alto: «In autunno venne ordinato ad un'unità dell'intelligence di assumere il controllo di Abu Ghraib per migliorare attività sul territorio e non per dare loro controllo sui prigionieri». Ovvero: gli ufficiali dell'intelligence militare che si trovavano nella prigione non dovevano occuparsi dei detenuti. E' una tesi destinata a suscitare polemiche poichè il generale Antonio Taguba, che per primo redasse un rapporto sugli abusi, imputò quanto avvenuto proprio all'arrivo degli ufficiali dell'intelligence. «Teniamo comunque presente - ha tenuto a precisare Abizaid, che dallo scorso settembre ha sostituito Tommy Franks - che in molti casi i detenuti sono persone che passano ogni momento della giornata a pensare come poter colpire gli Stati Uniti con ogni mezzo, a cominciare dalle armi di distruzione di massa».

I tre generali giurano davanti alla commissione del Congresso

Durante il confronto in aula il senatore Warner, eletto in Virginia, ha fatto sapere di aver ricevuto dal Pentagono un nuovo cd contenente foto di abusi e di torture, che saranno trasmesse in tempi stretti ad ogni membro della commissione inquirente. E Sanchez ha assicurato che «le indagini si svolgeranno ad ogni livello, i casi già chiusi potranno essere riaperti e vi saranno presto altre corti marziali».

Una delle principali imputazioni al Pentagono è quella di aver ignorato nel 2003 il rapporto della Croce Rosse Internazionale che per primo documentava quanto avveniva nella prigione di Abu Ghraib. Ed anche in questa occasione Abizaid non si è tirato indietro: «Non cerco scuse, abbiamo avuto problemi seri nella gestione di questo dossier e dovremo risolverli». Per «problemi» si intende il fatto che venne affidato ad un avvocato di basso livello militare anzichè fatto ruotare ai gradi più alti della catena di comando. Osservato speciale durante la deposizione giurata è stato il generale Miller, già responsabile del centro di detenzione di Guantanamo ed ora responsabile di tutte le carceri in Iraq, che si è difeso affermando di aver dato «ordini precisi al personale della polizia militare affinché agisse sempre rispettando la Convenzione di Ginevra». Il vicecapo dell'intelligence militare, George Fay, ha comunque messo le mani avanti, sottolineando che «la Convenzione di Ginevra si applica ai prigionieri di guerra e non alla categoria dei "nemici combattenti"» come il Pentagono definisce gli appartenenti a gruppi terroristici come Al Qaeda.Durante la deposizione Abizaid ha annunciato che «nuove inchieste saranno aperte» e che carcere di Abu Ghraib verrà svuotato dalla metà dei detenuti - che ora sono 3800 - e rinominato «Camp Redemption», campo della redenzione.

IL COORDINATORE DI FORZA ITALIA

Bondi: Rutelli è come un bimbo maleducato

■ «Il livello politico, culturale, umano delle posizioni espresse da Rutelli è paragonabile a quello di un bambino maleducato delle differenziali», ha detto il coordinatore di Forza Italia Sandro Bondi in merito alle affermazioni del leader della Margherita sull'Iraq e sull'atteggiamento del governo e del premier. «Bondi dovrebbe vergognarsi per la volgarità e la bassezza delle sue battute», ha commentato Fioroni della Margherita. Più tardi Bondi ha chiesto scusa a Rutelli «mi è sfuggito».

Sandro Bondi, coordinatore azzurro

IL PRESIDENTE DELL'ANTITRUST

Tesauro boccia la nuova struttura organizzativa della Rai

■ «La nuova struttura organizzativa della Rai non appare idonea alla costituzione di un soggetto che possa svolgere in modo efficiente l'attività di servizio pubblico generale e competere efficacemente con gli altri operatori nel mercato della raccolta pubblicitaria, assicurando un'adeguata pressione concorrenziale nei riguardi dell'altro operatore storico presente nel settore». Lo ha sostenuto, in un'audizione alla Camera, il presidente dell'Antitrust Giuseppe Tesauro.

Giuseppe Tesauro

SÌ DEFINITIVO DEL SENATO

Due nuove province: Fermo e Barletta-Andria-Trani

■ Il Senato ha approvato in via definitiva i due disegni di legge che istituiscono la provincia di Fermo e la provincia di Barletta-Andria-Trani. La provincia di Barletta-Andria-Trani è la sesta della Puglia: ha una popolazione di 380.787 abitanti. È composta da 10 Comuni. La nuova Provincia di Fermo conta circa 170 mila abitanti, 40 Comuni e si estende per 850 chilometri quadrati. È il cuore del distretto calzaturiero marchigiano (copre il 70% della produzione nazionale).

L'aula del Senato

OGGI IL TRASFERIMENTO DI PARENTI E CONOSCENTI A CAMPONOGARA PER IL FUNERALE

Silenzio e orgoglio alla camera ardente per Vanzan

I colleghi in partenza per l'Iraq: sì, abbiamo paura ma faremo il nostro dovere

Fabio Poletti
inviato a VENEZIA

«Ci vediamo», dicono. E poi si baciano sulle guance. Sembrerebbero due ragazzi come tanti, se questo non fosse il cortile della caserma Edoardo Matter, non avessero appena sbattuto i tacchi degli anfibi davanti alla bara di Matteo Vanzan, avvolta nel tricolore e nella bandiera dei lagunari. Sembrerebbero come tanti, se l'appuntamento non fosse nei prossimi giorni a Nassiriya, Iraq, dove è morto il ventunesimo soldato italiano. Il caporalmaggiore Andrea Blaco, 26 anni di Lecce, tre volte in Kosovo, parte nella notte per la sua prima missione in Iraq insieme ad altri cento: «Certo che ho paura. Ci mancherebbe altro che non avessi paura». Il caporalmaggiore Consiglia Leopardi, 22 anni di Valenzano in provincia di Bari, i capelli biondissimi che sbucano dal basco nero, autista di mezzi pesanti, partirà venerdì notte da Ronchi dei Legionari, stessa destinazione: «Dopo quello che è successo a Matteo i miei genitori mi hanno chiesto di non partire. Cerco di tranquillizzarli, cerco di telefonargli tutte le sere. Ma questo è il mio lavoro, anche se non è vero che andiamo solo per i soldi».

Quelli che partono nella notte per l'Iraq, si riconoscono dallo zaino verde in spalla e dalla mimetica chiara, quella desertica, quella che aveva anche Matteo Vanzan nella foto finita su tutti i giornali e poi sul manifesto funebre. E poi si riconoscono perchè hanno voluto essere tutti qui, nella sala ufficiali con il parquet lucido, i tappeti, i lampadari di Murano, i corazzieri in alta uniforme con la corona di fiori mandata da Ciampi e con i mazzi di gladioli, calle, orchidee, ma anche fiorellini di prato, appoggiati a terra, vicino alla bara di questo soldato come loro, tornato a casa con un aereo militare dopo appena sette giorni di questa guerra che non è una guerra.

A fianco della bara c'è sua madre Lucia, la fidanzata Pamela, il padre Enzo e anche Marco, il fratello più grande di Matteo, finito tre anni fa su una sedia a rotelle dopo un incidente d'auto. Nella sala ci sono le crocerossine, gli ex lagunari cha hanno i capelli bianchi e portano i labari delle truppe anfibie. Il parroco di Camponogara don Giorgio Vescovi, nella veglia di preghiera inviterà a dire «una preghiera per Matteo, poi sulla «guerra santa» dirà: «Abramo voleva uccidere Isacco per darlo a Dio, non per il petrolio». Qui l'unico rumore è quello dei tacchi degli anfibi dei militari che fanno il saluto, prima del segno della croce, prima di toccare la bara o il basco nero, sulla bandiera con il leone di San Marco piegata come un cuscino. La mamma di Larry Chinello, l'amico del cuore di Matteo Vanzan, piange a dirotto. Poi sul libro delle condoglianze scrive: «Ciao bambino, la tua seconda mamma». Appena sopra una Simonetta, che in una frase mette il cuore: «Non ti conosco, sono fiera di te».

Alle otto della sera arrivano gli amici di Camponogara. Arrivano Larry, Alvise, Mattia, Irene, e poi Jenny che si stringe stretta a Martina e le dice: «Mi manca già, Matteo». Non si trattengono, a qualcuno scappa anche un calcio alla porta. «Ognuno ha il suo modo di razionalizzare il dolore», spiega il sottotenente Sonia Merolla, la psicologa dell'esercito che da lunedì non lascia soli un minuto i genitori di Matteo Vanzan. «La signora Lucia, ieri sera ha parlato a lungo con la mamma di uno dei carabinieri morti a Nassirya. Anche il colloquio che ha avuto a Roma con Franca Ciampi le è stato molto d'aiuto. Il momento più brutto è stato quando le hanno fatto vedere il figlio nella bara. Però adesso sono storditi da tutta questa gente».

Alle otto di sera sono più di cinquecento quelli che arrivano nella caserma sulla strada per Treviso dove la camera ardente rimane aperta fino alle 11 e poi ancora questa mattina, prima di essere trasferita a Camponogara per il funerale. C'è anche una signora incinta con una bambina piccola in braccio. Suo marito partirà nella notte per Nassirya: «Matteo è un angelo che è volato via. Speriamo che guardi giù e vegli su tutti quelli che sono in Iraq». Nessuno parla di guerra. Tutti vogliono la pace. Gabriele ha un mazzo di fiori in mano e una sola domanda in testa: «Che missione di pace è, se la gente continua a morire?». Don Aldo Toffan, il cappellano dei lagunari appena rientrato dall'Iraq, fa il politico: «I militari italiani stanno aiutando molto la popolazione che apprezza l'impegno. Certo in questi mesi la situazione è molto cambiata».

Il colonnello Emilio Motolese, comandante dei lagunari, missioni in Albania, Bosnia, Kosovo, in partenza nella notte per Nassiriya, fa il suo lavoro: «Vado lì con lo spirito del soldato. Cerchiamo di non parlare dei rischi che potrebbero esserci. Siamo consapevoli di quello che potremmo trovare, ma siamo decisi a fare fino in fondo il nostro dovere». A un passo, il caporalmaggiore Andrea Blaco che parte con lui, saluta e abbraccia il caporalmaggiore Consiglia Leopardi: «In bocca al lupo». Lei sottovoce, prima di baciarlo sulle guance, gli risponde solo: «Crepi il lupo».

Il feretro di Vanzan portato a spalla dai Lagunari

Il parroco Vescovi chiede una preghiera, poi sulla «guerra santa» dice: «Abramo voleva uccidere Isacco per darlo a Dio, non per il petrolio»

In sala ex lagunari con i capelli bianchi accanto alla corona di fiori mandata da Ciampi. Gli amici: «Matteo ci manca già»

Una Guardia d'onore dei lagunari davanti alla bara del caporalmaggiore Matteo Vanzan

«Questa folla ci scalda il cuore»

Commossi tra la gente anche i genitori dei carabinieri feriti a Nassiriya

ROMA

«Vi sono grata di essere qui. Non vedremo più Matteo, ma tutte queste persone intorno scaldano il cuore». Lucia Vanzan stringe una a una le mani che solidarizzano con il suo dolore nella camera ardente allestita in una cappella del Policlinico militare del Celio.

La processione del cordoglio sfila ininterrotta davanti alla bara del lagunare, morto domenica notte a Nassiriya, dalle 8 e 30 alle 12. Militari, vertici istituzionali, privati cittadini che però stavolta rispondono in modo meno massiccio del previsto. A novembre, l'omaggio ai diciannove caduti era stato oceanico. «Oggi è un giorno di lutto per ogni genitore», commentano Achille e Milena Lion, veneziani trapiantati a Roma e doppiamente partecipi. Eppure a contare le firme sul quaderno predisposto accanto all'uscita si ha l'impressione che i più abbiano osservato da casa un minuto di silenzio per il lagunare morto domenica notte. Una trentina di pagine e un migliaio di nomi.

Pochi minuti dopo le 8 e 30 arrivano i genitori di Gianfranco Galizia, uno dei commilitoni di Matteo Vanzan ferito a Nassiriya negli scontri dei giorni scorsi e ricoverato nello stesso Celio. Poi le autorità. Il segretario generale della Cgil Guglielmo Epifani, il sindaco di Roma Walter Veltroni, il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Gianni Letta, i leader della Margherita Pierluigi Castagnetti e Francesco Rutelli della Margherita, i vertici dei Ds Piero Fassino, Luciano Violante e Gavino Angius, Marco Follini dell'Udc, il prefetto di Roma Achille Serra e il questore Nicola Cavaliere, il capo di Stato maggiore dell'Esercito, generale Giulio Fraticelli, il ministro Maurizio Gasparri, il presidente della Camera, Pier Ferdinando Casini e quello del Senato Marcello Pera. In chiusura, varca la soglia della cappella ormai quasi vuota il ministro della Difesa Antonio Martino.

Mamma Luisa e papà Enzo si allontano con Pamela, la fidanzata di Matteo. Li segue il cappellano militare don Aldo Taffon, il sacerdote in mimetica che ha accompagnato in Italia il corpo del ragazzo. «Mai visto una missione così - confida don Aldo -. Sono stato in Bosnia, ma la tensione di Nassiriya non ha pari. Pensate che i bambini iracheni non si avvicinano più». [r. r.]

TERRORISMO, IL TUNISINO PROTAGONISTA AL PROCESSO A MILANO

Il pentito Jelassi: al telefono c'era Osama bin Laden

«Chiamò quando ero centralinista a Gallarate». «In viale Jenner si veniva convertiti alla jihad»

MILANO

Al telefono c'era Osama bin Laden, non lui, sul momento, non se ne era accorto. Così ha raccontato in un interrogatorio del settembre scorso il pentito tunisino Riadh Jelassi, ieri protagonista di un'udienza al processo per associazione sovversiva finalizzata al terrorismo internazionale (il primo in Italia) che si tiene a Milano in Corte d'Assise. «Nel periodo in cui facevo il centralinista in via Dubini a Gallarate, tra le persone che chiamarono ricordo in particolare che una volta ricevetti una telefonata da una persona che cercava "Al Mubajir", altro nome di Essid Sami». Quell'uomo «era un saudita o uno yemenita - aveva detto a verbale il pentito - e alla mia domanda su chi fosse mi rispose che "queste domande non si fanno". Quando arrivò Saber gli comunicai che aveva chiamato una persona un po' strana che parlava l'arabo della "Penisola". Lui subito scappò fuori a telefonare». Quell'uomo era bin Laden: «In carcere, guardando la televisione ebbi occasione di sentirne la voce. In un primo momento non volevo accettare l'idea che mi veniva in mente, poi ho avuto modo di ascoltare questa voce altre volte, e l'idea che non volevo accettare era che la persona di quella telefonata che cercava Al Muhajir era proprio Osama Bin Laden».

I fatti si riferiscono alla fine del 2000 e gli inizi del 2001. Pochi mesi più tardi, in aprile, «c'era una voce che ci sarebbe stato un attentato in Italia», ha riferito Jelassi in aula. Quella voce circolava con insistenza negli ambienti dell'estremismo islamico di Milano - «quando ho visto certi comportamenti insoliti dei miei compagni ho capito che qui non si scherzava e che ci sarebbe stato qualcosa di grave» - ma poi non successe nulla. Non in Italia, almeno, perché l'11 settembre ci fu invece l'attentato alle Torri gemelle. In quegli ambienti - e Jelassi si riferisce in particolare all'Istituto culturale islamico di viale Jenner e alla moschea di via Quaranta - si veniva «convertiti alla Jihad in 5 minuti», come successe ad un suo amico. Gli imam e altre persone sottoponevano i nuovi arrivati ad un «lavaggio del cervello». «Io ed altri siamo stati indottrinati in quelle moschee, siamo stati preparati per essere addestrati e pronti a combattere in Afghanistan al fine di morire e trascinare con noi i nemici mandandoli all'inferno». Chi era l'autore principale di quegli indottrinamenti? Jelassi accusa Abu Imad, attuale imam di viale Jenner, che però «i discorsi di incitamento alla guerra santa non li faceva nella preghiera del venerdì, perché quella è per tutti i fedeli».

Nel corso della deposizione di ieri Jelassi - rispondendo al pm Massimo Meroni - ha confermato a grandi linee quanto aveva messo a verbale tra il settembre e il novembre del 2003, periodo nel quale ha collaborato con la Procura di Milano. Ha di nuovo raccontato dei sopralluoghi che fece alla base Nato di Mondragone, e alla questura di Milano, alla stazione Centrale e alla caserma dei carabinieri di via Moscova. Ma quei progetti fortunatamente non andarono a compimento. In seguito Jelassi venne arrestato, e poi condannato a 3 anni e mezzo di reclusione in quanto fiancheggiatore di una cellula smantellata e guidata da Essid Sami Ben Khemais, vicina al gruppo salafita per la predicazione e il combattimento. «Il collaboratore di giustizia Jelassi Riadh sta raccontando fatti suggestivi ma non sta portando nessuna prova», ha commentato ieri l'avvocato Sandro Clementi, difensore di uno degli imputati (4 i presenti in aula, gli altri due sarebbero invece probabilmente morti in Iraq). Jelassi sarà controinterrogato dagli avvocati della difesa il 14 giugno. Ma quel giorno il pentito non sarà in aula: per ragioni di sicurezza - le stesse che ieri hanno fatto sì che una parte dell'udienza si svolgesse a porte chiuse, riaperte solo dopo le proteste dei giornalisti - risponderà alle domande in videoconferenza. [r. m.]

È SUCCESSO A FIRENZE. GIOVANARDI: GESTO DI SENSIBILITÀ

Moschea, la polizia perquisisce senza scarpe

ROMA

La decisione dei poliziotti di Firenze di entrare nel centro islamico senza scarpe e di non perquisire il locale adibito a moschea, è stato un «gesto di sensibilità nei confronti della persone che stavano pregando». Un atteggiamento, suggerito dalla Procura, che «non sia strumentalizzabile e che non possa portare proteste da parte di coloro che non sono coinvolti in attività di tipo criminale».

Così il ministro per i Rapporti con il Parlamento Carlo Giovanardi ha risposto durante il Question Time, ad un'interrogazione della Lega in cui si chiedeva conto delle modalità che hanno portato all'arresto di 4 tunisini e un algerino accusati di far parte di una cellula terroristica. «L'ordine di perquisizione della procura - ha detto il ministro - riguardava uffici, biblioteca, e dimora dell'imam. Come unica cautela, la procura aveva suggerito alle forze di polizia di agire in maniera tale da non offendere il sentimento religioso dei presenti e quindi di non perquisire la moschea. Il problema è che per accedere agli uffici e alla dimora bisognava passare per la moschea». «Per questo - ha aggiunto - gli agenti si sono tolti le scarpe, avendo un gesto di sensibilità nei confronti delle persone che stavano pregando». Un gesto che «non ha portato a strumentalizzazioni». Quanto ai cinque, il ministro ha ribadito che si tratta di persone «ritenute organiche ad una struttura di ispirazione salafita incaricata dell'indottrinamento e del reclutamento di combattenti in Iraq attraverso la Siria». Il loro obiettivo, invece, non era un attentato in Italia. [r. i.]

FATTA BRILLARE DAGLI ARTIFICIERI

A tre mesi dalle Olimpiadi un'altra bomba ad Atene Era stata piazzata vicino a un concessionario «Rover»

■ A 86 giorni dalle Olimpiadi è di nuovo allarme bomba ad Atene: la polizia ha fatto brillare ieri pomeriggio un ordigno artigianale che era stato piazzato poco distante da un concessionario di auto britanniche «Rover» alla periferia della capitale. La neutralizzazione della bomba avviene dopo una serie di altri atti terroristici di piccola entità, il più grave dei quali è stata l'esplosione di un ordigno all'inizio di maggio nei pressi di un commissariato di polizia a Kallithea, un sobborgo di Atene. Questa azione, in particolare, era stata rivendicata da un gruppo estremista, Lotta Rivoluzionaria, che si è dichiarata contro le Olimpiadi e contro la guerra in Iraq. La polizia ha definito l'ordigno trovato ieri «di bassa potenza».

Un robot provoca l'esplosione controllata a distanza della bomba a basso potenziale trovata ieri

LA REPUBBLICA MUSULMANA A OVEST DELLA CECENIA

Le Monde rivela la confessione di un agente segreto russo «Ecco come ho assassinato 35 persone in Inguscezia»

■ «Personalmente ho menomato più di 50 persone e ne ho seppellite 35»: è la testimonianza agghiacciante di un agente russo sulle sevizie inflitte dai servizi segreti del Cremlino in Inguscezia, piccola Repubblica musulmana della federazione russa a Ovest della Cecenia. Le rivelazioni sono pubblicate da Le Monde, che riporta estratti di una lettera inviata in aprile al procuratore generale russo da un alto responsabile regionale del Fsb (servizi segreti russi), di cui la redazione di Le Monde mantiene l'anonimato. L'uomo descrive l'incubo che subisce la popolazione dell'Inguscezia ad opera di aguzzini dei servizi segreti, che come lui, sono agli ordini di Serguei Koriakov. «Quest'uomo terribile - afferma l'agente - fa eliminare delle persone per la sola ragione che sono inguscezi o ceceni».

LA PROTESTA DI DUE PADRI SEPARATI CHE NON POSSONO VEDERE I FIGLI

Farina su Blair ai Comuni Una beffa alla sicurezza

Fuggi fuggi disordinato dei parlamentari. Il conservatore Duncan Smith: se fosse stato antrace lo avremmo sparso per tutta Londra

Tony Blair e il vicepremier John Prescott nel momento del lancio della «bomba di farina viola» dalla tribuna degli ospiti

Maria Chiara Bonazzi
LONDRA

Un profilattico pieno di farina viola, scagliato dalla tribuna degli ospiti ai Comuni, ha colpito Blair alla schiena durante una seduta plenaria. La nube purpurea si è dispersa alle sue spalle, attanagliando il Parlamento alla gola con la polvere fine del panico e provocando un fuggi fuggi generale. Una squadra di agenti speciali, con tanto di tuta protettiva e dispositivi di reazione rapida a un attacco biologico, chimico o nucleare, ha invaso l'aula per analizzare un campione della sostanza, che è stata quasi subito dichiarata innocua. Nel frattempo due contestatori, che hanno inscenato la protesta a nome di un'organizzazione di padri arrabbiati perché non riescono a vedere i figli affidati alle madri, venivano condotti via in manette.

La polvere, identificata poi come farina di granoturco colorata, ha macchiato la giacca di Blair e si è sparsa sulla faccia del cancelliere allo Scacchiere Gordon Brown e del viceprimo ministro John Prescott, che stavano seduti alle sue spalle. Anche il ministro della Sanità John Reid ne ha respirata una certa quantità, mentre i deputati, allarmati, afferravano le loro carte e se le sventolavano davanti al naso per fare aria. A quel punto il portavoce dei Comuni, Micheal Martin, ha sospeso immediatamente la seduta e tutti si sono riversati fuori, chi più, chi meno disordinatamente.

Blair, che stava rispondendo alle tradizionali domande settimanali dei deputati in un «Question Time», è sbiancato in volto quando si è reso conto dell'accaduto ma si è allontanato con calma dall'aula. Erano le 12 e 18 minuti. I lavori ai Comuni sono ripresi circa un'ora dopo, ma la tensione si tagliava a fette.

E' un enorme imbarazzo per l'apparato di sicurezza del Parlamento, che è stato immediatamente sottoposto a un'urgente revisione. Tanto per cominciare, proprio per impedire a un potenziale terrorista di contaminare il governo e i deputati, qualche settimana fa era stata eretta una barriera di vetro antiproiettile nella balconata da cui il pubblico, tradizionalmente, può assistere alle sedute parlamentari. Tuttavia, in attesa di una nuova barriera da 1,3 milioni di sterline (quasi due milioni di euro) che la sigillerà completamente, la Strangers' Gallery è stata temporaneamente divisa in due: la parte destinata agli ospiti di deputati e Lord e ai notabili non è affatto schermata, ed è qui ieri che sedevano i due dimostranti dell'organizzazione «Fathers for Justice».

Altrettanto preoccupante è il fatto che i deputati, non sapendo che cosa fare, si sono sparpagliati ai quattro venti. Se davvero fosse stato un attentato all'antrace, ha fatto notare l'ex leader conservatore Iain Duncan Smith, i rappresentanti del popolo avrebbero potuto contaminare Londra: «Quello che abbiamo fatto oggi è l'esatto opposto di quello che sarebbe dovuto accadere. Io mi ne sono rimasto seduto ed esortavo gli altri a restare fermi al loro posto. Se si fosse trattato di un agente biologico, chimico o nucleare lo avremmo sparso con successo in giro per la capitale».

Il leader della Camera dei Comuni, Peter Hain, ha confermato che servizi segreti e Scotland Yard stanno lavorando a tempo pieno per dare un ulteriore giro di vite alla sicurezza del Parlamento. Ieri sera il ministro dell'Interno, David Blunkett, ha detto: «Grazie a Dio questo incidente non è stato pericoloso o fatale. Purtroppo dovremo introdurre altre restrizioni che renderanno la vita più difficile ai deputati, agli ospiti e ai Pari della Camera dei Lord che vogliono accesso alla Camera dei Comuni».

I due dimostranti di «Fathers for Justice» erano stati invitati dalla baronessa Golding, della Camera dei Lord, la quale ieri si è «scusata senza riserve» davanti ai parlamentari in quanto era ignara del fatto che la loro organizzazione avesse già inscenato manifestazioni di protesta di alto profilo. Per chiedere un maggiore accesso ai figli, nei mesi scorsi alcuni uomini appartenenti a questo gruppo si erano travestiti da Superman, Spiderman, Batman e Robin e si erano arrampicati su gru e ponti a Londra e Bristol, bloccando il traffico.

L'ANNUNCIO DELLE AUTORITA' SANITARIE NIGERIANE

Lagos, 1 milione di malati di Aids e infetti

■ ABUJA. Un milione di persone nella sola città di Lagos, capitale economica della Nigeria, sono sieropositivi o già ammalati di Aids. Il catastrofico dato è stato riferito dalle autorità nigeriane nel corso di un Forum internazionale sulla malattia. Il commissario sanitario dello Stato di Lagos ha annunciato che una dozzina di centri di analisi per l'Hiv saranno aperti nella regione della capitale il primo giugno: lo stato di Lagos ha oltre sedici milioni di abitanti. Il mese scorso, il ministro della Sanità nigeriano aveva riferito che finora nel Paese sono morte 2 milioni e 300 mila persone per la malattia, mentre i sieropositivi o malati sono 3 milioni e 800 mila. Almeno tredici degli stati nigeriani, e la capitale Abuja, registrano un tasso di infezione di oltre il 5 per cento: si tratta di un livello considerato critico per il passaggio del virus dai gruppi di popolazione altamente a rischio alla fase epidemica. [Agi]

Manmohan Singh con Sonia Gandhi dopo l'investitura

SONIA GANDHI CONFERMA LA RINUNCIA: RESTERA' A CAPO DEL PARTITO DEL CONGRESSO

Manmohan Singh nuovo premier indiano

NEW DELHI

Non è servito l'appello del partito del Congresso. Non sono servite le dimissioni degli alti membri del partito e neppure le marce popolari in tutta l'India. Non è servita la folla che vociava sotto casa sua. Sonia Gandhi non ha ceduto a nulla e ha ribadito: non tornerà sulla sua decisione di rinunciare alla carica di primo ministro. Anzi, ha chiesto alla leadership del partito di recarsi rapidamente dal presidente con un candidato alternativo, in modo tale che l'investitura del nuovo premier possa avvenire oggi. Perché lei vorrebbe lasciare New Delhi già domani, giorno del tredicesimo anniversario dell'assassinio del marito, l'ex primo ministro Rajiv Gandhi.

E' stata prontamente accontentata. In serata il presidente della repubblica, Abdul Kalam, ha dato l'incarico di formare il governo a Manmohan Singh, autorevole tecnocrate e primo sikh ad accedere alla carica di capo del governo federale indiano. «Il Paese è al sicuro nelle mani del dottor Singh», ha dichiarato Sonia Ghandi in una conferenza stampa fuori del palazzo presidenziale, subito dopo la nomina. Lei, recita un comunicato ufficiale del partito, «resta in politica e continuerà a fare il presidente del partito finché sarà gradita».

La Borsa di Bombay - che lunedì aveva perso oltre il 15 per cento, registrando il peggior crollo della sua storia - ieri ha chiuso in rialzo, per il secondo giorno consecutivo, con un progresso del 2,65 per cento che, aggiungendosi all'8,25 per cento dell'altro ieri, consente un buon recupero. Gli investitori temevano che il sostegno al governo dei comunisti potesse comportare l'abbandono del programma di privatizzazioni e delle politiche favorevoli alle imprese. «Quando il mercato ha fiutato che Sonia Gandhi non sarebbe diventata primo ministro, c'è stata una grande scossa», ha spiegato Sindhu Sameer del fondo d'investimento Batlivala&Karani Securities. E Singh si è subito premurato di rassicurare gli investitori: «Non c'è alcun bisogno di farsi prendere dal panico», ha detto nella conferenza stampa.

Secondo il corrispondente della Bbc, Singh gode di un'immagine molto pulita e onesta, ritenuta «inusuale nella politica indiana». Ma allo stesso tempo, nota il giornalista, il fatto che non si tratti di un politico con un grosso seguito popolare (non è mai stato eletto in Parlamento) può giocare a favore del futuro politico della dinastia Gandhi. Secondo l'opinione di molti analisti, infatti, la rinuncia di Sonia va letta nel quadro più ampio della carriera politica dei figli Rahul e Priyanka, ai quali lei spianerà la strada. E un «tecnico» non sarebbe un ostacolo temibile. [e. st.]

PRENDE QUOTA LO SCONTRO TRA EDIZIONE HOLDING E L'ANTITRUST

Gilberto Benetton e Giuseppe Tesauro, presidente dell'Antitrust

Un fascicolo in procura su Benetton dopo le polemiche con Tesauro

■ La procura di Roma ha aperto un fascicolo su Gilberto Benetton in merito alla vicenda che vede contrapposto il presidente della Edizione Holding e il presidente dell' Antitrust Giuseppe Tesauro. I reati ipotizzati sono previsti dagli articoli 2638 del codice civile, cioè «ostacolo all'esercizio delle funzioni di un'autorità di vigilanza» e 342 del codice penale «oltraggio ad un corpo amministrativo». Ieri sera Benetton non voleva commentare. L'imprenditore aveva denunciato come ingiustificate le continue indagini dell'Antitrust nei confronti di Edizione Holding, appellandosi anche a Ciampi e alle altre massime cariche dello Stato; secondo le accuse di Benetton le iniziative di Tesauro erano determinate da segnalazioni di concorrenti stranieri. In seguito il presidente dell'organo di vigilanza sulla concorrenza si era rivolto al Parlamento contestando atteggiamenti intimidatori da parte di Gilberto Benetton, ma proprio ieri Tesauro ha detto di non aver sporto nessuna querela nei confronti di nessuno». Ancora ieri Gilberto Benetton -in un'intervista a *Repubblica* ha detto: «Credo che sia stata l'acquisizione di Autostrade a scatenare le chiacchiere. Forse un certo mondo ce l'ha con noi per la trasparenza della nostra gestione. Mi diceva un giurista di cui non voglio fare il nome: Roma non perdona a Benetton di aver tolto le Autostrade a Roma». Il presidente di Edizione Holding nega di aver trascurato l'abbigliamento per puntare su settori protetti dalla concorrenza come Autostrade o Autogrill: «Abbiamo deciso di diversificare già nel 1994. Lo Stato-azienda voleva vendere alcuni beni e noi siamo stati quelli che hanno offerto più di tutti. Non mi sembra che in questo Paese ci sia stata una gran voglia di partecipare alle privatizzazioni. Settori protetti? Quando l'abbiamo comprata Autogrill valeva 1300 miliardi di lire, ora ne vale 6500. Quando abbiamo preso Autostrade non la voleva nessuno. Gli unici a fare un'offerta mettendo in piedi una cordata siamo stati noi. Hanno detto che ce l'hanno regalata: col cavolo!».

UNA NOTA RISERVATA DI BRUXELLES RENDE IMPRATICABILE IL PROGETTO A CUI STAVA LAVORANDO IL GOVERNO, A MENO CHE NON VENGA COMPLETAMENTE RISCRITTO

Tfr, altolà di Eurostat al trasferimento dei fondi all'Inps

In gioco 7 miliardi di nuove entrate l'anno

Roberto Giovannini
ROMA

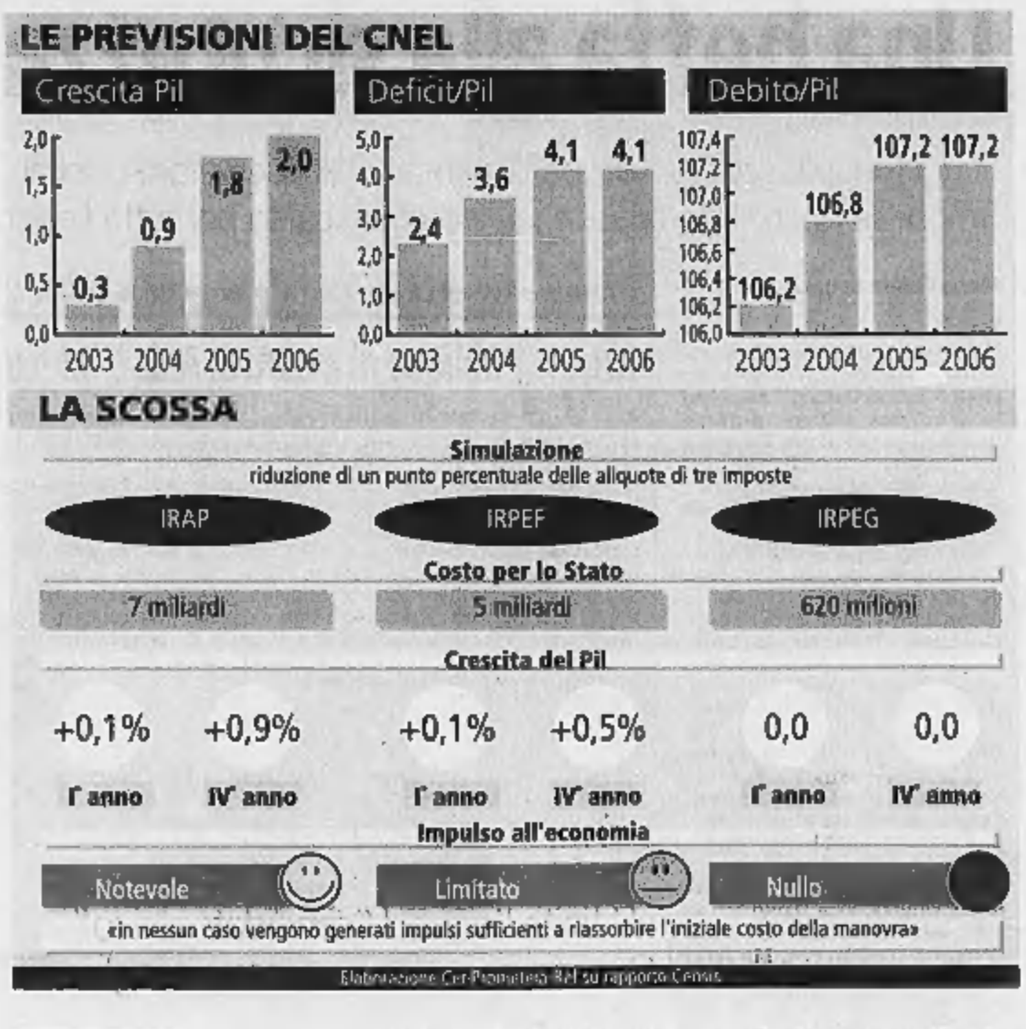
Nuove difficoltà per il governo, alle prese con la necessità di far quadrare i conti pubblici ed eventualmente finanziare gli annunciati sgravi fiscali. Tra le molte ipotesi allo studio degli uffici del ministro dell'Economia Giulio Tremonti, infatti, c'era anche una complessa operazione contabile legata al Tfr e ai fondi pensione complementari che avrebbe permesso di computare come entrate diversi miliardi di euro, formalmente «girati» presso un fondo attribuito all'Inps. Ma a meno di colpi di scena - o di un drastico ridisegno dell'intera normativa sui fondi pensione - non se ne farà più niente. Colpa di una decisione presa da Eurostat, l'istituto statistico di Bruxelles che per conto della Commissione Europea vigila sulla contabilità dei paesi Ue. Prima il 2 marzo scorso con una «decisione» resa pubblica, poi il 17 maggio con un documento riservato che siamo in grado di anticipare, Eurostat infatti chiude decisamente la strada al progetto elaborato al Tesoro.

Che il ministro Tremonti avesse intenzione di varare una maxi operazione contabile «creativa» usando i flussi di liquidazioni maturati dai lavoratori era cosa nota. All'inizio di maggio, però, il progetto era venuto alla luce con la presentazione di un emendamento alla delega previdenziale di due autorevoli senatori di Forza Italia. Fonti vicine al ministro Tremonti e della Ragioneria dello Stato avevano in seguito chiarito le caratteristiche dell'ambizioso progetto.

L'idea era quella di creare in capo all'Inps uno speciale fondo pensione dove far confluire tutto il Tfr maturando (le liquidazioni, oggi versate e mantenute dai datori di lavoro) spettante ai lavoratori che attraverso il meccanismo del «silenzio-assenso» aderiranno alla previdenza complementare. Secondo le stime, in questo speciale fondo presso l'Inps potrebbero finire ben 7 miliardi di euro l'anno (su un totale di 13 miliardi, ovvero circa l'8% delle retribuzioni che i datori di lavoro oggi accantonano ogni anno per il Tfr). Danari, si scommetteva al ministero di Tremonti, che potrebbero essere contabilizzati come incremento del conto patrimoniale dell'Inps. In sostanza, come entrate aggiuntive, strutturali e ripetute anno dopo anno, registrabili sui conti della pubblica amministrazione, quelli che contano ai fini di Maastricht. Risorse tali da migliorare di più di mezzo punto il rapporto deficit/Pil dell'Italia, che oggi veleggia a dire degli addetti ai lavori ben oltre il 3%. E influire anche sul rapporto debito/Pil, visto che ad acquisire titoli pubblici per il fondo sarebbero più stati soggetti «privati», ma un fondo nominalmente «statale».

Il «veto» che giunge da Bruxelles praticamente vanifica tutto. Già il 2 marzo era arrivato un primo altolà, sotto forma di una «decisione» di Eurostat che sanciva il principio che «anche se gestito da un governo, un fondo pensione a capitalizzazione a contribuzione definita» (è il caso ipotizzato al Tesoro) «non può essere classificato come un programma di sicurezza sociale», e dunque non può far parte dei conti della pubblica amministrazione. Va separato dunque dai conti pubblici validi per Maastricht, anche se c'è una «garanzia del governo» sull'erogazione delle future prestazioni. Il 17 maggio, poi, è stata diramata da Eurostat e Commissione una nuova nota (ancora riservata) in cui si legge che alcuni paesi hanno già tentato di compiere la stessa operazione di cosmesi contabile studiata al Tesoro, talvolta per importi rilevanti. Si tratta di Svezia, Polonia, Danimarca, Slovacchia, Ungheria, Olanda e Lettonia. Con questi paesi Bruxelles avvierà trattative bilaterali per ricalcolare deficit e debito al netto dell'operazione «cosmetica» tentata. Va da sé che la Ue chiude la porta anche a chi - come l'Italia - intendeva seguire l'esempio.

Una strada per aggirare l'ostacolo, chiarisce sempre Eurostat, ci sarebbe: trasformare il fondo pensione in fondo a prestazione definita (lo Stato dovrebbe garantire comunque al lavoratore un assegno di un certo importo) oppure se sempre lo Stato si accollasse un onere superiore al 50% delle prestazioni future. Servirebbe una norma di legge, al limite l'annunciato decreto legge tagliaincentivi. Ma per la professoressa Elsa Fornero, uno dei più autorevoli esperti di previdenza del paese, «sarebbe doppiamente aberrante». Primo, «perché non si possono usare i soldi dei lavoratori, che servono alle pensioni, come risorse dello Stato, tantomeno con un provvedimento estemporaneo che stravolgerebbe le leggi vigenti». Ma anche, spiega Fornero, perché «in questo modo si annullerebbe il secondo pilastro previdenziale a capitalizzazione, sorto con tanta fatica: resterebbe un solo gigantesco sistema a ripartizione, dove se non tornano i conti paga il contribuente».



Tremonti: la riforma fiscale sarà equilibrata e giusta

Studio Cer-Prometeia-Ref: se si vuole rilanciare l'economia è meglio tagliare l'Irap alle imprese piuttosto che l'Irpef

Stefano Lepri
ROMA

Se si vuole rilanciare la crescita economica meglio tagliare l'Irap, come chiedono gli imprenditori, piuttosto che l'Irpef; comunque gli effetti saranno modesti e diluiti nel tempo. Così calcolano tre importanti centri studi economici, Cer Prometeia e Ref, in un rapporto che gli è stato commissionato dal Cnel. Ora che il governo ha rinviato a dopo le elezioni europee l'esame dei tagli fiscali, si scopre che è tardi perché i loro eventuali benefici si manifestino prima delle elezioni politiche del 2006.

Ancor più, secondo i tre centri studi lo stato della finanza pubblica è abbastanza grave da non dare nessuno spazio a tagli di tasse senza sfidare frontalmente ciò che resta del «Patto di stabilità europeo. Compensare le minori tasse con effettivi tagli di spese, infatti, annullerebbe ogni spinta sull'economia. «Gli effetti espansivi - si legge nel rapporto - è possibile parlare solo nel caso in cui la riduzione delle imposte sia realizzata in disavanzo»; ma anche nell'ipotesi di frana delle regole europee questa «possibilità deve ritenersi preclusa per un Paese ad elevato debito pubblico quale l'Italia» per i possibili effetti di sfiducia sui mercati finanziari (aumento dei tassi sul debito) e tra i cittadini (timore che le tasse calate oggi possano risalire domani).

Nel frattempo, sui tagli di tasse infuria la polemica preelettorale. Il portavoce della Lista Prodi, Piero Fassino, sostiene che: 1) la promessa di ridurre le tasse «è un bluff» mentre è in preparazione una pesante manovra correttiva di primavera a carico delle imprese e dei cittadini»; 2) perfino nella versione «popolare» proposta dal leader di An Gianfranco Fini più di un terzo degli sgravi Irpef si sarebbe concentrato sul 10% più ricco dei contribuenti, mentre il 30% più povero non avrebbe ricevuto nulla.

Fini replica che non si tratta affatto di un bluff e che il centrosinistra «deve mettersi d'accordo con sé stesso perché fino a qualche giorno fa diceva invece che era molto grave che il governo volesse abbattere il carico fiscale prima delle elezioni europee». Tutti i leader del centro-destra affermano che l'impegno sarà mantenuto; ma sulle cause del rinvio si scambiano accuse. «Purtroppo gli alleati di governo non hanno avuto altrettanta intelligenza e coraggio di Berlusconi, è prevalsa la miopia» dice per esempio Renato Brunetta di Forza Italia.

Fassino: la promessa di ridurre le imposte è un bluff, in realtà si prepara una pesante manovra correttiva

Nel rapporto elaborato per il Cnel i tre centri di ricerca prevedono un deficit 2004 al 3,6% Debito in salita al 106,8%

«Non faremo una manovra elettorale, ma un intervento strutturale, generale e giusto, importante per il Paese» dichiara in televisione il ministro dell'Economia Giulio Tremonti che oggi alla Camera riferirà sullo stato dei conti pubblici. Il ministro ha anche annunciato che la riforma sarà accompagnata da «altri provvedimenti per la famiglia, la ricerca e la semplificazioni amministrative: mirati - ha detto - un provvedimento organico e importante». «Vadano avanti così - ribatte il suo predecessore e rivale Vincenzo Visco - tagliando gli incentivi alle imprese, scippando il Tfr e mettendosi contro tutto il mondo dell'economia».

Rischiosi e di limitata efficacia sarebbero dunque gli sgravi secondo i 3 centri di ricerca che il Cnel (l'organo di dialogo tra le forze sociali, con imprenditori, sindacalisti, rappresentanti del lavoro autonomo) incarica di un rapporto economico semestrale. Nei loro calcoli un intervento sull'Irpef per 4,8 miliardi di euro (cifra peraltro inferiore a quelle discusse nei giorni scorsi dalla maggioranza) nel primo anno accrescerebbe il prodotto lordo solo dello 0,1%. L'effetto si raddoppierebbe nel secondo anno (+0,2%) e crescerebbe nel terzo (+0,4%) arrivando a +0,5% nel quarto.

Più efficace sarebbe secondo Cer, Prometeia e Ref un calo dell'Irap (in campo politico ne ha parlato la Lega Nord). Un punto di Irap in meno, con un minor incasso di 7,2 miliardi, nel primo anno avrebbe anch'esso un effetto trascurabile, +0,1%, ma poi via via estenderebbe i vantaggi fino a un significativo +0,9% nel quarto anno. Queste che gli economisti chiamano simulazioni sono ovviamente aleatorie. Per contro, i tre centri studi si dicono sicuri che lo stato attuale della finanza pubblica sia di «sostanziale fragilità». La soglia del 3% di deficit pubblico rispetto al prodotto lordo del Paese in marcia di manovre correttive sarà già superata quest'anno, e in misura assai maggiore, 3,6%, di quanto temuto dalla Commissione europea (3,2%). Il debito accumulato, che i mercati finanziari tengono più d'occhio, ricomincerebbe a crescere dal 2004, al 106,8%, dopo 8 anni di calo.

Come mai? Secondo Cer Prometeia e Ref «il peggioramento dei conti pubblici è il risultato della posticipazione degli interventi strutturali di correzione dei saldi, sostituiti dall'utilizzo di interventi *una tantum*». Né c'è da sperare dalla crescita dell'economia italiana che il rapporto prevede nello 0,9% anche dopo i dati del primo trimestre migliori del previsto.

Le **Belle Sorprese** non finiscono **mai: 3 Nuovi** villaggi **BravoClub !**

ALIMINI PUGLIA
ARENELLA SICILIA
CAPO BOI Sardegna

BravoClub Mare Italia: fino al 12 giugno **200 Euro** di sconto!

ARENELLA SICILIA · ALIMINI PUGLIA · CAPO BOI Sardegna · Stintino SARDEGNA · Pizzo Calabro Calabria · NovaSiri

Per i dettagli della promozione consulta il catalogo BravoClub Mare Italia Estate 2004 nelle migliori Agenzie di Viaggi.
BravoClub: solo Belle Sorprese, solo con il Gruppo Alpitour.

Bravo Club
www.bravoclub.it

VALENZA PO

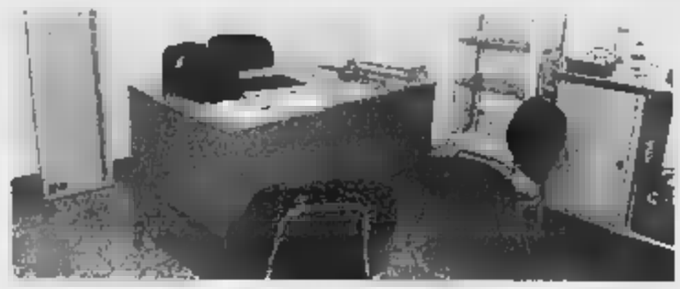
Un orafo strangola la moglie poi si uccide

Ha strangolato la moglie e, subito dopo, si ucciso un colpo di pistola. Giuseppe Lorenzon ha così ammazzato Rita Margherita Pirone poi ha fatto fuoco contro stesso. In un primo momento era sembrato che l'uomo ucciso donna con stessa arma poi usata per il suicidio. Non è escluso che lo strangolamento sia un effetto di là delle reali intenzioni di Lorenzon, che poi si sarebbe subito tolto la vita con una Smith e Wesson calibro 38, denunciata già da quando esercitava il di orafo.

La casa dell'orafo a Valenza

Bimba morta di meningite Profilassi per 550 persone

Solo un caso isolato, che ha comportato nessuna epidemia. È quanto comunicano, in una nota congiunta, Ausl e Comune di Bologna, in relazione morte della piccola Virginia, sei anni, deceduta causa di una forma acuta di meningite. La profilassi è comunque già scattata Bologna per 550 persone, bambini e adulti. La somministrazione dei farmaci antibiotici per i bambini a rischio, già iniziata martedì, ripresa ieri mattina ed è terminata nel tardo pomeriggio



Vaccini e profilassi a Bologna un caso meningite

IL COMMISSARIO PER LA SALUTE: «E' INNOCUO». SARÀ OBBLIGATORIA L'ETICHETTA SULLE CONFEZIONI

Nei nostri piatti arriva il mais transgenico

Via libera dall'Unione Europea

Enrico Singer
corrispondente da BRUXELLES

David Byrne ha l'aria di chi non vuole fare la parte del capro espiatorio. «Dal 18 aprile abbiamo la normativa sugli Ogm più severa del mondo che garantisce la sicurezza e la trasparenza di quello che viene messo in vendita. A questo punto qualche autodovevamo concederla. Altrimenti perché avremmo lavorato tanto per arrivare a una nuova legislazione?». Il commissario europeo che ha la responsabilità della salute e della protezione dei consumatori spiega così la decisione appena presa di mettere in commercio il mais Bt11. Dietro quella sigla c'è un granoturco dolce geneticamente modificato per resistere agli insetti che è coltivato fuori dall'Europa che, d'ora in poi, potrà comparire sugli scaffali dei negozi nei Paesi della Ue sotto forma di scatolette piene di chicchi sgranati pronti per finire in insalata, oppure di olio, di farina, di sciroppo da utilizzare anche per produrre merendine e bevande.

Tutto regolarmente etichettato in modo che il consumatore sappia che in quel barattolo o in quello snack c'è del mais transgenico. «Assolutamente innocuo per la salute», dice David Byrne nella sala delle conferenze della Commissione europea. Ma fuori la protesta già monta. Gli ambientalisti contestano le procedure seguite dal comitato scientifico che ha detto «sì» al mais Bt11 e lanciano il loro slogan: «Quello che voi avete approvato oggi, lo boccerà domani il mercato». E tra i tanti volantini che girano di mano in mano, riporta anche i dati di un sondaggio dell'Eurobarometro (che è uno strumento tecnico della Ue) secondo il quale il 70,9 per cento dei cittadini europei è contro gli Ogm nel piatto.

Una decisione impopolare, allora, quella della Commissione? «Una decisione secondo le regole che Consiglio e Parlamento hanno approvato e che anche gli ambientalisti avevano apprezzato», si difende Byrne. Su una cosa, almeno, sono tutti d'accordo. Con il sistema dell'etichettatura, alla fine, sarà il consumatore a decidere. Il problema non è di sicurezza alimentare, assicura il commissario europeo, ma di libertà di scelta. L'obbligo di indicare chiaramente sulle confezioni che in un alimento ci sono degli Ogm è previsto proprio per questo. «Più di così non potevamo fare», ripete David Byrne che ripercorre tutta la storia della guerra degli Ogm. La prima normativa europea è del 1990. Si era agli albori dell'ingegneria genetica in agricoltura e quella legislazione consentì l'ingresso in Europa di 18 Ogm. L'ultima autorizzazione in base alla vecchia normativa è del 20 ottobre del 1998: un fiore, un geranio dal colore violetto.

Poi cominciò il contrastato iter della nuova legge e scattò una moratoria di fatto che è durata sei anni ed è caduta ieri di nuovo sul fronte del mais Bt11. Sul tavolo della Commissione c'erano altre 34 richieste di autorizzazione (di cui 9 di alimenti Ogm) e quella del mais Bt11, presentata dalla società svizzera Syngenta alla fine del 1999, era la prima della lista. Il parere positivo del comitato scientifico è del 13 marzo del 2002, ma la pratica è rimasta ferma in attesa delle nuove regole. «Che adesso ci sono e che vanno rispettate prima di tutto da chi le ha emesse», dice David Byrne. L'autorizzazione avrà una validità di dieci anni, poi dovrà essere rinnovata. E sulle confezioni in vendita dovrà comparire la scritta: «Questo prodotto è stato ottenuto da piante geneticamente modificate». Chi controllerà che la presenza di mais Bt11 sarà davvero segnalata? «I controlli spettano alle autorità nazionali», avverte David Byrne. Il compito di esprimere il giudizio scientifico sugli altri Ogm in lista d'attesa, invece, toccherà all'Agenzia alimentare europea che si sta installando a Parma. A giudicare dall'asprezza delle polemiche che questa prima autorizzazione ha scatenato, la guerra ai cibi transgenici continuerà. Anche perché le pressioni dei grandi produttori americani di Ogm (soia e mais soprattutto) sono forti. E perché c'è un'altra battaglia che si prepara: quella contro i cosiddetti «Ogm vivi». In altre parole, l'uso di semi o piante transgeniche per le coltivazioni che sono bloccate nella Ue in attesa di definire i meccanismi per evitare le contaminazioni accidentali dei campi.

ASSOBIOTECH FAVOREVOLE

«E' finita l'era del "candidato unico" Ora saranno i consumatori a scegliere»

Renato Rizzo

«Una decisione dal forte valore simbolico»: così Leonardo Vingiani, direttore generale di Assobiotech, commenta la storica decisione dell'Ue, facendo il giudizio espresso da Sergio Dompè, presidente degli industriali del settore, il quale osserva: «Finalmente si volta pagina e anche in Europa viene autorizzato un da anni largamente utilizzato in decine di Paesi tra cui Usa, Canada, Argentina e Australia».

Un simbolo, dunque. Ma di che è emblema questa apertura?

«Della fine di quello che considero un periodo buio: come tutte le stagioni in cui si proclamano moratorie sospendendo, di fatto, le regole e le garanzie».

Qual è il risvolto imprenditoriale di questa decisione?

In valori assoluti dobbiamo parlare d'un fatturato bassissimo, anche perché si tratta di prodotti di nicchia: insalate, pop corn. Ma il significato più importante sta nel fatto che l'Ue, oggi, rende davvero libera la scelta per i suoi cittadini. È finita l'era di quello che potremmo definire "il candidato unico".

C'è una cospicua fetta di società che, al di là di considerazioni etico-economiche su imprese «intenzionate» ad il controllo «della nostra merce più preziosa: il cibo», si batte le biotecnologie applicate all'agricoltura mettendone in evidenza i potenziali rischi per la salute.

«La risposta a questi dubbi la dà la stessa Ue: i prodotti geneticamente modificati sono sicuri almeno quanto i loro omologhi convenzionali perché, prima di giungere sulla tavola dei consumatori, vengono valutati con estrema attenzione».

Il presidente Dompé si augura che la decisione queste ore «possa spingere le aziende europee a investire nella biotecnologica alimentare». Quale potrà l'eventuale ruolo dell'Italia?

«Questo lungo periodo di cosiddetta moratoria ha fatto sì che l'Europa accumulasse notevoli ritardi nei confronti sia di Paesi sviluppati, sia di altri in via di sviluppo. Pensiamo, ad esempio, alla Cina. Spero anch'io che si possa presto colmare questo gap e che l'Italia, in primo luogo, sappia partecipare alla ricerca a livello del suo rango».

AMBIENTALISTI CONTRARI

«E' un dazio pagato agli Stati Uniti Il mercato boccerà il granoturco Ogm»

Un'arrogante strategia di conquista che, s'appoggia a un «cavallo di Troia» smascherato e, quindi, assolutamente inefficace: il pianeta verde italiano guarda al voto di Bruxelles con dispetto, ma, nello stesso tempo, ostenta sicurezza. Perchè osserva tra gli altri il direttore di Legambiente, Francesco Ferrante: «I cittadini non vogliono alimenti ingredienti Ogm. La pressione statunitense in seno al Wto si è spinta a chiedere una multa di 1,8 miliardi all'Ue per compensare le mancate esportazioni americane di derrate transgeniche verso l'Europa in questi cinque anni di moratoria. Ma, come dimostrano i sondaggi, non sembra esistere un mercato per il transgenico in Europa».

Ivan Verga, lei è vicepresidente dei Vas, «Verdi Ambiente e Società», una delle che più si sono battute contro gli Ogm. Condivide queste considerazioni?

«Sì, anch'io sono certo che dal Bt11 ci salverà proprio il mercato. Ma ciò non toglie che quest'apertura della commissione Ue sia, nello stesso tempo, inutile sul piano politico e dannosa su quello della sicurezza alimentare».

Perchè inutile?

«Perchè è ingenuo credere che basti l'autorizzazione a commercializzare questo tipo di mais per indurre gli Usa a chiudere il contenzioso con l'Europa sede Wto. Secondo noi, oggi, i negoziatori americani non sono soddisfatti perchè la loro amministrazione pretende la capitolazione dell'intero impianto normativo europeo in materia di Ogm».

La decisione Ue è una sorta di boomerang politico?

«Un capolavoro di insipienza. Ancora più grave se si analizzano i rischi per i consumatori».

Lei parla di pericoli, ma il nulla osta si basa su un giudizio scientifico positivo del Comitato europeo per l'alimentazione.

«Definirei questo parere superficiale, addomesticato, irresponsabile. Nei verbali conclusivi lo stesso organismo ammette che "nonostante i numerosi studi l'industria Syngenta non fornito le informazioni sistematiche sulla composizione delle piante geneticamente modificate". E spiega che le informazioni date "apportano elementi limitati in materia di sicurezza"». [re. ri.]

CHE COS'E'

1 IL MAIS DOLCE BT11
In commercio negli Stati Uniti dal 1998, si ottiene modificando geneticamente la pianta per renderla resistente ai bruchi che si nutrono di essa, divorandola dall'interno. La pianta che viene modificata è una varietà di mais comune (zea mais) particolarmente ricca di zucchero: ne contiene ben il 10% (più del doppio rispetto alla varietà non dolce). A renderne difficile la coltivazione è la sua particolare suscettibilità agli attacchi delle larve dei bruchi che depositano le sulla pianta. Non appena le uova si schiudono, le larve penetrano nella pianta e si nutrono .

2 LA MODIFICA GENETICA
La pianta è modificata in modo da far produrre ad ogni sua parte la proteina estratta da un batterio naturalmente presente nel suolo, chiamato Bacillus thuringiensis. E' un batterio molto comune, diffuso in tutto il mondo e ampiamente utilizzato da contadini e giardinieri, tanto da poter essere considerato il primo insetticida biologico.

3 L'OPERAZIONE DI BIOTECNOLOGIA
Nel caso del mais, il problema è nel fatto che subito dopo la schiusa delle uova le larve si trasferiscono all'interno della pianta. Di conseguenza un insetticida irrorato all'esterno della pianta non riesce a raggiungere gli insetti e l'azione dello spray si limita solo alla fase in cui le uova sono ancora chiuse. Non c'è invece alcuna possibilità di intervenire contro le larve che sono ormai all'interno. Le biotecnologie hanno permesso allora di trasferire la proteina Bt all'interno della pianta: modificata geneticamente, la pianta di mais dolce produce la proteina Bt in ogni sua parte: nelle foglie, nelle barbe, nel fusto e nelle pannocchie. Così è possibile eliminare i parassiti anche quando questi sono penetrati nella pianta.

4
L'etichettatura degli alimenti biotech riguarda attualmente prodotti per alimentazione umana (gelati, oli, merendine e farine) contenenti o derivati soia, colza e mais provenienti dall'Italia, dove resta il divieto di coltivazione.

EMERGENZA IMMONDIZIA IN CAMPANIA

«Non riaprite la discarica», scontri nella notte a Napoli

I manifestanti bloccano i tir, tredici feriti . «Qui abbiamo già dato, molti hanno preso il cancro»

Fulvio
NAPOLI

Scontri violenti nella con tredici feriti lievi fra manifestanti e polizia, l'aria appestata dal fumo dei lacrimogeni, quaranta tir in fila con il loro carico maleodorante, cassonetti in fiamme, frenetiche riunioni in prefettura per sbloccare l'empasse e discutere di una nuova ipotesi: portare la spazzatura fuori dalla Campania, oltre che con i treni, via mare. E' questo il film di una giornata drammatica vissuta sotto l'incubo dell'emergenza-rifiuti, una crisi che nessuno ancora sa come e quando si concluderà, e che ha finito l'innescare la miccia della violenza. A scatenare la rivolta state le quattrocento famiglie che vivono nella Contrada Pisani, nel quartiere periferico di Pianura, dove una discarica chiusa da sette anni dovrebbe essere riattivata per depositarvi provvisoriamente la spazzatura che invade le strade: lì i sacchetti della nettezza urbana dovrebbero essere imballati prima del trasferimento in inceneritori fuori dalla Campania, anche in Germania. «Gli autocompattatori non passeranno mai. Si sa come vanno a finire queste cose: con la scusa dell'emergenza l'immondizia sarà buttata alle nostre case chissà per quanto tempo», hanno detto gli abitanti di Contrada Pisani. E nella notte è accaduto il peggio. Duecento di loro hanno organizzato, com'era già accaduto all'alba di martedì, un sit-in per impedire il passaggio dei tir. Questa volta, però, la polizia, schierata in forze e in assetto antisommossa insieme con i carabinieri, è entrata in azione per rimuovere il blocco. I manifestanti, fra cui molte donne e bambini, hanno fatto passiva, ma altri gruppi hanno deciso di dare battaglia. Gli uomini della questura hanno sparato i lacrimogeni, e la folla che bloccava l'accesso degli autocompattatori alla discarica si è dispersa. I più esasperati, però, hanno resistito, urlando slogan contro la polizia e il sindaco di Napoli Rosa Russo Jervolino e continuando a fronteggiare gli uomini in divisa fino a notte fonda. Durante gli incidenti, dieci manifestanti, due poliziotti e un carabiniere sono rimasti contusi. Tra i feriti c'è anche una donna in stato di gravidanza.

Quattrocento famiglie si oppongono al ripristino di una fossa sigillata 7 anni fa. L'ecomafia ha scaricato scarti industriali pericolosi in un'area confinante

Eppure, in serata, si era aperto un piccolo spiraglio nella difficile trattativa per tamponare l'emergenza-rifiuti. Il prefetto, Renato Profili, aveva convocato il presidente del consiglio circoscrizionale, Natalino Zarro, per fargli una promessa: «La discarica rientrerà in funzione solo per il tempo necessario a definire i contratti per il trasporto dei rifiuti via mare. Poi chiuderà per sempre». Secondo Zarro, si trattava di un segnale positivo: «E' una buona soluzione, ne parlerò la gente di Pianura. Lo stesso prefetto verrà nel quartiere per impegnarsi personalmente». Ma è stato impossibile, per lui, convincere gli abitanti delle case attorno alla discarica, e alla fine è prevalsa la violenza.

Lo scenario di quest'ennesimo capitolo della storia dell'emergenza-rifiuti è una zona di campagna, appunto Contrada Pisani, lambita dalla Pianura, quartiere sfigurato negli ultimi tre decenni da un di cemento abusivo. Fino a sette anni fa, lì c'era delle discariche più grandi della regione. Il sottosuolo, però, nasconde solo la comune spazzatura depositata per quarant'anni e isolata in guaine impermeabili. Com'è scritto in una relazione dell'Arpac, l'agenzia regionale per la protezione ambientale, l'ecomafia ha scaricato in barba a ogni legge scarti industriali pericolosi in un'area confinante. C'è di : acetone, etil-benzene, etanolo, toluene, xilene, metil-etil-chetone. Un cocktail micidiale che l'Arpac, dopo le analisi di laboratorio effettuate a gennaio, definisce «altamente pericoloso». Ecco perchè gli abitanti di Contrada Pisani tremano al solo sentir parlare della riapertura della discarica. «Abbiamo già dato: noi siamo verificati diversi di cancro, e molti dei nostri figli hanno la pelle deturpata da macchie, dicono, e minacciano le barricate anche per oggi.

PK Per la pubblicità LA STAMPA
publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO - Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO - Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.244.90

ALL'UNIVERSITA' DI MESSINA

Accusato di molestie professore si uccide

Gli studenti del suo corso di dottorato lo avevano denunciato «Dovevamo fargli da camerieri». Una ragazza: anche abusi sessuali

Fabio Albanese
MESSINA

A sinistra, Elio Fanara. Sopra, [redacted] sede dell'Università [redacted] Messina

L'ultima immagine della sua vita deve essere stato quel palazzo di giustizia che dal balcone di [redacted] sua si può quasi toccare. Lui, uomo di [redacted] finito in una delicata [redacted] imbarazzante inchiesta fatta di «attenzioni sessuali», favori richiesti, allievi costretti a preparare per lui confezioni di torroncini [redacted] limoncello, ha deciso di farla finita [redacted] salto dal quarto piano. Elio Fanara, 64 anni, docente di diritto della navigazione e direttore del Centro universitario sui trasporti alla facoltà di giurisprudenza dell'università di Messina, si è suicidato lanciandosi dal balcone della sua abitazione, dove era agli arresti domiciliari da una settimana: «Preferisco affidarmi alla giustizia di Dio - ha scritto in una delle tre lettere che ha lasciato - vado nell'aldilà e continuerò la mia battaglia da lì». Ha fatto tutto nel silenzio della casa, mentre la moglie dormiva: [redacted] uscito sul balcone, si è tolto le pantofole, è salito su uno sgabello e si è lanciato nel vuoto: «Scusatemi se mi uccido - ha scritto alla moglie Marisa [redacted] Bella, al [redacted] avvocato Giambattista Freni e al rettore Franco Tomasello - ma consentitemi di farlo perchè non ce la faccio più». Erano le due di ieri mattina. Un inquilino del palazzo, rientrando, ha visto il corpo per terra e ha chiamato il 113. Quando è arrivata l'ambulanza Fanara era ancora vivo, è morto due ore dopo nella rianimazione del Policlinico. Nessuno sospettava che potesse compiere un gesto simile, nessuno se ne era accorto. La moglie, un ex magistrato in pensione, dormiva ed è stata avvertita da un funzionario del 113 che le ha citofonato nel cuore della [redacted]te quando ormai [redacted] c'era più nulla da fare. Il difensore di Fanara, l'avvocato Freni, aveva parlato con lui la sera prima perchè l'indomani avrebbe dovuto presentare al Tribunale della libertà un ricorso contro il provvedimento del Gip che aveva posto [redacted] docente agli arresti domiciliari: «Era sconvolto - racconta - ma non sembrava aver perso la fiducia». Fanara era accusato da quattro studentesse e da una sua ex collaboratrice dell'istituto di «esplicite attenzioni sessuali» oltre che di [redacted]ni attive del tutto estranee all'incarico assunto, preparazione di yogurt, confezionamento di sigari [redacted] torrone, o visite [redacted] casa per effettuare negli armadi cambi di stagione». Altre quattro donne avrebbero successivamente confermato le accuse.

L'indagine era partita da un'inchiesta [redacted] dell'università e dalle dichiarazioni di una studentessa, una delle presunte vittime, imparentata [redacted] un magistrato [redacted]. Fanara si [redacted] difeso davanti ai magistrati dicendo di essere «innocente e vittima di un clamoroso equivoco». Poche [redacted] prima della tragedia il docente era stato sospeso cautelativamente dall'università, un atto dovuto sottolinea l'ateneo. «Ma lui si era sentito ulteriormente depresso - racconta l'avvocato Freni - abbandonato anche dai colleghi». Il legale, che parla di un[redacted] «possibile congiura», dice che la drammatica morte del suo cliente non metterà la parola fine alla [redacted] da giudiziaria: «Noi vogliamo chiarezza e verità, non che il fascicolo venga chiuso per avvenuto decesso di un innocente». Nella tarda mattinata Freni ha consegnato alla Procura [redacted] richiesta di prosecuzione delle indagini. La polizia ha sequestrato alcuni appunti sul tavolo di lavoro e il computer del docente suicida. E oggi il suo legale chiederà al gip la revoca degli arresti domiciliari, sebbene ad un uomo morto.

Il suicidio del professor Elio Fanara ha creato sconcerto e sorpresa sia a palazzo di giustizia [redacted] nell'università. In entrambi i palazzi c'è la consegna [redacted] silenzio. Il procuratore Luigi Croce dice che si tratta «di [redacted] vicenda dolorosissima. [redacted] dispiace sul piano [redacted] siamo tutti profondamente colpiti, ma non c'erano presagi, fino a sabato [redacted] il professore Fanara si [redacted] tenacemente difeso». Difronte al palaz[redacted] di giustizia, sul lato opposto della piazza, c'è il rettorato: «L'università [redacted] stata colpita dall[redacted] tragica scomparsa del professor Elio Fanara - dice il neo rettore, Franco Tomasello - [redacted] questo addolora tutta la comuni[redacted] accademica». Tomasello fa le condoglianze [redacted] famiglia [redacted] non aggiunge altro. Tacciono gli altri docenti e gli studenti di Giurisprudenza. Le studentesse che l'hanno denunciato non rispondono alle domande: «Su questa vicenda non voglio fare dichiarazioni, [redacted] parlo [redacted] nessuno», ha detto nervosamente una di loro, la [redacted] scossa dall'emozione, il tono di chi fa capire che questo esito proprio nessuno se lo aspettava.

«Mi affido alla giustizia divina, dall'Aldilà continuerò [redacted] battermi per la mia innocenza» Aveva una passione per torroni [redacted] limoncelli Gli allievi: «Invece di studiare, ci faceva lavorare in cucina»

[redacted]

VENTITRE' ARRESTI IN TUTTA ITALIA. IL MINISTRO MORATTI: AVVIEREMO UN'INDAGINE

Diplomi facili, presidi e docenti in manette

Mario Poli
VERONA

«Serve il diploma di maturità? No problem. Occorre una bella pagella? No problem. Basta pagare». Proprio «Diplomi [redacted] problem» [redacted] chiama l'operazione dei carabinieri di Verona che ha portato all'arresto di ventitrè persone tra insegnanti, presidi, dirigenti scolastici e soprattutto «procacciato[redacted] che andavano alla ricerca di studenti in difficoltà.

Il blitz ha interessato undici regioni. Perquisite trentadue scuole paritarie e legalmente riconosciute, soprattutto nel Lazio, ma anche a Imperia, Crema, Reggio Emilia, Cesena, Napoli, Foggia, Palermo, Trapani, Agrigento, Vibo Valentia, Lanciano e Torino.

L'accusa è di associazione per delinquere finalizzata alla corruzione continuata. L'indagine è scattata lo scorso agosto dopo la denuncia di uno studente verone[redacted] che [redacted] stato avvicinato da una persona che gli avrebbe proposto di ottenere il diploma di maturità senza troppa fatica: bastava paga[redacted] Il rifiuto del ragazzo [redacted] è [redacted] trasformato in un dettagliato racconto alla procura della Repubblica scaligera che ha avviato l'inchiesta, coordinata dal sostituto procuratore Fabrizio Celenza, sull'intero territorio nazionale. «L'indagine - ha spiegato il comandante provinciale dei carabinieri di Verona, colonnello Giovanni Sutto - è stata molto lunga e complessa con intercettazioni telefoniche ed ambientali, integrate da videoriprese. [redacted] è finita qui perchè ci sono altri documenti da controllare».

Il [redacted] era semplice. Un giro di «procacciatori» contattava studenti a rischio di bocciatura prospettando loro la possibilità di conseguire il diploma di maturità, magari anche con [redacted] votazione eccellente, grazie alla compiacenza di presidi e professori che si prestavano a questo gioco che ha coinvolto almeno un migliaio di studenti in tutta Italia. Chiaro anche il listino delle tariffe: da un minimo di 1.500 [redacted] fino a 7.500 per [redacted] pagella zeppa di voti alti. [redacted] studenti-clienti avevano infatti [redacted] necessità di conseguire [redacted] diploma con una buona votazione per partecipare [redacted]. La garanzia di promozione agli es[redacted] Stato era assicurata con la documentazione [redacted] un falso corso di studi, ricorrendo anche [redacted] domiciliazioni fittizie. Gli studenti iscritti [redacted] questi istituti privati in realtà spesso abitavano a [redacted] di chilometri di distanza.

Esercizi copiati, verifiche scritte, compiti in classe sostenuti talvolta da studenti «sostituti», sono solo alcuni dei trucchi architettati per permettere di ottenere il sospirato pezzo di carta a chi era disposto a sborsare cifre consistenti. Una volta arrivati all'esame di maturità, nella commissione interna c'erano professori «svegli e malleabili» che sapevano fare le domande giuste agli studenti. E nel caso in cui l'esaminando avesse fatto scena muta venivano prontamente evidenziati i buoni crediti scolastici del candidato da promuovere.

Sulla vicenda [redacted] intervenuta Letizia Moratti. «In attesa degli sviluppi della magistratura, nella quale ho piena fiducia - ha detto il ministro dell'Istruzione - ho deciso di formare una speciale [redacted]missione ministeriale d'indagine per accertare eventuali irregolarità amministrative».

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari il
CONTE DOTTOR
Luciano Vergnano di Vill[redacted]
Con infinito dolore ne danno l'annuncio la moglie Caterina Piovene Porto Godi, i figli Cesare con Barbara, Maria Ludovica con Piergiorgio, Cristiano con Daniela, Alfonso con Angelica, il fratello Mario con Anna, nipoti e parenti tutti. I funerali si terran[redacted] venerdì 21 maggio alle ore 10 parrocchia San Massimo, Torino.
— Torino, 19 maggio 2004.

Pinin e Adele Fenoglio partecipano alla scomparsa del CONSUOCERO.

Il fratello Mario con Anna, le figlie Lucia e Silvia e rispettive famiglie, si uniscono commossi al dolore di Ketty e figli per la scomparsa del caro LUCIANO.

Maurizio e Giovanna Galimberti Faussone di Germagnano con i figli si stringono affettuosamente ad Alfonso e alla sua [redacted]glia nel dolore per la scomparsa del
CONTE DOTTO[redacted]
Luciano Vergnano di Villar e di Bayrols
— Milano, 19 maggio 2004.

Partecipano al lutto: Luisa Galimberti Faussone di Germagnano; Maria Cristina Galimberti Faussone di Germagnano.

Liliana e Giovanni Giovannini, Barbara e Luca Grassi Mantelli prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa del cugino LUCIANO.

Marisa, Dario, Guido e rispettive famiglie, partecipano affettuosamente al dolore dei famigliari per la scomparsa del cugino LUCIANO.
— Chieri, 20 maggio [redacted].

E' mancata la nostra adorata mamma
Maria Rinino ved. Porrati
Ne danno il triste annuncio i figli Rosella e Luciano [redacted] Roberto e Flavio. I funerali a Cuccaro Monferrato (Al) il 21/5 [redacted],30 con partenza da camera ardente Molinette ore 14.
— Torino, 19 maggio 2004.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
S[redacted]ano Gorgerino
Ne danno il triste annuncio la moglie Maria, il fratello Ernesto con Manuccia, la nipote Silvana con Renzo, gli zii, i cugini e parenti tutti. Il funerale avrà luogo in Cremona sabato 22 maggio alle [redacted] 9,45 partendo dall'Azienda Speciale Comunale «Cremona Solidale» [redacted] via Brescia per la cappella del civico cimitero.
— Cremona, 20 maggio 2004.

Cristianamente è mancata
[redacted] Martino Colombini
A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio il marito Edgardo, i figli Iris con Gui[redacted], David con Mirta e il piccolo caro Mattia, [redacted] sorella Myriam con Antonio, Anita, Claudio e parenti tutti
— Torino, 19 maggio 2004.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
geom. Giovanni Rolle
anni 72
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Wilma, il figlio Enzo con Simona, Vittorio e Carlotta, [redacted] figlia Enrica con Roberto, Tom[redacted] e Virginia, la sorella Margherita, la nipote Anna Maria con Mauro, la suocera, il cognato Giovanni [redacted] Maria, cugini e parenti tutti. [redacted] fiori [redacted] eventuali offerte al Centro Dialisi Peritoneale dell'ospedale G. Bosco [redacted] Torino. Un particolare ringraziamento al dottor Iadarola e alla sua equipe della[redacted] Peritoneale e al dottor Luigi Malandra per le cure prestate. Funerali in Volpiano giovedì 20 maggio all[redacted] ore 15,30 nella chiesa parrocchiale con partenza alle ore 15 dall'ospedale G. Bosco di Torino.
— Volpiano, 19 maggio 2004.
Camoletto Valentino - Volpiano - 0119882672

I cugini Camoletto - Bossi affettuosamente partecipano

I cugini Viola, De Pasquale, Stilfi, Ricco si uniscono al dolore per la perdita dell'amato GIOVANNI

Luisa, Silvia, Gianvito, Stefania, Massimiliano, Raffaella, sono vicini a Wilma, Enrica, Roberto ed Enzo in pensieri e preghiere

Carla, Antonio, Enrico, Lorena, Marco, Daria addolorati per la perdita del caro GIO[redacted] si abbracciano al dolore [redacted] Wilma, Enrica ed Enzo.

Famiglia Giovine e Campese partecipano al dolore della famiglia Rolle per la perdita del caro GIOVANNI.

Affettuosamente [redacted] Lino, Nella, [redacted], Manna.

Attilio Fontana e famiglia partecipano [redacted] dolore.

Francesco Cavallo e famiglia partecipano al dolore per la perdita di GIOVANNI.

Partecipa al dolore la famiglia Sucamiele

Mariuccia, Agostino Landra e famiglia partecipano al dolore di Wilma, Enzo, Enri[redacted] e Margherita per la scomparsa [redacted]'amico GIOVANNI

Il Lions Club Settimo Torinese partecipa al dolore della famiglia Rolle per la perdita del socio ed amico GIOVANNI.

L'officina Fratelli Bertolotti SpA partecipa sentitamente al dolore dei familiari per la scomparsa del caro amico GIOVANNI.

La bocciofila Fratelli Bertolotti si unisce al dolore dei familiari per la perdita dell'amico GIOVANNI

La famiglia Carletto ricorda il caro amico GIOVANNI

Sergio, Lella e Samantha ricordano con grande affetto e stima [redacted] e sono partecipi al dolore della famiglia per la [redacted] scomparsa.

Elsa partecipa al dolore della famiglia.

Raimonda, Nico, Giacomo e Marco partecipano al grande dolore di Enzo e Enrica per la scomparsa del loro caro PAPA'.

I notai Marocco, Castiglione e Ganelli con tutti i Collaboratori partecipano [redacted] dolore della famiglia per la perdita del
geom. Giovanni [redacted]
— Torino, 19 maggio 2004.

Piero Actis e famiglia profondamente commossi si uniscono al dolore per la scomparsa del caro GIOVANNI.

Giuseppe e Fabrizia Capello ricordano il caro cugino GIOVANNI e partecipano sentitamente al dolore [redacted] famiglia.

Angelo Zen e famiglia partecipano al dolore.

Teresio, Massimo e Roberto Fantini partecipano al grave lutto che ha colpito Enzo e la sua famiglia.

Un uomo mite ci ha lasciati
Francesco Crescio
di anni 93
Lo annunciano i figli Giancarlo con Rosella e Giorgio con Laura, i nipoti Marco [redacted] Gianluca con Marialuisa e la piccola Elisa. I funerali a Champorcher giovedì 20 ore 15.30
— Aosta, 18 maggio 2004

E' mancata serenamente
[redacted] Delmastro ved. Parnigoni (nonna Mariuccia)
Lo annunciano addolorati i figli Piercarlo con Alessandra, Laura con Dario, i nipoti Simonetta con Marco, Piero, Antonella con Fabio. Funerali sabato 22 parrocchia Patrocinio San Giuseppe, partendo dall'ospedale Molinette (via Santena). Per orario telefonare 011 677152.
— Torino, 18 maggio 2004.
La Prece srl v. Nizza 164 To - tel. 011 6635546

Giorgio, Maria Rosa, Daniela, Carloenrico e nonna partecipano al dolore di Laura, [redacted]rio e famiglie per la perdita della mamma
Mariuccia Delmastro
— Torino, 18 maggio 2004

Dopo una lunga vita operosa e ricca di affetti è mancata
Secondina Rolle ved. Bollati
Lo [redacted] il figlio Pier con Mariuccia, i nipoti Umberto e Giampiero Riscaldina e parenti [redacted]. Un grazie alla dottoressa De Sario, ad Iris e Mylene per le affettuose cure. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia Nostra Signora della Pace. Tumulazione della salma nel cimitero di Givoletto.
— Torino, 18 maggio 2004.
O.F. Aeterna - Torino

Roberto e Dida con Nicoletta e Pierandrea addolorati partecipano al lutto.

Umberto, Giampiero e famiglie piangono la cara ZIA SECONDINA.

Partecipano al dolore di Pier, Mario e Vanna, Riccardo ed Emmy, Nico e Luisella, Cesare e Cristina, Lele e Paola, Walter e Lucy, Federico e Stefania, Alberto, Andrea e Jardena, Riccardo e Titti

Alberto Chiappino e Ferruccio Cometto partecipano commossi al lutto di Simona e Stefania per la perdita del loro caro papà
Giancarlo Quaglia
— Torino, 19 maggio 2004

E' serenamente mancata
Rosa Papino in Riss[redacted]
Per suo espresso desiderio lo annuncia[redacted], a funerali avvenuti in Pino d'Asti, il marito Giuseppe, il figlioccio Mario Ferrero con Anna e tutti i cugini Ferrero, Ramello, Papino, Gonella e Risso. Un particolare ringraziamento a [redacted] la lodevole assistenza sanitaria ricevuta nella casa [redacted] Villa Ida di Lanzo Torinese.
— Lanzo Torinese, 17 maggio 2004.

Lucia, Orazio e Rosanna partecipano al grande dolore del dottor Risso per la perdita della adorata moglie
prof.ssa Rosa Papino
— Torino, 17 maggio 2004.

Maria [redacted], Ettore e Chicca Morone con Remo, Gianni e Pinuccia Pene Vidari [redacted] i figli sono affettuosamente vicini e partecipano commossi al dolore dell'amico Beppe Risso per la scomparsa dell'amatissima moglie
prof.ssa Rosa Papino
— [redacted], 17 maggio 2004.

Tutto lo Studio Morone partecipa con [redacted]fetto al dolore del dottor Giuseppe Risso per la perdita della adorata moglie
prof.ssa Rosa Papino
— Torino, 17 maggio 2004.

Lucia Moiso, Claudio Comba, Stefano Lamagni sono vicini con sincera amicizia a Beppe in questo triste momento.

Rina Francesia è vicina al dottor Giuseppe Risso ricordando nell'affetto e nella preghiera la cara amica ROSA.

Maria Castagnini e Luciana Rubino ricordano con [redacted] e riconoscenza la
prof.ssa Rosa Papino
— Torino, 17 maggio 2004.

Sergio e Giuliana Coroni partecipano commossi al dolore dell'amico Giuseppe.

Tutti i cugini Ferrero Papino e Gonella sono affettuosamente [redacted] a Beppe per [redacted] perdita di ROSA.

Rettore, Pro-Rettore, Senato Accademico, Consiglio di Amministrazione, Preside Facoltà, Corpo Accademico, Dipartimento di Economia e Ingegneria Agraria Forestale ed Ambientale, Personale Università Torino, partecipano con profondo cordoglio la scomparsa del
prof. Giampiero Boveri
Professore Associato di Costruzioni Rurali e Territorio Agroforestale nella Facoltà di Agraria.
— Torino, 19 maggio 2004.

Preside, docenti e personale tutto della facoltà di Agraria di Torino colpiti dall'improvvisa scomparsa del
prof. Giampiero Boveri
ne ricordano la vasta cultura, [redacted] competenza professionale e l'impegno di docente.
— Torino, 19 maggio [redacted]4.

Cristianamente è mancata
Maria Varetto ved. Bottione
anni 90
L'annunciano la nuora Irene; i nipoti Maura, Mauro [redacted] Manuela e la piccola Viola; parenti tutti. I funerali avranno luogo in Caselle T.se venerdì 21 c.m. alle ore 10,30 in Chiesa S. Maria. Veglia di preghiera giovedì 20 c.m. ore 20,30 in Chiesa S. Maria. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— Caselle, 19 maggio [redacted].

[redacted]

La famiglia ringrazia parenti e amici per la partecipazione al cordoglio per la perdita di
Pier Franco Cortese
— Torino, 20 maggio 2004.

[redacted]

1998 2004
Laura Leone in Raccagni
Caro ricordo.
— Savona, 20 maggio 2004.

2000 2004
dott. Felice Barbotto
Lo ricorderemo sabato [redacted] 5. [redacted] ore 18 Parrocchia S. Gioacchino.

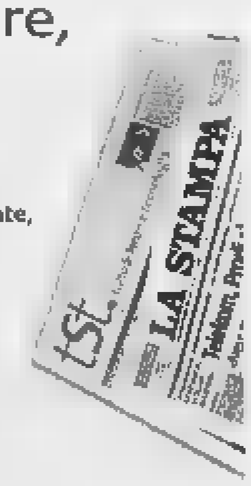
20 maggio 1992 20 maggio 2004
A dodici anni dalla scomparsa i famigliari ricordano con molto affetto
Giorgio Agosti
a tutti quanti lo ebbero [redacted].

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED [redacted]
Sportelli PK. Via Roma, 80 (Salone La Stampa)
Lu/Ve 9-12,30 e 14-18 • sabato 9-12,30 • Tel. 011 6665259
Sportelli PK. Via Marenco, 32
Lu/Ve 8,30-21 (apertura continua) ■ Sabato ore 8,30-12,30 e 14-21
• Domenica e festivi 18,30-21 ■ Tel. 011 6665258
Acquisizione telefonica adesioni (solo privati):
011.65.48.711 Lu/Ve ore 9,30-13 e 14-17
011.66.65.280 Lu/Sab ore 17-20 ■ Dom. e festivi 18,30-20

proposta:

Un mare di sapere, goccia [redacted] goccia.

Scoperte, idee, ricerca, natura.
Le cose da inventare [redacted] chi le ha inventate,
quello che c'è da sapere
e quelli che già lo sanno.
I perché, i come, i dove e i quando.
Tutto [redacted] spazio di un quotidiano.
Ogni mercoledì, con LA STAMPA.



LA [redacted] Supplementi

tst. tutto Scienze e tecnologia
Tutto quello che c'è, dà sapere.

SABATO APERTO TUTTO IL GIORNO - ORARIO: 9-12.30/15-19.30

CONCESSIONARIA

AUTOFRANCIA

PROVE E PRENOTAZIONI
DI TUTTE LE AUTOVETTURE

Autoexpert

C.SO FRANCIA 341 - Tel. 011.4030361 - Torino VENDITA NUOVO E USATO (ZONA FRANCIA PARCHEGGIO A 30MT.)
C.SO TRAPANI 116 - Tel. 011.3352018 - Torino VENDITA NUOVO (ZONA S.PAOLO PARCHEGGIO DI FRONTE)
VIA DE SANCTIS 15 - Tel. 011.713320 - Torino CENTRO ASSISTENZA (P.ZZA MASSAUA PARCHEGGIO INTERNO)

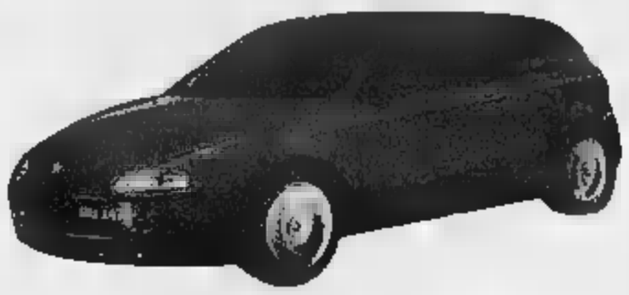
Autofrancia è professionalità, cordialità, cortesia, assistenza.

300 AUTO IN ALTERNATIVA AL NUOVO

LA PIU' GRANDE ESPOSIZIONE AL COPERTO DI AUTO SELEZIONATE
NELLA NOSTRA SEDE DI C.SO FRANCIA 341 - TORINO

CON RISPARMIO FINO A € 2.000,00 e voltura costo zero*

Pagamento anche con anticipo con piccole quote mensili a partire da € 49,00 con prima rata gennaio 2005

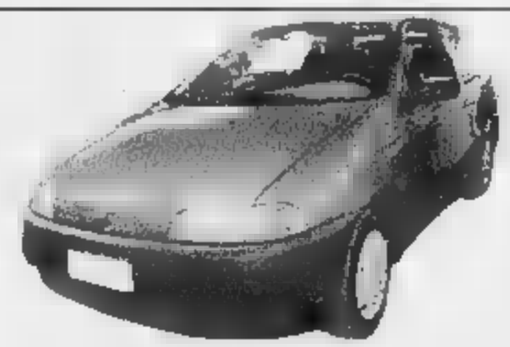


ALFA 147 BZ e JTD nuova km.0
clima - [illegible] - airbag - abs- autoradio - a partire da **15.900,00**

FIAT PUNTO 1.2 ELX 5 P
aziendale - clima - servosterzo - airbag a partire da **7.400,00**

ALFA 156 1.9 JTD SW
anno 2001 - full optional **€ 14.900,00**

FIAT [illegible] 1.2 ELX 3p
aziendale - clima - antifurto - idro **€ 6.900,00**



FIAT [illegible] 55
anno [illegible] **€ 2.900,00**

FIAT [illegible] 1.9 JTD ELX Km.0
full optional **€ 17.900,00**

Foto non contrattuali - Auto presenziate disponibili in diversi colori - *Ritirando la vostra [illegible] da rottamare

FIAT PUNTO [illegible]
anno 2000 - abs - clima **8.900,00**

FIAT MAREA 1.9 JTD
anno 2000 - full optional **€ 8.900,00**

LANCIA LYBRA [illegible] LX
aziendale - full optional **€ 12.800,00**

[illegible] SEICENTO
aziendale a partire da **€ 3.800,00**

ALFA 156 1.8 TS
aziendale [illegible] clima - [illegible] - airbag - a partire da **€ 11.800,00**

FIAT [illegible] 2.0 JTD
anno 2003 - full optional **23.800,00**

FIAT STILO 1.8 DYNAMIC
anno 2002 - abs - clima - cerchi in lega **11.900,00**

FIAT STILO 8Z e JTD
aziendale con clima - airbag - autoradio - antifurto - a partire da **€ 11.900,00**

FIAT MULTIPLA JTD ELX
aziendale con clima - airbag - [illegible] a partire da **€ 14.900,00**

piastrelle per tutti i gusti

CUNEO
Madonna dell'Olmo
Tel. 0171.410.600

ALBA
Loc. S.Cassiano, 15/12
Tel. 0173.268.900

PINEROLO
Via Roma, 148 Bivio Roletto
Tel. 0121.342.216

IDEA IDROTERM

RISCALDAMENTO ▪ CONDIZIONAMENTO ▪ CAMINETTI ▪ ARREDO BAGNO • PIASTRELLE ▪ IRRIGAZIONE

L'OSSERVATORIO SUI DIRITTI DEI MINORI

Molti giovani cercano risposte su Internet

«Molti adolescenti cercano Dio sul web»

■ Nell'era della globalizzazione c'è chi si collega su Internet per ■■■■ Dio. E sono molti che ■ affidano al motore ■ ricerca per trovare Dio. A svelare questa paradossale «ricerca» l'Osservatorio sui Diritti dei Minori, che ha svolto un'inchiesta. L'Osservatorio, spiega il sociologo Antonio Marziale, nella settimana tra il 10 e il 15 maggio, ■ è «presentato in Internet, sotto mentite spoglie di ■■ inesistente movimento giovanile, su cinque tra i più rinomati portali Internet maggiormente frequentati dagli adolescenti, attivando stanze di dialogo denominate semplicemente Dio». ■ appena ■■ giorni, aggiunge il presidente dell'Osservatorio sui Diritti ■ei Minori, «abbiamo registrato 13.316 distinti nickname ad ognuno dei quali è stato espressamente chiesto di rendere nota ai dialoganti soltanto l'età e ■ regione di residenza». Tutti, sottolinea Marziale, «hanno aderito volentieri ■■ ■■■■ richiesta e ben 9.728 ■ sono dichiarati soggetti anagraficamente inferiori ai 18 anni d'età». Dall'analisi dei dati è emerso che «dal punto di vista strettamente geografico», alla domanda hanno risposto, l' 11% ■ veneti il 9% ■ calabresi e lombardi, il 7% ■ abruzzesi, friulani e laziali, il 5% di pugliesi, siciliani, trentini e umbri, ■ 4% di campani, piemontesi e sardi, il 3% di emiliani, marchigiani, molisani e toscani, e il 2% di liguri, lucani e valdostani». Marziale spiega che «fra ■■■■■ ed incertezze sull'esistenza di Dio è ■■■■ forte l'esigenza dei dialoganti ■ trovare nel mistero quelle certezze che la contemporaneità socio-politica non offre. Molte le dissertazioni sul significato intrinseco del conflitto ■■ Iraq che inevitabilmente finisce per infiammare confronti tra differenti culture religiose, ritenuti impropri dai dialoganti». «Da rilevare - sottolinea il presidente dell'Osservatorio - una commistione tra sacro e profano resa intelligibile dalla stragrande maggioranza dei dialoganti con argomentazioni a sfondo magico-miracolistico nel tentativo di ■■■■■ le paure incombenti di una guerra che ■ momento sembra non trovare sbocchi per ■■■ rapida conclusione»

CAMBIA LA FORMULA PER LO SCAMBIO DEGLI ANELLI

Un nuovo rito per il matrimonio

Da settembre si dirà «Io accolgo te» invece di «Io prendo te»
Tre tipi di celebrazione per rispettare i diversi approcci alla religione
Nozze davanti all'altare anche per chi non è stato battezzato

Michela Tamburrino
ROMA

La liturgia «del matrimonio cambia formula e agli emozionati sposi ■ chiede di omettere una parola, al momento dello scambio del consenso, a favore di un'altra più spirituale.

La traduzione dal latino fino ad oggi recitava: «Io prendo te come mio legittimo sposo» o sposa. Ora ■■■■ si dirà: «Io accolgo te come ■■■ legittimo sposo» o sposa. È solo una delle novità, ma la più evidente, prevista dal nuovo rito varato dalla Cei ■ presento ieri ■■■ segretario generale dei vescovi, monsignor Giuseppe Betori, a margine dell'Assemblea dell'Episcopato Italiano che si è svolto ■■ Vaticano.

I prossimi sposi avranno tempo per mandare ■ mente la formuletta aggiornata visto che il nuovo testo arriverà in libreria (in una prima versione «da combattimento») verso settembre e sarà a regime per la prima domenica dell'Avvento.

Bisognerà aspettare ■■■■ per avere la nuova versione della Bibbia e dunque il rito completo del matrimonio comprensivo di letture. Monsignor Betori però ci tiene a tranquillizzare gli amanti della tradizione. E specifica: «Non si tratta di un vero e proprio nuovo rito ma di una revisione ■ quello già esistente. Non è soltanto una traduzione del testo originale latino, bensì di un adattamento alla situazione pastorale italiana, tenendo presente le diverse situazioni di coloro che chiedono di celebrare il matrimonio cristiano».

Già, perché agli sposi sono offerte tre possibilità di celebrazione liturgica, tante quante sono le spinte che ■ avvicinano alla religione e il percorso di fede compiuto nella loro vita. La prima, che include la Messa con la comunione, è riservata agli sposi che «vivono in piena appartenenza alla Chiesa»; la seconda, riservata a coloro che pur essendo battezzati non si possono definire praticanti e scelgono di limitare la celebrazione ad una semplice liturgia della parola al di fuori dalla Messa. È anche il caso nel quale uno dei due sposi sia battezzato ma di fede protestante.

Infine la terza, la più «delicata», quando ■■■ dei due sposi ■■■ ha ricevuto il battesimo. Quando uno dei due è laico ■ professa altra religione: buddhista, induista. Anche in questo frangente si deve parlare di liturgia della parola. Un'opportunità che vale anche nell'unione tra un cattolico e un musul■■■■. La Chiesa sconsiglia questo tipo di unione, ■■■ per un dato religioso in se stesso ma per motivazioni legate alle regole del diritto islamico. Questo perché i musulmani, soprattutto se vivono nel loro paese, sono tenuti a regole civili diverse dalle nostre, sulla questione dei figli, della considerazione della donna, della poligamia.

Le prime due tipologie si arricchiscono di due capitoli: il primo, dedicato ai praticanti. La Cei tiene a sottolineare «la memoria del Battesimo, la possibilità di collocare la benedizione sugli sposi dopo lo scambio degli anelli, la presen■■ ■ una ■■■■ formula sia per la manifestazione degli impegni, ■■ per lo scambio del consenso». È appunto il caso della formula «Io accolgo te».

Dalla Cei uno stop ai «preti mediatici» Per apparire in tv o sui giornali occorrerà un permesso speciale «Ma non saremo troppo restrittivi»

Per quanti invece sono solo vicini alla religione senza viverla come dogma ■ vita, si offre la possibilità di un matrimonio «senza la parte relativa all'Eucarestia. Il linguaggi■ è più immediato e l'esigenza rituale semplificata».

Nel ■■■■ dell'Assemblea Cei si è disciplinata anche la presenza dei sacerdoti ■■ tv e sui media. Ma guai a parlare di censure: «Non si tratta di una stretta - ha spiegato l'arcivescovo di Bari, monsignor Francesco Cacucci, presidente della commissione Cei per i media - ma ■ ■■ ■■■■ improntata a discernimento e prudenza». Le stesse che i vescovi dovranno poi far rispettare nelle diocesi per quanto attiene ■ interviste o ■ partecipazioni ■ programmi.

Per apparire in televisione o ■■ un giornale bisognerà ottenere un permesso, ■■■ delibera. I criteri che faranno fede ancora non ■■■ stati indicati ma, si assicura, non saranno restrittivi, anzi, «cercheremo di incrementare positivamente l'uso dei ■■s media. Certo è il ruolo di consenso che il ■■■■■ dovrà dare. Parlare ■ nome della Chiesa è estremamente delicato e ■ pubblico non deve fare confusione tra un'opinione personale e il suo magistero».

FIAT PUNTO.

Fino a
2400 euro*
di vantaggio
solo per le auto
presenti in rete
con
5 anni
di Garanzia
Fiat per te**

La garanzia completa con assistenza stradale per 5 anni o 120.000 km. Nel caso vendessi l'auto prima di 5 anni, puoi ottenere uno sconto fino al 5% del prezzo sull'acquisto di un altro veicolo.***

FINO AL 31 MAGGIO.
IL VANTAGGIO È TANTO, IL TEMPO È POCO.

*Vantaggio di 2400 euro, solo in caso di acquisto di una Fiat Punto con rottamazione benzina, composto da: 1904 euro di sconto in caso di rottamazione dell'usato e fino a 496 euro corrispondente al valore della Garanzia Fiat per Te riferito a Punto benzina 1.2 Actual 5 porte. L'offerta è valida per le vetture disponibili in stock delle Concessionarie aderenti all'iniziativa con immatricolazione entro il 31 maggio 2004 e non è cumulabile con altre iniziative in corso. **2 anni di garanzia contrattuale + 3 anni o 120.000 km di garanzia aggiuntiva del costruttore. ***Nuovo di marca Fiat, Lancia o Alfa Romeo, in caso di rinuncia, entro 3 mesi temporali e chilometrici della Garanzia Fiat per Te e corrispondente al valore residuo della Garanzia Fiat per Te non fruita. I termini e le condizioni della Garanzia Fiat per Te sono contenuti nel contratto "Fiat per Te" disponibile presso le Concessionarie Fiat. Consumi da 4,3 a 8,3 litri/100 km (ciclo combinato). Emissioni CO_2 da 119 a 197 g/km.

CONCESSIONARIE FIAT DEL PIEMONTE, DELLA LIGURIA E DELLA VALLE D'AOSTA

Fiat

UNA RICERCA DELLA FONDAZIONE PFIZER

Le donne sono più soggette ai dolori cronici

Le donne soffrono più degli uomini «Undici milioni hanno dolori cronici»

■ Il dolore si coniuga [redacted] genere femminile. Come spiega Anna Maria Aloisi, del dipartimento di fisiologia dell'università [redacted] Siena e coordinatrice del progetto sul dolore cronico benigno promosso dalla Fondazione Pfizer, «si tratta [redacted] una patologia che ha [redacted] particolare predilezione per il sesso femminile. A essere colpite da mal di schiena, cefalee, nevralgie, dolori viscerali, vascolari e alle articolazioni sono il 39,6% delle donne, contro il 31% degli uomini. In Italia circa 11 milioni e 600 mila donne e [redacted] milioni [redacted] 500 mila uomini». [redacted] dato di fatto da cui partire [redacted] che «maschi e femm[redacted] - continua Aloisi - rispondono in modo diverso agli stimoli dolorosi. Una differenza molto evidente si registra soprattutto nei giovani sotto i 18 anni. Il 30,4% delle [redacted] è colpito da dolore cronico, contro il 19,5% dei ragazzi, e negli [redacted] 65 la sofferenza cronica riguarda il 40,1% delle donne e il 23,7% degli uomini. Differenze ignorate a livello scientifico, come anche il fatto per esempio che nel dolore post-operatorio le donne hanno bisogno del 70% in meno di morfina per raggiungere l'analgesia». La cardiopatia ischemica è la principale causa di [redacted] per le donne di tutti i paesi, con un tasso di mortalità lievemente superiore a quello maschile. È la prima causa [redacted] morte [redacted] le donne di età compresa tra i 44 e i 59 anni. Le donne hanno una probabilità 2-3 volte superiore a quella degli uomini di essere colpite da depressione, anche a causa [redacted]ei minori livelli di serotonina nel cervello e rappresentano l'80% della popolazione colpita da osteoporosi. A parità di esposizione al fumo, le donne hanno maggiori probabilità di sviluppare tumore al polmone rispetto agli uomini, perché più sensibili alle sostanze cancerogene presenti nelle sigarette. Rispetto agli uomini, le donne hanno una probabilità doppia di contrarre una malattia sessualmente trasmessa, e dieci volte superio[redacted] di contrarre l'Hiv a causa di rapporti [redacted] non protetti.

OBBLIGATORI DAL 1° LUGLIO PER GUIDARE I CICLOMOTORI

Caos sui «patentini» Lunardi: ce la faremo

La Motorizzazione: troppe richieste, il ritardo è incolmabile Le scuole: non avevamo il personale per impartire le lezioni

Un milione di ragazzi in attesa del patentino per il motorino

Alessandro Mondo

Il patentino per i motorini? «Un milione di ragazzi lo riceverà [redacted] scuola entro il 1° luglio». Parola del ministro delle Infrastrutture Pietro Lunardi, che a margine della presentazione di una campagna per la sicurezza stradale ha garantito il rispetto dei tempi sfoderando un inossidabile ottimismo: «Stiamo lavorando con il ministro Moratti affinchè siano rilasciati tutti i patentini richiesti. A fronte delle domande pervenute, le forze in campo [redacted] tante: tremila istruttori di guida e molti volontari che [redacted]grazio».

Se il ministro rilancia fiducioso, in molte provincie si annaspa fra corsi da organizzare, domande da evadere, esami da sostenere [redacted] di tempo ormai tiratissimo. Come ogni problema, anche questo è già preceduto dallo scaricabarile fra chi [redacted] trova in prima linea: gli uffici della Motorizzazione accusano le scuole di eccessiva lentezza nell'organizzare i corsi; queste replicano denunciando l'improvvisazione con cui si è affrontata la partita. Tutti lamentano scadenze troppo ristrette.

Intendiamoci: la situazione non è uguale dappertutto. Ci sono province in cui il grosso delle domande è già stato evaso. Altre, [redacted] quella [redacted] Torino, sono ancora indietro. Troppo, per sperare in [redacted] entro il primo luglio. Se interroghi la Motorizzazione, ti dicono che le scuole non si sono mosse per tempo. Possibile? «A oggi abbiamo rilasciato 1.800 patentini, un altro migliaio seguirà entro fine giugno - spiega Roberto Battistoni, direttore della sede torinese -. Se si considera che per la provincia il numero complessivo dei documenti da rilasciare oscilla tra i 26 ed i [redacted] mila, vuol dire che siamo al 10 per cento. A questo punto, pur con tutta la buona volontà, evadere la mole degli arretrati diventa un'impresa impossibile».

Eppure altrove il meccanismo funziona. «Confermo - aggiunge Battistoni -. Ci sono provincie come Asti ed Alessandria dove [redacted] 70-80 per cento del lavoro è ormai fatto». E nel Torinese? «Torino rappresenta una situazione particolare, certo non l'unica nel panorama nazionale. Purtroppo le scuole [redacted] sono mosse [redacted] ritardo. Indubbiamente hanno pesato anche le carenze [redacted] organico interne ai nostri uffici, [redacted] ormai ci siamo attrezzati. Insomma, noi siamo pronti a evadere le domande, a patto che non ci piombino addosso [redacted] tutte insieme». Cosa che si sta puntualmente [redacted]. «Ogni anno organizziamo circa 40 mila esami per patenti automobilistiche - ricorda Battistoni -. Mica possiamo smaltire oltre 20 mila patentini per ciclomotori in poco più di un mese...».

Poi c'è [redacted] problema di tempi troppo stretti, che però giustifi[redacted] fino a un certo punto il profilarsi di [redacted] débacle [redacted] ancora più mortificante dalle proteste di migliaia di ragazzi, e rispettive famiglie, alle prese con motorini destinati a prender polvere. Immaginarsi la rabbia di tutti i «centauri in erba» che, dopo aver convinto mam[redacted] e papà a metter [redacted] al portafoglio dopo aver promesso [redacted] di [redacted] le 20 ore di corso, sono costretti [redacted] «congelare» [redacted] scooter. Non è [redacted] caso che, fiutato il vento, la Motorizzazione metta le mani avanti. «Finirà che, al solito, diventeremo il capro espiatorio di responsabilità che non ci appartengono», conclude il direttore.

Non che sul fronte degli istituti scolastici si respiri un clima migliore. Il malumore è di casa anche qui. «I ritardi, dove ci sono, hanno una loro spiegazione», sbotta Giulio Cesare Rattazzi, presidente dell'Associazione delle scuole piemontesi. Eppure all'«Avogadro», l'istituto di cui Rattazzi è preside, i corsi li hanno fatti: sui 105 studenti che si sono cimentati con i quiz, 91 hanno centrato l'obiettivo del patentino. «Infatti siamo stati l'unico istituto nel capoluogo - aggiunge il preside -. E questo grazie alla disponibilità di alcuni nostri ex-alunni che, essendo titolari di agenzie automobilistiche, si sono prestati a fare i corsi gratuitamente».

La verità, spiegano dall'«Avogadro», è che il problema sta a monte: cioè al ministero dell'Istruzione e dei Trasporti. «Pesano la mancanza di indicazioni precise e tempestive, l'assenza di qualsiasi contributo. Non ultime, le scadenze troppo ravvicinate. A rigor di logica anche chi deve tenere i corsi andrebbe preparato, no? - replica Rattazzi -. Invece [redacted] lavorato all'insegna dell'improvvisazione. Basta pensare alla decisione di affidare 8 delle 20 [redacted] di corso ad insegnanti di Educazione fisica. Roba da ridere....». Da qui un senso di frustrazione che si salda con i numerosi malcontenti vissuti nell'universo scolastico: «Il fine è buono ma i mezzi sono pessimi, mancano le risorse umane e finanziarie. L'ennesima dimostrazione di un modo goffo di concepire l'autonomia scolastica, scaricando sugli istituti i propositi virtuosi annunciati a livello centrale».

Ritardi o no, da luglio il patentino sarà legge. E se il documento non arriverà in tempo, sarà difficile convincere i ragazzi a lasciare i ciclomotori in garage. Arriveranno le multe, magari i sequestri. E senza dubbio le polemiche.

LE NUOVE NORME

IL PATENTINO
Non sarà più sufficente avere 14 anni per guidare un ciclomotore. Bisognerà conseguire un certificato di idoneità che potrà essere ottenuto superando un esame e dopo aver frequentato appositi corsi organizzati dalle autoscuole.

IL PASSEGGERO
Con la riforma sarà permesso ai maggiorenni di trasportare un passeggero «purchè il ciclomotore sia omologato per il trasporto di due persone».

IL LIBRETTO DI CIRCOLAZIONE
Anche i ciclomotori saranno dotati di un certificato di circolazione, rilasciato da un ufficio del Dipartimento dei Trasporti. Il certificato dovrà contenere i dati di identificazione e costruttivi del veicolo, la targa e i dati dell'intestatario del documento. La targa sarà personale e trattenuta dal titolare in caso di vendita del motorino.

Il ministro tranquillizza «Stiamo lavorando perché tutti ricevano il documento» Ma molti ragazzi non sono neppure riusciti a frequentare un corso, e tra poco più di un mese scatteranno le multe

NEL COMASCO

Folgorato operaio delle Ferrovie

■ Un operaio delle Ferrovie Nord Milano, Antonio Lopez, 25 anni, di Olgiate Comasco, è rimasto folgorato mentre lavorava sui cavi dell'elettricità della li[redacted] ferroviaria Como-Milano in viale Lecco [redacted] Como, tra [redacted] stazioni [redacted] Como Lago e Como Borghi. Ricoverato in rianimazione, l'uomo è morto due ore più tardi a causa della gravità delle lesioni riportate. Lascia la moglie e un figlio.
Sull'accaduto la procura di Como ha già avviato un'inchiesta. L'incidente [redacted] avvenuto poco dopo le 13, quando la squadra di operai era [redacted] lavoro già da alcune ore per cercare la causa dei problemi all'alimentazione elettrica della linea già manifestatisi fin dal mattino. Antonio Lopez era a bordo del vagone-carrello della manutenzione, all'interno del cestello che viene alzato sino alla linea aerea. L'incidente è avvenuto nel punto in cui [redacted] controllo della corrente elettrica passa dalla stazione di Como Lago a quella di Como Borghi: non appena l'operaio è passato da un tratto all'altro della linea aerea, [redacted] rimasto folgorato.

LOTTO — CONCORSO N. 40

MERCOLEDI' 19 MAGGIO 2004

Bari	47	89	39	34	17
Cagliari	[redacted]	2	61	80	11
Firenze	22	73	14	61	55
Genova	3	84	50	15	17
[redacted]no	[redacted]	80	[redacted]	[redacted]	[redacted]
Napoli	69	76	79	6	41
Palermo	35	[redacted]	42	7	43
Roma	85	5	87	77	49
Torino	80	85	9	82	42
Venezia	78	83	82	7	23

SUPERENALOTTO

9 - 22 - 36 - 47 - 69 - 85
Numero jolly 78

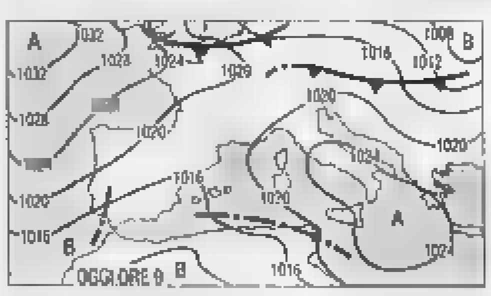
Montepremi
€ 5.553.603,84

Nessun 6
Jackpot € 19.296.605,68

Nessun 5+1
Jackpot € 16.811.695,65

	Punti	[redacted]
Ai 18	5	61.706,71
Ai 2409	4	461,07
Ai 95.614	3	11,61

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LOFFREDI



QUALCHE PIOGGIA IN ARRIVO. L'alta pressione nei prossimi giorni non sarà in grado di impedire delle infiltrazioni di aria fresca, tali da provocare l'insorgenza [redacted] locali nubi temporalesche pomeridiane. Oggi e domani si limiteranno alle [redacted] alpine; successivamente sulle regioni padane, quelle appenniniche del Centro-Nord e sulla Sardegna, con rischio di grandinate specie [redacted] Veneto, Emilia Romagna, e basso Piemonte.
Tendenza per dopodomani: nubi temporalesche pomeridiane sulle zone alpine, sull'alto Veneto, sull'alta Lombardia, sull'Appennino tosco-emilia[redacted] e su quello marchigiano.

OGGI. Mattinata soleggiata su tutta la Penisola. Nel pomeriggio insorgenza di nubi cumuliformi sulle zone alpine con possibilità di qualche isolato temporale. Nubi cumuliformi ad evoluzione diurna sulle zone appenniniche e localmente anche sulla Sardegna e sulle regioni tirreniche.

DOMANI. Tendenza ad addensamenti nuvolosi sulle Alpi e Prealpi [redacted] nel pomeriggio si verificheranno locali piovaschi temporaleschi. Sereno o poco nuvoloso sulle regioni padane e lungo i litorali, salvo alcune nubi cumuliformi in sviluppo nel primo pomeriggio specie sulle zone appenniniche.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	9	31	Bologna	14	28	Bari	9	21
Bolzano	10	28	Firenze	12	25	Napoli	10	20
Verona	13	29	Pisa	10	22	Potenza	7	21
Trieste	14	21	Ancona	8	26	S. M. Leuca	13	20
Venezia	12	22	Perugia	6	25	Reggio C.	13	23
Milano	14	30	Pescara	6	24	Palermo	12	19
Torino	13	26	L'Aquila	4	23	Catania	8	22
Cuneo	10	24	Roma Ciamp.	14	22	Messina	15	24
Genova	14	19	Roma Fium.	9	22	Alghero	8	21
Imperia	14	20	Campobasso	10	22	Cagliari	10	21

CITTA' [redacted] [PREVISIONE DEL 21 MAGGIO]

	min	max			min	max	
Amsterdam	7	14	piovaschi	Lisbona	14	23	parz. nuv.
Atene	17	26	sereno	Londra	8	16	parz. nuv.
Bangkok	28	34	temporale	Los Angeles	13	22	parz. [redacted]
Berlino	7	16	parz. nuv.	Madrid	11	21	piovaschi
Bruxelles	6	16	parz. nuv.	Montecarlo	14	21	parz. nuv.
Bucarest	12	27	[redacted]	Montreal	[redacted]	18	parz. nuv.
Budapest	12	24	sereno	Mosca	4	12	parz. nuv.
Buenos Aires	6	17	parz. nuv.	New York	18	27	parz. nuv.
Copenaghen	4	13	parz. nuv.	Parigi	8	21	parz. nuv.
Dublino	8	14	parz. nuv.	Pechino	15	[redacted]	[redacted]
Francoforte	8	18	piovaschi	Praga	9	19	parz. nuv.
Gerusalemme	13	23	sereno	Rio de Janeiro	19	25	parz. nuv.
Ginevra	8	[redacted]	piovaschi	Sofia	12	23	parz. nuv.
Helsinki	1	12	[redacted]	Sydney	8	[redacted]	[redacted]
Il Cairo	17	28	sereno	Tokyo	18	24	pioggia
Istanbul	16	24	sereno	Varsavia	4	17	piovaschi
Johannesburg	6	19	[redacted]	Vienna	9	23	piovaschi

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011 6568111, fax 011 655306. Roma, via Barberini 50, tel. 06 47661, fax 06 486039, 06 484885; Milano, piazza Cavour 2, tel 02 762101, fax 02 780049. Internet: www.lastampa.it.
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel 011 56381, fax 011 5627958. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno € 199; Estero: € 390. Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di testata. Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy, $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa inc. - 3502 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: €199 (€0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627958; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011 56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c. c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-333381, presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax 02 24424.490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6665.[redacted]. Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485111. Bologna via Parisi 6, tel. 051 6494626. Padova via Mentana 6, tel. 049 8734717. Catania corso Sicilia 37/43, tel. [redacted]. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6235100. Roma via Barberini 86, tel. 06 4200891, fax 06 42011666. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, fax 010 543197.

CORSO ABBREVIATO SULLE ACQUE MINERALI

Sant'Anna di Vinadio ha solo 39 milligrammi per litro di residuo fisso e 3,2 gradi francesi [redacted] durezza, nasce da [redacted] sorgente di alta quota nel cuore [redacted] alpi piemontesi (per la precisione, a 1.503 metri di altezza) e non [redacted] nitriti rilevati. Proprio per questi motivi Sant'Anna è stata riconosciuta come acqua minerale indicata per l'alimentazione [redacted] neonati e per la preparazione degli alimenti per i neonati. In Italia, [redacted] potete vedere, non sono molte ad averla.

Sant'Anna	[illegible]
Sangemini	Sì
Boario	No
Ferrarelle	No
Lete	No
Levissima	No
Panna	No
Rocchetta	No
San Benedetto	No
San Pellegrino	No
Uliveto	No
Vera	No
Vitasnella	No

www.santanna.it

Acqua Sant'Anna di Vinadio. Pura, leggera, di montagna.

Numero Verde
803-133 www.tre.it

La ricaricabile che può farti parlare gratis.

SuperTua

Liberi di esprimervi.

10 cent/€ al minuto per una chiamata di 3 minuti verso tutti i numeri di cellulare e di rete fissa nazionali e 10 cent/€ di autoricarica per ogni minuto di chiamata ricevuta da rete fissa e da altri operatori mobili.

Tariffa a scatti anticipati ■ 3 minuti ■ costo ■ 30 cent/€. 15 cent/€ scatto alla risposta.
La durata di ogni singola chiamata ■ calcolata ■ arrotondamento per difetto ■ minuto. L'autoricarica, fino ad un massimo ■ 100€, viene corrisposta entro il mese successivo ■ può ■ utilizzata per tutti i servizi 3.

I SERVIZI UMTS DESCRITTI SONO DISPONIBILI SOLO NELLE AREE DI COPERTURA DIRETTA DI 3. VERIFICA LA COPERTURA DI 3 NELLA TUA CITTÀ. DOVE NON PRESENTE LA COPERTURA DI 3 PUOI COMUNQUE EFFETTUARE E RICEVERE CHIAMATE VOCE E INVIARE E RICEVERE SMS GRAZIE AL SERVIZIO DI ROAMING GSM. IL VIDEOFONINO® PUÒ ESSERE UTILIZZATO SOLO CON USIM 3. LE USIM 3 SONO UTILIZZABILI SOLO CON VIDEOFONINI 3. PER INFORMAZIONI E COSTI VISITA IL SITO WWW.TRE.IT O I NEGOZI 3.

Se hai 3 si vede.
Mobile Video Company

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via Roma 80 - via Marenco 32, t. 6665211; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 24424611; **ALESSANDRIA**, via Cavour 58, t. 445522; **AOSTA**, piazza Chanoux 28/A, t. 231424; **ASTI**, corso Dante 80, t. 351011; **BARI**, via Parmiggiani 8, t. 5494826; **BIELLA**, piazza Casalegno [redacted] t. 8491212; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 256952 r.a.; **CAGLIARI**, via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA**, corso Sicilia 37/43, t. 7306311; **CATANZARO**, via M. Greco 78, t. 724090-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72577; **CUNEO**, corso Giolitti 21bis, t. 609122; **FIRENZE**, via Don Minzoni 46, t. [redacted]-573668. **GOZZANO**, via Gervino 13, t. 913639; **LECCE**, via Trinchese 87, t. 314185; **MESSINA**, via U Bonino 15/c, t. 2930855. **NAPOLI**, via A. Depretis 31, t. 4201411; **NOVARA**, via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA**, via Mentana 6, t. 8734717; **PALERMO**, via Lincoln 19, t. 6235100; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4620011; **VERCELLI**, via Verdi 40, t. 250754. **PUBLIRAMA S.p.A. subconcessionaria per la Liguria, gli avvisi si ordinano presso: GENOVA**, piazza Piccapietra 21, t. 53641; **SAVONA**, via Paleocapa 19/3, t. 821705; **IMPERIA**, via Don Abbo il Santo 16, t. 273900, **SANREMO**, corso Mombello 16 t. 504651; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro [redacted] richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A.**, [redacted] **Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di [redacted] (minimo 15) per la tariffa della Rubrica con l'aggiunta dei diritti [redacted] e [redacted] imposte pari al 20% globale

[redacted] **Publikompass S.p.A.** è a tutti [redacted] effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci non includendo ogni altra forma [redacted] corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate

Per [redacted] convenzione stipulata con l'ASCOM TORINO, è possibile ordinare gli annunci presso tutte le sedi Ascom nel territorio di Torino e provincia.

[redacted] una speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO [redacted] PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

AFFARI E CAPITALI

A.A.A.A.A.A. [redacted] firma singola dipendenti anche protestati, nessuna spesa anticipata, agevolazioni per dipendenti statali parastatali cooperative. Finart Spa 011.561.9494 (UIC 26171).

A.A.A. FINANZIAMENTI personali, firma singola. Esempio € 5.000,00 rata € 104,70 mensili (60 mesi Taeg 9 - 14% Tan 9,37%). Mediatori Creditizi UIC 20462. Prometeo Spa 011.437.2716.

A. "PRESTIT" Immediati a tutti dipendenti pensionati, autonomi. Basta una telefo-[redacted] Nessuna spesa anticipata. A proprietari auto telefonandoci la targa. (UIC 4395) - Tel 011.581.7521.

€ 5.000,00 firma singola velocemente, anche bollettini. Finanziamo dipendenti protestati - pensionati - autonomi - coll. Mutui. Chiamateci 011.301.7648. (UIC 7438).

ATTIVITA' COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / GERENZA

ACQUISTARE vendere aziende? Azionde Italia Spa [redacted] richieste banca dati. Rapide conclusioni. www.aziendeitalia.com - Chiamata gratuita 800.696.440.

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, [redacted], turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services. [redacted].

ACQUISTIAMO conto terzi aziende, attività immobili [redacted]. Ricerca soci. Senza mandato esclusivo. Planet Tel. 004.191.682[redacted].

VUOI vendere [redacted] tua attività? Activa 16 anni di esperienza. Garanzia di serietà. Tel. 011.642.778.

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / GERENZA

ACTIVA 011.642.758 cede bar pasticceria Santa Rita € 650,00 giornaliero totalmente nuovo anticipo € 100.000,00. Rif. 4060.

ACTIVA 011.642.758 cede bar prima cintura 35 mq incasso € 260,00 giornaliero anticipo € 50.000,00 Rif 4041.

ACTIVA 011.642.758 cede gastronomia Volpiano 50 mq incasso giornaliero € 300,00 anticipo € 20.000,00. Rif 4063.

[redacted]**VA** 011.642.758 cede gelateria importante centro turistico provincia Alessandria fatturato € 70.000,00 anticipo € 25.000,00. Rif. 4068.

ACTIVA 011.642.758 cede ingrosso dettaglio forniture parrucchieri ed estetiste Torino fatturato € 450.000,00 clientela consolidata.

ACTIVA 011.642.758 cede lavasecco vicinanze Rivarolo macchinari impianti nuovi 60 mq anticipo € 35.000,00. Rif. 4045

ACTIVA 011.642.758 [redacted] palestra Torino zona centrale 450 mq attrezzature Technogym ottima redditività Rif. 4038.

ACTIVA 011.642.758 cede ristorante pizzeria vicinanze Sommariva Bosco incasso € 200.000,00 annuo anticipo € 95.000,00. Rif. 4056

ALASSIO [redacted] tabaccheria [redacted] regalo ricevitoria giornali gestione pluriennale ottimo avviamento. Im.re Maresca 0182.642.645

BAR piccola gastronomia angolare zona molto interessante incasso € 600,00/giorno ottimamente attrezzato vendiamo. Immobil 011.385.4810.

BAR TABACCHI alto fatturato, seconda cintura Torino, volendo alloggio. Richiesta adeguata. No agenzie. Tel. 340.703.1361.

TABACCHERIA lotto Paella tabacchi più lotto € 22.000,00 lotto vendita extramonopolio cede con ampie dilazioni. Frana 011.562.3895.

TABACCHERIA lotto superenalotto chivassese ottima posizione levata € 32.000,00 utili elevati cede anticipo € [redacted]. Frana 011.562.3895.

TABACCHERIA lotto superenalotto totocalcio Santa Rita locale ampio multivetrine levate € 19.000,00 cede anticipo € 260.000,00. Frana 011.562.3895.

TABACCHERIA ricevitoria edicola adiacenze Rivoli utile annuo € 120.000,00 gestione familiare cede anticipo € 300.000,00. Frana 011.562.3895

TIPO LITOGRAFIA con primaria clientela cedesi per raggiunti limiti di età. Studio Performance tel. 333.315.6169.

LAVORO OFFERTE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

[redacted] **VORWERK** seleziona ambosessi personale proveniente [redacted] operaio, impiegatizio, [redacted], artigiani, da inserire nella propria struttura. Presentarsi oggi dalle 9,30 - 12,30 / 14,30 - 18,00 via Pio VII 158 - Torino 1° piano

IMPIEGATI

ARCIMBOLDO corso Regio Parco 42 Torino [redacted] editrice internazionale di prodotti multimediali ricerca: [redacted] sponsabile commerciale plurilingue. Inviare curriculum vitae dettagliato a: arcimboldnews@realsri.net

CERCASI contabile finito ambosesso [redacted] provata esperienza. [redacted] dal 1973 piazza San [redacted]. [redacted] - Torino. Scrivere: Publikompass [redacted] - 10100 Torino

[redacted] apprendista impiegato/a di-[redacted] anni. Indispensabile buona conoscenza lingua inglese. Presentare curriculum Casaffini - corso Duca Abruzzi, 53 - Torino.

GEOMETRA giovane [redacted] diplomato/a, con esperienza ultra quinquennale nella conduzione di cantieri di edilizia prefabbricata residenziale, assumiamo per lavori in Torino. Inviare curriculum a Consorzio I.E.S. piazza Chiaves, 7 - 10153 Torino.

UNIMETAL S.p.a., per sede di Torre San Giorgio Via Giolitti n. 92, ricerca impiegati/e con ottimi risultati scolastici meglio se ragionieri/e. Inviare curriculum via fax Ufficio risorse 0172.921.030.

TECNICI

[redacted] **DIRECTOR** e Grafico Pubblicitario ambosessi pluriennale esperienza. Indispensabile perfetta conoscenza programmi Mac per grafica. Agenzia Transecondi corso Cirié 18, Torino. Inviare curriculum info@transecondi.it - fax 011.521.6234.

[redacted] VARI E PART [redacted]

A.A. [redacted] Selezione Castello Gancia per proprio call center in corso Ferrucci 79 Torino, selezione operatrici/ori telefonici. Richiedesi: ottima dialettica, esperienza vendita telefonica. Offresi mensile, incentivi, portafoglio clienti, formazione gratuita. Telefonare 011.433.9007 oppure 011.482.5900.

AMBOSESSI da inserire in nuova struttura per gestione personale/clienti. Bal Comunication via Santa Maria, 12 - Torino. Tel. 011.518.0034.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

ABRASIVI rigidi Società estera cerca agente ambosessi per Piemonte, molto motivato. Disponibilità portafoglio clienti. E-mail: uff.vendite@magninuovaabrasivi.191.it. Magni Nuova Abrasivi Srl - via Buozzi, 26 - 20097 S. Donato Milanese (MI).

AGENZIA abbigliamento Chimenti corso Chieri 13 Torino cerca collaboratori/trici vendita. Si richiede, serietà, cultura superiore, presenza, automuniti, preferibilmente introdotti nel settore. Offresi inquadramento di legge, remunerazione adeguata, incentivi, concrete e serie opportunità lavorative.

AGENZIA abbigliamento Chimenti corso Chieri 13 Torino cerca agenti ambosessi con provata introduzione nel settore e automuniti. Si [redacted] serietà, presenza, cultura superiore

[redacted] distributrice [redacted] candidature [redacted] apertura immediata in vari dipartimenti, posizioni manageriali altamente retribuite, nessuna esperienza richiesta, formazione [redacted] € 1.550,00 mensili iniziali ai qualificati. [redacted] richiedere colloquio ambosessi telefonare allo 011.227.1206 - 011.227.121 (30 linee) Progetto K - via Treviso 12 - Torino.

AZIENDA Winner Team corso Unione Sovietica 385 Torino, necessita 16 figure commerciali vari dipartimenti. Offresi € 1.032,00 base, più altri compensi commisurati alle qualifiche. Ambosessi tel 011.316.0903.

GRUPPO Sopran-Clodue, seleziona 3 venditori ambosessi, anche prima esperienza, per la zona di Torino e provincia. Offre, training di inserimento a cura della Direzione commerciale, assegnazione di zona con portafoglio clienti ventennale, fisso fino a euro 1.500. Tel. 011.906.3193, ore 14.00 - 19.00 (Ag. Orbassano, [redacted] do Torino, 43 - 10043 Orbassano, presso Europalace). http: //www.soprandodue.it.

TECNOCASA Affiliato Immobiliare Canisia ass via Frejus 95/a Torino ricerca personale ambosesso automunito per potenziamento organico. [redacted] 736.072.

LAVORO DOMANDE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

AUTISTA escavatorista 33[redacted], patente C - E cerca lavoro, subito [redacted]. Tel. 349.343.4764.

MAGAZZINIERE trentenne automunito, esperienza quinquennale cerca lavoro anche come fattorino, disponibilità immediata. Tel. 333.174.9010 -339.541.4494.

23ENNE assolto servizio leva nell'Arma dei Carabinieri offresi come autista. Tel. 339.362.9682.

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

COMMESSA 23enne, predisposizione contatto con il pubblico, cerca serio lavoro anche generi alimentari. Telefonare 339.541.4494 -333.174.9010.

BUOCO lunga [redacted] lavoro, massima serietà, [redacted] serale. Tel. 333.4792.094.

IMPIEGATI

[redacted], esperienza decennale in progettazione, [redacted] lingue madre, inglese, italiano ottimo. Tel. [redacted].4546.

LAUREATA in giurisprudenza, esperienza biennale, conoscenza lingua inglese, uso PC, valuta serie proposte lavoro. Tel. 347.665.9055.

RAGIONIERA in mobilità ventennale esperienza [redacted] contabilità generale industriale controllo gestione bilanci adempimenti fiscali [redacted] proposte. Tel. 011.749.3372.

RESPONSABILE finanziario controllo di gestione 40enne bocconiano esperienza pluriennale bancaria e multinazionali, tesoreria, valutazione rischi indebitamento, investimenti, valuta proposte assunzione. [redacted] 511.9413.

[redacted] E PART TIME

RAGAZZA sana cerca qualsiasi lavoro purche' serio e continuativo, massima serieta' e discrezione. [redacted].

IMMOBILIARI VENDITA

[redacted]O CITTA'

A. [redacted] 011.562.7566 Canisia, palazzina signorile, ultimi due alloggi bilivelli 105 e 130 mq minimo contante. Giardino bosato.

A. GEDIM 011.562.7566 [redacted] Re [redacted] to adiacente, signorile, panoramico, mq 380, due livelli, ultimo piano con mansarda.

A. SERIM 011.562.9601 corso Potenza angolo corso Regina Margherita in palazzino del 1970 libero ristrutturato saloncino 2 camere [redacted] bagno [redacted] rio.

A. SERIM 011.562.9601 liberi precollina stesso stabile mq 145 finemente ristrutturato con posto auto e mq 67 termo centrale ascensore stabile del 1800.

ADIACENTE corso Telesio soggiorno con angolo cottura, due camere bagno, cantina, posto auto. GR 011.505.039.

ADIACENZE Valentino via Canova alloggio signorile di ingresso, saloncino, 2 camere, cucina, bagno, Portineria € 230.000,[redacted]. Gabetti 011.668.0345.

ALLOGGIO prestigioso [redacted] Olimpica mq. 140 con terrazzo di 70 mq., cantina e sottotetto € 340.000,00. Tel. 347.978.4033.

APPARTAMENTI grandi metrature in prestigiosa casa d'epoca finemente restaurata nelle parti comuni corso Duca degli Abruzzi angolo via Magenta. Franco Co-[redacted].

APPARTAMENTO panoramico, signorile, adiacente via Guido Reni, salone, 2 camere, cucina, biservizi, box. Eurocasa 011.580.6023.

ATTICO lungo Po Antonelli invidiabile vista panoramica recente signorile alloggio particolare open space mq 70 più grande terrazzo su 4 lati. Fimel 011.505.691.

[redacted] **VIP SAS** parco Michelotti appartamento ristrutturato con giardino sul fiume. Ingresso su salone doppio, camere, biservizi. Richiesta € 390.000,00 trattabili. Tel. 011.839.5535

BARCA in zona tranquilla casetta semindipendente su 2 livelli con tavernetta box cortile privato completamente ristrutturata. Gabetti 011.242.7331.

BIMAR Borgo Vittoria ristrutturato ingresso camera tinello cucinino bagno € 5.000,00 più mutuo pari affitto. Tel 011.43.591.

[redacted] corso Galileo Ferraris signorile ingresso due camere cucina bagno cantina mq 80. Tel. 011.43.591.

CASA bifamiliare mq 270 complessivi tavernetta giardino mq 600 tre box, zona Barca. Tel. 011.273.5361.

CENTRALE appartamento mq 220 salone 4 camere cucina biservizi. Stabile epoca. Posto auto Tabatabai 011.669.2962.

CENTRO corso Principe Eugenio signorile portineria piano alto ristrutturato soggiorno 2 camere cucina doppi servizi. Gabetti 011.581.6338.

CENTRO palazzo dello Juvarra splendida ristrutturazione di sala, cucina soppalcata, 2 camere, camera letto soppalcata, doppi servizi. Finiture di pregio. Centralcasa 011.1971.4030.

COLLINA di Reaglie panoramica stupenda proprietà dell'800 su due livelli con affreschi boiserie mq 350 annesso rustico su terreno di mq 3000. Trattative riservate. Fimel 011.505.691.

COLLINA porzione bifamiliare: salone, cucina, 6 camere, trisevizi, terrazzo, box doppio, giardino, € 430.000,00. Tabs&Tabai 011.650.2132 - www.tabaiestate.com

[redacted] **BRUNELLESCHI** in [redacted] signorile appartamento di ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno cantina box auto. Gabetti 011.335.8703.

CORSO [redacted] 75

vicino corso Massimo d'Azeglio, nuovi, subito abitabili, ingresso salone 2 camere letto 2 bagni ampia cucina - materiali pregiati. Mansarda [redacted] 120 mq - box auto. Ufficio sul posto. Tel. 011.503.313.

CORSO GALILEO FERRARIS signorile libero saloncino 2 camere cucina biservizi mq 130 bellissima [redacted]. [redacted] 011.505.691.

CORSO [redacted] via Nizza 2 [redacted] cucina bagno ristrutturato 2° piano € [redacted] volendo mutuo. Tel. 011.817.8000.

CORSO SVIZZERA [redacted]

recente palazzina signorile con ampio giardino condominiale. Ottime rifiniture. Ingresso, 2 - 3 camere, cucina, 1 - 2 bagni. Liberi/locati da € 172.000,00. Possibilità box. Ufficio vendite lunedì e martedì 9.00 - 12.30 - giovedì 15.30 - 18.30. Gabetti 011.57.672.

DO[redacted]**LE** prestigioso appartamento ristrutturato mq 350 con [redacted] stabile d'epoca. Tabatabai [redacted].

CROCETTA impresa [redacted] alloggi signorili con garage in nuovo prestigioso edificio. Tel 011.566.9411 - 347.451.2859.

CROCETTA [redacted] Vespucci [redacted] settembre [redacted] soggiorno [redacted] cucinotta bagno. [redacted] 011.581.6338.

GABETTI SPA via Tenivelli ingresso 4 camere cucina bagno cantina da ristrutturare. Prezzo interessante. Anche ufficio/stu-[redacted]. Tel. 011.433.2558.

GEA corso Montecucco [redacted] gi liberi e occupati 2 / 3 camere [redacted] bagno. [redacted] 011.562.9939.

GEA [redacted] XI Febbraio [redacted] di nuova costruzione ampio soggiorno [redacted] cottura [redacted] bagno ottime [redacted]ture. Tel. 011.[redacted].9939

GEA [redacted] Cariglio in palazzina [redacted] costruzione prenotasi [redacted] varie metrature. Ottime finiture. [redacted] 011.562.9939.

LIBERO centralissimo appartamento duplex soggiorno, [redacted], cucina, bagno più 2 camere, bagno mansardati. Ipi 011.006.[redacted].

LUCENTO via [redacted] soggiorno [redacted] 3 [redacted] biservizi balconi can[redacted] auto. Gabetti 011.253.747.

PARELLA corso Telesio in stabile signorile ingresso, 2 [redacted] tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, cantina. Ampia metratura. Ristrutturato. Gabetti 011.756.686.

[redacted] piano [redacted] vista collina di entrata, [redacted], cucina, camera, biservizi, ter[redacted] posteggio. Centralcasa 011.[redacted].

[redacted] pressi ampio ingresso [redacted] bagno ripostiglio cantina € 5.000,00 e mutuo. Tel. 011.817.8000 - 011.437.2500.

[redacted] Vittorio Emanuele via [redacted]luzzo in casa [redacted] ristrutturato [redacted] con [redacted] camere cucinotta bagno termoautonomo. Gabetti 011.838.118.

SAN [redacted] nuova costruzione, salone 3 camere [redacted] doppi servizi, box doppio. Rifiniture particolari. Gabetti 011.433.0786.

SANTA RITA [redacted] Montanari attico terrazzo ingresso 2 [redacted] tinello [redacted] servizi. M[redacted] Sas 011.506.3030.

[redacted] **RITA** via San Marino 56 ultimo alloggio occupato ingresso [redacted] tinello cucinino bagno. MCase Sas 011.506.3030.

[redacted] **RITA** via Tripoli [redacted] 2 ca-[redacted] angolo cottura bagno bella casa alloggio splendido € 20.000,00 più mutuo. Tel. 011.817.8000 - 011.319.4843.

[redacted] VAL PATTONERA

splendido alloggio indipendente in villa 300 mq circa solarium terrazzi tavernetta box e giardino. Euroedile vende. Tel. 011.749.5673.

VIA [redacted] pressi [redacted] Santa Rita stabile con ascensore luminoso libero ingresso camera cucina bagno balconi cantina € [redacted]. Gabetti 011.320.578.

VIA [redacted] basso fabbricato [redacted] piano [redacted] più interrato con rampa. Mq 420. Edicasa 011.581.3535.

VIA GORIZIA [redacted] via Buenos Aires ampio [redacted] tinello cucinino bagno ripostiglio. [redacted] esposizione. Gabetti 011.359.393.

VIALE SENECA villa architettura moderna di pregio, panoramicissima, salone, 3 camere, cucina, biservizi, [redacted], alloggio [redacted], garage, Immobiliare 011.596.169.

VIA MAZZINI libero prestigioso appartamento di 6 saloni-5 camere cucina 2 bagni [redacted]011.008.2903.

VIA RENI 6° piano panoramicissimo perfettamente ristrutturato salone [redacted] con zona cottura e [redacted] 3 [redacted] biservizi box. Immobiliare 011.[redacted].

[redacted] mq [redacted] in casa [redacted] giardino recente costruzione. Tel. 011.273.5361.

TORINO PROVINCIA

APPARTAM[redacted] nuova costruzione Nichelino via Stupinigi - via San Matteo in [redacted] stabile varie metrature da € 149.000,00, soggiorno [redacted] disimpegno 2 camere servizi [redacted] giardino. Fra[redacted] Costruzioni Real [redacted] 011.680.9560.

[redacted] Moncalieri strada Castelvecchio soggiorno sala pranzo, lavanderia, cucina, disimpegno, 4 [redacted] servizi, box, giardino di [redacted]. Tel. 011.680.9560.

[redacted], recentissima, rifinitissima, 2 livelli, mansarda tavernetta, giardini, boxes. Studio Audi [redacted].5222.

CASTAGNETO [redacted] alto, splendida vista Superga ville indipendenti e bifamiliari salone 2 - 3 camere cucina pluriservizi giardino privato box tavernetta impresa vende direttamente. Bimar 011.43.591.

C[redacted] casetta [redacted] ristrutturata soggiorno cucina 2 camere biservizi tavernetta lavanderia. Torta 011.581.2077.

COLLEGNO Terracorta in palazzina luminoso doppi ingressi salone 4 camere studiolo cucina doppi servizi taverna garage. [redacted] 011.9405.3870.

€ 229.000,00 a pochi Km Torino sud in paese collinare eleganti costruende ville. Consegna [redacted]. 'La Borsa' 011.321.495.

[redacted] Cambiano centro [redacted] unica villa d'epoca con tre appartamenti spaziosi più terreno circostante. Trattative riservate. Tel. 011.642.563.

GIVOLETTO [redacted] mansardato: ingresso, grande soggiorno/cucina, bagno, 2 camere, grande terrazzo vista panoramica. Tel. 011.506.3031 no agenzie.

LEINI' frazione Tedeschi via Isonzo [redacted] impresa Salocco [redacted] bifamiliare di pregio indipendente. Tel. 011.800.3982 - 328.671.8459 [redacted] pasti o sera.

MONCALIERI (strada Maiole) [redacted] panoramico 2° piano: ingresso, soggiorno, [redacted] 2 camere, biservizi, box, cantina, termoautonomo. Studio Cereser 011.812.6106.

MONCALIERI via Real Collegio appartamento possibilità [redacted] ufficio 100 [redacted] ristrutturato posto auto. [redacted] Real Estate 011.[redacted].

[redacted] unifamiliare recente signorile mq [redacted] su due piani più mq 100 seminterrato giardino mq 650. Serim 011.562.9601.

PECETTO appartamento panoramico mq 150 circa con mansarda collegata, cantina e posti auto. GR 011.505.039.

PINO [redacted] palazzina alloggio mq 240 su 2 piani, soggiorno, 6 camere, cucina, biservizi, ripostigli, lavanderia, giardino esclusivo privato, con box e cantina. Studio Realty 011.842.821.

[redacted] **TORINESE** nel verde, in palazzina, [redacted] panoramico, 4 camere, cucina, bagno. Ampi balconi. [redacted] auto. Gabetti Crimea 011.660.4240.

[redacted] centralissimo baita da ristrutturare dove si possono ricavare 10 unità abitative Bimar 011.43.591 - 0122.831.778.

RIVALTA VILLAGGIO AURORA, direttamente da impresa, ultime ville unifamiliari in complesso residenziale di pregio quasi ultimato. Stripoli Costruzioni 011.437.4615 - 335.588.8048.

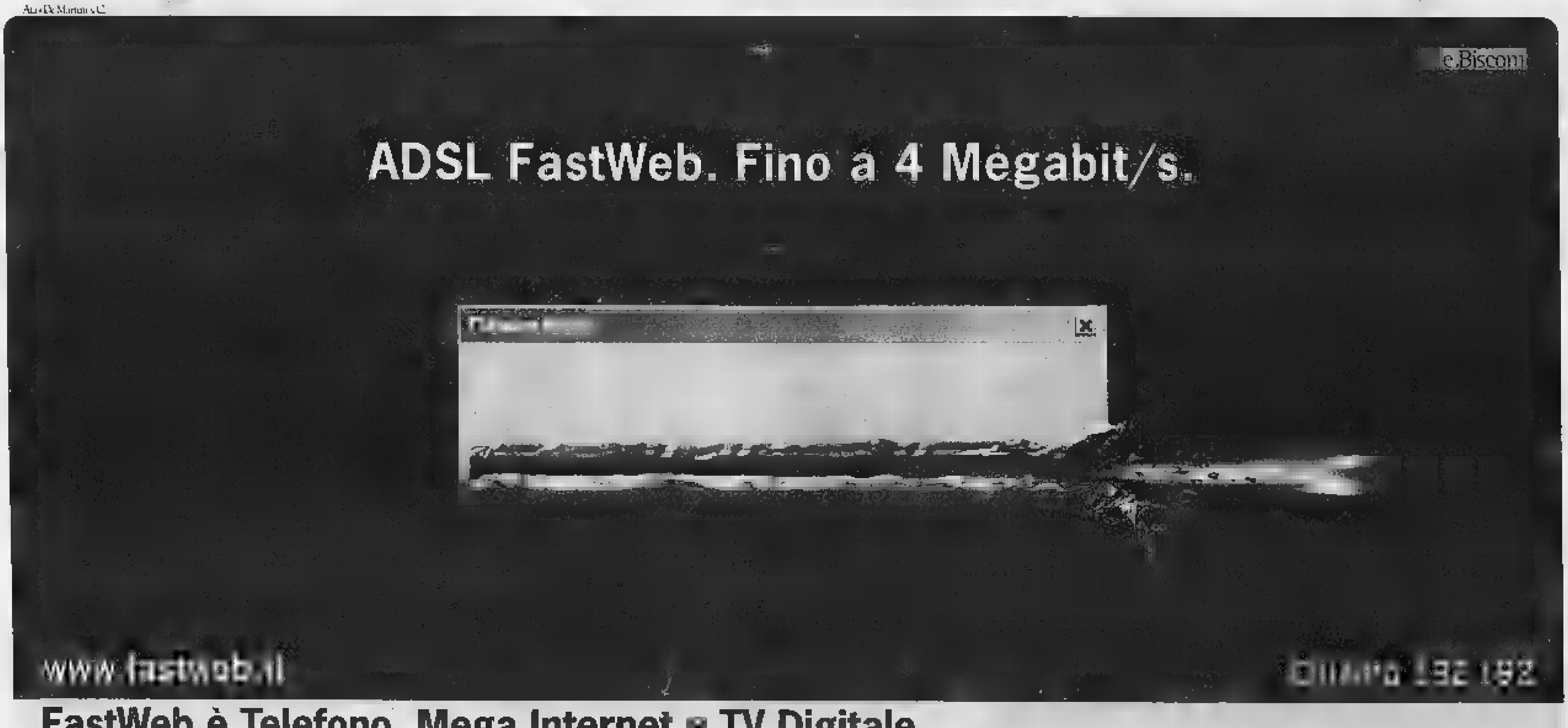
SAN MAURO villetta mq 250 su [redacted] piani recente costruzione box tavernetta giardino. Tel. 011.273.5361.

VENDO [redacted] mansardato da completare mq [redacted] re, più terreno. Tel. 0124.618.013.

VILLARBASSE impresa prenota [redacted] tissima salone cucina 3 camere triplo servizi garage tavernetta. Tel. 011.740.634.

(continua)

Aut. De Martini e C.



FastWeb è Telefono, Mega Internet [redacted] TV Digitale.

Per chi si abbona a FastWeb entro il 31/05/2004:
- **75 [redacted] di sconto [redacted] tutti gli abbonamenti grazie al contributo FastWeb;**
- **due mesi [redacted] importo mensile a metà prezzo [redacted] gli abbonamenti*.**

In più Decoder Digitale Terrestre acquistabile a soli 29 euro, grazie al contributo statale** per la TV Digitale terrestre, per accedere gratuitamente alla TV di FastWeb e per vedere Rai, Mediaset, La7 e MTV.

Per [redacted] ADSL it [redacted] è disponibile previa verifica tecnica sul doppino esistente successiva all'attivazione degli altri servizi FastWeb. *50% di sconto sull'importo mensile dell'abbonamento prescelto.
** Per aderire a questa offerta occorre soddisfare alcune condizioni previste [redacted] legge. Per maggiori [redacted] visita www.fastweb.it

FASTWEB
FAST PEOPLE.

www.volkswagen.it

Volkswagen Bank finanzia la tua Volkswagen.

Con Volkswagen la festa continua e le sorprese pure.

Per festeggiare i 50 anni di Volkswagen in Italia, dai Concessionari Vi aspettano tantissime sorprese: vantaggi da 1.000 ■ 4.000 euro IVA inclusa, finanziamenti a tasso zero o con minirate* da 49 euro al mese. Per autovetture disponibili in rete ed immatricolate entro il 31 maggio.
Salite in Volkswagen, la festa continua.

Automobili per ■■■■

Volkswagen in Italia consiglia ■■■■ Consumo di carburante, urbano/extra urbano/combinato, litri/100km: 9.4-9.5/5.4-5.5/6.8-6.9. Emissioni di biossido di carbonio (CO_2), g/km: 163-166. Dati riferiti alla versione Golf 1.4 Trendline. (*)Esempio ai fini della legge n° 154 del 17.02.92: Lupo 1.0 escluso IPT € 9.990. Finanziamento € 6.000. ■ 35 rate da € ■■■ al mese più rata finale a saldo. TAN 0%, TAEG 1,66%. Salvo approvazione Volkswagen Bank. L'offerta è valida fino al 31 Maggio 2004 e non è cumulabile con altre iniziative promozionali in corso.

COME FUNZIONAVA IL RAGGIRO

CHE COS'E' UN DIALER
Un **dialer** è un programma che altera i parametri [illegible] Internet, cambiandone il [illegible] telefonico e sostituendolo con un [illegible] a valore aggiunto (pagamento maggiorato) su prefissi come i costosissimi [illegible] prefissi internazionali. Il tutto senza mettere in evidenza i [illegible] passaggi

I COSTI
Le tariffe dei [illegible] a valore aggiunto possono andare da **2,17** a **2,45** euro al minuto. Se per sfortuna si incappa in un collegamento internazionale o satellitare la tariffa può salire a 3,16 euro al minuto

I GUADAGNI
[illegible] cifra segnata in bolletta, il **67%** va alla società che prende in affitto i numeri telefonici a valore aggiunto. Il **30%** va al fornitore di servizi di telefonia che affitta i numeri, avuti in concessione da Telecom, cui va il **3%**

COME [illegible] ARRIVA AL [illegible]
Cliccando su un banner, o fascia pubblicitaria, mentre si naviga in [illegible] Spesso i banner si rendono attraenti con la parola "gratis" in bella evidenza (il che non è di per sé falso: ciò che si scarica [illegible] gratis, [illegible] che si paga [illegible] la telefonata), o con immagini sexy. Solitamente i servizi dialer [illegible] collegati [illegible] e loghi per cellulari, videogiochi per console, immagini sexy (ma la pornografia è vietata), musica in formato mp3, tesine scolastiche, software, ricette.

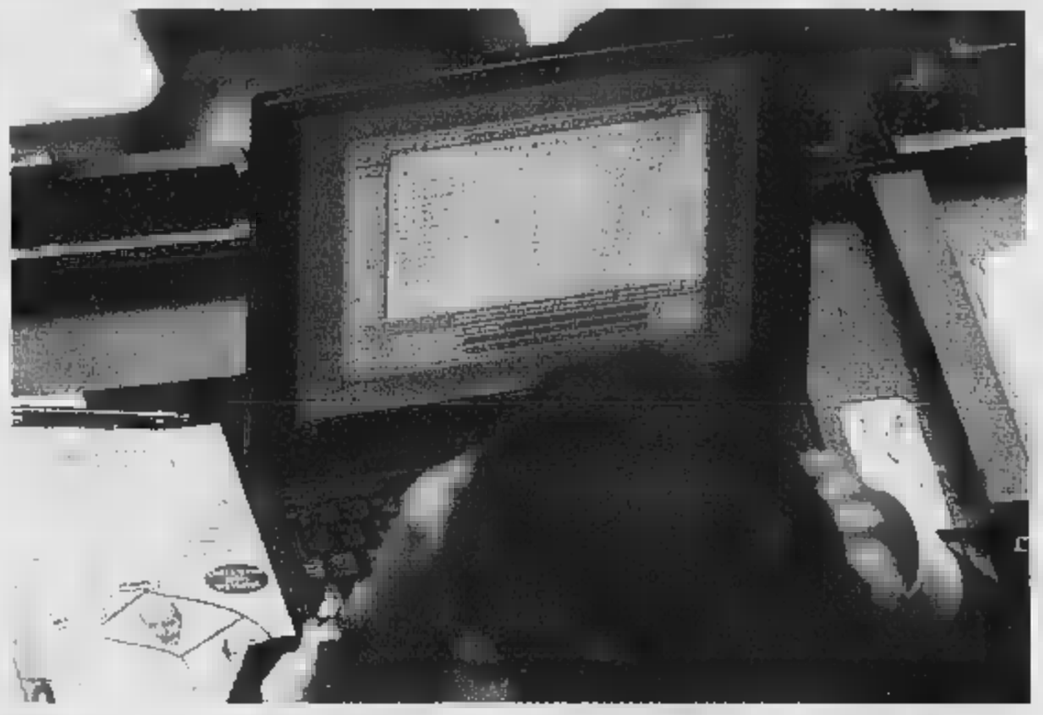
[illegible] [illegible] [illegible]
Solitamente l'operazione avviene tramite [illegible] mascherina in cui vengono inserite le clausole contrattuali in caratteri molto piccoli e con formule che possono disorientare (ad esempio indicando "*0,041 euro al secondo*", che non viene associato al fatto che si [illegible] più [illegible] 2 [illegible] **al minuto.**). Come altre mascherine di sistema, spesso non vengono lette, e si procede così all'installazione. Dopo può risultare difficile individuare il programma e disinstallarlo: le impostazioni vengono nascoste. [illegible] alcuni [illegible] si finisce sul programma di installazione tramite banner ingannevoli che non hanno l'opzione "rifiuto" attivata

CHI RISCHIA DI PIU'
I dialer sono programmati per agire più facilmente con Internet Explorer in ambiente Windows, perché si tratta di browser e sistema più diffusi. Inoltre possono ridirigere le connessioni normali [illegible] su linee Isdn, mentre l'Adsl risulta immune.

COME [illegible]
La soluzione più veloce è far bloccare da Telecom l'accesso a numeri [illegible] pagamento (**144, 166, 709 e 899**). Ci sono poi alcuni siti che offrono programmi per eliminare i dialer, rintracciabili tramite motori di ricerca. Passare all'Adsl.

I CARABINIERI HANNO ARRESTATO I TRE TITOLARI DI UNA SOCIETA' WEB

Maxi bollette del telefono Un'altra truffa su Internet



Sotto accusa i numeri «709» e «899»
Si calcola che in Piemonte siano stati coinvolti oltre 50 mila «navigatori»

Enza Savina, responsabile annunci del settimanale di inserzioni «La Luna», è una delle oltre mille vittime astigiane della banda delle truffe via Internet

Carlo Francesco Conti
ASTI

È un'operazione destinata a cambiare la vita di chi fa ricerche su Internet. Sotto accusa i «dialer», i programmi informatici che hanno gonfiato a dismisura le bollette telefoniche di un numero incredibile di sprovveduti «navigatori». I carabinieri astigiani hanno individuato e arrestato tre persone ritenute responsabili della diffusione dei programmini mangiasoldi. Solo in città si sono calcolate circa mille denunce. In tutta Italia si stima che almeno due milioni di utenti (sui 17 milioni di collegati alla rete) abbiano avuto noie [illegible] i «dialer». In Piemonte le denunce presentate sono state almeno [illegible] mila, e [illegible] destinate ad aumentare.

L'indagine è partita nell'aprile 2003, quando il fenomeno comin[illegible] ad assumere aspetti preoccupanti. Allora furono molti gli utenti che si ritrovarono con bollette telefoniche inspiegabilmente superiori al solito, alcune arrivavano fino ai 3 mila euro. Controllando, avevano notato collegamenti a numeri con prefisso «709» e «899», quelli a «valore aggiunto», ovvero a tariffe di gran lunga superiori al normale.

Un impiegato: «Ad un certo punto, ho iniziat a ricevere bollette con cifre assurde 300, 400 euro quando al massimo ne pagavo 70. Internet lo uso raramente da casa: dal prospetto delle chiamate ho cominciato a vedere numeri strani che non mi risultavano. Mi sono rivolto alla Telecom [illegible] di lì sono venuto a conoscenza della truffa del "709"».

Poi i carabinieri aprirono un'inchiesta, lavoro non facile, ma le indagini partite da Asti furono le prime a dare risultati in Italia. «Era difficile anche tradurre in termini legali le scoperte fatte - ha spiegato il magistrato Luciano Tarditi - poichè si tratta di una materia nuova e non ci sono precedenti». Significativo il nome dell'operazione: «www.cheat.ko», un indirizzo Internet fittizio, che indica la sconfitta (ko) dei truffatori (cheat).

I militari hanno [illegible] arrestato Giancarlo Peschiera, 46 anni, Viadana (Mantova), titolare di una catena di pellicerie, il figlio Marco, 22, web master dei siti incriminati, e Dimitrios Delios, 47 anni, greco, titolare a Viadana della ditta [illegible] Internet che forniva i «dialer». L'ac[illegible] comprende l'associazione per delinquere finalizzata [illegible] truffe, frode informatica, accesso abusivo a un sistema informatico, diffusione di programmi diretti a danneggiare o interrompere un sistema informatico. Per arrivare a questo i militari hanno compiuto una quindicina di perquisizioni di società di telefonia pubblica [illegible] privata; in seguito [illegible] stati oscurati 152 siti con «dialer». E non si escludono ulteriori sviluppi.

I RACCONTI DELLE VITTIME

«Per 5 minuti di collegamento pagati 800 euro»

Una pubblicitaria astigiana: «A Natale avevo scaricato alcuni giochi da un sito»

testimonianze
Franco Binello

CINQUE minuti mi sono bastati per entrare nella rete di quella banda. A Natale ho scaricato da [illegible] sito un gioco per mio figlio e quelli [illegible] si sono inseriti nel programma di connessione del mio pc. Quando mi è arrivata la bolletta a casa per poco non svenivo: 800 euro extra. [illegible] chiamato la Telecom e [illegible] hanno detto che eravamo in tanti in quella situazione. Allora ho chiamato i carabinieri».

E' il racconto di Enza Savina, responsabile annunci [illegible] un popolare settimanale astigiano [illegible] inserzioni, «La Luna»: lei è una delle oltre mille vittime nell'Astigiano della maxi truffa informatica. «Uso Internet ovviamente anche dal pc di [illegible] molto per lavoro: [illegible] non ho [illegible] avuto la percezione che potessi essere finita, duran[illegible] la navigazione, nel posto sbagliato». Fino all'arrivo della maxi-bolletta.

Nella rete dell'inganno pare siano finiti due milioni di navigatori su Internet, sia frequentatori abituali che occasionali del Web. Ma non solo. Nell'«odissea informatica» è caduto anche un commerciante astigiano (settore alimentare) «Un anno fa - ricorda - abbiamo incominciato a ricevere bollette telefoniche di 200-300 [illegible] per volta, contro i normali 70-80 euro. Dall'elenco delle chiamate risultavano strani numeri. Così abbiamo deciso di presentare denuncia [illegible] carabinieri».

Prosegue il commercian[illegible]: «Quello che è incredibile è che tutto questo è [illegible]to senza che ci fossimo collegati, neppure una volta, ad Internet. Non riusciamo [illegible] capire come sia potuto accadere». Il testimone spiega che alla fine «sono venuti gli esperti di informatica dei carabinieri, a [illegible]a. Ci hanno preso il computer e l'hanno messo [illegible] posto. Da allora [illegible] è più successo nulla». Ma avverte: «Certo adesso ogni volta che accendo il computer mi faccio un ideale segno della croce. Spero sempre di non dover più ripetere un'esperienza come questa.

Un impiegato statale rivela: «In una sola bolletta mi sono trovato a dover pagare 1500 euro». E aggiunge: «Dai tabulati risultavano una serie di costose telefonate in Brasile. Un tecnico dei telefoni mi ha anche fatto [illegible] battuta: "Tutte queste fidanzate costano". Gli ho risposto che mi sarebbe costato di meno prendere un aereo e andarle a trovare di persona, in Brasile».

In realtà si è poi accertato che l'impiegato aveva «navigato» connettendosi ad un sito [illegible] cui compariva un numero telefonico locale del server, che invece era già stato violato dal «dialer». Da tutte le vittime della truffa arrivano elogi per il lavoro svolto dai carabinieri astigiani. «Sono riusciti a ricostruire il meccanismo di [illegible] truffa davanti alla quale si erano arresi anche esperti di fama nazionale», ha rimarcato il pm Luciano Tarditi.

Prenota prima, risparmi adesso.

Conferma fino [illegible] trenta giorni prima della partenza: risparmi il 10% sul soggiorno per i Villaggi in Italia, e il 20% su volo e soggiorno all'estero.

Ecco l'occasione che aspettavi per entrare nel mondo Valtur. Per scoprire l'esclusività dei suoi Villaggi attraverso la formula più accessibile. Lasciati tentare da uno stile tutto italiano nell'ambiente, nell'accoglienza e nella cucina, che ti farà sentire a casa anche in vacanza.

Soggetto a disponibilità limitata, per le condizioni consulta il catalogo Valtur "Estate 2004"

www.valtur.it

valtur
il Villaggio siamo noi

Lo shopping è uno sport che conviene.

Sabato 22 e Domenica 23 maggio al Serravalle Outlet c'è Sport Week-end.

Sport Week-end è il fine settimana di shopping dello sport nei negozi dei marchi sportivi ufficiali italiani con sconti del 15% sul prezzo outlet. Le piazze e le piazze del Centro si animano di tornei ed esibizioni di calcetto, golf, aquagym, basket, volley, fitness. Sport Week-end: una nuova occasione di divertimento, divertimento e shopping.

www.mcarthurglen.it

Autostrada A7 MI-GE uscita Serravalle Scrivia (AL)

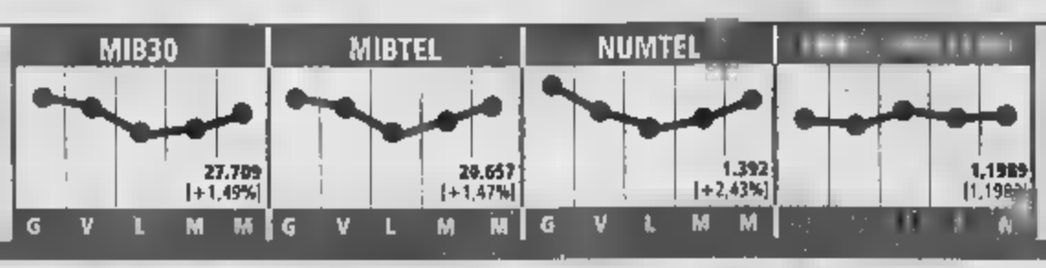
McArthur Glen Designer Outlets Serravalle

Continental

Continental

Sella riconfermato alla guida dell'Abi

Maurizio Sella, attuale presidente dell'Abi, è stato riconfermato ieri all'unanimità dal comitato esecutivo dell'associazione bancaria. L'elezione è prevista in del consiglio generale dell'8 luglio. Per Sella si tratta del quarto e ultimo mandato biennale. La designazione è giunta termine del lavoro di consultazione degli associati svolto da Bazoli, Venesio, Patuelli e Faralli, i quattro saggi incaricati di definire una candidatura unitaria.



Fiat di Melfi, firme separate

Al momento della firma sotto l'intesa su nuovi turni, salario e relazioni sindacali per lo stabilimento Fiat di Melfi sono riaffiorate le divisioni tra i sindacati. Ad aprire il fronte è stata la Uilm che non ha voluto firmare a fianco della Fiom ma chiedeva un foglio a parte. A quel punto si è arrivati a cinque firme distinte, una per ogni sindacato, sotto testi perfettamente uguali.

BRUXELLES CHIAMA IN CAUSA LA CREDIBILITA' E LA TRASPARENZA DELL'ORGANIZZAZIONE. LE BORSE APPROFITTANO DI UNA PAUSA NELLA CORSA DEI RINCARI

L'Europa chiede all'Opec di produrre più petrolio

Il commissario De Palacio: i prezzi mettono a rischio la ripresa economica

Vanni Cornero

L'Unione europea interviene sul caro-petrolio e lo fa rivolgendosi all'Opec senza termini. Bruxelles chiama in causa la stessa credibilità del Cartello del greggio, che sarebbe in discussione se la produzione non venisse aumentata subito e in termini reali, tantopiù che gli attuali livelli di prezzo rischiano di colpire pesantemente la ripresa mondiale.

A rivolgere con fermezza all'Opec l'appello per un intervento tanto rapido rapido ed incisivo da raffreddare al più presto i listini petroliferi è stata Loyola De Palacio, Commissario europeo all'Energia. «Le quotazioni ormai da sei mesi superano i 30 dollari il barile, mentre dovrebbero oscillare tra i 22 e i 28 dollari - ha detto De Palacio -. Un'eventuale rinuncia a tale forchetta di prezzi vorrebbe dire che l'Opec sta in realtà giocando a favore dell'aumento delle quotazioni».

Insomma, l'Ue vuole l'Opec intervenga subito, perchè oggi barile di petrolio oscilla attorno ai 40 dollari e livelli del genere sono una minaccia per la crescita economica internazionale. E' vero, sostengono a Bruxelles, che i rialzi in parte dovuti alla crisi irachena, al forte aumento della domanda da parte della Cina e al calo delle riserve Usa, tutti fattori con cui l'Opec non c'entra, ma è anche vero che negli ultimi tempi da parte dell'Organizzazione c'è stato un grande silenzio, e nessuna decisione concreta per aumentare la produzione.

De Palacio chiede quindi, in nome della trasparenza, un intervento tale da riequilibrare il mercato e, come suggerisce il Financial Times, pare aspettarsi una risposta questo , all'International energy forum di Amsterdam, dove l'Opec potrebbe decidere di aprire i rubinetti del greggio, magari aderendo alla proposta dell'Arabia Saudita di mentare l'offerta del 6%, facendo così salire la produzione del Cartello dagli attuali 23,5 milioni a 25 milioni di barili al giorno. il Financial Times non esclude che la decisone possa slittare al prossimo vertice Opec, previsto a Beirut il 3 giugno, questo soprattutto perchè Venezuela, Iran ed altri Paesi produttori, seppur alla fine d'accordo con l'Arabia Saudita, non vorrebbero dare l'impressione di piegarsi troppo facilmente alle pressioni occidentali.

Nuovo record per la «verde» che va a 1,157 euro il litro
I benzinai spaventati dal calo dei consumi chiedono al governo varare un bonus fiscale
Marzano scrive a Tremonti ipotizzando accise variabili
Giovanardi annuncia un rimborso nel quadro della riduzione delle tasse

Ieri, intanto, i corsi del petrolio sono rimasti a quote sostenute, pur proseguendo sulla linea del cauto ridimensionamento avviata martedì. A New York, dopo la notizia che le scorte settimanali di benzina degli Stati Uniti erano aumentate di 1,2 milioni di barili, il greggio Light Crude è sceso per la prima volta da sette giorni sotto i 40 dollari, mentre a Londra il Brent andava a meno di 37 dollari. I prezzi sul mercato Usa, però, risalivano verso i 41 dollari quando i conteggi evidenziavano che, parallelamente all'aumento delle scorte di benzina, si era verificato un calo di 1,1 milioni di barili per quelle di greggio. Poco dopo i future sulla benzina vano il prezzo record di 1,4360 dollari al gallone, fatto che preoccupa il presidente Bush, ma che non basta ad indurlo ad autorizzare l'utilizzo di parte della riserva strategica di petrolio per calmierare il mercato.

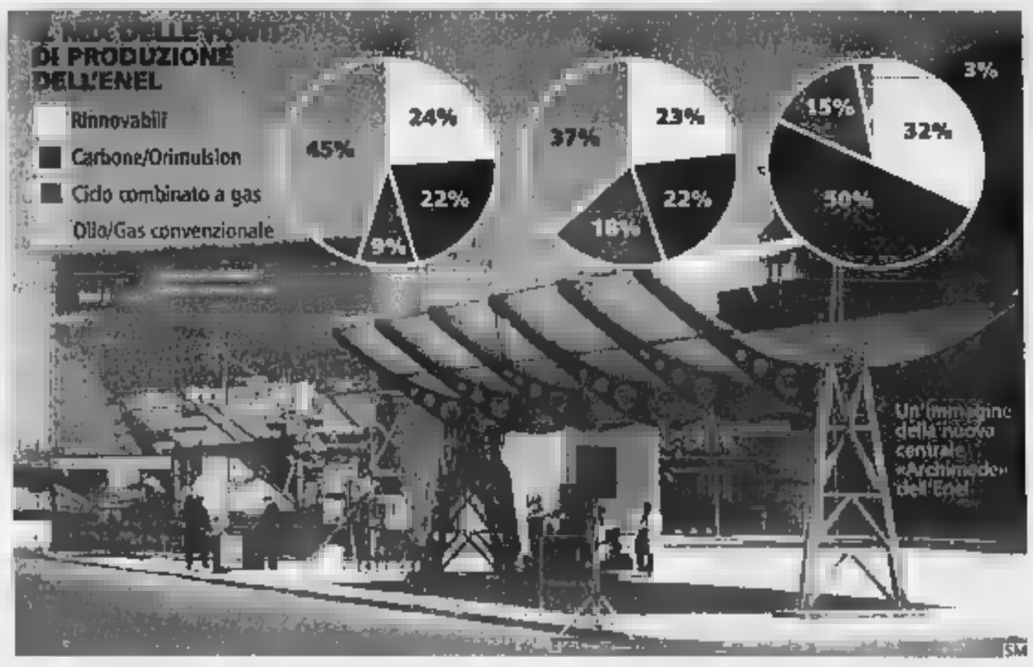
In Italia, a proposi dalle possibili misure per frenare il caro benzina (ieri Shell hanno fatto segnare il nuovo storico con il litro di verde a 1,157 euro), il ministro delle Attività produttive, Antonio Marzano, ha detto di aver scritto una lettera a Tremonti per chiedere un intervento sulle accise. governo starebbe valutando un sistema di «accise mobili», ovvero una tassazione che abbia un effetto anticiclico rispetto all'andamento dei prezzi del petrolio. E il ministro per i rapporti con il Parlamento, Carlo Giovanardi, durante il «question time» alla Camera ha affermato che il maggior gettito incassato dall'erario con gli aumenti dei carburanti potrebbe essere restituito ai contribuenti attraverso una riduzione del carico fiscale complessivo. A favore di un bonus fiscale contro i rincari si schierano che i benzinai, spaventati dalle forti flessioni nei consumi di carburanti.

Per quel che riguarda le Borse i mercati europei, rassicurati dal temporaneo raffreddamento dei prezzi petroliferi e spinti dal sostenuto rimbalzo di Wall Street (che poi però ha chiuso indebolendosi, con il Dow Jones a -0,31% e il Nasdaq a +0,02%), hanno realizzato netti guadagni: meglio di tutti ha fatto Madrid (+2,27%), seguita da Francoforte (+2,19%), Parigi (+2,08%), Amsterdam (+1,95%), Stoccolma (+1,82%), Milano (+1,49%) Londra (+1,30%) e Zurigo (+1,27%).

IL MINI DELLE ATTIVITÀ ANTICIPA IL PROBABILE IMPATTO DEL CARO-BARILE SULLE BOLLETTE: +2% DA LUGLIO

Aumenti in vista per l'elettricità L'Enel ridurrà l'uso del greggio

In Sicilia una centrale Enea mista a gas e solare di nuova concezione
Tesauro denuncia una «liberalizzazione di facciata e senza benefici»



analisi

Luigi Grassia

Il boom dei prezzi del petrolio si paga solo al distributore di benzina ma anche all'arrivo della bolletta della luce, perché l'elettricità in Italia si genera soprattutto i derivati del greggio. Ieri il ministero delle Attività produttive ha diffuso una previsione sul prossimo aggiornamento delle tariffe, alla luce delle rilevazioni della Borsa elettrica avviatasi appena un mese fa: l'aumento per il trimestre tra luglio e settembre corrisponderà a circa il e si può considerare ancora moderato rispetto allo strappo del mercato petrolifero nel 2004 (+10%): il salasso tariffario sarà infatti distribuito su un lungo arco tempo grazie al meccanismo di calcolo dell'Authority, programmato per «tagliare» le punte in su e in giù. Comunque risulterà pesante per il consumatore italiano, già tartassato da aumenti a raffica di ni genere di bene e di servizio almeno da un paio d'anni in qua.

L'unica maniera di allentare la morsa sui prezzi dell'elettricità è rendersi indipendenti dai derivati del petrolio e in questo quadro proprio ieri l'Enel ha inaugurato Priolo Gargallo, vicino a Siracusa, un grande impianto «a ciclo combinato» alimentato a gas, ottenuto dalla riconversione di precedente centrale a olio combustibile, e integrato, primizia mondiale in questa configurazione, da una centrale ausiliaria a pannelli solari; il tutto è parte di sforzo che entro il ridurrà ad appena il 3% la dipendenza italiana dagli impianti tradizionali (dal 45% del 2002).

L'impianto solare di Priolo Gargallo è di nuova concezione ed è stato elaborato dall'Enea, il cui presidente Carlo Rubbia (premio Nobel per la Fisica) era presente al pari dei vertici dell'Enel presidente Piero Gnudi e l'amministratore delegato Paolo Scaroni) e del ministro delle Attività produttive Antonio Marzano. Il rappresentante del governo ha detto di aver «scritto una lettera al ministro Tremonti per chiedere la diminuzione dell'accisa sui prodotti petroliferi».

Il comunicato dicastero delle Attività produttive sulle bollette elettriche si limita previsione approssimativa del 2%, senza essere più preciso, perché l'Autorità per l'energia di Pippo Ranci ha un margine di discrezionalità nella fissazione delle tariffe, pur basandosi su rilevazioni oggettive e rigorose dei dati di mercato che consentono anticipazioni verosimili. Ad aprile il prezzo medio di approvvigionamento dell'Acquirente Unico (la società cui conferita la produzione elettrica italiana a tutela delle famiglie e delle piccole imprese) è stato superiore del 7,7% a quello precedente l'entrata in vigore della Borsa elettrica, corrispondente a un rincaro reale, al netto di varie voci, del 4% «in buona parte attribuibile all'immediato inglobamento nei prezzi di Borsa dei recenti aumenti dei combustibili». Tenuto conto del altre componenti tariffarie, il Ministero anticipa che l'Autorità sarà probabilmente costretta ad appesantire le bollette appunto del 2%.

Nella stessa giornata di anche il presidente del Gestore della rete di trasporto nazionale (Grtn), Carlo Andrea Bollino, ha osservato che gli aumenti dell'elettricità dipendono in larga parte dalla crescita dei prezzi del petrolio, tanto da potersi dire precisamente che a ogni 1% incremento del costo del greggio «l'elettricità dovrebbe automaticamente aumentare dello 0,7%».

Benché la colpa dei rincari sia essenzialmente del petrolio, non si può nascondere una cer delusione per la contemporaneità dell'avvento della Borsa elettrica e della nuova batosta sui consumatori. Proprio ieri il presidente dell'Antitrust Giuseppe Tesauro ha detto alla commissione Bilancio della Camera che za un processo di reale apertura dal lato dell'offer nessun effetto competitivo è da attendere e nessun impatto sui prezzi realisticamente sperabile».

Rincarando la dose, il Garante ha affermato che «liberalizzare pianificare e senza incentivare l'ingresso di nuovi offerenti indipendenti si rivela una operazione di mera facciata. Semplificare le procedure di autorizzazione per realizzare nuove centrali, incentivare i processi di potenziamento delle esistenti e evitare l'uso strumentale del controllo della rete sono priorità senza cui non si può parlare di liberalizzazione».

MA SULL'INTESA ROUSSELY PRENDE TEMPO

Edf: possibile intesa nel nucleare

La francese Edf concluderà l'accordo l'Enel enza fretta, fra qualche settimana». Lo ha detto il presidente Roussely precisando che «di comune accordo con Scaroni ho deciso che è necessario procedere ad alcune verifiche tecniche prima firmare». Quindi ha spiegato che Edf ed Enel potrebbero dar vita ad una joint venture per realizzazione un ore nucleare in Francia «sempre che Enel voglia unirsi a noi nel progetto». Roussely ha anche detto che sta pensando a rinvio dell'esercizio della put option sulla holding di Edison, Italenergia.

IL TESORO POTREBBE FARE DA GARANTE. OGGI IL CDA PER AGGIORNARE I PIANI, NON SI ESCLUDE L'ABBATTIMENTO DEL CAPITALE

Alitalia tratta sul prestito ponte

Catania convoca l'Orsa, revocato lo sciopero dei treni di stasera

Giancarlo Cimoli amministratore delegato e presidente dell'Alitalia

Alessandro Barbera

ROMA

L'ordine del giorno del Consiglio di amministrazione Alitalia convocato per questa mattina non sembra dei più decisivi, ma non è detto che non emergano già da oggi importanti novità. Anzitutto sul fronte del piano industriale: la convocazione parla di «sviluppi». Si tratta del resto del primo consiglio al quale parteciperà l'alleato francese, il numero Air France-Klm Jean-Cyril Spinetta, che attende con sempre più impazienza segnali forti di rilancio per il più importante partner di SkyTeam. Che cosa bollendo in pentola nessuno lo vuole dire (Cimoli ha chiesto il massimo riserbo), ma si sa che negli ultimi giorni il neopresidente non ha perso tempo e sta lavorando alla messa a punto della strategia per raggiungere al più presto i risparmi necessari, come ad esempio l'individuazione partner a cui affidare la gestione dei servizi di terra.

Già mercoledì scorso (ma ce ne sarà uno anche oggi) vertici e sindacati si sono riuniti per individuare ad esempio i recuperi di produttività: dal miglior impiego di hostess e steward in vista della stagione di punta del traffico, alla possibile modifica di alcuni punti del contratto del personale di cabi che consentirebbe fino a un massimo di 90 ore mensili volo per il lungo raggio e 70 per medio. C'è poi la questione del prestito-ponte per permettere ad Alitalia di arrivare senza affanno all'appuntamento della ricapitalizzazione: dopo l'iniziale freddezza del mondo bancario sembra che nelle ultime ore, con l'aiuto dell'azionista Tesoro (che si farebbe garante del prestito), l'azienda starebbe trattando la concessione di una cifra fra i 400 e i 500 milioni di euro da un pool di istituti.

Ieri il ministro delle Infrastrutture Lunardi ha detto che quella del prestito-ponte «potrebbe essere una buona soluzione per risolvere una prima parte del problema», anche se ha aggiunto di voler «verificare» stia facendo il nuovo vertice. Parole che hanno dato nuovo fiato agli acquisti in borsa del titolo che ha chiuso con un rialzo del 6,6%.

All'ordine del giorno c'è poi l'approvazione del bilancio di esercizio per il 2003. Secondo le voci che circolavano già ieri rosso dovrebbe attestarsi un po' sopra i 400 milioni di euro, a fronte di una perdita prima delle imposte e componenti straordinarie pari a 511 milioni. Una differenza ricavata - scriveva ieri l'agenzia Ap.Com citando una fonte consiglio - «stanziando nel bilancio fondo previsionale per le perdite del 2004» e che consentirebbe all'azienda di contenere le perdite al di della soglia di un del capitale sociale oltre la quale il codice civile impone il suo ridimensionamento. Alcune fonti nella serata di ieri non escludevano la possibilità dell'abbattimento del capitale sociale nel in cui mancassero certezze sull'arrivo di un prestito ponte.

Da ieri intanto anche alle Ferrovie dello Stato si è aperta una fase di gestione. Dopo otto anni Giancarlo Cimoli ha lasciato la guida dell'azienda all'ormai ex numero uno di Ibm Italia Elio Catania. L'ingegnere, prima ancora di essere arrivato a Villa Patrizi, sede delle Fs, ha deciso di convocare i sindacati per il prossimo 4 giugno, ottenendo dal sindacato autonomo dell'Orsa la revoca dello sciopero in programma per oggi e una apertura di credito. «La discontinuità rispetto al passato è un segnale positivo. Speriamo sia un manager al di sopra delle parti, qua lo giudicheremo sui fatti».

Il presidente, che deve lasciare l'azienda nella quale ha lavorato per più di trent'anni, dovrebbe traslocare alle Ferrovie solo dal prossimo primo giugno. Fino allora le mansioni potrebbero essere affidate ad un direttore generale che, secondo le voci che circolavano ieri sera, potrebbe essere Massimo Varazzani, già amministratore dell'Enav e attualmente numero uno della controllata Ferservizi. Solo in secondo momento, come ha confermato ieri il ministro Lunardi, ci dovrebbero la nomine nelle altre controllate in scadenza a partire da Rfi e Trenitalia.

RENAULT
Veicoli

- motori Turbo Diesel Common Rail tutta la gamma
- consumi ridotti di carburante
- intervalli di manutenzione ogni 30.000 chilometri
- comfort e affidabilità.

N° 1 in Europa.

www.renault.it

ANCHE BERNA ADERISCE AL TRATTATO DI SCHENGEN

Accordo con la Ue La Svizzera salva il segreto bancario

Intesa per la tassa sui risparmi dei non residenti Prelievo alla fonte sugli interessi tra il 15 e il 35%

Il presidente della Confederazione svizzera Joseph Deiss assieme a Romano Prodi

Enrico Singer
corrispondente da BRUXELLES

Il primo vertice tra la Ue e la Svizzera doveva tenere a battesimo un accordo importante. Quello sulla tassazione dei risparmi dei cittadini non residenti, ultimo tassello mancante per dare via libera - dopo quindici anni dal suo primo passo - alla normativa comune europea, ferma proprio in attesa della conclusione dell'estenuante negoziato con Berna. E ieri a Bruxelles l'accordo è stato finalmente annunciato, ma non ancora formalmente sottoscritto. «Lo siglieremo entro la fine del mese, lo firmeremo entro agosto e per la ratifica vi vorranno alcuni mesi, forse anche un referendum», ha detto il presidente della Confederazione elvetica, Joseph Deiss. Che non si è voluto impegnare sulla data del primo gennaio 2005 che è quella prevista dagli europei per far scattare la direttiva. Ma che potrebbe anche slittare nel caso non tutti fossero d'accordo ad accettare qualche intesa-ponte.

Se i tempi restano avvolti da una dose d'incertezza, è chiara la sostanza dell'accordo che consente alla Svizzera di mantenere il suo tradizionale segreto bancario sostituendo lo scambio d'informazioni con una ritenuta alla fonte sugli interessi (tra il 15 e il 35 per cento) che sarà versata - nella misura del 75 per cento - al Fisco del Paese di residenza del titolare del conto. «Il segreto bancario è il cuore del nostro sistema, se non lo avessimo preservato le trattative non avrebbero avuto alcun successo. Ogni accordo deve soddisfare entrambe le parti», ha ammesso Joseph Deiss. Che ha insistito, però, sulla «grande novità» dell'intesa: «Diventeremo esattori di una tassa per conto dei Paesi europei. Non mi sembra una cosa da poco», ha detto il presidente della Confederazione. Deiss ha anche assicurato che le banche svizzere - «che hanno accolto bene l'accordo» - applicheranno «senza trucchi» la nuova ritenuta.

Per il presidente della Commissione europea, Romano Prodi, l'accordo è positivo. È un passo avanti importante. Anche se va valutato con realismo. «In politica si fanno le cose possibili e non si inseguono i sogni perché i sogni non si realizzano mai e poi ci si risveglia male», ha detto Prodi rispondendo a chi gli chiedeva se l'intesa con la Svizzera non finisse per consolidare i paradisi fiscali. Pur con il «limite dell'anonimato», secondo il presidente della Commissione, l'accordo rappresenta un progresso nella lotta all'evasione fiscale. Del resto, la sostanza dell'intesa con la Svizzera era nota da tempo e segue lo stesso meccanismo che hanno scelto tre Paesi della Ue: il Lussemburgo, l'Austria e il Belgio che applicheranno la ritenuta fiscale sui conti dei non residenti. Adesso toccherà all'Ecofin (che si riunirà il 2 giugno) valutare se i tempi dell'entrata in vigore della direttiva sulla tassazione del risparmio potranno essere rispettati.

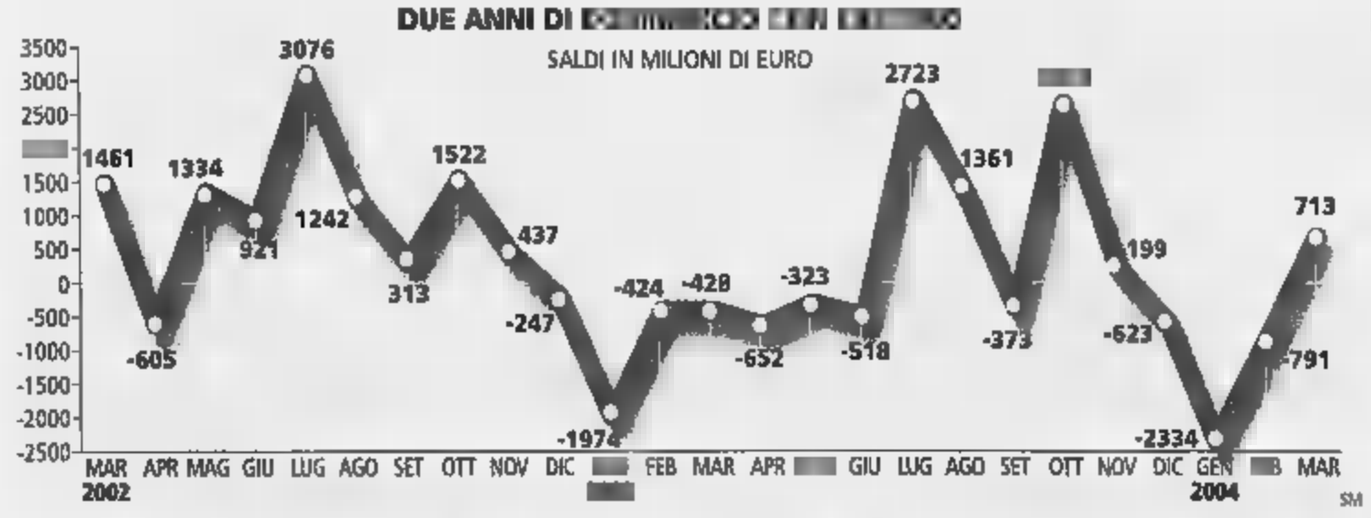
Dal vertice Ue-Svizzera sono usciti anche altri accordi bilaterali. Nove in tutto. E tra questi c'è l'estensione della convenzione di Schengen alla Confederazione elvetica. L'ingresso della Svizzera nell'area di Schengen significa l'abolizione dei controlli d'identità alle frontiere, una politica comune in materia di visti e la cooperazione in materia giudiziaria. La convenzione oggi è in vigore in tredici Paesi della Ue (i «vecchi» Quindici con l'esclusione di Inghilterra e Irlanda), più due extra-Ue (Islanda e Norvegia). In base all'accordo di ieri, la Svizzera si unirà dal gennaio del 2007 quando entreranno nell'area-Schengen anche i dieci nuovi Paesi partner dell'Unione. Le file di auto alle frontiere con la Svizzera, però, potrebbero non sparire dal momento che i controlli più severi, già adesso, sono quelli per accertare il pagamento del pedaggio forfettario per le autostrade elvetiche che rimarrà comunque in vigore.

I PUNTI DELLA DIRETTIVA

Questi i punti principali del nuovo sistema sulla tassazione dei risparmi dei cittadini Ue non residenti, che dovrebbe entrare in vigore nella Ue dal primo gennaio prossimo, insieme a misure equivalenti nei paesi terzi, Svizzera compresa.

- **SCAMBIO INFORMAZIONI.** Dal primo gennaio 2005 ventidue Stati membri (12 vecchi più i nuovi 10) applicheranno lo scambio automatico di informazioni, in accordo con i paesi terzi e i territori indipendenti e associati.
- **RITENUTA ALLA FONTE.** In alternativa allo scambio di informazioni Lussemburgo, Austria e Belgio applicheranno una ritenuta alla fonte, di cui il 75% andrà al Paese di residenza del risparmiatore.
- **ALIQUOTE, DAL 15 SI ARRIVA AL 35%.** La ritenuta alla fonte sarà del 15% nei primi tre anni, del 20% a partire dal primo gennaio del 2008 e del 35% a partire dal primo gennaio del 2011.
- **SVIZZERA E LUSSEMBURGO.** Percentuali analoghe sono state concordate con la Svizzera, che ha rifiutato lo scambio di informazioni, optando per l'applicazione di una ritenuta alla fonte. Nei negoziati bilaterali, Berna ha chiesto e ottenuto che una eventuale più ampia cooperazione giudiziaria nell'ambito del Trattato di Schengen contro la frode fiscale venga fatta oggetto di nuovi negoziati. Il Lussemburgo ha chiesto e ottenuto le stesse garanzie.
- **ALTRI «PARADISI».** Tutti i paesi dell'Ue passeranno allo scambio automatico di informazioni se e quando il Consiglio raggiungerà un accordo unanime con Svizzera, Liechtenstein, Usa, San Marino, Monaco e Andorra per uno scambio automatico di informazioni su richiesta e basato sugli standard Ocse 2002. Lussemburgo, Austria e Belgio smetteranno di applicare la ritenuta alla fonte e passeranno al sistema di scambio automatico di informazioni solo in seguito al raggiungimento di questo accordo.

L'ICE: I DATI DEI PRIMI MESI SONO INCORAGGIANTI E CONVALIDANO LE PREVISIONI PER UN 2004 ROSEO



Segnali di ripresa dal made in Italy

A marzo l'export cresce del 9,9%. Urso: la crisi è finita

ROMA

La bilancia commerciale italiana torna a crescere nel 2004, dopo un 2003 decisamente in rosso. I dati Istat sull'andamento nel mese di marzo e i risultati di un rapporto Ice-Prometeia concordano nel segnalare un netto miglioramento delle esportazioni, nella scia del rilancio del commercio mondiale e grazie al cambio euro/dollaro tornato su livelli accettabili. In marzo, precisa l'Istat, la bilancia commerciale italiana ha chiuso con un saldo positivo di 713 milioni di euro contro un deficit di 428 milioni nello stesso mese dello scorso anno: le esportazioni sono aumentate del 9,9% e le importazioni del 4,8%. Sulla base della stima del trend nei primi tre mesi del 2004 il rapporto Ice-Prometeia avanza la previsione che, a prezzi costanti, le esportazioni dovrebbero concludere l'anno con una crescita del 3,4% e il 2005 con un incremento del 4,9%.

E', quindi, evidente - sottolinea il vice ministro alle attività produttive Adolfo Urso con delega per il commercio estero - che «c'è un'inversione di rotta e c'è la ripresa economica». Aggiunge: «I dati smentiscono la teoria del catastrofismo sul presunto declino industriale dell'Italia e confermano quanto detto più volte dal Presidente della Repubblica: il Made in Italy ha un presente e un futuro. Abbiamo avuto un momento di crisi dovuto soprattutto a fattori internazionali, oggi vi sono segnali importanti di crescita dell'export, un fattore di traino della nostra economia». Anche il presidente dell'Ice Beniamino Quintieri rileva che i dati «sono incoraggianti e convalidano le previsioni per un 2004 roseo», ma nello stesso tempo afferma che rimane qualche fattore di incertezza sulla durata della ripresa».

L'export, secondo l'Istat, ha avuto a marzo picchi in aumento elevati per i mezzi di trasporto (+33,6%), prodotti in metallo (+20,7%), mobili (+10,6%), prodotti trasformati (+10%), prodotti alimentari (+9,3%), apparecchi meccanici (+8,6%), apparecchi elettrici (+8,2%), cuoio e prodotti in cuoio (+7,9%), carta stampa e editoria (+7,8%); in caduta del 27,6% i prodotti petroliferi. Nell'import, invece, gli aumenti maggiori si sono avuti nei settori energia elettrica e gas (+28,5%), mobili (+27,7%), prodotti dell'agricoltura (+18,3%), apparecchi meccanici (+17%), prodotti in metallo (+13,3%), prodotti alimentari (+13,1%); in flessione i prodotti petroliferi (-13%), cuoio e prodotti di cuoio (-2,4%).

Interessanti alcuni dati su import ed export con i paesi dell'Ue: nei primi tre mesi dell'anno le esportazioni italiane sono cresciute del 3% e le importazioni del 2,4%, portando così il saldo a -1852 milioni di euro a fronte di un deficit di 2015 milioni dello stesso periodo del 2003. Fra i singoli paesi in marzo l'Italia ha visto aumentare le proprie vendite, ad un ritmo decisamente superiore alla media, in Danimarca (+21%), Grecia (+19%), Lussemburgo (+16,1%) e Austria (+14,5%). Consistenti incrementi anche per le esportazioni verso il Regno Unico (+10,6%), la Francia (+6,1%) e la Germania (+5,8%); flessioni riguardano invece l'Irlanda (-8,8%) e la Finlandia (-0,9%). Nell'import, incrementi marcati si sono avuti nei confronti del Portogallo (+21,9%), Danimarca (+21,8%) e dell'Irlanda (+20,3%); riduzioni si riscontrano con la Grecia (-25,6%) e con il Regno Unito (-9,2%).

Le previsioni del rapporto Ice-Prometeia per 2004-2005 indicano i beni di consumo del sistema moda e del sistema casa, tradizionali settori dell'export italiano, «più vulnerabili alla concorrenza dei paesi a basso costo del lavoro» e quindi suscettibili «cedere ulteriormente quote di mercato». Al contrario, prospettive favorevoli per meccanica, largo consumo, farmaceutica. [r.r.]

IL PUNTO SUI MERCATI

Fari puntati su Gemina e Rcs

DENARO a Piazza Affari soprattutto sui titoli di banche e risparmio gestito. Il Mibtel ha guadagnato l'1,47 per cento, il Mib30 l'1,49 per cento e il Nuovo Mercato il 2,43 per cento. Fideuram e San Paolo premiate con un rialzo rispettivamente del 3,78 per cento e del 2,30 per cento. Seduta positiva per tutti i titoli del settore bancario tra cui si segnalano Capitalia (+3,27%), Intesa (+2,04%), Bnl (in recupero del 3%) e Popolare Milano (+4,68%). Sale grazie a ricoperture Alitalia (+6,11%). Fari su Rcs e Gemina (rispettivamente +2,72% e +3,54%) dopo la conferma del prossimo riassetto del gruppo in attesa di novità. L'euforia si è diffusa tra gli editoriali con Seat in rialzo del 5,06 per cento, Ti Media del 4,53 per cento. Classeditori del 3,67 per cento, Mediaset del 2,64 per cento e L'Espresso del 2,07 per cento. Bene Telecom (+2,57%) mentre Benetton, dopo le dichiarazioni di Gilberto sulla crescita della quota di Olimpia nella società telefonica, ha chiuso poco variata (+0,30%). Rally Tiscali: la Borsa scommette sull'arrivo di un nuovo socio industriale e il titolo di Renato Soru ha corso chiudendo poco sotto i massimi, in rialzo del 9,12 per cento. L'ingresso, riportano gli operatori, potrebbe avvenire attraverso l'aumento di capitale che potrebbe partire già quest'estate. L'attenzione è tornata in generale sui tecnologici con eBiscom in progresso del 2,18 per cento, Cdb Web Tech del 4,08 per cento e Txt dell'11,66 per cento.

[illegible]

Indici	19-05-2004	%
[illegible]	20019	+1,26
MIBTEL	20657	+1,42
MIB 30	27709	+1,49
MIDEX	25F12	+1,31
[illegible]	7296	-0,14
DJ Eurostoxx 50	[illegible]	[illegible]

Scadenza	Apert.	Max	Min	Chius.
Giu. 04	26850	27281	26850	27265
Set. 04	26740	26959	26740	27080

[illegible]

Titolo	Quotaz.	Var. %
Autostrade Meridionali	12,8000	+1,04
Banca Pop. dell'Emilia Romagna	31,7900	+0,03
Banca Pop. di Sondrio	8,9500	+0,07
Borgosesia	2,4300	+1,25
Borgosesia rnc	1,9800	+0,00
CIT	1,0170	-9,52
Compagnia Immobiliare Azionaria	0,1500	0,00
[illegible]	0,3050	-1,61
Ferrovie Nord Milano	1,3410	+1,02
MGP	0,3500	0,00
Sicc	1,1800	0,00

[illegible]

Amsterdam (Aex) 332.70 (+1.95); Bruxelles (Bel 20) 2413.22 (+1.33); Francoforte (Dax Xetra) 3872.26 (+2.19); Hong Kong (Hang Seng) 11473.79 (+3.45); Londra (Ftse 100) 4471.80 (+1.30); Madrid (Ibex 35) 7900.00 (+2.27); Parigi (Cac 40) 3643.32 (+2.00); Sydney (AllOrd) [illegible] (+0.51); Tokio (Nikkei) [illegible] (+2.40); Zurigo (Smi) 5710.00 (+1.27); New York (Dow Jones) 9937.71 (-0.31); Nasdaq 1898.17 (+0.02).

[illegible]

Tas Area Euro	2,000%	Giappone Overnight	0,150%
Tat Usa	[illegible]	Tas Canada	2,00%
Usa Fed Funds	1,00%	Tas Svizzera	0,50%
Tas Gran Bret.	4,25%	Libor Usa 3m	1,07%
[illegible] Giappone	0,10%	Libor Usa 12m	1,87%

[illegible]

Titoli Pubblici			
		FRA 10 anni	[illegible]
USA 10 anni	4,84%	ESP 10 anni	4,39%
CAN 10 anni	4,53%	HOL 10 anni	4,43%
UK 10 anni	5,22%	SVE 10 anni	4,75%
[illegible]	4,34%	GIA 10 anni	1,48%

[illegible]

Dal 31 Dicembre 2003

Tasso ufficiale riferimento 7,125%

P Aprilia 43.000; P Crotone 17.950; P Lanciano 13.000; P Ravenna 23.300.

Warrant: Nessun Warrant con quotazione.

[illegible]

Periodo	360 %	365 %
1 sett.	2,0430	2,0714
1 mese	2,0620	2,0906
2 mesi	2,0700	2,1020
3 mesi	2,0910	2,1200
4 mesi	2,1120	2,1413
5 mesi	2,1290	2,1585
[illegible]	2,1440	2,1750
[illegible]	2,1700	2,2001
8 mesi	2,1970	2,2275
9 mesi	2,2250	2,2559
10 mesi	2,2540	2,2853
11 mesi	2,2850	2,3167
12 mesi	2,3210	2,3532

[illegible]

	Euro
Sterlina (v.c)	73,000 - 83,670
Sterlina (n.c)	74,110 - 85,220
Sterlina (post.74)	73,050 - 85,420
Marengo Italiano	57,040 - 72,300
Marengo Svizzero	55,780 - 67,140
Marengo Francese	55,780 - 67,140
Marengo Belga	55,250 - 67,140
Marengo Austriaco	54,740 - 68,110
20 Marchi	72,820 - 79,530
10 Dollari liberty	196,770 - 251,060
10 Dollari Indiano	253,060 - 309,070
20 Dollari liberty	356,360 - 421,490
20 Dollari St. Gaudens	373,370 - 428,660
4 Ducati Austria	160,100 - 184,090
100 Corone Austria	282,130 - 328,210
100 Pesos Cile	175,000 - 201,420
Krugerrand	305,170 - 340,000
50 Pesos Messicani	371,850 - 392,510

LEGENDA. Azioni: il prezzo ufficiale rappresenta il prezzo medio dell'intera quantità di titoli trattata nella seduta. Il prezzo di riferimento è costituito dal prezzo medio dell'ultimo 10% di titoli trattati. Euro 50E selezione dei 50 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzo con variazione percentuale sul precedente. Opzioni: call è il prezzo di chi acquista, put quello di chi vende. Sono indicati: il mese di scadenza dell'opzione; la base del prezzo del titolo; il prezzo, cioè il premio da pagare; il volume dei pezzi negoziati; l'interesse aperto, riferimento per i future. Euribor: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'area euro. lettera è il prezzo di chi vende; denaro quello di chi acquista.

ORO CHIUSURE

OBBLIGAZIONI 19-05-2004

TITOLI DI STATO

CONVERTIBILI

IL MERCATO AZIONARIO DEL 19-05-2004

Dati forniti da IL SOLE 24 ORE RADIOCOR

MAGGIO

È TEMPO DI DECIDERE.

Corolla - 5 porte - SW

Offerta esclusiva
AD MOTORS e CENTRAL MOTORS
a partire da 13.900 euro

Yaris

Il piccolo Genio
allo stesso prezzo del 2001*
a partire da 10.000 euro

Versione 3 porte più € 510 Versione Yaris Blue più € 200.

inoltre
oggi puoi avere la tua nuova **Corolla** o la tua nuova **Yaris**
finanziando fino a **10.160** euro in 36 mesi

TASSO ZERO**

3 ANNI DI ASSICURAZIONE INCENDIO E FURTO
INCLUSO NEL PREZZO

VIENI A TROVARCI IN ESPOSIZIONE

Concessionarie Toyota di Torino

Central Motors

Esposizione - Assistenza e Ricambi Toyota e Lexus - Centro Revisioni
C.so Giambone, 33 - Torino - Tel. 011.3151711

Esposizione - Assistenza - Ricambi
C.so Ferrucci, 24/E - Torino - Tel. 011.4341900

Esposizione
C.so Francia, 138/A-Collegno (TO) - Tel. 011.784088

Esposizione
C.so Turati, 63 - Torino - Tel. 011.3194000

www.toyotatorino.com

AD Motors

Esposizione
C. Vercelli, 66 - Torino - Tel. 011.2489100

Esposizione
C.so Torino, 76 - Chieri (TO) - Tel. 011.9411050

Esposizione - Assistenza - Ricambi
Via Reiss Romoli, 235/B -Torino- Tel. 011.2745204

TOYOTA FINANCIAL SERVICES

Nuova sede: Corso Giambone, 33

... mq. a Vostra disposizione

TOYOTA
Provate la differenza.

Yaris : Consumi ciclo combinato da 4,2 a 7,0 (l/100 km). Emissioni di CO_2: da 113 a 165 g/km.

* Grazie al contributo del concessionario

Corolla : Consumo (l/100 km) urbano: 9,4.

** Esempio di finanziamento Yaris 1.0 3 porte ... - I.V.A. ... - I.P.T. ... Anticipo ... 1.800,00 36 rate da euro 302,91 (T.A.N. 0,% - T.A.E.G. 1,26%) Importo ... incendio e furto 744,84 euro. Salvo approvazione finanziaria

DOPO 45 ANNI DI ATTIVITA'

BELLATO
ARREDAMENTI

S.S. 25 MONCENISIO, 43 - ROSTA - TO

CHIUDE

Le più importanti aziende del settore

SCONTATE REALMENTE FINO AL 70%

OLTRE 6000 m² DI ESPOSIZIONE

APERTO ANCHE DOMENICA POMERIGGIO

INGRESSO LIBERO

OCCASIONE UNICA E IRRIPETIBILE

FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI IN SEDE

ORGANIZZAZIONE DITTO

DITTO CONSULT S.R.L. - E-MAIL: c.ditto@virgilio.it - cell. 335.59.59.941

Se vuoi che tuo figlio cresca nel modo migliore, Affetti è la polizza Ras che ti permette di assicurargli un futuro protetto.

Con Affetti puoi cominciare fin da ora a prenderti cura del futuro dei tuoi figli. Perché Affetti è la polizza che, considerando i risparmi che accumulerai nel tempo, ti permette di costruire un capitale e assicurare ai tuoi figli i mezzi economici per realizzare le loro ambizioni. Si può essere più protetti di così? Per maggiori informazioni rivolgiti all'agenzia Ras a te più vicina oppure consulta il sito www.ras.it

RAS COSTRUTTORI DI CERTEZZE

Sei sicuro di avere gli strumenti giusti?

Satiz WSXI

Se a tuo figlio la sola idea di leggere fa venire i brividi...

ACCONTENTALO!

CONTIENE 8 HORROR ADESIVI

Dal 27 maggio arriva in edicola con La Stampa una eccezionale selezione di titoli dell'amatissima serie per ragazzi *Super Brividi*. Bestseller tradotti in oltre 32 paesi, i libri di R.L. STINE hanno saputo conquistare un numero così stupefacente di giovani, affezionatissimi lettori da meritargli la menzione nel Guiness dei Primati. Una serie "cult" tra i ragazzi, che coniuga con successo i temi classici del "brivido" trattati in chiave soft ■ una scrittura d'autore ricca e intelligente. Un'occasione da non perdere per regalare ai vostri ragazzi un'estate in compagnia di belle storie e buone letture. E tutto ■ soli € 2,90.

Dal 27 maggio in edicola con La Stampa *La casa dell'oblio* a soli € 2,90 + il costo del quotidiano

INIZIATIVA VALIDA PER I LETTORI DEL PIEMONTE

LA STAMPA

Fondi e SICAV

PIONEER Investments

Pioneer Asset Management S.A.
77 [redacted] Grande Duchesse Charlotte - [redacted]

VALORI [redacted] EURO AL 18/05/2004

COMPARTI MONETARI	Cl. E	Cl. F	Cl. 0
Pioneer Funds Euro Short-Term	5,59	5,54	5,58
Pioneer Funds International Short Term	5,18	5,13	5,18
Pioneer Funds U.S. Dollar Short Term	4,44	4,4	4,42
COMPARTI OBBLIGAZIONARI			
Pioneer Funds [redacted]	6,15	6,03	6,09
Pioneer Funds International Bond	5,92	5,83	5,88
Pioneer Funds - Euro Corporate Bond	5,88	5,76	5,85
Pioneer Funds - U.S. High Yield Corporate Bond	5,24	5,13	5,21
Pioneer Funds - Emerging Markets Bond	6,06	5,84	5,95
Pioneer Funds - Strategic Income	5,16	5,01	5,13
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 1	51,08		
Pioneer Funds Euro Maturity Bond 2	50,09		
COMPARTI [redacted] EUROPEI			
Pioneer Funds - Italian Equity	6,41	6,24	6,35
Pioneer Funds - French Equity	10,81	10,57	10,78
Pioneer Funds - Core European Equity	5,15	5,02	5,11
Pioneer Funds - Euroland Equity	3,17	3,1	3,17
Pioneer Funds Top European Players	4,47	4,3	4,35
Pioneer Funds Top European Research	3,2	3,11	3,17
Pioneer Funds European Small Companies	6,19	6,02	6,14
Pioneer Funds Eastern European Equity	8,18	7,9	8,09
COMPARTI AZIONARI AMERICANI			
Pioneer Funds U.S. Research	3,8	3,7	3,75
Pioneer Funds America	3,8	3,72	3,78
Pioneer Funds U.S. Value	4,14	4,02	4,1
Pioneer Funds U.S. Growth	3,11	[redacted]	3,09
Pioneer Funds - U.S. Mid Cap Value	5,05	4,89	[redacted]
Pioneer Funds - [illegible] Small Companies	4,98	4,83	4,94
COMPARTI AZIONARI INTERNAZIONALI			
Pioneer Funds - Global Equity	3,99	3,88	3,94
Pioneer Funds - Global Environmental & Ethical	3,3	3,24	3,3
Pioneer Funds - Japanese Equity	2,12	2,08	2,11
Pioneer Funds - Pacific (ex Japan) Equity	3,54	3,44	3,52
Pioneer Funds - Greater China Equity	4,6	4,46	4,54
Pioneer Funds - Emerging Market Equity Growth	3,55	3,46	3,51
COMPARTI [redacted] GLOBALI SETTORIALI			
Pioneer Funds Global Financials	3,56	3,46	3,53
Pioneer Funds Global Healthcare	3,11	3,02	3,11
Pioneer Funds - Global Technology	1,37	1,34	1,36
Pioneer Funds - Global Telecoms	1,72	1,68	1,71
Pioneer Funds Global Consumers	4,1	4	4,08
Pioneer Funds - Global Energy	4,31	4,22	4,3
Pioneer Funds - Global Industrials	4,21	4,12	4,21
COMPARTI A PROFILO			
Pioneer Funds - Pioneer Mix 1	6,29	6,17	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 2	5,30	5,28	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 3	4,47	4,39	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 4	3,79	3,72	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 5	3,21	3,14	-

www.pioneerinvestments.com Numero Verde 800-551552

Per la pubblicità su: **LA STAMPA** — PK publikompass — Corso Massimo d'Azeglio 60 - 10[redacted] Tel. 011 666 52 11 - Fax 011 666 53 00 — Via Carducci, 29 - 20123 MILANO Tel. 02 244 24 611 - Fax 02 244 244 90

COMUNE [redacted] CERVERE
PROVINCIA DI CUNEO

AVVISO DI DEPOSITO DEL PROGETTO PRELIMINARE DELLA [redacted]ANTE STRUTTURALE DI REVISIONE AL PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO EDILIZIA E URBANISTICA

Vista la Legge Regionale 5/12/1977 n. 56 e s.m.i.;
Visto il P.R.G.C. vigente, approvato con deliberazione della Giunta Regionale del Piemonte n. 119-31424 in data 30/12/1990 e s.m.i.

AVVERTE

Che la Variante strutturale di revisione al Piano Regolatore Generale Comunale, adottata con D.C.C. n. 24 del 23/04/2004, è depositata presso la segreteria comunale e contemporaneamente pubblicata all'albo pretorio del Comune di Cervere e vi resterà a disposizione del pubblico per trenta giorni consecutivi a far data dal 20 maggio 2004 fino al 18 giugno 2004 compreso. L'accesso al pubblico è consentito tutti i giorni dalle ore 9.00 alle ore 12.30.
Dal giorno 19 giugno 2004 al giorno 19 luglio 2004 compreso, chiunque ne abbia interesse, ivi compresi i soggetti portatori di interessi diffusi, può presentare osservazioni e proposte anche munite di supporti esplicativi.
Le osservazioni o proposte dovranno essere presentate in tre copie delle quali una in bollo.
Cervere, 12 maggio 2004

IL RESPONSABILE DEL [redacted]
(ODELLO Arch. Paolo)

COMUNE DI ROTONDELLA
PROVINCIA DI MATERA
c.a.p. 75026 - Tel 0835.844111
Fax 0835.504073
Ufficio Tecnico
Servizio Lavori Pubblici

Bando di gara - Procedura per licitazione privata

Procedura ristretta D.Lgs. n. 158/95 e L. 109/91 con aggiudicazione al prezzo più basso sull'importo a base d'asta, per l'affidamento in concessione, per la realizzazione e gestione del servizio di distribuzione, del gas naturale in Rotondella/Due, nonché della gestione dello stesso servizio nell'abitato di Rotondella Centro. Le domande per la presentazione delle offerte dovranno pervenire pena esclusione entro le ore 12,00 del 28/6/2004. Data di invio del bando alla GUCE: 13/5/2004. Richiesta informazioni: c/o Comune di Rotondella - Settore Tecnico - Servizio LL.PP. - Piazza della Repubblica - Rotondella Tel 0835.844227 - Fax 0835.504073.
Bando integrale su www.comune.rotondella.mt.it oppure www.regione.basilicata.it
Rotondella, lì 20/5/2004

IL RESPONSABILE DEL SETT[redacted]
Ing. Giuseppe Arvia

Autorità Portuale di Savona
Via A. Gramsci 14, 17100 Savona
Tel. +3901985541 - Fax +39019827399

Estratto [redacted] di gara

Si comunica che questa Amministrazione ha inviato in data 12 maggio 2004 alla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee il bando di licitazione privata per la fornitura di n. 4 locomotori elettrici usati per un valore a base di gara di complessivi Euro [redacted] (quattromilioni) oltre IVA.

Le imprese interessate potranno chiedere di essere invitate a questa Amministrazione entro le

ore 13 del giorno 8 giugno 2004.

Per le modalità di partecipazione ed i documenti da produrre a corredo della domanda si fa riferimento al bando integrale di gara che può essere ritirato in copia presso gli Uffici dell'Autorità Portuale tutti i giorni feriali nel seguente orario: 08,00 - 18,00 (sabato escluso) ed è disponibile sul sito internet "http://www.porto.sv.it".

Responsabile del procedimento è l'ing. Cristoforo Canavese.

Il Commissario
(R. Foti)

COMUNE DI SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO
PROVINCIA DI VENEZIA

Estratto bando di gara

Ente appaltante: Comune di San Michele al Tagliamento, piazza Libertà, n. 2 - 30028 San Michele al Tagliamento (VE) - telefono: 0431 516311 - fax: 0431 516312. Oggetto: servizio di ristorazione per la Casa di Riposo comunale, il Centro Diurno, il servizio comunale di assistenza domiciliare e le mense scolastiche del Comune di San Michele al Tagliamento (VE). Durata dell'appalto: 3 anni decorrenti dal 1/9/2004. Procedura di aggiudicazione: procedura aperta ex art. 6, comma 1, lett. a) D.Lgs. n. 157/1995 [illegible] [illegible] 23 [illegible] [illegible] [illegible] economicamente più vantaggiosa. Importo presunto complessivo [illegible] nel triennio Euro 706.632 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Comune [illegible] [illegible] 30028 San Michele al Tagliamento [illegible] [illegible] 29.6.2004. Termine ultimo per il ricevimento delle offerte: ore 12.00 del [illegible] 2004. Apertura delle offerte: martedì [illegible] 2004 alle ore 8.30 presso la palestra della Casa di Riposo comunale [illegible] 30028 San Michele al Tagliamento [illegible] [illegible] bando all'Ufficio [illegible] Ufficiale della Comunità Europee 13.5.2004. Responsabile del procedimento: dott. Mauro Marotti. Responsabile del Servizio Sociale del Comune di San Michele al Tagliamento.
San Michele al Tagliamento, [illegible] 2004

[illegible]
dott. Mauro Marotti

CITTÀ DI TORINO
Avviso di asta pubblica n. 123/2004 per e[redacted]

Manutenzione straordinaria verde pubblico. Bilancio 2003
Lotto n. 1 - Circoscrizioni 1 - 8p - 8c
Importo totale dell'appalto [redacted]
Lotto n. 2 - Circoscrizioni 2-3
Importo totale dell'appalto Euro [redacted]
Lotto n. 3 - Circoscrizioni 4-5
Importo totale dell'appalto Euro 550.000,00
Lotto n. 4 - Circoscrizioni 6 - 7p - 7c
Importo totale dell'appalto Euro 800.000,00
Lotto n. 5 - Circoscrizioni 9 e 10
Importo totale dell'appalto Euro 550.000,00
Lotto n. 6 - Serre di Chieri
Importo totale dell'appalto Euro 250.000,00
Lotto n. 7 - Potature straordinarie
Importo totale dell'appalto Euro 475.000,00
Lotto n. 8 - Potature straordinarie
Importo totale dell'appalto Euro 475.000,00.
Il bando integrale, cui si fa rinvio per quanto riguarda i requisiti e le modalità di partecipazione, è in visione e può [redacted] ritirato [redacted] il Settore Appalti, Piazza Palazzo di Città 1, Torino.
Sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte del 20 Maggio 2004 [redacted] bile su internet
http://www.comune.torino.it/appalti/
Scadenza presentazione offerte: ore 10 di mercoledì 16 giugno 2004
Torino, 6 maggio 2004

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO CENTRALE
[illegible] CONTRATTI - APPALTI
dott.ssa Mariangela Rossato

COMUNE di MACUGNAGA
Provincia del Verbano Cusio Ossola

Ai sensi e per gli effetti dell'art. [illegible] comma 4 d.p.r. 327/2001 e s.m.i. si comunica che sono depositati presso l'Ufficio Tecnico comunale il progetto dell'intervento di potenziamento e ampliamento della [illegible] prevista nel Programma regionale delle infrastrutture turistiche e sportive - Piemonte 2006 - Opere di accompagnamento [illegible] [illegible] [illegible] dall'art. 16 [illegible] D.P.R. 327/2001 e s.m.i.
L'intervento interessa gli immobili elencati nell'estratto del Piano Particellare depositato presso l'Ufficio Tecnico Comunale.
Ai sensi e per gli effetti dell'art. 16, comma 4 D.P.R. 327/2001 si comunica l'avvio del procedimento diretto all'approvazione del progetto definitivo dell'opera che comporta dichiarazione di pubblica utilità.
Le proprietà desunte dai registri catastali è tenuta a comunicare eventuali rettifiche dell'intestazione ai sensi dell'art. 3 comma 3) del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i. e potrà:
• prendere visione del progetto presso l'Ufficio Tecnico Comunale sito in piazza Municipio n°1 a Macugnaga dal Lunedì al Venerdì dalle ore 11.00 alle ore 12.30;
• formulare le proprie osservazioni scritte entro il termine perentorio di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.
Ai sensi degli art. 7 e 8 della L. 241/90 e s.m.i. si comunica che:
• l'Amministrazione competente è il Comune di Macugnaga
• l'oggetto del procedimento: approvazione progetto definitivo e dichiarazione di pubblica utilità
• il responsabile del procedimento è l'Arch. Simona Hor responsabile del Servizio Tecnico

Il Segretario Direttore Generale
Il Responsabile del p. ocedimento
Dott. Longo Fulvio
Arch. Simona Hor

COMUNE DI CESENA
SETTORE EDILIZIA PUBBLICA
Reparto Verde Pubblico

Bando di procedura aperta per estratto
Questo ente, in esecuzione della determina dirigenziale n. 775 del 4.05.04 procede ad asta pubblica per l'affidamento dei servizi di **"manutenzione delle aree a verde pubblico, zona 5 Mauro del Comune di Cesena, per il biennio 2004-2005"** - 17 06 04 alle ore 13. **Importo complessivo a base d'asta Euro 117.000,00 per il biennio. Le offerte** formulate secondo le modalità stabilite nel bando integrale di gara e accompagnate dai documenti nello stesso indicati, dovranno pervenire entro le ore 13 del 16.06.04 al seguente indirizzo: Comune di Cesena - Settore Edilizia Pubblica - Piazza del Popolo, 10, 47023 Cesena (FC). Il bando è stato pubblicato sulla GURI, è affisso all'Albo Pretorio di questo Comune ed è consultabile nella sua forma integrale, corredato degli allegati, sul sito www.comune.cesena.fc.it
Cesena, 06.05.2004

Il Dirigente e R.U.P. Arch. G. Leoni

COMUNE DI MILANO
AVVISO DI GARA PER PUBBLICO INCANTO
[redacted] GARE E CONTRATTI

APPALTO n. 58/2004
[illegible]
COMPLESSO SCOLASTICO DI VIA MONTE PIANA, 11 - VIA MONTE PIANA, 11
[illegible]

OPERE PREVALENTI	EURO	CAT. E CLASS. D.P.R. N. 34/2000
Edifici civili e industriali	1.083.190,00	OG1 class. IV
OPERE SCORPORABILI		
Impianti tecnici e di condizionamento	188.462,66	OS28 class. II
Impianti interni elettrici telefonici radiotelefonici e televisivi	244.790,36	OS30 class. II

[illegible]

Il Direttore di Settore
dott.ssa M. Zaccaria

BORSAGRATIS
www.borsagratis.com
Free Informations in Pole Position

Gli Avvisi Legali de LA STAMPA li puoi trovare anche su internet
Consulta il sito www.nordovest.it/allosportello/
sezione Bandi & Aste

CITTÀ DI TORINO
Avviso di asta pubblica n. 121/2004 per estratto

Per modifiche [redacted] lungo il percorso linea 2 [illegible] Importo base a corpo Euro 888.882,73 a misura Euro [illegible] per un totale di Euro 1.289.093,55 oltre Euro 29.555,62 per oneri speciali di sicurezza ed Euro 13.039,20 per oneri aggiuntivi di sicurezza, per un totale di Euro 42.594,81 non soggetti a ribasso d'asta. Totale dell'appalto Euro 1.332.484,45. Il bando integrale, cui si fa rinvio per quanto riguarda i requisiti e le modalità di partecipazione, è in visione e può essere ritirato presso il Settore Appalti, Piazza Palazzo di Città 1, Torino. Sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 20 maggio 2004 e visibile su internet http://www.comune.torino.it/appalti/
Scadenza presentazione offerte: ore 10 del 29 giugno 2004
Torino, 5 maggio 2004

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO CENTRALE
GIUNTA - CONTRATTI - APPALTI
dott.ssa Mariangela Rossato

CITTÀ DI TORINO
Avviso di asta pubblica n. 109/2004 per estratto

Manutenzione straordinaria e normalizzazione degli stabili dei servizi sociali, funzione 10, servizio 3 e [redacted]
Lotto A - Servizio 3 - Importo totale dell'appalto Euro 1.072.493,82
Lotto B - Servizio 4 - Importo totale [redacted] Euro 613.470,96.
Il bando integrale, nonché il disciplinare di gara, cui si fa rinvio per quanto riguarda i requisiti e le modalità di partecipazione, è in visione e può essere ritirato presso il Settore Appalti, Piazza Palazzo di Città 1, Torino. Sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 20 maggio 2004 e visibile su internet: http://www.comune.torino.it/appalti/
Scadenza presentazione offerte: ore 10 di mercoledì 16 giugno 2004
Torino, 6 maggio 2004

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO CENTRALE
GIUNTA - CONTRATTI - APPALTI
dott.ssa Mariangela Rossato

ZAI·NET
GIOVANI REPORTER
www.zai.net redazione@zai.net

PROGETTO GIOVANI REPORTER - INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Il "Quintino Sella" di Torino dà un calcio alla violenza

■ TORINO - La violenza negli stadi è una piaga che affligge il nostro [illegible] da molti anni e che va guarita. In questa direzione si sono mossi gli studenti della classe [illegible] dell'ITCS "Quintino Sella" di Torino nell'ambito [illegible] progetto "Laboratorio d'impresa", ossia la simulazione di [illegible] realtà aziendale. I ragazzi hanno, infatti, dato vita ad un'impresa [illegible] comunicazione sociale, la "Day Dream" SpA e come primo incarico hanno prodotto una campagna sociale dal titolo: "Il futuro del calcio è nelle nostre mani": [illegible] spot sociale [illegible] un kit didattico, contenente un opuscolo informativo e [illegible] video intervista ai personaggi dell'ambiente calcistico. La presentazione [illegible] campagna intitolata "La violenza nelle manifestazioni sportive" è avvenuta ieri, mercoledì 19 maggio, presso il Centro Congressi della Regione Piemonte. L'iniziativa è stata sostenuta da: Banca Regionale Europea, Cantelli Editori, Calciatori Panini [illegible] Digital Plate Services; ottenendo anche i seguenti patrocini: U[illegible] [illegible] Piemonte, Ministero per i Beni e [illegible] Attività Culturali, Regione Piemonte, Provincia [illegible] Città [illegible] Torino, Juventus Football Club [illegible] Torino Calcio.

Amico-padre, sorella-madre

L'evoluzione dei costumi non ha risparmiato il rapporto genitori-figli. Ma cosa ne pensa la più giovane delle parti in causa? Funziona il nuovo trend che vede i genitori calarsi nei panni dei loro figli, per diventarne i migliori amici?

Vi sarà sicuramente capitato di sentire dire: "Mia mamma è la mia migliore amica". Beh, la [illegible] per fortuna non [illegible] è. E' riuscita a resistere, senza troppi sforzi devo ammettere, al dilagante imperativo moderno che vuole che tutti i figli vadano trattati come [illegible]ici. Ma chi l'ha detto? Mia mamma è una mamma. Nel bene e nel male. Con le sue prediche e i suoi consigli, a volte buoni, a volte meno. Con i suoi "sì" e i suoi "no".
Le amiche sono quelle con cui esco, faccio un giro per i negozi e, se capita, mi lancio in qualche commento su un ragazzo appena passato. [illegible] sgomenta un po' sentire alcune delle mie amiche che, quando [illegible] a fare shopping con le loro mamme, si comprano lo stesso paio di jeans con i brillantini e poi stabiliscono i turni per indossarlo. Non che [illegible] rimproverabile l'atteggiamento di quelle signore che, ancora piuttosto giovani, continuano ad essere attente alla moda, ci mancherebbe. Però, da lì ad uscire con la figlia adolescente in v[illegible] Brutz!
Per definire questa nuova categoria di adulti adolescenti - da [illegible] neanche molti papà restano fuori – è stato coniato il neologismo "adultescenti". Sono i genitori che non dicono più ai loro figli "ti voglio bene", perché dai telefilm americani hanno imparato a dire loro "ti amo". Sono i genitori che portano, anche di peso, se necessario, le figlie ai concorsi di bellezza, le quali sentitamente ringraziano, rilasciando alla prima intervista dichiarazioni di amore eterno [illegible] le loro mamme, da sempre le loro migliori amiche.
Io, invece, ringrazio la mia, per non essersi mai vestita come me, [illegible] aver mai fatto apprezzamenti su un mio coetaneo e non aver mai passeggiato con me, sperando di sentirsi dire: "Sembrate due sorelle!".

Simona Neri, 17 anni, Pisa

Radio Zai.net: vince il Marie [illegible]

Un laboratorio radiofonico. Questo è il premio che Zai.net assegnerà all'istituto Marie Curie di Grugliasco (TO), risultato vincitore, tra le dieci scuole in gara, per le trasmissioni radiofoniche sui mezzi di informazione e sul bisogno di ideologie. Una giuria, composta da giornalisti ed esperti di radio e comunicazione, ha così motivato la scelta: "I ragazzi del Curie hanno dimostrato una vivace acutezza analitica, una significativa abilità [illegible] argomentazione oltre ad un corretto [illegible] divulgativo del medium". Prima dichiarazione rilasciata dai vincitori: "Che figata!". Il laboratorio comprende computer, programmi, collegamenti satellitari, registratori digitali, microfoni e mixer, [illegible] tutto l'occorrente per realizzare trasmissioni che verranno messe in onda sul canale satellitare di Zai.net e sulle emittenti terrestri convenzionate. Al secondo posto [illegible] piazzato il liceo classico Massimo D'Azeglio e al terzo posto l'istituto Quintino Sella, entrambi vincitori del corso di giornalismo on-line messo a punto da Mandragola.
La sperimentazione radiofonica con le scuole, iniziata quest'anno, ha coinvolto vari istituti sparsi per l'Italia: Livorno, Pisa, Savona e Torino sono le città che hanno dato vita ad un canale informativo alternativo. Ragazzi, [illegible] siete stufi della [illegible] televisione-spazzatura, continuate a seguirci. La radio potete farla voi! Sul prossimo numero: speciale radio.

FLASH

■ FIRENZE - "E' la musica della Barilla, anzi [illegible] di Vaporella". Questa la risposta che si è sentita dare un'insegnante di educazione musicale dopo aver fatto ascoltare "Va' pensiero" ai suoi alunni. E che dire di Mozart, che ha scritto "Casin fan tutte"? Ma il volume "Più sordi di Beethoven", da poco pubblicato dalla docente Maria Maddalena Angiolucci per Polistampa, [illegible] contiene molte altre. Un piccolo esempio di umorismo "musicale" tratto dai taccuini di un'insegnante.

Matematici contro il terrorismo

■ LONDRA - Ricordate i decrittatori britannici del codice Enigma, [illegible] linguaggio segreto [illegible] dall'esercito tedesco durante la II guerra mondiale? Si trattava dei matematici di Bletchley Park. Visti i risultati, dopo [illegible] secolo il Governo di Sua Maestà [illegible] ci ha pensa[illegible] due volte: trenta matematici dell'ateneo di Bristol lavoreranno d'ora in avanti in un centro di decrittazione dei linguaggi in codice [illegible] da terroristi e criminali. Corsi e ricorsi!

[illegible] i ragazzi

■ ROMA - Si tratta di un servizio [illegible] supporto psicologico indirizzato soprattutto ai ragazzi con disabilità, ma di cui potran[illegible] usufruire tutti. Il [illegible] nome è "Counseling [illegible] barriere" e lo scopo è quello di fornire consigli e assistenza a chi deve scegliere la facoltà per affrontare al meglio il passaggio, non sempre facile, dagli istituti superiori alla vita universitaria. Per info, e-mail: senzabarriere@unroma1.it; tel.: 06/44341356.

■ NEW YORK - L'hanno chiamato 4 anni fa per la ristrutturazione [illegible] Morgan Library, biblioteca in cui si custodiscono anche i manoscritti dei più importanti scrittori dell'Occidente. E lui, Renzo Piano, cosa ha pensato? Far finire i tesori della Morgan nel ventre [illegible] Manhattan, dentro il granito che [illegible] la città. Adesso c'è ancora un cantiere, ma tra [illegible] paio d'anni nel buco sotto terra ci sarà una biblioteca!

[illegible] maestro della l[illegible] italiana

■ NAPOLI - Totò contribuì a costruire l'italiano standard dopo la guerra: lo ha ribadito un docente di Heidelberg al convegno tenutosi in questi giorni a Napoli. Secondo lo studioso, l'idioma usato dal Principe deve essere studiato e valorizzato pienamente perché mostra la vitalità della nostra lingua, sempre in via di sviluppo. Piena di vezzi aulici - ili cui Totò si serviva per prendere in giro il parlante - essa varca continuamente i registri stilistici e i confini della dialettofonia.

Ecco le opinioni dei nostri lettori

19 anni

VINCENZO **P.**

"Secondo me i ruoli devono rimanere distinti. Trovo che ci si lasci troppo influenzare dai modelli artificiali proposti dai media: se i genitori portano i blue jeans come noi va benone, ma se iniziano a portarli bucati forse c'è da preoccuparsi".

16 anni

ERICA **G.**

"Mia madre ed io siamo molto amiche, parliamo molto. Spesso prima di accettare i consigli delle mie coetanee - che [illegible] sempre sono disinteressati - preferisco confidarmi con lei. Questo tuttavia non vuol dire che lei non sappia fare la mamma".

17 anni

MARCO **G.**

"Ho un buon rapporto soprattutto con mio padre. Non saprei se chiamarla amicizia. Resta il fatto che quando [illegible] scontriamo su qualcosa, lui cerca sempre di capirmi e di venirmi incontro. A volte gli amici, invece, non si sforzano fino a tal punto".

17 anni

ANDREA **P.**

"Secondo [illegible] è giusto che i genitori imparino ad essere amici dei loro figli. Questo non significa però che debbano compiacerli in tutti i modi. In fondo anche [illegible] amico, se è [illegible] vero amico, non ci risparmia critiche e obiezioni".

19 anni

VALENTINA **M.**

"E' indubbiamente positiva l'evoluzione degli ultimi anni nel rapporto genitori-figli. Io, poi, credo che il modo di vestire c'entri poco o nulla. Una madre anche dietro i vestiti da signora di mezza età può rivelarsi un'amica preziosa per i [illegible] figli".

15 anni

MATTIA **B.**

"Mettersi nei nostri panni non può che aiutarli a comprendere il nostro mondo e le nostre esigenze. Credo che noi ragazzi accetteremmo molto più volentieri le critiche o semplicemente i consigli [illegible] genitori che hanno dato prova di capirci sul serio".

Cinema — Eleonora F. 20 anni - Bologna

Fame chimica

La storia è ambientata in [illegible] dei tanti quartieri border line di Milano, intorno ad una piazza ribattezzata col nome del primo uomo che ha viaggiato nello spazio, Yuri Gagarin. La prima scena è quella di un'esplosione, la stessa che chiuderà il film, le cui sequenze si incastrano in questa ring composition come in un vero e proprio flash back. A ricordare e a raccontare è la voce fuori campo di uno dei protagonisti, ma giocano un ruolo essenziale anche le inquadrature della piazza [illegible] dei palazzi - paiono parlare anch'essi - e l'intermezzo rap, disincantato e tragico di Zulù dei "99 Posse". Sullo sfondo [illegible]a banda di "plazari" sfaccendati e rassegnati. Tra loro emergono Manuel e Claudio, due amici di 20 anni. "plazari" [illegible] po' per scelta un po' per costrizione. Ma a Claudio (Marco Foschi) la vita sulle panchine a fumare spinelli inizia a stare stretta...
Un motivo per vederlo: Se cercate un motivo per credere ancora nel cinema indipendente.
Un motivo per non vederlo: Certamente non piacerà a chi ama solo atmosfere da kolossal.

BELLISSIMO

Libri — Fabio G. 17 anni - Roma

La chimera

La "ruota" di un convento che gira nella notte, l'abbandono di una delle tante esposte nella Novara del 1590. Comincia così la storia raccontata da Sebastiano Vassalli e dipinta con i colori della superstizione, dell'invidia e della paura, uniche sovrane in uno dei periodi più oscuri della nostra civiltà: gli [illegible] della Controriforma e dell'Inquisizione. Vedremo la giovane Antonia perdere l'innocenza nel percorso che la porterà a diventare vittima inconsapevole di una silenziosa guerra politica, combattuta da quei potenti che possono permettersi di usare una vita [illegible] come strumento per appagare la propria cupidigia, e il cui campo di battaglia è ormai al di là del confine tra potere spirituale e temporale, tra sacro e profano, tra santità e perversione. Fino al momento in cui [illegible] giovane verrà condannata per stregoneria, nel [illegible] di [illegible] Dio che sembra essere stato dimenticato da tempo.
Un motivo per leggerlo: E' un libro che non dimenticherete facilmente e che vi porterà a porvi molte domande.
Un motivo per non leggerlo: Se avete voglia di letture leggere.

DA LEGGERE

Musica — Simone F. 14 anni - Torino

Punk prima di te

Un ritorno alle origini. Enrico Ruggeri, che ha importato il punk in Italia, torna al suo primo genere e incide un disco diviso in due parti: 7 canzoni del repertorio dei Decibel (band in cui Ruggeri ha militato alla fine degli anni '70, prima di diventare solista), e 7 rivisitazioni di classici del periodo punk e dintorni. Un totale di 14 brani registrati in 3 giorni, in puro stile punk. Non [illegible] facile reinterpretare pezzi storici quali "God save the Queen" dei Sex Pistols, "The Jean Genie" di David Bowie o "The guns of Brixton" dei Clash. Il rischio è di rifare il verso dei grandi ma senza anima. Ruggeri e i suoi musicisti, invece, cantano e suonano con il cuore.
Un motivo per ascoltarlo: Sonorità moderne si uniscono ad arrangiamenti che conservano lo spirito punk fine anni '70 inizio '80. Le cover piacerebbero sicuramente ai titolari.
Un motivo per non ascoltarlo: Se proprio non sopportate la voce di Ruggeri e il genere punk.

INTERESSANTE

Moda — [illegible] trendy!

Marta Garlarino, 16 anni, [illegible] Alessandria, propone un look sbarazzino per questa stagione.

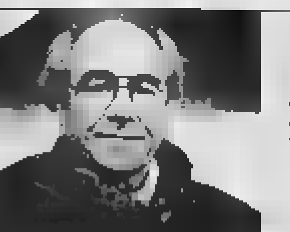
RISERVATO AGLI STU[illegible]sioni, stroncature, poesie, moda... I vostri materiali [illegible] www.zai.net/vivaiocreativo, per essere pubblicati su questo spazio

I ragazzi [redacted] i loro libri

Si è aperto ieri a Bra (Cn) il quinto Salone del libro per ragazzi. Nella sede [redacted] manifestazione, [redacted] mercato coperto [redacted] via XX Settembre, oggi interverranno (fra gli altri) Domenico Quirico, Ferdinando Albertazzi, Luca Del Ponte, Guido Quarto [redacted] Anna Vivarelli.

Studiò [redacted] Artù

Lo storico letterario inglese William Barron, grande esperto dei testi medioevali e autorità di fama internazionale a proposito del cosiddetto Romanzo di Artù (nel mosaico qui accanto l'immagine del re), è morto all'età di 78 anni a Siviglia. Fra le sue opere si ricorda *Il romanzo medievale inglese* (1987).



[redacted] in [redacted]

Jean Baudrillard (foto) è padrino di *Ubu c'è*, spettacolo della compagnia Krypton ispirato a Jarry, in scena [redacted] Teatro Studio di Scandicci. Il filosofo appare in video con [redacted] sua testimonianza [redacted] forma [redacted] interferenza patafisica. Domani alle 17, nella sala di via Donizetti, parteciperà a una discussione su Patafisica [redacted] Terrore.

PARIGI 1937. TRA ACQUISTI D'ARTE [redacted] DISSIPAZIONE L'AMORE DELLO SCRITTORE PER LA GUGGENHEIM: UN NUOVO LIBRO DI OSVALDO GUERRIERI

BECKETT via dalla pazza Peggy

Osvaldo Guerrieri

(Tossisce, il respiro diventa un fischio, rumore di sedia spostata, tonfo di passi, di nuovo il ronzio del motore.)

DEVO calmarmi. Non ho più fiato neppure per protestare contro [redacted] stesso... Ma per stare davvero tranquillo dovrei uscire... andar fuori in macchina... magari con Billie che [redacted] conosce le strade di Parigi... tutta il contrario di Peggy, che guidava l'automobile come [redacted] cavallo... [redacted] forse anche lei era [redacted] specie di cavallo... bizzosa [redacted] generosa... non la tenevi ferma... [redacted] potevi mai dire di averla domata... Come fu che ci legammo? Ecco, questo non me lo ricordo... l'americana ricca, bizzarra, non bella e l'irlandese povero... roba da romanzi... Era venuta [redacted] Londra per aprire una galleria d'arte in Cork Street... Le diede un bel nome: Guggenheim Jeune... La prima mostra che fece era dedicata ai disegni e ai mobili di Jean Cocteau... Non fu un amore fulmineo... anzi non fu un [redacted]... ma qualcosa [redacted] diverso... una specie di contatto elettrico... Ricordo che, molto tempo dopo, nelle sue Memorie lessi: «Per più di un anno [redacted] stata totalmente ossessionata da un tipo curioso, un bonaccione, [redacted] chiamava Samuel Beckett»...

Ah, ah, ah.

(Ride.)

Capito? Per lei ero un bonaccione... [redacted] un'ossessione... E forse è vero... per lei. Non per me. Per me era un'amicizia con qualcosa di sessuale... più una fantasticheria che una passione... almeno per me... Come fu questa storia?... Era il '37. Con Peggy c'eravamo visti qualche volta a Parigi... abbastanza di sfuggita, [redacted] sempre per caso... Alla vigilia di Natale di quel '37 le chiedo se non vuole pranzare con me il gior[redacted] dopo. Accetta. Ceniamo con i Joyce al ristorante Fouquet. Quando usciamo, passiamo a salutare la nostra comune amica Helen Fleischman. Poi chiedo [redacted] Peggy [redacted] posso accompagnarla. Perché no, dice lei. Arriviamo a [redacted]sa sua, che poi non era sua, [redacted] di un'amica che in quel periodo era ricoverata in ospedale... Siamo fermi davanti al portone... Io non parlo... Lei non parla, [redacted] mi guarda con stra[redacted] occhi... e poi: dài, sali, mi fa... vuoi salire?... Passiamo la notte e tutto il giorno dopo [redacted] letto, a fare l'amore e [redacted] bere champagne... M'installai da lei per tutta la settimana... Tornavo in albergo solo per ritirare la posta... Peggy [redacted] una bellezza... Aveva la fronte troppo alta... il naso troppo grosso per un'operazione plastica non riuscita... e poi aveva problemi di piedi... anzi, no, non di piedi, di polpacci... non mi ricordo più per che cosa... ma a causa dei polpacci non sopportava le calze... Dunque dicevo che non era [redacted] bellezza, ma era sessualmente libera [redacted] non si negava le avventure... Mi diceva che [redacted] piacevo... più di altri... Parlava liberamente... ha sempre parlato liberamente Peggy... senza pudori... Mi rivelava an[illegible] i suoi desideri più segreti... A me la cosa piaceva... Mi [redacted]o sempre piaciute le donne che parlano e vivono liberamente... Peggy era così, oh se lo era... Però non avevo una grande propensione ad andare a letto con lei... mi sbottonavo solo se avevo bevuto... In quel periodo Peggy preparava una mostra [redacted] Kandinsky... Io ho sempre amato Kandinsky... per me è grande quanto Dührer... quanto Leonardo... Comprava anche dei quadri per sé, per la sua collezione privata, e mi chiedeva consiglio... La cosa mi piaceva... mi lusingava... Per questo, per preparare la mostra [redacted] per comprare i Kandinsky eravamo diventati inseparabili... Lei mi chiedeva traduzioni per il catalogo... e anche articoli per il *London Bulletin* di Mesens... Proprio inseparabili... Prima di allora non ero mai uscito [redacted] una donna così ricca, capace di spendere un occhio per [redacted] quadro e innamorata di automobili potenti, che guidava da pazza e mi faceva guidare... per la gioia di sentirsi portare, mi disse... [redacted] era troppo, troppo per me... quella donna che surriscaldava la mia vita era troppo... Non riuscivo più a scrivere, non riuscivo più a pensare... Voleva persino che mi dedicassi alla pittura... Sei un pittore nato... mi diceva... solo perché aveva visto qualche mio disegno... Davo segni d'insofferenza... ma non me ne andavo... continuavo ad aiutare Peggy nel suo lavoro di gallerista... Nell'aprile del '38 passai a Londra tre settimane per preparare con lei la mostra di Geer Van Velde... [redacted] alla terza settimana non ne potei più... Presi l'aereo [redacted] tornai a Parigi... senza bagagli, senza niente... solo con una scatola di sigari comprati all'aeroporto, solo col mio famoso vestito blunotte che lei mi aveva comprato in Germania e io [redacted] ero fatto adattare in Irlanda... No, non era [redacted] una rottura... era [redacted] sosta... una tregua... Continuavamo a vederci... [redacted] fare corse pazze in macchina... Una notte partimmo da Parigi solo per andare [redacted] vedere la Cattedrale di Chartres... ma non ci vedevamo più così spesso... Seppi più tardi che Peggy aveva scritto una lettera a una sua amica, Emily Coleman. Diceva, [redacted] me: «Mi piace stare con lui. E' la mia vita, [redacted]pre di più. Ho deciso di rinunciare a tutto, anche al sesso se è necessario, per concentrarmi su di lui»...

> Non era una bellezza aveva un appetito sessuale insaziabile, correva su auto potenti ed era capace di spendere un occhio per un quadro. Era offensiva in tutto anche nella ricchezza

Anche al sesso, pensa un po'... anche al sesso... che per lei era indispensabile come il latte per un vitello... [redacted] vista tanta necessità sessuale... in nessuna... con [redacted] e con altri... Avevi sbagliato obiettivo, Peggy Guggenheim, avevi sbagliato uomo. Io non [redacted] fatto per la tua vita... per la tua vitalità... per i tuoi esercizi d'insonnia... e quei tuoi soldi, Peggy... mi imbarazzavano... la tua naturalezza nello spendere, Peggy... mi offendeva... E poi avevo cominciato a fare qualche pensiero su Suzanne... con lei era un altro vivere... un altro parlare... Suzanne... mi guardava con certi occhi... [redacted] quando era alla fine... dopo l'operazione alla cataratta voglio dire... [redacted] mi guardava con astio... tutto quell'astio... profondo... All'inizio, no... e per tanto tempo ancora, no... dolcezza e basta... come quando mi veniva a trovare al Broussais, quella volta della coltellata... l'aveva letto anche lei sul giornale ed era venuta [redacted] trovarmi, tornando più volte, sempre più spesso... Suzanne andava bene per me... sentivo che andava bene... meglio di Peggy... Aveva sei anni più di me ed era riflessiva, calma, attenta... Non giocava a stupira... aveva una personalità precisa... precise idee politiche saldamente arroccate [redacted] sinistra... e aveva un orecchio meraviglioso... perfetto... Ri[redacted] una nota al volo... e anche gli accordi... poteva dirti [redacted] sicurezza tutte le [redacted] di un accordo... Ascoltarla al pianoforte era sublime, ma anche sentirla parlare di letteratura [redacted] di teatro... Tradizionalista [redacted] insieme emancipata... colta e insieme seducente... una seduzione un po' mascolina, forse... [redacted] infatti aveva tante amiche... un'infinità... che non perse mai di vista... che l'adoravano... Quando stavamo per rompere definitivamente, Peggy disse: io faccio le [redacted] Suzanne i sipari... Era il suo modo di definire le questioni... Ma non è di lei che voglio parlare.... non di Suzanne... non ora... e forse [redacted] più... dopo una vita insieme, mai più... troppo grande l'assenza... troppo grande il silenzio... ora... dunque mai più... lei non ci sarà più... mentre io ancora qui... lamentoso... ancora qui in questo immenso istante... [redacted] la mente lenta, lenta, quasi fer[redacted]... [redacted] cambiasse niente... finché verranno le parole non ci sarà niente di cambiato... Parlare... non c'è che questo... parlare, svuotarsi, qui [redacted] sempre, nient'altro che questo... Ma si esauriscono, è vero, questo cambia tutto, vengon fuori male, brutte, brutte.... O è la paura di arrivare alle ultime, di aver reso i conti, prima della fine... la paura... paura che il cielo con tutte le sue luci mi caschi addosso, lo stesso cielo che ho guardato tanto... perché oggi, in questa giornata [redacted] nebbia fredda, ho troppa paura per ascoltarmi imputridire... non riesco ad ascoltarmi imputridire, [redacted] riesco ad aspettare le grandi cascate rosse del cuore, e neppure le torsioni dell'intestino cieco senza sbocco... oggi ho troppa paura per aspettare l'assalto ai pilastri incrollabili... Mi racconterò dunque una storia, proverò a raccontarmi un'altra storia ancora, per cercare [redacted] calmarmi, e in questa storia sento che [redacted] vecchio, più vecchio ancora del giorno che caddi, gridando aiuto... Mi racconterò una storia avvenuta oggi, in questa stessa ora... ma volgerò la mia storia al passato, come [redacted] si trattasse di un mito o di un'antica favola, perché oggi ho bisogno di un'altra età...

(Una pausa lunga.)

Ammetto: [redacted] delirando.

Samuel Beckett fotografato da Jerry Bauer

[redacted]

Il 26 maggio l'editore Aliberti manderà in libreria il nuovo libro di **Osvaldo Guerrieri** *L'ultimo nastro di Beckett e altri travestimenti* (pp. 141, €10,90). Sono quattro racconti in forma di monologo che hanno per protagonisti quattro personaggi del Novecento: oltre a **Samuel Beckett** troviamo **Carlo Emilio Gadda**, **Emilio Salgari** e **Sibilla Aleramo**. Beckett emerge da un nastro registrato, ritrovato dopo la sua morte. Con una voce spezzata dagli attacchi d'asma, racconta lontani episodi di vita: gli studi a Dublino, il trasferimento a Parigi, l'impegno nella Resistenza, James Joyce, gli amori. Nell'*Inchino dell'ingegnere*, col pretesto di concedere un'intervista, Gadda torna all'infanzia, alla figura materna, alla guerra, al lavoro d'ingegnere e a tutti quei sentimenti offesi riversati poi nelle sue «pitture» narrative. Nella *Signora Sandokan*, capitan Salgari affiora dal racconto che la moglie Ida, rinchiusa nel manicomio di via Giulio a Torino, fa a un'invisibile infermiera. Un'esistenza drammatica: il matrimonio, la fatica, la povertà, i tradimenti, l'ultimo dei quali è il suicidio. In *Sibilla d'amore* la Aleramo festeggia a Firenze i 56 anni e, aspettando l'ultimo dei suoi amanti, il giovanissimo poeta Franco **Matacotta**, rievoca le tappe sentimentali della [redacted] vita, dallo stupro subito a quindici anni alla girandola di avventure erotiche, fino all'approdo più violento e sofferto: l'amore con **Dino Campana**. Inseriti in una dimensione fantastica, i quattro racconti si basano però [redacted] una inoppugnabile verità biografica. Da *L'ultimo nastro di Beckett* pubblichiamo il brano in cui lo scrittore rievoca la svogliata relazione amorosa con la collezionista d'arte americana **Peggy Guggenheim**, fondatrice di gallerie d'avanguardia a Londra e a New York.

NEL SAGGIO «DEMOCRAZIA TRADITA» TUTTI I MOTIVI PER CUI IL PRESIDENTE DEGLI STATI UNITI MERITEREBBE L'«IMPEACHMENT»

Vidal a Bush: hai mentito sei volte

Jacopo Iacoboni

MENTIAMO per tante ragioni, per raggiungere scopi che non possono essere detti, per nascondere verità altrimenti imbarazzanti, per vanità persino, [redacted] volte per non far soffrire chi amiamo. Ecco, secondo [redacted] vecchio Gore Vidal George Bush ha mentito per le prime due. Ragioni di potere e anzi, detto con rispetto, addirittura di «intrallazzo». Perciò alla sbarra «Dabliu», ne sia chiesto l'impeachment.

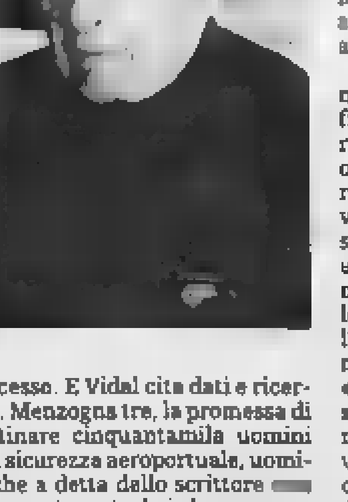
Lo fa il vecchio scrittore americano nel suo ultimo pamphlet-raccolta, pubblicato col titolo di *Democrazia tradita* (Fazi, pp. 185, €15,00) e scritto molto prima di Abu Ghraib e delle videotorture, unica menzogna che non può quindi essere imputata all'inquilino della Casa Bianca. Tutte le altre, sì. Come, e con quali argomenti?

Prima [redacted] rispondere fate un passo indietro. Non affrettatevi a sorridere, davanti al solito vecchio Vidal più antiamerikano ogni ora che p[redacted] del suo Sunset boulevard: al netto di tanta polemica condita (anche) con il luogo comune, lo scrittore sta facendo a modo suo un discorso serio. Impeachment? Serio? A esser sinceri la parola impeachment nella rutilante politica italiana evoca subito storie da prima repubblica, tipo la campagna giornalistica di Camilla Cederna che contribuì alle dimissioni anticipate di Giovanni Leone, o tormentoni inconcludenti [redacted] quello sull'ex presidente Francesco Cossiga a causa del suo autodenunciato coinvolgimento nella vicenda Gladio, con il Pds di Occhetto che si spinge addirittura a ipotizzare un governo istituzionale per «salvare la patria dopo l'impeachment a Cossiga»... E in America?

Il lettore che si facesse tornare in mente storie italiane, accostandola magari a qualche considerazione sulle fisse antigovernative dell'americano Vidal, farebbe spallucce davanti ad analoga trovata per abbattere Bush. Ma commetterebbe un errore: perché la richiesta di Vidal potrà suonare spropositata [redacted] politicamente impraticabile; oppure perché, semplicemente, pensa che Bush non [redacted] stato in fondo un pessimo presidente. Il fatto è che anche facendo queste tare, il ragionamento di Vidal si svolge poi in forma quasi «costituzionalistica»: è in base a un atto costituzionale, il *False Statement Statute*, che lo scrittore (e in definitiva la politica Usa) può chiedere l'impeachment. Alla sbarra «Dabliu», George Bush ha mentito.

Menzogna uno, il presunto acquisto di uranio in Africa da parte di Saddam Hussein. Menzogna due, le tasse. Bush ha promesso sgravi fiscali per «chiunque paghi l'imposta sul reddito», ma non è successo. E Vidal cita dati e ricerche. Menzogna tre, la promessa di destinare cinquantamila uomini alla sicurezza aeroportuale, uomini che a detta dello scrittore [redacted] mai stati visti da nessuno. Menzogna quattro, promettere e non mantenere iniziative ambientaliste «per la salute delle foreste». Menzogna cinque, un piano globale anti Aids, «dov'è finito?». Menzogna sei, il presidente aveva a[redacted] più assistenza medica ai veterani e invece l'ha tagliata.

Come reagi[redacted] gli americani?, domanda Vidal nelle strette finali del suo ragionamento. E la risposta per paradosso [redacted] quasi ottimistica: «tanto per cominciare metà dell'elettorato non va a votare per [redacted] presidente», l'Iraq sembra sempre più «un costoso errore», Rumsfeld e Cheney paiono sempre più i due della barzelletta, uno ha spianato il paese così l'altro potrà ricostruirlo. E insomma, ironia della storia proprio «Bush l'inetto non solo ha dato un senso nuovo all'inetto partito democratico», [redacted] ha persino ridato un senso «al nostro sistema politico corrotto», risvegliando l'altra America dei diritti e delle battaglie civili. Neanche Clinton c'e[redacted] riuscito, forse perché mentì molto meno, forse perché lo fece su peccati veniali.



Gore Vidal: una serie di saggi costituzionali per mettere alla sbarra il «gran bugiardo» d'America

Lo Stuzzica venti

Guido Ceronetti

C'ERA un impegno legislativo a regolamentare severamente la tolleranza del fumare nei luoghi dove si mangia a partire dal gennaio 2004: chi l'ha più visto? I locali salvo eccezioni non si sono fatti trovare pronti: gli hanno compiacentemente regalato [redacted] rinvio di un anno. Passato l'anno, un'altra proroghina sarebbe, non gli venisse accordata, davvero strano. Per ora, ciascuno fa quel che vuole.

Tra le benemerenze della cucina alternativa c'è anche l'intolleranza al fumo nei suoi locali; quasi dappertutto c'è il cartello e il problema [redacted] felicemente risolto. Ma questi locali, purtroppo, si contano ancora sulla punta delle dita; spesso [redacted] un'ottima cucina di salvaguardia corrisponde [redacted] durata effimera, un [redacted] fa c'era, adesso c'è una banca, uno spaccio di telefonini. Dovendo ripiegare sugli altri, puoi trovarti in [redacted] a tre [redacted] quattro tavoli dove più persone associano il fumo alle delizie comandate e attese dall'antro dello Chef e della cuoca di famiglia. La nuvolaccia, dopo un paio d'ore di transito della clientela, è indissipabile; mangiare in questo ristagno, per chi non è goloso di fumo, è un piccolo calvario.

Certe volte lo spazio interdetto [redacted] fumatori è una specie di beffa per chi lo sceglie: in genere si tratta di una gobba, di un gomito, di un armadio appartenenti alla stessa sala che elargisce fumo, privi di porta e vetri: sediamoci qua, chissà che oggi di là si fumi poco o niente. I proprietari accettano anche i fumatori di sigaro, ma c'è più pudore, da tempo, nell'accendere il sigaro in pubblico alla fine del pasto. Il miasma da sigaro [redacted] è accolto benignamente neppure dal popolo dei rassegnati e dei tolleranti della sigaretta. [redacted] ho ricordi di micidiali pranzi natalizi o nuziali dove al termine, tra gli ingozzati di cibo pesante come [redacted] pilastro gotico, più d'un sigaro acceso coronava l'opera nefasta della *fiesta* ipergastronomica devastatrice. Però, se [redacted] fumare il sigaro è Fidel Castro, o Stalin, [redacted] Saddam, gli puoi dire «non farlo, per favore»? Ho cenato una volta con Fidel Castro, mio coetaneo, lui fumava enormi sigari e nessuno fiatava: un [redacted]ondo invito riuscii ad evitarlo. E mettiamo che Bernardo Provenzano scelga proprio lo spazio Non Fumatori per accendere la sigaretta e accompagnare arrogante il fumo alla fonduta, il fumo alla crostata di carrubbe: il proprietario accorrerebbe a pregarlo di spostarsi?

Una manovra intelligente è di schivare i locali dove si fanno Pranzi di Lavoro con partecipazione di VIP dell'industria, della finanza, della politica: dal momento che il pranzo è *di lavoro* e che sul lavoro il VIP è uso fumare, quello sarà un pranzo di pestilenza tabagica dall'inizio alla fine. Anche i cardinali fumano a tavola: non [redacted] interdetto evangelico, purtroppo [redacted]do Cristo vissuto qualche manciata d'anni prima che il *cigarillo* dei disperati d'America sbarcasse in Galilea. Perfino i pontefici fumano a tavola, ma è raro incontrarli nei ristoranti e nelle pizzerie. A un papa, tuttavia, mi arrischierei a dire «Santità, si degni aver pietà di un misero non-fumatore!» - certamente [redacted] accontenterebbe subito.

Una speciale buona ragione per l'interdizione perpetua del fumo dai ristoranti è che quell'odore incongruo, quel dispiacere fornito alla normale respirazione, peggiora la qualità mediocre di quanto viene servito. I locali dove c'è arte e amore combinati per dare, a pagamento sia pure, un po' di tregua e conforto [redacted] frequentatori, incontestabilmente esistono. Povertà o sardanapalia [redacted] importa: il grado è fatto dalla qualità. Però si tratta di presenze sporadiche, di luoghi f[redacted] oppure di scoperte, bisogna avere il coraggio di dichiarare che il livello medio della cucina pubblica italiana [redacted] scadente, dappertutto le stesse cose, le stesse proposte, le eterne immancabili *penne* immasticabili, carni a non finire, dolci che danno gli[redacted] e guardarli, [redacted] strafritte, arcibollite, e rimaste nei frigo qualche settimana. Dai minestroni guardarsi, dai vini sfusi altrettanto. Tutto il pane contiene strutto e sbiancanti; il sale straripa. Questa sarebbe la vantatissima, anticolesterolo, tuttasalutare Cucina Mediterranea! I locali essendo frequentatissimi, è quasi impossibile che un cameriere trasmetta in cucina una qualche modesta esigenza dell'inascoltato cliente. Ed è un gesto di ordinaria cortesia che un piatto ritenuto immangiabile dal cliente, [redacted] non sostituito, non compaia nel conto: eppure ti capita di ritrovarlo segnato, c'è da risentirsene come di un sopruso, ti fanno sentire un niente, non gli importa che tu da ora in poi li eviti, c'è un fiume d'indifferenti e tutto che fa [redacted] coda per entrare.

UN DUBBIO DELL'OCCIDENTE

TORTURA? MAI, SENZA SE E SENZA MA

Mario Chiavario

SECONDO un sondaggio quasi un quarto dei tedeschi approverebbe la tortura se efficace per salvare vite umane. E, qualche giorno fa [redacted] professore cileno, Ariel Dorfman, già riproponeva su *Le Monde*, sullo stesso tema, l'analogo, drammatico interrogativo di Ivan Karamazoff, depurandolo del suo riferimento originario al caso della tortura dell'innocente e piuttosto aggiornandolo ai pa[redacted] devastanti degli odierni scenari mondiali: «E se la perso[redacted] per il nostro benessere fosse colpevole? E se conoscesse il luogo in [redacted] trova [redacted] bomba sul punto di esplodere e di uccidere milioni di persone»?

Detti così, sono dubbi ai quali confesso che mi riesce difficile rispondere razionalmente senza esitazioni. Posso dire di trovare nel Vangelo un'indicazione: e quella del Cristo che nell'orto del Getsemani, invitando Pietro a rinfoderare la spada, gli ricorda [redacted] non aver pregato il Padre, pur potendolo, perché gli inviasse legioni di angeli [redacted] soccorso. Ma non [redacted] se il valore che ha per me tale indicazione - e che d'altronde può spingere a rifiutare anche l'idea della stessa guerra difensiva - riesca ad condiviso da tanti, e in particolare mi domando se essa abbia senso al di fuori di una prospettiva di fede in Qualcuno che, senza annullare le responsabilità per le scelte umane, sia in grado di sorreggere anche le scelte più «in perdita».

So peraltro che, dopo tanto travaglio, nelle Carte internazionali dei diritti umani si è riusciti a inserire il divieto di tortura tra i diritti più essenziali della persona umana. E l'art. 15 della Convenzione europea dei diritti dell'uomo precisa che tale divieto è tra i pochi a [redacted] poter sopportare deroghe o limitazioni nemmeno in [redacted]po di guerra, come accade invece persino per le più comuni garanzie del «processo equo» (quali il diritto al difensore di fiducia il diritto a confrontarsi con i testimoni di accusa, pur considerati a loro volta fondamentali [redacted] non altrettanto intangibili, [redacted] tutte le loro implicazioni, di fronte alle emergenze più gravi e di fonte alle strumentalizzazioni da parte dei «nemici delle libertà») E troverei grave che l'assolutezza di quel divieto venisse cancellata o attenuata.

mario.chiavario@unito.it

PIACE A TUTTI, LIBERAL E CONSERVATORI: LO STUDIOSO AMERICANO ANALIZZA LA STORIA DI UNA FORMULA

Un particolare dell'affresco del «Buon governo» [redacted] Ambrogio Lorenzetti

[redacted] AGNELLI

Libertà politica e virtù civile è il titolo della raccolta di saggi, curata da Maurizio Viroli, che esce dalle Edizioni Fondazione Giovanni Agnelli. Il volume analizza, [redacted] e filosofia, il ruolo delle idee politiche repubblicane nella formazione delle repubbliche moderne e propone spunti di riflessione sul significato del repubblicanesimo per il futuro delle democrazie. Il libro contiene gli interventi di Keith Barber, Eugenio Biagini, Elena Fasano Guarini, [redacted] Larizza Lolli, John G. A. Pocock, Massimo L. Salvadori, Quentin Skinner, Jean-Fabien Spitz, Rosario Villari, Maurizio Viroli, Blair Worden. Qui accanto, pubblichiamo una parte del saggio *Moderno repubblicanesimo? La promessa della società civile*, di Benjamin R. Barber, studioso dell'Università di Reading.

Società civile? Lo slogan è bello ma non vuole dire niente

Benjamin R. Barber

NELLO spazio di alcuni anni, a dir molto, in Occidente l'idea di società civile, [redacted] preoccupazione esoterica di storici intellettuali interessati a Locke e Hegel, si è trasformata in uno *slogan chic* malleabile sul piano ideologico quanto insulso sul piano sostanziale.

Infarcito con termini quali comunitarismo repubblicanesimo civico, *trust*, liberi mercati e virtù civica, rappresenta una ricetta per un curioso lessico politico, più appetitoso per la sua novità che per il [redacted] significato. La frase, [redacted] alcuni dibattono se sia bipartitica o transpartitica, è stata colta al volo dai neo-democratici della Sinistra neoliberale e dai repubblicani sostenitori dei «Family Values» della Destra e spesso asservita a finalità ideologiche assai più ristrette. E' stata altresì usata sia da coloro che desiderano far riemergere i fondamenti di Stato liberale ispirati a Locke - la società civile come infrastruttura di una democrazia costituzionale (gli Stati Uniti oggi e al tempo del presidente Jackson e di Tocqueville, per esempio) - sia da coloro che desiderano motivare l'opposizione di dissenso ai governi autoritari: la società civile quale appello agli ideali anti-tirannici anche ove essi non abbiano fondamento alcuno nella società (la Germania dell'Est e altre democrazie di transizione negli Anni Ottanta e Novanta, ad esempio). Assai recentemente, assertori di una robusta cittadinanza in Paesi quali l'Italia, l'Austria e la Svizzera si sono altresì indirizzati verso l'idea [redacted] società civile per cercare di rinvigorire le tradizioni democratiche, che vanno affievolendosi.

Alla retorica della società civile è stata attribuita ulteriore influenza dalle controversie in merito al supposto declino della appartenenza sociale, della fiducia (*trust*) sociale e del capitale sociale in America - e per reazione anche [redacted] Europa - e questo è stato oggetto di discussione nell'opera di Robert Putnam, Francis Fukuyama, Amitai Etzioni, Michael Sandel, Bill Bennet, del senatore Dan Coats, Harry Boyte e del sottoscritto. Se i tradizionali criteri di valutazione dell'appartenenza sono in declino, [redacted] voto è in caduta libera e il *trust* sociale è in pericolo negli Stati Uniti, e se questi comportamenti sono in qualche modo costitutivi della [redacted]età civile, il ristabilimento della società civile diviene la *condicio sine qua non* della sopravvivenza democratica.

Similarmente, se l'ideale di società civile fornisce un sistema di regole giustificatorio per coloro che si trovano in una fase di transizione da governi autocratici [redacted] governi democratici, comprendere il suo carattere quale forma di opposizione diventa la *condicio sine qua non* della democratizzazione. Ma, naturalmente, tali usi dipendono da una chiara comprensione di che cosa la società civile in verità significhi o dovrebbe significare, sia come prescrizione per le malattie della nostra democrazia sia come ricetta per le democratizzazione.

Dare una definizione [redacted] società civile è un compito concettuale particolarmente problematico. Non cercherò di fornire né [redacted] resoconto empirico [redacted] un resoconto genealogico risalendo ai suoi usi quale struttura primaria nella storia della filosofia politica occidentale a partire dall'Illuminismo, dal momento che questo non è un esercizio [redacted] storia intellettuale.

Fare a meno della storia [redacted] esonera, tuttavia, dalla responsabilità [redacted] operare distinzioni inerenti alle svariate circostanze politiche della nostra stessa epoca. Negli ultimi decenni la nozione di società civile si è diffusa in due ambienti politici assai differenziati. In Europa (soprattutto l'Europa Centrale) e nelle società di transizione non-europee tale nozione ha fatto [redacted] sua [redacted]parsa come un modo di sparlare di politica [redacted] dissenso, alludendo tanto a ciò che è assente [redacted] regimi totalitari che essa prende in esame quanto a qualsi[redacted]lia elemento presente nelle insignificanti istituzioni dei dissidenti. D'altro canto, in democrazie affermate come gli Stati Uniti o i Paesi Bassi o l'Italia (dove il concetto è fondato su una esperienza pratica particolarmente ricca, che consente l'occasione di questa conferenza a Torino), l'idea di società civile è stata usata per indicare, rivolgendosi al passato, gli aspetti fondanti della democrazia: una infrastruttura che, sebbene in crisi, ha [redacted] storia e una legittimazione istituzionale.

Il primo uso (dell'idea [redacted] società civile) è un appello ad un ideale, ad una strategia volta a stabilire nuove istituzioni e spesso è connessa al radicalismo.

Il secondo è un appello a un retaggio sociologico, a una strategia per riportare [redacted] vita antiche istituzioni; questa strategia, anche quando vi fanno ricorso i liberali democratici, spesso è di stampo conservativo, guardando verso il passato, [redacted] gli ideali più antichi per la riforma di pratiche attuali.

Persino nella sua versione radicale, tuttavia, l'appello alla società civile è spesso un appello al passato, [redacted] memoria. Come scrive Stanislaw Baranczak: «Nell'Europa Orientale e Centrale ogni azione di resistenza antitotalitaria fu sempre identificata con il serbare o ravvivare la "memoria". Il [redacted] compito era rettificare le distorsioni. Essi (artisti ufficiali dell'apparato statale) erano nominati o semplicemente assunti dai regimi per aiutare ad invalidare la memoria; noi [redacted] nominati da [redacted] all'infuori di noi stessi per aiutare ad invalidare l'invalidazione».

Nell'illustrare i vari usi, io offrirò tre modelli distinti della società civile, che si possono rinvenire all'interno del suo retaggio istituzionale: quelli [redacted] chiamerò rispettivamente il modello liberale (alcuni direbbero «libertario»), il modello comunitario e il modello spiccatamente democratico della società civile.

TRA MATEMATICA E FUMETTI: DOVE NASCE IL MITO

OCCHIO CHE GOOGLE

Claudio Gorlier

ECCO un nuovo regalo - ma non certo l'ultimo - che ci fa l'inglese d'America, quasi [redacted] schiocco: «google». Neppure un fanatico purista può illudersi di trovare una equivalente italiano per questo termine che ha appena compiuto sei anni, a indicare il più diffuso e popolare sistema [redacted] ricerca, diciamo di interrogazione, Internet. Una frenesia, ormai, in tutto il mondo. Oggi il quartier generale di «Google», noto [redacted] «Googleplex», occupa un vasto spazio in California, a Mountain View, ma quando nacque era poco più di una [redacted] parte di due studenti universitari, e cominciò in [redacted] autorimessa. Il termine è brevettato, ma [redacted] chiedete ai due, Sergey Brin e Larry Page, come lo hanno inventato. Allora: nel cricket esiste un colpo che [redacted] chiama «googly». Nel 1938 il matematico Edward Kasner chiamò «googli» un numero: un uno seguito da cento zeri. Da tempo esistevano composti [redacted] «google-eyed» derivato da «goggles», occhiali, «guardare a occhi sgranati» che è poi ciò che fa chi [redacted] collega con «google». Ma la fonte più diretta, come ha segnalato qualche linguista, [redacted] verosimilmente un notissimo personaggio di fumetti, Barney Google, [redacted] nel 1919 [redacted] tuttora assai popolare, un [redacted] con gli occhi fissi e sporgenti, sempre stupiti. Su di lui c'è persino [redacted] canzoncina. Arrendiamoci, e «googliamo».

LETTERE al DIRETTORE

LE LETTERE VANNO INVIATE A: LA STAMPA VIA MARENCO 32 10126 TORINO - FAX 011 6568924 E MAIL: lettere@lastampa.it

Italiani in Iraq, un quadro in evoluzione

EGREGIO direttore, alle volte, mi consenta la critica, i giornali, *Stampa* compresa, non [redacted] chiari: mi riferisco, [redacted] esempio, alla presa [redacted] po[redacted] del Presidente della Repubblica in occasione dell'attacco ai militari italiani in Iraq che ha provocato la morte del povero soldato lagunare. Tutti i giornali hanno riferito [redacted] il presidente Ciampi era intervenuto per manifestare la propria preoccupazione per sapere cosa era effettivamente successo, in altre parole come fosse stato possibile che un contingente impegnato in un'operazione di pace si trovasse coinvolto in uno scontro di guerrra. Ma non si è riusciti a capire quali siano state le conseguenze dell'intervento del Presidente. Intendo dire: se Ciampi avesse accertato che i nostri soldati, invece che per scopi umanitari, si trovavano a rischiare la [redacted] uno scenario ormai definitivamente di guerra, avrebbe potuto richiamare il nostro [redacted]tingente? O intervenire sul governo con lo stesso obiettivo? E lei è in grado di rispondere a queste domande?

Giovannella Spina

CI provo, gentile lettrice, ammettendo che anche se ci sforziamo di fare il nostro dovere, non sempre ci riusciamo, ma obiettando che nella confusione della situazione irachena non sempre la realtà si presenta con contorni chiari. Chiaro, invece, chiarissimo, era il senso dell'intervento del presidente Ciampi: comunicare la sua preoccupazione per l'accaduto, attivare tutti i poteri che sono nelle sue mani, e sulla base di questo, appena possibile, rassicurare i cittadini sul fatto che la missione italiana non stava degenerando [redacted] i suoi termini [redacted] quelli, umanitari, stabiliti dal Parlamento. E tuttavia, poiché ci si può trovare a tentare di [redacted] pace in una situazione di guerriglia, se [redacted] proprio di guerra, come ha spiegato il generale Chiarini, capo del [redacted] contingente a Nassiriya, era indispensabile capire se i limiti assegnati ai nostri soldati fossero tali da metterli a rischio. Di qui il successivo chiarimento telefonico tra il presidente Ciampi e [redacted] premier Berlusconi, accompagnato da un giro d'orizzonte sull'agenda dei colloqui previsti a New York con il segretario dell'Onu Annan e a Washington con Bush, volti al tentativo di imprimere una svolta, con [redacted] maggiore coinvolgimento delle Nazioni unite, nel dopoguerra iracheno. Un quadro in evoluzione, [redacted] vede: né Ciampi né Berlusconi potevano d'altra parte ordinare la pace in Iraq, [redacted] neppure il ritiro del nostro contingente: sul quale, proprio oggi, dovrebbe pronunciarsi, questa volta su iniziativa dell'opposizione, il Parlamento.

Marcello Sorgi

marcello.sorgi@lastampa.it

Le memorie del Papa e il giallo di Brown

Scorpioni a bordo, sprechi nel motore

DUE BESTSELLER CHE CREANO IMBARAZZO?

Avendo la Mondadori tra i miei editori e avendo amici nella Santa Sede, ho avvertito in alcuni un certo disagio per il fatto che *Alzatevi, andiamo!* di Giovanni Paolo II e *Il Codice da Vinci* di Dan Brown siano in contemporanea i maggiori successi della Casa di Segrate. [redacted] ho dato notizia sul *Corriere della Sera*, ricordando anche quanto mi aveva detto, per casi simili, lo scomparso Leonardo Mondadori e che riportai in *Conversione*, il mio libro intervista con lui. Per Massimo Gramellini, stando al suo «Buongiorno» [redacted] ieri, invece, non [redacted] sarebbero «motivi [redacted] imbarazzo». Eppure, questa la chiave del best seller di Brown: un nuovo papa non sopporta le dottrine reazionarie e i metodi oscuri dell'Opus Dei (dipinta, nel libro, con i marchi della consueta «leggenda nera») ed è indignato perché, dal pontefice precedente, l'Opera ha ottenuto lo status di Prelatura trasferendo un miliardo di dollari alla Banca Vaticana, lo IOR. Anche la canonizzazione di Escrivà de Balaguer sarebbe stata ottenuta con denaro e truffe. Ecco, dunque, la decisione del nuovo papa di rimborsare i soldi all'Opus Dei e di declassarla. Da qui, la mossa disperata del Vescovo-Prelato di trovare il Santo Graal che gli darebbe una decisiva arma di ricatto. Gli omicidi che ne seguono vanno oltre le sue intenzioni ma non lo fanno di certo «splendere come un sacerdote innocente e pio», come interpreta Gramellini. Resta la figura ambigua di un fanatico del potere e del denaro. Comunque, poiché è stato Giovanni Paolo II a elevare a Prelatura l'Opus Dei e a canonizzare il suo Fondatore, ne risulta che il [redacted] «cattivo» del romanzo di Brown è proprio Giovanni Paolo II. Mi sembra che ce ne fosse abbastanza per qualche considerazione sul caso editoriale.

Vittorio Messori

Quelle di Messori sono interpretazioni personali. Ma [redacted] nel romanzo il vescovo generale dell'Obra sia [redacted] vittima innocente di un complotto, e che il colpevole [redacted] omicidi [redacted] nemico dell'Opus Dei, non è un'interpretazione. E' un fatto. [redacted] scagiona l'Obra da tutte le maldicenze costruite ad arte dal romanziere nelle pagine precedenti.

[mas.gra.]

USARE AEREI PER TRASPORTARE LEGNA

Un aereo atterrando a Malpensa si è portato dietro una serie di ospiti indesiderati e molto velenosi. Fin qui la notizia. La [redacted] che mi sorprende è che l'aereo trasportasse legname. Usiamo un mezzo che divora cherosene a dismisura per trasportare [redacted] materiale povero e non deperibile che potrebbe tranquillamente viaggiare via nave. Una volta un economi[redacted] ha detto che sono tanti e tali gli usi del petrolio che il suo impiego come combustibile equivale a usare i mobili del 700 per alimentare [redacted] caminetto. Se poi lo usiamo per muove[redacted] tonnellate di merce povera che potrebbe viaggiare con altri mezzi la [redacted] è ancora peggiore. A quanto deve arrivare il costo del barile per far sì che qualcuno metta giudizio e [redacted] a pensare [redacted] un modo meno sconsiderato di gestire le risorse mondiali?

Andrea Bacci, Torino

GIUSTA INFORMAZIONE SUI MAGISTRATI

Su *La Stampa* di lunedì 17/5, a pag. 9, negli «occhielli» di presentazione dei punti principali del disegno [redacted] legge in discussione in questi giorni sull'ordinamento giudiziario, [redacted] legge fra l'altro: «Stop ai doppi incarichi. I magistrati non potranno più assumere incarichi pubblici o privati, né esercitare commerci o altre libere professioni». Si trat[redacted] di informazione errata e fuorviante, quasi che [redacted] ad oggi il magistrato possa assumere incarichi pubblici e privati senza limiti [redacted] regole e, soprattutto, esercitare commerci o altre libere professioni. Sul punto esiste da anni una normativa (primaria e di circolari del CSM) dettagliata, rigorosa ed attenta con divieti assoluti - da sempre - per quanto attiene l'esercizio di professioni (libere e non) e di commerci, come sanno bene i magistrati e gli addetti ai lavori. E il disegno di legge oggi in discussione nulla inno[redacted] di significativo, al riguardo ben altri sono i punti della riforma che l'ANM da tempo sottopone a critica costruttiva e seria. L'opinione pubblica, già disorientata a sufficienza da quanto si dice a ruota libera sui [redacted] della giustizia, ha diritto ad [redacted] informazione corretta che rispetti, nell'interesse di tutti, almeno i pochi (o molti) punti fermi, da tempo acquisiti sul modo [redacted] intendere e svolgere il nostro non facile lavoro.

Franco Giordana
Presidente della sez. Piemonte e Valle [redacted] dell'[redacted]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile Marcello Sorgi
Vicedirettori Vittorio [redacted], Carlo Bastasin, Roberto Bellato
Redattori capo centrali Luca [redacted], Dario Corradino
Capo della redazione romana Federico Geremicca
Capo [redacted] redazione milanese Francesco Manacorda
Art director Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente Umberto Agnelli
Amministratore delegato Ernesto Auci
Direttore generale Giovanni Dotta
Amministratori Luca Cordero di Montezemolo, Antonio Giraudo, Francesco Paolo Mattioli, [redacted] Passerin d'Entrèves, Marcello Sorgi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA:
[redacted] Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011.6568111

STAMPA IN FACSIMILE:
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
Litosud srl, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, via della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca)
B.E.A. printing, Mezzolombardo 11, Verdellino di

© 2004 Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 86 14/5/1948 Certificato [redacted] del 29/11/2003
La tiratura di mercoledì 19 [redacted] 2004 è stata di 508.752 copie

LA FONDAZIONE PER LA FOTOGRAFIA DI TORINO SI PROPONE DI RACCOGLIERE LE IMMAGINI DEGLI ARCHIVI PERSONALI

L'album di famiglia cronaca del '900

Tra le prime donazioni quelle della moglie di Luigi Firpo e dell'ex sindaco Novelli. Si scoprono un giovane poeta in orbace e un comunista con Paolo VI

Maurizio Lupo
TORINO

LUIGI Firpo si scopre «poeta» in camicia nera e il pacato Diego Novelli si mostra in veste di combattivo partigiano. L'uno, penna schietta da laico tenace, è ritratto mentre viene rimproverato «benevolmente» da Papa Pacelli, l'altro, comunista convinto, si rivela in devota visita a Papa Paolo VI.

Firpo e Novelli sono fra i primi personaggi la cui esistenza viene «documentata» nell'«Album di famiglia» promosso dalla Fondazione Italiana per la Fotografia di Torino. Le loro immagini, dall'infanzia alla maturità professionale, nell'intimità e nelle grandi occasioni, nei momenti difficili e in quelli di gioia, [illegible] e riversate su supporto informatico inalterabile, che sarà custodito in un caveau, per i posteri, ma anche per i contemporanei.

Non è un privilegio per pochi. Tutti gli italiani che lo desiderano potranno unirsi a loro. «La Fondazione - spiega Caterina Luciano, responsabile dell'iniziativa - vuole [illegible] una rassegna che salvi dall'oblio e dal degrado le fotografie di famiglia dell'intero paese e anche di quelle degli italiani all'estero. Chiunque abbia almeno 25 fotogrammi significativi della propria storia può proporceli in dono. Ci [illegible] a nostre spese per custodirli. Il proprietario non li perderà. Gli restituiremo le copie, riprodotte su compact-disc». Sono già stati raccolti settanta album, che narrano la storia dei piemontesi, dagli inizi del Novecento ai tempi odierni.

Firpo e Novelli si aggiungono «per dare il via - nota Luciano - a una rassegna di personaggi contemporanei che riserverà delle sorprese». Quali sono quelle di Novelli? «Non saprei. Ho preso due scatoloni di foto e le ho consegnate. Non l'ho detto nemmeno in famiglia. Mi ritraggono bambino, poi sfollato durante la guerra e anche da partigiano. Alcune sono di foto-cronaca, scattatemi da colleghi, quando facevo il giornalista. Altre appartengono alla stagione politica. Mi riprendono con due Papi, con Bonatti, ma anche con Pertini, Cossiga e Berlinguer».

«Gigi», ossia Luigi Firpo a quattro anni

Le foto di Firpo, scomparso nel [illegible] dell'89, sono già [illegible] compact-disc. Le ha donate la moglie Laura: «Qualcuno dirà che voglio liberarmi di Luigi in tutti i modi. Ho già donato i suoi libri, ora tocca alle foto. È una scelta d'amore, fatta con il cuore e con la mente. Ho pensato che dopo la mia morte tanti ricordi potrebbero andare dispersi. Così ho deciso la donazione. Così non mi separo da Firpo, lo condivido con gli altri. Metto a disposizione un fondo di 300 scatti, che verrà in seguito potenziato dagli amici. Illustrerà tutta la sua vita».

Incomincia con Firpo quando era solo «Gigi», scolaro della «Pacchiotti», nel 1924. Poi eccolo in vacanza ad Alassio, nel 1931, e in posa di gruppo al Liceo, nel 1933. Veste la divisa militare nel 1935 e persino la camicia nera fascista, nel 1938. «Accadde - ricorda Laura Firpo - quando vinse il quinto concorso nazionale "Poeti del tempo di Mussolini", [illegible] dall'Istituto Luce. Un'altra foto lo ritrae con Mussolini». Firpo, politologo della democrazia, in orbace? Non crea imbarazzi? «E perchè mai? A quei tempi senza camicia [illegible] non ti lasciavano vivere. È inutile negare la storia. Firpo ha sempre avuto il coraggio di parlare con schiettezza, una volta persino dinanzi al Papa».

Quale? «Era Pacelli, Pio XII. Sapeva che mio marito era anticlericale, [illegible] volle riceverlo. Appena lo vide agitò la mano come fa un padre dinanzi a un figlio birichino e gli disse, con burbera bonarietà: "Eh Firpo, Firpo...."». Lui rispose: «Santità, lei oggi mi parla solo così, ma [illegible] io fossi vissuto nel Cinquecento non dubito che mi avrebbe spedito ad ardere sul rogo».

La sua foto preferita quale era? «Lui, che non amava il suo aspetto, ne prediligeva una giovanile. La guardava e esclamava sorpreso: "Incredibile, non sembro nemmeno brutto". Aveva molto care anche le foto con Norberto Bobbio. Un'altra era stata scattata al nostro matrimonio. "Mi piace - diceva - perchè si legge nel mio viso tutto il mio imbarazzo e sul tuo, Laura, tutta la [illegible] ironia. Sembro uno scolaretto, colto sul fatto mentre ruba la merenda».

1938: a Bagni di Lucca Firpo riceve da Ciano il premio per il concorso «Poeti del tempo [illegible] Mussolini»

Un'immagine famigliare. Firpo a metà degli Anni 70 con la moglie Laura

SABATO CON «LA STAMPA» NELLA COLLANA COMICAMENTE

Arriva il fusto Sordi maschera dell'italiano

Maurizio Assalto

IN uno dei [illegible] ultimi gran[illegible] film, Alberto Sordi interpreta la parte del giudice integerrimo che indaga su un giro di tangenti, con zelo - si direbbe oggi - «giustizialista». *Tutti dentro* (questo il titolo): banchieri, politici, faccendieri, vescovi. Finché diventa chiaro che l'unico modo per «risolvere» il caso è quello di mettere sotto accu[illegible] lo stesso magistrato, attaccandosi a una [illegible] amicizia inopportuna. Era il 1984, un decennio prima di Tangentopoli, dell'epopea di Mani Pulite, dell'ascesa e schivata caduta del suo uomo-simbolo (che però, travolto dalle accuse, dovette rinunciare alla toga).

Dono profetico, come spesso si rileva nella satira più ispirata? Accade, quando si conosce bene ciò di cui si tratta. Osservatore acuto del costume e del malcostume italici, capace di immedesimazione empatica nei [illegible] personaggi, Sordi ha la rara prerogativa di leggere le situazioni quando ancora [illegible] prendendo forma, di rivelare tutto il marciume, la volgarità, la bassezza nascoste dietro le apparen[illegible] rispettabili. Di «anticipare i tempi», come ha rivendicato il grande attore scomparso in una confessione autobiografica del '95, posta in apertura del volume *Ammazza che fusto! che La Stampa* ripropone nella collana «ComicaMente» (in distribuzione da sabato, pp. 186, euro 4,90 più il prezzo del quotidiano).

Il libro, curato da Massimo Moscati, raccoglie una scelta di sketch memorabili, dagli esordi radiofonici ai successi del cinema. E, pur scontando l'assenza della faccia e della voce - quella faccia facciosa e quella voce baritonale [illegible] infinitamente modulabile che di per sé costituiscono una gran parte della resa comica -, può servire da [illegible]to a una più meditata rivisita[illegible]. C'è la riscoperta di un gergo contagioso, di battute diventate classiche («Bocconi, state boni!», «Pussa via!», «Lavoratooori!», «Tu non puoi capire: sei troppo brutto»), del linguaggio improbabilmente affettato - e sempre sul punto scivolare nel becero - di Mario Pio e del conte Claro («Pronto in chi parla?», «il vostro affezionato inconfindente»).

Ci sono le prime esibizioni del «compagnuccio della parrocchietta», figura di petulante timorato [illegible]monioso sfrontato profittatore che rappresenta un'altra versione del «caporale» di Totò, l'imbecill[illegible] che ci trovia[illegible] sempre tra i piedi e al quale dice sempre bene. C'è, soprattutto, il battesimo di quello spiritaccio «cattivista» che rivoluziona la comicità irridendo decenni di impuniti languori, [illegible] nella irresistibile canzone della *Moneta* («O nonetina, nonetina mia / tu sei paralitica / [illegible] ritmar, ritmar con me vorrai»).

Con il suo gusto dissacrante, i limiti del cinismo, in quasi 200 film Sordi ha delineato una galleria di tipi che rappresentano le diverse manifestazioni di un unico *monstrum*, l'italiano, e specialmente l'italiano del dopoguerra. Opportunista, cialtrone, servile, corrotto, codardo; [illegible] anche realista, disincanta[illegible], pervicace.

Un misto di bene e male, di (molti) difetti e (qualche) qualità. Il pubblico ha riso: ma il grande schermo che lo divertiva era in realtà uno specchio.

TOUR MONDIALE, DUE TAPPE IN ITALIA, PER IL GRUPPO TEDESCO CHE LASCIÒ LE SCENE 13 ANNI FA

Kraftwerk: elettronici, ora anche pop

«La nostra Trans Europe Express? Una premonizione»

Bruno Ruffilli
TORINO

Tredici anni dopo il loro ultimo concerto, i Kraftwerk sono tornati in Italia per due date: Roma e Torino. In scaletta venti canzoni per ripercorrere tre decenni di musica, da «Autobahn» del 1974 a «Tour De France Soundtracks», uscito nel 2003. Poco più di due ore per riscoprire come l'elettronica sia passata dall'avanguardia (Stockhausen è stato un riferimento costante per la band tedesca) al pop (gli echi di «Man Machine» arrivano fino all'ultimo album di Kylie Minogue).

Al telefono da Vienna, Ralf Hütter è insolitamente [illegible]. Tanto da smentire l'immagine glaciale dei Kraftwerk, ripresa con alterno successo da artisti come Bowie, David Sylvian, Depeche Mode, fino all'italiano Garbo.

Con l'altro membro fondatore Florian Schneider e i nuovi arrivati Hanning Schmitz e Fritz Hilpert, è impegnato da febbraio in un tour mondiale che proseguirà fino alla fine dell'anno: «Che l'Europa fosse una sola comunità per noi era chiaro già ai tempi di "Trans Europe Express"».

Che cosa è cambiato nei Kraftwerk?

«Nel 1998, con l'ultimo tour, ci siamo resi conto di aver raggiunto un limite. Avevamo ancora strumenti analogici, portarli con noi era troppo complicato e dispendioso. Ora il nostro equipaggiamento consiste in quattro computer portatili che non hanno bisogno di messe a punto e permettono una buona flessibilità».

Le canzoni sono le stesse e nello stesso ordine.

«Le abbiamo scelte perché sono quelle che ci rappresentano di più. Ma ogni concerto è uguale ad un altro, c'è spazio per l'improvvisazione, le canzoni ogni volta si trasformano in una specie di remix dal vivo».

Quanto contano il pubblico e il luogo dove suonate?

«Se suoniamo ad un festival il nostro suono è più aggressivo, in un piccolo club è ovviamente più intimo. È una questione di vibrazioni, e con gli strumenti che usiamo oggi possiamo reagire molto più velocemente e più liberamente alle sensazioni che il pubblico ci comunica».

Inediti?

«Non sono previsti. "Planet of Vision" è una rielaborazione di "Expo 2000", con mix nuovi e contributi da nostri amici musicisti di Detroit, molto diversa dall'originale».

A breve sarà ristampato il catalogo dei Kraftwerk.

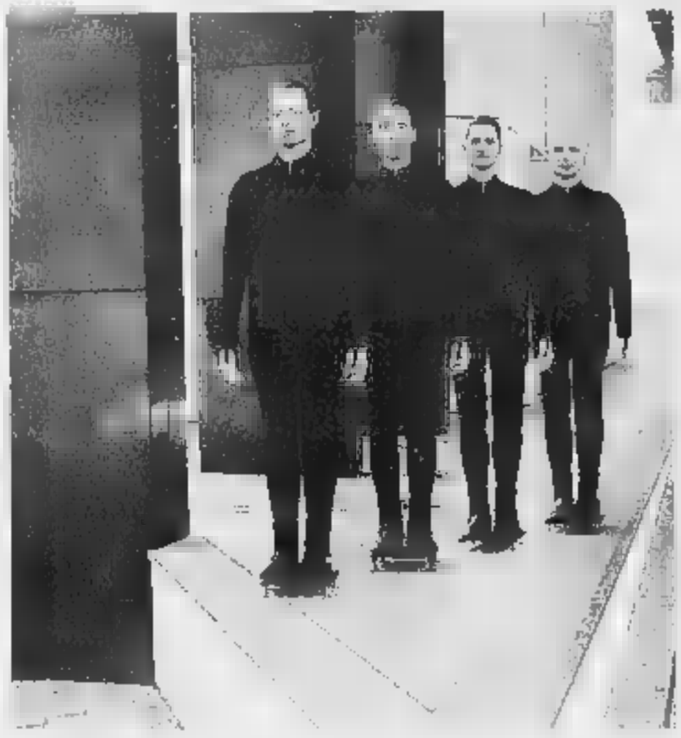
«Abbiamo rimasterizzato i nastri originali e incluso tutte le immagini che avremmo voluto all'epoca dell'uscita. A partire da settembre i nostri otto album classici usciranno su Cd e in vinile, in futuro anche in Super Audio Cd, in due versioni, in inglese e tedesco. Non ci saranno veri e propri inediti, il nostro approccio è stato lo stesso che si usa quando si restaura un film. Forse ci sarà un disco dal vivo, stiamo pensando anche ad un box in edizione limitata, con un libro di immagini».

I Kraftwerk hanno una visione politica del mondo?

Credere nel progresso armonico dell'uomo e delle macchine è di per sé una visione politica. Per ricordare che questo è un obiettivo possibile nel '92 abbiamo suonato per Greenpeace».

Che cosa hanno Hütter e Schneider di tipicamente tedesco?

«Un'etica del lavoro - che non è solo tedesca, ma mitteleuropea - fatta di ordine e dedizione, la stessa che ha portato al successo un'industria come la Volkswagen, e poi un certo humour nero, che purtroppo non tutti riescono a cogliere».


Il gruppo tedesco dei Kraftwerk

LA CASSAZIONE

Manuela e Claudio sono figli di Villa

La Cassazione ha definitivamente convalidato la sentenza con la quale la Corte d'appello di Roma ha stabilito che Claudio Villa è il padre naturale di Manuela e Claudio, i due figli da tempo maggiorenni avuti dalla cantante Noemi Garofalo. Respinto il ricorso con il quale la vedova di Claudio Villa, Patrizia Baldi, insieme alle figlie del cantante trasteverino, Andreina, Celeste e Aurora, contestavano la dichiarazione di paternità, sostenendo che non erano state raggiunte le prove [illegible] Claudio Villa, fino all'ultimo, si è rifiutato di riconoscere i suoi figli Manuela e Claudio, in quanto temeva «ripercussioni negative della notizia sulla sua carriera». Ma, ad avviso della Suprema corte, il test del Dna, unito alle lettere che Claudio Villa scriveva a Noemi Garofalo, insieme al fatto che dava soldi alla donna per mantenere i due figli, dimostrano inequivocabilmente che Manuela e Claudio sono suoi figli.

ESCE «WOP», PRIMO CD DEL CANTANTE: «MA NON E' UN VERO ADDIO»

Gli Almamegretta La loro musica unisce napoletano, italiano e inglese. I suoni sono quelli della bossa nova ma anche del bolero argentino, del flamenco passando per il reggae e il bembè cubano

Almamegretta senza la voce Raiz il guappo diventa solista

Luca Dondoni
MILANO

«No, non sono più la voce degli Almamegretta». Passa [illegible] buona mezz'ora dall'inizio dell'incontro con Raiz, al secolo Gennaro Della Volpe (Rino per gli amici), ma alla fine siamo riusciti a scucire dalla bocca del cantante la notizia che galleggiava da tempo sui siti internet fanatici della band napoletana. Lui per la verità si ostina a sottolineare come questo [illegible] un vero e proprio addio, ma piuttosto la chiusura di un ciclo che dopo dieci anni lo vede oggi debuttare con il suo primo disco da solista. Il titolo del cd è «Wop» (il modo in cui gli americani chiamavano gli emigranti italiani appena sbarcati a New York. La parola deriva dal modo in cui veniva inglesizzata e contratta la parola «guappo»), un minestrone atipico fatto di dialetti napoletano, italiano e inglese. I suoni sono quelli della bossa nova ma anche del bolero argentino, del flamenco passando per il reggae e il bembè cubano. «La cosa divertente del titolo - spiega Raiz - è che "Wop" oltre al significato di "guappo", è anche la sigla sul timbro che veniva messo sui documenti degli emigranti italiani senza passaporto. Un popolo di "sans papiers" che si è fatto largo in mezzo a mille difficoltà».

È per qualsiasi artista che voglia farsi largo nel mondo musicale le difficoltà (certo di altro genere) ci sono e sono importanti. «Con gli Alma - dice Raiz - non sarebbe stato possibile far passare canzoni che nel mio disco sono quasi fondamentali. Ho scritto strofa e ritornello secondo una metrica pop che oggi trovo perfetta per identificare il mio mondo musicale. Adesso mi piace pensare agli Almamegretta come ad un collettivo aperto a nuove sperimentazioni. Per questo non ho voluto intervenire nel loro ultimo disco uscito lo scorso dicembre "Sciuoglie 'e cane" e sono contento che abbiano chiamato Patrizia Di Fiore a fare le parti vocali. Magari un giorno tornerò a collaborare con loro».

Il cantante partenopeo che si è presentato all'incontro vestito con camicia candida e giacca gessata nera (distante anni luce dall'immagine t-shirt e muscoli al vento che mostrava negli Alma) ha comunque mantenuto il suo istinto di impegnato nel sociale. «Stiamo attraversando una fase terribile - ha detto - e non parlo solo di questa guerra che sta devastando il mondo. Siamo una società in decadenza e la sindrome dell'effimero dilaga a tutti i livelli». Probabilmente da queste riflessioni è nata la canzone come «Dietro il tuo chador» che parla dell'amore fra due esseri umani di culture diverse. In estate il tour che è in via di definizione.

A grande richiesta torna

Eurofestival Hyundai

Basta 1 €uro per partire subito!

E cominci a pagare tra 12 mesi!

1.000 di sconto incondizionato
+ Maxifinanziamento
con anticipo di 1
Matrix

Euro 1.000 di sconto incondizionato
+ Maxifinanziamento
con anticipo di 1 Euro!
Atos Prime

1.000 di sconto incondizionato
+ Maxifinanziamento
anticipo di 1
Getz

Maxifinanziamento con anticipo di 1 €uro.
Prima rata tra 12 mesi. Ultimi due anni senza interessi.

Prima rata a 12 mesi dall'acquisto, 30 rate con interessi tan 5,18% - taeg 5,31% + 24 rata a interessi zero.
Finanziamenti soggetti a approvazione Agos Itafinco. Per maggiori informazioni consultate il sito Concessionario di zona.
Solo Concessionari che aderiscono all'iniziativa, non cumulabili con altre in corso. Valide per auto disponibili in rete, fino al 31/5/04.

GARANZIA 3 ANNI km ILLIMITATI

HYUNDAI

Hyundai Automobili Italia - Società del Gruppo *Koelliker Spa*

www.hyundai-auto.it

IERI AL FESTIVAL APPLAUSI PER «DIARIOS DE MOTOCICLETA» SUL GIOVANE GUEVARA, COLLABORATORE ARTISTICO GIANNI MINÀ

Oggi tocca ■ Wong Kar-Wai ■ Roberto Andò

■ **In concorso.** *2046* di Wong Kar-Wai, Francia. *Innocence* di Oshii Mamoru, Giappone
Fuori ■**concorso.** *Glauber* ■ *filme, labirinto do Brasil* (Glauber il film, labirinto del Brasile) di Silvio Tendler, Brasile
Un certo sguardo. *Noite Oscura* (Notte buia) ■ Joao Canjo, Portogallo. *Poids léger* (Peso leggero) di Jean-Pierre Améris, Francia. *Sword in the Moon* (Spada nella luna) ■ Kim Eui-suk, Corea
Quindicina ■■ **registi.** *Vénus et Fleur* di Emmanuel Mouret, Francia. *Ano Tonneru* (Il tunnel) di Kumitoshi Manda, Giappone. Programma «Fictions»
Settimana della critica. *Sotto falso nome* di Roberto Andò, Italia

Roberto Andò

Brando torna al cinema per interpretare se stesso

■ Marlon Brando torna sullo schermo. A ■■ anni compiuti da poco ■ con molti acciacchi fisici, il divo americano interpreterà se stesso in un film ■ basso costo. Il film, secondo quanto si è appreso al Festival di Cannes, si intitolerà «Brando and Brando» e racconta la storia di un giovane che parte per gli Stati Uniti alla ricerca dell'attore. Il film, che sarà girato la prossima estate, sarà diretto dal regista tunisino Ridha Behi (già autore di «La boite magique») e costerà circa ■ milioni di dollari. Oltre a recitare, Brando ■ stato coinvolto anche nello sviluppo del progetto, compreso un lavoro sulla revisione della sceneggiatura assieme al regista. La produttrice del film, Norma Heyman, ha spiegato che la sceneggiatura «è una delle migliori che abbia mai letto. Marlon Brando rinuncia sempre ma lo script di Ridha ha fatto centro». L'ultima interpretazione di Brando risale al 2001 con il film «The score», assieme ■ Robert De Niro: per il cameo l'attore incassò 3 milioni di dollari.

Marlon Brando

CANNES in sogno con il CHE

Ernesto Guevara e Alberto Granado a cavallo della Poderosa nel film di Walter Salles

Lietta Tornabuoni
CANNES

RAGAZZI che vanno, camminano, espl■■ o tornano, si muovono, scoprono il mondo, imparano, in due film di viaggio presentati in concorso. «Diarios de motocicleta» (I diari della motocicletta) di Walter Salles, tratto dai libri «Latinoamericanas» (Feltrinelli) e «Un gitano sedentario» (Sperling & Kupfer), racconta ■ viaggio giovanile che svegliò la coscienza del rivoluzionario più romantico, amato ■ bello del Novecento, il Che. Nel gennaio 1952 due ■■■ argentini, Ernesto Guevara, 23 ■■■ laureando in medicina e Alberto Granado, ■■ anni, biochimico, partirono da Buenos Aires a bordo d'una vecchia motocicletta detta ironicamente La Poderosa: in quattro mesi e ottomila chilometri volevano conos■■re il continente latinoamericano, attraverso Cile, Perù, Venezuela.

■ lo fecero, tra incidenti e avventure, lungo un paesaggio sconfinato e bellissimo, muovendosi a piedi ■ ■■ mezzi di fortuna dopo l■ fine della moto, scoprendo la neve sulle Ande, i deserti, il Machu Picchu, il Rio delle Amazzoni, ■■ anche la triste geografia umana del continente: le migrazioni dei disoccupati in cerca di lavoro, i comunisti perseguitati, le angherie dei reclutatori di minatori, le solidarietà tra lavoratori, il dolore nelle colonie di lebbrosi dove si fermarono per qualche tempo a curare i malati.

Il film che ha Robert Redford come coproduttore esecutivo e Gianni Minà come supervisore artistico, ripercorre il viaggio. Neppure accenna al futuro del Che. Mostra a volte Granado che ■■■ con il pugno chiuso, ma ■■■ unico sogno politico cita l'America Unita. Il regista brasiliano Walter Salles, già autore di «Central do Brasil», e i suoi interpreti Gael Garcia Bernal e Rodrigo de la Serna, sono bravissimi a raccontare la freschezza, l'entusiasmo, l'allegria, la serietà di quei due ragazzi degli Anni Cinquanta, la loro sensibilità di fronte ■ patimenti altrui, la loro vitalità espressa nella musica, nel ballo, nei rapporti con le donne. Bellissimo è pure il modo di rappresentare lo straordinario paesaggio latinoamericano. Forse il film che ha un impatto sentimentale più che politico non è specialmente significativo, ma è bello.

Un ragazzo e una ragazza vanno da Parigi ad Algeri, percorrendo al contrario una via dell'esilio attraverso la Francia e la Spagna, muovendosi in treno, in autobus ma soprattutto a piedi, in «Exils» (Esuli) di Tony Gatlif, con Romain Duris e Lubna Azabal. ■ regista (già autore di «Lahoto Drom», di «Gadjo Dilo», sulla cultura, sulla ■■■ e sulla etnia tzigana) è nato nel 1948 ad Algeri. Come molti l'ha lasciata per emigrare in Francia nel 1963, a quindici anni: nel film mostra le cicatrici di un'infanzia perduta e ritrovata, conduce il violinista suo protagonista sino alla città d'origine, lo guarda piangere davanti alle vecchie fotografie di famiglia, lo vede partecipare insieme con la ragazza alla «danza transe» di rito sufi, un ballo come di tarantolati che vuol liberare il ballerino da inibizioni, paure, frustrazioni. E' questa lunga sfrenata danza che conclude il film, come una speranza o un distacco.

«Quel viaggio in cerca di identità»

Salles: a fine riprese anch'io mi sono sentito latinoamericano

Fulvia Caprara
inviata a CANNES

Il viaggio che ha mutato il ■■■ della vita di Ernesto Che Guevara, oppure, come l■ detto suo figlio Camilo, ■■■ storia di Ernesto prima che diventasse El Che»: con «I diari della motocicletta» il regista brasiliano Walter Salles regala al Festival un brivido di commozione e in cambio riceve tantissimi applausi, grande interesse da parte della stampa internazionale, fiumi di telefonate entusiaste dal Brasile dove la pellicola, uscita lo scorso week-end, ■ già stata vista da 250 mila persone. Esile, ispirato, e anche un poco frastornato, da un ■■■■ che, secondo alcuni, potrebbe preludere a un premio importante, Salles è ■■■vato sulla Croisette insieme con Alberto Granado, l'amico che divise ■■■ Guevara l'esperienza del viaggio, e con le due figlie del rivoluzionario, Aleida e Calia. E poi con ■ attori, e con Gianni Minà, collaboratore artistico del film, che sul set ha girato «In viaggio con Che Guevara», il documentario in onda domenica in prima serata su Raitre. Con il marchio Bim «I diari della motocicletta» esce in Italia domani, in anticipo su tutti gli altri Paesi europei.

Alberto Granado, il compagno di viaggi del Che' insieme a Gael Garcia Bernal

Perchè l'esperienza di quel viaggio è stata così importante nella vita del «Che»?

«Il viaggio ha finito per coincidere con un percorso interiore che poi si è trasformato in consapevolezza politica. Gli spostamenti attraverso un continente sconosciuto rappresentarono, per Guevara e Granado, la scoperta di se stessi. Alla base di tutto c'era il desiderio di conoscere l'identità latino-americana da parte di due ragazzi che, vivendo a Buenos Aires, avevano riferimenti culturali prevalentemente europei. Come ■ ha raccontato Granado, sapevano più dei Greci e dei Fenici che degli Incas».

Facendo oggi lo ■■■ itinerario lei che cosa ha scoperto?

«Rispetto ad allora i problemi strutturali dell'America latina sono cambiati di poco, per questo, forse, non ■■■ ■■ avuto l'impressione di girare un film storico. L'ingiustizia sociale è ancora quella di allora e, alla fine delle riprese, abbiamo sentito tutti, proprio come capitò a Ernesto, un profondo senso di appartenenza, ci siamo chiesti quale sia la natura dell'America latina, se sia possibile farne ■■ solo Paese e questo, a poco a poco, ci ■ aiutato a ritrovare le nostre identità. All'inizio del film mi consideravo ■■ regista brasiliano, alla fine ■■■■ sentito decisamente latinoamericano».

Come si è preparato al film?

«La fase della ricerca ■ durata oltre due anni. Io e lo sceneggiatore Jose Rivera abbiamo letto tutte le biografie scritte su Ernesto Guevara, compresa quella, secondo me più interessante, di Paco Ignazio Taibo. Sono andato a Cuba parecchie volte per incontrare Alberto Granado, un giovanotto di 82 anni, e poi tutta la famiglia di Ernesto, il cui sostegno è stato fondamentale. Poi ho rifatto il percorso della motocicletta, arrivando fino alla colonia di lebbrosi di San Pablo, ■■■ a Iquitos, ■ Perù. Insomma, prima di iniziare a girare, abbiamo cercato di conoscere il più possibile».

Che cosa l'ha colpita di più?

«Ho avuto la sensazione che l'eco di quel viaggio ■■ ancora molto presente in quelle zone; siamo rimasti tutti molto toccati nel verificare il gran ■■■■ di persone che avevano letto i diari, che avevano conosciuto di persona Ernesto e Alberto e ■■ ■■■■■■ ■■ ricordo vivissimo».

Lei è brasiliano e vive in Brasile: come vede la situazione del suo Paese anche in rapporto alla presidenza di Lula?

«Credo ■ ■■■■ ■■■ in un posto ■■ mondo che l■ un grande ■■■■ che deve essere ancora raccontata. Il conflitto tra le classi sociali è tuttora fortemente presente e bisogna la■■■■ per formare un'identità. Penso che Lula abbia bisogno di tempo: non si possono cancellare in dodici mesi 500 anni di ingiustizia sociale».

E il rapporto con gli Stati Uniti?

«Mi sembra che l'attuale governo degli Usa non abbia alcun desiderio ■ comprendere culture diverse, ma solo di imporre con l■ forza la sua visione del mondo. Però esiste un'opposizione di cui Robert Redford, che ha fortemente volu■ questo film, è uno degli esempi. C'è ■■■ parte di America che ■■ benissimo che non si può vivere senza avere ■ senso dell'altro da sè, della diversità».

Perchè è importante raccontare in questo momento la storia dei «Diari della motocicletta»?

«E' importante raccontarla ora perchè viviamo in una fase storica in cui si tenta di farci credere che niente si può cambiare, che è impossibile trasformare il corso delle cose. Il film, in questo senso, va controcorrente ci fa vedere che l'idealismo è necessario e che solo con il ■■■ aiuto le cose, forse, possono mutare».

Qui al Festival è stato accolto molto bene: che cosa si aspetta?

«Sono abituato a sperare sempre molto poco, faccio film mettendo al primo posto la ■■■■■■ integrità possibile, ■ semplice desiderio di raccontare ■■■ storia. Non si può sperare che questo desiderio rispecchi anche quelli degli altri».

A proposito di signore e di pedofili troppo gentili

Alessandra Levantesi
CANNES

PER una volta parliamo di signore, perché la nostra Asia Argento non è stata l'unica a rappresentare il gentil sesso nelle sezioni parallele del Festival. Sia la Quinzaine des Realisateurs che Un Certain Regard hanno ■■■■ in programma interessanti pellicole realizzate da registe esordienti: dal toccante dramma famigliare «Dear Frankie» della scozzese Shona Auerbach, ex fotografa (e si vede dal senso dell'immagine), a «Marek Hob» della libanese Danielle Arbid, piccolo romanzo di crescita ambientato nella Beirut del 1983, sullo sfondo di una guerra di cui arriva solo l'eco dei colpi di arma da fuoco. E restando■■ Medio Oriente segnaliamo il documentario «Mur» che Simone Bitton, ebrea marocchina, ha girato sui luoghi dove sta sorgendo il muro inteso a separare Israele e Palestina. Alternando interviste con persone ■■ una parte e dall'altra, ■ Bitton non specifica su quale lato del confine volta a volta si trova: in modo che sia chiaro, da qualunque punto di vista lo si guardi, l'obbrobrio di un paesaggio antico sventrato. Fra ■ varie contraddizioni, sottolineate con fatalistico umorismo, ■'è che molto sono gli israeliani scettici all'idea di chiudersi per propria volontà in un ghetto; e che la costosa barriera (2 milioni di dollari a chilometro) è edificata da operai palestinesi felici di poter lavorare.

Sul piano di un cinema occidentale di finzione che approccia con sensibilità temi socio-psicologici, l'americana Nichole Kassel attinge a un nitido risultato con «The Woodsman», ritratto di un pedofilo che cerca ■ ricostruirsi la vita dopo 12 anni di prigione. Impersonato con interiorizzata intensità da un eccellente Kevin Bacon, il protagonista è un uomo chiuso nel rimorso, pur tenendo a precisare di non aver mai esercit■■■ violenza sulle giovanissime vittime evidentemente consenzienti. In questo film sembra un po' troppo assolutorio verso le morbosità dell'adulto, ma a sostenere la ■■■ che un'adolescente può essere seduttiva e ■■■■ a cimento è anche l'australiano «Somersault», indagine sulle pulsioni sessuali di una sedicenne confusa che alla fine ritrova la via. La neo regista Kate Shortland non sempre padroneggia la materia, però la cornice è suggestiva e l'inedita Abbie Cornish (in realtà ventenne) è un'interprete notevolissima. Sembra la sorella minore di Nicole Kidman ■ ne risentiremo parlare.

Antonioni racconta Michelangelo

Il regista e il restauro del Mosè, com'è difficile la semplicità

Dall'inviata a CANNES

Per la ■■a prima apparizione sul grande schermo Michelangelo Antonioni ha scelto un partner d'eccezione, il Mosè di ■■■ altro Michelangelo, Buonarroti, capolavoro della scultura, di recente restaurato ed esposto ■ Roma, nella chiesa di San Pietro in Vincoli. Così, nello «Sguardo di Michelangelo», prodotto dall'Istituto luce e da Lottomatica (che ha reso possibile il restauro dell'opera voluta da papa Giulio II) ■ presentato ieri al Festival nella sezione «Cannes Classics», vediamo il grande autore, Palma d'oro con «L'avventura», che si avvicina all'opera manifestando la volontà di «guardare ■ di farsi guardare». Un faccia a faccia prezioso, raggiunto, spiega Enrica Antonioni che firma la collaborazione artistica al film, «nel segno della massima semplicità, perchè questa era la volontà artistica di Michelangelo. Avevamo ■■■ immaginato ■■■ sorta di percorsi visivi, ma è stato proprio lui ■ battersi per seguire la strada della purezza assoluta». Una strada difficile, che ha richiesto un lungo lavoro di ricerca e preparazione: «A 92 anni Michelangelo ■ ■ messo in scena, sono stata io a convincerlo, filmandolo prima di nascosto. Solo dopo ha deciso che sarebbe stato dall'altra parte della macchina da presa, si è preparato, ha fatto le prove, poi ha girato».

Nell'arco dei quindici minuti di durata del film, aggiunge Carlo Di Carlo, «la mano di Antonioni sfiora il Mosè per scoprirne, proprio attraverso la tattilità, i dettagli più riposti: il drappeggio che ■■■ la tridimensionalità della statua, le ■■■■ compatte, le ■■■■ volute, la potenza dei volumi, le creste delle pieghe tra le gambe...». E il sonoro, aggiunge la moglie, «ci dà la possibilità di ascoltare il respiro di Michelangelo, di essere ■■■ lui in quel momento». Girato ■■ tre settimane, «Lo sguardo di Michelangelo» sarà presentato con una grande festa a Roma il 25 ■ poi, abbinato ■ una pellicola di Antonioni ancora da definire, dovrebbe iniziare a circolare nelle sale, per poi passare in televisione ■ infine in dvd.

Intanto Michelangelo Antonioni, che ultimamente dedica gran parte del suo tempo alla pittura, attende l'uscita ■ «Eros», il film a episodi cui ha partecipato con la storia intitolata ■ filo pericoloso delle cose». Gli altri ■■■ registi che prendono parte all'opera ■■■ Wong Kar-wai ■ Steven Soderbergh: «E' stato difficilissimo metterli insieme, ma, adesso, la cosa più complicata è far arrivare il film nelle sale. I produttori impegnati nell'impresa sono sette, ma non si riesce a venirne a capo. Se gli si chiede perchè rispondono "è un incubo", oppure "è una storia senza fine"». I tre episodi ■ «Eros» ■■■■■ tenuti insieme ■■ disegni animati di Lorenzo Mattotti e le musiche avranno la firma ■ Caetano Veloso: «Il primo - anticipa Enrica Antonioni - è quello di Wong Kar-wai, dura 40 minuti ed è

Michelangelo Antonioni

caratterizzato da un erotismo raffinato e misterioso che prende letteralmente alla gola. ■'talmente potente che abbiamo pensato fosse meglio metterlo all'inizio del film. Poi viene l'episodio di Soderbergh, più breve, più leggero, ambientato a New York. L'ultimo è quello di Antonioni ■, come sempre, uscendo dal cinema, si resterà con tanti interrogativi aperti. Domande su cui si potrebbe riflettere anche per tutta la vita». [F.C.]

Settimana, l'invasione delle ragazze

«Brodeuses», «Or» e «Cq2», com'è dura l'adolescenza nel mondo

Gianni Rondolino
CANNES

«Quando, a 17 anni, Claire sa di ■■■■ incinta, non si pone delle domande: partorirà ■■■■ dare il proprio ■■■■ (dalla scheda ■ presentazione di «Brodeuses», ricamatrici, ■ella francese Eléonore Faucher). «Ruthie e Or, una madre e sua figlia di 17 anni, vivono in un piccolo alloggio di Tel Aviv» (dalla scheda di «Or» della israeliana Keren Yedaya). «Raquel, un'adolescente di 17, aspetta ■■ una panca di fronte alla prigione femminile» (dalla scheda di «Cq2» della canadese Carole Laure). Tre personaggi della stessa età, in crisi familiare ed adolescenziale; tre film provenienti da tre Paesi diversi; tre registe giovani al loro esordio, ■ quasi, nel cinema. E' come un'invasione di gioventù e di femminilità nell'edizione di quest'anno della «Settimana della Critica», che si conclude oggi con la proiezione speciale di «Sotto falso nome» del nostro Roberto Andò. Un'invasione che ha prodotto qualche scompenso nella selezione, privilegiando taluni temi rispetto ad altri, col rischio di una ■■■■ di omogeneità contenutistica ■ e formale a scapito di quella varietà di proposte di soggetti che è sempre stata una delle caratteristiche di fondo della «Settimana» gestita dai critici cinematografici francesi. Anche se dobbiamo dire che due dei tre film citati, «Brodeuses» e «Or», si sono fatti notare per quella cura dei particolari ambientali, quell'approfondimento psicologico dei personaggi, quell'analisi dei sentimenti (in un'ottica prettamente femminile), ■■ farli risaltare ■■ ■■ panorama non particolarmente esaltante. Perché tanto la Claire di «Brodeuses», nella sua fragilità di giovane donna sola, incompresa ■■ famiglia, inesperta, in attesa di un bimbo che vuole tenere ad ogni costo; quanto ■ volitiva e determinata Or, che si paga gli studi facendo i lavori più umili, cercando di togliere dalla strada la madre prostituta, sconfitta lei stessa in una società dura e crudele, sono personaggi a tutto tondo, che ■■ si dimenticano facilmente. Di certo sono ben più consistenti dei fragili protagonisti di «Temporada de Patos», la stagione delle anatre, del messicano Fernando Eimbcke, due ragazzi annoiati, la domenica, in un appartamento borghese; ■ della coppia maschile, vittima ■ carnefice, di «Calvaire» del belga Fabrice Du Welz. Paiono allora più interessanti e complessi, anche nella loro dimensione simbolica, «Atash», Sete, del palestinese-israeliano Tawfik Abu Wael, che ci dà uno spaccato della vita famigliare araba ancorata alle ferree leggi della tradizione islamica, quasi un mondo isolato, chiuso ad ogni influenza esterna; e «A Casablanca gli angeli non volano», una coproduzione italo-marocchina diretta da Mohamed Asli, in cui la lezione di Zavattini e del Neorealismo italiano serve da supporto ad una triplice storia di sradicamento e di inurbanamento che ci mostra, del Marocco contemporaneo, una realtà drammatica, fra miseria ■ disoccupazione.

[redacted] & [redacted]

Alessandra Comazzi

Lo scrittore siciliano è il primo personaggio incontrato da Cinzia Tani per «Visioni private»

Camilleri è anche un cavallo

CAMILLERI è anche un cavallo, «e quando trotta lui gli altri si attaccano», parola di Camilleri uomo, di nome Andrea, autore di Montalbano, intervistato l'altra sera da Cinzia Tani. Era il primo personaggio di una quarantina di scrittori, registi, giornalisti e intellettuali assortiti, incontrati per la RaiEducational di Giovanni Minoli in «Visioni private». La trasmissione va in onda il martedì intorno [redacted] a mezzanotte su Raitre, per quaranta puntate. I nottambuli e gli insonni, dunque, ma anche chi possiede e usa il videoregistratore avendone dimestichezza tecnica, potranno [redacted] modo di ascoltare dei gran bei ricordi. Sono ricordi legati soprattutto alla tv in occasione del suo cinquantesimo compleanno, ma [redacted] solo, amabilmente, maieuticamente raccolti da Tani, anche [redacted] del programma insieme con Alfonso Notari e Linda Tognoli.

La conduttrice arriva a casa di Camilleri, [redacted] il campanello, bacia lo scrittore, entra, si siede sul [redacted] che sta davanti ad una grande libreria ricolma. Accanto, un pupo siciliano e un televisore con un videoregistratore per l'appunto, dove verranno via via inserite alcune cassette di particolare valenza per l'intervistato. I due si danno del tu, contravvenendo ad una regola delle interviste televisive; d'altronde, la notte è piccola e complice, le regole sono fatte per essere infrante, e poi, con tutto il falso che ci ammanisce regolarmente il video, è forse inutile mantenere questo «dei» che dovrebbe rappresentare un distacco ideale tra chi fa le domande e chi risponde. Ma quando questo distacco non c'è, perché rappresentarlo? Camilleri racconta quindi le sue prime rimembranze televisive, lui che, già regista teatrale, entrò alla Rai nel '58, al terzo programma radiofonico, per poi passare al neonato [redacted] do programma tv. Lavorò con Bernabei direttore generale, e quello è un periodo che ricorda con favore «perché con Bernabei si poteva rischiare. Lui garantiva, aveva le spalle larghe. Si temevano molto le allusioni sessuali, ma per il resto i democristiani erano tolleranti, e lo dico io che non sono mai stato democristiano. Adesso avviene [redacted] contrario». Ma «questo è un terreno minato», dice Tani, cambiando discorso e preferendo restare nella vasta messe dei ricordi legati allo spettacolo. Una messe assai ricca, favorita dalle immagini registrate, «La biblioteca [redacted] Studio Uno», quelle parodie di romanzi famosi realizzate dal Quartetto Cetra nel '64 e davvero ancora attualissime; quella Zizi Jeanmaire con il maglione troppo corto sulle gambe troppo lunghe (telefonò un monsignore per protestare); quel Gino Cervi-Maigret («lui dimenticava sempre la parte e andava [redacted] gobbo»). Tra i prossimi ricordi, pure quelli di Vincenzo Cerami, Antonello Falqui, Emilio Ravel, Enzo Siciliano, Monica Guerritore, Enza Sampò, Ferruccio de Bortoli, Marcello Sorgi, Ugo Gregoretti, Italo Moscati, Ettore Bernabei.

[redacted]

Tutto [redacted] madre

Oscar per il capolavoro di Almodovar: un mélo sullo sgretolamento dei legami familiari, dove trionfano sentimenti e citazioni, con un'intensa Cecilia Roth. Manuela ha portato il figlio Esteban a teatro. All'uscita, sotto la pioggia, il ragazzo cerca di avere un autografo ma... [redacted] 23.10 RAIDUE

Il [redacted]cio del serpente

Ambizioso debutto nella regia [redacted] il direttore della fotografia Philippe Rousselot con un film che [redacted] Greenaway. L'architetto Chrome viene incaricato da Smithers di abbellire il [redacted] giardino. Ma l'uomo è in realtà un millantatore, ricattato dall'amante della padrona... [redacted] 2.00 CANALE [redacted]

[redacted]

Dario Grandinetti e Rosario Flores in una scena del film «Parla con lei» di Pedro Almodovar

Parla con lei ★★★★

21.00 RAIDUE SPAGNA 2002 REGIA PEDRO ALMODOVAR CON JAVIER CAMARA, [redacted] GRANDINETTI, LEONOR WATLING, [redacted] FLORES E GERALDINE CHAPLIN DUR 1H52'

Un originale, ambiguo e suggestivo mélo del sempre sconvolgente Almodovar. Premio Oscar per la sceneggiatura. Incrociatisi in uno spettacolo di Pina Bausch, l'infermiere Benigno e il giornalista Marco si incontrano in ospedale quando Alicia e Lydia, [redacted] loro amate, finiscono in coma...

D'Artagnan ★★

21.05 ITALIA 1 USA/GBR/LUX/GERM. 2001 REGIA PETER HYAMS CON JUSTIN CHAMBERS, MENA SUVARI, TIM ROTH, CATHERINE DENEUVE E STEPHEN REA DUR 1H45'

Ultima versione del libro di Dumas diretta con buon mestiere. Nel [redacted] la sempre affascinante Deneuve. D'Artagnan lascia la Guascogna con destino Parigi, dove spera vendicarsi dell'uomo che gli ha ucciso il padre. Ma, dopo un duello con gli uomini di Rochefort, incontra Porthos e Aramis...

Fammi posto tesoro ★★★

16.50 RETE [redacted] USA 1963 REGIA MICHAEL [redacted] CON DORIS DAY, JAMES GARNER, POLLY BERGEN, CHUCK CONNORS E THELMA [redacted] 1H43'

Remake di «Le [redacted] due mogli» per Doris Day (in un ruolo che doveva interpretare Marilyn Monroe, prima della sua morte), firmato da [redacted] abile artigiano. Un vedovo si sta per risposare, [redacted] rispuntare la prima moglie creduta morta. E ha inizio una serie di tragicomici equivoci...

ANTENNA DI [redacted]

OGGI
Francia [redacted] Brasile festeggiano i cento anni della Fifa (Raiuno, 20,55), Domenico Nania e Oliviero Diliberto ospiti a *Tg3 Primo Piano* (Raitre, 23,15), l'*Alieno* fa il punto sulla Riforma Biagi (Italia 1, 0,10), *Sfera* si occupa del trapianto di organi (La7, 21,30).

GRAMSCI
Definita «gramsciana» dal giornalista Rocco Cotroneo che la stava intervistando, la Ferilli risponde: «Darmi della gramsciana [redacted] davvero un complimento. Gramsci è un personaggio che mi piacerebbe interpretare». Quando Cotroneo le ha obiettato che si tratta di un uomo: «Sogno di interpretare solo personaggi maschili. Farei volentieri anche Togliatti, Che Guevara, anche Lenin».

Rupert Everett

LONGEVITÀ
La serie tv più longeva di tutti i tempi è *Gunsmoke (Lo sceriffo di Dodge City)*, western prodotto dal 1955 al 1975: 633 episodi con lo stesso protagonista, James Arness. In Italia si ricordano i 357 episodi di *Dallas*, i 292 di *Beverly Hills* 90210, i 236 di *Friends*.

VECCHIAIA
«I magri in vecchiaia ci perdono sempre» (Rupert Everett).

NOZZE
Giampiero Galeazzi a proposito del *Processo* di Biscardi: «E' più vicino al pubblico del bar, quello del tresette. E' vecchio. Però bisogna ammettere che riesce a fare le nozze di Cana coi fichi secchi».

ATTORE
«Ci vogliono tanti anni per sapere [redacted] si vuole davvero dalla vita. Quando io me [redacted] accorto, [redacted] già, per gli altri, un attore. E allora me ne sono andato» (Marlon Brando).

LUCE
Wanna Marchi, nata [redacted] Castelguelfo d'Imola nel 1942 da contadini poverissimi: «Non avevamo né luce né acqua, il cesso era fuori [redacted] siccome i libri delle medie costavano 3500 lire dovetti fermarmi alle elementari».

I PR[redacted]AMMI DI [redacted]

TG

RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	CANALE 5	ITALIA [redacted]	RETE [redacted]
6.30, 13.30, 20.00, 23.05, 0.45	10.00, 13.00, 17.10, 18.00, 20.30, 23.05	12.00, 14.00, 14.20, 19.00, 19.30, 23.00	8.00, 13.00, 20.00, 1.30, 5.30	12.25, 18.30	11.30, 13.30, [redacted]

GIORNO

RAIUNO
6.00 **Euronews** Primo canale europeo di informazione che offre notizie, analisi e rubriche in cinque ling[redacted]
6.45 **Unomattina**
10.25 **Tg Parlamento** Rubrica a cura della Tribuna Servizi Parlamentari. Quotidiano sulle sedute [redacted] Camera e Senato
10.30 **Europee [redacted]: Messaggi autogestiti**
10.45 **Appuntamento al cinema**
10.50 **Che tempo fa**
10.55 **Funerali [redacted] Stato [redacted] caporale Matteo Vanzan ucciso a Nassiriyha**
13.00 **Occhio alla spesa**
14.00 **Tg1 Economia**
14.05 **Casa Raiuno**
15.30 **La vita in diretta - [redacted] giorno speciale**
16.15 **La vita in diretta**
18.40 **L'eredità** Gioco

RAIDUE
6.20 **Tg2 Medicina 33**
6.35 **Music Farm** Reality show
7.00 **Go Cart mattina**
9.05 **Streptose Parkers** TF
9.25 **Tris di cuori** Telefilm
9.45 **Rai educational - Un mondo a colori - Magazine**
10.05 [redacted]
10.20 **Nonsolosoldi**
10.30 **Tg2 Medicina 33**
10.45 **Notizie**
11.00 **Europee 2004: Tribune elettorali**
11.30 **Piazza Grande** Varietà
13.30 **Tg2 Costume e società**
13.50 **Tg2 Salute**
14.05 **Al posto tuo** Talk-show
15.30 **L'Italia sul Due**
17.00 **Europee 2004: Messaggi autogestiti**
17.15 **Il duello** Gioco
18.20 **Sportsera**
18.40 [redacted] **minuti**
18.50 **Music Farm** Reality show
19.15 **Jag - avvocati in divisa** TF

RAITRE
6.00 **Rai News 24 Morning** News - News - Meteo - Traffico - Agenda Mondo - Magazine tematico - News - Meteo - Traffico - Agenda Italia - Italia, Istruzioni per l'uso - Rassegna stampa italiana - News - Telenet - News. Collegamento con il canale satellitare
[redacted] **Educational** La [redacted]
9.05 **Cominciamo bene - Prima**
9.55 **Cominciamo bene - Animali e Animali** conduce Licia Colò. Regia di Laura Valle
10.05 **Cominciamo bene**
12.25 **Ciclismo: 87° Giro d'Italia**
12.45 **Cominciamo bene - Le storie**
13.05 **Il Santo** Telefilm
14.50 **Ciclismo: 87° Giro d'Italia**
18.15 **Geo & Geo** Documentari

CANALE 5
6.00 **Tg5 Prima Pagina Traffico - Meteo - Borsa e Monete** Lettura e commento delle prime pagine dei giornali in edicola
8.50 **Secondo voi**
8.55 **Verissimo Mattina**
9.30 **Tg5 - Borsa flash**
9.35 **Tutte le mattine** Talk-show
11.30 **Un detective in corsia** Telefilm
12.25 **Tre minuti con Mediashopping** Televendita
12.30 **Vivere** Soap Opera
13.40 **Beautiful** Soap Opera
14.10 **Tutto questo è soap**
14.15 **CentoVetrine** Soap Opera
14.45 **Uomini e donne** Talk-show
16.10 **Amici** Reality show
17.00 **Verissimo - Tutti i colori della [redacted]**
18.40 **Passaparola** Gioco

ITALIA [redacted]
7.00 **Superpartes** condotto da Piero Vigorelli. Programma di comunicazione politica
7.15 **Cartoni animati**
9.00 **Arnold** Telefilm
9.30 **Pacific Blue** Telefilm. Poliziotti in bicicletta a Santa Monica
11.15 **Mac Gyver** Telefilm
12.15 **Secondo voi**
13.00 **Studio Sport** Notiziario sportivo
13.35 **La fattoria** Reality show
14.10 **Cartoni animati**
15.00 **Buffy** Telefilm
16.00 **Cartoni animati**
17.30 **Sabrina, vita [redacted] strega** Telefilm
18.00 **Malcolm** Telefilm
18.25 **Tre minuti con Mediashopping** Televendita
19.00 **Camera café** Varietà
19.25 **Finché c'è Ditta c'è speranza** Serie

RETE [redacted]
6.00 **Batticuore** Telenovela Con Gabriel Corrado
6.30 **Il Buongiorno di Mediashopping** Televendita
6.45 **Quincy** Telefilm "Cacciatore di teste" con Jack Klugman, Robert [redacted]
7.40 **Peste e corna e gocce di storia**
7.45 **Tg4 - Rassegna stampa**
[redacted] **Hunter** Telefilm
8.55 **Vivere meglio** Rubrica di attualità medica
9.35 **Febbre d'amore** Soap Opera
10.35 **La forza [redacted] desiderio** Telenovela
11.40 **Forum**
14.00 **Genius** Gioco
15.00 **Solaris, [redacted] mondo a 360°** Documentari
16.00 **Secondo voi**
16.10 **Sentieri** Soap Opera
16.50 **Fammi posto tesoro** Film
19.35 **Sipario del Tg4**

SERA

RAIUNO
20.25 **Batti e ribatti** di Pierluigi Battista
20.30 **Affari tuoi** Gioco conduce Paolo Bonolis. Regia di: Stefano Vicario
20.55 **Calcio: Francia-Brasile** Trofeo Centenario FIFA
23.10 **Porta a Porta** [redacted] di Bruno Vespa. Regia di Marco Aleotti
1.10 **Che tempo fa - Appuntamento al cinema**
1.20 **Sottovoce** di e [redacted] Gigi Marzullo. Regia di Nada Pahor
1.[redacted] **Rai Educational** "Storia del capitalismo italiano" di Maurizio Cascavilla, Va[redacted] C[redacted]
2.20 **Calcio Femminile: All Star-Germania** Trofeo Centenario FIFA (Parigi)
4.00 [redacted] **uomo in trappola** Film-tv Regia [redacted] Gianfranco De Sisti
5.05 **Il meglio di UnoMattina... di notte**

RAIDUE
20.10 **Warner Show** Un coniglio tra [redacted] stelle - [redacted] colpo al cuore
21.00 **Parla con lei** Film (dramm., 2002) con Javier Camara, Dario Grandinetti. Regia di Pedro Almodovar. Incrociatisi in uno spettacolo di Pina Bausch, l'infermiere Benigno e il giornalista Marco si incontrano in ospedale quando Alicia e Lydia, da loro amate, finiscono in coma irreversibile
23.10 **Tutto su [redacted] madre** Film
0.50 **Tg Parlamento**
1.00 **Il romanzo degli Europei** Rubrica sportiva
1.45 **Meteo2** Previsioni del tempo
1.50 **Music [redacted]** Reality show
2.15 **Appuntamento al cinema**
2.20 **Delitti privati** Telefilm
3.00 **Tg2 Salute**
3.15 **Anima - Metamorfosi psichica**

RAITRE
20.00 **Ciclismo: 87° Giro d'Italia - TGiro**
20.20 **Blob** Videoframmenti. Striscia quotidiana che assembla il meglio e il peggio della programmazione televisiva con un montaggio "critico" e personale
20.30 **Un posto [redacted] sole** Soap Opera
21.00 **La Squadra** Serie
23.15 **Tg3 Primo Piano**
23.35 **C'era una volta**
0.35 **Appuntamento al cinema**
0.45 **Ciclismo: 87° Giro d'Italia - Giro notte**
1.20 **Rai Educational** [redacted] - Generazioni alla prova
1.50 **La musica di Raitre** Dal Teatro Comunale di Ferrara, "Mahler Chamber Orchestra" direttore Daniel Harding. Musiche di Dvorák [redacted]ze slave op. 72). Presenta Piero Gelli
2.30 **Fuori Orario. Cose (mai) viste**

CANALE 5
20.30 **Striscia la notizia - La vo[redacted] della renitenza** Varietà satirico con Luca Laurenti, Anna Maria Barbera, Sasà Salvaggio. Regia di Antonio Ricci
21.00 **Noi** Miniserie
23.30 **L'antipatico** con Maurizio Belpietro
23.45 **Trappola d'amore** Film
2.00 **Il bacio del serpente** Film (dramm., 1997) [redacted] Pete Postlethwaite, Ewan McGregor, Greta Scacchi, Richard E. Grant, Carmen Chaplin. Regia di Philippe Rousselot. All'interno: **Tg-Com - Meteo**
3.45 **Striscia la notizia - [redacted] della renitenza** Varietà satirico con Luca Laurenti, Anna Maria Barbera, Sasà Salvaggio. Regia [redacted] Antonio Ricci (Replica)
4.15 **Shopping by night** [redacted]vendita
4.45 **Amici** Reality show (R)

ITALIA [redacted]
20.00 **La fattoria** Reality show con Daniele [redacted]
20.15 **Settimo cielo** Telefilm "Un nuovo pastore" con Stephen Collins, Catherine Hicks, Jessica Biel, Beverley Mitchell, Barry Watson, David Gallagher
21.05 **D'Artagnan** [redacted]
23.10 **Le Iene.it** Varietà satirico
23.20 **Le Iene** Varietà satirico
0.10 **L'Alieno** con Mario Giordano. Regia di Mario [redacted]schini
1.35 **Studio Sport** Notiziario sportivo
2.00 **Tre minuti con Mediashopping** Televendita
2.[redacted] **Secondo voi** (R)
2.20 **La fattoria** Reality show (R)
2.50 **Shopping by night**
3.15 **Talk radio** Varietà di Antonio Conticello
3.20 **L.A. Heat** Telefilm
4.10 **Chi non salta bianco è** Film

RETE [redacted]
20.10 **Walker Texas Ranger** Telefilm [redacted] guerra" con Chuck Norris
21.00 **Sai X chè?** con Umberto Pellizzari, Barbara G[redacted]
22.50 **Immagine** con Emanuela Folliero
22.55 **Il giustiziere della notte 5** Film
0.55 **Tg4 Rassegna stampa** Lettura e commento delle prime pagine dei g[redacted] in edicola
1.20 **Le canzoni di Ivana Spagna**
2.20 **Il buongiorno di [redacted]iashopping** Televendita
2.35 **Il prezzo dell'amore** Film (comm., 1997) con Pauley Perrette, Nicole Eggert. Regia di Vince [redacted] Persio. All'interno: **TgCom - Meteo**
4.05 **Vivere meglio** Rubrica di attualità medica
4.35 **Peste e corna e gocce di storia**

[redacted] 7
6.00 **Tg La7 - Meteo - Oroscopo - Traffico**
7.00 **Omnibus** con Marica Morelli, Andrea Pancani, Antonello Piroso
9.15 **Punto Tg**
[redacted] **Due minuti un libro** con Alain Elkann. Spazio dedicato alla presentazione di uno scrittore e del [redacted] nuovo libro
9.30 **New York New York** Telefilm
10.30 **Discovery presenta** Documentari
11.30 **Police rescue** [redacted]film "Caccia all'uomo"
12.30 **Tg La7** Notiziario
13.00 **Il Commissario Scali** Telefilm
14.00 **Una ragazza chiamata Tamiko** Film
16.20 **History channel** Documentari
17.15 **Leggende della terra** Documentari
17.50 **The practice - Professione avvocati** Telefilm
18.50 **Prontochiambretti**
19.45 **Tg La7** Notiziario
20.15 **Prontochiambretti**
20.30 **Otto e Mezzo**
21.30 **Sfera**
23.30 **The Hunger** Serie
0.30 **Tg La7** Notiziario diretto da Giulio Giusti[redacted] Cronaca, economia,

MTV
10.00 **Pure Morning**
12.00 **Music non stop**
13.30 [redacted] **raiders**
13.55 **Flash** [redacted]
14.00 **Tri a Napoli**
15.00 **Cartoni animati**
15.30 **Music non stop**
16.00 **Flash** Notiziario
16.05 **Music non stop**
17.00 **Select**
18.00 **The MTV It chart**
18.55 **Flash** Notiziario
19.00 [redacted] **show** Varietà
20.00 **Tri a Napoli** Varietà
21.00 **Drug line**
22.00 **Social history of hair**
22.30 **Flash** Notiziario
22.35 **Taildaters** Varietà
23.00 **Sex 2K: From Rus[redacted] with lust**

[redacted]
14.55 **TgA** Notiziario
15.00 **Inbox**
15.55 **TgA** Notiziario
16.00 **Play.it**
16.55 **TgWeb**
17.00 **Chart.US**
17.55 **TgA** Notiziario
18.00 **Azzurro**
18.55 **TgA** Notiziario
19.00 **Pacini@peruzzo.com**
19.15 **The Club pillole**
19.30 **All the best**
20.00 **TgWeb**
20.05 **Chart.it**
20.55 **Pacini@peruzzo.com**
21.05 **All music live: Mario Venuti**
22.30 **Rapture**
23.30 **The Club**
24.00 [redacted] **the best**
[redacted] **The Club by night**

[redacted] SKY 1
6.20 **Verità apparente** [redacted] (dramm., 2001)
7.55 **Insieme per caso** Film
10.00 **The Tracker** Film
11.40 [redacted] **Juli** Film
13.30 **Red Siren** Film
15.25 **Extra - Austin Powers in [redacted] member**
15.40 **Austin Powers in Goldmember** Film
17.20 **People I Know** Film
19.00 **L'appartamento spagnolo** Film
21.00 **Sky Cine [redacted]**
21.30 **Detention** Film
23.10 **Speciale: Cannes Festival Report**
23.30 [redacted] Film
1.40 **The spiral** Film

CINEMA [redacted]
13.15 **Bara con vista** Film
14.55 **Non nuocere** Film
16.30 **Cannes Festival Report 1**
16.50 **Sotto gli occhi [redacted] tutti** Film
18.15 **Parole d'autore: Ozpetek**
18.40 **La finestra di fronte** Film
20.30 **Identikit: R. Williams**
21.00 **Eliminate Smoochy** Film
22.50 **Ovosodo** Film
0.30 **Cannes Festival Report 1**
[redacted] **Personal Velocity - Il momento giusto** Film
2.20 **Cine Lounge**

[redacted] 1
14.00 **Extreme Sport**
14.30 **Sport Time** [redacted]
15.00 **Basket [redacted]BA: Sacramento-Minnesot** (Differita)
17.00 **Vela: Seamaster Series** (R)
17.30 **Hockey Nhl: Calgary-San Jose Stanley Cup playoff** (diff.)
19.00 **Sport Time** (Diretta)
19.30 **Vincenti**
20.30 **Punto.Triathlon**
21.00 **Rugby**
22.45 **Sport Time** (Diretta)
23.00 **Profili**
23.30 **Basket NBA** [redacted] partita (Differita)
1.15 **Golf: PGA Tour - EDS Byron Nelson Championship** [redacted]

[redacted] RADIO

RADIOUNO: Gr 6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 11; 12.10; 13; 14; 18; 19; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30. **10.37** Il Baco del Millennio; **11.45** Pronto, salute; **12.00** Come vanno [redacted] affari; **12.35** Laradioacolori; **13.24** Sport; **13.33** RadiounoMusica Village; **14.06** Con parole mie; **14.47** Demo; [redacted] Parlamento news; **15.00** Scienze; **15.05** Ho perso il trend; **15.39** Il ComuniCattivo; **16.00** Affari; **16.05** Europa; **16.12** Baobab - L'albero delle notizie; **16.35** Ciclismo: 87° [redacted] d'Italia; **17.00** Gr1; **17.30** Titoli - Affari; **17.45** Baobab - L'albero delle notizie; **18.35** Bit; **18.49** Medicina e Società; **19.31** Ascolta, si fa [redacted]; **19.37** Zapping; **21.00** Gr1 - Europa risponde; **21.10** R[redacted] musica - Speciale Max Gazzè; **23.05** Gr1 Parlamento; **23.23** Demo; **23.43** Uomini e camion; **0.33** Aspettando il giorno.

RADIODUE: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30. **11.00** Condor; **11.35** Il Cammello di [redacted] - La [redacted] che balla; **12.49** Sport; **13.00** 28 minuti; **13.43** Il Cammello di Radio2 - Gli spostati; **15.00** Il Cammello di Radio2 - Musical; **16.00** Atlantis; **18.00** Caterpillar; **19.52** Sport; **20.00** Alle 8 della sera; **20.35** Dispenser; **21.00** Il Cammello di Ra[redacted]. Decanter; **23.00** Il Cammello di Radio2 - Memorabilia; [redacted] La mezzanotte [redacted] Radio2.

RADIOTRE: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45; 22.45. **10.30** Il Terzo Anello Musica. Clak, si [redacted] **10.51** Il Terzo Anello; **11.00** Radio3 Scienza; **11.30** La strana [redacted]; **12.00** I Concerti del Mattino; **13.00** La Barcaccia; **14.00** Il Terzo Anello. Quali parole?; **14.30** Il Terzo Anello Musica; **15.01** [redacted] **16.00** Storyville; **18.00** Il Terzo anello [redacted]. L'automobile della B [redacted] Z; **19.01** Hollywood party; **19.53** Radio3 Suite; **20.00** Autori per Ro[redacted]. Racconti teatrali; **21.00** Il Cartellone; **23.30** Il Terzo Anello. Fuochi; **24.00** Il Terzo Anello. Battiti.

RTL 102.5
6.00 Non stop news con F. Giuliani, V. Benatti; **9.00** Ed ecco a voi con Gerardi, Pressman, Viscardi; **11.00** W l'Italia con Baiguini. All'interno: L. Battistello (12.20)-F. Oreglio (12.30); **13.00** Attenti a noi 2 con Simioli, Manzo; **15.00** The flight con Federico; **17.00** [redacted] con Nicoletta; **19.00** Protagonisti con F. Perilli; **21.00** Suite 102.5 con M. Maffucci, Thomas; **24.00** Crazy club revolution con A. Bisi, G. Benson Gatto, R. Zaino.

La parabola in regalo sarà un evento memorabile.

Abbonati subito, la parabola e l'installazione standard[2] sono gratuite[1]. Così puoi avere [redacted] SKY [redacted] soli 99 euro. Basta chiederlo all'199.100.900[3] • www.skytv.it • SKY CENTER

(1) Promozione valida fino al 30 giugno per l'offerta PRONTO SKY e per il Decoder Digitale SKY per abbonamenti ad almeno 2 pacchetti con pagamento cc o rid.
(2) Installazione standard: L'installazione e l'attivazione dell'impianto Satellitare, ivi compresi: (i) l'installazione - sul balcone di proprietà o, laddove possibile, allo stesso piano del locale dove verrà installato il Decoder - di un'antenna parabolica, di un illuminatore universale, di una staffa per il fissaggio dell'antenna, del cavo satellitare necessario posato a vista e il collegamento alla presa telefonica funzionante più vicina, (ii) l'installazione, l'attivazione e il collegamento del Decoder e (iii) la verifica della funzionalità dell'impianto Satellitare e del Decoder.
(3) Il costo della chiamata da telefono fisso e senza scatto alla risposta, pari a 0,17 euro/min. + IVA (LUN-VEN 8.30 - 18.30, SAB 8.30 - 13.00) e 0,05 euro/min + IVA (LUN-VEN 18.30 - 22.30, SAB 13.00 - 22.30, festivi 8.30 - 22.30). I costi delle chiamate da telefono cellulare sono legati all'operatore utilizzato.

PRONTO SKY
Più facile di così...

LA STAMPA
SPORT
PAGINA 33 GIOVEDÌ 20 MAGGIO 2004

OGGI

12,25 Ciclismo. Si gira Raitre
13,00 Studio sport Italia 1
14,50 Ciclismo. Giro: Porto Sant'Elpidio-Cesena Raitre
16,00 Ciclismo. Giro all'arrivo ■ Processo alla tappa Raitre
18,20 Sportsera Raidue
20,00 Ciclismo. TGiro Raitre
21,00 Calcio. Centenario Fifa: Francia-Brasile Raiuno
0,45 Ciclismo. Giro notte Raitre
1,10 Il romanzo degli Europei Raidue
2,20 Studio sport-Speciale Italia 1

Centenario Fifa: oggi Francia-Brasile

PARIGI. Oggi, nell'ambito delle celebrazioni per il centenario della Fifa, nata il 21 maggio 1904 proprio a Parigi, lo stadio di St. Denis ospiterà il clou delle manifestazioni commemorative: alle 18,15, la Germania femminile campione del Mondo affronterà una selezione «All Stars»; alle 21, amichevole fra la Francia di Zinedine Zidane (foto) e il Brasile di Ronaldo e Kaká. Nel primo tempo, i giocatori indosseranno maglie d'epoca: un'idea che è piaciuta a tutti.

IL CT DELLA NAZIONALE HA SPIEGATO LE SUE SCELTE IN VISTA DEGLI EUROPEI

Trapattoni: non paragonate Gilardino a Pablito

«E nel suo ruolo ci sono già Vieri e Corradi»

Guglielmo Buccheri
ROMA

Niente battute o barzellette, pochi sorrisi e strette di mano. Il Trap esce dall'assedio dell'Italia che sognava Gilardino o Roberto Baggio in volo per il Portogallo, rifugiandosi in parole chiave come «progetto», «modulo», «esperienza» o «alternativa». Sulla lista dei 23 azzurri per gli Europei ha pesato, e non poco, il ricordo del viaggio mondiale in Estremo Oriente di due anni fa quando una Nazionale piena di interrogativi sulla salute e sul ruolo dei suoi attori uscì con le ossa rotte. Ma anche la fedeltà a un disegno tattico che sembra escludere già in partenza la presenza in campo di Totti e Cassano insieme, con la speranza che Del Piero torni a girare a pieno regime.

Così Gilardino, l'attaccante italiano più prolifico della stagione, si è ritrovato fuori rotta «perché nel suo ruolo ci sono già Vieri e Corradi. Mentre lui esplodeva la mia Nazionale conquistava consensi grazie ai frutti di un progetto fatto di giocatori e ruoli ben definiti». Il Trap non si chiude in difesa, ma contrattacca: «Gilardino è venuto fuori negli ultimi tre mesi, non posso seguire l'onda dell'entusiasmo, i giovani vivono di alti e bassi: dieci anni fa anche Hubner era vicecapocannoniere. E poi ha un solo ruolo, mentre Cassano è polivalente. Lo toglierei all'Under 21 di Gentile per tenerlo in panchina, così non l'avremmo né io né lui. Ora mi danno del pazzo, ma se Gilardino viene con noi poi deve giocare dal primo minuto. Chi fa parte del gruppo è perché lo merita, anche se l'unico tormento sarà proprio l'attaccante del Parma».

Nella sala stampa dell'Olimpico c'è chi scomoda il precedente di Paolo Rossi o di Totò Schillaci, entrambi giovani, ma, alla fine, decisivi per le sorti degli azzurri ai Mondiali grazie al coraggio di allenatori, Bearzot e Vicini, che seppero osare chiudendo la porta a bomber all'epoca di razza per puntare su giovani emergenti o goleador d'annata. «Quando si fanno i paragoni con Pablito - spiega il Trap - bisogna ricordare bene le circostanze. Ai Mondiali del '78 il giovanissimo Rossi andò con tre presenze nelle sue gambe e nell'82 aveva 26 anni e 21 presenze. La nostra storia è piena di esempi, da Corso lasciato a casa nel '62 a D'Amico e Beccalossi».

Il ct Giovanni Trapattoni

> Io non inseguo i facili entusiasmi
> Il centravanti del Parma è esploso negli ultimi tre mesi e poi i giovani vivono di alti e bassi
> Mi ha chiamato Inzaghi quasi in lacrime per l'esclusione

Il capitolo delle esclusioni illustri passa da Pippo Inzaghi («Mi ha chiamato, quasi in lacrime, ma gli ho spiegato che se avesse giocato almeno mezz'ora dopo l'infortunio, ci avrei pensato») all'ultima telefonata con Maldini prima del no definitivo del capitano rossonero. Quello dei predestinati si arricchisce della polemica di chi parla di una filo-juventinità nelle scelte del Trap: «Io non ho colori. Buffon è il numero uno, Zambrotta non lo discute nessuno e Legrottaglie è rimasto a casa. E, poi, a un Del Piero in ripresa non potevo rinunciare a priori e comunque mi sono premunito con alternative come Cassano e Di Vaio. Quest'ultimo ha già giocato con noi nella posizione di esterno d'attacco».

L'oscar della novità finisce nella bacheca di Antonio Cassano: «E' un jolly, il vero uomo nuovo: quando l'ho impiegato nel ruolo di Del Piero gli ho fatto i complimenti. Ha i colpi per sostituire Totti se Francesco dovrà tirare un po' il fiato anche perchè vederli insieme come nella Roma è ipotesi remota. Non abbandono il nostro modulo alla base del progetto che ci ha portato in Portogallo». Il premio di volto copertina della spedizione rimane saldo in mano all'ex Pupone. «Totti è più maturo di due anni fa. Oggi lo vedo anche più visto che è consapevole della forza del gruppo», così Trapattoni che si inalbera quando sulla stampa vengono fatti apparire i fantasmi di convocazioni a furor di sponsor o sotto la pressione dei club. Il messaggio finale è per quel ristretto gruppo di giocatori (Ambrosini, Pelizzoli, Miccoli, Nervo, Bazzani, Legrottaglie) che hanno ricevuto un programma di lavoro dettagliato con il consiglio di tenersi pronti in caso di una chiamata ai supplementari. «Incrocio le dita, ma - precisa il Trap - gli infortuni sono sempre dietro l'angolo così ai ragazzi del giro azzurro che sono rimasti fuori dalla lista dei convocati ho detto di continuare ad allenarsi. Anche a Gilardino? Lui ne ha bisogno visto che deve giocare l'Europeo di categoria. Ma se per malaugurati problemi fisici di qualcuno lo chiamo, non dite che mi sono rimangiato tutto».

Alberto Gilardino, 23 gol in campionato, da ieri è in ritiro con la Under 21 che partecipa alla fase finale dell'Europeo

«Io mi sento pronto a tutto»

Il bomber escluso pensa al futuro e alle offerte di Juve, Roma e Real

Brunella Ciullini
FIRENZE

Chi si aspetta polemiche, moti di rabbia e attacchi al Trap, che sfidando l'opinione pubblica (e quanto proposto dal campionato) lo ha escluso dal viaggio in Portogallo al pari di Roberto Baggio, deve presto ricredersi. Probabilmente, anzi sicuramente ben instradato da chi lo circonda, siano il procuratore o lo staff federale, fatto è che Alberto Gilardino, l'uomo nuovo del nostro calcio, 22 anni ancora da compiere e 23 reti già segnate in serie A (miglior marcatore italiano, secondo solo al capocannoniere Shevchenko) sfodera sulla sua faccia da bravo ragazzo sorrisi, parole e toni misurati. Sia quando parla del rifiuto di Trapattoni, sia quando tocca l'argomento-mercato: il suo futuro, manca a dirlo, tiene banco già da tempo, la situazione critica e il destino incerto del Parma oltre a quanto mostrato sul campo lo stanno rendendo il giocatore, al momento, più corteggiato e richiesto, dalla Juve che si è mossa per prima (già a gennaio), alla Roma, dal Real Madrid al Manchster United. C'è di che perdere la testa.

Gilardino lo sa e prende giustamente tempo, non si sfoga pur ammettendo che quella bianconera è un'ipotesi che resta aperta «se dovessi lasciare il Parma, anche se finora non ho mai avuto un contatto diretto e certe cose le ho sapute solo dai giornali. Di sicuro non ho mai detto di voler andare al Real: io preferirei restare in Italia e guarderei all'estero solo se non mi dovessero arrivare proposte dai club italiani. Comunque non voglio solo pensare all'Europeo, deciderò quando rientrerò dall'avventura in Germania e saprò cosa succederà a Parma».

Dosa le parole Gilardino, nel suo primo giorno di ritiro nell'Under 21 a Coverciano, ma quando parla di sè stesso e di Roberto Baggio ha come un'impennata: «Stimo molto, tra i colleghi italiani, Vieri e Corradi che insieme a Di Vaio meritano di giocare in nazionale. Ma io non mi sento secondo a nessuno. Comunque niente polemiche: speravo in una chiamata di Trapattoni, non lo nascondo, perché so di aver fatto un buon campionato facendomi trovare pronto quando Adriano se ne è andato e riuscendo ad essere continuo. Spero di ripetermi l'anno prossimo. Come convivo con tutta questa popolarità? Restando con i piedi per terra, ricordando i sacrifici fatti per arrivare fin qui. Anche per questo ho vissuto questi giorni con grande serenità. Sono giovane, ho il futuro davanti, posso aspettare sapendo che se continuerò così un giorno arriverò a vestire la maglia azzurra».

Intanto indossa quella dell'Under 21 in cui, giura, non si sente stretto. «Ho tanta voglia di fare bene, di vincere qualcosa e di poter così anche partecipare alle Olimpiadi. Se ci qualificheremo, telefonerò a Baggio e lo inviterò a venire, sarebbe bello averlo con noi». Al contrario di Trapattoni, che ha scelto altri, il ct degli azzurrini Gentile si mostra cauto ma non avverso all'idea: «Raggio? Riparliamone a traguardo raggiunto, ora sono felice di avere Gilardino, farà un grande Europeo per dimostrare che il futuro è suo». Assist subito raccolto dal goleador: «Sono pronto a dare il mio contributo, la nazionale maggiore sarebbe stato qualcosa di più. Trapattoni mi ha chiamato per spiegarmi la sua decisione? No e neppure doveva farlo. Non avrei esperienza internazionale? Sarà vero visto che ha chiamato giocatori bravi ed esperti. Se mi piacerebbe giocare con Totti e Cassano? Molto».

Bisogna vedere se a Roma (altra ipotesi che non scarta) o in azzurro. Di sicuro il futuro è suo.

L'EX ATTACCANTE CHE IN SPAGNA HA FIRMATO L'ULTIMO TITOLO MONDIALE DEGLI AZZURRI COMMENTA IL «NO» DELLE POLEMICHE

Rossi: «Capisco i dubbi ma io lo avrei portato»

L'eroe dell'82: «E' stata una scelta né coraggiosa né debole Anche Capello ha parlato di poca esperienza internazionale»

intervista
Roberto Beccantini

PAOLO Rossi, allora: Trap è impazzito?

«Alla provocazione rispondo con un paradosso: ha avuto un coraggio da leone. Mettiamo che gli Europei vadano male...».

Senza Gilardino...

«Appunto. Già immagino i processi, le reazioni: altro che pomodori».

Tutti gli indizi portano a lei.

«Accetto il paragone. Ma con il Rossi argentino, non con quello di Spagna. Come Gilardino, nel 1978 non avevo ancora ventidue anni. Come Alberto, giocavo in provincia, a Vicenza, e venivo da un campionato straordinario: secondo, dietro alla Juve, capo-cannoniere con 24 gol. Lui, quinto col Parma e 23 gol, miglior realizzatore italiano. Ai miei tempi, le frontiere erano ancora chiuse, oggi non mi pare proprio...».

Lei, però, in Nazionale aveva già giocato:

«Due partite. Con il Belgio a Liegi e con la Spagna a Madrid. Italia-Francia a Mar del Plata fu la terza. Niente coppe, in compenso: Gilardino invece sì».

Il suo verdetto?

«Mi sarei chiuso in casa e ci avrei perso il sonno ma alla fine, credo che, sì, lo avrei inserito nella lista. Troppo fresco, troppo emergente per non coglierne al volo la fragranza, la diversità».

Bearzot si regolò proprio così.

«Non guardava in faccia nessuno. Gilardino sta al Trap come il Pruzzo dell'82 stava al "vecio". Sia chiaro: non è che al ct attuale manchino solide pezze d'appoggio, il non aver mai fatto parte del gruppo, la scarsa esperienza internazionale, gli equilibri interni, sempre delicati, la volontà di portare avanti un certo discorso...».

Dicono che sia il nuovo Rossi.

«Scusi, ma doveva essere il nuovo Inzaghi? Battute a parte, mi piace molto e moltissimo mi rivedo nel suo modo di fare gol e stare in campo. È completo - destro, sinistro, testa - fa reparto da solo, come facevo io con Gibì Fabbri, è rapido, "sente" la porta. La partenza di Adriano gli ha spianato la strada: titolare, lo è di diritto a gennaio, e qui Trap non ha tutti i torti».

Difetti?

«La vetrina europea. Il poco che ha raccolto lo deve alla Under e alla Coppa Uefa. Domenica scorsa, se non ricordo male, anche Capello ha battuto su quel tasto».

Però è l'attaccante più in forma.

«Bè, mi sembra lapalissiano. Questo, però, non può e non deve farci perdere il senso della realtà. L'Italia dispone, comunque, di fior di punte, Vieri, Totti, Cassano, Vieri, lo stesso Di Vaio, che non è più un pischello e sa fare pure l'esterno».

Non ha citato Del Piero...

«Ci stavo arrivando. Non è in discussione il valore assoluto, ma il rendimento, dimezzato da una stagione piena zeppa d'infortuni. Agli Europei manca meno di un mese, recupererà? non recupererà? Del Piero, oggi, è un rischio. E comunque Gilardino, per competenze e ruolo, non era la sua alternativa: Alberto era, è, "rivale" di Corradi e Inzaghi».

Certo, se giocasse a Roma o a Milano o nella Juve...

«Io non ci giocavo eppure venni reclutato. Ho letto che gli sponsor ci avrebbero messo lo zampino: gli sponsor è, magari, qualche grosso club. Tutto può essere, ma è una tesi che non mi convince. Per come lo conosco, Trapattoni è uno che non si lascia influenzare. E poi sarebbe l'ora che le grandi squadre si mettessero d'accordo: quando ci sono le amichevoli, strepitano, alzano la voce, negano i giocatori; quando si arriva al dunque (Europei, Mondiali), eccole lì a perorare la causa di Tizio e Caio. Se la prassi è questa, è davvero il trionfo degli interessi di bottega».

Secondo Sacchi, a Gilardino farebbe comodo un altro anno a Parma.

«Farebbe comodo alla società, soprattutto... Visto da lontano, il giovanotto mi sembra maturo per il salto. Fra parentesi, dettaglio che non guasta, ha pure la testa sulle spalle. Se però Sacchi la pensa così, avrà i suoi buoni motivi: di sicuro, ne sa più lui di tutti noi messi assieme».

Agli ultimi Mondiali fu un disastro: e agli Europei?

«La nostra Nazionale è sempre tra le favorite: per la tradizione che ha, per la forza che esprime. Poi, può capitare che il destino si metta di traverso, come in Asia, ma in linea di massima, nonostante tutto, l'Italia non va mai esclusa dai pronostici».

Gli avversari più pericolosi?

«Non trascurerei il Portogallo, gioca in casa e ha tanta fame. Naturalmente, la Francia di Zidane e Henry. L'Olanda. Insomma: le solite».

Però, com'è strana la vita: Cassano ha rifiutato la Under e si ritrova fra i moschettieri, Gilardino ha fatto tutta la trafila e resta «prigioniero» di Gentile.

«Cassano è un altro '82, ma fa storia a sè: gioca nella Roma, ha già esordito col Trap e da un paio di stagioni frequenta la Champions League. In questo caso, il ct è stato coerente».

Gilardino fuori: l'ultima parola?

«Una scelta. Né coraggiosa né debole. Impopolare, ma non campata in aria. Aziendale e gerarchica. Come sempre, saranno i risultati a promuoverla o a bocciarla. Nulla è cambiato e nulla cambierà. Si fidi».

Paolo Rossi è stato il capocannoniere del Mondiale 1982 con sei reti

> Non mancano i punti in comune
> Come Alberto, nel 1978 non avevo ancora 22 anni e venivo da una stagione straordinaria in provincia

> Hanno deciso gli equilibri del gruppo, ma anche così il nostro attacco resta di prim'ordine
> Cassano? Tutta un'altra storia

UEFA AL VALENCIA CHE BATTE L'OLYMPIQUE MARSIGLIA 2-0

Collina punisce Barthez: fallo da rigore ed espulsione Spagnoli a segno con la coppia Vicente-Mista

■ GOTEBORG. Il Valencia conquista la coppa Uefa superando in finale l'Olympique Marsiglia (2-0). Noioso il primo tempo, poco gioco (e molte botte, 4 gialli), caratterizzato però sul finale dall'azione clou del match l'uscita scomposta di Barthez su Mista. Inevitabile per l'arbitro Collina il rigore e il contemporaneo rosso per il «pelato» transalpino, rimpiazzato fra i pali da Gavanon (inserito al posto di Meriem). Dal dischetto Vicente non perdona. La coppia spagnola Vicente-Mista mette al sicuro il successo al 13' della ripresa: l'ala sinistra pesca Mista solo, al limite dell'area, il centravanti raddoppia con una conclusione di sinistro. Per il Valencia è il quarto trofeo europeo della sua storia. Sotto tono nell'Olympique il francese originario della Costa d'Avorio, Drogba, attaccante fra i più richiesti dal mercato.

Collina espelle Barthez, è il 45' del pt.

SI SPERA IN UNA MASSICCIA SOTTOSCRIZIONE DEI TIFOSI

Lazio, servono 80 milioni entro il 30 giugno per garantire la sopravvivenza della società

■ ROMA. Il piano per il risanamento finanziario della Lazio è arrivato ad un bivio: se l'operazione di ricapitalizzazione (per un massimo di 188 milioni di euro) che prenderà il via lunedì prossimo non dovesse andare a buon fine la società non potrebbe continuare la propria attività aziendale. «La continuità della Lazio è a rischio. La mancata o anche parziale sottoscrizione dell'aumento di capitale potrebbe comportare l'impossibilità di iscrizione al prossimo campionato», si legge nel prospetto informativo inviato, ieri, alla Consob. Gli ostacoli per raggiungere almeno il fabbisogno stimato in 80 milioni di euro il prossimo 30 giugno per sopravvivere non mancano: il cartello dei soci di riferimento non supera, infatti, il 16 per cento del capitale così occorrerà la sottoscrizione in massa dei tifosi (il 79 per cento delle azioni è in mano ai singoli azionisti) entro il 28 giugno. [g. buo.]

Il presidente laziale Ugo Longo

PRIMI COLPI DEL MERCATO BIANCONERO, ASPETTANDO IL TECNICO

Juve, shopping a Roma C'è Emerson con Zebina

Contratto quinquennale al difensore ingaggiato a parametro zero Il brasiliano costa 15 milioni, Moggi mette sul piatto Maresca

Fabio Vergnano
TORINO

Il primo rinforzo per la difesa della Juventus si chiama Jonathan Zebina, arriva dalla Roma, si è accordato dopo un blitz a Torino in compagnia del padre che lo assiste come procuratore. Contratto di cinque anni, ingaggio di due milioni a stagione. Alla Juve, che è riuscita a vincere la concorrenza dell'Inter, il difensore nato a Parigi 26 anni fa, non è costato nulla in quanto a fine contratto e si è liberato a parametro zero. E' il secondo giocatore che Moggi prende senza sborsare euro al club di appartenza. Anche Olivier Kapo, il centrocampista dell'Auxerre che ha già fatto le visite mediche in gran segreto com'è nelle abitudini del club bianconero, è arrivato a parametro zero. Questo conferma le obiettive difficoltà economiche della Juve, che deve aguzzare l'ingegno e liberare la fantasia per cercare di rinforzare la squadra senza svenarsi. Moggi aveva promesso anche qualche acquisto importante non immediatamente a costo zero e siamo in attesa che succederà. Per esempio l'altro romanista, Emerson, ormai vicino alla firma.

Zebina era anche sul taccuino del Milan, ma l'affare non è andato in porto perchè il francese ha preferito non giocare nella squadra che aveva già preso il roccioso Stam nel suo stesso ruolo. Se sarà davvero un rinforzo per una difesa che peggio quest'anno avrebbe potuto fare lo sapremo più in là. A Roma era arrivato dal Cagliari in seguito alle pressioni di Capello, uno che conosce il calcio e sa circondarsi di bidoni. Con la maglia giallorossa ha giocato quattro stagioni (nella prima ha vinto subito lo scudetto), ma la migliore è stata quella appena conclusa in cui ha anche realizzato il suo primo gol italiano: segno del destino proprio alla Juve, una cannonata da fuori area che ha fissato il punteggio sul 2-2 nella partita del Delle Alpi.

Nella nuova Juve, ormai sempre più di Deschamps anche se l'annuncio tarda e il Chelsea continua a intromettersi nella trattativa, rinforzerà la colonia francese e occuperà la fascia destra come ha sempre fatto nella Roma. Questo conferma lo spostamento di Thuram al centro come Lilian desidera e come Lippi ha già provato nelle ultime partite anticipando il futuro. A Moggi, molto attento alle doti caratteriali dei giocatori che porta a Torino, non sarà sfuggita una certa predisposizione di Zebina a fare un disinvolto dell'automobile. Una volta è stato «pizzicato» dalla Stadale sul Raccordo Anulare di Roma mentre viaggiava sulla corsia d'emergenza: patente sospesa e punti decurtati. Il suo curriculum si completa con una scorribanda notturna con la Ferrari di Candela conclusa contro un cassonetto per la raccolta rifiuti, fortunatamente senza conseguenze.

Zebina era libero di scegliere la destinazione preferita, quindi Moggi ha trattato con Sensi e Baldini. Invece il brasiliano Emerson è ancora sotto contratto, così le due società nemiche per eccellenza dovranno riallacciare i rapporti. Anche perchè Emerson si è già accordato con Moggi e vuole a tutti i costi la Juve subito. Altrimenti se ne andrà l'anno prossimo a parametro zero. La Roma ha bisogno di risanare il bilancio e deve monetizzare adesso: la richiesta è 15 milioni. Tuttavia la Juve non può sostenere spese fuori budget e tirerà sul prezzo offrendo Maresca come contropartita tecnica. Ci vorrà tempo. Altro possibile rinforzo per il centrocampo è Matuzalem del Brescia che Moggi tiene d'occhio insieme a Jankulovski dell'Udinese.

L'ultimo tassello da sistemare è quello del centravanti. Trezeguet è in partenza per destinazione finora ignota. Il Barcellona dice di avere trattative in atto e deve guardarsi dal Chelsea e adesso anche dall'Arsenal che vorrebbe comporre con Henry la coppia-gol atomica delle Nazionale francese. Abramovich offre 40 milioni, l'Arsenal non può salire così in alto. Il vero rebus è chi sostituirà Trezegol alla Juve. Gilardino, che a gennaio costava 5 milioni, adesso vale più del quadruplo. In giro si vedono fenomeni capaci di sostituire David: potrebbe anche rimanere a Torino una stagione e emigrare l'anno prossimo all'estero.

Jonathan Zebina, 26 anni a luglio, ha giocato quattro stagioni nella Roma

IL DG GRANATA: AZIONI DI DISTURBO SUL TORO

Zaccarelli ai lèttoni «Siate più corretti»

Silvia Garbarino
TORINO

In punta di fioretto, la vicenda societaria del Toro procede quasi per inerzia, a colpi di schermaglie fra la dirigenza attuale e la cordata lèttone di mister Basarins. Un tu, io, i giorni passano nell'attesa di un affondo deciso, un «touché» che dia la vittoria a uno dei due contendenti. Perché è vero che Cimminelli vuole vendere, come dice il proprietario grafico e asseriscono da settimane anche i suoi più stretti collaboratori alla Ergom, e c'è qualcuno che si è dichiarato disposto ad acquistare, è pur vero che da più di sessanta giorni la situazione non è cambiata di una virgola. Tante le parole spese, da un lato e dall'altro, molte le incomprensioni, ma di sostanziale non c'è nulla. Eccetto appunto le punzecchiature.

L'ultima, in ordine temporale, di stampo lèttone è stata quella manager sportivo Carlo Piazzolla contro l'avvocato Rossotto, legale che tutela Cimminelli e il Toro. «Non lo riteniamo più nostro interlocutore - ha detto Piazzolla - perché ha mancato di eticità nei nostri confronti». Scontata la replica della società granata: «L'avvocato Rossotto è l'unico interlocutore per le trattative di cessione del club e ribadiamo la più ampia stima e fiducia nell'operato legale e nelle sue alte qualità professionali». Dialogo, evidente, fra sordi.

Una voce «nuova» nel duello verbale è quella del dg Renato Zaccarelli. «Sono stato in silenzio per molto tempo - si sfoga il dirigente - ma mi dà fastidio sentir parlare di mancata correttezza da personaggi che proprio correttamente non si stanno comportando. Senza avere titolo si stanno presentando da giocatori e procuratori, creando turbative e soprattutto confusione. Se si vuole il bene del Toro, mi sento dire, ci si deve comportare con professionalità, non solo parlarne».

Renato Zaccarelli, dg granata

Il Toro squadra intanto ha celebrato la salvezza dell'Ivrea (C2) disputando un'amichevole nel forno del «Pistoia»: 3-1 il finale per la squadra di Rossi, priva di Mandelli (dolore caviglia), Galante (lombalgia), Walem, Fabbrini e Ferrante (riposo precauzionale. Marcatori, Tribocchi (doppietta) e Franco su rigore, per gli eporediesi canavesani gol (su rigore) di Bergantin.

GIRO, OGGI L'ARRIVO A CASA DI PANTANI. LA MADRE: «I COLPEVOLI DELLA SUA MORTE SONO QUI»

Quinta sinfonia di Petacchi

Lo sprinter innamorato si riprende lo scettro

Giorgio Viberti
inviato ad ASCOLI

Il Giro riporta sul trono degli sprinter Alessandro Petacchi, dominatore della volata sul traguardo di Ascoli. Il velocista gentiluomo si è dunque prontamente riscattato dopo l'errore di due giorni prima nello sprint a Carovigno, quando venne bruciato a sorpresa dall'americano Rodriguez. Alex, arrivato al suo quinto successo in questo Giro (dodicesimo stagionale), sente ormai profumo di record - l'anno scorso conquistò sei vittorie di tappa - e intanto sa più a chi dedicare i suoi exploit e celebrarli sulla linea del traguardo.

Ieri, dopo essere schizzato come una molla dalla schiena di Velo, ha respinto senza problemi la minaccia di Zanotti e lasciato sempre più lontani il lettone Nauduzs, lo svedese Backstedt e l'argentino Borrajo. Tagliando il traguardo, ha anche avuto il tempo di rialzarsi e applaudire se stesso e i compagni di squadra. Curiosa poi la dedica: «Alla signora Ivana, che accudisce gli asini di Bruseghin». Un affresco bucolico per il gregario amante degli animali, prima di un altro quadretto rosa con l'adorata fidanzata Anna Chiara: «Non era in programma che venisse qui ad Ascoli - ha sottolineato il velocista innamorato - ma le ho chiesto se poteva esserci. E' lei che mi dà la spinta».

Un aiuto psicologico non certo perseguibile dai giudici, così energico da mettere le ali a Petacchi, capace ieri di volare a oltre km orari lungo la dirittura d'arrivo. «Alessandro mi può chiedere qualunque cosa, non so mai dirgli di no. Lui sa sempre girarmi come vuole» ha aggiunto Anna Chiara quasi imbarazzando l'intervistatore, ma ogni illazione maliziosa è subito spenta di fronte agli occhi dolci e pudichi dei due innamorati.

Poi Petacchi, abile ormai ai microfoni come sulla bici, ha preferito svicolare: «Io lo sprinter più forte del mondo? Non sta a me dirlo. Preferisco ammettere quando sbaglio, l'altro giorno in Puglia». Manca solo un altro passo per il record personale di successi in un Giro, poi nel mirino ci sarà il primato di sette vittorie nel dopoguerra ottenute da Beppe Saronni, il suo idolo, e dei belgi Roger De Vlaeminck e Freddy Maertens.

Difficilmente però i due obiettivi potranno essere perseguiti oggi, nell'11ª tappa Porto Sant'Elpidio-Cesena lunga e tormentata tanto da spaventare anche la maglia rosa Damiano Cunego: «E' molto impegnativa e si presta a colpi di mano - ha detto la giovane rivelazione della Saeco -. Potrebbe partire una fuga già nei primi chilometri, poi nel finale si vedranno tutti i big davanti». L'anno scorso, nella tappa di Faenza che somigliava a quella odierna, Simoni lanciò la sfida al leader di allora Garzelli, scippandogli la maglia per un secondo: potrebbe tentare il bis, questa volta ai danni del compagno Cunego. «Ripeto che correrò per lui - ha ribadito il monello rosa - anche se mi piacerebbe restare al comando fino alla cronometro di sabato a Trieste».

Di sicuro la tappa di oggi sarà struggente amarcord di Marco Pantani, il fuoriclasse romagnolo scomparso lo scorso 14 febbraio che nessuno da queste parti ha dimenticato. La signora Tonina, ma il Pirata, nei giorni aveva lanciato pesanti e minacciato esternazioni anche violente: «Nella tappa Cesena denuncerò l'ipocrisia di questo mondo, pieno di omertà e bugie. I colpevoli della morte di Marco sono dentro il Giro. Farò nomi e cognomi, qualcuno finalmente dormirà più. Andrò là anche per picchiare, nel vero senso della parola».

Più miti si annunciano i fans del Pirata: saranno in 200 mila ai lati delle strade, aspettassero ancora il loro campione, tutti vestiti di giallo, il colore della bandana di Marco. Ma questa volta resteranno assorti e composti, in religioso silenzio, quasi per non disturbare il Pirata che si è involato per sempre.

L'UNDICESIMA TAPPA PARTE DA PORTO SANT'ELPIDIO

Quaranta cade e si ritira

Decima tappa, Morro Sant'Elpidio-Ascoli: 1. Alessandro Petacchi (Fassa Bortolo) km. 138 in 3h 24'17" media 40,531; 2. Zanotti; 3. Nauduzs (Let); 4. Backstedt (Sve); 5. Borrajo (Arg); 6. Svorada (R. Céca); 7. Usov (Bir); 8. Pollack (Ger); 9. Cadamuro; 10. Mori; segue il gruppo dei migliori con il tempo del vincitore. Non partiti Faresin e Strazzer, ritirato Quaranta, caduto. Classifica: 1. Damiano Cunego (Saeco); 2. Simoni a 10"; 3. Pellizotti a 28"; 4. Popovych (Ukr) a 40"; 5. Figueras a 52"; 6. Garzelli a 1'15"; 7. Noè a 1'17"; 8. Gontchar (Ukr) a 1'17"; 9. Cioni a 1'19"; 10. Mazzoleni a 1'29". Oggi undicesima tappa, Porto Sant'Elpidio-Cesena di km. 228. Dopo 140 km piatti si sale a San Marino, poi nel finale altre due salitelle possono movimentare la corsa. E' difficile che il gruppo possa presentarsi unito al traguardo, ma gli uomini di classifica non troveranno terreno adatto per attaccare.

Alessandro Petacchi all'arrivo della 10ª tappa: un applauso alla squadra e a se stesso per il nuovo

VIOLA. Vittorio Cecchi Gori e Luciano Luna sono rinviati a giudizio per concorso in bancarotta fraudolenta per il fallimento della squadra di calcio della Fiorentina. Prosciolti, invece, gli altri tre ex amministratori della squadra, Ottavio Bianchi, Ugo Poggi e Sarkis Zerounian. Il processo a dicembre.

ATLETICA SUPER Grandi protagonisti per il meeting di atletica in programma a Torino il 4 giugno. Ieri sono stati ufficializzati i partecipanti alle gare maschili degli 800 (Longo, Said Guerni, Krummenaker e Lacasse), del martello (Vizzoni, Konovalov, Astapkovic, Karjalainen e Charfreitag) e femminile del peso (Ostapchuk, Legnante, Checchi).

LA WHITE AMMETTE DOPING. Kelli White, campionessa del do sui 100 e 200 metri, ha accettato la squalifica di due anni per avere violato le anti-doping della Federazione Internazionale: è la minima sanzione prevista per la violazione che le è stata contestata, ossia l'assunzione di farmaci vietati per migliorare le prestazioni atletiche e il ricorso a metodi di doping steroidi non rilevabili, nonché all'eritropoietina. L'annuncio è ufficiale e arriva dall'Agenzia Anti-Doping degli Usa. La velocista americana sarà spogliata delle due medaglie d'oro vinte ai campionati del Mondo di atletica dell'anno scorso.

VERSO IL 62° GP DI MONACO: OGGI GIORNATA DI PROVE LIBERE, BARRICHELLO VUOLE REGALARSI UN SUCCESSO PER I SUOI 32 ANNI

Montecarlo, dalla Ferrari spuntano i «camini»

Schumacher: «Sarà la gara più difficile, ma abbiamo tutto per vincere ancora»

Cristiano Chiavegato
MONTECARLO

Il circuito si è rifatto il look. Anche la Ferrari. Cambiamento epocale per il Principato e il suo 62° Gran Premio di F1: è stata modificata la pit lane (più larga), sono stati costruiti dei veri box, lunghi 15 metri, completamente smontabili. L'asfalto è nuovo, bello scuro e ruvido. Potrebbe anche essere delle sorprese. Tutte queste innovazioni avranno un ruolo importante per la gara, visto che forse dovranno essere riviste le strategie. In passato a Montecarlo è meglio fermarsi ai box una volta sola, ora ci sarà la possibilità di fare più soste. La velocità limite nella corsia dei box è stata portata da 60 a 100 km/h.

La Ferrari comunque si è preparata bene, al solito. Le F2004 presentano una livrea aerodinamica molto particolare. A parte gli adattamenti degli alettoni per il tracciato lento e le sospensioni rinforzate per affrontare i salti sui cordoli, i tecnici della Scuderia di Maranello hanno studiato soluzioni. Si tratta dei cosiddetti «camini» che servono a smaltire l'aria che entra nelle «pance» della vettura. Sono obliqui, con una notevole dimensione e hanno doppio scopo: quello di migliorare il raffreddamento, agendo pure alette, in modo da aumentare la pressione dell'aria e quindi la tenuta.

La nuova pit lane di Montecarlo

«La pit lane è molto migliorata - ha commentato Schumacher - un passo avanti tale da far rivedere le tattiche di corsa. Le novità sulla vettura sono il frutto di un lavoro fantastico che facciamo dall'inizio dell'anno. Sono molto fiducioso ma anche consapevole del fatto che quella di domenica sarà per noi la prova più difficile del campionato». In effetti sono molti gli avversari che puntano a interrompere la serie positiva del campione tedesco, dai piloti della BAR, a quelli della Renault e della Williams. Persino la McLaren, che ha svolto buoni test al Paul Ricard, sembra un po' più ottimista.

E' ottimista pure Barrichello, per se stesso. «Domenica compio 32 anni. Ho qui tutta la famiglia, spero di brindare per il compleanno e magari per una vittoria. Non sento pressione: è tutta su Michael, anche perché qualcuno dice che deve vincere 18 gare su 18. Credo che sarà impossibile».

Certo, soprattutto qui, non sarà semplice fare la sestina per Schumi. Anche Luca Montezemolo è prudente: «Come sempre vedo il GP di Monaco come una roulette, potrà succedere di tutto. E' una gara ricca di fascino ma la difficoltà per sorpassare rendono imprevedibile qualsiasi pronostico. Unica cosa certa la presenza di un gran numero di Vip: la Jaguar avrà il cofano anteriore rosso per pubblicizzare il film Ocean 12. Da Cannes sono giunti Brad Pitt, George Clooney, Andy Garcia, Julia Roberts e compagni. Oggi prove libere dalle 11 alle 12 e dalle 14 alle 15.

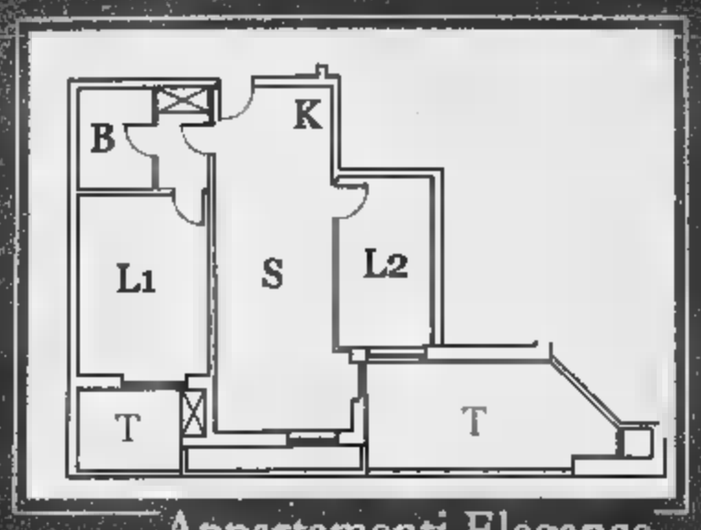
ISCRIZIONI dal 21 MAGGIO CENTRO STRATORINO in Piazza S.CARLO
INFO: 011 4543050

mini STRATORINO 2004
non competitiva
riservato ai piccoli da 0 a 14 anni.
Circuito di circa 1,2 km.
Partenza da Piazza CLN alle ore 9,45

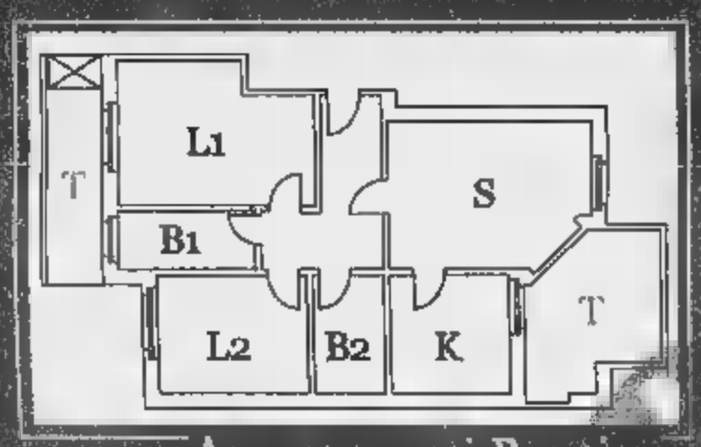
EDILIZIA PRIVATA RESIDENZIALE
PRENOTA LA SICUREZZA DI UN INVESTIMENTO

Olimpo Center

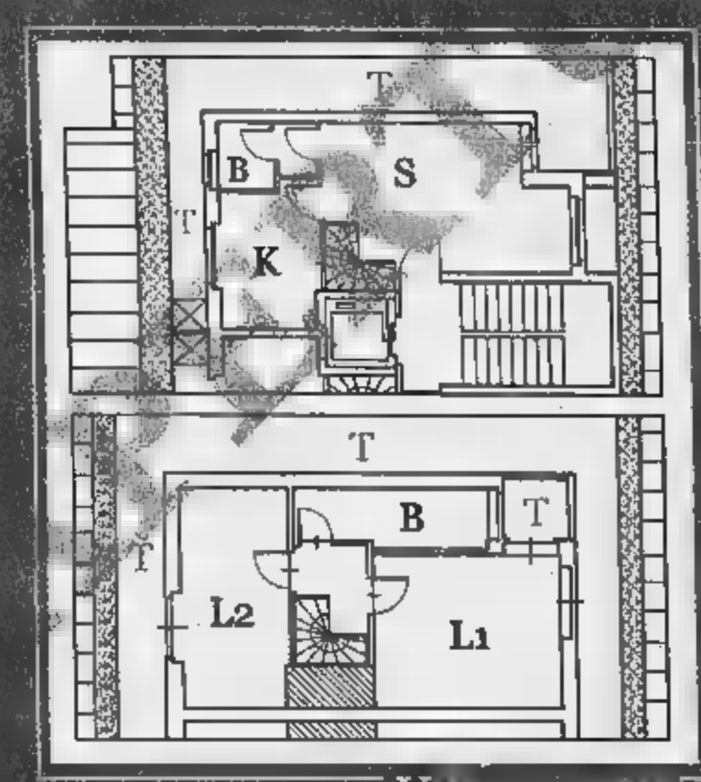
Nuovo Parco Lungodora
Piazza Pietro Della Francesca
Via Lungodora
Via Vitruvio



Appartamenti Elegance



Appartamenti Prestige



Via [illegible]

Franco Costruzioni
Real Estate
Via Sa[illegible]
Tel. 011.68.09.560

IN QUESTO MOMENTO E' CONVENIENTE INVESTIRE SOLO IN AZIONI SICURE: IL MATTONE

NOI PARTIAMO DA DOVE GLI ALTRI ARRIVANO

Il prestigioso complesso residenziale realizzato nel panorama del grande programma di trasformazione Progetti Innovativi in Città.

Inseriti nell'isola verde del nuovo parco Lungodora e costruiti con materiali tradizionali di grande prestigio sono prenotabili alloggi e ville sul tetto di varie metrature con prezzi bloccati.

A partire da: € 1.445,00 al metro quadro

Appartamenti Elegance
Soggiorno, cucinotta, disimpegno, due camere, servizio, ampi terrazzi.

da € 109.500,00

Appartamenti Prestige
Soggiorno, cucina, disimpegno, due camere, servizi, ampi terrazzi.

da € 136.500,00

Ville sul tetto
Il lusso dell'indipendenza e la comodità dell'insieme.

da € 156.500,00

Ufficio vendite in cantiere, Via Nole 48.
Mattino: 9.00-12.30 Pomeriggio: 15.00-19.30

Oppure scegli le altre nostre prestigiose proposte sempre a prezzi convenienti:
- Residenza Franco Center Torino Corso Rosselli, Corso Lione, Piazza Marmolada
- Casa d'Epoca in restrutturazione con splendide rifiniture in Corso Duca degli Abruzzi angolo Via Magenta
- Residenza Silver Fox Nichelino
- Residenza Florissant 2 Nichelino.

esaminano mandati esclusivi di vendita del Vostro immobile con eventuale permuta.

Costruzioni garantite dal Marchio d'Oro.

Ad ulteriore garanzia: polizza fidejussoria.
Iniziativa promossa da RUI S.p.A.

FUORI

SPAZIO AFFARI

[redacted] 5

PIEMONTE

CASTELNUOVO DON BOSCO posizione dominante, graziosa casa di campagna perfettamente ristrutturata mq 285 circa su 2 piani, giardino mq 2000. Studio Cereser 011.812.6106.

VALLE [redacted]

BRUSSON vicinanze Col di Joux, Villaggio Les Pleiades, impianti, ristorante, vista Bianco. Costruttore vende appartamenti da € 83.000,00. Tel. 0166.519.878 - 337.328.348 - www.saintvincent.it

LIGURIA

AFFARE [redacted] bilocali € 136.000,00 vendesi centralissimo minialloggio ultimo piano [redacted] balconato e posto auto. Tel. 335 120 5144.

[redacted] Borgo Coscia in palazzo [redacted] appartamento ristrutturato mq [redacted] posto auto privato. Tel. [redacted].524.5777 - 0182.660.736

ALASSIO parco delle [redacted] splendido appartamento in [redacted] d'epoca [redacted] terrazzo, giardino, vista golfo panoramica. Imm.re Maresca 0182.642.645

[redacted] vendesi appartamento ristrutturato mq [redacted] in villa d'epoca primi [redacted], giardino, terrazzo, posto auto, posizione centrale. Imm.re Maresca 0182.642.645.

[redacted] vendesi villa indipendente, prima [redacted], splendida vista mare, [redacted] di frazionamento in 2 o più unità abitative, posti auto di proprietà. Imm.re Maresca 0182[redacted].

ALBENGA incredibile vista [redacted], ideale casa vacanza, prefabbricato di 50 [redacted] con porticato giardino e posto auto. Affitasi € 90.000,00. Affiliato Fondocasa Albenga 0182.555.111.

[redacted] 1 Km [redacted] bilocali di [redacted] costruzione, con [redacted] paesaggio e terrazze. Termoautonomi. Posto auto. Unici [redacted] € 139.000,00. Affiliato Fondocasa 0182.555.111.

NOVA **BUSSANA MARE** - Sanremo, in stabile fronte mare di nuova costruzione, appartamento di soggiorno con angolo cottura, 2 camere, doppi servizi, ampio terrazzo splendida vista. Finiture di pregio. Tel. 011.340.2811.

[redacted] in piccola palazzina a pochi passi dal mare totalmente ristrutturato vendiamo a soli € 165.000,00 ampio bilocale con terrazzo. Cell. 335.120.5145.

[redacted] bilocali in [redacted] vista mare, 200 mt. spiaggia, giardino, posto auto. Tel. 0183 496.091 - 347.462.4247.

DIANO MARINA, impresa vende in villaggio negli ulivi, ville, appartamenti, terrazze e giardini, completa vista mare. Tel. 0183.496.962, 347.412.0177, www.borgodiveccchi[redacted].

LAIGUEGLIA vendesi primissima collina trilocale con doppi servizi, ristrutturato nuovo, terrazzo vista mare, posto auto proprietà. Imm.re Maresca 0182.642.645.

LOANO
Direttamente da impresa, in complesso residenziale prenotiamo alloggi in costruzione a 200 mt. dal mare, ottime rifiniture. Facilitazioni di pagamento. Tel. 019 677.599 - 339.169.5414 - 335.593.6762.

NOLI appartamento vicinissimo mare con box. Ideale prima casa. Affiliato Fondocasa 019.749.9034.

PIETRA LIGURE comodo spiaggia alloggio con ingresso, cucina abitabile, camera, bagno, terrazzo. Ideale casa vacanze! Affiliato Fondocasa 019.615.951.

SAN LORENZO [redacted] (Costarainera). 5 minuti mare, grande e nuovo appartamento con [redacted] in villa bifamiliare composto da ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere letto, 2 bagni, grande giardino privato terrazzato carrabile, grosso garage, arredato a nuovo, piscina, € 330.000,00. Tel. 0183.496.000. Foto ed altre opportunità su: www.cmaas.it

SPOTORNO quadrilocale su [redacted] livelli comodo mare. Ristrutturato e termoautonomo. [redacted] Fondocasa 019.7[redacted].

COSTA AZZURRA

[redacted] **CASA** [redacted]55.627 Nizza, zona universitaria, ideale investimento ultimi nuovi appartamenti, resa garantita € 65.000,00.

A. JUAN LES PINS magnifico trilocale, immerso nel verde, 200 metri mare, luminoso, comodo ai servizi, terrazza vista mare, parcheggio, € 218.000,00. Isit 800.777.510 .

A. JUAN LES PINS [redacted] soluzione a 100 mt mare, con piscina, posizione tranquilla, alloggi da € 170.000,00. Isit 800.777.510.

A. MENTONE Garavan, in piccola lussuosa palazzina nuova, a 200 metri mare, prestigiosi alloggi terrazzati con vista mare, piscina e garage, trattativo riservate. Isit 800.777.510.

A. NIZZA novità 50 metri mare, comodi ai servizi, Rue du Congres, in prestigioso stabile d'epoca, magnifici bi/trilocali completamente ristrutturati da € [redacted].

A. NIZZA zona pedonale, occasione, magnifico bilocale in ottimo stato, con grande terrazza vista panoramica. [redacted] Isit 800.777.510.

A. SAINT [redacted] **DU** [redacted] novità, 200 metri mare, le prestigiosa palazzina nel verde con piscina, mono/bilocali da € 98.000,00. Isit 800.777.510 - www.isit-immo.it

A. VILLEFRANCHE prestigiosa villetta [redacted] 2 piani in stile provenzale con grande terrazza, con caratteristico scorcio mare, € 480.000,00. Isit 800.777.510.

A. VILLENEUVE LOUBET eccezionale occasione, villetta con vista mare. In stile provenzale, grande giardino € 148.000,00 Isit 800.777.510 - www.isit-immo.it

AFFARE Costa Azzurra tra Nizza e Cannes a pochi metri dal mare, lussuoso trilocale nuovo quasi ultimato, 2 parcheggi sotterranei: € 231.500,00! Piscina, parco. Redditività ottenibile 7%. Italgest 848 842.842.

AREA CASA [redacted] Les [redacted] vicinissimo mare, nuovi splendidi appartamenti. Cantina, garage da € 120.000,00.

AREA CASA [redacted] Mentone, [redacted] a piedi, nuovi appartamenti con terrazza a partire da € [redacted].

[redacted] **GOLFE JUAN** introvabile! [redacted] chi metri dalle spiagge, splendidi appartamenti arredati, pronti da abitare / affittare. Bilocali da € [redacted]. Parking inclusoi Italgest 848 842.842.

MARINA BAIE DES ANGES direttamente sul magico porticciolo, lussuosi appartamenti pronti da abitare ampie terrazze, vista mare mozzafiato. Spiaggia a pochi metri. Da € 130.399,00! Italgest 848.842.842.

MEDIEM 800.199.223 Cap Martin nuova realizzazione di un piccolo complesso con piscina, appartamenti con terrazzi vista mare, bilocali da € 106.000,00 trilocali da € 223.000,00 Rif. 205

MEDIEM [redacted] Juan [redacted] Pins a 100 metri dalla [redacted], in stabile recente, bilocale con terrazzo, posto auto e camino, pronta consegna € 145.000,00. Rif. 202.

MEDIEM 800.199.223 Mentone pronta consegna, a pochi minuti dal mare, in stabile recente dotato [redacted] tutti i comforts, bilocale arredato € 125.000,00. [redacted] 208.

MONOLOCALI da investimento. Straordinario nuovo immobile vicino nuovo polo universitario di Nizza. Cucina ed arredi compresi. Affitto garantito 9 anni. Da € 61.000,00. Interim 011.599.782 www.interimmo.com

NIZZA [redacted] promenade des Anglais. In costruendo signorile edificio vendiamo appartamenti [redacted] soggiorno, 1 / 2 camere, cucina, bagno, terrazzo, posto auto. Ipi 011.006.2933.

NIZZA zona centrale, Quartier Musicione, bilocale completamente ristrutturato, arredamento nuovo privato vende. Tel. 335.609.85.42.

[redacted] Intero vendesi in centro Antibes composto da 2 negozi e 6 bilocali. Ottimo. Investimento € 750.000,00 Tel. 335.280.081.

ESTERO

MAR ROSSO Hurgada, fronte mare, splendidi nuovi appartamenti in piena proprietà accesso spiaggia diretto Possibilità elevato rendimento garantito Prezzo affare da € 35.000,00. Area Casa 0182.555.627.

LOCALI [redacted]

CIRIE' (provinciale) vendesi / affittasi in nuovo insediamento artigianale / commerciale capannoni mq 500 / 1800. Cortile privato Globa 011.921.1498.

CORSO MARCONI pressi 1000 mq locale commerciale seminterrato adatto palestra, show-room. Da ristrutturare € [redacted] 011.650.2132 - www.italrealestate.com

GABETTI IMPRESA via Arquata ufficio al piano rialzato mq 145, ingresso 6 vani, doppi servizi, buono stato manutentivo. Tel. 011.539.007.

LARGO BRESCIA locale [redacted] ciale negozio ufficio show room mq 350 pluriventrinato, seminterrato luminoso mq 200. Montanari 011 316.5666.

[redacted] ristrutturato largo Brescia [redacted] cale indipendente ampio accesso carraio mq 245 luminosissimo adatto ufficio - negozio. € 100.000,00 contanti più mutuo. Tel. 011.502.432.

PER INVESTIMENTO

zona centro in stabile ristrutturato negozi locali con ottimo reddito. Telefonare Zoppoli & Pulcher 011.88.171.

SETTIMO [redacted] pressi via Regio [redacted] capannone industriale mq 7.000 altezza 5,50 mt, oltre palazzina uffici mq 1.000, locali servizi, mensa, cabina elettrica, impiantistica a norma. Filiale di Torino 011.539.007.

[redacted] zona centro in palazzo d'epoca completamente ristrutturato. locali uso ufficio/show-room mq 4[redacted] - [redacted] - 185 - 235 [redacted] auto di pertinenza. Telefonare [redacted] Pulcher 011.88.171.

BOX AUTO

BOX SINGOLI E DOPPI
[redacted] investite in azioni sicure da € 16.000,00 vendonsi in zona Crocetta: corso Rosselli/ corso Lione. Tel. 011.580.9560.

ZP **VENDE** zona corso Corsica, via Oliveiro, via Obertian in complesso residenziale di recente costruzione box auto di varie superfici, singoli e doppi. Telefonare Zoppoli & Pulcher 011 88.171.

TERRENI

CARESANA (Vercelli) vendiamo terreno edificabile di mq 14.700 con edificabilità di mq 3.500. Ipi 011.006.2933.

TERRENO edificabile con progetto approvato per la costruzione di 10 alloggi zona Città vendesi € [redacted]. [redacted]. Lorenzini 335.661.2547.

[redacted]

TORINO CITTA'

CALCIATORE professionista [redacted] prestigioso appartamento / villa zona centro, Crocetta, precollina, fronte collina. Massima riservatezza. Signor Facchini 011.480.135.

GIOVANE medico uso investimento acquista appartamento da 50 a 100 mq possibilmente comodo zona ospedali e / o precollina. Definizione immediata. Sig. Muscolino 011.480.135.

INTERI [redacted]

In acquisto Gabetti ricerca per propri selezionati clienti Torino e cintura. Rapida definizione. Signor Giovanni Padovano 011.576.7160.

TERRENI

PRIMARIA impresa acquista terreno edificabile e stabile da ristrutturare in Torino e primissima cintura. [redacted]. 011.740.634.

AFFITTI OFFERTI

TORINO CITTA'

A.A. CASAFFITTI via Lamarmora vuoto ingresso salone 3 camere cucina 2 servizi box doppio. Tel. 011.593.901.

A. AMPIA disponibilità deliziosi [redacted] menti ristrutturati arredati vuoti stesso stabile centro Crocetta www.interacto.it 011.568.3628.

A. GEDIM 011.562.7566 piazza [redacted] stabile prestigioso, appartamenti mansardati, panoramici. Aria condizionata.

AFFITTASI prestigioso appartamento mq 240 zona Gran Madre corso Quintino Sella vista studende box doppio. E-mail: m.pagliero@libero.it

AFFITTASI prestigioso appartamento mq 270 in piccolo elegante condominio zona corsoTassoni uso abitazione/ufficio box doppio. E-mail: m.pagliero@libero.it

AMPIA camera, cucina e bagno, luminoso, monolocale, affittasi € 300,00. Tel. 011 433 0893.

CENTRALISSIMO via Donati, signorile, completamente ristrutturato, libero. camera, cucina, servizio, arredato a nuovo. Eurocasa 011 580.6023.

[redacted] importante stabile d'epoca adiacenze via Roma, alloggio completamente ammodernato mq. 220, ingresso, salone, cinque stanze, cucina, tripli servizi, possibilità parcheggio pubblico. Immobiliare Santa Costanza 011.548.748.

CENTRO in stabile d'epoca prestigioso appartamenti bi - trilocali elegantemente arredati posto auto. Centralcasa 011.1971.4030.

[redacted] **VERDE PIAZZA** prestigiosa abitazione / ufficio, ristrutturato, arredato due saloni, camino, cucina, 2 camere, bagni, box doppio. Taba&Taba 011.650.2132 - www.italrealestate.com

CORSO MASSIMO D'AZEGLIO in stabile signorile appartamenti ristrutturati varie metrature: sala cucina 2 / 3 camere doppi servizi box auto. Centralcasa 011.1971.4030.

CROCETTA stabile signorile, piano alto, bingressi, salone, 4 camere, triservizi, cucina, posti auto, Eurocasa 011.580.6023.

MONOLOCALI con angolo cottura e bagno ben arredati in bella casa. Di Salvatore 011.561.7163 - 011.568.3457.

PRIVATO [redacted] alloggio [redacted] 90 mq. piazza Rebaudengo Tel. 347.977.3319.

[redacted]

[redacted] **CINTURA** [redacted] pregio [redacted] case nuova costruzione affitasi tre appartamenti arredati 2 - [redacted] vani ciascuno [redacted] auto, [redacted] 011.[redacted] - cell. 333.[redacted].

RIVOLI in villa [redacted] solo referenziati alloggio su 2 piani: sala, tinello/cucinino, 3 camere, tripli servizi, posti auto, giardino condominiale. Studio Cereser 011.812.6106.

LIGURIA

BORGHETTO affitto alloggi giugno € 410,00 luglio € 640,00 agosto € 990,00. Agenzia Ediriviera - www.agenziaediriviera.com (chiusa mercoledì) Tel. 0182.970.388.

COSTA [redacted]

MENTON GARAVAN fronte mare [redacted] terrazzo vista stupenda luglio [redacted] sto € 2.000,00 mensili. Meeting Agency Tel. 0033 (4) 921.00.807- 0033 (6) 189.35.865.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

AFFITTASI importante ufficio e studio in centrale stabile d'epoca, angolo [redacted] Roma, mq. 220, ristrutturato e dotato di impianto informatico, completo di varie postazioni, possibilità parcheggio pubblico. Immobiliare Santa Costanza 011.548.748.

[redacted] / [redacted] direttamente zona piazza Carducci locale commerciale nuovo su 2 piani mq 600, cortile indipendente, ampio parcheggio privato. Tel. 011.541.552 - 011.561.0025.

AFFITTASI via Lauri uso ufficio, villetta indipendente, sei camere, servizi, cantina, cortile, box. Tel. 011.210.872.

AFFITTASI via Pienezza angolo Corso Cincinnato, bellissimo locale commerciale mq. 1400 ristrutturato, area condizionata, abbinabile con altro mq. 2000 Cerlo Immobiliare 011.560.7524.

CASTELLO dello Juvarra con parco ufficio 230 mq di: open space, 2 camere, tripli servizi, 5 posteggi € 1.480,00 mensili. Volendo divisibile. Centralcasa 011.1971.4030.

CORSO MARCONI adiacenze affittiamo ufficio di 1550 mq su tre piani, ingresso indipendente Ipi 011 006 2933

CORSO VITTORIO EMANUELE / via Madama Cristina vicinanze affittasi e/o vendesi ufficio mq 136 e locale con vetrina mq 46 abbinato a seminterrato mq 454 e centro uffici piano seminterrato mq 260 www.marinicom.com 011.562.1856 no intermediazione.

CRIMEA zona facile parcheggio affittasi appartamenti uso ufficio abitazione stesso casa. Abd Immobiliare 011.669.6921 - cell. 335.814.8715.

GABETTI IMPRESA [redacted] Vittorio Emanuele ufficio piano 3° mq 300, 8 vani, doppi servizi, cantina, locali di prestigio Tel. [redacted].

[redacted] **IMPRESA** [redacted] Avogadro palazzina d'epoca mq 595, [redacted] uffici e due piani fuori terra [redacted] locali seminterrato. Tel. 011.539.007.

RIVOLI centro storico adiacente [redacted] in palazzina d'epoca locale in fase di ristrutturazione piano terreno su cortile privato carrabile e giardino affitasi uso ufficio o negozio. Tel. 011.953.1248.

NOVA **TORINO** via Paolo Veronese affittasi locale, laboratorio / deposito di nuova realizzazione mq 400 e area di pertinenza. Tel. 340 2811.

[redacted] arredati, stabile [redacted], con connessione banda larga, segreteria, sale riunioni, parcheggio. www.dotonno.it - tel 011.315.7111.

VIA MONGINEVRO (Lesna) affitto capannone luminosissimo mq [redacted] impianti a norma. Abit Immobiliare 011.669.6921 - 335.814.8715.

[redacted] **BARCA** basso fabbricato mq [redacted] con uffici, uso magazzino, riscaldamento autonomo, € 1.250,00 Tel 011.273.5361.

ZONA Vadò capannone 1.600 [redacted] uffici super attrezzati 750 mq NPL [redacted] Tel. 335.690.9214

[redacted] Vadò capannone 750 [redacted] piazzale uffici NPL affitta [redacted] 335 690 9214

AFFITTI DOMANDE

TORINO CITTA'

A.A. ABBIAMO necessità di vostri alloggi vuoti/arredati per referenziatissimi, nessun costo vostro carico. Komarca 011.533.914

A.A. CASAFFITTI [redacted] appartamenti arredati centrali/semicentrali per dirigenti stranieri uso transitorio con permanenza massima [redacted]. Comunicare offerte Tel. 011.593.901 - 392 305 6813.

[redacted]. **AMMINISTRATORE** delegato società energetica urge vuoto parzialmente arredato mq 150 / 200 belle zone. Interacta 011 569 3676

ABBIAMO urgenza alloggi vuoti arredati solo clienti referenziati, assistenza contrattuale, nessuna [redacted] proprietà. Oriem 011.597.575.

AUTOVEICOLI

A. ACQUISTA autovetture max valutazione contanti con [redacted] Via Sant'Ottavio 32 Torino [redacted] Mole) Tel. 011 817.7242

A. ARAGONAUTO acquista auto fuoristrada contanti vettura immediata permute corso [redacted] 44 - Torino Tel 011 696.4713 - 011.696 4714

AUTOTORTONA [redacted] sta vetture e fuoristrada ogni tipo max serietà. Corso Tortona 0 Tel 011.817.1543 - 011.889.684.

VIAGGI E VACANZE

[redacted] I PENSIONI [redacted]

A. [redacted] **PIEMONTE** - Hotel [redacted], piscina, qualità/prezzo eccellente Tel 0171 928 175 - www.hotelDamas.it.

ALASSIO Hotel Mignon, centralissimo, colazione buffet, scelta menù, pesce. Ogni comfort, parcheggio (richiesta), bambini scontati 0[redacted] 640.776

ALBERGO SILVANO *** Diano Marina, centrale, elegante, 70 mt. dal mare, garage, camere con tutti i comforts. Ideale per famiglie. 40 anni di ospitalità, gestito dalla famiglia Novaro. Appartamenti mono e bilocali con vista mare Tel. 0183 403 014. www.hotelsilvano.it

ASTRA Hotel *** Diano Marina, tel. 0183.497.011, www.astrahotel.it . Buona cucina, servizi, giardino, parcheggio, piscina. Fino al 12 / 06 adulti € 39,00. Bambini da 2 a 12 anni 50%

ATTENZIONE!! Novità 2004, finalmente a Cattolica il Residence Promenade con annessa piscina, giardino, parcheggio Vicinissimo [redacted], isola pedonale. Nuovi [redacted] bilocali climatizzati da 300,00 a € [redacted] settimanali. Tel 0541.961.654 Fax 0541 835 165 www.hotel-elite.it

DIANO MARINA Hotel Metropol ***, 0183.495.545, vista [redacted], piscina, parco, parcheggio. Settimana promozionale [redacted] - 19/06, pensione completa, spiaggia privata compresa, € 300,00. Piano famiglia

[redacted] **MARINA** Hotel Olympic *** [redacted] - 0183.498.944 cucina senza glutine! 200 metri mare, ambiente famigliare, buffets, camere confortevoli, sky tv, parcheggio. www.hotelolympic.it

DIANO MARINA Hotel Roma 0183.495.474, lungo passeggiata mare con servizi, tv, scelta menù con pesce. Anche appartamenti.

DIANO [redacted] Villa Aranci *** 0183.497.304 speciale Maggio € 35,00 comfort parking specialità marinare.

HOTEL zona Parco Gran Paradiso altitudine metri 550, trattamento familiare, cucina tipica canavesana. Tel. 0124.818.019.

LOANO 700 metri mare e centro Residence I Cormorani affitta giugno/luglio settimanalmente bi-trilocali. Ampi giardini, piscina con idromassaggio, autorimessa. Tel. 019/67.601. www.cormorani.it

PIETRA LIGURE, Residence Italia 019.615.630, affitta appartamenti mono-bilocali, settimanali, fronte mare, tv, telefono, parcheggio, biancheria.

RIMINI Hotel Villa del Prato Tel 0541.372.629. Moderno, vicino mare. Camere servizi, tv. Cucina casalinga. Conduzione proprietari. Scelta [redacted], colazione buffet. Pensione completa Giugno € 28,00 - Luglio € 33,00. Agosto interpellateci

[redacted] **AL** [redacted] Hotel Europa nuovo 20 metri dal mare. Vacanze promozioni www.hoteleuropa-riviera.com - tel. 0183.406.063

VARAZZE Hotel Buccini 019 934 040, posizione centrale, tranquilla, condizioni speciali terza età, bambini gratis!! Anche residence

MATRIMONIALI

A. CENTRO AGENZIE [redacted] **ASSOCIATE** [redacted] **AUTORIZZATE** dal 1990 [redacted] certezza del giusto incontro nell'assoluta serietà. Amicizie - matrimoni Via Giusti 3 angolo corso Vinzaglio - Torino 011.561.1055.

ANSELMO 51enne idolatra bel. moro, amante bicicletta dedito vita salutista cerca compagna max 40enne materna seducente scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

FEDERICA è una bella e simpatica 48enne torinese, vorrebbe conoscere un uomo serio intenzionato ad iniziare una relazione basata sul rispetto e sull'amore, scopo matrimonio. L'altra Metà 011.516.0019

GABRIELLA [redacted] anni nubile molto bella, socievole, sensibile e alla ricerca di una relazione scopo matrimonio che le dia sicurezza. L'altra Metà 011.516.0019.

[redacted] 33enne fruzantissima, affidabile, commessa abbigliamento incontrerebbe uomo max 50enne purchè giovanile per condividere momenti felici, scopo matrimonio Eliana Monti 011.839.4771.

[redacted] 42enne insegnante aerobica appassionato moto calcio bella presenza cerca ragazza seria anche separata con figli scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839 4771

IRENE 38enne divorziata senza figli, bellezza [redacted] affascinante comunicativa desiderosa ritrovare serenità accanto uomo giovale onesto, scopo matrimonio Eliana Monti 011.839.4771.

NADIA 34enne commessa occhi chiari dolcissima incontrerebbe libero amante viaggi frequentazione scopo matrimonio. Eurostudio 011 583.1233.

[redacted] 31enne aiuto legale capelli neri occhi verdi frequenterebbe affettuoso eventuale scopo matrimonio. Eurostudio [redacted].563.1240

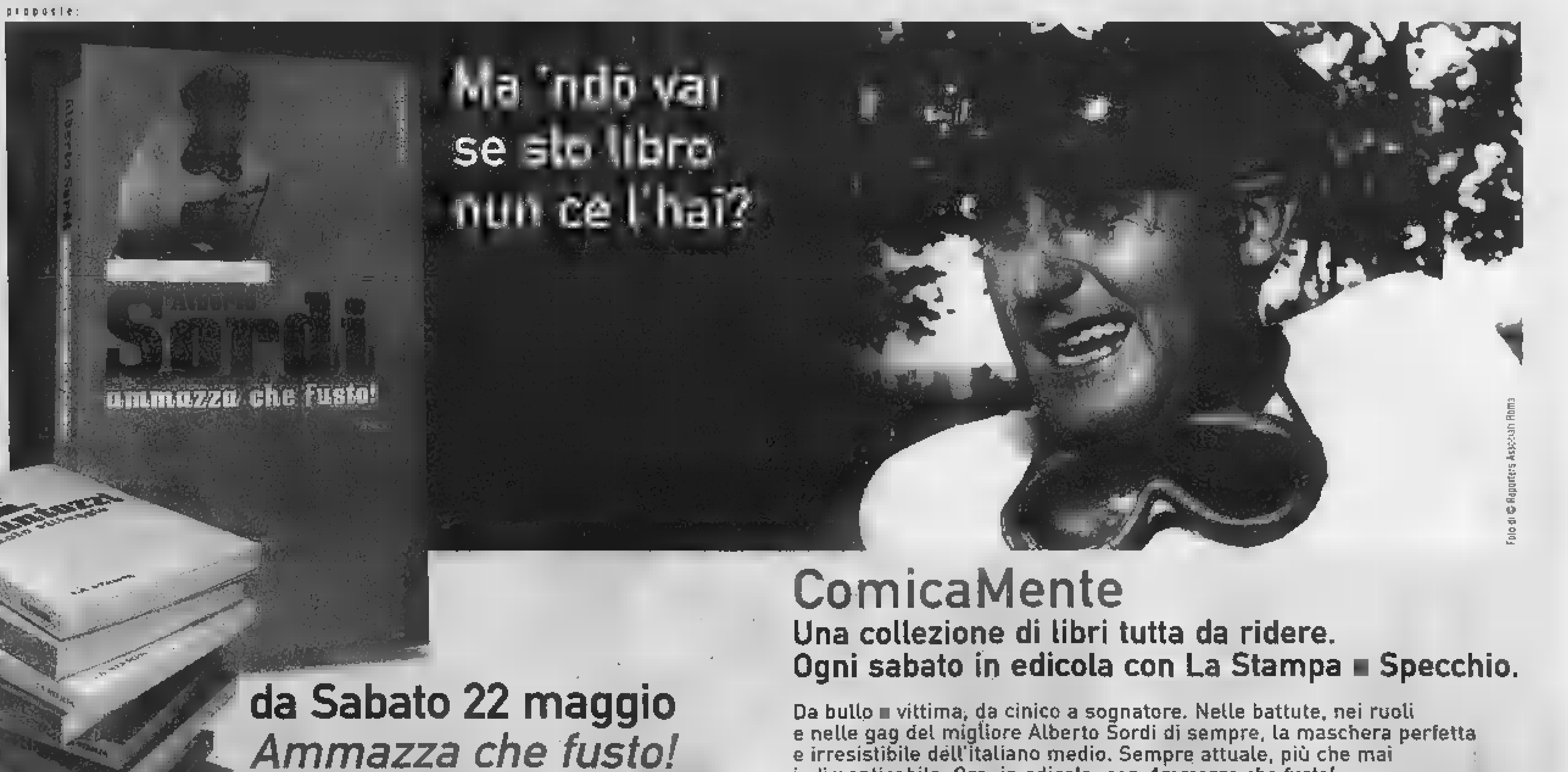
VARI

A.A. GIOIELLERIA M.C 011.334.832 acquista oro, argenteria monete, gioielli, in contanti. Corso Peschiera, 163 Torino.

A. OREFICERIA GE.MA 011.650.2212 acquista oro, argenteria, monete, preziosi, orologi. Via Madama Cristina 42

ALBA GIOIELLI 011.323.002 compra [redacted] argento preziosi francobolli numismatica Max valutazione. Via Tripoli 85.

proposte:



LIDL

...ancora più conveniente!

DETERSIVO LANA

21

-16%

1.99
1.59

ICEBERG

al pezzo

1.11
0.67

ANGURIA

al Kg

0.99
0.59

Offerta valida dal 20/05 al 22/05

Girandola

3.99
Al pezzo

Zanzariera per porte o finestre

• Colori : bianco e

2.99*
Al pezzo

Cuscini caldo-freddo per termo-crioterapia

• Contiene gel speciale
• Colore blu per il freddo
• Colore rosso per il caldo (adatto per microonde)

2.99
Al pezzo

Set salvagli galleggianti

2.99
Al pezzo

Scarpe sportive da uomo

- Tomaia resistente con Mesh traspirante
- Fodera e soletta in tessuto
- Misure: 41 - 46

8.99
Al paio

Scarpe in tela da uomo

• Tomaia in tela Canvas

Misure: 40 - 45

6.79*
Al paio

Cronografo LCD

• Funzione Stop 1/100°
• Garanzia anni

3.99
Al pezzo

Water-Resistant fino a 30 m

Sandali da trekking per uomo

- Tomaia in parte in pelle Nabuk combinata con Mesh
- Comoda soletta in vera pelle
- Misure: 41 - 46

10.98*
Al paio

Camicia/ Bermuda da trekking per bambini

• Misure: 116 - 152 cm

4.99
Al pezzo

100% cotone

Bermuda da trekking

- 70% cotone, 30% Nylon
- Supplex by Dupont
- Impermeabile ed antimacchia
- Misure: 110 - 164 cm

4.99
Al paio

Radio tascabile FM

• Disponibile in 5 differenti colori

Radio con luce

Con auricolare

2.49*
Al pezzo

Scarpe da ginnastica per bambina

• Con imbottitura alla caviglia
• Alcuni con chiusura a strappo

Misure: 24 - 35

5.99*
Al paio

Con suola antiscivolo

Camicia/ Bermuda da uomo

Camicia in jeans
• Twill

100% cotone

5.99
Al pezzo

Bermuda da trekking

- Supplex by Dupont
- Impermeabile ed antimacchia
- Alcuni modelli con parte inferiore staccabile

7.99
Al paio

Taglie: M - XXL

Set per manicure da viaggio

- Alimentazione a batterie (non incl.)
- Con pratica custodia
- 3 anni di garanzia

Rotazione bidirezionale a 3 velocità

5 accessori intercambiabili per limare e lucidare

4.99*
Al pezzo

Ciclista da uomo

- Materiale: 95% cotone, 5% elastan (lycra by Dupont)

3.99
Al paio

* PER QUESTO ARTICOLO SUSSISTE LA POSSIBILITA' CHE, NONOSTANTE L'ATTENTO APPROVVIGIONAMENTO, SI ESAURISCA IN BREVE TEMPO.
TUTTI I PREZZI NON INCLUDONO IL MATERIALE DELLE DECORAZIONI. PREZZI VALIDI SALVO ERRORI ED OMISSIONI DI STAMPA - PRODOTTI DISPONIBILI DAL 20/05/04 FINO AL 26/05/04 SALVO ESAURIMENTO SCORTE

Per informazioni telefonate al nostro NUMERO VERDE (800-716771). E' un servizio telefonico gratuito a Vostra disposizione da Lu. - Ven.: 8.00 - 21.00 / Sab.: 9.00 - 13.00

LIDL

SPAGNA ALLA RIBALTA

La Seat Toledo Prototipo, che sarà prodotta a fine anno, è lunga 4,49 metri, larga 1,77 e alta 1,58

La Discovery 3 Land Rover è dotata del «Terrain Response» con 5 programmi per ogni tipo di impiego

La Renault Modus, monovolume compatto su base Twingo, ha esordito come concept a Ginevra

IL SALONE APRIRA' AL PUBBLICO DOMANI: E' LO SPECCHIO DI UNO SCENARIO IN CONFORTANTE RIPRESA

A Madrid un'Europa che cresce

Seat «gioca in casa» con la Toledo Prototipo

Dopo Altea, la berlina del futuro. Esordisce la Mini Cooper S Cabrio

In vetrina Lancia Musa, Multipla restyling e tutte le stelle del Gruppo Fiat

Piero Bianco
inviato a MADRID

E' un Salone giovane, giunto appena alla quinta edizione, quello che aprirà domani (fino al 9 maggio) negli 8 padiglioni del quartiere fieristico Juan Carlos I° di Madrid. Una rassegna che cresce a livello internazionale, alternandosi con Barcellona, cui lancia una sfida sempre più agguerrita. Cinquanta le marche mondiali presenti quest'anno, su oltre 100 mila metri quadri espositivi. Un Salone «interattivo», che sposa in parte la formula del Motor Show bolognese: il pubblico potrà sperimentare due piste per il fuoristrada, una per la guida sicura, un'altra per collaudare condizioni estreme (slalom su ghiaccio e bagnato); previste inoltre aree speciali per i kart e per l'educazione stradale dei ragazzi.

Madrid è lo specchio di un mercato automobilistico europeo che si sta lasciando lentamente alle spalle i tormenti della crisi globale (più 5% in aprile) e gode, in Spagna, di eccellente salute: i primi quattro mesi del 2004 hanno fatto registrare un incremento di immatricolazioni del 16,08% rispetto a un anno fa (125.263 consegne in aprile, più 3,98%). Segnali d'ottimismo, per quanto la cautela sia ancora di rigore.

Non mancano i debutti importanti, anche se molte delle proposte in vetrina al Salone madrileno sono «ereditate» da Ginevra o, come nel caso della Discovery 3, dalla recente esposizione di New York. Attesa per l'esordio della Mini Cooper S Cabrio, della monovolume compatta Renault Modus, della Astra station wagon e dell'ultima nata in Seat, che «gioca in casa». La marca spagnola, nell'orbita Volkswagen, presenta la Toledo Prototipo, due volumi a mezzo di generazione che anticipa il modello di serie in produzione a fine anno.

La terza generazione della Toledo (modello che esordì nel '91) mantiene il portellone posteriore, ha un design attraente con grande calandra e bagagliaio capiente (oltre litri). Rispetto alle berline tradizionali, propone un abitacolo più ampio e confortevole, finiture accurate e eccellente personalità: una berlina moderna per famiglia. Spicca l'espressività del frontale, con gruppi ottici a «occhio di lince» e fari bixeno (le luci posteriori sono a led circolari), una linea dinamica di fiancata, evidenziata dalla doppia colorazione, grigio e rame, la originale coda tronca. Grande luminosità, grazie agli ampi finestrini e al tetto panoramico in cristallo laminato e oscurato dallo spessore di 7 mm, che copre tutta la superficie dell'abitacolo.

L'interno è arricchito da pellami naturali e nuovi tessuti, i sedili sono sportivi e quelli posteriori si spostano in avanti per aumentare lo spazio di carico. L'elemento di spicco del quadro strumenti è la consolle centrale arricchita da impianto radio, navigatore e climatizzatore. Sul volante, una serie di comandi multifunzione. Motore litri FSI da Cv (206 km/h) a iniezione diretta di benzina. Il prototipo dispone del sistema «Agile Chassis» per la taratura intelligente delle sospensioni.

Molta attenzione all'intrattenimento a bordo: due schermi a colori da 7 pollici, inseriti sul retro degli appoggiatesta anteriori, offrono ogni tipo di possibilità multimediale al guidatore, che a vettura ferma può gustarsi un programma tv o un Dvd, mentre i passeggeri hanno sempre l'opportunità di utilizzare un videogame. Stella dello stand Seat sarà comunque soprattutto la Altea, vettura che ha lanciato il nuovo corso stilistico della marca e con cui la Toledo Prototipo condivide numerosi elementi stilistici e tecnologici, compresi i tergicristalli «nascosti» ai montanti laterali del parabrezza.

L'Italia è al Salone di Madrid con la più recente produzione di Ferrari e Maserati (dalla 612 Scaglietti alla Quattroporte). E il Gruppo Fiat presenta agli spagnoli le belle creature dell'ultima generazione. C'è l'intera gamma Panda, comprese le versioni 4x4 presto in vendita. Ci sono inoltre la rinnovata Multipla (che dopo l'esordio a Ginevra si prepara al test stradale di inizio giugno, cui seguirà lo sbarco sul mercato) con la Idea, in versione «Nemo» (dotata di Dvd portatile) e 5terre (il concept fuoristrada), la Punto, Barchetta e Ulysse e la Stilo 2004, anche in allestimento Xbox, una serie speciale che presenta tecnologie d'intrattenimento studiate con la Microsoft.

La Lancia punta molto sul mercato spagnolo, dedicando attenzioni speciali alla Ypsilon DFN, la «piccola ammiraglia» dotata del cambio automatico-sequenziale e al monovolume compatto Musa, in vendita dall'autunno con il suo patrimonio di lusso e tecnologia. Alfa Romeo celebra il cinquantenario della mitica Giulietta Sprint e mette in vetrina l'intera gamma 147, 156 berlina e Sportwagon, 166 e un'altra attesa novità in arrivo, la Crosswagon a trazione integrale.

ANNO: SI ALLARGA LA GAMMA

Via alla Panda 1.3 Multijet Il weekend la Panda sarà disponibile anche con l'attesa 1.3 16v Multijet da 70 Cv, il più piccolo Diesel a iniezione diretta Common Rail di seconda generazione. In Italia, con oltre 44.000 unità immatricolate nei primi 4 mesi del 2004 (48,1% nel segmento A), l'Auto dell'Anno è la citycar più venduta in Europa ne sono già state consegnate 83.000 unità

LA SFIDA DELLA LAND ROVER IN UN MERCATO IN ESPANSIONE: TOTALMENTE RINNOVATO IL MODELLO NATO NEL 1989

Discovery 3, la rivoluzione inglese

Lusso e comfort da Suv esaltano le qualità del fuoristrada

Salvatore Pistola, amministratore delegato di Land Rover Italia e presidente dell'Unrae, l'associazione che raggruppa i costruttori stranieri

analisi
Michele Fenu

MADRID

LA Land Rover si rilancia con la Discovery 3, che dopo la recente anteprima negli Usa approda in Europa al Salone di Madrid. Una novità importante per la Casa inglese, perla del Gruppo Ford, una novità che segna, rispetto alla precedente edizione nata nel 1989 e successivamente aggiornata, un cambiamento di significativo: non solo un eccellente fuoristrada, ma anche un veicolo per il tempo libero destinato a rientrare nella ormai ampia categoria dei Suv più comodi e lussuosi.

Lo sottolineano Matthew Taylor, direttore della Land Rover («E' una vettura totalmente nuova e innovativa, studiata per essere al top nella guida sulle strade normali come nei percorsi più duri»), e Salvatore Pistola, presidente della filiale italiana. «Con Discovery 3 - spiega Pistola - abbiamo un modello con elevati contenuti tecnologici che riesce a fondere le caratteristiche tipiche di un moderno Suv con le tradizionali qualità della nostra marca nel fuoristrada».

E' finito, insomma, il tempo dei duri e puri, fatto salvo il Defender, nato per specifici impieghi per usi civili e militari. La Land Rover vanta bilanci in attivo e nell'ultimo triennio volumi di vendita intorno alle 170 mila unità annue, la prospettiva di salire a quota 200 mila a breve termine grazie proprio al Discovery e ad altre novità in arrivo (nella primavera 2005 vedremo la Range Rover Sport, una versione ancor più compatta e brillante che si aggiungerà all'attuale in funzione anti Porsche Cayenne). In Italia consegna mediamente 13 mila veicoli l'anno, il Freelander in primo piano.

«La Discovery 3 - afferma Pistola - è l'espressione della tradizionale competenza Land Rover in un settore in espansione. Uniamo lusso e prestazioni con lo scopo di proporre al pubblico un modello di assoluto valore. Si tratta di modello basato su una nuova piattaforma, che verrà utilizzata anche in altre nostre vetture future, e presenta due novità di estremo interesse: struttura scocca e telaio integrato, che abbina la robustezza tipica dei telai separati alla rigidità torsionale propria delle monoscocca, e un sistema, che abbiamo chiamato "Terrain Response", capace di coordinare i vari impianti meccanici ed elettronici per una guida ottimale in ogni condizione».

Una vera chicca questo Terrain Response. Basta, mediante una manopola, selezionare uno dei 5 programmi disponibili (guida normale su strada; scarsa aderenza a causa di erba o neve; fango e solchi profondi; sabbia; fondo roccioso da percorrere a bassa velocità e il «TR» individua le modalità di funzionamento migliori intervenendo su motore, cambio, differenziali centrale e posteriore, sospensioni (a 4 ruote indipendenti con molle elicoidali o pneumatiche per modulare l'altezza dell'assetto e la rigidità), controllo della stabilità (Dsc) e della trazione (Etc), sistema di rallentamento in discesa (Hdc), impianto frenante Abs con ripartitore della forza frenante (Ebd). «E' come avere un pilota esperto al proprio fianco» chiosa Pistola.

Le motorizzazioni per l'Italia, dove la Discovery 3 arriverà a fine ottobre in quattro allestimenti, saranno due. Il massimo si identifica con il V8 a benzina di 4.4 litri derivato dal 4.2 Jaguar (300 Cv, 195 l'ora), il propulsore fondamentale sarà il turbodiesel TDV6, frutto dell'accordo tra Ford e Gruppo Psa e fratello di quello ora in uso sulla Jaguar S-Type, qui in versione su misura: 190 Cv a 4.000 giri e, soprattutto, una poderosa coppia massima di 440 Nm ad appena 1.900 giri. Il V8 si lega a una trasmissione automatica ZF a 6 velocità, optional per il Diesel, cui è destinato un cambio manuale a 6 rapporti.

Il design riprende il family feeling e gli stilemi classici del Discovery e della Land Rover, ma le dimensioni della 3 sono maggiori, a vantaggio dell'abitabilità: è lunga cm 485 contro i 470 della precedente edizione, misura che comprendeva anche la sporgenza della ruota di scorta, ora nascosta nel sotto vettura. «Abbiamo 7 posti - dice Pistola - e i due posteriori sono ripiegabili nel pianale». Quali i concorrenti? «Dalla Mercedes Classe M alla Jeep Grand Cherokee». E i prezzi? «Si partirà da mila euro, previsti in Italia nel 2005 circa 2.500 consegne». Sfida aperta, dunque, con la possibilità di giocare sul terreno dei Suv e su quello dei 4x4. Non è da tutti.

LA CONCEPT CAR PRESENTATA A GINEVRA E' DIVENTATA UNA VETTURA DI SERIE

Modus, il minivan firmato Renault

Arriva a settembre, pianale e meccanica della nuova generazione Clio

Giulio Mangano
MADRID

Presentata in marzo al Salone di Ginevra come Show car, Renault Modus fa oggi il debutto statico in società, in occasione della giornata stampa del Salone di Madrid, anche se vendite e consegne partiranno solo da settembre.

La tappa spagnola è inevitabile per più d'una ragione. Prima di tutto perché Modus è una vettura di conquista per eccellenza. Si posizionerà infatti, anche per i prezzi, un po' al di sopra di Twingo e Clio. Anche il sito di produzione è stato strutturato ed aggiornato, con un investimento di 300 milioni di euro, più altri 240 milioni presso i fornitori, per arrivare ad una produzione massima di trecentomila unità annue, su tre turni di lavoro.

Logico quindi che si cominci fin d'adesso a veicolare immagini ed informazione per conquistare anche chi l'auto pensa di comprarla dopo le vacanze o nel 2005. La seconda ragione è «geografica», perché Modus sarà prodotta, per tutto il mondo, soltanto nello stabilimento di Valladolid, in Spagna. Un Paese sempre più importante, dove la Casa francese realizza un terzo della sua produzione vetture mila), 700 mila trasmissioni ed un milione di motori l'anno.

Realizzata sulla nuova «piattaforma B», che Nissan ha già utilizzato sulla Micra, Modus è un monovolume compatto che dovrà vedersela con Fiat Idea, Opel Meriva, Ford Fusion e Honda Jazz. Renault non nasconde l'ambizione di fare di Modus il modello leader europeo nel settore dei monovolume di segmento B e, a giudicare dal primo sguardo alla arrivata, c'è da credere che l'obiettivo sia a portata di mano. Si tratta infatti di una vettura soltanto estremamente moderna, ariosa e, soprattutto, simpatica, ma - fatto più importante - ricca di soluzioni interessanti che ne esalteranno la versatilità e la piacevolezza d'uso quotidiano.

Lunga 3,79 metri (quasi tre centimetri meno della Clio) e larga un pelino meno di 1,7 metri offre comoda ospitalità a quattro o cinque persone, grazie a un geniale sedile posteriore, scorrevole longitudinalmente e che può «allargarsi o restringersi» per ospitare al meglio due o tre persone. Un'idea già vista su Meriva ma, possibile, realizzata con più versatilità.

Previsti, almeno inizialmente, tre motori a benzina di 1,2 litri a 75 Cv, 1,4 litri e 98 Cv ed 1,6 litri da 113 Cv oltre a due turbodiesel common rail di 1,5 litri con oppure Cv. Grande attenzione alla sicurezza, con sei airbag e la promessa di conquistare le cinque stelle nei crash test europei dell'NCAP ed alle dotazioni, che prevedono cinque livelli di allestimento.

Molte le soluzioni geniali offerte in serie o in opzione: dal faro che illumina automaticamente il ciglio destro o sinistro della strada in condizioni critiche di visibilità notturna alla ruota di scorta esterna, che si sgancia una manopola a scatto e si richiama con una fune, come andare a pesca, dal portellone posteriore sdoppiato - ma qui si apre separatamente anche la parte inferiore in lamiera e non il lunotto - al portabiciclette che si monta sotto al paracolpi posteriore, alla plancia di nuovo disegno, ricca di portaoggetti e con strumentazione digitale, su Espace e Scénic. Ed in più, tre metri e mezzo di cristalli per fare entrare luce ed vitalità.

Il presidente e direttore generale della Renault Louis Schweitzer a Madrid

Impossibile parlare oggi di prezzi e gamma dettagliata per modello che arriverà a settembre ma, ha detto il presidente e direttore generale di Renault, Louis Schweitzer «anche il listino si posizionerà un po' più di Twingo e Clio».

GIUGIARO A BARCELLONA. L'Italdesign Giugiaro sarà presente con il concept Toyota Alessandro Volta al World Automotive Congress FISITA di Barcellona da domenica al 27 maggio.

PICANTO BENE. Oltre 20 mila automobilisti hanno affollato i show room del più antico costruttore coreano per il primo weekend dedicato alla Kia Picanto: 3.200 le prove su strada.

NIENTE BOLLO COL FAP. L'amministrazione di Bolzano ha deliberato l'esenzione dal bollo per un anno per le auto dotate di FAP, il filtro antiparticolato lanciato dalla Peugeot. L'Emilia Romagna aveva già autorizzato i veicoli con questo motore Diesel a circolare nei giorni di divieto ecologico.

CONTROLLI ESP. La Mercedes invita i clienti che hanno acquistato la Classe E berlina (dal marzo 2002) e station-wagon (dal marzo 2003) e la SL (dall'ottobre 2001) al controllo gratuito del SBC, a scopo precauzionale.

NISSAN OK. Nei primi 4 mesi del 2004 la Nissan Italia si pone al primo posto in Europa nelle vendite di Micra, con 17.733 unità.

Adobe Flash Com

Parliamo di Convenienza.

Banane di prima qualità

€ 0,79 al kg

In italiano, solo L. 1.530

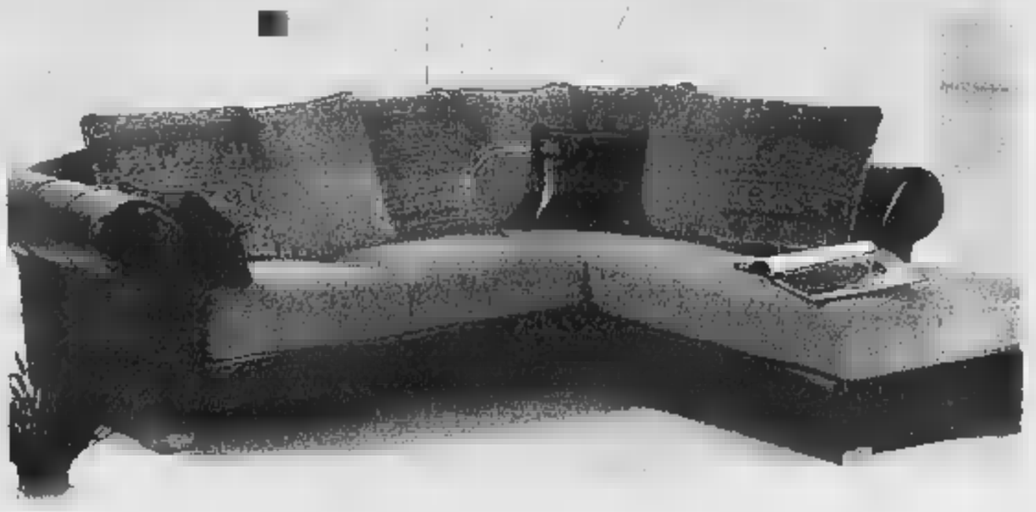
Operazione valida dal 21 al 29 maggio
in tutta la rete Conad:
ipermercati, supermercati e superettes.

CONAD
Conad parla come te.

Il magazzino di Rivoli chiude per lasciare spazio ad un supermercato

Assomobili, adesso o mai più

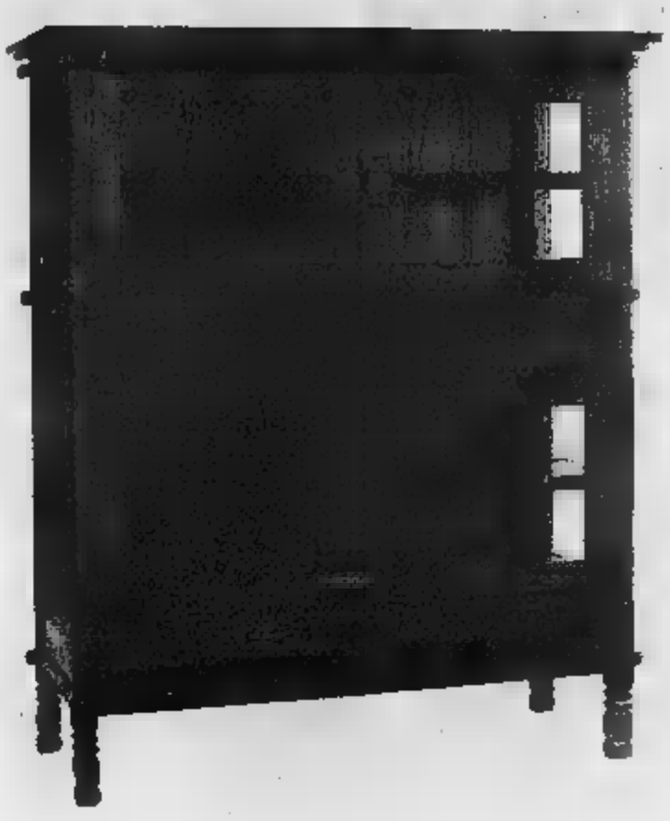
Divani in pelle, arte povera, cucine a prezzi stracciati



Anche l'ultimo deposito è stato svuotato ieri e decine di nuovi mobili sono stati aggiunti all'esposizione, per l'ultimo mese di apertura. Il 20 giugno, infatti, caleranno definitivamente le serrande di Assomobili, il magazzino che è stato, per molti anni, un punto di riferimento per chi cercava un mobile di qualità senza voler spendere una follia. Al suo posto sorgerà un supermercato alimentare. Ma, in attesa di quel giorno, centinaia di incredibili occasioni sono lì ad aspettare. Per la semplice ragione che occorre svuotare tutto, ed i prezzi sono quasi simbolici. Con piena sicurezza di tutti perché, anche se il negozio chiuderà, la ditta continuerà tranquillamente a garantire le consegne anche nei prossimi mesi. Ci sono clienti che hanno ordinato mobili che vogliono consegnati un anno, e li consegnati fra un anno, con ogni garanzia.

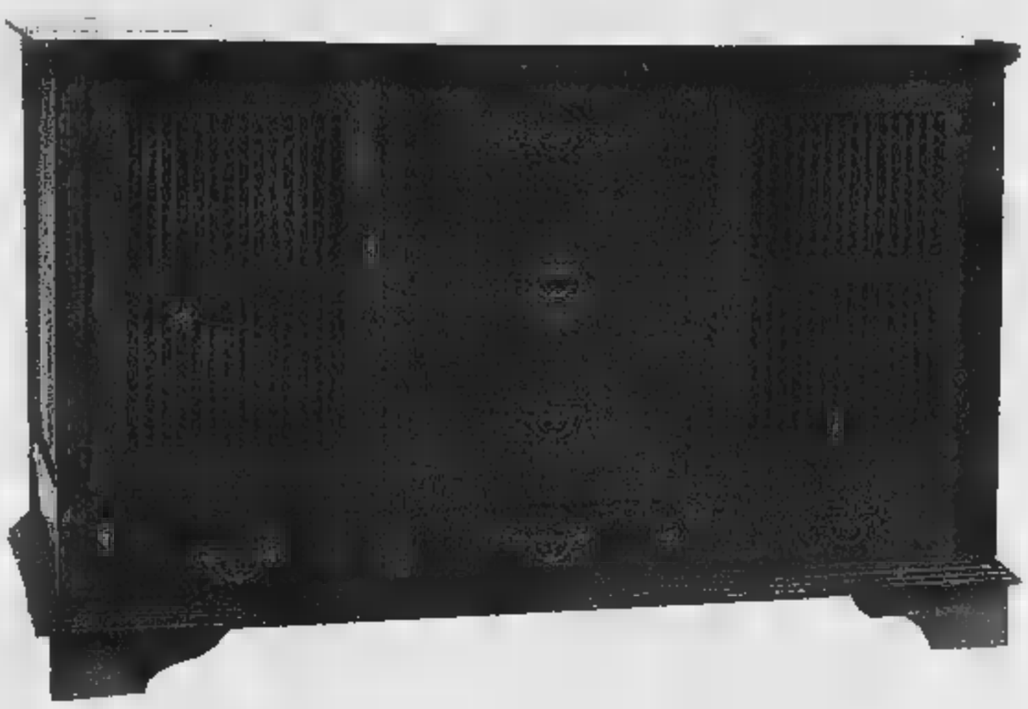
Nei magazzini di Assomobili c'è ancora parecchia merce, ovviamente di qualità, con sconti di almeno il sul prezzo di mercato, ma che talvolta salgono all'80%. Così stavolta balzano agli occhi i materassi: ce ne sono settantina in versione matrimoniale ed una cinquantina in versione singola. Al top della gamma ci sono materassi prodotti in lattice al 100%, costruiti in tre zone differenziate, cioè tre e diversa, alti 17 centimetri con massello da 14 centimetri, fibra anallergica e fibra in cotone. Il matrimoniale, che era in vendita a 990 euro, ora viene offerto con uno sconto del 50%, cioè a 440. Poi c'è il materasso a molle, il migliore disponibile sul mercato, con le molle indipendenti, insacchettate, per dare maggiore durata e maggiore comodità a chi riposa. In questo caso l'altezza è 21 centimetri, con rivestimenti da un lato in lana (invernale) e dall'altro in cotone (estivo), più una stoffa finale di copertura particolarmente pregiata. Qui il prezzo originale di 960 euro, ora si trova a . Questi materassi, s'è detto, rappresentano il top della gamma, il massimo della comodità. Ma ne sono molti altri a prezzi inferiore, di qualità nobile, comunque perfettamente funzionali, ad un minimo di 100 euro. E sono ovviamente a disposizione anche tanti guanciali. Le camere da letto tante, la maggioranza con inclinazione classica, ma non mancano le proposte più moderne. Ci sono anche tanti letti-contenitori, a 1, 1 e mezza e piazze.

Dal magazzino intanto usciti altri divani in cuoio, da vedere i modelli in colore bordeaux oppure in bianco con profili legno. Qui i prezzi sono sballo: coppia divani pelle spessorata (che è una pelle di grande bellezza e di grande qualità) che venduta a 6000 euro, oggi la si trova ad appena . E le poltrone singole, sempre in pelle, un tempo prezzate 980 euro, oggi sotto quota 200. Ma un affarissimo può essere il suo divano etnico, composto da un divanetto a due posti, due poltrone ed un tavolino, struttura legno massiccio di mogano, le sedute in foglie di banano intrecciato. In colore tabacco, molto carino, va bene per l'interno, per un porticato. Il prezzo? Davvero minimo, in più scontato del 50%. Assomobili offre anche camerette con soluzioni particolari, in colori moda (anche il richiestissimo verde acido) e con profili alluminio. E poi tavoli da da salotto, allungabili a libro, in ciliegio ed alluminio, con e senza vetro. Con tante sedie correlate ed abbinabili.



Occhio anche ai molti pezzi in arte povera. Uno stile moderno, che piace. Anche qui la qualità si sposa bene con i miniprezzi. E ci sono anche pezzi artigianali, persino un mobile ad un anta con una particolare lastronatura sulla parte alta che lo rendono autenticamente un'opera d'arte.

L'offerta delle cucine, infine, non è più ampia, ma restano alcuni pezzi di gran prezzi assolutamente mai visti. Come Scavolini e Berloni, due aziende che Assomobili commercializza da anni.



CUCINE - ARMADI - LETTI CONTENITORE - SOGGIORNI - CAMERETTE - DIVANI - ARREDO BAGNO - MATERASSI e RETI -
5000 mq 3 piani di esposizione
CUCINE - ARMADI - LETTI CONTENITORE - SOGGIORNI - CAMERETTE - DIVANI - ARREDO BAGNO - MATERASSI e RETI -
5000 mq 3 piani di esposizione
CUCINE - ARMADI - LETTI CONTENITORE - SOGGIORNI - CAMERETTE - DIVANI - ARREDO BAGNO - MATERASSI e RETI
APERTURA
DOMENICA
23 maggio
orario

assomobili

DOPO 40 ANNI di attivita'
CHIUDE
DEFINITIVAMENTE
E VENDE TUTTO.

QUALITA' E DESIGN VENDUTI SOTTOCOSTO
SCONTI FINO ALL 80%

RIVOLI (TO) - Corso SUSA 240 - Tel. 011/9561088

III° Torneo Internazionale maschile di tennis ATP 25.000 $

Sporting Challenger 2004

Valmora innamora anche i campioni.

Accetta la sfida!

Valmora è sponsor ufficiale del torneo di tennis Sporting Challenger e offre agli appassionati l'opportunità di mettersi in gioco contro uno dei campioni in gara. Compila il coupon e consegnalo al desk: lo sfidante potresti essere tu.

Circolo della Stampa Sporting Torino
Corso Agnelli, 45 - 24/30 maggio.

Nome.....Cognome.....
Via.....N°.....
Città.....Prov.....Cap.....
Telefono.....Cell.....
Data.....E-mail.....

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 10 L. 675/96
I dati personali raccolti il presente coupon, saranno conservati presso la nostra Azienda o presso terzi e necessari la partecipazione all'iniziativa. Con il consenso, autorizza inoltre Valmora a utilizzare i dati per l'eventuale di omaggi, materiale informativo, e promozionale da Valmora, anche aziende da essa selezionate. In ogni momento, e gratuitamente, il dell'art. 13 legge 675/96, potrà consultare o far modificare i dati o opporsi al loro utilizzo scrivendo a Valmora Pontevecchio S.r.l. Sede e Stabilimento Luserna San Giovanni (TO)
SI ☐ NO ☐
In di autorizzazione, i dati saranno utilizzati solo per la partecipazione alla presente iniziativa.

Firma.....

Aderente al Consorzio Sviluppo PMI

Valmora ti innamora.

[LA CENA? SCONTATA!
10% DI SCONTO NEI RISTORANTI SE NELLO STESSO GIORNO VAI DA PATHÈ!
8 Gallery]

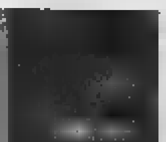
LA STAMPA
PAGINA 41 GIOVEDÌ 20 MAGGIO 2004

TORINO

VIA MARENCO 32, TELEFONO 011 6568111, FAX 011 [redacted] E-MAIL cronaca@lastampa.it «LA MIA CITTÀ» 011 6568531 / 252 / 205

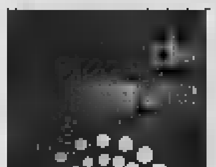
CRONACA

[IL FILM? ANCHE!
PATHÈ! A 6 EURO SE NELLO STESSO GIORNO MANGI [redacted]
8 Gallery]



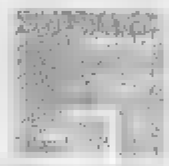
■ La VI Settimana della Cultura, [redacted] 24 [redacted] 30 maggio, coinciderà con la riapertura, alla Galleria Sabauda, del settore [redacted] Scuole italiane dal XIV al XVI secolo, chiuso da un anno per lavori. Un'occasione per riscoprire capolavori dimenticati.

■ Dopo dieci anni di applicazione, la legge 626 sulla sicurezza nei luoghi di lavoro non ha ridotto né infortuni, né vittime. Se è una cattiva legge, [redacted] cambiata. Se è una buona legge, qualcuno [redacted] faccia finalmente rispettare.



Gatto Ciliegia, band torinese che si sta conquistando [redacted] ruolo sulla scena post rock italiana, presenta stasera alle 22,30 a Hiroshima mon Amour (via Bossoli 83) il [redacted] album «L'irréparable». Nuovo album anche per Marco Carena, che con i suoi Prostat+ offrirà alcune anticipazioni alle 20,30 al «Damadama» [redacted] piazza Madama Cristina 6.

■ Anche se l'anticiclone delle Azzorre [redacted] sta indebolendo mantiene il [redacted] predominio sull'Europa Centrale garantendo condizioni di tempo stabile su Torino e Piemonte almeno fino [redacted] sabato. Qualche temporale in montagna non cambierà la situazione. Ieri in città 27,8° di massima, 16,3° di minima e [redacted] per cento di umidità alle ore 16. Sereno [redacted] soleggiato l'anno scorso con 25,5° di massima, 11,5° di minima e 29 per cento di umidità.



IL DANNO D'IMMAGINE CAUSATO DALLO SCANDALO TANGENTI VALUTATO 113 MILA EURO

Molinette, prima condanna per Odasso

Ma la Corte dei Conti ridimensiona la richiesta di risarcimento

Giorgio Ballario

Vale 113 mila euro (220 milioni delle vecchie lire) il danno d'immagine arrecato alle Molinette dalla tangenti-story che nel dicembre del 2001 ha portato [redacted] l'allora direttore generale Luigi Odasso. L'ha stabilito La Corte dei Conti del Piemonte, che ha depositato [redacted] la sentenza sulla richiesta di maxi-risarcimento (500 mila euro) avviata dalla Procura nei [redacted] fronti di Odasso (difeso dagli avvocati Andrea e Michele Galasso) e del suo braccio destro Aldo Rosso (assistito da Emanuele Gallo).

Per i giudici amministrativi (presidente Francesco De Filippis e relatore Luisa Motolese), l'ex direttore generale deve indennizzare l'amministrazione dell'ospedale con 77.468 euro (150 milioni di lire), mentre a Rosso [redacted] chiesto un risarcimento di 36.161 euro (70 milioni di lire), più un altro migliaio di euro per le spese giudiziarie.

Per l'ex potentissimo manager, ora aiuto primario [redacted] servizio alla Asl di Nizza Monferrato, la decisione [redacted] della Corte dei Conti ha un sapore dolceamaro: da un lato viene riconosciuto il principio che il suo comportamento illecito ha effettivamente danneggiato l'immagine [redacted] più grande ospedale del Piemonte, sbattuto per mesi sui giornali di tutta Italia [redacted] esempio di malasanità. D'altro canto, però, viene fortemente ridimensionata l'entità del risarcimento, che il procuratore Mario Pischedda aveva inizialmente stimato in [redacted] mila euro (un miliardo delle vecchie lire).

Sulla legittimità della richiesta di risarcimento, i magistrati della Corte dei Conti [redacted] hanno dubbi. Anche [redacted] Odasso e Rosso non hanno ancora subito nessuna condanna penale, malgrado la quantificazione del danno per il momento [redacted] solo induttiva. Per i giudici De Filippis, Motolese e Gili, «ai fini della responsabilità amministrativa la colpevolezza dei convenuti [redacted] indubbia». Le ammissioni di Odasso [redacted] Rosso di [redacted] ricevuto denaro, l'esame incrociato delle testimonianze degli imprenditori coinvolti, le immagini riprese dalle telecamere nascoste [redacted] le intercettazioni telefoniche e ambientali sono elementi più che sufficienti per affermare che l'ex direttore generale e il [redacted] collaboratore [redacted] gravemente danneggiato il prestigio e il credito di cui godevano le Molinette.

Un danno che i giudici amministrativi fanno rientrare nella nuova categoria dei «danni esistenziali», che in questo caso vengono riconosciuti alla pubblica amministrazione e [redacted] a una persona fisica. Dovendo però indicare una cifra precisa per valutare il danno causato all'azienda ospedaliera, la Corte dei Conti si è discostata in modo notevole dalla richiesta dell'accusa: 500 mila euro. Si è scelto di procedere in via «equitativa» e il maxi-risarcimento è stato ridotto a un quarto di quanto indicato dal procuratore Pischedda.

Da un lato i giudici hanno quindi dato ragione all'accusa sui guasti che la vicenda delle mazzette ha prodotto per la pubblica amministrazione (commissariamento dell'azienda ospedaliera, necessità di riorganizzare i servizi, ricerca di nuove figure professionali per sostituire i due indagati, un numero impressionante di articoli e trasmissioni televisive sul ritorno della corruzione nel mondo della sanità pubblica). Dall'altro - salomonicamente - hanno accolto la tesi difensiva sulla difficoltà di stabilire con esattezza il danno arrecato da Odasso e hanno «abbattuto» l'importo dell'indennizzo.

I difensori potranno però ricorrere in appello alle sezioni centrali della Corte dei Conti.

L'ex manager dell'ospedale Molinette Luigi Odasso

Il procuratore aveva chiesto all'ex manager e al suo braccio destro Aldo Rosso 500 mila euro

La modernità che stravolge piazza San Carlo

Paolo Pejrone

VIVERE [redacted] città antica in modo moderno è molto difficile, spesso impossibile. Non ci sono leggi né teorie che possano venire in aiuto, ogni città ha la [redacted] storia [redacted] la sua architettura, ha le sue abitudini, le sue tradizi[redacted] [redacted] la sua cultura. Soltanto il «buon senso», [redacted] così estinto, può dare una valida mano a salvare il salvabile... E' importante decidere a monte quali sono le priorità: [redacted] l'aspetto esterno ed il suo uso [redacted] l'anima di un posto. Far diventare [redacted] piazza affascinante e dal delicato ed armonico equilibrio come Piazza San Carlo un coperchio traforato da griglie, graticole e bocche d'aria è sicuramente una scelta senza ritorno.

Si pensa veramente con sincerità di non poter fare in altro modo? Siamo e lo sappiamo bene nel secolo dei «liftings»: [redacted] c'è più rispetto per il proprio aspetto né per quello degli altri... Dobbiamo per forza sembrare a qualcun altro e apparire sempre più giovani ed efficienti! La finzione e [redacted] fruizione [redacted] sovrappongono, con dinamico modernismo, a qualsiasi azione, pensiero [redacted] rimorso.

Le sovrintendenze, attente [redacted] precise nei loro compiti, dovrebbero tutelare e difendere con maggior vigore un patrimonio che [redacted] totalmente affidato alle loro mani... Perché non sono, a scapito di una superficiale modernità e [redacted] una demagogica efficienza, più consapevolmente e tranquillamente conservatrici?

Una piazza così bella, così autentica e così perfettamente conservata e così completamente d'autore non si deve toccare in modo irreparabile senza [redacted] priorità essenziale ed assoluta. Sono forse essenziali ed assoluti i posteggi sotto il Caval 'd Brons? Sarà inderogabile per i cittadini futuri avere le proprie automobili sotto i negozi ed i bar della più caratteristica ed elegante delle piazze di Torino?

Si può esser moderni senza rinnegare il proprio passato: una città intelligente [redacted] all'avanguardia non distrugge ma protegge lasciando integri gli esempi più speciali del proprio patrimonio.

PROPOSTO DAL COMUNE

Fredo Olivero garante dei detenuti

Il Comune avrà un proprio «garante» per i detenuti. Il problema è stato discusso [redacted] commissione. Con la decisione di portare la nomina (che spetta al sindaco) ai capigruppo e quindi in Consiglio comunale che dovrà dire sì al nuovo servizio, [redacted] dei primi avviati in [redacted] grande città italiana.

Fra i papabili per un incarico che avrà fra i [redacted] compiti il monitoraggio della situazione nel carcere delle Vallette, c'è l'ex responsabile dell'Ufficio stranieri di Palazzo Civico, Fredo Olivero, personaggio molto conosciuto per il suo impegno sociale. Che, tuttavia, [redacted] quanto s'è detto ieri, [redacted] già oberato di lavoro in altri settori. Se accetterà, don Fredo diventerà [redacted] nuovo punto [redacted] riferimento per chi sta scontando una pena.

all'interno

■ ANZIANI

Una rete di solidarietà per gli over 75
La campagna del Comune in vista dell'estate: tutti gli indirizzi utili per chi è solo in città [redacted] ha bisogno [redacted] compagnia o assistenza domiciliare

DEL SANTO E SANGIORGIO A PAG. 43

■ [redacted]CIDIO

Caporeparto uccide operaio senegalese
La tragedia in una fabbrica [redacted] Forno Canavese: l'omicida di origini albanesi ha inseguito la vittima finendola [redacted] colpi di spranga: «Era arrogante [redacted] me»

BALLESIO E GIACOMINO A PAG. 45

[redacted] DOPO IL SEQUESTRO DELLO ZOO CAMPANO

I lama di Napoli trovano casa Dai sacrificati recinti dello zoo [redacted] Napoli, sequestrato dalla magistratura, all'aria libera tra prati e alberi in fiore dell'Oasi degli Animali, sulla collina [redacted] San Sebastiano Po. Ventisei esemplari [redacted] lama sono giunti ieri in questo parco di 15 ettari sulla collina chivassese, dopo un lungo viaggio in camion, per interessamento dell'associazione piemontese «Nata Libera» che si occupa del recupero degli animali in difficoltà. Andranno a far compagnia ad altre seicento specie di animali.

FACTORY OUTLET

Chiama 800 307101
per informazioni su tutti i nostri Punti Vendita

LA LITE TRA LA CIRCOSCRIZIONE E IL COMUNE [redacted]

I bambini vittime della politica

Maria Teresa Martinengo

PER ora, ad accorgersi che la Circoscrizione 8 ha dichiarato guerra al Comune, non sono molti. Le «pallottole» hanno colpito solo quei genitori che, desiderando iscrivere un bambino ai soggiorni estivi [redacted] Loano promossi dai Servizi Educativi, si sono visti dirottare da [redacted] Moncalieri a via Revello 18, sede degli uffici [redacted] «Cogli l'estate». «La Circoscrizione [redacted] riceve le domande», dicono con gentilezza gli impiegati.

Questo non è l'unico colpo sferrato dal presidente Cesare Formisano (centro destra) alle iniziative che l'assessorato ai Servizi Educativi ha predisposto per riempire l'estate dei torinesi più giovani. L'altro è stato il non mettere [redacted] disposizione le piscine «Parri» e «Lido».

«Non ho problemi a dire che tra noi e l'amministrazione comunale c'è contrasto. Se continueremo ad avere la percezione di essere ostacolati, continueremo [redacted] non essere collaborativi. Di fronte abbiamo un [redacted] non otteniamo [redacted] niente. L'esempio più eclatante? La bocciatura del nostro progetto estivo per utilizzare i Giardini Ginzburg, un luogo che va tolto allo spaccio [redacted] al consumo di droga. La bocciatura è avvenuta senza nemmeno visionare il programma». Ancora: «Il progetto di Estadò per il quale chiedevamo un cofinanziamento al Comune comprendeva un punto equitazione gratuito per bambini, funzionante tutto il giorno con tre cavalli, il beach volley e un collegamento con la Terrazza sul Po».

Formisano, An, insiste: «[redacted] la nostra Circoscrizione adotta il progetto di un'associazione, deve farle pagare gli spazi. Quindi noi finanziamo, l'associazione ci paga [redacted] noi paghiamo il Comune. Ha senso?». Ma le piscine? «Ci sono dei motivi: le società sportive che lavorano alla Parri devono recuperare i numerosi giorni di chiusura avvenuti durante l'anno. Diversa è la situazione [redacted] Lido: qui le condizioni [redacted] state disastrose per anni. Ora, dopo mol[redacted] proteste, il Comune [redacted] intervenendo. Così quest'estate abbiamo deciso [redacted] fare un programma [redacted] stro, con animazione in vasca, acquagym, balli latinoamericani, palestra fitness, sdraio e ombrelloni. Teniamo presente che da 8 [redacted] chiedo per la Lido una vasca per bambini: ce l'hanno ovunque, [redacted] non riusciamo ad ottenerla». Per l'estate dei giovanissimi, la Circoscrizione ha scelto di finanziare i progetti di alcune parrocchie del territorio. «Sosteniamo chi i contributi non li prende mai». Ancora: «Paghiamo per [redacted] mancato rinnovo delle concessioni dei circoli Garibaldi e Oltrepò. Uno scandalo politico e formale».

Per l'assessore ai Servizi Educativi Paola Pozzi, l'atteggiamento di Formisano «non colpisce il Comune ma i bambini, gli utenti. Per Estadò posso dire soltanto che facciamo un bando pubblico e che una commissione valuta i progetti in base alla qualità. Quanto alle piscine, la cosa mi preoccupa: non tutti i quartieri sono forniti di impianti. E d'estate, la mattina, li abbiamo sempre riempiti di ragazzi. Formisano impedendone l'uso non mette in crisi l'assessore o il Comune, ma i ragazzi. Trovo bizzarro che chi ha responsabilità politiche utilizzi gli utenti per fare dispetti».

ANTIQUARIATO ALL'ASTA
• Capolavori [redacted] Antichi Maestri Pittori
tra cui: P.F. Mola, J.B. Del Maso, L. De Hondt, [redacted]. Gaal, P.P. detto "il Mirandolese".
• Dipinti dell'800 Italiano
• Antiquariato ed Arredi antichi
Tra cui: ribalte, vetrine, secretaire, scrivanie, librerie, commode ed oggettistica: orologi, bronzi, ceramiche, porcellane.
• Gioielli del '900 • Argenti • Tappeti

Venerdì 21 ore 21.15
Sabato 22 [redacted] 21.15
Domenica 23 [redacted] 16
Esposizione: ore 10 - 19 Catalogo in loco
Organizzazione
Art&Robert
Per l'Arte e l'Antiquariato dal 1977
v. Principe Amedeo 20 TORINO
Tel./Fax: 011 8129790
www.artrobert.it E-mail: info@artrobert.it
Parcheggio Clienti: autorimessa a Accademia Albertina 3

ANCHE IL SECONDO TURNO DI VOTAZIONI S'È CHIUSO CON UN NULLA DI FATTO

Lotta all'ultimo voto per il nuovo rettore

Pelizzetti ne ha raccolti 699, mancando di appena otto consensi la poltrona più importante dell'Università, ma il rivale Giau è poco distante: fra una settimana l'ultima e definitiva consultazione

Per un soffio, anche il secondo turno di votazione l'Università non ha intronizzato il nuovo rettore. E' stata una lotta all'ultima preferenza, una sorta di derby con un serrato testa a testa tra i due vicerettori di Rinaldo Bertolino: Ezio Pelizzetti è uscito ancora una volta in vantaggio dalla con Bruno Giau, che ha rimontato però la distanza rispetto al primo turno. Pelizzetti ha mancato il bersaglio di un niente: 8 voti, sufficienti però a rimandare l'ateneo alle urne. Si voterà nuovamente martedì e mercoledì, e questa volta dal seggio uscirà per forza il nuovo «Magnifico». Per vincere basterà una scheda in più.

Per i molti sostenitori dell'uno e dell'altro candidato che hanno seguito lo spoglio nell'aula magna di via Verdi riempiendo di crocette i taccuini, è stata una sfida da cardiopalma («Nemmeno alle politiche soffro così tanto», scherzava ad esempio Piero Amerio). E' partito in testa Giau, ma il vantaggio s'è assottigliato fino a una perfetta parità: 245 a 245, e poco dopo 260 a 260. Poi lo scrutinio ha iniziato a crescere, e alla fine il totalizzatore s'è fermato a 699 voti per Pelizzetti contro per Giau (56 le bianche e nulle). Per vincere 707 voti, quorum corrispondente alla metà più uno dei votanti. Dunque niente da fare: toccherà ricominciare daccapo la prossima settimana.

L'affluenza alle è stata da record: l'80% degli aventi diritto, con una punta dell'84% tra i professori ordinari e i tecnico-amministrativi. In tutto, quasi 200 persone in più del primo turno, quando Pelizzetti conquistò 513 consensi contro 395 di Giau. A detta dei due candidati, negli ultimi giorni la campagna elettorale è un poco avvelenata. Ezio Pelizzetti si dice innanzitutto soddisfatto dell'esito: «Settecento persone credono nel mio programma. Resto in testa, e la prossima volta basterà un voto solo». Aggiunge: «Spiace constatare alcune scorrettezze dei miei avversari. Dicono falsità, quella secondo la quale avrei già come pro-rettore Sergio Roda. Non è vero. Ho promesso alle facoltà umanistiche, se risultassi il vincitore, 4 vicerettori, 2 consiglieri d'amministrazione, la presidenza di due commissioni e il prorettore, ma sceglierei i nomi da una rosa fornitami dai presidi. Inoltre, un collega di Medicina ha fatto circolare un'e-mail a sostegno di Giau lunedì, giornata di silenzio elettorale, quando m'era vietato replicare».

Anche Giau è soddisfatto del risultato: «Ho recuperato il distacco conquistando parecchi consensi, e il ballottaggio era il traguardo che m'ero prefisso dall'inizio». E aggiunge: «Ho sempre avuto profondo rispetto dell'avversario, ma su di me circolano tali bugie che c'è da restarne avviliti. Ad esempio dicono che se eletto avvierei una fondazione di cui Rinaldo Bertolino sarebbe il presidente. E' una panzana grossa così». Provvede invece lo stesso Bertolino a smentire chi racconta che in questi giorni si sarebbe speso in telefonate pro-Giau: «E' falso. Del resto, fino a domenica ero a Brasile, e sono subito ripartito per Roma». [g. fav.]

I due candidati alla carica di «Magnifico»: da sinistra, Ezio Pelizzetti e Bruno Giau protagonisti di un teso testa a testa

IL SEGRETARIO DS

Fassino «Berlusconi sugli incerti»

«Berlusconi non rappresenta più la maggioranza degli italiani. In questi tre anni le sue politiche hanno impoverito il paese, regalato incertezze e inquietudini ai cittadini. Il 12 e il 13 giugno abbiamo l'occasione per rendere evidente, con il voto, questa situazione e rivendicare un cambio radicale nella guida del paese». Con queste parole Piero Fassino, segretario nazionale dei Ds, invita i militanti nord della città alla mobilitazione perché «questi giorni di campagna elettorale dobbiamo saper convincere gli incerti e i delusi dal centrodestra a scegliere il centrosinistra e i Ds in particolare».

Piero Fassino

I compagni delle Vallette e di Barriera di Milano e il segretario torinese Rocco Larizza, gli hanno organizzato vero e proprio viaggio della «memoria» tra i circoli popolari, il De Angelis di via Poligno, e il Risorgimento di via Poggio, che per tanti hanno lo hanno visto protagonista di riunioni. Lo accompagnano il consigliere regionale, Roberto Placido, Mercedes Bresso, presidente della Provincia e candidata alle Europee nella lista Uniti per l'Ulivo, e giovani e meno giovani aspiranti consiglieri provinciali per la Quercia - Esposito, Palena, Omenetto, Vercillo - Fassino, però, ha occhi e orecchi solo per i «vecchi» compagni, gli operai e le casalinghe che adesso in pensione e che affollano i due circoli. A loro il leader dei Ds chiede un «nuovo sforzo» perché «se la vittoria è possibile al momento non è ancora certa ed è evidente come Berlusconi farà di tutto per evitare la sconfitta». A loro assegna un compito: andare a parlare tra la gente per evidenziare «il fallimento delle politiche del centrodestra che hanno portato alla perdita del potere d'acquisto di salari e pensioni, all'aumento delle spese sanitarie e sociali, alla precarizzazione del lavoro». Conclude: «Adesso Berlusconi promette il taglio delle tasse ma una cosa deve essere chiara: noi ci batteremo per impedire che vengano ulteriormente tagliate le spese per la sanità e la scuola». [m.tr.]

Arriva dal «Galfer» il campione di matematica attuariale

Uno studente dell'ultimo anno si è aggiudicato la gara alla quale hanno partecipato 20 scuole e 130 giovani

la storia

Alessandro Mondo

DICE che non si sente un genio. Che il «pallino» della matematica, se di questo si tratta, non influisce sul suo tempo libero, dedicato agli svaghi di un ragazzo qualsiasi diviso fra scuola, famiglia e amici.

Eppure Antony Vitillo, studente all'ultimo anno del «Liceo Galileo Ferraris» di Torino, si è aggiudicato il trofeo «Alea Iacta Est», la prima gara di matematica attuariale organizzata dall'Università (Facoltà di Economia) con l'Associazione Torino Finanza, l'Associazione Amici della Facoltà di Economia e il Dipartimento di Statistica e Matematica applicate alle Scienze Umane. La finale ha coinvolto 16 degli istituti rimasti in gara dopo la prima fase eliminatoria, alla quale avevano partecipato 20 scuole. Obiettivo: «avvicinare gli studenti al calcolo attuariale e più in generale alla figura professionale ad esso legata, che ha molte potenzialità di crescita e che va ben al di là del campo assicurativo». Il tutto sulla base di una forte richiesta, da parte delle aziende del settore (assicurazioni, istituti di credito), di personale altamente specializzato.

Antony Vitillo del «Galfer»

Il verdetto non lascia adito a dubbi: vincitore assoluto, fra i 130 studenti in gara, è Antony. Seguono a Moreno Ursino, sempre del «Galfer», e Lorenzo Mastropaolo del «Liceo Pascal» di Giaveno. La premiazione avverrà sabato, durante la presentazione presso la Facoltà di Economia dei nuovi Scienze Assicurative ed Attuariali ed altri corsi con contenuti finanziari. «Pare che il premio consista in un portatile - commenta Antony incuriosito -. Non me l'aspettavo. Di solito in queste cose non danno nulla...».

Lui a quella gara si era iscritto con una ventina di compagni. Nè si era fatto particolari illusioni, nonostante il rendimento scolastico e la partecipazione a selezioni per le Olimpiadi della Matematica deponessero a suo favore. Invece è andata alla grande. «Prima bisognava rispondere a sette-otto domande a scelta multipla, poi c'erano alcuni problemi: calcolo delle probabilità, statistica... - racconta Antony -. Non ho nemmeno terminato tutti gli esercizi proposti. Alla fine ho avuto la sensazione di aver fatto un buon lavoro. Però non immaginavo quanto».

Un risultato che invece non sorprende più di tanto Sara Paolati, la docente di Matematica e Fisica che con Antony ha a che fare i giorni. «Non è l'unico ad essere bravo ma ha una marcia in più rispetto agli altri - spiega -. Non a caso è diventato un punto di riferimento per i suoi compagni. Anche perchè è molto generoso». Passa pure i compiti? «No, questo no - interviene lui -. Ma se si tratta di chiarire, lo faccio volentieri; anche questo è dare una mano».

Difficile capire dove termini l'impegno scolastico e cominci la passione per una materia che ha fatto inorridire generazioni di studenti. «Non saprei - dice Antony sempre più imbarazzato -. Mi piace, la studio facilmente. Però sia chiaro: non passo certo il mio tempo libero a spaccarmi la testa sui libri degli esercizi o a trastullarmi con la trigonometria. Se è per questo, non ho nemmeno idea di quale Facoltà universitaria sceglierò dopo la aver sostenuto l'esame di maturità. Anzi, speriamo bene». Una cosa è certa: per Antony la prova di matematica non sarà un problema.

OPEL GENCAR HA ABBASSATO I PREZZI!!!

Opel Agila Club 1.0 5 porte
Valore listino € 9.300,00
Sconto incondizionato € 1.550,00
NUOVA Offerta Gencar € 7.750,00
Offerta Gencar € 8.300,00

Opel Corsa Club 1.0 3porte
con soli 800 euro in più: CLIMATIZZATORE
Valore listino € 10.300,00
Sconto incondizionato € 2.350,00
NUOVA Offerta Gencar € 7.950,00
Offerta Gencar € 8.900,00

Offerta valida su vetture disponibili in stock e immatricolate entro il 31 maggio 2004 - IPT esclusa.

e per tutti i Clienti Gencar: la nuova e vantaggiosissima carta di credito GENCAR

Condizioni finanziarie fare riferimento ai prospetti informativi in possesso alla ... - Quota Associativa per il secondo Anno pari a 15 euro - Tan 16% - Taeg 17,23%

OPEL Gencar

www.gencar.it Opel. Idee brillanti, auto migliori.

APERTI ANCHE SABATO 22 e DOMENICA 23 MAGGIO

SHOW ROOM

TORINO - Via Nizza, 185 - Tel. 011 6961755
Corso Siracusa, 33 - Tel. 011
P.za Derna, 229 - Tel. 2422354 (angolo C.so Giulio Cesare)
Corso Casale, 158 - Tel. 011 8196056
MONCALIERI (TO) - Corso Savona, 34 - Tel. 011 6433111
RIVOLI (TO) - Corso Allamano, 151/b - Tel. 011 9537811
(TO) - Strada Torino, 111/115 - Tel. 011 9102748

ASSISTENZA E RICAMBI

TORINO - Via Botticelli, 21 - Tel. 011
(TO) - Corso Savona, - Tel. 011 6433111
RIVOLI (TO) - Corso Allamano, 151 - Tel. 011 9537811
(TO) - Strada Torino, 111/115 - Tel. 011 9102748

LA CITTÀ A MISURA D'UOMO

A CHI [illegible] AIUTO

[illegible]
via Verbano [illegible]
☎ 011 899 11 52

AUSER
via delle Orfane 5/A
☎ 011 436 55 53

[illegible]
via Canova [illegible]
☎ 347 25 42 955

FOCUS
via Borgodora 30
☎ 011 52 13 712

UN TE' DA LORENA
via Buniva [illegible]
☎ 340 46 58 109

ALPINI
corso Regina Margherita 33/B
☎ 011 817 25 80

V.B.S.
piazza Foti 14/A
☎ 011 83 54 77

[illegible] **(IPOVEDENTI)**
via Dalla Chiesa 20/26
(Mappano)
☎ 011 [illegible] 69 263

UN PIANO DEL COMUNE CONTRO LA SOLITUDINE E L'ABBANDONO

Una rete di volontari vigilerà sugli over 75

La giunta ha stanziato 500 mila euro a favore delle Circoscrizioni
Al progetto hanno aderito associazioni di categoria e i sindacati
«Saranno coinvolti anche i giornalai, i postini e i vicini di casa»

Giuseppe Sangiorgio

Nel tuo stabile abita un anziano solo? Perché ogni tanto [illegible] gli suoni il campanello o non gli telefoni per sapere come sta? Questo l'invito lanciato ieri [illegible] Palazzo Civico ai torinesi. Rivolto a volontari singoli o a gruppi per segnalare al Comune se per l'ultrasettantacinquenne solo, entrato nell'esercito dei 23 mila senza figli o parenti domiciliati in città, sia tutto «ok» o se, al contrario, vi siano difficoltà per i più svariati motivi: salute, isolamento, povertà, impossibilità a spostarsi o emergenze lievi quanto pesanti.

Quella presentata ieri dal sindaco Sergio Chiamparino e dall'assessore ai Servizi Sociali, Stefano Lepri, dal titolo «domiciliarità leggera», non è null'altro, come sottolinea lo stesso Lepri, che «lo sguardo vigile dei vicini di casa, del postino, del giornalaio, o dell'amministratore di condominio per dare una mano e rassicurare chi, avendo superato i 75 anni, entra in una fase in cui, purtroppo, molte certezze vengono meno.

Il programma di «vigilanza attiva» (così [illegible] stato definito) prevede, insieme con il potenziamento degli affidi familiari e del telesoccorso, la collaborazione di diversi gruppi ed associazioni, che affiancheranno i servizi di assistenza «leggera» esistenti.

Dopo le esperienze dello scorso anno, dei mesi estivi [illegible] un 2003 dal caldo eccezionale, [illegible] Comune aveva avviato studi e forme di organizzazione per evitare da [illegible] [illegible] che il fenomeno (contenuto i un arco di tempo breve: due-tre mesi) si ripetesse e, dall'altro, per mettere in campo un programma valido non solo [illegible] periodo più afoso, ma [illegible] l'anno. Così, accanto al progetto per i malati cronici [illegible] gli anziani [illegible] autosufficienti, adesso parte l'attuale iniziativa, con numerosi interventi domiciliari effettuati da volontari (l'accompagnamento per visite mediche, la spesa , il disbrigo di commissioni in uffici), con l'aiuto di coloro che vivono quotidianamente a contatto con questi concittadini, soprattutto - spiega l'assessore Lepri - per vigilare sulle loro incolumità.

La nuova collaborazione verrà attivata grazie all'adesione di Poste Italiane, Ascom, Confesercenti, Anaci (Amministratori di condominio), Cgil-Cisl-Uil pensionati e Tim, la società di telefonia mobile che, da anni parte attiva del progetto, mette a dispozione i propri cellulari.

Nei prossimi giorni, inoltre, i ventitremila anziani riceveranno [illegible] un adesivo con il numero di telefono del centro di Aiuto (011/8123131, da apporre in vista per trovarlo subito in caso di bisogno) e una lettera che illustrerà le [illegible] opportunità, come ad esempio il «Servizio di aiuto», che da alcuni anni è operante a favore degli anziani vittime di violenze [illegible] [illegible] e che da ieri ha ampliato la sua attività. Questa postazione telefonica è funzionante ogni giorno dal lunedì al venerdì (ore 9-17), mentre le chiamate serali, notturne e nei giorni prefestivi [illegible] festivi toveranno risposte dai vigili urbani che collaborano al piano di pronto intevento anziani insieme con le altre forze dell'ordine.

«Questo - spiega l'assessore - [illegible] un progetto tutto del Comune, costruito insieme con le 35 associazioni di volontariato che operano coordinate dalle circoscrizioni», per le quali, ieri durante la presentazione, è intervenuto il presidente della Terza, San Paolo-Cit Turin, Michele Paolino.

«Per attuarlo - aggiunge Lepri - abbiamo trasferito 500 mila euro dal centro alle 10 circoscrizioni, in base al numero degli abitanti e degli anziani residenti in [illegible] quartiere». Per realizzare il progetto la civica amministrazione, oltre a potenziare, [illegible] detto, il telesoccorso, gli affidi familiari ha firmato i citati protocolli d'intesa. «In concreto - spiega l'assessore - il commerciante, il commesso di panetteria che tutti i giorni fa le consegne a domicilio, il vicino di appartamento, il postino, lo stesso amministratore del condominio, a seconda dei casi d'intesa con i servizi sociali della circoscrizione interessata, potranno vigilare con discrezione e con continuità sulla buona salute dell'anziano: suonando il campanello del suo alloggio, o citofonando dal portone, verificando che la persiana dove abita l'anziano sia alzata, dando, eventualmente [illegible] colpo di telefono».

E per i prossimi mesi? Ossia tra la seconda metà di giugno e la prima di settembre, quando il sol leone pone a rischio l'incolumità di numerosi cittadini, soprattutto [illegible] coloro che hanno superato una certa soglia anagrafica? «Per questi casi - ha risposto l'assessore Lepri a conclusione dell'incontro - sono in fieri altri interventi finanziati dal ministero della Salute e realizzati d'intesa [illegible] la Regione, particolarmente rivolti a fronteggiare i rischi (appunto) e i disagi derivati dal gran caldo». In previsione, per esempio, c'è la possibilità di installare impianti di refrigerio negli alloggi diventati «roventi».

Circoscrizione I	2662
Circoscrizione II	2625
Circoscrizione III	3487
Circoscrizione IV	2634
Circoscrizione V	2372
Circoscrizione VI	2184
Circoscrizione VII	[illegible]
Circoscrizione VIII	1655
Circoscrizione IX	1958
Circoscrizione X	618

IL [illegible]

«Abbandonato dai parenti lontani mi salva l'amore per libri e musica»

Elena Del Santo

Luigi Bernardis è uno dei tanti. Uno di quegli anziani che vivono soli, senza uno straccio di parente con cui confidarsi, parlare, chiedere aiuto. La malattia di Luigi si chiama abbandono, la stessa di cui soffrono - a Torino - [illegible] mila ultrasettantacinquenni. Tanti. Troppi. Anche per una gra[illegible] città. Specie adesso, [illegible] l'emergenza caldo in agguato, che ti toglie l'aria, che rischia di farti morire. Perché l'afa acuisce altre patologie.

La scorsa estate Luigi era ricoverato al Martini: «Ho sofferto tantissimo nel reparto dove [illegible] ricoverato per [illegible] caduta. Non si riusciva a respirare, ogni giorno qualcuno se [illegible] andava. Io, per fortuna, che ero il più giovane, ho resistito e sono stato mandato in convalescenza sul lago Maggiore». Abita in solitudine, in via Monginevro, casa di 60 metri quadri «persino troppo per un single come me, sposato e divorziato dal '71». Una vita di lavoro spezzata da una malattia: «Facevo il barman d'albergo, giravo il mondo, Inghilterra, Svizzera, pure facevo servizio sulle [illegible] da crociera poi, una malattia all'occhio mi ha [illegible] invalido civile». E solo. Perché parenti e nipoti vivono tra la Calabria e la Toscana «e chi li vede più», nel condominio «ognuno si fa i fatti suoi, posso contare solo dell'amico al piano di sopra che fa l'infermiere, esco solo se accompagnato e non apro mai la porta di casa a sconosciuti: temo truffatori o rapinatori».

«Esco solamente accompagnato, quando devo andare dal medico [illegible] [illegible] i volontari del Sea (Servizio Emergenza Anziani) che mi portano in auto, mentre il Comune mi manda [illegible] badante tre volte alla settimana per fare le pulizie e la spesa. Da solo non ce [illegible] farei, prendo [illegible] [illegible] al mese di pensione e i soldi non basterebbero a garantirmi un'assistenza privata».

Sovente trascorre la giornata senza scambiare parole, ma il problema della solidudine Luigi riesce ancora gestirlo. Ancora, perché in fondo si sente giovane. «E' tutta questione di mentalità, basta organizzarsi [illegible] continuare a coltivare interessi, com» leggere quotidiani e libri, ascoltare la radio e la musica». Il caldo? «Speriamo meno torrido dello scorso anno. Io il condizionatore non ce l'ho».

LA VOLONTARIA

«Dieci anni al servizio di chi soffre per sentirsi un po' missionari di città»

«Nei miei primi anni di volontariato, nel 1994, mi capitò di accompagnare una signora ipovedente a fare alcune commissioni. Quando tornammo a [illegible] mi chiese di aspettare ancora un attimo: mi devo misurare la febbre e con la mia vista [illegible] ce la faccio, disse e mi pregò di leggerle il termometro. In quel momento mi sentii [illegible] po' missionaria. Quella richiesta mi fece bene, mi diede una scossa che mi consentì di proseguire in un lavoro talvolta [illegible] routine, ma indispensabile per persone anziane, sole, che, [illegible] di noi sarebbero davvero abbandonate». Lo dice Stefania Sorbi, presidente della Sea-Nord, uno dei centri della Società per l'emergenza anziani che opera con una settantina di volontari nella zona di corso Cadore.

«Ogni nostra sede - spiega - lavora in diretto contatto con le circoscrizioni. Oltre alla Nord ne abbiamo una in centro, con campo d'azione che va da via Corte d'Appello a corso Massimo d'Azeglio, un'altra in zona Moviso, che comprende Santa Rita, e una terza [illegible] Torino-Ovest, fra [illegible] vie Stradella e Monte Ortigara».

Proprio ieri la signora Stefania ha festeggiato [illegible] i colleghi i «suoi» dieci anni di volontariato, due lustri trascorsi fra persone che hanno bisogno di aiuto, senza parenti che le possano accudire. «Soprattutto gente che vive in solitudine - racconta - che ci cerca anche per scambiare due chiacchiere. E di casi così in una grande città qual è la nostra ce ne sono tanti».

L'assistenza anziani, per Stefania Sorbi, in pensione come insegnante alle scuole materne, è diventata ragione di vita. Spiega: «Mi occupo di "telefonia sociale", quando serve accompagno persone con oltre 75 anni, talvolta anche più giovani, a sbrigare [illegible] loro faccende, faccio loro compagnia. Tra le esigenze meno drammatiche c'è chi ci chiama per [illegible]ere accompagnato in chiesa una o più volte la settimana per assistere alle funzioni religiose o pregare».

Ci sono incombenze meno gradevoli: «Ho dovuto assistere all'esumazione della salma di un'anziano, marito di una mia assistita, in un'altra occasione, [illegible] andata con una donna all'ospedale perché dovevano farle alcune analisi. Le riscontrarono un male da curare subito e dovetti restarle accanto tutto [illegible] giorno. [g. san.]

SAPERE SPENDERE

Parassiti in agguato per il basilico e i gerani

Simonetta

MALATTIE in agguato in questa strana primavera o troppo calda o troppo fredda. Serafina e Gianna [illegible] tra le tante lettrici che ci telefonano per parlare di piante e fiori, di malattie o di successi e scambiare opinioni con Simonetta. Serafina [illegible] Gianna sono tutte due preoccupate per l'incombere di malattie. Serafina teme di vedere distrutta la sua produzione di «bel basilico nel giardino come accadde l'anno scorso», mentre Gianna si preoccupa per i suoi gerani, «già una volta divorati dai bruchi»: «Che faccio?».

Ecco il parere della professoressa Elena Accati dell'Università di Torino: «Molto spesso [illegible] problemi più gravi consistenti [illegible] perdite di produzioni anche considerevoli - spiega l'esperta - sono legati a nuovi parassiti che raggiungono il nostro continente trasportati [illegible] piante già infette [illegible] su parti [illegible] [illegible]. Un esempio molto chiaro di questo [illegible] la recente comparsa in Italia di una grave malattia del basilico. Tale [illegible] parassita di natura fungina è [illegible] peronospora (simile a quella che colpisce la vite) che sta danneggiando tutta le nuove coltivazioni di basilico italiane. La peronospora provoca la morte delle foglie del basilico [illegible] [illegible] dapprima produce la comparsa di macchie di [illegible] nerastro. Alcuni ricercatori dell'Università di Torino hanno dimostrato che tale malattia è stata introdotta mediante semi già infetti di basilico provenienti da zone africane, dove tale malattia era nota già [illegible] tempo. Per prevenire questa malattia è importante scegliere seme di provenienza italiana oppure trattare il seme stesso con prodotti fungicidi a base di rame».

Un problema analogo per Gianna: «Sui pelargoni (è il nome corretto per i gerani) i danni subiti l'anno scorso e descritti dalla lettrice [illegible] da attribuire ad un insetto lepidottero (farfalla) originario dell' Africa che sta diffondendosi anche in Italia. Si tratta del 'Cacyreus marshalli' che [illegible] adulto misura circa due cm quando le ali [illegible] completamente aperte, ha colore bruno con macchie bianche e marroni. La pagina inferiore delle ali presenta un di[illegible] caratteristico non confondibile con altre farfalle del nostro continente. La sua attività è diurna, staziona preferibilmente nei luoghi più [illegible]solati. Tale farfalla deposi[illegible] le [illegible] sui peduncoli dell'infiorescenza, sui boccioli dei fiori, più raramente sulle foglie; [illegible] schiudono dopo una settimana circa ad una temperatura compresa tra [illegible] [illegible] 30 gradi. La temperatura e le condizioni ambientali influenzano moltissimo il ciclo biologico completo che può variare tra 30 [illegible] 60 giorni. Le larve (fasi giovanili delle farfalle) scavano delle gallerie, quindi diventano bruchi di colore verde con bande dorsali di colore lilla [illegible] mangi[illegible] foglie e fiori. Mentre nel suo paese di origine il Cacyreus non è considerato dannoso, in Italia [illegible] molto pericoloso in quanto mancano predatori specifici (ossia insetti 'utili' che tengano [illegible] freno lo sviluppo di quello dannoso). Per la lotta, in commercio esistono vari prodotti, ad esempio il Penitrothon (un insetticida che agisce per contatto ed ingestione, altamente tossico) che tuttavia è bene consigliare solo nel caso di coltivazioni industriali di gerani e non per i vasi dei nostri balconi o terrazzi. In questi casi sembra che frequenti bagnature sulle foglie, avendo cura di non bagnare troppo il terreno riescano a disperdere le uova limitando notevolmente la riproduzione».

Certo, le cause di malattie possono essere sia parassiti animali [illegible] insetti, nematodi [illegible] acari, sia parassiti vegetali come funghi, batteri e virus. «A volte però - commenta l'esperta - può accadere che le piante presentino macchie, imbrunimenti, ingiallimenti, soltanto per eccessi o carenze di acqua. Oppure che si bagnino piante come azalee e gardenie con acque calcaree con gravi danni (perché queste [illegible] un ambiente acido) [illegible] [illegible] non le si co[illegible] nel periodo di maggiore rigoglio vegetativo con prodotti complessi che contengano azoto, fosforo e potassio».

simonetta.conti@lastampa.it

IN VIA STRADELLA

Sperona la volante per sfuggire [illegible] polizia: p[illegible]

Prima minaccia quattro giovani [illegible] rapina le chiavi dell'auto di uno di loro, poi con un'altra vettura tenta di speronare la volante della polizia che l'aveva intercettato e chiuso con l'aiuto di un'altra volante. Protagonista della vicenda, accaduta in via Stradella, è un gi[illegible] di 27 anni, Massimiliano Farina, di Torino, che [illegible] stato arre[illegible] stato. Il giovane prima ha cercato di rapinare quattro ventenni, che erano seduti in auto, poi, dopo averne schiaffeggiato uno, ha preso le chiavi della [illegible] Fiat Punto ed ha rotto un finestrino laterale con una bottiglia di birra. Nel frattempo i quattro sono scappati ed hanno dato l'allarme al 113.

Trovatosi imbottigliato [illegible] due «pantere», Farina ha lanciato ad alta velocità la sua vettu[illegible] contro una delle volanti, [illegible] non è riuscito a liberarsi della morsa degli agenti che lo hanno fermato.

DAL 1947
LE TABACCHERIE DI
F.R.A.N.A.
Le migliori occasioni

TABACCHI LOTTO S. ENALOTTO zona S. Rita locale ampio multivetrine levate settimanali Euro 19.000 cede anticipo Euro 260.000.

TABACCHI LOTTO [illegible] adiacenze c.so Novara ottima posizione levate settimanali Euro 17.000 buona vendita prodotti editoriali cede anticipo Euro 220.000.

TABACCHI LOTTO zona Mirafiori su via a grande scorrimento utile netto Euro [illegible]2 addetti cede anticipo Euro 260.000.

TABACCHI LOTTO S. ENALOTTO adiacenze c.so Vercelli [illegible] addetti attrezzate cede anticipo Euro 180.000 causa [illegible] attività.

TABACCHI LOTTO RICEVITORIA CAFFETTERIA [illegible] Mirafiori adiacenze mercato rionale levate Euro 17.000 orario corto [illegible] anticipo E[illegible] 170.000.

TABACCHI L[illegible] zona Borgo Vittoria levate complessive Euro 18.000 arredamento [illegible] ampio retro cede anticipo Euro 240.000.

TABACCHI LOTTO S. ENALOTTO centralissima su forte passaggio elevata vendita valori bollati cede anticipo Euro 200.000.

[illegible] **LOTTO** adiacenze Nichelino [illegible] corto pausa pranzo [illegible] settimanali Euro 18.000 2 addetti cede anticipo Euro 200.000.

CORSO PAESTRO, 9 - TORINO
Tel. 011.56.23.250 - 56.23.895

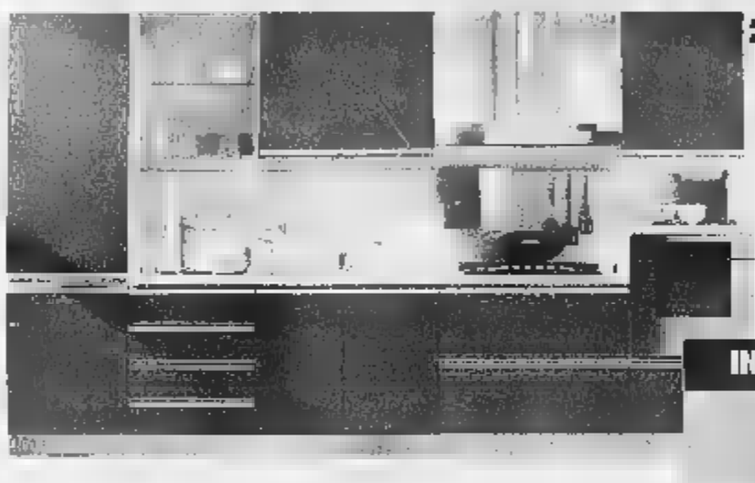
SENZA ANTICIPO PAGHI A PASQUA 2005 SENZA INTERESSI

STIEVANI MOBILI

L'ARTE DI ARREDARE

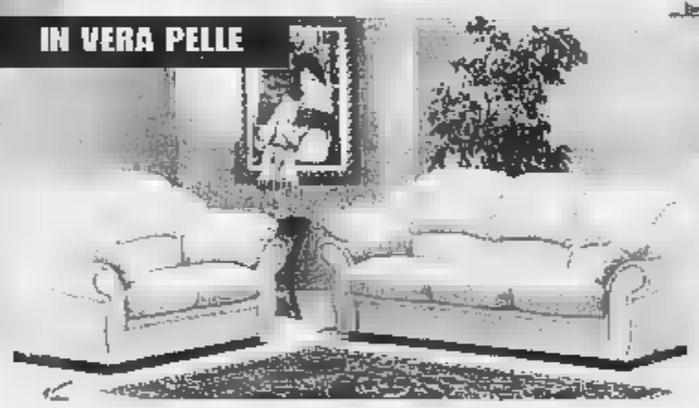
TORINO: L.go Giachino, 93 - tel. 011/218.666

ALPIGNANO: Centro Comm. La Torre - Via Cavour, 131 - tel. 011/966.14.35



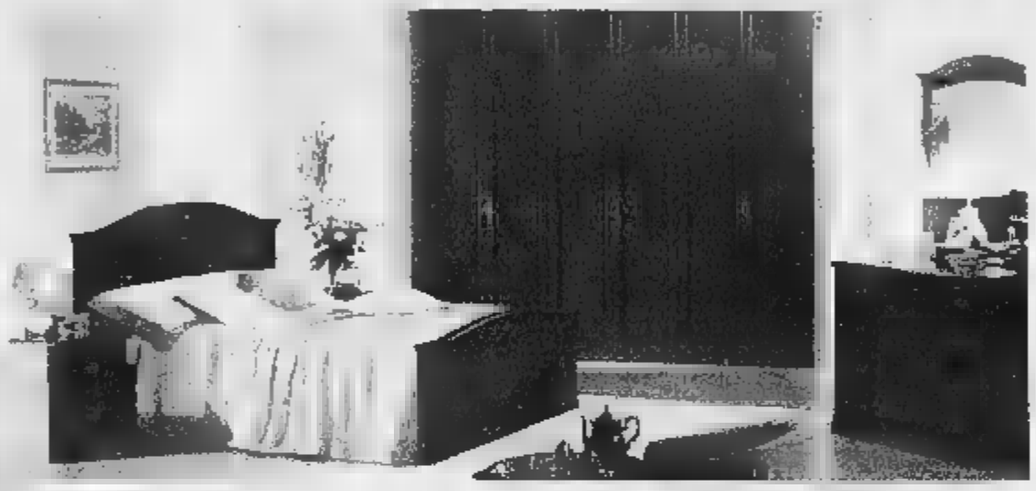
€ 2.450,00

CUCINA MODERNA LINEARE L.3,60. DISPONIBILE IN DIVERSI [illegible] RI, [illegible] GOLA IN ACCIAIO INOX, CAPPA CAMINO [illegible] ACCIAIO INOX, VETRINE A TELAIO IN ALLUMINIO E VETRO SATINATO, [illegible] ESTRAIBILI, COLONNA FRIGO CON CONGELATORE



SALOTTO [illegible] PELLE, COMPOSTO DA DIVANO A 3 POSTI E DIVANO [illegible] POSTI

€ 990,00



CAMERA DA LETTO CLASSICA, COMPOSTA DA CAPIENTE ARMADIO, COMODISSIMO LETTO MATRIMONIALE, COMODINI A 2 CASSETTI, E UN IMPORTANTE COMO' COMPLETO DI SPECCHIERA

€ 1.670,00

PREZZO DI LISTINO € 8.968,00 — PREZZO SCONTATO € 4.500,00

Cucina moderna angolare con ante a telaio. Dimensioni L.300 x L.270 completa di cappa estetica inox L.120,colonna con forno elettrico,piano cottura inox, colonna frigo congelatore

PREZZO DI LISTINO € 5.500,00 — PREZZO SCONTATO € 3.500,00

Cucina lineare moderna. [illegible] L.330 x P.60 in [illegible] sbiancato [illegible] maniglie ad incasso. Colonna con forno elettrico [illegible], piano cottura inox e colonna frigo congelatore

PREZZO DI LISTINO € 3.500,00 — PREZZO SCONTATO € 990,00

Cucina lineare di L.255 x P.60, completa di elettrodomestici Whirpool. Disponibile anche con ante in finti [illegible]

PREZZO DI LISTINO € 7.800,00 — PREZZO SCONTATO € 4.370,00

Bellissima [illegible] in [illegible] arte povera, con ante in massello, completa di cappa a camino rustica L.105, forno elettrico,frigo congelatore. piano cot[illegible] e lavello pietra avena

PREZZO DI LISTINO € 6.800,00 — PREZZO SCONTATO € 3.850,00

Cucina moderna laccata ocra, [illegible] maniglie [illegible] incassa. Completa di elementi pensile con ante vasistas, top con frontale alluminio, forno da 90 cm. con frontale inox, [illegible] camino e frigo congelatore

PREZZO DI LISTINO € 1.670,00 — PREZZO SCONTATO € 590,00

Comodissimo salotto in ecopelle, composto [illegible] a 3 posti e divano a 2 posti

PREZZO DI LISTINO € 1.500,00 — PREZZO SCONTATO € 750,00

Divano trasformabile a letto con [illegible] completamente sfoderabile

PREZZO DI LISTINO € 2.200,00 — PREZZO SCONTATO € 740,00

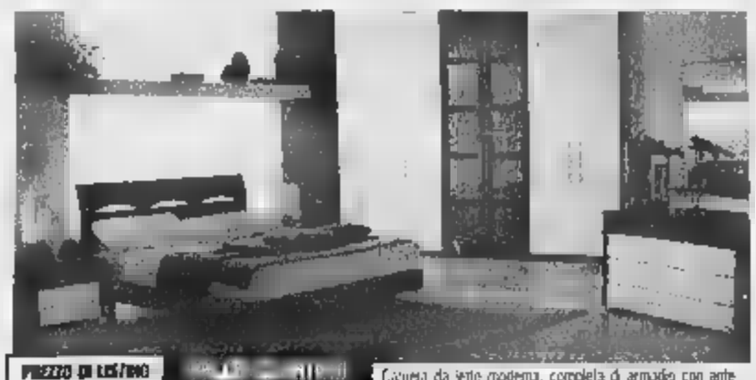
Salotto in tessuto completamente sfoderabile con piedini in alluminio

PREZZO DI LISTINO € 3.700,00 — PREZZO SCONTATO € 1.580,00

Soggiorno moderno con parboard[illegible]a e alluminio. Completo di elemento vetrina e base [illegible] cassettone curvo

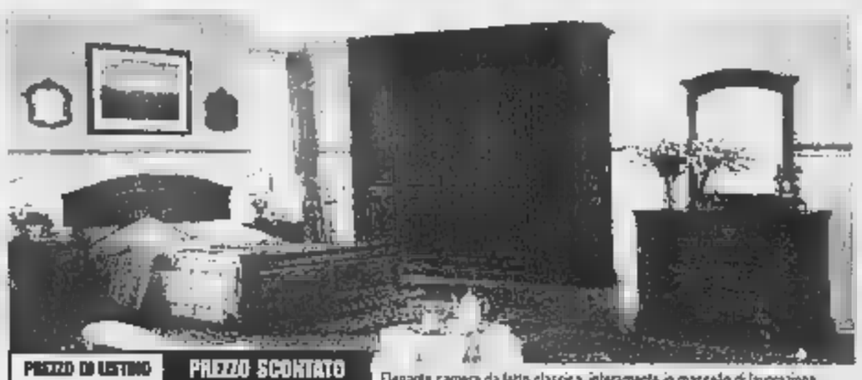
PREZZO DI LISTINO € 3.419,00 — PREZZO SCONTATO € 1.100,00

Parete soggiorno moderna con struttura bianca e frontali in rovere sbiancato e parboard[illegible] sabbiati con telaio [illegible]



PREZZO DI LISTINO € 3.980,00 — PREZZO SCONTATO € 1.700,00

Camera da letto moderna, completa di armadio con ante centrali a vetro satinato, comò a 3 cassetti, e comodini a 2 cassetti



PREZZO DI LISTINO € 5.600,00 — PREZZO SCONTATO € 3.200,00

Elegante camera da letto classica, interamente in massello di lavorazione artigianale. Composta [illegible] matrimoniale, [illegible] comodino a [illegible] cassetti, comò a 5 cassetti, specchiera, armadio a 5 ante

PREZZO DI LISTINO € 2.150,00 — PREZZO SCONTATO [illegible]

Ele[illegible]ante camera da letto moderna, completa di un capiente armadio, 2 pratici comodini, comodissimo letto matrimo[illegible] e un capiente comò completo di specchiera

APERTI LA DOMENICA POMERIGGIO

LA MORTE ■ A VENTI ■ FA

La serranda abbassata del negozio di via Baltimora

Lo trovano cadavere nel retro del negozio

■ L'ultimo scontrino ha la data del ■ aprile. E' stato l'ultimo giorno in ■ Teodoro Briscese, 70 anni, originario ■ Potenza, ha venduto qualcosa nella ■ bottega ■ verduriere. Ieri, venti giorni dopo, i carabinieri lo hanno trovato morto nel retro del suo negozio ■ via Baltimora 37/f, dopo aver sfondato ■ finestra del cortile. A dare l'allarme è stato il veterinario che lavora nel locale attiguo, il dottor ■ Gentile. Insospettito ■ quella saracinesca, abbassata da due settimane, ha avvertito i carabinieri della stazione Pozzo Strada. Pochi minuti dopo il maresciallo Santoriello, contattati i vigili del fuoco, è entrato nel retro bottega facendo la macabra scoperta. Il cadavere di Teodoro Briscese era riverso a terra, dietro il bancone del negozio, sotto alcune coperte e in mezzo alla sporcizia e ad un disordine indescrivibili. Su porte e serrande ■ ■ di ■ L'anziano si era barricato dall'interno, come usava fare ogni ■ terminato il lavoro. Ma per ■ ■ di ore, ieri, si è temuto che Briscese potesse essere stato ucciso. Ad insospettire i militari è stato uno strano ematoma sulla testa. Oltre al fatto che non siano stati trovati segni di scasso, anche il medico legale Alessandro Giorda■ ha in seguito escluso la morte violenta: i segni sono compatibili con lo ■to di decomposizione dovuto al prolungato periodo di esposizione, il decesso è avvenuto per cause naturali. Un malore che lo ha colto nella notte, dunque. Briscese non ha avuto il tempo di rendersene conto. E nessuno, per due settimane, ha dato peso alla sua assenza.

L'ASSASSINO, DI ORIGINE ALBANESE, SI SAREBBE OFFESO QUANDO LA VITTIMA GLI HA CHIESTO DI AIUTARLO A SPOSTARE UN CASSONE

Caporeparto uccide operaio senegalese

Dopo un litigio l'ha inseguito e colpito con una spranga

Gianni Giacomino

L'ha inseguito ■ colpito alle spalle con una sbarra di ferro. Una, due, tre volte. Poi è scappato. Il ■ compagno di lavoro è rimasto a terra, con la testa fracassata. Morto.

Che fine assurda quella di Papa Konteye, senegalese di 45 anni, ■ della Sea International ■ Forno Canavese, fabbrica di stampaggio ■ caldo che impiega una trentina di persone. E' stato ammazzato da un suo compagno di lavoro per un litigio da nulla. Mezz'ora dopo l'omicidio i carabinieri hanno fermato l'assassino. Si chiama Edmon Xhafa, è un albanese incensurato ■ 35 anni che abita a Pratiglione con la moglie ■ due figli. Ai militari che lo accompagnavano in caserma a Rivara non ha detto una parola: è rimasto muto, a guardare fuori dal finestrino della Punto blu, per tutto il tragitto.

Soltanto dodici ore dopo ha ammesso l'aggressione. Ma non ha voluto chiarire agli investigatori perché ■ è avventato su quell'uomo ■ il quale lavorava fianco a fianco da anni. E allora, per spiegare questo omicidio non restano che i fotogrammi dei minuti immediatamente precedenti la tragedia, consumata all'interno di questa fabbrica di frazione Marietti. Qualcuno, adesso, dice che l'assassino non ■ sopportato un ordine che gli aveva dato il senegalese: spostare un ■ pieno di ferraglia. E questo perché lui era un caporeparto e il senegalese un semplice operaio.

Nel piazzale di fronte ai capannoni dell'azienda, quattro ore dopo l'assassinio, ci sono molti operai. Sono senegalesi, romeni, marocchini. Sono stravolti, qualcuno piange. «Papa - raccontano - ■ paura di quell'albanese. Lo aveva detto tante volte che i rapporti non ■ buoni. C'erano state anche altre discussioni: roba da poco, ma che avevano finito per minare i rapporti». Una cosa strana per quest'uomo originario di Dakar e in Italia da 14 anni. «Papa viveva ■ Torino, in via Cottolengo 19, con un altro senegalese - raccontano Ibrahi■ Laye e Bay Pall, due connazionali -. Era un tipo solare, socievole. In Senegal ha lasciato una moglie e 5 figli: li andava a trovare una volta all'anno».

Altri, invece, quasi per convincersi che è tutto vero, si ripetono tra di loro come so■ andate le cose alle sei del mattino. «Hanno iniziato insultandosi; ci siamo voltati ■ ■ lì che si guardavano fissi negli occhi. Poi ■ sono presi a pugni. E allora siamo intervenuti e li abbiamo divisi» dicono. Istanti che, questi operai del primo turno, hanno già descritto agli inquirenti coordinati dal pm Roberto Ruscello. Il resto del racconto è un susseguirsi di immagini ad alta tensione. Edmon Xhafa corre ■ recuperare una sbarra ■ ferro lunga ■ metro. L'impugna con la mano destra e punta diritto ■ il senegalese. Konteye si accorge di essere ■ pericolo e comincia a fuggire tra i magli giganteschi e le presse tutte in funzione. E' terrorizzato, invoca aiuto, cerca ■ attirare l'attenzione dei compagni. Ma il suo assassino è più veloce, lo raggiunge e gli vibra ■ sprangata ■ testa. Papa Konteye ■ accascia, svie■, ■ Xhafa non ha ancora spento ■ ■ rabbia. Infierisce ancora ■ quel corpo a terra. Poi getta la sbarra e scappa. Il maresciallo Giuseppe Sanseverino lo arresta mentre sta uscendo di ■ con in mano ha una borsa di vestiti. ■ pronto alla fuga.

A sinistra, i compagni di lavoro di vittima e assassino nel cortile dello stabilimento a Forno Canavese Sopra, Konteye Papa, 45 anni

L'africano era padre di cinque figli
Il suo carnefice è stato arrestato a casa dove stava preparando la fuga

Uno su tre è extracomunitario

Sempre più stranieri nella «piccola Ruhr»

Alessandro ■

La prima ondata è stata quella dei maghrebini, alla metà degli ■ Novanta. Fino ad allora, nella «piccola Ruhr» canavesa■ dello stampaggio a caldo il lavoro aveva sempre parlato italiano: a fare la fortuna di ■ ■ impressionante di aziende (circa 300) ■ Busano, Rivara e Forno erano stati i manovali nati e cresciuti in zona poi rimpiazzati, nel perio■ del boom economico degli anni Cinquanta, da centinaia di immigrati venuti dal meridione. Ma adesso, nel triangolo industriale che ■ ancora la spina dorsale dell'Alto Canavese nonostante lunghi e dolorosi periodi di crisi, la presenza di extracomunitari è sempre più costante. E se sono stati i nordafricani ad aprire la strada all'occupazione straniera, negli ultimi tempi questi «pionieri» venuti da lontano hanno ceduto il passo ad albanesi e romeni. Oggi sono loro che occupano la maggior parte dei posti di fatica nelle catene di produzione dello stam■ Lo conferma uno dei sindacalisti «storici» della zona, Alfredo Ghella, responsabile per l'Alto Canavese della Cgil. Snocciola cifre che non lasciano dubbi sulla rilevanza ■ questo fenomeno: «Oggi nelle aziende del settore ci ■ 2500 dipendenti, un terzo dei quali extracomunitari». Un esempio: se un'impresa occupa cento persone ■ una quarantina ■ addetti allo stampaggio, almeno venti operai sono stranieri. «Negli anni Cinquanta, il periodo più florido per il settore, erano gli immigrati che accettavano i lavori più duri ■ più pericolosi in cambio di un ottimo stipendio - afferma Ghella -. Rispetto a chi lavorava in altre realtà il loro salario era molto più alto. Dati alla mano, adesso quel posto è occupato da stranieri». Accettano, come lo fecero altri in passato, i rischi ■ uno dei mestieri più duri che ci siano nel panorama industriale. Oggi sono loro gli anelli meno visibili di una catena che nel periodo d'oro aveva trainato la «piccola Ruhr» verso incredibili livelli di produzione e di ricchezza: tanto che negli anni Settanta qui ■ registrava uno dei più alti redditi pro capite d'Italia. Dall'analisi dei sindacati esce un profilo positivo dei nuovi operai («la maggior parte di loro hanno regolari documenti di soggiorno, molti ■ impegnano anche a livello sindacale, tanto che negli ultimi tempi qualcuno si è candidato come delegato d'azienda»), ■ purtroppo non mancano le eccezioni: «Ci sono situazioni al limite dello sfruttamento, qual■ si approfitta della posizione degli extracomunitari sottoponendoli a stipendi ■ fame e ■ orari massacranti - denuncia Grella -. Per fortuna questi casi limiti sono isolati: quasi tutti gli imprenditori hanno puntato allo sviluppo della propria attività non dimenticandosi del rispetto nei confronti dei dipendenti». Per i sindacati è una piaga che ■ sconfitta in fretta, «prima che rovini l'immagine dell'inte■ settore - sottolinea il dirigente della Cgil -. E' per questo che ■ nostre organizzazioni devono lavorare a stretto contatto con l'Unione Industriale: serve un piano comune per garantire il rispetto di tutti i lavoratori».

Specchio dei tempi

«In banca le spese non si fermano, neanche ■ conto chiuso» - «Tra coccole e morsi» - «Montanaro, quale fine per la stazione?» - «Si può guidare con un microfono in ■» - «Venaria ha un solo fisiatra»

Un lettore ci scrive:
«Il 15 dicembre ■ presento alla mia banca in ■ Mauro per chiudere il conto e verso ■ contanti quanto mi ri■ per le operazioni finali. Mi promettono che, a conteggi fatti, riceverò a casa l'eventuale saldo ■ mio favore. A metà febbraio ricevo l'estratto conto che evidenzia un mio credito di 51 ■. Telefono in banca ricordando che il conto ■ chiuso e che mi aspetto il saldo a domicilio. Ma non solo non ricevo nulla, ma addirittura il 31 marzo spunta un nuovo estratto conto e, senza aver fatto alcun movimento, il ■ credito è sceso a 12 euro. Tutto questo mi pare assurdo ed in netto contrasto con la tanto sbandierata trasparenza promessa dalle banche».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:
«Per fornire un quadro completo alla lettrice che ha citato ad esempio il Comune di Arezzo per aver organizzato un corso per proprietari di cani dal titolo "Proprietari al guinzaglio" e che lamentava la carenza di auspicabili iniziative analoghe in Torino, desidero ricordare che il Servizio Veterinario che dirigo presso l'Asl 10 di Pinerolo, con il patrocinio della facoltà di Medicina Veterinaria di Torino, ha organizzato in aprile il seminario dal titolo "Tra coccole e morsi" (affettività / aggressività canina) - Analisi, percorsi e strategie per ■ equilibrata e serena convivenza con il ■ glior amico dell'uomo" ottenendo un buon ■ di pubblico e di critica».

Vincenzo Pedale

Un gruppo di lettori ci scrive:
«Siamo cittadini di Montanaro Canavese, consapevoli che per un paese possedere un collegamento ferroviario rappresenta ■ fiore all'occhiello, e soprattutto un servizio pubblico fondamentale. E' di pochi giorni fa l'accordo tra il governatore Ghigo e l'assessore ai trasporti della Regione Valle d'Aosta Luciano Caveri: verrà costruito ■ raccordo veloce tra la Val d'Aosta e Torino. E' prevista la modifica del tracciato della ferrovia Torino-Aosta in territorio canavesano: Montanaro diventa ■ punto di snodo cruciale, dato che la ■ d'Aosta si connetterà all'Alta Velocità attraverso ■ tratta Montanaro-Volpiano-Torino, bypassando Chivasso.
«Molti ■ chiedono che fine faranno le stazioni dei Comuni piemontesi toccati dal progetto. Riproponiamo la domanda; si sembra doverosa una risposta ■ parte di coloro che stanno decidendo ai vertici: quali i progetti relativi alla stazione ferroviaria di Montanaro?».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive:
«Mi trovavo ■ passare per Collegno quando incrocio un'auto tutta imbardata con i simboli e i colori di un certo partito con tanto di megafoni sul tetto ■ tutto volume. Non intendo fare il nome del partito, siamo in campagna elettorale, inoltre il mondo della politica non necessita certamente del mio supporto visti i ■ che tutti i partiti si sono presi sotto forma di rimborso elettorale, a mio avviso, ingiustamente. Il candidato al suo interno teneva ■ una mano un microfono di quelli da palco, quelli che in gergo televisivo vengono chiamati "gelati" e con l'altra guidava tranquillamente, passando anche davanti a vigili impassibili. I casi sono due. Alla politica tutto è concesso, meglio non multare un candidato che alle prossime elezioni comunali, candidandosi, potrebbe diventare il loro nuovo datore di lavoro. Oppure c'è una falla nel nuovo codice della strada per cui è vietato telefonare mentre si è alla guida ma è permesso reggere un microfono, anche se in entrambi i casi rimane una sola mano libera».

Erminio Ottone

Un lettore ci scrive:
«La ■ settimana ho cominciato ad ■ mal di schiena e una ■ in auto ■ ■ venute delle fitte alla gamba sinistra. Non riuscivo più a guidare l'auto: mi sono fatto portare al pronto soccorso dell'ospedale di Venaria. Diagnosi: lombosciatalgia acuta. Mi fan■ due punture e, oltre ad una radiografia, mi dicono di fare una visita fisiatrica. A Venaria c'è posto solo ad agosto; mi consigliano di andare in qualche centro convenzionato a Torino e di fare i trattamenti che mi prescriverà il fisiatra nello stesso centro, perché a Venaria non si può, ■ ■ ■ fa ■ visita anche da loro. Ricapitolando Venaria 40 000 abitanti, ■ fisiatra, un centro moderno per i trattamenti ma precluso a tanti perché il fisiatra ha in programma già troppe visite. Ho fatto le punture e ho preso le pastiglie. Mi tengo il dolore fino ■ agosto?».

Serafino Congiu

specchiotempi@lastampa.it

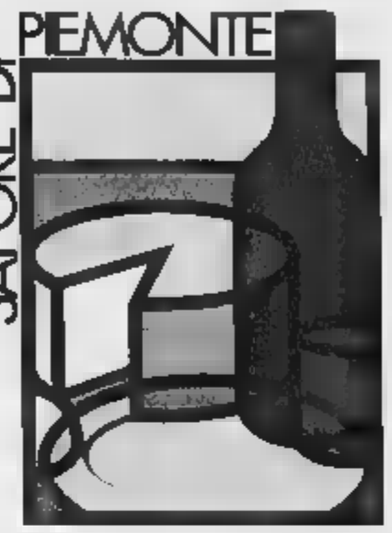
CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE

FESTA DEL PIEMONTE 2004

SABATO 22 MAGGIO
PALAZZO LASCARIS - VIA ALFIERI, 15 - TORINO

• ore 9.30 Convegno storico sul Piemonte tra Medioevo ■ Età Moderna.
■ ore 12.00 Presentazione delle medaglie celebrative del cinquecentesimo anniversario della nascita di papa Pio V.
■ ore 14.30 - 18.00 Edizione speciale di Porte aperte a Palazzo Lascaris: visite guidate alla sede dell'Assemblea legislativa regionale.

DOMENICA 23 MAGGIO
PALAZZO LASCARIS, VIA ALFIERI ■ PIAZZA SAN CARLO - TORINO



■ ore 10.00 - 18.00 Vetrina ■ stand per la promozione e la degustazione ■ prodotti enogastronomici tipici piemontesi. Festa di Piazza con bande musicali, gruppi folcloristici, sbandieratori e artisti di strada. Mostra fotografica con immagini del Piemonte. Postazione multimediale curata dal Centro di Produzione e dal Centro Ricerche Rai di Torino.
■ ore 10.00 - 18.00 Edizione speciale di Porte aperte ■ Palazzo Lascaris: visite guidate alla sede dell'Assemblea legislativo regionale.

■consiglioregionale piemonte.it

CITTÀ DI TORINO

PK publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, 60 - 10125 TORINO
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00

A ■IAVENO
privato vende lotto di terreno edificabile in splendida posizione ■ 1.900 mq. con 750 metri cubi edificabili.
Per appuntamento tel. 338/7739424 ore pasti

NOTIZIE dalle AZIENDE

Accetta la sfida: Valmora ■ invita ■ giocare con i campioni ■ III Torneo Internazionale ■ Tennis ATP

Valmora, sponsor ufficiale del III Torneo Internazionale Maschile di Tennis "Sporting Challenger 2004" ti invita a giocare con i campioni del torneo.
Si svolgerà dal 24 al 30 maggio ■ Circolo della Stampa Sporting di Torino l'atte■ Torneo Internazionale ■ di Te■ ATP "Sporting Challenger 2004", giunto alla terza edizione il torneo, appartenente alla categoria Challenger con un montepremi di 25.000 $, è l'evento tennistico piemontese più importante del 2004 e vedrà scendere sui campi del club torinese giocatori professionisti del circuito ATP, con classifica mondiale compresa fra la 100esima e la 250esima posizione.
L'acqua minerale naturale Valmora, mi■ mineralizzata, perfetta per tutta la famiglia, «della nelle diete povere di ■ e per l'alimentazione ■ ■», offre agli appassionati l'opportunità di mettersi in gioco con campioni di calibro ■ Martin Vassallo Arguello, n. ■ ■ mondo, Marc Rosset, n. 121 e Stefano Pescosolido, l'azzurro n. 130 al mondo.
Per partecipare alla sfida è sufficiente compilare il coupon pubblicato su La Stampa e consegnarlo al desk del Circolo della Stampa Sporting; oppure contattare telefonicamente Barbara Masi, dell'ufficio relazioni esterne dello Sporting al n. 011/3245411.

Via Monginevro, Mon... Amour: ■ Kermesse di maggio edizione 2004

Domenica 23 maggio 2004 si svolge la ■ Gran ■ maggio in via Monginevro, nel tratto tra piazza Sabotino e ■ Trapani. L'edizione 2004, che è ■ suggestivamente chiamata "via Monginevro, Mon... amour", coinvolge un carnevale di negozi e boutiques, che saranno protagonisti nel ■ di via trasformato in isola pedonale, dalle 10 alle 19. Sarà davvero molto facile innamorarsi di via Monginevro, se■ lo si è. Tra tante belle vetrine, in un festoso turbine di suoni, emozioni, curiosità e spettaco■ Follissimo e molto qualificato e infatti il programma della manifestazione, che ospita attrazioni di ■, che intrigheranno e ■ migliaia di ospiti e visitatori. Dal ballo e parquet (con l'orchestra "I Festivals", i cui componenti, veri virtuosi del liscio, eseguiranno coinvolgenti polche, mazurche, walzer, tanghi e fox trot), alle esibizioni di gruppi di musica jazz ("Dixie Lords Louisiana Brass Band") e occ■ ("Corenta Alternata"), di danza orientale sfiziana (Compagnia Ishar di Artemide), all'e■ del ■ storico "Compagnia del Pomo e della Punta", in costumi quattrocenteschi, tutti lascia■ un coinvolgimento ■ ■. E poi, per gli amanti delle auto d'epoca, decine di vetture veterani lì■ al lucido, come se fossero nuove di fabbrica (con rappresentanti dell'ASVA Torino e del Ballila Club), faranno bella mostra di sé, tra artisti (pittori del gruppo La Tesoreria e della Bottega di Pittura Nizza e Lingotto) e Brocanteurs, a ricostruire un'atmosfera d'antan, che rievoca ■ Moni-Martino degli anni venti-cinquanta. ■ segnalare, inoltre, il mercatino non alimentare "Artigianando" di Piemonte vivo, quello degli hobbisti ■ "Creativo Doc", l'Isola ■ Prodotti Tipici" ■ Coldiretti (che espone i prodotti agricoli-alimentari d'eccellenza delle proprie aziende consociate), il ■ dei "prodotti biologici" dell'Alab, ■ si snoderanno lungo la via con oltre cento bancarelle e gazebo. ■ ■ sequela da Guinnas dei primati. Davvero ce n'è per tutti, anche per i bambini, che potranno fruire di un'apposita area ludica attrezzata, con giostrina e degustazione ■ zucchero filato, pop corn e palloncini offerti dai commercianti convenzionati. Le aziende commerciali ade■ all'associazione Monginevro ■ che hanno contribuito ■ organizzare la Kermesse, col patrocinio della circoscrizione ■ della Città ■ Torino, si identificano ■ l'apposita locandina e dall'attestato di partecipazione.

Godino Mo■

Godino Moto di Pinerolo, concessionario Suzuki e Husqvarna, ■ presenta a Fieralberi fino a domenica 23 maggio 2004 e vi aspetta per presentarvi la ■ gamma 2004 ■ cui il Suzuki GSX - R1000

Per la pubblicità su: ■ STAMPA
PK publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00

UN'OFFERTA ECCEZIONALE!
IN ESCLUSIVA PER I LETTORI DE LA STAMPA

Un prezioso alleato di intrattenimento
ad un prezzo veramente speciale
per scegliere gli alberghi, i ristoranti
ed i bed and breakfast dove
trascorrere le vostre giornate più belle

€11,90
più il prezzo
del quotidiano

- ✔ *Più di 7.000 indirizzi di Hotel e Ristoranti per tutte le tasche*
- ✔ *105 piante di città*
- *più di 370 agriturismo e B&B's*
- *Il "Bib Gourmand segnala pasti accurati a prezzi contenuti*
- *segnalazioni di esercizi che propongono un menu semplice a meno di 20 euro*

In edicola dal 24 maggio

Iniziativa riservata
ai lettori di Torino e provincia

LA STAMPA

VENTIQUATTRORE

VIABILITÀ

Per domani, è previsto traffico intenso [illegible] di piazza Santa Rita, conseguenza dei festeggiamenti per il santo patrono del quartiere. Dalle 16 alle 19, poi, ci sarà una festa nel giardino Boccioni con un'attività culturale [illegible] animazione per bimbi; in via Arquata, dalle [illegible] alle 20 [illegible] sarà [illegible] manifestazione culturale, sempre per il Progetto Periferie. Altri rallentamenti potranno essere legati ai lavori per la [illegible] di [illegible] rotatoria in corso Unità d'Italia all'angolo con [illegible] Maroncelli. Corso Tirreno sarà chiuso all'altezza del civico 143 per lavori edili

INDICE DELLA QUALITA' DELL'ARIA A TORINO E NELL'AREA METROPOLITANA

Dati ed elaborazione a cura della Provincia di Torino e di Arpa Piemonte

FARMACIE

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. **Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi):** via Po 51; via Chiesa d. Salute 64; via Negarville 8/10; via degli Abeti 10; via Buenos Aires 77; via Brandizzo 90; [illegible] Madama Cristina 37; [illegible] Bardonecchia 114; corso Turati 74; corso Toscana 185; via Genova 89/H; corso Sebastopoli 298. **Di notte (19,30-9):** corso Belgio 151/8; piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele 66. **Di sera (19,30-22,30):** piazza Galimberti 7; via Foligno 69; via San Remo 37, via Sempione 112; corso Francia 1 bis. **Informazioni:** [illegible] 1/65.90.100; *www.farmapiemonte.org.*

PRIMA LEGGE IN ITALIA PER REGOLAMENTARE DISCIPLINE BIO-NATURALI

La Regione sposa «l'altra medicina»

Il precedente tentativo di normativa nel settore era stato bocciato dalla Corte Costituzionale perché mancava un riferimento nazionale Una commissione avrà il compito di vigilare [illegible] di punire i «furbi»

Maurizio Tropeano

Il Piemonte è la prima Regione d'Italia a dotarsi di una legge che regolamenta le pratiche di medicina alternativa. Il Consiglio regionale ha approvato praticamente all'unanimità - astenuti i radicali - la proposta di legge che ha come primo firmatario Antonello Angeleri (Udc) e correlatrice Marisa Suino (Ds) che norma le discipline bio-naturali.

E' la seconda volta che l'assemblea di Palazzo Lascaris prova a mettere dei paletti nel variegato mondo delle medicine alternative. La precedente legge, però, è stata bocciata dalla Corte Costituzionale perché fissava dei criteri per il riconoscimento della professioni mediche in assenza di una legge nazionale [illegible] riferimento. Il [illegible] testo, così, elimina ogni collegamento tra queste discipline bio-naturali e il termine medicina e si «limita a conferire una patente di riconoscimento agli operatori di discipline bio-naturali che rispettano i requisiti prestabiliti senza intervenire o istituire [illegible] regolamentare professioni di carattere sanitario». I relatori, però, sono convinti che «la legge [illegible] ugualmente garanzie per l'utenza [illegible] sostegno [illegible] serietà degli operatori».

Il provvedimento - finanziato con una spesa di 100 mila euro all'anno fino a [illegible] - prevede la costituzione di un registro degli operatori delle discipline bio-naturali. Due le condizioni per l'iscrizione. La prima: il superamento di una prova tecnico-pratica finalizzata a verificare l'idoneità dell'operatore. La seconda: produzione di attestati formativi conseguiti presso istituti pubblici o privati riconosciuti dalle rispettive associazioni nazionali di specialità. La legge prevede anche delle sanzioni amministrative - da 250 [illegible] 1500 [illegible] - per gli operatori che esercitano una delle discipline bio-naturali senza essere iscritti nel registro regionale.

La legge assegna un ruolo centrale alla commissione permanente. [illegible] faranno parte rappresentanti degli ordini dei medici e dei farmacisti, esponenti dell'Università e delle associazioni di consumatori, e un rappresentante per ognuna delle discipline che saranno riconosciute. Sarà la commissione ad individuare a coordinare la divulgazione delle discipline bio-naturali nell'ambito di programmi di prevenzione ed educazione alla cultura del benessere. Tra i suoi compiti c'è anche il monitoraggio annuale dell'attività svolta e la verifica dei requisiti richiesti per gli operatori. La commissione, insomma, avrà anche [illegible] potere sanzionatorio. Gli eventuali introiti finiranno nelle casse regionali.

Il testo bocciato dalla Corte Costituzionale prevedeva il [illegible] noscimento per 12 discipline non convenzionali: agopuntura, fitoterapia, omeopatia, omotossicologia, medicina antroposofica, medicina tradizionale cinese, ayurveda, naturopatia, shiatsu, riflessologia, osteopatia e chiropratica. Il [illegible] testo assegna alla giunta il compito di individuare le discipline e si limita a definire come bio-naturali «le pratiche che si prefiggono il compito di promuovere lo stato di benessere ed un miglioramento della qualità della vita della persona. Il principio guida di tali discipline è l'armonizzazione della persona con [illegible] stessa e con gli ambienti sociale, culturale, naturale che la circondano».

Angeleri, dopo aver sottolineato [illegible] il nuovo testo «accolga i rilievi della Corte Costituzionale» sottolinea come «l'istituzione di un registro degli operatori punta ad ottenere una rigorosa f[illegible] che ci auguriamo [illegible] svolt[illegible] in collaborazione [illegible] con l'Università». Per Suino «le norme permettono di salvaguardare il diritto del cittadino piemontese di ricorrere [illegible] ve discipline in grado di garantire il suo benessere tutelandolo però dall'incorrere [illegible] stregoni [illegible] sedicenti esperti senza alcuna preparazione».

L'agopuntura è tra le pratiche disciplinate dalla normativa appena approvata [illegible] Consiglio regionale

CONVEGNO CGIL

«E' carente la sicurezza nei cantieri»

In [illegible] anni di applicazione della legge 626 sulla sicurezza «gli infortuni [illegible] i morti sul lavoro non [illegible] significativamente diminuiti nè a livello nazionale nè a livello regionale». Questa valutazione [illegible] positiva è emersa da un convegno organizzato dalla Cgil del Piemonte.

Nella sua relazione introduttiva Rino Pavanello - segretario nazionale dell'Associazione Ambiente e Lavoro (una onlus di protezione ambientale) - ha spiegato che questa mancata diminuzione [illegible] dovuta [illegible] particolare «al decentramento delle attività produttive e alla precarizzazione dei rapporti di lavoro».

A questo [illegible] aggiungono [illegible] insufficiente formazione, informazione e addestramento [illegible] lavoratori e la insufficienza degli organici dei servizi [illegible] vigilanza e controllo delle Asl».

Per Pavanello [illegible] «rendere effettiva, in tutta Italia e i tutti i luoghi di lavoro, l'applicazione delle norme sulla salute e sicurezza del lavoro e respingere ogni tentativo di "depenalizzare" le norme o ridurne l'intervento e la portata».

E il procuratore aggiunto Raffae[illegible] Guariniello ha ricordato che il governo sta preparando un testo unico sulla sicurezza e il lavoro «molto buono, ma le indicazioni metodologiche dell' agosto 2003 per la stesura del decreto legislativo fanno emergere una depenalizzazione strisciante dei reati».

Ha aggiunto: «Il lavoro del governo è molto interessante e positivo perchè [illegible] accogliere tutte le leggi in tema di sicurezza a partire dagli Anni '50. Il problema [illegible] [illegible] lettura delle indicazioni metodologiche che trasformano alcune disposizioni in "norme di buona tecnica" che [illegible] sono sanzionabili penalmente. In assenza di sanzioni penali le norme di sicurezza diventerebbe[illegible] dei sermoni moralistici scritti nell'acqua».

All'incontro il segretario della Cgil Piemonte, Vincenzo Scudiere, ha ricordato che oggi occorre avere una attenzione particolare anche a nuove situazioni come le malattie da stress e al mobbing.

L'Inail ha precisato che almeno per quanto riguarda il Piemonte gli infortuni [illegible] [illegible] dai 56.857 del [illegible] ai 45.562 del 2002. [m.cas.]

A TROFARELLO UN'OPERAZIONE DELLA FINANZA

Marche da bollo fasulle Sequestro da 40 mila euro

Un tesoro in marche da bollo, tutte false, sono state sequestrate dagli investigatori della Sezione mobile del nucleo provinciale di polizia tributaria. Inseguivano un carico di capi di abbigliamento con marchi contraffatti quando i militari [illegible] sono imbattuti [illegible] quei fogli bollati (quattro mila marche, valore stimato circa 40 mila euro) che [illegible] a rifornire un mercato parallelo dei valori, attraverso [illegible] negozianti compiacenti [illegible] professionisti disposti [illegible] farsi pochi scrupoli.

In carcere è finito [illegible] [illegible] incensurato di Trofarello, Pasquale Camagnuolo, che i finanzieri tenevano d'occhio [illegible] da qualche tempo. Sospettavano, cioè, che fosse coinvolto in un traffico di marchi falsi, destinati [illegible] capi di abbigliamento fabbricati [illegible] qualche laboratorio sartoriale clandestino, magari nel Sud. Così, l'altra notte, quando lo hanno fermato hanno trovato le prime etichette con i nomi più famosi dell'abbigliamento sportivo. Da una successiva perquisizione nella [illegible] abitazione ed in un magazzino, è saltato fuori il resto della merce.

«E' il più grosso sequestro di questo tipo [illegible] [illegible] segno negli ultimi anni» dicono alla Guardia di Finanza, sottolineando come i servizi di anticontraffazione non siano mai stati dimenticati. E aggiungono: «Il mercato [illegible] [illegible] [illegible] marchi contraffatti danneggia gravemente le aziende e turba il mercato. Adesso bisogna puntare a trovare coloro che fabbricano i capi falsi». [l.pol.]

TRE ANNI IN MENO AI COMPLICI SILVANO E PIAZZA

Sconto di pena in appello per il «delitto del baule»

Consistente «sconto» al processo d'appello per la coppia di tossicodipendenti responsabile del «delitto [illegible] baule». Davanti alla Corte d'Assise d'appello presieduta [illegible] Romano Pettenati, i legali di Silvana Silvano e Giuseppe Piazza hanno concordato la pena [illegible] il pm Castellani rinunciando ai [illegible] tivi d'appello.

Alla donna, che in primo grado aveva [illegible] 21 anni e 5 mesi, è stata ridotta la condanna di [illegible] anni e [illegible] mesi, quindi ne dovrà scontare complessivamente 17 e 9 mesi. [illegible] complice, invece, ha avuto una pena di 17 anni e 1 mese (in primo grado erano 20 anni [illegible] 2 mesi).

Il 21 giugno del 2002 Silvana Silvano e Giuseppe Piazza uccisero Ettore Cochis, [illegible] pensionato di 74 [illegible] che [illegible] qualche tempo li ospitava nel [illegible] appartamento di via Somalia. Dopo averlo incapretto[illegible] soffocato, lo avvolsero in un telo [illegible] plastica e lo chiusero in un baule, ma nel giro di un paio di giorni i vicini - insospettiti dalla puzza - avvertirono la polizia.

Silvana e Giuseppe vennero arrestati tre giorni dopo a Savona, mentre stavano per imbarcarsi per la Sardegna. Confessarono quasi subito. [illegible] spingerli ad [illegible] dere Cochis erano stati i ripetuti litigi con il pensionato e l'effetto della droga, che entrambi consumavano regolarmente.

«La riduzione della pena dà speranza a due persone che hanno avviato un cammino di recupero - commentano i difensori della coppia, gli avvocati Geo Dal Fiume, Roberto De Sensi [illegible] Davide De Bartolo - Silvana è alle Vallette [illegible] Giuseppe ad Alba ed entrambi [illegible] stanno disintossicando». [g. bal.]

ULTIME METEO — IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA

A CURA DI METEO ITALIA®: www.meteoitalia.it

IL SOLE
Sorge alle ore 5 e 55 minuti; culmina alle ore 13 e 26 minuti, tramonta alle ore 20 e [illegible] minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 6 e 21 minuti; cala alle ore 22 e [illegible] minuti

OGGI Bel tempo ovunque al m[illegible] salvo modesti annuvolamenti sulla Liguria centro-occidentale senza conseguenze. Durante il pomeriggio e le prime ore della sera, formazione di nubi ad intenso sviluppo verticale [illegible] tutti i rilievi alpini con rovesci o isolati temporali su Alpi Marittime, Cozie, Val d'Aosta sud-orientale, Biellese e Verbano in sconfinamento alle zone pedemontane prima di dissolversi. Temperature invariate.

DOMANI Al mattino nubi e residue piogge su Biellese [illegible] Ossola, sereno altrove con innocui [illegible] di nubi basse sul Ponente ligure. Nel corso della giornata ed in serata peggiora su Val d'Aosta e alto Piemonte con piogge moderate e qualche temporale, più probabile su Canavese e zona [illegible] Lago Maggiore. Sui rimanenti settori, cielo irregolarmente nuvoloso [illegible] basso rischio di pioggia. Temperature in lieve calo.

Importante Asta - Antiquariato - Arredi Antichi

Oggettistica varia; dipinti dal '500 all'800; 2 FONDI ORO; disegno di CASORATI ecc; BENI EREDITÀ GIACENTE TRIBUNALE DI TORINO; varie

da OGGI [illegible] DOMENICA 23 maggio orario 10-13 / 15-19
IFIR Piemonte Istituto Giudiziario
via Bonzanigo 16 - TORINO
(Zona Piazza Statuto controviale c.so Regina Margherita, angolo via Bonzanigo; oppure da C.so P. Oddone [illegible] civico 6, angolo via P. Clotilde)

GROSSE OCCASIONI!
La qualità degli articoli merita un Vs. Visita!

www.astepiemonte.it Tel. 011.482822 - 4731217

Unimetal.net

PROTESTA A PIANEZZA

Sciopero e presidio alla Esex contro licenziamento del delegato

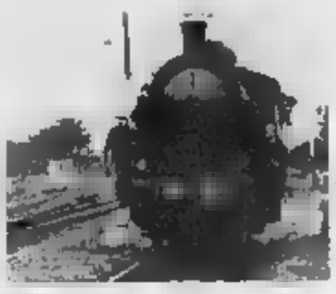
■ La Fiom ha organizzato per domani alle 11 ■ presidio di fronte ai cancelli della Esex di Pianezza durante ■ sciopero di protesta contro il licenziamento di un ■ delegato, ■ cittadino marocchino che con un senegalese ■ un italiano rappresenta i 31 dipendenti dell'azienda di cui 20 stranieri. L'azienda ha sospeso i tre delegati per ■ giorni per ■ rilasciato a «La Stampa» una intervista sulle condizioni di lavoro nella fabbrica. Il contenuto dell'intervista è stato giudicato diffamatoria e tesa ■ gettare discredito sull'impresa. Quindi ha licenziato il lavoratore marocchino per «insubordinazione». Il dipendente, assistito dalla Fiom, ha presentato ricorso in base all'articolo 28 dello Statuto dei lavoratori contestando alla impresa una attività antisindacale. La causa sarà discussa sabato.

Protesta dei delegati Fiom

TRENITALIA AMICOTRENO PER LA SCUOLA

Per ■ 150° anniversario della Torino-Susa un treno ■ vapore parte da Porta Nuova

■ In occasione del centocinquantesimo anniversario della Linea Ferroviaria Torino-Susa prendono il via oggi i festeggiamenti. L'inizio avverrà da un punto di riferimento per gli appassionati: il Museo del Trasporto ferroviario attraverso le Alpi di Bussoleno già intitolato ■ Aldo Miletto. Oggi con "Trenitalia Amicotreno per ■ scuola", alle ore 9, partirà da Torino Porta Nuova un treno ■ vapore riservato alle scolaresche. ■li studenti visiteranno le città di Susa, Bussoleno ed in particolare ■ Museo Ferroviario per poi rientrare nel pomeriggio. Domani sera invece ■mpre nei locali del museo in via Susa 2 ■ sarà un concerto con "Musiche da Films" ■■■ "Camerata Strumentale G.F. Pressenda".


Viaggio in vaporiera

■■ CON LUI RINVIATO A GIUDIZIO ANCHE L'EX DIRETTORE COMMERCIALE

Op Computer, Schisano nei guai

L'amministratore delegato avrebbe distratto fondi

Giampiero Maggio

Si aggiunge un altro tassello all'intricata inchiesta sull' ■ Op Computer. Ieri il gup Alessandra Pfiffner ha rinviato a giudizio Roberto Schisano, 61 anni e Roberto Sala, ■ ■ rispettivamente amministratore delegato e direttore commerciale prima del fallimento dell' azienda, avvenuto nel maggio del '99.

Per il primo l'accusa è di distrazione di capitali ■ truffa ai danni dello Stato: secondo quanto ipotizzato dal giudice, Schisano avrebbe distratto somme per quasi 32 miliardi di vecchie lire a favore della società O.C.W. International B.V., azienda che faceva parte dello stesso gruppo riconducibile al finanziere ■■■■ Edward Gottesmann, già proprietario, in quel periodo, di Op Computer. E questo nonostante O.C.W. International fosse ■ ■■ volta in debito con la società di Scarmagno per quasi 150 miliardi di vecchie lire.

L'ex direttore commerciale, invece, è stato rinviato a giudizio (il capo d'imputazione vale anche per Schisano) ■■ l'accu- ■■ di truffa ■ danni dell'Agenzia delle entrate (rappresentata dall'avvocato Vittorio Rossini).

Entrambi, secondo quanto ipotizzato dal giudice, avrebbero indotto in ■■■ l'Agenzia delle entrate procurando ad Op Computer un ingiusto profitto attraverso l'ottenimento di rimborsi per crediti Iva non dovuti. Tutto ciò attraverso operazioni commerciali ■ vendita di personal computer in un periodo compreso tra il '97 ed il '99.

Quella coincisa con il rinvio a giudizio ■ Schisano e Sala (la prima udienza del p■■■■ che li vedrà sul banco degli imputati è stata fissata per il 15 novembre) rappresenta una delle due inchieste ancora aperte in seguito ■ fallimento di Op Computer. L'altra riguarda l'ex ■■■■ uno dell'azienda di Scarmagno, Corrado Ariaudo, 43 anni, il collegio sindacale e i periti che ■■■■ avuto l'incarico di stimare e valutare il valore di mercato dell'azienda che sarebbe passata ■■ mano ■ Gottesmann. In questi giorni dovrebbe essere notificato l'avviso di chiusura delle indagini.

La vicenda che ha portato sul banco degli imputati Schisano e Sala ■ che, in un'altra inchiesta, coinvolge altri manager di ex Op Computer era stata sollevata inizialmente da un esposto presentato da alcuni lavoratori nel '98. Successivamente ne arrivò un altro sul tavolo dei magistrati, ma ciò che poi avrebbe dato il via ■■ varie inchieste sono ■■■ le relazioni della curatela fallimentare (rappresentata dall'avvocato Giancarlo Guarini e ■■ commercialista Salvatore Bellassai). In base all'ex articolo ■■ sul fallimento depositato in Procura sarebbero stati evidenziati ■■■■■ ■ reato. In un primo tempo, però, il pm Giorgio Vitari aveva chiesto l'archiviazione dell'inchiesta su Schisano ■ Sala ma l'allora gip Marco Tornatore aveva ravvisato gli estremi per proseguire ordinando la formulazione della richiesta di rinvio a giudizio.

Una delle tante manifestazioni di protesta dei dipendenti di Op Computer per scongiurare la chiusura dell'azienda

SCALENGHE INSOSPETTABILE MURATORE SCOPERTO DAI CARABINIERI

Rapinatore colpiva vicino a casa

Fatale l'ennesimo assalto alla farmacia di Piscina

Antonio Giaimo

A viso sempre scoperto ■ ■■ un taglierino arrancione entrava in farmacia per acquistare dei diuretici, poi non appena la farmacista ■■ allontanava dal bancone, lui si avvicinava alla cassa e sotto la minaccia del taglierino ■■ faceva consegnare i soldi. Prendeva il denaro che gettava in ■■■ borsa di plastica bianca ■ infilava in tasca le medicine.

Un comportamento singolare anche per un altro motivo: i suoi colpi venivano ■■■■ a segno a Piscina e nel ■■■■ Comune di Scalenghe, a poca distanza da casa. Ma per il rapinatore ■ farmacie ■ stato fatale un colpo all'Unicredit di Piscina, dove sempre ■■■ lo stesso taglierino ■ era fatto consegnare dall'impiegata ■■■■ euro. Tutte le sequenze della rapina sono state registrate dalla telecamera a circuito chiuso e le immagini chiarissi- ■■■ hanno permesso ai carabinieri di Pinerolo di risalire all'autore dei colpi.

Si tratta di un muratore, Francesco Cardone, 51 anni, originario di Bari, ma abitante da circa un mese a Scalenghe in frazione Viotto via Piscina 14 ■ forse proprio fidandosi troppo del fatto che in paese ■■■ ■■ conosciuto, ha pensato di mettere a segno le rapine tutte vicino a casa. Ma il rapinatore ha esagerato: ■ distanza ■ poco tempo è ritornato nella stessa farmacia di Piscina ■ via Umberto I che aveva rapinato una decina di giorni prima. E ancora una volta fra lo stupore della farmacista ■ riuscito ■ farsi consegnare del denaro, 700 euro.

I carabinieri erano sulle ■■■ tracce e, grazie alle foto segnaletiche (il muratore era infatti già stato arrestato per reati legati allo spaccio ■ sostanze stupefacenti), sono risaliti alla ■■■ identità, ■■■ non alla sua nuova residenza. Nello stesso tempo una rapida indagine effettuata negli ambulatori medici della zona ■■■ servita a capire chi nei due Comuni utilizzava le medicine che venivano rubate ■■ farmacia.

Lunedì pomeriggio i militari hanno notato l'auto sospetta a Cercenasco e quando il muratore è uscito da una tabaccheria, lo hanno arrestato.

Francesco Cardone, ■■■■

IVREA

Banditi alla Banca Intesa

■ Rapina, ieri, poco prima delle 13,30 ■■■ filiale Banca Intesa di corso Torino 215, a Ivrea. Tre uomini, due dei quali col volto incappucciato, sono entrati quando all'interno c'erano solo il direttore, Franco Beccio, 41 anni, il ■■■■ Pier Enrico Santina, 49 anni e l'impiegata, Laura Bertolino, ■■ ■■■. Uno dei banditi ha puntato alla gola del direttore ■■ taglierino: «Svuota ■ cassa, ■■■ fare ■ furbo e ■■■ accadrà nulla a nessuno».
Magro il bottino: solo poche centinaia ■ dollari e alcune migliaia ■ euro. Nel momento della ■■■■ in banca non c'era nessun cliente, prima della fuga la banda ha rinchiuso nel bagno i tre dipendenti. Solo dopo pochi minuti ■ direttore è riuscito a liberarsi e a chiamare la polizia: «Siamo stati appena rapinati, ■■■ in tre ma non sappiamo da che parte siano fuggiti». Secondo le testimonianze degli impiegati i banditi ■■■ tutti tra i 30 e i 40 anni. Uno di loro, quello che impugnava il taglierino aveva capelli neri e ■■ti e indossava giacca scura e jeans.

SUSA IN VALLATA DENUNCIATI SERVIZI CARENTI

«Ospedale efficiente» L'appello di 34 sindaci

Fulvio Morello

I sindaci di trentaquattro Comuni di tutta ■ Valsusa, da Avigliana ■ Bardonecchia a Claviere, chiedono il potenziamento dei servizi del presidio ospedaliero di Susa. La sottoscrizione di una petizione con ■■■ raccolte ■ firme ancora in corso è partita da un comitato civico di cittadini di Susa: subito ha registrato la completa adesione di tutti gli amministratori della valle. «Stiamo correndo il grosso rischio di arrivare ■■■ Olimpiadi del 2006 senza una struttura sanitaria che possa adeguatamente rispondere alle richieste ■■ di qualità che di quantità di servizi - afferma il sindaco di Susa Sandro Plano che ha ■■■■ dinato l'iniziativa con gli altri primi cittadini -, attualmente all'ospedale ■ Susa c'è una grave carenza di personale specializzato e questo non permet- ■■ ai valsusini di disporre di servizi indispensabili, costringendoli a lunghi spostamenti agli ospedali di Torino e Rivoli».

In particolare nella petizione si richiede: l'apertura della terapia intensiva-rianimazione poiché la maggiore e più complessa casistica rende questi posti letto di priorità assoluta; l'urgente reintegrazione dell'Endoscopia Digestiva utilizzando i locali resi disponibili dalla rilocalizzazione della sala operatoria ■ della radiologia; il maggiore utilizzo della Tac, l'incremento dell'organico medico e dei Tsrm con apertura agli esterni; la continuità del servizio di mammografia che da settimane non è possibile avere a Susa; l'ampliamento dell'attività ambulatoriale per esterni con maggiore rappresentatività di ambulatori specialistici di base (Urologia, Otorino ecc.) in stretta connessione operativa con le Uoc dell' ospedale di Rivoli.

«C'è una grave carenza di servizi legati alla diagnostica preventiva delle donne - afferma Wanda Bellei dell'Ascom - e quindi, per discutere di questi problemi così delicati ed importanti per i valsusini, stiamo organizzando un incontro pubblico».

IN BREVE

■ **SCIOPERO CIMITERI.** Domani, sciopero generale nei cimiteri cittadini indetto da Cgil, Cisl e Uil. La direzione servizi cimiteriali informa che saranno tuttavia garantiti i ■■■■ essenziali all'ufficio prenotazioni ■■ funerali in ■■■ Racconigi (ore 8,15-13) e lo svolgimento delle sepolture di persone decedute in abitazioni private o in strutture sanitarie prive di appositi locali refrigerati.

■ **ELEZIONI.** «Il sindaco deve far rimuovere i manifesti abusivi che diffamano Fini e Berlusconi definendoli "torturatori"». Lo chiede il capogruppo di An, Ferdinando Ventriglia: «Sono affissioni illegali, perché prive di firma degli autori ■ fuori dagli spazi destinati ■■■ ■■■■■ elettorale».

■ **DESAPARECIDOS.** Taty Almeyda ■ Maria Eva Arroyo sono le protagoniste ■■ «Argentina ieri ■ oggi», il racconto a più voci proposto oggi alle ore 17 presso ■ Civica Galleria «Scroppo» di Torre Pellice. Interviene Ugo Zamburru, medico, collaboratore delle associazioni argentine dei familiari dei desaparecidos.

■ **MONCALIERI, ARRESTI.** Controlli a tappeto in piazza Bengasi e in corso Trieste di carabinieri e polizia municipale, contro l'immigrazione clandestina. Nell'operazione sono stati arrestati un palestinese, e una giovane moldava.

■ ■■■■■ ■■■■■ Ha consegnato alcune dosi di hashish a quattro «clienti», sotto gli occhi dei carabinieri. Così ■■■ giovane di Moncalieri, Sergio Leuci, 27 anni, ■ stato e arrestato con l'accusa di ■■■cio di stupefacenti. Il ragazzo è stato bloccato nei pressi dei giardini pubblici di via Lungo Po Abellonio.

■ **EDUCAZIONE STRADALE.** Centocinquanta bambini delle scuole elementari di Chieri oggi parteciperanno all'esame finale del corso di educazione stradale che hanno seguito durante l'anno. Più che un esame, un grande gioco ■■ ■■ dovranno dimostrare di essere diventati buoni conoscitori del codice della strada; alla fine riceveranno anche un patentino. Partiranno a squadre, in bicicletta, nel centro storico, lungo ■■■ Vittorio Emanuele, seguendo il percorso appositamente preparato dai vigili urbani.

■ **GIORNALI.** «Giornalismo locale, problemi e prospettive» ■ il tema dell'incontro che si tiene stasera, ore 21, presso la sala consiliare di Chivasso. Interverranno Mario Berardi, presidente dell'Ordine dei giornalisti e Franco Tropea, segretario della Stampa Subalpina.

■■■ BENIGNO

Fruttuaria svela i percorsi segreti della ■■■ abbazia

San Benigno città di storia e arte. In occasione della sesta settimana della Cultura, organizzata dalla soprintendenza ai beni culturali del Piemonte, infatti, martedì prossimo verrà inaugurato ■■ interessante percorso di visita alla millenaria abbazia di Fruttuaria. «Mille ■■■ ■ storia attraverso le strutture dell'abbazia di Guglielmo da Volpiano», è il tema dell'iniziativa che consentirà ai visitatori di vedere le strutture architettoniche di Fruttuaria, l'abbazia voluta proprio dall'abate costruttore Guglielmo da Volpiano.

Un percorso ■ visita che ■ snoderà tra strutture murarie, mosaici, affreschi e residui pavimentali. Sarà anche possibile avvicinarsi al sito utilizzato per la realizzazione ■■■ fossa per ■ fusione della campana. L'inaugurazione del tour è previsto alle 17,30 in abbazia e dopo la visita agli scavi sarà ■■■■■■ assistere alle 20 al concerto "Messa di Santa Cecilia" di Charles Gounod.

CASELLE

Salame ■ turgia nella passerella enogastronomica

Segra enogastronomica dedicata al salame di turgia, un prodotto ■■ tipico delle Valli di Lanzo, a Caselle fino a domenica. L'iniziativa organizzata dalla Libera associazione commercianti propone un ricco ed articolato programma: degustazioni gratuite tutte le ■■■ in piazza Boschiassi, offerte dai ristoratori della zona; sabato, alle 18.30 in sala Cervi convegno dal titolo "Momento di riflessione e di confronto sul ruolo attuale dell'informazione ■■■ vari settori dell' agroalimentare"; domenica dalle 10 alle 24 nel centro storico isole enogastronomiche con degustazioni no stop di salam ed turgia, persi pien, pan gindru, formaggi e vini tipici, al palatenda del pratofiera esposizione e degustazione dei prodotti del «Paniere della Provincia» e anche visite guidate ai monumenti cittadini e in ■■■■ in navetta con partenza da piazza Boschiassi.

CIRIÈ SONO TRENTADUE LE SCUOLE PARIFICATE COINVOLTE NELL'INCHIESTA PARTITA DA VERONA

Diplomi facili, s'indaga anche sull'istituto Parini

I carabinieri controllano registri, computer e decine di faldoni con prove scritte

E' finito anche l'istituto Parini di Ciriè nell'inchiesta partita da Verona sui diplomi facili che si potevano ■■■■■ nelle scuole parificate e legalm■■■ riconosciute ■ ■■■■ Italia, senza bisogno di frequentare le lezioni e senza presentarsi ai compiti in classe. I carabinieri di Ciriè, ieri sono rimasti per tutto il giorno nella sede della scuola di via del Parco, passando al setaccio registri, computer, faldoni delle prove scritte, presenze, iscrizioni ed ogni documento possibile che possa comprovare le accuse avanzate dai carabinieri di Verona nei confronti di 32 scuole in 11 diverse regioni dopo ■■■ di indagini e intercettazioni. Ventitré le persone da ieri mattina agli arresti domiciliari. Tra gli indagati, in qualità ■ amministratore unico del «Parini», anche Matilde Barini, mentre ■ marito (preside dello stesso istituto) ieri è stato accompagnato più volte dai carabinieri in caserma per verbalizzare la sua posizione e rispondere alle domande dei militari. Al momento, ■■■ loro confronti, non vi sarebbero provvedimenti restrittivi, ma il ruolo del Parini rispetto alle altre scuole finite nel mirino - che potrebbe ■■■■ marginale - è ancora tutto da chiarire.

L'istituto Parini di Ciriè in via del Parco al centro dell'inchiesta

Gli altri istituti o centri studi specializzati nel recupero anni finiti nell'inchiesta sono a Roma, Crema, Imperia, Reggio Emilia, Napoli, Foggia, Rieti, Cesena, Palermo ■ Trapani. Una rete che, secondo gli inquirenti, forniva la certezza di un diploma a studenti che diversamente ■■■ sarebbero mai riusciti - per incapacità o per mancanza di tempo - a conseguirlo.

Bastava pagare un prezzo maggiorato rispetto alla normale retta e centinaia di studenti potevano figurare addirittura iscritti come «allievi interni», o privatisti, ■■ scuole che distavano centinaia di chilometri dalla propria città di residenza. Non era il caso di frequentare le lezioni: sui registri figuravano comunque presenti, sempre. I compiti in classe potevano anche ■■■■ inviati per posta o, meglio ancora, si poteva mandare un amico al proprio posto, che copiava direttamente le risposte fornite da professori e dirigenti scolastici compia- ■■■. Per fare un esempio: la media del 7 costava 500 euro in più ■■■ rette che andavano dai 2 mila ai ■■■ euro. Aggiungendo altri 250 euro si poteva superare l'ostacolo della residenza, tramite ■ falsificazione di documenti. [g. bra.]

AEROPORTO

Problemi di parcheggio dopo la chiusura di quello «libero» a Caselle

Stop al parcheggio selvaggio vicino agli stabilimenti Alenia

Tempi duri, tra qualche giorno, per gli automobilisti indisciplinati che parcheggeranno i loro mezzi sulla strada che conduce agli stabilimenti Alenia Nord e Galileo Avionica a Caselle. Da quando circa un mese fa la Sagat, la società di gestione dell'aeroporto "Sandro Pertini", ha chiuso il parcheggio libero per far posto ai cantieri olimpici, quella strada, solitamente utilizzata dai dipendenti dei due stabilimenti, è divenuta area incontrollata di sosta. I disagi per i lavoratori che la utilizzano quotidianamente [illegible]. Per non parlare di chi [illegible] la percorre a piedi dalla stazione ferr[illegible] dell'aeroporto, costretto a camminare in mezzo alla carreggiata con gravi rischi per la propria incolumità. Le proteste si sono subito fatte sentire. I primi ad essere interessati della questione sono stati i vigili urbani di Caselle impossibilitati però ad intervenire in quanto la strada non ricade nel territorio comunale casellese e non esistono cartelli di divieto di sosta. Dopo numerosi incontri tra Comune e Sagat si è stabilito che quel tratto stradale è di pertinenza demaniale e di fatto la società aeroportuale, né amministrazione comunale potrebbero intervenire. Alla fine il sindaco di Caselle, Giuseppe Marsaglia per porre rimedio alla controversa vicenda e garantire sicurezza a chi transita ha ordine viario ha deciso di assumersi la responsabilità di regolamentare quelle poche centinaia di metri d'asfalto. Nei prossimi giorni i divieti spunteranno come funghi consentendo così alla polizia municipale non solo di multare, ma anche di far rimuovere le auto in sosta vietata. I passeggeri dello scalo potranno così decidere se rischiare ammende salate o peggio di non trovare più la propria auto o assoggettarsi alla sosta a pagamento nel parcheggio multipiano. «Siamo soddisfatti della soluzione adottata dal Comune di Caselle - è il commento della Sagat - che è stato collaborativo e pronto a discutere e confrontarsi con gli enti aeroportuali. In questo modo finalmente si porrà fine al caos che si è creato in quest'ultimo mese».

MONCALIERI — PROPRIETARIA DELLO STABILE E' UNA SOCIETA', CHE AFFITTA IL PALAZZO DI TRE PIANI

Rubinetti a secco nella casa dei romeni

Sopralluogo dei vigili dopo la denuncia di dieci famiglie

[illegible]miliano Peggio

Vivono in stanze colme di letti, [illegible] fornelli e frigoriferi di recupero, fra vecchi armadi farciti di biancheria: sulle pareti ci sono le icone dei santi protettori accanto ai poster giganti di rock star e attori. «Lo spazio non è molto ma tutto sommato ci troviamo bene qui. Siamo tutti cittadini romeni in questa casa», dice Ioan mostrando i documenti alla polizia municipale. Sorride, vuole essere gentile.

Piazza del Fieno, a Moncalieri, è un angolo di Romania a due passi dal centro storico della città: un palazzotto di tre piani a ridosso della sopraelevata della tangenziale Sud e della linea ferroviaria. A pochi metri scorre il Po, oltre le sponde erbose, disseminate di rifiuti e rottami d'auto. Ieri mattina i vigili urbani di Moncalieri hanno effettuato un sopralluogo negli alloggi, per accertare l'identità dei residenti. Una decina di famiglie, alcune con bimbi piccoli, di pochi [illegible] corso dell'ispezione gli agenti si sono imbattuti per caso in un problema di igiene pubblica: ai piani alti della casa, sistematicamente, manca l'acqua corrente. Molti per lavarsi o per cucinare utilizzano l'acqua delle bottiglie.

Ieri, a mezzogiorno, dai rubinetti del secondo piano non usciva una goccia. «E' così da mesi», dice Alila, curando le salsicce sul fuoco. Anche la caldaia è in blocco per mancanza d'acqua. Gli agenti controllano i documenti, annotano nomi e date di nascita, verificano gli atti di locazione. «Prima pagavamo 200 euro per questo alloggio, [illegible] ne chiedono 320. E abbiamo l'acqua solo un paio di ore al giorno», racconta Ioan. Altri sbuffano, allargano le braccia, guardano con sospetto dal balcone. «L'acqua? Non c'è neanche oggi dicono, aggiungendo poi una raffica di parole in romeno.

> «Ricontrolleremo la situazione a giorni: ora l'amministratore si è impegnato a contattare la Smat per avviare la pratica»

In queste [illegible] consumate dall'usura, umide e scure sono passati centinaia di extracomunitari, moltissimi clandestini. Tante storie di miseria, intrecciate una all'altra, in [illegible] di nazionalità: nigeriani, magrebini, europei dell'Est. In piazza del Fieno è sempre stato possibile trovare rifugio, nonostante i controlli periodici delle forze dell'ordine, ma a che prezzo: finendo tra le mani dei soliti approfittatori. Oggi lo stabile è di proprietà di una società torinese che lo gestisce attraverso un amministratore condominiale, come se fosse un palazzo qualsiasi. Le condizioni sono migliorate e gli inquilini in genere sono in regola. «Prima c'erano molti africani, spesso si litigava con loro. Oggi almeno siamo tutti romeni e le cose [illegible] molto meglio». Ma c'è sempre il problema dell'acqua, che non arriva agli alloggi dei piani alti.

Ieri, il comandante della polizia municipale, Corrado Maritato, ha chiesto spiegazioni sia all'agenzia immobiliare, sia alla Smat, per [illegible] di risolvere il problema, una volta per tutte. «L'inconveniente - spiega l'ufficiale - è provocato dalle dimensioni del tubo che alimenta l'abitazione: alla Smat affermano infatti che ha una portata insufficiente a garantire contemporaneamente acqua a tutte le famiglie della casa. Tuttavia hanno aggiunto che sono disponibili a sostituirlo in fretta, purché i proprietari e gli amministratori [illegible] facciano richiesta». Lo faranno sul serio? «Ricontrolleremo la situazione di nuovo tra qualche giorno: al momento l'amministratore è impegnato a contattare la Smat, per avviare la pratica».

L'auto dei vigili urbani di fronte alla palazzina di piazza del Fieno

GRUGLIASCO — I TAGLI AL BILANCIO COSTRINGONO GLI AMMINISTRATORI A INVENTARE NUOVE STRATEGIE

«Siamo pronti a fare i testimonial»

La giunta alla ricerca di sponsorizzazioni per il Comune

Patrizio Romano

Non siamo ancora al paradosso di una giunta in stile uomini sandwich. Ma a Grugliasco, [illegible] tanto di delibera, sindaco e assessori si sono dichiarati disponibili a fare da sponsor, pur di sbarcare il lunario di un bilancio sempre più magro.

«Se qualche azienda accetta l'offerta noi indosseremo dei capi con il loro marchio - afferma perentorio il primo cittadino Marcello Mazzù -. Insomma, io e la mia giunta ci offriamo come testimonial di [illegible] prodotto, qualsiasi prodotto, purché serio». Una p[illegible]zione? «In fondo anche - ammette Mazzù -, però non solo. Oggi come oggi, per non tagliare dei servizi, ci vediamo costretti anche a questo».

Così, dopo le auto municipali, i fogli intestati, le penne e quant'altro, tutto sponsorizzato, e mettersi «in gioco» per racimolare qualche soldo sono proprio i politici. «Indosseremo magliette e cappellini, oppure berremo dei prodotti, facendo réclame - spiega Mazzù -, ovviamente tutto in modo compatibile al nostro incarico e al ruolo che rivestiamo». Un po' come i calciatori. «Certo, ad esempio potrei bere una certa acqua come Del Piero - dice scherzando il sindaco -. Peccato che noi [illegible] siamo famosi quanti lui, perché [illegible] sola pubblicità rimetteremmo a posto il bilancio. Invece, possiamo [illegible] solo sull'originalità dell'iniziativa».

Sicuramente non tutti i prodotti possono [illegible] reclamizzati dalla giunta. «Deve [illegible] una pubblicità etica - sottolinea -. Poi siamo disposti anche a vestire capi d'abbigliamento, tipo [illegible] Sportelli, e farlo sapere: ma sì, come le signorine buonasera della televisione».

A questa situazione [illegible] arrivati dopo aver visto decurtato il trasferimento da parte dello Stato di 800 mila euro. «Per non far mancare alla nostra città alcuni servizi, anche culturali, non ci tiriamo indietro dal fare da testimonial - aggiunge l'assessore al Bilancio Roberto Zucca -: una proposta che abbiamo [illegible]to tra il serio e il faceto, mentre stavamo stilando la delibera per le sponsorizzazioni».

E far tornare i conti con sempre meno soldi, e sempre maggiori esigenze, ha messo la giunta davanti all'alternativa di piangere miseria (inutilmente) o di giocare d'azzardo.

Il sindaco Marcello Mazzù

«E noi abbiamo preferito metterci in gioco, provocatoriamente - precisa il sindaco -, perché si deve sapere [illegible] sono costretti a fare gli amministratori per pareggiare i bilanci, che di anno in anno vedono ridotte le entrate e aumentate le competenze».

Così, [illegible] stupore se alla prossima manifestazione un assessore concluderà il suo saluto invitando a bere [illegible] certa acqua o a vestire capi di una talaltra marca. «Senza quello sponsor - conclude Mazzù - non ci sarebbe stato neanche l'evento».

SPAZI URBANI A MONCALIERI

«Architettando la città»

Saranno le [illegible] artistiche create dal bambini a riqualificare gli spazi urbani di Moncalieri. Questo l'obiettivo dell'iniziativa «Architettando la città», che è stata pro[illegible] dall'assessorato alla cultura del Comune di Moncalieri. Un'«idea» inserita nel più ampio progetto «Pinacoteca» del piano per il diritto allo studio 2003/2004. Grazie alla creatività degli scolari è stato possibile progettare e realizzare opere da collocare in spazi urbani di grande passaggio: ad esempio, le fermate dell'autobus, le banchine di stazioni ferroviarie, le aiuole di giardini o le fontane. Al progetto, che è articolato in tre laboratori, hanno aderito dodici classi, tra scuole dell'infanzia, elementari e medie inferiori. Le attività [illegible] curate dall'associazione Giramondo, e dagli artisti Irina Novarese e Alessandro Quaranta, con la supervisione di Rosanna De Angelis. Le opere così prodotte diverranno «sette installazioni artistiche» [illegible] esposte con [illegible] itenerante a partire da sabato prossimo, alle ore 9, in piazza della Stazione. Poi, di volta in volta, saranno traslocate negli altri siti.

CHIERI

Prelevava soldi dal conto dell'amica

Ruba i documenti dell'amica per prelevare 5 mila euro dal [illegible] conto, scoperta finisce in carcere.

Lucia Sebastiano, 42 anni residente a Chieri in via Della Pace, è stata fermata dai [illegible] binieri di piazza Europa con l'accusa di truffa aggravata, sostituzione di persona, ricettazione e contraffazione di documenti. Nei guai anche il proprio convivente, il trentacinquenne G.C., denunciato per concorso in truffa.

Gli uomini del Nucleo radiomobile della Compagnia chierese li hanno sorpresi proprio mentre stavano uscendo dalla filiale Unicredit di via Palazzo di Città, dopo l'ultimo prelievo. Vittima della coppia un'amica di Sebastiano: Stefania M., 34 [illegible] La giovane aveva denunciato alcune settimane fa lo smarrimento della propria carta d'identità. Il documento era finito invece nelle mani della donna.

Dopo [illegible] accuratamente sostituito la fotografia per [illegible] destare sospetti agli occhi dei dipendenti dell'istituto di credito, aveva deciso di utilizzarlo per alleggerirle il conto in banca. Le indagini dei carabinieri guidati da Biagio Carillo sono iniziate lo scorso maggio, quando è stato segnalato un primo prelievo anomalo, corrispondente a 5 mila euro, effettuato presso l'Unicredit.

A conferma delle dichiarazioni di Stefania, che sostanzialmente [illegible] di [illegible] assolutamente estranea all'operazione, il personale della banca ha potuto facilmente verificare la [illegible] corrisondenza della firma, [illegible] a confronto con quelle eseguite in precedenza. I carabinieri hanno così deciso di attendere che l'episodio si verificasse nuovamente. Come previsto Lucia è ritornata allo sportello di via Palazzo di Città lo scorso fine settimana. Ad accompagnarla anche il fidanzato, che convive con lei nell'appartamento di via Della Pace. Con disinvoltura la donna ha estratto una seconda vlta la carta contraffatta.

Alla richiesta di altri 2 mila euro i militari, in contatto con gli stessi dipendenti dela banca, sono intervenuti smascherando la coppia. L'uomo è stata denunciato a piede libero, la donna è finita alle Vallette.

[F.gen.]

MAURIZIANO. A seguito delle polemiche dopo la firma dell'accordo Regione-Maurizlano, il commissario straordinario del Mauriziano garantisce che «non [illegible] cancellate la Neuropsichiatria infantile, la Medicina del lavoro, l'Oculistica e la Psicologia, [illegible] teme il sindacato Anaao». Reparti, dice il commissario Anna Maria D'Ascenzo, «che infatti compaiono nell'elenco allegato all'accordo».

BLITZ [illegible] Continuano i controlli [illegible] prostituzione disposti dalla compagnia dei carabinieri di Chieri. Lungo la regionale 393 i militari di Villastellone hanno fermato l'altra sera due ragazze nigeriane e due liberiane sprovviste del regolare permesso di soggiorno: sono state tutte denunciate.

MONCALIERI, TEATRO. Stasera alle ore 21, [illegible] locali del Punto Giovani Sonica in strada Vignotto 23, avverrà la proiezione dello spettacolo teatrale "Femminile plurale", organizzata dal Progetto Giovani Moncalieri in collabora[illegible] con la Compagnia Almateatro.

[illegible] SUL [illegible]. Un elettricista di 23 anni, Sergio Rossi, di Torino, è rimasto ferito ieri mattina mentre lavorava nel cantiere del [illegible] centro di riabilitazione funzionale dell'ospedale di Castellamonte. Gli è scivolato di mano un flessibile e la lama lo ha ferito al collo. Rossi, dipendente di una delle imprese che si occupano della realizzazione del[illegible]ala dell'ospedale, la Di Masi di Meana di Susa, è stato trasportato [illegible] l'elisoccorso alle Molinette. Le [illegible] condizioni non sono gravi.

CADAVERE NEL PO. Ha [illegible] il cadavere rinvenuto nella mattinata di lunedì scorso nel Po a San Mauro, contro le paratie del Canale di Cimena. Si tratta di Donantonio Petrarulo, 75 anni, pensionato che abitava a Torino, scomparso da casa due settimane fa.

CONFERENZA. «La tecnica metamorfica: che cos'è, le [illegible] origini, le applicazioni» è il tema della conferenza che [illegible] tiene stasera, ore 21, organizzata dall'Associazione Centro Studi Clorophylla di San Mauro, [illegible] la sede di via Settimo 1.

[illegible] FERITI. E' di sei feriti il bilancio dell'incidente avvenuto ieri in via Sottopassaggio FS a Settimo. Per cause in via di accertamento da parte dei carabinieri del nucleo radiomobile, Carmelo Grandinetti, [illegible] anni, residente in città, al volante di una «Focus» si è scontrato con la «Fiesta», guidata [illegible] Simona Venezia Felica, 19 anni, pure di Settimo, in compagnia di 4 giovani amici. Sono stati tutti soccorsi dal 118 e dopo le prime cure trasportati all'Ospedale di Chivasso.

CESANA — L'ATTUALE AREA VA PROTETTA E PER IL 2006 DESTINATA A PARCHEGGIO

Il [illegible]sindaco: il campeggio resterà in paese

Pronte le alternative, se la Regione destinerà «Chaberton» ad altro

Luciano Borghesan

Non è condiviso il fatto che il campeggio Chaberton sarà sacrificato per un parcheggio, ma si comprende l'esigenza di metterlo a norma. L'altro giorno [illegible] n'è occupato il «Cronista per voi» e il sindaco Roberto Serra ha confermato la notizia. [illegible]a certezza del trasloco non corrisponde quella sulle soluzioni. Così i 135 campeggiatori - amanti della natura e di Cesana Torinese - chiedono di avere un futuro definito, desiderano idee precise sul destino delle loro roulottes e soprattutto del loro rapporto con quel territorio scelto come «seconda casa». Una simpatia corrisposta, e a confessarlo è lo [illegible] sindaco che - contro voglia - si appresta a sfrattarli, «ma - assicura - sarà solo provvisoriamente: Cesana tiene alla loro presenza».

Antonio Catalani è un abitué del camping da 30 anni, Antonio Cogoni da 25, Alfredo Rante da 20, Ariodante Caselli da 12: loro, con l'avvocato Mauro Ma[illegible]o e altri, hanno fondato l'Associazione Campeggiatori Chaberton, hanno già raccolto un'ottantina di firme (d'estate le presenze [illegible] le 500 unità) e chiedono spiegazioni: perché quel parcheggio? il nostro spostamento sarà transitorio? dove? e la sistemazione ultima quale sarà?

Primo fatto: alla comunità di Cesana Torinese è stato chiesto un parcheggio di 700 posti auto in vista delle Olimpadi, una struttura - spiegano i tecnici del Comitato organizzatore - capiente perché sarà utilizzato anche per il posteggio e le ma[illegible] dei pullman e dei mezzi di servizio, l'area dovrà [illegible]ere pronta per settembre 2005, e occupata fi[illegible] a marzo 2006.

Perché il Comune di Cesana Torinese ha individuato quell'angolo a monte del paese per rispondere all'esigenza del Toroc? Su quelle [illegible] gra[illegible] le attenzioni da parte della prefettura per la messa a norma in relazione alla legge Sarno. «A ogni alluvione, dopo la tragedia del camping in Calabria collocato sull'alveo di un torrente - [illegible] il sindaco di Cesana -, veniamo sollecitati: la superficie va rialzata di alcuni metri». Un intervento è gia stato fatto, per un metro e [illegible] ora si tratta di portare migliaia di metri cubi, l'altezza da aggiungere è di 4-5 metri: il nuovo cantiere richiede un annos.

Di fronte a questa esigenza, aggiunge Serra, non si può rinviare: «Nel frattempo, entro giugno, avremo la risposta dalla Regione alla nostra proposta di variante al piano regolatore che prevede per quell'area il mantenimento del parcheggio». Se sarà «sì», conclusi i Giochi invernali, «ci torna a c[illegible]

Quali le soluzioni transitorie? «L'ex zona del tennis ospiterà 60 roulottes, le altre verrebbero collocate, solo come rimessa temporanea, [illegible] un'area privata della Sestriera».

Se, [illegible] la Regione boccerà la destinazione a campeggio dell'area Chaberton?

«Cesana [illegible] vuol [illegible] i suoi campeggiatori, la gente che ha una frequenza costante, continua, sono [illegible] risorsa anche commerciale per i nostri esercizi, hanno un rapporto corretto con la natura: l'alternativa per loro stiamo cercandola - afferma Serra - in due direzioni: [illegible] un terreno di un privato, o su un lotto di proprietà comunale, l'ex [illegible] Rocciaglia».

Il campeggio Chaberton ha 31 anni di vita, d'estate tocca le cinquecento presenze

Designer: BCGI
Model: Elisa Vaira
Photo: Tino Barbaldo

Perché i vostri desideri non sono di serie

BERTOLOTTO PORTE

Tel. +39.0172.912.811
Fax +39.0172.912.900
www.bertolottoporte.com
staff@bertolottoporte.com

Servizio Cortesia Numero verde
800-034392

Dal lunedì al venerdì
Dalle alle ore 12.00
Dalle ore 14.00 alle 18.00

BALTIMORA NEW Collezione tuttolegno
mod. 2031 4 Noce Nazionale

La Bertolotto Porte, nel rispetto dell'ambiente, per la verniciatura e per ogni altra lavorazione, utilizza soltanto prodotti ecologicamente compatibili.

GIORNO E NOTTE

Lettere e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Marenco, 10126 Torino
Fax: Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011 66.39.036
E-Mail: giornonotte@lastampa.it

LA CITTÀ SOSPESA

Si tiene oggi alle ore 18 presso la libreria Le Torre di Abele, in via Pietro Micca 22, la presentazione del libro «La città sospesa», a cura di Stefano Beccucci, EGA Editore. Saranno presenti Luigi Ciotti (presidente di Libera, nella foto), Rosario Crocetta (sindaco di Gela) e Rocco Sciarrone (Università di Torino). Coordina l'incontro Marco Maresso, della redazione di «Narcomafie». Nel corso della serata verrà proiettato il cortometraggio dal titolo «La città sospesa». Per informazioni: 011/537777.

DONNE OLTRE IL MURO

S'inaugura alle 18, nei locali del ristorante San Pietroburgo in via Borgaro 9/f una mostra fotografica «Donne oltre il Muro» legata all'omonimo da Natalia Tolstikhina e Gilberto Borzini, edito dal Lions Club Torino Collina, per raccogliere fondi a favore delle che si occupano delle migliori forme di accoglienza e sostegno donne in stato di difficoltà sociale ed economica nel territorio. Il libro racconta le vicissitudini sociali, politiche ed economiche dei dell'Est europeo dopo la caduta del Muro e le pesanti ripercussioni sulla vita quotidiana della parte più «debole» della società, l'universo femminile.

gazzini

IL PROGETTO

Un monumento per amico

Alcuni dei monumenti adottati dalle scuole con mostre, percorsi di conoscenza e spettacoli di musica e teatro (domenica ore 15,30-19): Giardini Cavour, via dei Mille 15; **Chiesetta Anselmetti**, corso Regina Margherita 153 bis; **Cascina Giajone**, via Guido Reni 102; **Ghiacciaia di Cascina Giajone**, via Guido Reni 102; **Oratorio Salesiano San Paolo**, via Luserna di Rorà 16; **Scuola Pietro Baricco - Casa della Giovine**, corso Peschiera 380; **Bagni Pubblici di Borgo San Paolo**, via Luserna di Rorà 6; **Stazione tranviaria a dentiera di Superga**, piazzale Modena 6; **Sommergibile Andrea Provana**, viale Marinai d'Italia 1; **Chiesa di ... e rifugio antiaereo sottostante il monastero**, strada Castello di Mirafiori 42

TIZIANA PLATZER

CIASCUNO di noi avrà la fascia colorata e il disegno di un'oca, che vuol dire che sarà una casella» dice Alice, anche se ora non le sembra facile spiegare questo gioco inventato con tutta la classe. Cerca il suggerimento della maestra, «ecco, sì, qualcuno racconterà delle bialere, qualcun altro della fabbrica, e così parleremo della Cascina Fossata». Non è così semplice per i ragazzini della quarta elementare Franchetti immaginarsi cicaroni davanti a un pubblico di grandi, sentire la responsabilità di essere i piccoli narratori di una parte di storia del quartiere. Ed è proprio questo il bello di «Porte aperte», la manifestazione che dà la possibilità ai bambini di «adottare» i monumenti della città e che, giunta alla settima edizione, domenica, nel pomeriggio, avrà la sua seconda e ultima parte. Ogni anno raccoglie il successo del pubblico, che va a visitare i tanti luoghi aperti per l'occasione proprio perché osservati con gli occhi dei ragazzi, e l'entusiasmo degli studenti, dalle elementari alle superiori, stimolati a ricerche storiche, a progettare ristrutturazioni. La scuola Franchetti fa parte della Circoscrizione 5 e le sei classi hanno «adottato» - la prima adesione fu nel 97 - la zona dalla Cascina Fossata alla fabbrica di Savigliano: «La Cascina è stata abitata dai Savoia, mentre è chiusa. Una volta c'erano gli animali, i campi coltivati, tantissimi alberi e noi vorremmo che il Comune la riaprisse» dice Tancredi, 8 anni, che così ripassa la sua parte per domenica pomeriggio. E come dovrebbe diventare? «Magari di nuovo una cascina vera, anche con una biblioteca per ragazzi

ASCOLTO

Ciceroni per un giorno, raccontare ai grandi le vicende storiche e artistiche di alcuni siti della città: succederà domenica a molti studenti torinesi

e uno spazio per giocare». I ragazzi sono molto attaccati a questo progetto, tanto che le insegnanti hanno raccolto le firme degli abitanti del quartiere per fare una proposta all'Amministrazione e ai proprietari privati, per aprire in un plastico esposto domenica. Uguale stretto legame per un pezzo importante del proprio territorio lo dimostrano gli studenti della scuola media di via Santhià, dove da sei anni viene «adottata» la Manifattura Tabacchi. «Mia nonna era un'operaia della Manifattura, lavorava il tabacco» racconta Manuela, 14 anni, già proiettata verso il liceo scientifico. «Nel quartiere tutti gli anziani conoscono quel monumento e anche noi abbiamo fatto un po' di ricerche e domenica ricorderemo la storia di questo luogo che è stato aperto come Manifattura nel 1789, ma esisteva già dal 1568». Si sa che diventerà un polo universitario. «Sì, io credo che l'idea sia proprio bella» è il giudizio di Manuela, anche lei 14 anni e pronta per il classico, che passa davanti alla Manifattura ogni mattina per andare a scuola.

Entrare nella storia del proprio quartiere fa parte sicuramente del «gioco» «Porte aperte», e così lo vivono i piccolini della prima elementare della scuola Battisti che due giorni fa sono andati a visitare il monumento adottato: i Bagni pubblici di Borgo San Paolo. «Li conoscono le persone che non hanno la doccia a casa» spiega Amin, 6 anni, di origine marocchina. «Ci sono persino le lettere scritte a mano davanti a ogni porta e le mattonelle sono grigie» è ciò che ha colpito di più il suo compagno Emanuel, romeno. I due edifici dei Bagni, costruiti nel 1930, sono in ristrutturazione, e nella nuova versione è previsto anche il bagno turco. La prima sorpresa di Amin è stata che questo «monumento» del Borgo fosse così familiare.

MUSICA

Piccoli concertisti sul palcoscenico

Tutto l'anno a studiare sul violino, a solfeggiare a casa dell'insegnante di pianoforte a faticare per preparare quella sonatina semplicissima - così almeno la giudicano tutti - con la chitarra classica.

Però tutta questa fatica, tutte queste ore di passione e dedizione per uno strumento musicale, come si possono raccontare e testimoniare, e dunque poi ricordare nel tempo? Solo con il classico, temuto, agognato saggio di fine anno.

Però chi non fa parte di una scuola, chi è uno dei pochi, singoli allievi di un severo maestro, come può realizzare questo momento di consuntivo artistico? In aiuto arriva la bella idea dell'Associazione «Doremifacile», che da dieci anni insegna musica ai bambini dai quattro anni in su e che per questo finale d'annata propone il seminario «Il palco che cercavi, vieni a suonare» per qualsiasi studente dai 6 anni in poi.

E' una rassegna che si terrà dal 16 al 20 giugno e per la quale bisogna iscriversi ora (info: 011 3180779 oppure 347 0198447), perché le insegnanti del Conservatorio possano organizzare un ensemble che durante i cinque giorni di seminario (si terranno alla Biblioteca Geisser, al Parco Michelotti) prepari alcuni pezzi comuni e possa naturalmente provare i brani studiati durante le lezioni dai ragazzi. Naturalmente la finalità ultima è offrire un palco a chi è rimasto orfano: l'occasione sarà la serata del 20 giugno a Palazzo Ceriana Mayneri, in corso Stati Uniti 27.

Una formula nuova e soprattutto attenta alla gratificazione dei giovanissimi futuri musicisti, che durante il seminario potranno anche fermarsi nella pausa pranzo (per le 5 giornate più il concerto il costo è di 50 euro), oppure decidere di presentare il proprio brano solo durante la serata del 20 (il costo è allora di 15 euro): e magicamente accompagnati da un pianoforte a coda.

(t. pl.)

Cogli l'estate: opportunità last minute

La chiusura delle scuole si avvicina e dunque, come ogni anno di questi tempi, il vero, enorme dilemma familiare è: dove li mettiamo i bambini fino al momento delle vacanze? Aiuto fondamentale lo offre il programma «Cogli l'estate 2004» del Comune, che ha appena chiuso le iscrizioni eccetto per le due proposte novità del calendario: il Centro Estivo sull'Arte e il Centro Estivo sul Gioco e l'Ambiente, aperti dal 9 giugno fino al 30 luglio dalle 8 alle 17,30, per bambini dai 6 agli 11 anni (iscrizioni nelle sedi dal lunedì al giovedì 9-13 e 14-17). Il primo è in via Tollegno 83, un'occasione perché i bambini tentino la strada della creatività a tempo pieno: potranno lavorare la creta, trasformare le immagini, dipingere, cimentarsi con la fotografia e giocare anche con il teatro e la musica. L'altro spazio d'estate cittadina è organizzato tra la Ludoteca «L'aquilone» e il Centro di Cultura sull'Ambiente, in via Bramante 75, dove i partecipanti saranno coinvolti in giochi di squadra, costruzione di giocattoli e soprattutto nelle «ricerche» ambientali nel vicino Parco del Valentino, a piedi o in bicicletta.

(t.pl.)

l'angolo di Giorgia

L'orso Felix torna a Londra

L'orsetto si aggiustò gli occhiali da sole sul muso, chiuse l'ultimo bottone della camicia e fece il doppio nodo alla scarpa da ginnastica. Seduto su una seggiolina, sorrise ai vicini per non metterli a disagio: «Sono Felix, un orso inglese. Ho visitato Torino e ora torno a casa». I viaggiatori, in attesa dell'aereo per Londra, tossicchiarono imbarazzati, fingendo di guardare altrove. Solo una signora decise di chiacchierare con lui, pensando all'occasione rara: quando le sarebbe ricapitato di incontrare un orso all'aeroporto di Torino? Si rivolse a Felix, che nel frattempo aveva aperto una valigia e guardava alcuni disegni: «Scusi, perché a Torino?». L'orsetto aveva una gran voglia di raccontare la sua storia: «Sono stato invitato dai bambini della Scuola Materna di via Cellini. Avremmo dovuto visitare insieme la città, ma non ci siamo mai incontrati. O arrivavo prima io, o andavano via in anticipo loro: sempre per pochi minuti. Qualche giorno fa dovevamo vederci alla dentiera di Superga, ma ho avuto un leggero malore e sono dovuto correre in albergo. Però le loro maestre mi hanno spedito in albergo un regalo speciale ed è quasi come averli conosciuti». La signora s'incuriosì: «E, di grazia, quale regalo?». «Dei disegni fatti da loro: una Mole Antonelliana rossa e un Po blu smeraldo. Un museo del Cinema a pois e l'aula della loro classe di mille colori». Mentre parlava con gli occhi lucidi, l'orsetto mostrava orgoglioso i disegni. «Sono meglio delle fotografie. Perché è la Torino che io ho visitato con i loro occhi e nei loro cuoricini. Appenderò i disegni in camera, sarà come essere per sempre qui». L'altoparlante annunciò: «Aereo per Londra in partenza, tutti i passeggeri sono pregati di mettersi in fila». L'orso fece un inchino e chiuse la valigia. Una lacrima bagnò l'ultimo disegno.

Ai piccoli amici di Felix della materna di via Madama Cristina angolo via Cellini.

GGarberoglio@libero.it (se vuoi dedicare una storia scrivici).

DA ASCOLTARE

Eva Gomiero, una delle animatrici più assidue del sabato pomeriggi della Libreria per Ragazzi (via Stampatori 21), ha scelto di narrare di miti, di eroi e di animali fantastici: il 22 alle 16,30 nella saletta del primo piano per tutto il pubblico dai 5 agli 8 anni aleggeranno «Strane storie». Si bisserà il 29 maggio.

VARIE Piccoli guardaparco

Il Parco Naturale della Collina Torinese organizza il corso «Il piccolo guardaparco», una settimana di vita nel Bosco del Vaj e a Superga per bambini delle scuole elementari. Orario: 9-17. Domani, ore 17, iscrizioni per il primo turno alla sede del Parco di Castagneto Po in via Alessandria 2. Info 011/912.462.
■ Parco di Castagneto Po, via Alessandria 2, ore 17

Nella natura

La Circoscrizione 8, Bosco Vivo e Agriforest invitano i bambini dai 6 ai 14 anni a imparare a costruire le nido per gli uccelli del bosco. Prenotare allo 011/383.95.11 (lasciare messaggio in segreteria).
■ Sabato, Parco del Nobile, strada del Nobile 36, ore 15

A dorso d'asino

Passeggiata a dorso d'asino per i bambini al Parco del Nobile. Prenotare allo 011/383.95.11
■ Domenica, Parco del Nobile, strada del Nobile 36, dalle ore 10

In libreria

Pomeriggio in compagnia delle «Strane storie in libreria» di e con Eva Gomiero. Per bambini dai 5 agli 8 anni. Prenotare allo 011/547.977.
■ Sabato, Libreria dei Ragazzi, via Stampatori 21, ore 16,30

In biblioteca

«Sette storie in biblioteca», attività di lettura rivolta ai bambini dai 4 ai 10 anni. Ingresso gratuito.
■ Sabato 22, biblioteca Francesco Cognasso, corso Cincinnato 115, ore 10,30

CONVEGNI Thailandia

Oggi e domani convegno sulla cultura thailandese e le relazioni italo-thai. A Palazzo Cesmeo.
■ Torino incontra via Costa 8 ore 9,30

Petrarca

Convegno su «Francesco Petrarca in occasione dei 700 anni dalla nascita». A parlare del grande poeta saranno i docenti Giorgio Ficara, Giorgio Bàrberi Squarotti e Sabina Stroppa. Introduce Gianni Oliva. Coordina Giancarlo Borri.
■ Liceo Classico Alfieri, via Parini 8, ore 15,30

Mazzini

Per la serie «Questa nostra Repubblica», Mario di Napoli, consigliere della Camera dei Deputati, parla della «Nuova Europa nella prospettiva mazziniana».
■ Aparc-Usardi, via Pastrengo 29, ore 18

Oriente

Giorgio Girard tiene una conferenza sul tema «Il pensiero orientale: riflessioni paradigmatiche tratte dall'induismo e dal buddhismo».
■ Associazione Tutt'uno, via Ormea 29/d, ore 20,30

Incontri Parmalat

«Che fine ha fatto il "caso Parmalat"?». Ne parlano Nerio Nesi, Roberto Romano, Beppe Scienza. Introduce e coordina Roberto Bellofiore. Ingresso libero. Info: 011/562.17.76
■ Unione Culturale Franco Antonicelli, via Cesare Battisti 4/b, ore 21

GIOVANNI PAOLO II

LIBRI Papa

Alberto Sinigaglia de La Stampa e Monsignor Peradotto presentano il libro autobiografico del Santo Padre Giovanni Paolo II dal titolo "Alzatevi, andiamo!", uscita in concomitanza dell'ottantaquattresimo compleanno del Pontefice. Presiede l'incontro l'europarlamentare Jas Gawronski, autore della famosa intervista al Papa.
■ Libreria Luigi Bueno in via Roma 227, ore 18

Vernazza

Presentazione del libro di Lucetta Levi Momigliano su «Giuseppe Vernazza e la nascita della storia dell'arte in Piemonte». Relatori, i docenti Gian Paolo Romagnani dell'Università di Verona e Giovanni Romano dell'Ateneo torinese.
■ Accademia delle Scienze, via Accademia delle Scienze 6, ore 17,30

Rivista

Viene presentata questa mattina la rivista «Polena. POLitical and Electoral NAvigations», edita da Carocci. La nuova pubblicazione sarà presentata da Luca Ricolfi, Silvia Testa e Barbara Loera. Intervengono Luigi La Spina de La Stampa, Franco Maria Botta, Pietro Marcenaro e Enrico Salza.
■ Torino Incontra-Sala Einaudi, via Nino Costa 8, ore 11

Giallo

Presentazione del libro giallo «Nel segno del sangue» di Linda Foster e Edmondo Lupieri, Edizioni della Laguna. Intervengono gli autori. Info: 011/541.512.
■ Fogola, piazza Carlo Felice 15, ore 18

Baritono

L'Associazione Amici del Teatro Regio presenta il libro di Georges Farret e Loic Mardargent «Renato Capecchi, il don Juan d'Aix», dedicato al grande baritono (Editions Autres Temps). Incontro a cura del coautore Farret e di Giorgio Rampone.
■ Amici del Teatro Regio, via Po 43, ore 17

TEATRO Rino

Presentazione al pubblico di un cd di Rino Sudano, intitolato «Assenza, ovvero banane della Norvegia». Relatori, i docenti Edoardo Fadini e Gigi Livio. Sudano, uno dei grandi padri delle neoavanguardie del secondo dopoguerra, propone, con questo cd, «un monologo sofferto dalla distanza del male che lo ha colpito».
■ Associazione Orsa, via Botero 15, ore 17

Stage

Sono aperte le iscrizioni per partecipare allo stage teatrale «Othello», organizzato da Tangram Teatro. Si tratta di un percorso di approfondimento delle proprie possibilità espressive in un contesto scenico. Lo stage, condotto da Silvia Battaglio, si svolgerà a giugno e sarà articolato in 30 ore di lavoro. Infine, performance pubblica.
■ Info: Tangram Teatro, via Don Orione 5, tel. 011/338.598.

Cab 41

Questa sera, il duo Bred & Pitt presenta lo spettacolo «Restate seduti, al resto ci pensiamo noi!». Ingresso a 6 euro.
■ Cab 41, via Fratelli Carle 41, ore 22,30

VARIE Bambini

Questa mattina, dalle 9 alle 13, finalissima del 2° «Trofeo GiacAtletica Città di Torino». Più di 1000 i bambini, tra gli otto e i dieci anni, che si sfideranno in gare di corsa, salto e lancio. La manifestazione ha coinvolto, quest'anno, oltre 12mila studenti.
■ Stadio di atletica Primo Nebiolo, parco Ruffini, ore 9

MUSEI E MOSTRE DI TORINO

Regione informa tel. 800.329.329 - www.piemonte-emozioni.it

■ **A COME... AMBIENTE** (c. Casale 5 - Ex zoo Casa della Tigre, [redacted]. 011 747.171). Mostra: «Bio.Net conoscere e giocare con il genoma». Or.: da lun. a ven. 9-17 su prenot.; dom. 15-19.

■ **ARCHIVIO DI STATO** (p. Castello 209, tel. 011 540.382). Sala studio – or.: da lun. a ven. 8,30–18,15, sab. 8,30–13,45.

■ **ARMERIA REALE** (p. Castello 191, [redacted]. 011 543.889). Chiuso per lavori di riallestimento della Galleria Beaumont.

■ **BASILICA DI SUPERGA E [redacted] TOMBE [redacted] SAVOIA** (str. della Basili[redacted] di Superga 73, tel. 011 899 7456). Visita alle tombe: lunedì - venerdì ore 9,30-13,30; 14,30-18,30. Sabato [redacted] domenica: ore 9,30-19,30.

■ **BIB[redacted] REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.855). Or.: lun., mer. e ven. 8,15-18,45; mar. e gio. 8,15-14, sab. 8,15-13,45. Mostra: «Raffaello, Michelangelo, Perugino e... Disegni di 13 [redacted] del '500». Or.: 30/5; 9-13-23-27/6; mercoledì 14-18 e domenica 10-20. Prenotaz. 800 329.329.

■ **B[redacted] E [redacted] MEDIOEVALE** (v.le Virgilio Parco del Valentino, tel. 011 443.1701). Il Borgo è sempre aperto. La Rocca da mart. a dom. 9-19. Lun. chiuso.

■ **CASTELLO DI MONCALIERI** (p. Baden Baden, tel. 011 641 303). Or.: gio., [redacted]. e [redacted] 9-18.

■ **CIRCOLO DEGLI ARTISTI** (via Bogino 9, tel. 011 812 6480). Or.: da lun. a ven. su app. Mostra: «143ª Mostra soci». Or.: tutti i giorni ore 16-19.

■ **FONDAZIONE PIETRO ACCORSI - MUSEO ARTI DECORATIVE** (via Po 55, tel. 011 812.9116). Or.: da mar., a dom. 10-20. Gio. 10-23. Lun. chiuso. Ogni 45 minuti visite guidate italiano-inglese-francese.

■ **FONDAZIONE SANDRETTO [redacted] REBAUDENGO** (via Modane 16, [redacted] 011 198 31600). Mostra: «Carol Rama». Fino al 6/6. Or.: tutti i giorni da mar. a dom. 12-20; gio. 12-23 con ingresso libero dalle 20 alle 23; lun. chiuso.

■ **GALLERIA SABAUDA** (via Accademia Scienze 6, tel. 011 547.440). Or. mar. ven. sab. e dom. 8,30-14; mer. [redacted] 8,30-19,30 [redacted]. chiuso [redacted] (via Magenta [redacted], tel. 011 442.9518). Mostra: «Marc Chagall - Un maestro del '[redacted]. Fino al 4/7, [redacted] «Le [redacted] della fotografia - 1966-2003», di Mario Cresci. Fino al 25/7. Or.: tutti i giorni 9-19. Giov. 9-23. Dom. 9-20. Lun. chiuso. La biglietteria chiude un'ora prima.

■ **MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI** (p. Mafalda di Savoia, tel. 011 956 5222). Mostra: «Pier Huyghe». Fino al 18/7. Or.: da mar. a gio. 10-17; da ven. a dom. 10-22. Lun. chiuso.

■ **MUSEO DEI DIRITTI E DELLA LIBERTÀ** (c. Valdocco 4a, ang. via del Carmine), tel. 011 436 1433. Or.: da mar. a dom. 10-18. Lun. chiuso. Ingresso libero.

■ **MUSEO DEL GRANDE TORINO** (Basilica di Superga, tel. 011 899.7456). Or.: sab. e dom. 16,30-19,30

■ [redacted] **DEL** [redacted] (via Andorno 2 presso Fondazione Paolo Ferraris, tel. 011 812.7590) [redacted]ra permanente: «Gli arnesi della memoria». Ingr. gratuito su prenotazione.

■ **MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA»** (c. Unità d'Italia 40, tel. 011 677.666). Mostre: «Colori e forme emergenti da superfici di acciaio», di Marzio Aimi, fino al 23/5, «4x4 Storici italiani» fino al 23/5. Or. tutti i giorni 10-18,30; gio. 10-22, dom. [redacted],30; lun. chiuso

■ [redacted] **MARI**[redacted] ([redacted] Santa Teresa 5, tel. 011 530.239). Or.: tutti i giorni su prenotazione

■ **MUSEO DELLA SINDONE** (via San Domenico 28, tel. 011 436.5832). Or.: tutti i giorni 9-12 e 15-19.

■ **MU**[redacted] **D**[redacted] (via XX Settembre 88/c, tel. 011 521.2251). Mostra: «Dall'avventura alla scienza», fino al 30/6. Or.: [redacted] i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso. Ingresso corso Regina Margherita 105. Sabato e domenica ore 16 visita guidata gratuita. [redacted] gruppi [redacted] pren. Archeodidattica 011 64 21. [redacted].

■ **MUSEO DI ANTROPOLOGIA E DI ETNOGRAFIA** (via Accademia Albertina 17, tel. 011 670.4706). Visite su prenotazione.

■ **MUSEO EGIZIO** (via Accademia delle Scienze 6, tel. 011 561.7776). Mostra: «Abbigliamento e cosmesi nell'antico Egitto». Fino al 30/5. Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso.

■ [redacted] **DI SCIENZE NATURALI MISSIONI CONSOLATA** (c. Ferrucci 12b, tel. 011 440.0400). Or.: giorni feriali 8,30-12,30; 14,30-18; festivi 14,30-18. Lun. [redacted].

■ **MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA ALLA MOLE ANTONELLIANA** (via Montebello 20, tel. 011 812.5656). Or.: tutti i giorni 9-20; sab. 9-23; lun. chiuso.

■ **MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO** (p. Carignano, tel. 011 562.1147). Video: «Voci e volti del Parlamento Subalpino». Or.: tutti i giorni 9-19; ultimo ingresso ore 18. Lun. chiuso. Sab. ore 11-16 e [redacted]. [redacted] 10 - 11 - 16 visite guidate a cura dell'Unitre. Previa telefonata: sab. alle ore 11 e 16 e dom. alle ore 10; 11 e 16.

■ **MUSEO NAZIONALE MONTAGNA** (via Giardino 39 – Monte Cappuccini, tel 011 660 4104). Chiuso per lavori. Riapre il 4 giugno.

■ [redacted] **PIETRO** [redacted] (via Guicciardini 7a, tel. 011 546.317). Chiuso fino al 7 luglio.

■ **MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI** (via Giolitti 36, tel. 011 432 07333). Museo storico di zoologia. Mostre: «I gioielli nella roccia - Esposizione permanente di mineralogia», «Rhinoceros, un viaggio nel tempo, un [redacted] nell'arte». Fino al 24/5. «I luoghi dello sport dal deserto al Nilo». «Scheletrinluce». Fino al 31/10. Tutti i giorni 10-19. «Un secolo di sport in fotografia». Fino al 24/5. Chiuso mar.

■ **MUSEO STORIA NATURALE DON [redacted]SCO** (v.le E. Thovez 37, tel. 011 630.06.29). Mostra: «Animali del [redacted] - Ritratti da Aldo Coccio» fino al 30/5. Or.: da lunedì a venerdì 9-12,30, 14,30-16,30 su prenotazione. Sab 9-12,30 su prenotazione e 14,30-18,30 entrata libera. Dom. 14,30-18,30.

■ **PALAZZINA DI STUPINIGI** (p. [redacted] Amedeo 7, Stupinigi, tel. 011 358.1220). [redacted].: tutti i giorni 10-16, lunedì chiuso

■ **PALAZZO BAROLO** (via delle Orfane 7, tel. 011 436.9565/349.62.34.362). Visita «Appartamenti storici» lun. e mer. 10-12 e 15-18, ven. 10-12, sab. e dom. 10-13 e 14,30-18.

■ **PALAZZO BRICHERASIO** (via Lagrange 20, tel. 011 571.1888). Mostre: «Depero futurista». Fino al 30/5 e «Acqua, vita e mors». Fino al 27/5. Orario: lun. 14,30-19,30; mar., merc. e dom. 9,30-19,30, giov., ven. e sab. 9,30-22,30.

■ **PALAZZO CAVOUR** (via Cavour 8, tel. 011 530.690). [redacted]. «La Borghesia allo specchio. Il tutto dell'immagine dal 1860 al 1920». Fino al 27/6. Or.: da mart. a dom. 10-19,30; giov. 10-22; lun. chiuso. Domenica ore 16,30 visite guidate gratuite.

■ **PALAZZO** [redacted] (p. Castello, tel. 011 442 9912). Or.: da mar. a dom. 10-20; [redacted]. 10-23; lun. chiuso

■ **PALAZZO** [redacted] (p. Castello, tel. 011 436.1455). Tutti i giorni dalle 8,30 alle [redacted]. Chiuso lun.

■ **PINACOTECA «GIOVANNI E MARELLA AGNELLI»** (Lingotto, via Nizza C. Comm. 8 Gallery - Torre Nord, tel. 011 006.2713). Mostra: «Lingotto 1915-2002». Or.. tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso.

■ **PINACOTECA ALBERTINA** (Via Accademia Albertina 8, tel. 011 817.78.62). Tutti i giorni 9-13; 15-19. Lun. chiuso.

■ **PROMOTRICE DELLE BELLE** [redacted] (Via Balsamo Crivelli 11, Valentino, tel. 011 669.2545). Mostra in allestimento.

■ **SOMMERGIBILE PROVANA - MONUMENTO AI CADUTI DEL MARE** (v.le Marinai d'Italia 1, tel 011 696.3245). Or.. gio., sab., [redacted] 15-18; oppure su appuntamento.

MUSICA DOVE

HIROSHIMA. Gatto Ciliegia, band torinese che si sta conquistando un ruolo significativo sulla scena post rock italiana, presenta stasera in concerto a Hiroshima mon Amour (via Bossoli 83) il nuovo album «L'irréparable»: ingresso 6 euro, inizio alle 22,30.
CARENA. Nuovo album anche per Marco Carena, che con i suoi Prostat+ offrirà alcune anticipazioni stasera al «Damadama» di piazza Madama Cristina 6, dov'è ospite dalle 20,30.
IL NUCLEO. Tra progressive ed elettronica si muove Il Nucleo, band in concerto stasera alle 21 alla Suoneria-Casa della Musica di Settimo Torinese (via Partigiani 4, ingresso gratuito).
SENZA ETICHETTA. La rassegna per giovani band e solisti rock «Senza etichetta» presenta stasera a Villa Remmert di Ciriè (via Rosmini 3, ore 21) Swampop, Nicò, Miskanto, Italo Iurilli, Arturocontromano, Medea, Alan Zamboni, Admal.

MARCO CARENA

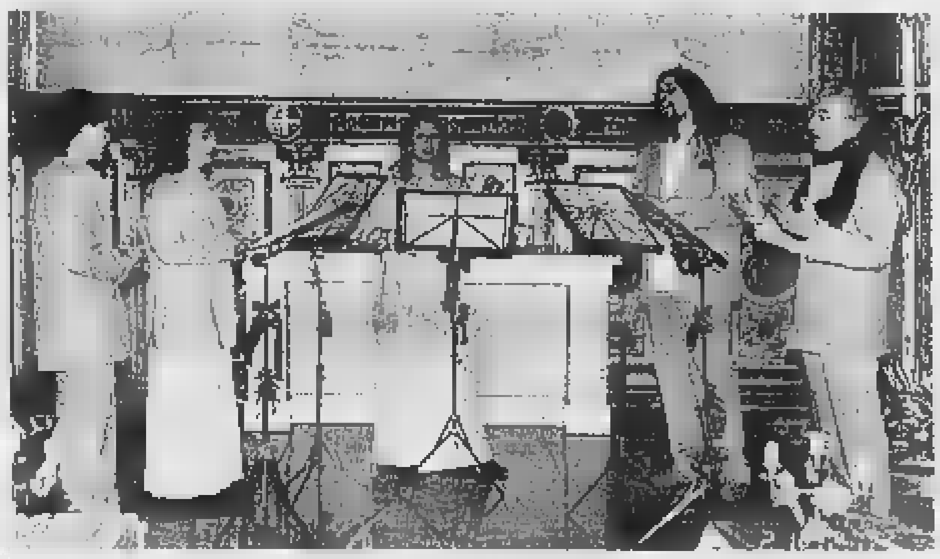
ROCK. Al Why Not (via Reggio 13/e, ore [redacted] stasera metal con Depht, Fear of the Emptiness e Acido Lattico; alla Divina Commedia (via San Donato 47, ore 22) soul funky con gli Apple Tree; al Mc Ryan's di Moncalieri (strada Carignano 62, ore 22) cover dei Pearl Jam con i Five Against One; al Malinteso di Beinasco (via Pio La Torre 3, ore 21,30) per la rassegna «Giovani a tutto volume» sono di scena Verderame, Morgoth, Testuari, The [redacted]ld Holborn.
JAZZ. La chitarra di Pino Russo stasera alle 22 al Magazzino di Gilgamesh (piazza Moncenisio 13 bis); all'Hopstore di Ivrea (via Lago San Michele 13, ore 22) trio di Riccardo Ruggeri.
A CENA CON MENEGUZZI. [redacted] chiamano Stefania Gandolfi e Laura Debeuz sono le due lettrici di TorinoSette scelte per trascorrere la serata con Paolo Meneguzzi. Parteciperanno stasera dalle 20,30 alle 22,30 su Radio Veronica One (fm 93.6) alla trasmissione radiofonica «Invito a cena» condotta da Beppe Cuva e in onda in diretta da un ristorante cittadino dove le due fans ceneranno con il noto cantante.

CONCERTI

«Vi facciamo sentire la voce degli angeli»

In-canto Armonico propone la musica che alimenta lo spirito

IRENE CABIATI


Alcuni componenti dell'ensemble In-Canto Armonico durante una esibizione nella chiesa del SS.Sudario: da destra Giorgio Lombardi, Massimo Lombardi, Marina Michieletti, Antonella Palumbo ed Enrico Veglio

Stasera alle 21, per la terza edizione di «Appuntamenti con la Musica sacra», alla Chiesa di San Giovanni Evangelista di [redacted] Vittorio Emanuele 15 [redacted] esibisce l'ensemble vocale «In-Canto Armonico» diretto da Giorgio Lombardi. In programma brani dal X [redacted] XX secolo, colti dalla tradizione europea e [redacted].

E' il primo di una serie di concerti che il gruppo propone nelle prossime settimane offrendo molti brani del vasto repertorio coltivato in undici anni di lavoro. Gli altri sono previsti il 5 giugno alle 21 per il Maggio Musicale alla Precettoria di S. Antonio di Ranverso; il 19 giugno alle 21 nell'Abbazia di Staffarda (su Gesualdo da Venosa antico e moderno) e il 26 giugno alla Sacra di San Michele [redacted] concerto ispirato al buddismo. Affascinanti [redacted] per una forma di musica altrettanto suggestiva.

Il gruppo canta «a cappella» e usando sovente la voce [redacted] strumento musicale rielabora la musica usando la tecnica d[redacted]li armonici conosciuta anticamente [redacted] Canto degli Angeli, un canto bifonico nel quale l'esecutore emette contemporaneamente due o più suoni armonici.

E' un tipo di vocalizzazione che [redacted] culture lontane fra di loro, dal Mediterraneo (Sardegna, Grecia, Egitto, Israele) alla Siberia, dal Caucaso all'Australia fino all'America dei Maya, degli Incas [redacted] dei Pellerossa.

Accompagna i riti e [redacted] preghiere [redacted] quelle dei monaci buddisti e degli sciamani della Mongolia. Un modo di pregare, ma anche un metodo liberatorio che aiuta la meditazione, stimola il rilassamento [redacted] la capacità di distinguere i [redacted] dai rumori. Praticandola o ascoltandola con attenzione conduce ad uno stato di profondo benessere interiore tanto da venire considerata alla stregua [redacted] un massag[redacted]io psichico.

Non è una tecnica diffusa fra compositori e musicisti perché di difficile notazione musicale ed esecuzione, ma se ne [redacted] occupati Karlheinz Stockhausen, che ha scritto l'opera «Stimmung» per soli armonici vocali, [redacted] Demetrio Stratos, che nelle sue sperimentazioni vocali [redacted] ha riscoperto l'efficacia.

Come fa notare il direttore di «In-Canto Armonico» Giorgio Lombardi, insegnante di yoga e specialista in canto degli armonici, il gruppo rielabora con tale tecnica molti brani in repertorio, risalendo via via fino alla polifonia medievale, al canto gregoriano e all'antica Grecia, con un originale arrangiamento dell'Epitaffio di Sicilo (I sec. d.C.) che ha un testo [redacted] attuale: «Per il tempo che vivi, mostrati, [redacted] non addolorarti affatto; la vita è per poco, il tempo esige il compimento».

Il gruppo è formato dall'unione di più competenze, la musica, il canto, la ricerca di nuove sonorità vocali ed espressive. In comune la voglia di sperimentare e di costruire giocando sulla voce come un'opera di ingegneria biologica o alchimia, che mette insieme la tecnica con la spiritualità. Alcuni brani sono stati scritti dai componenti del gruppo, che ha anche pubblicato quattro compact disc. L'ensemble, costituito anche da Antonella Palumbo, Marina Michieletti, Massimo Lombardi ed Enrico Veglio, si esibisce in chiese, teatri, e in castelli e nuraghi, riuscendo a suscitare l'interesse del pubblico [redacted] un coinvolgimento speciale, soprattutto se l'acustica del luogo consente di cogliere i particolari.

MANGIAR BENE

EDOARDO BALLONE

Con le bavette ciliegini e pescatrice

«Tenimmece accussì anema e core» cantava Roberto Murolo negli Anni 50 e la gente che ascoltava tirava fuori dagli occhi lacrime di commozione. Ora, il titolo di questa struggente canzone napoletana è il nome di un grazioso ristorante di cucina partenopea di corso Moncalieri 5 a Torino gestito da Salvatore Ventura.

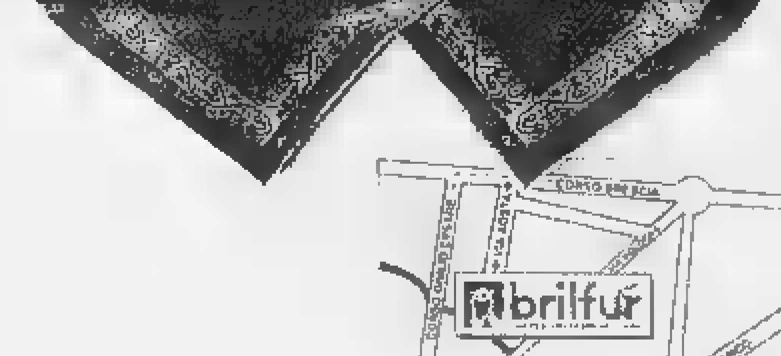
Il ristorante-pizzeria (telefono: 011/8195148) è aperto da un anno con proposte di piacevole cucina ittica n[redacted]ncano buoni esempi di repertorio terragno. Così, a fianco delle pizze si possono gustare gli Scialatielli che è pasta fresca cotta con i frutti di mare oppure i Baccheri, che è un tipo di rigatone ma più largo, o ancora gustose fritture di pesce con prevalenza di alici e triglie.

Né va trascurata la mozzarella di bufala [redacted] Battipaglia, presentata in 30 tipi. I posti sono un'ottantina e la clientela è sempre fitta alla ricerca di un tavolo libero. Le pizze (eseguite) da Gianni e Pasquale hanno un prezzo sui 12 euro, vino compreso, mentre una cena completa va dai 25 ai 40 euro, sempre vino compreso.

La cantina è soddisfacente, con la presenza enologica di nove regioni italiane, dalla Barbera piemontese sino al Biancolella che è bianco di Ischia [redacted] al Greco di Tufo campano. E in tempo d'estate vi consigliamo le Bavette, che è pasta sottile cotta con basilico e ciliegini, che sono pomodorini freschi presentati con una gustosa pescatrice cotta [redacted] punto giusto. «Anema [redacted] Core» resta chiuso il sabato a pranzo e tutto il lunedì. Il peccato di gola è rinviato agli altri giorni.

brilfur

Custodia e pulitura pellicce
con assicurazione NO STOP



■ Servizi speciali:
– Pulitura e custodia di piumoni, giacche imbottite, montoni e scamosciati
– Custodia quadri, valigie, tappeti

PORTA QUI IL TUO TAPPETO:
Lo laviamo con acqua o a secco con garanzia per il mantenimento del colore

TORINO - Via Aosta, [redacted]
Tel. 011.284306 r.a. - Fax 011.2474297
Orario dal Lunedì al Venerdì: 8,30-12 • 14,30-18,30
Aprile, Maggio e Novembre: anche Sabato 8,30-12
Bancomat • Parcheggio interno

IN CITTÀ RITIRO E CONSEGNA A DOMICILIO

IL

Atrium, arriva l'estate

ELENA DEL SANTO

Sarà la «febbre» calcistica ad inaugurare il inedito Atrium in versione estiva. Per il 12 sarà infatti pronto un maxi-schermo sul quale seguire - in diretta - la prima partita degli Europei, giocati in Portogallo. Il fischio d'inizio del match siglerà anche l'avvio ufficiale «Atrium Summer», contenitore di un fitto calendario di iniziative per vacanzieri metropolitani e turisti. Luogo di ritrovo dove ascoltare musica, ballare, navigare in internet, gustare ricette tipiche e godersi il meritato relax.

La prima avventura estiva dei padiglioni di piazza Solferino - presentata ieri mattina dal direttore Paolo Verri e dagli assessori comunali Elda Tessore, Silvana Accossato e Paola Pozzi - si apre confortata dai numeri: in 120 giorni di apertura non-stop (dal 13 gennaio al 13 maggio) Atrium ha ospitato 667 visite guidate, 165 eventi per 6 mila spettatori coinvolti, e registrato un totale di 215 mila ingressi.

La stagione calda vedrà parte delle manifestazioni uscire allo scoperto. Attorno al monu di Ferdinando di Savoia sarà installato un palco (oltre 100 metri quadrati) per spettacoli e mini-concerti. Con animazione incontri per parlare, danzare su note di jazz, tango, folk e balli occitani, ascoltare brani di classica e pop contemporanea. Spazio che diverrà anche sede «Musiche per la città», incontro con celebri gruppi torinesi «per raccontare e confrontarsi sulla città che cambia, anche nel suono». Proprio in quest'area, il 12 giugno, Michele Di Mauro proporrà in prima nazionale «Così su due piedi», performance musicale che racconta di sport e che verrà replicata in concomitanza con le partite della Nazionale. Già, lo sport. Per agevolare i fans del pallone, durante le gare degli azzurri (14 giugno, ore 18,45; giugno e giugno 20,45), trasmesse sul maxi schermo di 12 metri quadri, la piazza sarà chiusa al traffico. Mentre in agosto (dal 12 al 30), potranno seguire i Giochi Olimpici Atene. Non basta. Sotto i viali alberati troveranno posto alcuni dehors: tutti i giorni - dalle 10 a mezzanotte - offriranno drink e prodotti tipici. Golosità del territorio anche all'interno, nel «Ristò Atrium», già attivo domani. Qui, nella pausa pr (dal lunedì al sabato, dalle ore 12,30 alle 14,30), si assaggeranno veloci menù degustazione con i prodotti del Paniere della Provincia. Prezzi da 6 a 8 euro. Sempre domani sarà già possibile usufruire dei punti gratuiti connessione a Internet, così come debutterà l'«Atrium Web Radio», notizie in diretta da Atrium ore su 24, solo collegandosi sul sito «www.atriumtorino.it».

Spigolando tra le altre iniziative: in accordo con le Biblioteche Civiche, giugno saranno lettura gratuita 75 titoli che narrano storie ambientate a Torino; nella «Città delle bambine e dei bambini» i piccoli troveranno accoglienza e laboratori, mentre proseguiranno le visite guidate con i partecipanti a Estate Ragazzi. Aumenteranno anche le bici messe a disposizione del pubblico.

Mi

LIBRERIA

«Nero su bianco», legal thriller

La storia di una città delitti, un affresco di Torino tra tribunali, quartieri multietnici, integrazione e cambiamento. E' l'ultimo romanzo di Claudio Cerasuolo, «Nero bianco» (Priuli & Verlucca Editori), che verrà presentato alle 18 alla Libreria Feltrinelli, piazza Castello 19.

Ispirato alla cronaca, il legal thriller di Claudio Cerasuolo è ambientato a metà degli Anni Novanta a Torino, in un triangolo che ha per vertici il vecchio Palazzo di Giustizia, con la disastrata galassia uffici sparsi per la città, il carcere delle Vallette e Porta Palazzo. Tre storie che si rincorrono e si sovrappongono, tra giallo, romanzo e cronaca.

L'autore, ex capitano d'aviazione, giornalista, redattore della cronaca giudiziaria prima «Gazzettino di Venezia», dove è nato, poi a «La Stampa» per oltre vent'anni, racconta - ispirandosi a fatti accaduti - tre vicende con un denominatore comune: l'incontro e lo scontro tra diverse etnie e la ostinata ricerca di due avvocati che cercano di scoprire e capire la realtà.

«Nero su bianco», appunto. Una ragazza di 19 anni violentata da un tunisino perché il fidanzato l'ha consegnata agli spacciatori; maestra di danza uccisa da un senegalese di cui è innamorata; un'anziana prostituta strangolata nella sua mansarda da un algerino: storie di violenza che sembrano, apparentemente, voler associare il nero (della pelle) alla violenza e alla sopraffazione, il bianco alle vittime.

Ma, come impareranno i due giovani avvocati, la realtà è ben diversa dall'apparenza. «Nero bianco» è il quarto romanzo Cerasuolo dopo «Partita a tre», «Il sosia», «Il corniciaio di Amsterdam», «Delitti d'autore».

[m. per.]

come va? RISPONDE STEFANIA MIRETTI

Se la prof d'italiano non guarda negli occhi

Cara Stefania, in questo periodo ho seguito con attenzione tutte le lettere pubblicate, dopo il suicidio di quella ragazza del liceo Cavour. Ho deciso di scriverti per raccontare la mia esperienza personale di studente. Mi diplomato a pieni voti nel 2002, in un liceo di Torino. Ebbene, in 5 ho trovato di fronte a me soltanto insegnanti pronti a disprezzare e a guardare con aria di sufficienza i propri allievi «meno bravi o meno portati». Il loro passatempo più grande era prendere la calcolatrice e sommare tutti i voti del quadrimestre, ottenere la media e, con aria trionfante, presentarsi in classe pronti per le interrogazioni e recupero: erano molto abili nel fare minacce velate di bocciature imminenti... Pensa che la mia insegnante di italiano-latino dell'ultimo anno non mi ha mai guardato negli occhi. E pensa che quando mio compagno le ha chiesto: «perché guarda a terra, professoressa?» lei ha risposto: «Sto guardando i tuoi voti...». Non devo aggiungere parole, se non che il distacco dei miei insegnanti mi portato ad ignorare per 5 anni che nei bagni della scuola si spacciava droga: l'importante era il rendimento scolastico. Io ho preso 7 in condotta perché i professori han ritenuto che fossi colpevole di omertà (perché non mi alzavo e non indicavo: «ecco è lui che ha nascosto il registro», «ecco, è lui che ha rubato la divisa di pallavolo»). Beh, il loro omertà consisteva nel negare l'evidente nostro stato di disagio permanente.

Uno studente deluso

TROVO molto interessante il dibattito sulla scuola, mi piace anche che ci si parli così, con questa bella franchezza, senza troppi convenevoli. Tuttavia, dal momento che non ti firmi, capirai perché ho cancellato dalla tua lettera il nome del liceo. Lo stesso discorso vale per altri studenti, o ex studenti, che hanno scritto per raccontare episodi grave disagio scolastico, facendo nomi e cognomi, ma non i

P.S. c'è un tempo per ogni cosa: nelle elementari può venire in mente mettere il sale nel caffè della maestra, alle medie nascondere il registro; all'ultimo anno liceo si è maggiorenni, e rubare una tuta da pallavolo è reato.

Felicità 1

Dopo letto (più volte) la lettera del Sig. Piantoni, riguardante la felicità, mi ritrovo a cercare di capire cosa volessero significare quelle parole; nello stesso istante il sguardo si posa su mia figlia di pochi mesi, che tra un pariottio e l'altro, si prende tra le mani un piedino e lo porta alla bocca iniziando, immediatamente, a succhiare l'alluce con sua grande ed evidente soddisfazione. Mi arriva con la velocità di un fulmine, un'emozione fortissima che dura qualche istante. Voglio dargli un nome FELICITA'!

Giorgio Molon

Felicità

Gentile signora Miretti, eccole il mio punto di vista sulla felicità. La felicità per me è legata a ritrovamento: si può ritrovare la salute che si pensava perduta; il lavoro, la propria dignità quando ci si affranca di schiavitù che si sono impossessate di noi; affetto e ; l'onestà il piacere di sentirsi a posto la propria coscienza; una vita piena di normalità e emozioni positive quando si siano percorse strade tortuose. Perdere qualcosa a causa della propria sbadataggine, a causa di altre persone o del destino e ritrovarsi la stessa cosa tra le mani, dà valore all'oggetto e felicità a chi lo ritrova.

Alberto

Fiducia

Chi le scrive è un anziano ex insegnante, ella, mesi fa, ebbe a pubblicare brano dedicato alla moglie ricoverata in ospedale, in seguito alla frattura di diverse costole e un conseguente versamento pleurico. Ora la moglie, dimessa da tempo dall'ospedale, è a casa e le sue condizioni di salute sono discrete. Ora noi due qui, nella casa che ospita i ricordi di tutta una vita, due persone anziane, si aggrappano l'una all'altra, fanno due alberi nella bufera, a parlare di giorni lontani, in cui ci pareva che il «fosse nostro», a cogliere nei sogni dei suoi giovani interlocutori il riflesso di quelli che ci scaldarono il cuore tanto tempo fa (è par solo ieri). Siamo qui a passarci l'un l'altro i semi di speranza, che riusciamo a cogliere, in un mondo che pare impazzito. Ad esempio, vorrei proporvi un piccolo gesto, che tuttavia giudico meraviglioso (soprattutto perché «gratuito» e non suggerito da ragioni di «visibilità»). Ne fu protagonista una di queste mattine un giovane automobilista, che, nell'epoca frenetica che stiamo vivendo, avendo notato il cadavenno d'un rospo sul manto stradale, dopo averlo evitato, parcheggiò la sua autovettura poco lontano e venne a spostare quel poveso carpicino maciullato, deponendolo, con delicatezza, oltre il ciglio della strada, fra i ciuffi d'erba. Solo successivamente notò la mia presenza e i nostri sguardi si incontrarono per un attimo. Ancora avverto il calore del sorriso, che colsi nei suoi. Ignoro come si chiami e chi sia, ma il sia pur fuggevole incontro con lui ha inietiato in goccia di fiducia nel futuro. Cordiali saluti e grazie per un'eventuale pubblicazione.

Bernardo Bovis

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
come va? - LA STAMPA - VIA MARENCO 32, 10126 TORINO
SMS: 335/7520300 - e-mail: stefania.miretti@lastampa.it

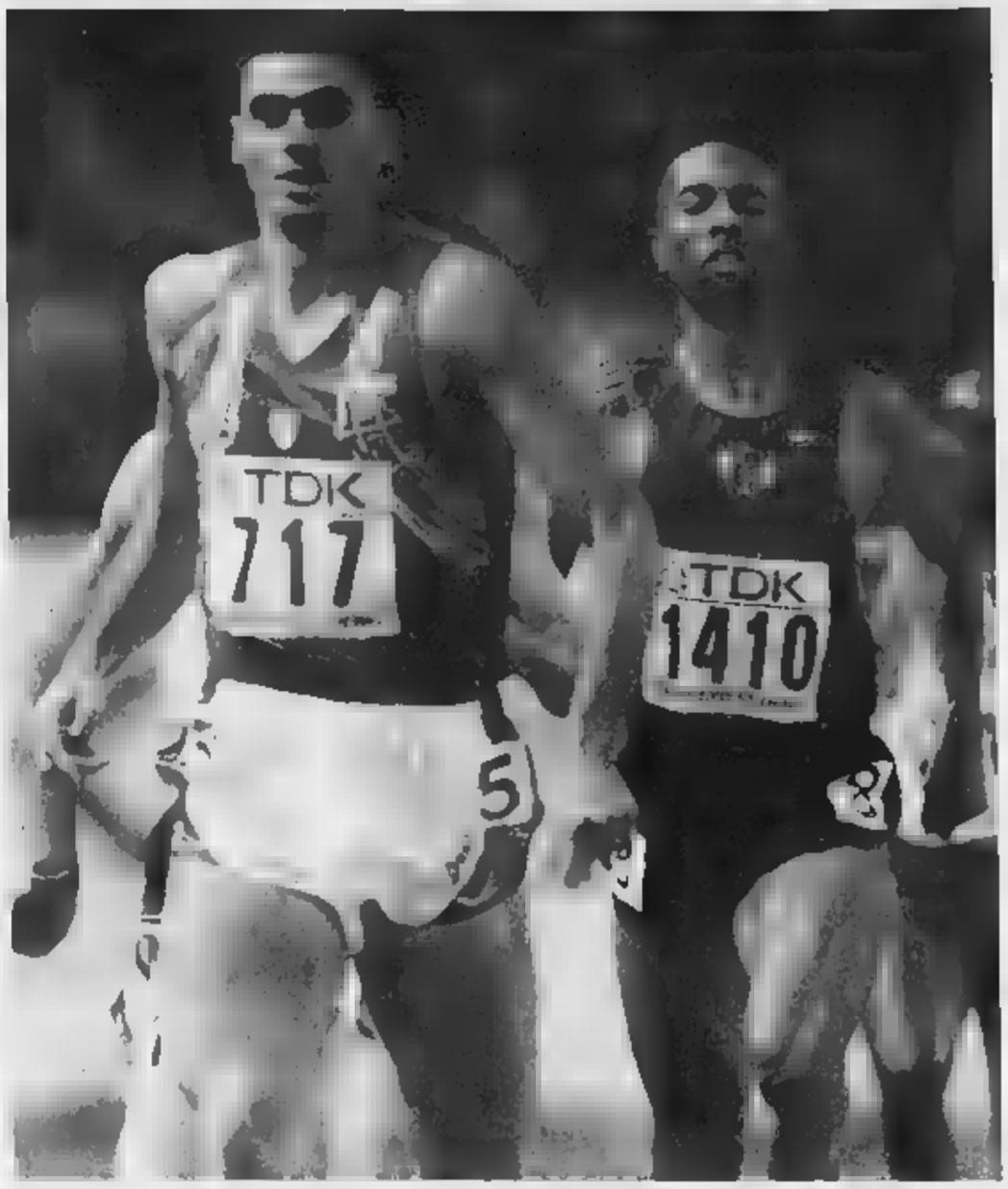
IL LIBRO NELLE EDICOLE

Il libro «COME VA? - La città in confidenza» Stefania Miretti, edito da «La Stampa», è in vendita nelle edicole a soli 4,90 euro (più il prezzo del quotidiano). Il volume raccoglie, per temi, molte delle lettere ricevute dalla rubrica. La prefazione è di Carlo Fruttero.

IL 4 GIUGNO L'AZZURRO IMPEGNATO NEL MEETING INTERNAZIONALE DI ATLETICA DEDICATO A PRIMO NEBIOLO

Longo: Torino mi dà la carica

Correrà gli 800: «Quasi una finale olimpica»


Andrea Longo e lo statunitense David Krummenacker tra i protagonisti del meeting allo stadio Primo Nebiolo

intervista

Giorgio Barberis

QUANDO, nel 1995, il Cus Torino decise di rilanciare il meeting di atletica che per un ventennio, dal 1963 al 1983, era stato passerella per tutti i più affermati campioni, tra i partecipanti di un 800 che meritava senz'altro più attenzione di quella che ebbe sul momento e che fu vinto dal marocchino Haida in 1'45"47, c'erano al via anche un certo Hicham El Guerrouj, nella cui eleganza di corsa si intravedeva qualcosa più del campione solo potenziale, e un ventenne italiano alto e dinoccolato, con fare da guascone, Andrea Longo, figlio di quella terra veneta che aveva espresso anche il talento assoluto di Andrea Benvenuti.

I traguardi raggiunti da El Guerrouj sono stati molteplici e ancora se ne possono aggiungere, ma il discorso vale altrettanto per Longo che, destino vuole, proprio a Torino ha vissuto tre anni di una delle pagine più della sua carriera, con quella positività all'antidoping dovuta ad un integratore, che gli è costata due anni di squalifica, pena sproporzionata per quella che poteva essere stata una leggerezza e che lo è ancora di più se si raffronta alle «positività» di altri sport o della stessa atletica, visto che la pena per lui è stata pari a quella comminata a chi truffava assumendo l'epo.

«Già, Torino, così significativa per me, visto che proprio qui nel 1995 ho conosciuto Primo Nebiolo, l'uomo che ha inventato l'atletica-spettacolo, e disputato la mia prima gara internazionale e che adesso rappresenterà il punto di partenza della stagione più importante, quella olimpica. È sempre a Torino e iniziato il periodo buio, dal quale credo di essere uscito più forte di prima soprattutto persona». Andrea Longo ha il volto disteso mentre parla, nonostante la levataccia: si è alzato alle 4,30 per prendere un treno un'ora dopo ed essere a Torino in tempo, nella tarda mattinata, per partecipare alla prima conferenza stampa di presentazione del meeting che andrà in scena il 4 giugno nello stadio Primo Nebiolo e nel quale correrà gli 800 contro due campioni del mondo, quello outdoor dello scorso anno a Parigi, l'algerino Said Guerni, e quello indoor di Birmingham 2003, lo statunitense David Krummenacker.

«Una signora gara con partecipanti da finale olimpica - commenta il padovano che il 26 giugno compirà 28 anni -, in grado di fornire gli stimoli giusti, quelli che in uno sport come l'atletica sono basilari. Senza trascurare quel qualcosa in più che può dare il pubblico, il calore e tifo».

Recentemente ha accusato un piccolo malanno...

«In pista mi alleno solo due volte alla settimana, e stavo correndo su un percorso collinare quando inciampato in una pietra che non ho visto, rotolando a terra per qualche metro. Risultato una distorsione, fortunatamente non particolarmente grave, alla caviglia destra. Così per una settimana ho dovuto rinunciare a correre e solo ieri sono tornato a farlo».

Quindi un periodo di sosta forzata.

«No, perché ho continuato ad allenarmi con una bicicletta da cronometro che mi ha dato Fondriest. Il mio allenatore, Fabio Scapin, ha studiato tutta una parametrazione del lavoro, per sollecitare pedalando con rapporti diversi la muscolatura proprio come se stessi correndo. Ed in questo modo ho potuto proseguire nella preparazione. Anzi, per certi versi è stato anche più faticoso perché stare seduto a lungo sul sellino non è poi così comodo».

Torino prima tappa verso Atene, poi proseguirà la preparazione?

«E' naturalmente finalizzata per al top a fine agosto, per i Giochi. La scelta è di non fare troppe gare, privilegiando la qualità alla quantità. Prima del meeting di Torino, dove ci saranno fior di avversari, è possibile gareggi a Milano per riabituarmi alla competizione visto che non ho potuto partecipare, a causa della distorsione, alla fase regionale del campionato di società. Dopo Torino andrò a Bergen per la Golden League, poi ci saranno Coppa Europa, campionato di società, meeting di Padova e Roma per il Golden Gala. Quindi salirò a Saint Moritz per un periodo abbastanza lungo di ossigenazione in quota, praticamente ci quasi tutto luglio, con parentesi per la Golden League a Parigi. E sempre per la Golden League correrò il 6 agosto a Zurigo».

Lo scorso anno, prima del rientro, effettuò dei test di allenamento con il keniano Bungei. Farà altrettanto quest'anno?

«E' senz'altro un'esperienza da ripetere, tra l'altro già riverificata in febbraio quando sono stato in Sudafrica. È molto utile allenarsi con campioni di nazionalità diverse, confrontarsi sui metodi di allenamento. Lavorando insieme si cresce».

Oltre al traguardo di Atene, ha nel mirino anche il primato italiano di Fiasconaro (1'43"7), che già lo ha sfiorato quattro anni fa a Rieti correndo in 1'43"74?

«Non essendoci più Kipketer a dominare la scena degli 800 come qualche anno fa ma piuttosto una decina di atleti di altissimo livello in grado di darsi battaglia in ogni gara, è chiaro che per vincere, come riuscire a fare io, occorre andare forte. Inutile quindi cercare il tempo che può venire da sé, centrando l'obbiettivo di arrivare davanti agli altri».

Ma per l'Olimpiade c'è qualcuno che teme più degli altri atleti?

«Bisogna rispettare tutti gli avversari e aver paura di nessuno; ma proprio devo fare un nome dico Borzakovskiy. A patto che metta la testa a posto perché, indubbiamente, è fortissimo ma finora in quanto a risultati non è riuscito a concretizzare la sua potenzialità».

IL PROGRAMMA: VIA ALLE 20,30

Il meeting riscopre la notturna

La 10ª edizione del meeting internazionale di atletica di Torino-5° Memorial Primo promette grandi emozioni. Quest'anno rinnovato dello Nebiolo (è stata coperta la tribuna e sono state approntate corsie coperte di riscaldamento) il programma sarà in notturna, inizio delle gare alle 20,30. Un paio d'ore di atletica ad altissimo livello, per conquistare i «palati fini» torinesi che in passato hanno sempre saputo apprezzare il vero spettacolo. E quest'anno le avvisaglie sono di un meeting davvero ricco contenuti, al punto che gli organizzatori ieri si sono limitati ad ufficializzare i partecipanti di tre gare e per le altre lo faranno in seguito, consci avere carte da giocare. Negli 800, dunque, Longo troverà sulla sua strada Said Guerni, Krummenacker e il francese Lacasse. Poi, tradizione, grande spettacolo dal martello maschile con cinque ottantametristi: l'azzurro Nicola Vizzoni, il bielorusso Astapkovic, il finlandese Karjalainen, il russo Konovalov e lo slovacco Chalreitag. Quindi il peso femminile con l'argento iridato Nadezdha Ostapchuk a stimolare la ricerca del minimo olimpico parte due italiane Assunta Legnante e Cristiana Checchi.

DECEDUTO A 71 ANNI IL PATRON DELLA SQUADRA

Addio a Rolle: scrisse la storia del Volpiano

Paolo Accossato

Con la morte di Giovanni Rolle, deceduto ieri a 71 anni al termine di una lunga e dolorosa malattia, la Volpiano calcistica perde uno dei suoi simboli. Presidente e patron storico del sodalizio biancazzurro, Rolle aveva ereditato la passione per il calcio, e in particolare per il Volpiano, dal padre, uno dei soci fondatori del club nel lontano 1919.

È ancora nome della famiglia Rolle, nel calcio dilettantistico, e portato avanti dal figlio Enzo, che ha seguito da vicino le ultime annate della squadra fino al sodalizio, poi tramontato lo scorso anno a livello di prima squadra, con la Sangiustese.

Dopo i primi storici passi nell'immediato dopoguerra, con la vendita del portiere Viola alla Juventus per l'allora elevata cifra di 100 lire, il Volpiano è cresciuto di pari passo con Giovanni Rolle.

Al termine della Seconda guerra mondiale proprio lui fu uno degli artefici, da giocatore, della promozione del sodalizio torinese in serie C, nell'unica apparizione tra i professionisti della società in 85 anni di vita. Nello stesso periodo il Volpiano lanciò tra i professionisti il giovane Amateis. In seguito, nelle vesti di patron, una ventina di anni or sono, Giovanni Rolle portò squadra dalla Terza Categoria fino al Campionato Nazionale Dilettanti, facendo della cittadina alle porte di Torino uno dei poli calcistici più importanti del Canavese, anche dopo la fusione con la Sangiustese.

Scopritore di talenti, soprattutto riguardo le panchine, Rolle ha lanciato allenatori come Massimo Storgato, Nello Santin mentre pure Claudio Sala ha fatto parte della società volpianese come responsabile della Scuola Calcio.

Curiosamente all'inizio della storia le maglie del Volpiano erano bianconere. Rolle, grande tifoso granata e sindaco della città ventina di fa, decise di cambiarle. Non scelse però il colore granata, ma quello biancazzurro.

Il presidente lascia la moglie Wilma e i due figli Enzo ed Enrica. I funerali sono previsti oggi per pomeriggio alle 15.30 nella chiesa parrocchiale di Volpiano.

BOCCE, QUARTI DI FINALE

Coppa Europa Vince Ferrero Tubosider giù

Due tornei di bocce alla stretta finale: in Europa si esauriscono sabato i quarti di Coppa e si saprà se Ferrero Caudera e Tubosider riusciranno a qualificarsi per fase finale di Eybens (Francia) del 5-6 giugno. A Torino, sabato e domenica campi dell'Amatori Bocce Sassi, in strada Traforo di Pino 20 si disputerà la 9ª e ultima giornata di qualificazione alla finale della Coppa Italia che riunirà a Chiavari a fine mese le 8 migliori squadre.

L'andata di Coppa Europa ha registrato una situazione di parità nel doppio confronto con i francesi: il Ferrero Caudera ha vinto a Cirié 12-10 sul Montpellier, la Tubosider sconfitta a Lione dal C.R.O. 7-15. In caso di parità (una vittoria per parte tener conto del risultato numerico) prevista una gara supplementare con 6 giocatori per parte alternativamente si va a punto in un cerchio e poi si tira una bocciata al pallino. Chi fa più punti vince.

Sui campi della Sommarivese, infine, nell'ottava giornata della Coppa Italia nuovo trionfale successo del Ferrero Caudera, questa volta con Losano-Baudino, ai danni dei compagni Ballabene-Suini e un buon piazzamento dei liguri della Valmerula. **[g. cap.]**

HOCKEY IN LINEA: TRE PER IL REAL, UNO AI DRAGHI

Scudetti giovanili Torino vince tutto

Alberto

Difficile immaginare un dominio così netto. La Torino dell'hockey in linea torna a casa trionfo da Bassano del Grappa, dove si sono svolte le finali nazionali giovanili.

In tavola i subalpini hanno calato poker di successi: su 4 categorie gara, 4 sono state vinte dal Real e una dai Draghi. Al resto d'Italia solo briciole.

Difficile non tessere le lodi di un lavoro svolto con intelligenza e attenzione ai particolari, cadere nel campanilismo. Ma questo è risultato che parte da lontano sia temporalmente (dal 2001 per il Real Torino, da molto prima per i Draghi) sia geograficamente (l'artefice del miracolo è del trio rossoblu slovacco, Drahoslav Zurek): i 4 scudetti sono la punta di un iceberg che aveva già fatto registrare simili soddisfazioni nel 2003 e nel 2002.

Alla fase finale nazionale dello scorso week-end erano presenti trentina di squadre, ed il Real si presentava tra i gruppi più numerosi, con circa tesserati. Nella categoria Ragazzi (Under 11) era impressionante la superiorità della formazione di Zurek: nessuna rete subita in tutto il torneo e finale stravinta con il Fiamma Gorizia (10-0).

Stesso discorso, solo enfatico per gli Allievi (U14), per i quali la vittima sacrificale in semifinale era il Pianezza (che ha poi chiuso al quarto posto) ed in finale il Polet Trie- (6-0). Il Real Torino ci prendeva gusto, e si ripeteva anche nei Primavera (U16), dove all'atto conclusivo il Milano 17 Rams piegato con sonoro 9-1. Solamente nella categoria Juniores (U19) era più forte la truppa dei Draghi: i ragazzi di Ernesto Bricco superavano proprio i cugini in semifinale (2-0, gol di Giovanelli e Ricci) e poi si laureavano campioni avendo la meglio sul Cittadella ai rigori: finiva 6-4, dopo il 4-4 dei tempi regolamentari con doppietta di Padalino. Entusiasta, Massimo Traversa, vicepresidente del Real, spiega: «In così poche stagioni Zurek ha creato un gruppo fantastico, i migliori Italia». E conclude: «Non possiamo che continuare a Più che un sogno, una promessa e una minaccia per tutti.

■ **CALCIO.** Gli Juniores del Chisola sconfitti per 4-2 dal Baiardo nell'esordio nella fase nazionale di categoria. Sabato (16,30, via Castello) a Vinovo i piemontesi dovranno battere con tre gol di scarto i lombardi del Boario per accedere alla fase successiva.

■ . La rappresentativa di Torino ha vinto i Campionati Interprovinciali Esordienti A e B, svoltisi alla Usmiani, con 208 punti totali, lasciandosi alle spalle le squadre di Novara (143) e Cuneo (141).

■ **TENNIS TAVOLO.** Il Tennis Tavolo Torino, sponsorizzato Italgas Più, esce a testa alta dai Campionati Italiani di 4ª categoria svoltisi a Terni. Fabio Franco, 16 anni, di Collegno e Alessandro Pessione hanno conquistato l'argento in doppio perdendo in finale 3-0 contro i fratelli Coletta (Mugnano Napoli). Franco e Pessione, numero due del tabellone, avevano disputato un'ottima semifinale battendo 3-0 la coppia di Latina Spagni-Lupatelli.

■ torinese Loria (Fiam- Gialle) ha conquistato agli Europei di Mosca l'argento nella categoria dei 75 kg. L'azzurro è stato battuto dal francese Landry nel match decisivo. Domenica scorsa nel Trofeo Città di Nizza Monferrato, Marianna Julini 1ª nel Kumite Esordienti femminili 60 Kg.

■ **GOLF.** Elezioni al Golf La Margherita Carmagnola: nuovo presidente Roberto Polloni, vice Sergio Tuninetti, consiglieri Mario Camerano, Elisabetta Fasolis Valvassori, Franco Righetto, Piercarlo Trucco, Piero Venturello.

TUTTI I RISULTATI

BOCCE

Campionato società D: Francesco al Campo-Testonese 8-2, Ponchielli-De Angeli 4-6, Cavorettese-Velivolo 8-2, Borgarese Fortino 5-5, Madonna del Monte La Montagnola 10-0, Gassinese-Abc Trofarello 2-8, Richiardi-Sis 2-8; Pro Grugliasco Pozzo Strada 2-8, La Costanza-Chierese 3-7, Ciriacese-Piobesi 3-7, Montaldese-Tierrazzese 2-8, Tesorera Castellese 4-6; Ponte Masino-Bela Rosin8-2 Rossini Mappanese 4-6; Frejus-Venarese 4-6, Paracchi-Massetto 4-6, Virtus Brandizzo Michelinese 3-7, Balangerese-Borgaretto 1-9, La Tofa Chivasso Castiglionese 5-5, M3ezzemile-Nuova Lucciola Carignano n6-4; Druento-Amici Bocce 4-6, Dlf-Canavolese 4-6, Campidoglio Colombo 8-1.

Selezione coppie D a Beinasco (Carlo Marletto): 1 Marletti Draganetti-Camin), 2 Pozzo Strada (Bruschi-Grassi); 3 Borgarese (Turaglio-Rossini) e Mappanese (Bergantin-Peresino).

Trofeo Monticone-Maschera Selezione coppie C a Torino (Amatori Sassi) 1 Amatori Sassi (Gascone-Vay), 2 Ponte Masino (Bertotti-Togliatto), 3 Amatori Sassi (Torta-Giachino) e Colombo (Barbero Epifani).

Trofeo Colombino ACC a Fonno (Pozzo Strada): 1 Pozzo Strada (M Borca L Borca-M. Luciano); 2. Pozzo Strada (Bertolusso Berto-Adorno), 3 Rivoles (Schianto-Cegolini-Borgna) e Pozzo Strada (Andreoli-Arcalasco Gotta)

Selezione coppie a Montanaro (Aurora) 1 Amici Bocce Ivrea (Golfetto-Spiller) finale 13-11, 2 Bernardo (Rizzato-Bernardo), 3 Salassese (Capriolo-Barboraria) e Forno (Scalese-Janutolo)

Memorial Franco Bertoldo Selezione coppie D a (S Bernardo) 1 Quassolese (Violetta-Andriollo) finale 13-8; 2 S Giovanni (Sibillia-Tinetti); 3 Strambinese (Ferrari-Prinsi) e Strambinese (Vallo-Grosso)

Memorial Osvaldo Gagliardi Selezione individuale C a Ivrea (Bib Olivetti) 1 W Barinotto (Valle Orco) finale 13-6, 2 C. Avanzi (Strambinese), 3 C Curtoli (Bib Olivetti) e D. Peila (Valle Orco)

Gara terne D a Rivarolo (Mobili Baima) 1 Mobili Baima (Cattaneo Ballario Paliyano) finale 11-10, 2. Valle Orco (Perardi-Perardi-Capella), 3. Castellamonte (Brunero-Chiarottino no) e Rivarese (Spadotto-Baima Poma-Araudo)

CANOTTAGGIO

Trofeo Città di Savona. Allievi B maschile Finale 1: 1 Pietro Scaglia (Esperia); 3 Carlo Benedetto (Esperia) Finale 2: Roberto Morone (Esperia) Allievi B femminile Finale 2: Valeria Comazzi (Esperia) Allievi B femminile Finale Valeria Comazzi (Esperia) Allievi C maschile Finale 3 Davide Collodoro (Esperia) Allievi C maschile Finale 1 Danilo Casasola (Esperia), Allievi C femminile Finale Camilla Gozzellino (Esperia). Cadetti maschile Finale 1: 1 Alessandro Foletto (Esperia) Finale 3: Andrea Berardi (Esperia) Cadetti femminile Finale 2 Franzan Valeria (Esperia)

GOLF

Franfinance Leasing a Fiano (I Roveri) 1 lordo C.A Cerutti 31, Netto 1° cat.: 1 E Sobrero 37; 2 Cortese 34, 3 Barbero 34, 2° cat.: 1 M Manfredini 45; 2 J Vianelli 37; 3. E Rodella 36, 3° cat 1 . Perrone 42; 2 Pavesio , 3 R Colombo 37, 1. Signore Vurchio 34, 1 Senior O. Guala 36, Ospiti 1. lordo E Villa 24, Netto 1 C Castelli 38, 2 P Ferrano 36; 3. V 33, 1 Signore C Quartana - 1 Senior F Baudo

9° Trofeo TNT a Fiano (I Roveri) 1. lordo V Costa , Netto 1° cat 1 A Brandi 42; 2 G.P Campanile 40; 3 F Fassetta 39, 2° cat 1. F Giacometti 43; 2. F. Graziosi 40; 3. P Von Lipinski , 3° cat 1 F Castagno 43; 2 Barra 42; 3 N Pulcher 39, 1 Signore A Braida 39, 1. Senior L Risso , 1 Mid-Amateur E Rognoni 34. Premio precisione TNT R. Carbini m 0,40, Putting green 1 E Scavini 13, 2. A. Robasto 14, 1 Signore E Perracchione 16, 1. Junior F. Bellezza 16

Fronda d'Argento-Fingolf a Avigliana (Le Fronde). 1. lordo M Coorio 152, Netto 1° cat.: 1. C Maffei 141; 2. S Rosa Clot 146; 3 I Fea 149, 2° cat : 1 E Mometti 142, 2 M Capra 144, 3 A Chezzi 145, 3° cat 1 Cheppa 134; 2 Montrucchio 143; 3 G F Maffei 143, 1 Signore P. 145, 1. Junior A D'Alessandro 147, 1 Senior L Arrigh 147

DWA Gara di beneficienza a Pecetto (I Ciliegi)- 1 lordo Dezzani 30. Netto 1° cat 1. G Tamagnone 38; 2. F Marino 37; 3. G Mariani , 2° cat 1 C Rapezzano 39; 2 G Aloi 38; 3 C Mazza 37, 3° cat 1. E. Borgaretto 42; 2. K Iba 40; 3 R Valdani 38, 1 Senior M.T. De Lorenzo 38, 1 Signore S Rosso 35, 1 Junior D. Carpani 37

Winereport.com Tour a Carmagnola (I Girasoli): 1. lordo F Vassallo 27, Netto 1° cat.: 1. A. Pasini 36; 2. M Piga 32, 2° cat 1 W. Fallardi 41; 2. G Palomba 41, 3° cat 1. A. Reduta 39; 2 A Palomba 38, 1 Signore G Piana 34, 1 Senior F. Nunia 35

Coppa Banca Pop. di Novara a Fiano (Torino La Mandria): 1 lordo L Garbaccio 34 - Netto 1° cat 1. A. De Napoli 42; 2. G. Guglielmone 39; 3. S Ferrero 37 - 2° cat 1. A. Petrachi 38; 2. V ne 36; 3. P Leone 36 - 3° cat. 1. E. Chevallard 41; 2 G Cravetto 41; 3 E Provenzale 41 - 1 Signore B.M Schieroni 40 - 1. Senior A.M Agazzani 39.

Coppa Concessionaria Monticar a Fiano (campi di Torino La Mandria) 1° cat 1 lordo A Ballarini-A. Ballarini 37, Netto: 1 P.M Chiantelassa-P Leone 44; 2 F. Gaido-A Calandra 42 - 2° cat 1 lordo F Crova-P Pennazio 24, Netto: 1 V Palazzi-E Palazo 46 - 2 G.L Simone-A De Nunno 38 - 1 Seniores C Costa R Boeri 40

Proposte Abbigliamento a Moncalieri 1 lordo N. Signori 25 - Netto 1° cat 1 V. Ruotolo 36, 2. U Ricca 33, 3 F Rutigliano 32 - 2° cat 1 D. Di Stasi 38; 2 M L Armellino 36; 3. R Ferracini 35 - 3° cat 1. A. Pession 48; 2. G Rampazzi 37; 3. E. Viccardi 35 - 1. Signore L. Tamburo 33 - 1. Senior R Dalla Torre 33 - 1 Junior S. Teich 31 - Drive Contest D Borsa - Nearest to the pin R Frizzoni m 2,45

Aetherna Live a Moncalieri 1 lordo N. Signori 29 - Netto 1° cat 1. U Camuri 37; 2 M. Ruotolo 36; 3. L. Varia 36 - 2° cat 1. T Testa 41; 2. R. De Paolis 37; 3 B Marcellin 36 - 3° cat 1 S. Teich 41; 2. P. Cumbo 39; 3 M R. Fumero 39 - 1. Signore A. Tini 36 - 1. Senior S Cerrato 36 - 1 Junior U. Ricca 35

PALLAVOLO

Trofeo Primavera. Maschile. Gir. C: Palmar San Paolo-Polisportiva Venaria 3-0, Chisola-Santena 95 3-0, Gasp Moncalieri-Sant'Anna Pescatori 0-3, Nuncas Stl Cheri-Erbaluce Caluso 3-0 Gir D Alto Canavese-Borgofranco 3-1, Erbaluce Caluso-Mela Lingotto 3-0

Femminile Gir E Cuatto 1968 Graveno-Bzz Piossasco 3-0, Gs Pinasca-Galup Pinerolo 3-0, Pallavolo Pinerolo-Villar Perosa 3-0 Gir I Ioiesse-Infin Rivarolo 3-0, Avis Cafasse Cine-Alto Canavese 0-3 Gir Aurora Venaria A-Carioca Lilliput Settimo Torinese 2-3, As Balamunt-Caselle 3-0, DB2 Mondoerre-Fortitudo n.p. Gir. H: Susasport-Isil Almese 0-3, Oa Taura Vicuna-Idealcar Rosta 3-0 Gir L Carmagnola-Te- Cavaglià n.p., San Giorgio Manolino Cost-Lingotto Sanit n.p Gir. M Aurora Venaria B-Involley Techniles Cambiano Chieri Giallo 0-3, Lingotto-Sportime 2000 3- Gir P Barbero Carol's-Lasalliano Sata Giulia n.p., Safa -Liber- 2000 n.p Gir Q Sp Avigliana-Blueco Stl n.p., 3S Virtus Bercherasio-3S Nova Sma Luserna San Giovanni 3-0, Carmagnola-Gs Pinasca n.p Gir Villar Perosa-Polisportiva Brunese n.p., Magic Team Vigone-La Bussola 2-3, Galup Pinerolo-Csc Carignano 3-0 Gir Vbc Carioca Lilliput Settimo Torinese-Calton 3-1, Nike-Pgs La Folgore San Mauro Torinese 0-3, Pgs Leo Chieri-San Francesco al Campo 3-1 Gir T: Pgs Stella Sportiva Aurora 3-1, San Francesco Venaria-Var Bruzolo 0-3 Involley Technites Cambiano Chieri Azzurro-Pgs Mavis n.p, Prisme Lingotto-Santena 95 3-2, Pgs Mondo-As Kolbe Dlf 1-3

PODISMO

Maratona del a Vercelli (km 42,195; partecipanti 500): 1 N Ciavarella (Alp To) 2h 19'59"; 2 Mutai (Kenia) 2h 23'48"; 3 Chiahoui (Rum Genova) 2h 24'39"; 4. Sciarrotta (Susa); 5. Chiham (Tranese) Donne: 1. E Neznata (Russia) 3h 02'01"; 2. Boschini (Zeloforamagno) 3h 06'20"; 3. Stein (Tranese) 3h 06'35". Categorie, TM 1 M Betassa (Pont) 2h 47'13"; 2. Perrone; 3. Pelosi MM35 1 G Veletti (Alp To) 2h 34'53"; 2. Paoletti; 3. Petino MM40 1 P. Doro (Novate) 2h 38'17"; 2. Villa. 3 Raccosta MM45 1 L Maiando (Ciser) 2h 51'21"; 2 Petturi, 3 Masatti MM50 1 D Russo (S Donato) 2h 44'35", 2. Loconte 3. Curatola MM55 1 G Anres (Tranese) 2h 56'59"; 2. Paule; 3. Covenago 1 M Bassa (Cus To Fondiaria Sai) 3h 03'35", 2 Sbrissa; 3 Seriolo MM65 1 I Masserano (Cedas Fiat) 3h 35'49", 2 Senpi; 3 Donato SF 1 E Neznata (Russia) 02'01"; 2 Benatti, 3 Borgoniolo TF: 1 M Pedron (Gspt To) 3h 28'26"; 2. Ceretto; 3. S Leone MF35 1. S Donnini (Le Colline) 3h 08'28", 2 Del Mastro, 3 Villella MF40 1 I. Stein (Tranese) 3h 06'35", 2 Guarnieri, 3 Bertoldo MF45 1 Boschini (Zeloforamagno) 3h 06'20"; 2 Faccioli, 3. Valfrè MF50 1 G Navacchia (Alp To) 3h 12'58", 2. Dal Ben; 3 Trezzi MF55 1 M Leone (Tranese) 3h 39'28", 2 Vaccari 1 T Sblendorio (Tranese) 4h 13'21"

SOTTO COSTO

GS arresta i prezzi e libera la spesa.

Dal 13 al 22 maggio.

Ecco alcuni esempi:

Latte UHT Sterilgarda
parzialmente scremato L 1
€ 0,96
€0,39
SCONTO 60%

PRODOTTO SOTTOCOSTO
Campagnole Mulino Bianco g 700
€ 2,39
€1,67
al Kg € 2,39
SCONTO 30%
12.000 pezzi*

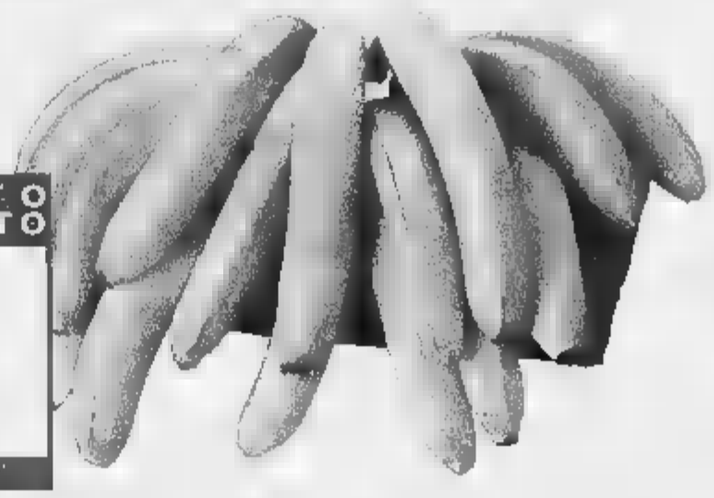
PRODOTTO SOTTOCOSTO
Riso Gallo Blond
conf. 2 pz Kg 1 cad.
€ 4,59
€2,75
g € 1,38
SCONTO 40%
3.700 pezzi*

Olio di Oliva Dante
L 1
€ 4,39
€3,29
SCONTO 25%

Polpabella Star
conf. 3 pz g 400 cad.
€ 1,75
€1,05
al Kg € 0,88
SCONTO 40%
18.700 pezzi*

PRODOTTO SOTTOCOSTO
Color Activ/ Forza Blu Dixan L 3
€ 6,75
€4,52
al L € 1,51
SCONTO 33%

PRODOTTO SOTTOCOSTO
Zucchine
in sacchetto al Kg
€0,69



PRODOTTO SOTTOCOSTO
Banane
al Kg
€0,69

Visita il nostro sito internet
www.supermercatigs.it

GS

Sa cosa voglio.

TEATRI

AUDITORIUM "G[redacted] AGNELLI" - Lingotto - [redacted] via Nizza 280 - Torino - Turno rosso 20,30 - turno blu 21 dal 10 giugno al 1 luglio 2004 BEETHOVEN 2004 dal 10 giugno al 1 luglio 2004 4 concerti per le [redacted] sinfonie [redacted] Beethoven eseguiti dall'Orchestra Sinfonica Nazionale della [redacted] diretta da Rafael Fruhbeck de Burgos. Abbonamenti in vendita fino a martedì [redacted] giugno abbonamento ridotto giovani 4 [redacted] 15 euro. Biglietteria - Palazzo della Radio, via Verdi 31, orario continuato lun-ven - 10-18 - [redacted]. 011.8104653-[redacted].

[redacted] "[redacted] AGNELLI" - Lingotto - via Nizza 280 - Torino - Turno rosso ore 20,30 - 26° Concerto Stagione Sinfonica 2003-2004 Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai direttore Bernhard Klee pianista Stephen Hough - Maurice Ravel - Valses nobles [redacted] sentimentales - Camille Saint-Saens - Concerto n. 4 in [redacted] minore op. 44 per pianoforte e orchestra. Igor Stravinskij - Petruska, scene burlesche in quattro quadri (prima versione 1911) - Poltrona numerata € 32 - Ingresso (non numerato) € 20 - Ridotto giovani (non numerato) € 10 Inf. [redacted] 011.8104653-011.8104961 da martedì a venerdì dalle 10 alle 18.

RITROVI

AMERICA - Serata omaggio, d.j. Franco.
BEVERLY HILLS - Santhià - Il salotto del liscio 0161.935243-987103 - Questa sera una grande orchestra Franco Bastelli. In saletta si balla latino e poi spaghettata omaggio.
CLUB 84 - [redacted] M. D'Azeglio 9 - T. 011.8699560. Ore 15,30 danze by Tropicalia. Ore 21 Gran liscio Doc by Mike e i Simpatici.
DU PARK - La Terrazza 011.5215275 - h. 21,15 Rox e Gruppo.
GARDEN - h. 15 Laura c'è Gribaudo - H. 21 Tango Argentino Ass. Stereo.
LA LUCCIOLA - 011.200097 - 21 dame omag. e consumaz.
TROCADERO NIGHT CLUB - via A. Doria 9, Erotic Show. Tel. 011.5620968.

GALLERIE

ACCADEMIA - Piero Dorazio.
AVERSA - Ottocento Piemontese.
[redacted] - Silvio Brunetto acquarelli.
DAVICO - Francesco Tabusso.
FOGLIATO - Antologia di T. Dosbato.
PIRRA - Paesaggi Urbani.
ROCCATRE - Opere dei Venti al Quaranta.
SANT'AGOSTINO - Prestileo fino al 22.

ASSOCIAZIONE LIGURE E PIEMONTESE GALLERIE D'ARTE MODERNA [redacted] CONTEMPORANEA

ARTEINCORNICE - Michele Roccotelli.
ARTEINCORNICE - Incontri - S. De Mori - Inaugurazione ore 18.
BERMAN - S. Capellini, A. Kossuth, F. Saverino, S. Uma scultori.
CARLINA - Segni forme colori - 8173344.
GALLERIA TESORIERA - T. 011.7792147 - A. Volpe "Acqua e magia della natura".
NARCISO - Gianfranco Ferroni.

VIENI A SCOPRIRE IL CINEMA CHE FA LA DIFFERENZA!
Programmazione dal 14 al 20 maggio

HONEY 14.10[1] - 16.30 - 19.10 21.50 - 0.20[2]	**PETER PAN** 13.30[1] - 16.10
VAN HELSING 14.00[1] - 15.30 - 16.40 18.15 - 19.20 - 21.00 22.00 - 23.45[2] - 0.40[2]	**L'ALBA DEI [redacted] VIVENTI - V. M. 14** 18.05 - 20.20 - 22.40 - 0.55[2]
SCOOBY-DOO 2 - MOSTRI SCATENATI 13.40[1] - 15.50	**KILL BILL VOL.2** 18.50 - 21.40 - 0.30[2]
[redacted] 12.50[1] - 18.00 - 22.50 - 1.05[2]	**IDENTITÀ VIOLATE** 13.05[1] - 15.20 - 17.35 19.50 - 22.10 - 0.35[2]
MONSTER - V. M. 14 14.50 - 17.15 - 19.40 22.20 - 0.50[2]	**[redacted] PASSIONE DI C[redacted]** 15.10 - 20.10
	PHONE 15.00 - 17.30 - 20.00 22.30 - 1.00[2]

[1] sabato e domenica [2] venerdì e sabato

La pro[redacted] inizia circa 20 minuti dopo l'orario indicato
9 Sale con maxisch[redacted]
Viale Giovanni Falcone - Collegno (To)
Per prenotazioni tel. 011 [redacted]
www.warnervillage.it
LUNEDÌ E MERCOLEDÌ [redacted] A PREZZO RIDOTTO
GIORNI [redacted] E [redacted]

CRAZY ONE
Via Galliari, 15 bis - Tel. 011.6505470
Da giovedì a sabato pomeriggio h. 17 e notte dalle h. 23
EROTIC SHOW ALLA GRANDE con
LE [redacted] CRAZY GIRLS!
VALENTINA e [redacted] (New entry) - ANNA [redacted]
LUNA, DAIARA ecc.

SOVVERSIVA [redacted] AMORE
DOMANI AL ROMANO

5^ SETTIMANA DI GRANDE SUCCESSO PUBBLICO E CRITICA UNANIMI:

«Applausi e risate, un'ora e mezzo di raro divertimento intelligente» Maria Pia Fusco - (La Repubblica)
«Intelligente e vivacissimo» Tullio Kezich - (Corriere della Sera)
«Risate ed emozione: Ferrario, un grande ritorno» Fabio Ferzetti - (Il Messaggero)
«Originale ed incantevole, ironico ed elegante» Lietta Tornabuoni - (La Stampa)
«Delizioso» Alberto Crespi - (L'Unità)

MASSIMO [redacted] MEDUSA

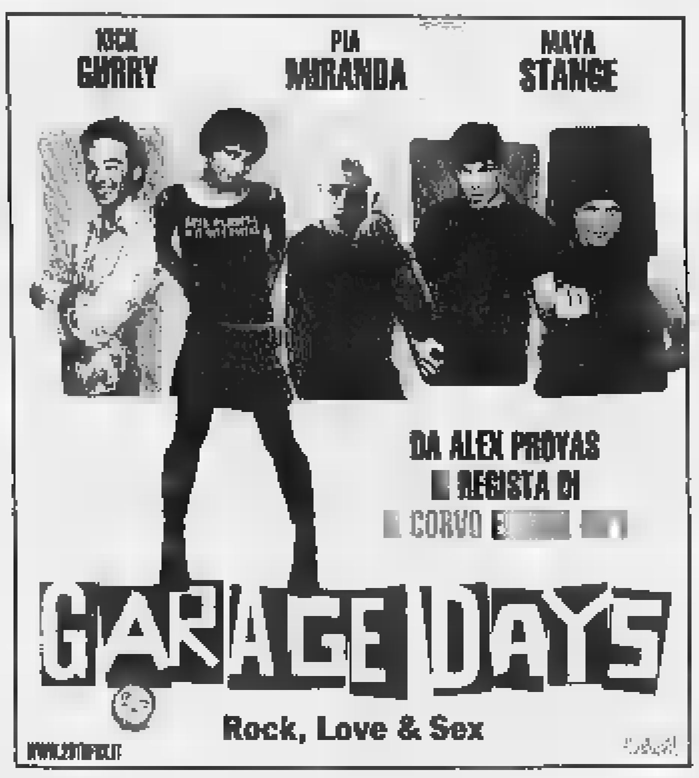
DOMANI AL CINEMA IDEAL

IN ECCEZIONALE CONTEMPORANEA CON IL FESTIVAL DI CANNES
DOMANI AI CINEMA
ELISEO - MEDUSA - NAZIONALE - PATHÉ LINGOTTO

dai diari del giovane Che Guevara,
un'amicizia senza confini, [redacted] viaggio indimenticabile.

IN ESCLUSIVA SU **WWW.ROSSOALICE.IT** GUARDA L'INIZIO DEL FILM

DOMANI AI CINEMA
ADUA - AMBROSIO - ARLECCHINO - ELISEO - FRATELLI MARX
IDEAL - MASSAUA - MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO - REPOSI
STUDIO [redacted] - WARNER VILLAGE



DOMANI AL CINEMA MEDUSA

TRIONFO AL FESTIVAL DI CANNES
10 MINUTI DI APPLAUSI.

ALFIERI E MASSAUA

LE [redacted]

TELESTAR
15.30 Medica Center, TF; 20.00 [redacted] 9, Notiziario; 1.30 Tg 9, Notiziario.
TELECUPOLE
20.30 Tg4 (anche, 22.30); 20.30 Cucina giovane; 21.00 Prima serata; 23.30 Evita Tv.
TELECITY
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta stadio; 20.00 Superboy, TF; 23.30 Film.
VIDEOGRUPPO
20.00 Le auto della settimana; 20.30 Videonotizie; 21.00 Super 80; 22.30 Videonotizie; 23.00 Autoexpo.
PRIMANTENNA
19.30 Primantenna news; 20.15 Autoccasioni; 21.00 Primafila; 23.00 Primantenna news.
QUARTA RETE TV
19.00 Sport Daily; 19.30 T4 Serale; 20.00 Toro News; 20.30 Toro Amore mio; 22.00 A tutta bici; 23.30 Penthouse.
TELETIME
9.00 **Il bacio del bandito**, Film; 12.30 **La Sig.ra Miniver**, Film; 21.00 **Un marito per Tillie**, Film
QUINTA [redacted]
20.30 Musica e big; 23.00 Il meglio di Vacanze, Documentario; 23.45 Auto d'oggi; 0.30 Tenente O'Hara, Telefilm.
QUADRIFOGLIO ODEON TV
20.05 Lotto in salotto; 20.15 Charlie Brown; 20.30 Film; 23.30 Sfoghi di calcio; 0.40 Playmen Tv.
[redacted] CANAVESE
20.00 Telenovela; 20.30 Fun Tv; 21.00 Telefilm; 22.30 Telegiornale; 23.00 Le auto [redacted] settimana; 0.30 Notturno.
[redacted] RETE
19.35 La classifica italiana; 20.00 Disco Italia; 21.00 Serata con...; 22.00 Disco Italia.
G.R.P.
19.45 AV VT; 20.00 Coming soon Tv & Web; 20.30 Griglia di partenza - Il meglio; 22.45 Fun Tv; 23.30 Monitor flash.
RETE 7
20.30 Cartoni animati; 21.10 Fedeli amici dell'uomo, Doc.; 21.45 PSI Factor, TF; 22.45 Telefilm - Meteo - Oroscopo; 23.10 Il mito Ferrari.
TNTV
15.00 Programmi Telepace; 19.00 Tg; 20.30 Programmi Telepace; Rubrica d'auto.
TELESUBALPINA - TORINO
19.40 Tg 2000; 20.00 Cartoni animati; 20.30 E.N.S. Notiziario Ente Nazionale Sordomuti; [redacted].30 Marcovaldo, l'uomo e la città; 23.00 Il regionale.
TELESUBALPINA - ASTI
14.00 Tg Asti; 20.30 Tg Asti; 23.00 Tg Asti.
TELESTUDIO
20.00 Cartoni animati; 21.00 Medicina oggi; 0.15 Autocassioni; 1.10 Vavayuma.
[redacted]
19.30 Shopping - Redazionali; 20.00 Meteo - Lotto in salotto - Cartoni animati - Film-Tv; 6... con Di Pietro; 22.30 Shopping.
RETETRE
12.30 Tg [redacted]; 14.30 Autoccasioni; 17.30 Cartoni animati; 18.30 Videoone; 19.00 Cavallo mania; 20.30 Prima fila; 22.30 Aristos.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati [redacted]la non tempestiva comunicazione delle emittenti.

PROPOSTE CULTURALI

ASS. [redacted] EIKONTEATRO (Corso Giulio Cesare, 29/bis). Informazioni allo 011/19708610 - e-mail: stagione@eikonteatro.com. Venerdì 28 "Onda di Piena" con Ivo De Palma. Testo di M. Giacometti, M. Bonetti. Ore 20.45.

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS (via Pomba, 23, tel. 0115157511). Al Centre Culturel: ciclo "Nouveaux cinéastes" **Le mystère [redacted] la chambre jaune**, Bruno Podalydès. Ore 19.00 ingresso libero. Venerdì 21 aperto dalle 9 alle 20, sabato 22 aperto dalle 9 alle 13. Domenica chiuso. Lunedì 24 aperto dalle 9.00 alle 20.00. Martedì 25 [redacted] Centre Culturel: ciclo "Nouveaux cinéastes" **Dix sept fois Cécile Cassard**, Christophe Honoré. Ore 16.00 e 18.00 ingresso libero.

IL MUTAMENTO [redacted] CASTALIA ASSOCIAZIONE DI CULTURA [redacted] (via Pinelli 23, tel. 011484944). Info 011484944. Martedì 25, mercoledì 26 e giovedì 27 maggio presso L'Espace (via Mantova, 36bis) andrà in scena la prima dello spettacolo teatrale "Innocenti - Czarodzieje" con Wanda Koczeska. Regia di Michal Znaniecki. Ore 21. Produzione Il Mutamento Zona Castalia 2004

SANTIBRIGANTI TEATRO (via Artisti, 10, [redacted]. 011643038). Presso il Teatro Juvarra "Com'è lento uno sciocco a morire-primo studio" con A. Balla, C. D'Anna, M. Guaraldo. Ore20.45

[redacted] TEATRO (piazza E. Montale, 14 bis, tel. 0117399833). Stalker Teatro presenta la Rassegna "**Il giuco del gesto e della parola**" dal 10 fino al 21 maggio, dalle ore 9 alle ore 22, con i ragazzi delle scuole presso l'Officina Caos - Teatro Sociale di innovazione don Orione in piazza Montale 14 bis/a a Tori[redacted]. Per informazioni Officina Caos telefono: 011.7399833.

[redacted] A. BOLENS (via Bligny 10, tel. 0115211570) - www.annabolens.it. Apertura dal lunedì al venerdì, dalle 17 alle 20.

[redacted]

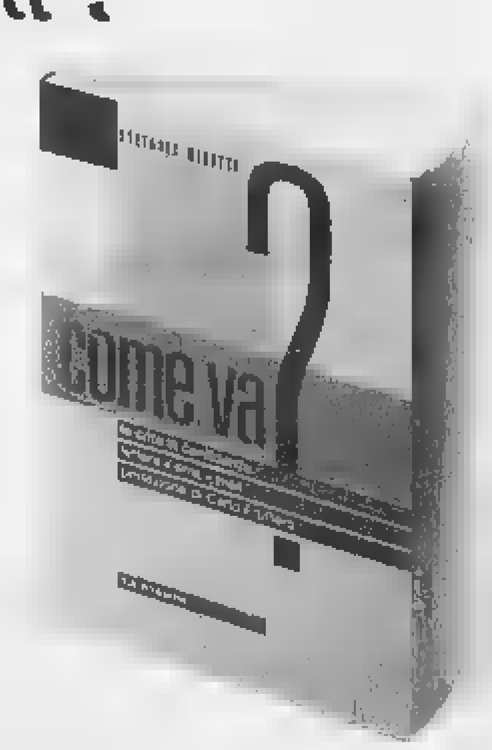
FM 93.9 Mhz Notiziari (Energy News) 7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20.30" **Energy Sport** 7.30-9.30-12.30-13.30-15.30-16.30-19.30 (Spazio Toro) **Economia** 10.30 - 18.30. **Viaggi alla radio** 11.30. **Spettacolo** 14.30. **Sindaco in diretta** 12.00 (mercoledì). **Planeta [redacted]teck** 17.30. **Spazio Toro** 19.30. **Musica & Notizie** 9-12 **Viabilità** 7-8-10-19. **Previsioni del tempo** 7.05-8.05-9.05-15.05 **Musica e Notizie** 15-[redacted] **Energy Stop** 10.15-11.15-16.15-17.15 **La StampaNews** 18-21 in diretta dal quotidiano

CINEMA A LUCI ROSSE

[redacted] corso P. Oddone 31. Tel. 011 484.621 Feriali ap. 10,30; ul. 22,30. Festivi ap. 14.30; ul. 22,30.
[redacted] HOLLYWOOD corso R. Margherita 106. Tel. 011 521.2385 feriali ap. no stop dalle 10,30 alle 1,30. Festivi ap. 14,30 ul. 22,30.
[redacted] MAFFEI via P. Tommaso 5. Tel. 011 655.334. Feriali ap. ore [redacted]. 22,30. Festivi ap. 14,30 ul. 22,30.
[redacted] METROPOL via P. Tommaso 6. Tel. 011 650.5470. Feriali ap. 10,30, ul. 22,30. Festivi ap. 14,30; ul. 22,30.
[redacted] ROMA BLUE via S. Donato 40. Tel. 011 487.765. Ap. 15; ul. 22,30
[redacted] SPEZIA via Nizza 170. Tel. 011 696.3617. Ap. 15; ul. 22,30
[redacted] ZETA SEXY[redacted] via Cibrario 88. Tel. 011 749.2907. Ap. 15, ul. 22.

Cara Stefania,
ma perché,
con tante persone
sole, ci sentiamo
ancora soli?

Un diario sul quale chiunque
può scrivere la sua pagina,
in prosa o in versi.
[redacted] la casa di tutti, l'abbiamo
arredata insieme. Tutto sommato,
a noi che la frequentiamo
ogni giorno piace così.



Stefania Miretti
Come Va?
Introduzione di Carlo Fruttero

Da venerdì 30 aprile
in edicola con La Stampa
[redacted] soli 4,90 € + il costo del [redacted]

LA [redacted]

I film

LIETTA TORNABUONI (consiglia)
●●●● BELLO
●●● INTERESSANTE/DIVERTENTE
●● MEDIOCRE
● BRUTTO

■ [redacted] E LA [redacted] Commedia. Regia ■ Silvio Soldini, con Licia Maglietta e Giuseppe Battiston. La storia di Agata, intraprendente libraia genovese capace di fulminare le lampadine al suo passaggio. Intorno a lei, il giovane fidanzato e il fratello architetto destinato a scoprire un'insospettabile verità. ●●■ [Romano]

■ L'ALBA DEI MORTI VIVENTI. Horror. Regia di Zack Snyder, con Sarah Polley e Ving Rhames. Alle 6,37 del mattino l'infermiera Anna Clark (Sarah Polley, l'attrice de «La mia vita senza me») si sveglia per le urla del marito, lo trova in fin di vita, poi lo vede riprendersi e [redacted] ■ aggredirla. La giovane donna riesce a fuggire e con altri sopravvissuti si rifugia in un centro commerciale assediato dai morti viventi. Rifacimento del classico horror di George Romero. [Medusa, Pathé]

■ AMORI [redacted] Commedia. Regia di Andy Cadiff, con Mandy Moore e Jeremy Piven. L'irrequieta Anna, figlia del presidente degli Stati [redacted], fugge [redacted] guardie [redacted] corpo e si [redacted] in [redacted] viaggio attraverso l'Europa. [Pathé]

■ [redacted] + [redacted] Commedia. Regia di Marco Ponti, con Libero Di Rienzo e Vanessa Incontrada. Due giovani [redacted] la vigilia di Natale a Torino: Dante è un pony express in bicicletta che vorrebbe fuggire da tutto. Nina una hostess spagnola [redacted] a fermarsi sotto la Mole per [redacted] sciopero. Lui deve restituire soldi, lei lo aiuta. Dal regista di «Santa Maradona» ●● [Eliseo]

■ BIG FISH. Fantasy. Regia di Tim Burton, [redacted] Ewan McGregor e [redacted] Finney. [redacted] di «Edward mani di forbice» e «Ed Wood» porta [redacted] schermo il romanzo di David Wallace: si narra di un giovane giornalista (il Billy Crudup di «The Hi-Lo Country») che va a trovare il padre morente (Albert Finney) [redacted] cui si [redacted] allontanato e ne ascolta il fantasioso racconto della vita ●●● [Empire]

■ CERTI [redacted]. Drammatico. Regia di Andrea e Antonio Frazzi, con Gianluca Di Gennaro e Carmine Recano. Rosario è un ragazzino cresciuto sulla strada, tra camorra e malavita, che frequenta Damiano e Santino, cioè un delinquente e un volontario di [redacted] centro di accoglienza. Dall'omonimo romanzo di Diego De Silva, dirigono i registi de «Il cielo cade». ●●● [Nazionale]

■ [redacted] 46. Fantascienza. [redacted] di Michael Winterbottom, [redacted] e Samantha Morton. William è un investigatore [redacted] assicurazioni che, nella Shangai del futuro, indaga su una frode. ■ principale sospettata è Maria, di cui l'uomo s'innamora. Dal regista di «Jude». ●■ [Capitol, Pathé]

■ [redacted] MEZZANOTTE. [redacted] Regia di [redacted]. [redacted] Giorgio Pasotti e Francesca Inaudi. Apprezzato al festival di Berlino, il nuovo lavoro del regista di «Tutti giù per terra» è ambientato a Torino e descrive il rapporto che nasce tra [redacted] taciturno custode [redacted] e Amanda, [redacted] fast food [redacted] dalla polizia e cercata [redacted] fidanzato ladro d'auto, lei cerca rifugio da lui ●●● [Massimo, Medusa]

■ L'EREDITA'. Drammatico. Regia di Per Fly, con Kanna Skands e Ghita Norby. Il danese Christoffer vive con la moglie attrice a Stoccolma dove gestisce [redacted] ristorante. [redacted] padre, potente proprietario di acciaierie a Copenaghen. egli [redacted] chiamato [redacted] madre [redacted] occ[redacted] l'azienda di famiglia. ●●● [Erba]

■ FAME CHIMICA. Commedia drammatica. Regia di Antonio [redacted] Paolo Vari, con Mauro Serio e Valeria Solarino. Claudio e Manuel sono due amici cresciuti insieme nella piazza [redacted] quartiere [redacted] vivono anche se hanno preso strade diverse nella vita (uno vende droga, l'altro ha un lavoro faticoso), continuano a frequentarsi. Un giorno nella loro vita entra Maya, ragazza di cui s'innamorano.●● [Fratelli Marx]

■ GOTHIKA. Thriller. Regia di Matthieu Kassovitz, [redacted] Halle Berry e Penelope Cruz. Il premio Oscar per «Monster's [redacted]» Halle Berry è [redacted] psichiatra di un penitenziario femminile che una mattina si risveglia [redacted] paziente del manicomio dove lavora: non ricorda nulla del passato. Esordio americano del regista de «L'odio». ●●■ [Fregoli]

■ HONEY. Musicale. Regia ■ Bille Woodruff, con Jessica Alba e Mekhi Phifer. Honey è una ragazza che sogna il successo [redacted] ballerina: insegna danza [redacted] centro sociale del quartiere, [redacted] nei club. Un giorno [redacted] da [redacted] produttore musicale ■■ [Ideal, Doria, Massaua, Medusa, Pathé]

■ [redacted] Thriller. Regia di D.J. Caruso, con Angelina Jolie e Ethan Hawke. Angelina Jolie è una detective Fbi in missione a Montreal per aiutare la polizia locale nella caccia a un inafferrabile serial killer che [redacted] l'identità delle [redacted] vittime. Dal [redacted] di Michael Pye, dirige il regista di «The Salton Sea» ●● [Arlecchino, Eliseo, Ideal, Medusa, Olimpia, Pathé]

■ IN MY COUNTRY. Drammatico. Regia di John Boorman, con Juliette Binoche e Samuel L. Jackson. Un giornalista di colore del «Washington Post» e una poetessa sudafricana s'incontrano alle udienze della Commissione per la Verità e la Riconciliazione istituita dopo l'apartheid in Sudafrica. Dal libro di Antjie Krog, dirige il regista di «Excalibur» e «Il sarto di Panama». ●● [Centrale, Due Giardini, F. Marx]

■ KILL BILL VOL. 2. Azione. Regia di Quentin Tarantino, [redacted] Uma Thurman e David Carradine. Secondo e ultimo capitolo [redacted] della Sposa (Uma Thurman), ■ grintosa componente delle Vipere Mortali che si sveglia dopo 5 anni [redacted] coma e comincia a vendicarsi delle [redacted] ex compagne e a dare la caccia a Bill, capo dell'organizzazione. ●●● [Ideal, Due Giardini, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]

■ LUTHER. [redacted] Regia ■ Eric Till, con Joseph Fiennes e Alfred Molina. La storia religiosa di Martin Lutero, uomo di fede che nel 1500 si oppose al cattolicesimo ●● [Ambrosio, F. Marx]

■ MAGHI E VIAGGIATORI. Commedia drammatica. Regia di Khyentse Norbu, con Deki Yangzom e Sonam Kinga. Il [redacted] Norbu («La coppa») narra di [redacted] giovane del Bhutan, [redacted] a piedi dell'Himalaya, che decide di abbandonare il ruolo di ufficiale e la bellezza del luogo dove vive per andare in America. Perso l'autobus, egli comincia un lungo viaggio con due donne e un monaco. [Romano]

■ MI CHIAMANO RADIO. Regia di Michael Tollin, con Ed Harris e Cuba Gooding Jr. Radio è un giovane mentalmente ritardato che vive isolato in una cittadina del sud degli Stati Uniti: un giorno l'allenatore della squadra di football della scuola lo coinvolge nella formazione. Da una storia vera [Ambrosio]

■ MONSTER. Drammatico. Regia di Patty Jenkins, con Charlize Theron e Christina Ricci. La storia vera di Aileen Wournos, una prostituta che tra il 1989 e il luglio del 1990 uccise sette uomini: braccata dalla polizia della Florida, [redacted] poi arrestata e condannata a morte. Oscar per la Theron. ●●● [Reposi, Medusa, Pathé]

■ NON TI MUOVERE. Drammatico. Regia di Sergio Castellitto, con Penelope Cruz e Claudia Gerini. [redacted] è in ospedale in attesa di notizie della figlia sottoposta a un complicato intervento: un ricco e affermato chirurgo ricorda un momento particolare della sua vita: la passione improvvisa per una donna povera (Penelope Cruz). Dal romanzo di Margaret Mazzantini. ●●■ [Alfieri, Massaua]

■ LA PASSIONE DI CRISTO. Drammatico. Regia di Mel Gibson, con Jim Caviezel e Monica Bellucci. Nel suo kolossal Mel Gibson racconta le ultime dodici ore della vita di Cristo. Girato in aramaico e in latino, viene proposta nelle sale la versione con sottotitoli in italiano. ●●● [Arlecchino, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé]

■ PHONE. Horror. Regia di Ahn Byung Ki, con Ha Ji Won e Kim Yoo Mi. Arriva dalla Corea del Sud questa storia, campione d'incassi in patria, che racconta di una giornalista che al termine di un'inchiesta sulla pedofilia, comincia a ricevere angoscianti telefonate sul suo cellulare ●●● [Arlecchino, Lux, Massaua, Medusa, Pathé]

■ PRIMO AMORE. Drammatico. Regia di Matteo Garrone, con Vitaliano Trevisan e Manuela Cescon. Il rapporto d'amore tra Vittorio, orafo inquieto e Sonia, commessa in un negozio del commercio equo e solidale: lui induce lei a dimagrire ●●■ [Adua]

■ [redacted] VUOLE SUONARE IL [redacted] Commedia. Regia di Michael Schorr, con Horst Krause e Harald Warmbrunn. Un pensionato appassionato [redacted] decide di lasciare il paesino tedesco dove [redacted] andare a [redacted] negli Stati Uniti, in Louisiana, [redacted] la [redacted] fisarmonica ●●● [Romano]

■ SCOOBY-DOO 2: [redacted] NATI. Fantasy. Regia di Raja Gosnell, con Freddie Prinze Jr. e Sarah Michelle Gellar. Secondo capitolo dell'adattamento [redacted] attori in [redacted] e ossa (a parte il cane, in digitale) del [redacted] da Hanna e Barbera, vede Daphne e i suoi amici lottare contro un misterioso personaggio che vuol dominare la città. ●● [Pathé, Medusa]

■ SECRET WINDOW. Thriller. Regia di David Koepp, con Johnny Depp e Maria Bello. Mort Rainey (Depp) è un noto scrittore in crisi sentimentale, visto che sta divorziando dalla moglie, ■ creativa, dato che non riesce più a scrivere. [redacted] lago, viene raggiunto da uno strano e pericoloso individuo (John Turturro) che lo accusa di plagio. Da un breve racconto di Stephen King ●● [Ritz, Pathé, Massaua]

■ IL SIERO [redacted] VANITA'. [redacted] Regia di Alex Infascelli, [redacted] Francesca Neri e Margherita Buy. Alcuni noti personaggi del mondo dello spettacolo scompaiono misteriosamente: ■ indagini della polizia convergono sulla conduttrice [redacted] un talk show. ●●● [Reposi]

■ SOTTO IL SOLE DELLA TOSCANA. Sentimentale. Regia di Audrey [redacted], con Diane Lane e Raoul Bova. Frances è una scrittrice americana che, in crisi esistenziale e creativa, [redacted] in [redacted] in Italia, s'innamora di una villa nella campagna toscana, l'acquista e comincia a ristrutturar[redacted]. Nel frattempo, incontra l'affascinante Marcello [Olimpia]

■ LA SPETTATRICE. Drammatico. [redacted] di Paolo Franchi, con Barbora [redacted] e Andrea Renzi. Valeria è una giovane donna che conduce a Torino [redacted] monotona: la noia viene improvvisamente interrotta dall'interesse nei confronti di un vicino di [redacted] ignaro delle [redacted]. Quando lui si trasferisce a Roma, lei decide di seguirlo. ●●● [Due Giardini]

■ TERRA DI CONFINE. Western. Regia di Kevin Costner, con Robert Duvall e Annette Bening. Quattro cowboy in fuga dal passato arrivano in una Harmonville governata con violenza dal ricco Baxter ●●●● [Nuovo]

■ THE COMPANY. Commedia drammatica. Regia di Robert Altman, con Neve Campbell e James Franco. La preparazione da parte della compagnia Joffrey [redacted] di Chicago di un nuovo spettacolo: sacrifici, rivalità, gelosie e Ry, ragazza che lavora da cameriera in un ristorante ●● [Nuovo]

■ TU MI AMI. Commedia. Regia di Amos Kollek, con Audrey Tautou e Justin Theroux. ■ protagonista de «Il favoloso mondo di Amélie» è [redacted] aspirante [redacted] che si trasferisce a [redacted] York in cerca di fortuna: [redacted] conoscerà personaggi vari, fra cui uno scrittore in crisi creativa. Dal regista di «Fast food fast women» ●●● [Eliseo]

■ [redacted] STORIA [redacted] mentario. Regia ■ Andrew Jarecki, con Jesse e Seth Friedman. Gran premio della giuria al Sundance Film Festival, descrive un fatto che sconvolge l'esistenza della famiglia borghese Friedman: il giorno [redacted] festa del Ringraziamento agenti di polizia irrompono nella loro casa [Massimo]

■ [redacted] HELSING. Fantasy. Regia di Stephen Sommers, con Hugh Jackman e Kate Beckinsale. Le avventure di Gabriel [redacted] Helsing, celebre [redacted] di vampiri nella Romania dell'800, e di un'intraprendente principessa zingara in missione per sconfiggere il male ●●● [Adua, Ambrosio, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]

■ IL VESTITO DA SPOSA. Drammatico. Regia ■ Fiorella Infascelli, [redacted] Maya Sansa e Andrea Di Stefano. Nel pomeriggio si prova il vestito scelto per il [redacted] ■ sera è [redacted] di un'aggressione che le sconvolgerà l'esistenza. Stella decide di lasciare il fidanzato, abbandona l'università, si chiude in se stessa ●●● [Adua]

TRAME A CURA DI Daniela Cavalla

IL 29 E 30 [redacted] «PIEMONTE [redacted]

Far spettacolo tra ville e castelli ecco a voi «Liveday 2004»

Armando Caruso

«Piemonte dal vivo» ovvero «Liveday 2004». E' la festa della musica, delle arti, del teatro, dello spettacolo. La Regione Piemonte conti[redacted] promuovere con entusiasmo e convinzione lo spettacolo dal vivo. La più autentica delle forme d'arte, che fanno cultura senza finzioni televisive o rimaneggiamenti registici. Il 29 e 30 maggio in collaborazione con la Fondazione CRT, la Regione coinvolge i Beni Culturali del Piemonte: castelli, ville, giardini, abbazie, chiese. [redacted] viaggio negli spettacoli; tra cultura e turismo, con il coinvolgimento organizzativo delle associazioni senza scopo di lucro, che nel corso degli anni svolgono attività culturali con assiduità, costante impegno. Gli assessori Giampiero Leo, Gipo Farassino ed Ettore Racchelli, rappresentato dal direttore dell'assessorato Turismo da Anna Maria Costa, Maria Leddi, direttore della Fondazione CRT, Alberto Barbera, direttore artistico del Museo del Cinema, Ugo Bacchella, della Fitzcarraldo e Renzo Sicco, di Assemblea Teatro hanno illustrato le finalità culturali della strategia culturale che ■ Regione persegue ormai da tempo.

Nella ricca documentazione «Liveday 2004» che le associazioni [redacted] state invitate a distribuire, c'è il cartellone completo della due giorni di festa piemontese, che vuol [redacted] anche un invito ai turisti: senza esclusione di «locations», [redacted] Langhe al Lago Maggiore, dal Lago di Orta all'Astigiano, al Cuneese, ai centri alpini. Teatro di parola, teatro in musica, jazz, musica etnica, musica lirica, danza si daranno appuntamento. Sarà premiato il [redacted] il migliore documentario televisivo digitale, che racconterà il 29 e [redacted] maggio. La Mole Antonelliana sarà ancor di più simbolo della cultura piemontese. ■ premio è consistente. 4 mila Euro. In due [redacted] 60 eventi artistici in [redacted] luoghi e sedi di particolare pregio artistico e storico.

[redacted] TORINO PRIME VISIONI

■ ADUA ■ corso Giulio Cesare 67, tel [redacted] Prezzi: € 6,50 intero; ■ 4,50 Aiace, Militari, Universitari, Under18; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani
Il vestito da sposa — Adua 100 ❄ ♿ C — 16.00-18.10-20.20-22.30
Primo [redacted] — Adua 200 ❄ C — 16.00-18.10-20.20-22.30
Van Helsing — Adua 400 ❄ ♿ C — [redacted]

■ ALFIERI ■ piazza Solferino 4, tel [redacted] Prezzi: € 6,50 intero; ■ 4,50 ridotto
Non ■ muovere — Solferino 1 ■ ❄ ♿ — 19.45-22.30
Il signore ... - Il ritorno del re — Solferino 2 ■ ❄ ■ — 21.00

[redacted] ■ corso Vittorio 52, tel. 011547.007. Prezzi: € 6,75 intero; € 4,25 ri[redacted] (entro le ore 17.55); ■ 3,00 anziani
Van Helsing — Sala 1 ■ ❄ ♿ — 16.00-19.00-22.15
Luther — Sala 2 ■ ❄ ♿ — 15.30-17.50-20.10-22.30
Mi chiamano Radio — Sala 3 ■ ❄ — 15.30-17.50-20.10-22.30

■ ARLECCHINO ■ corso Sommeiller 22, tel. 011581.7190. Prezzi ■ 6,70 intero; € 4,50 ridotto, Under 18, Militari, Studenti universitari, Agis, Aiace; € 3,00 Anziani
Identità violate — Sala 1 ■ ❄ ♿ ■ — 18.05-22.30
La Passione di Cristo — Sala 1 ■ ❄ ♿ C — 15.45-20.05
Phone V.M. 14 — Sala 2 ■ ❄ ♿ C — 16.30-18.30-20.30-22.30

■ CAPITOL [redacted] S. Dalmazzo 24, tel. 0[redacted] Prezzi: € 6,20 intero; ■ 5,20 fN+; € 4,15 ridotto; € 3,10 Under18/Over60, P15
Codice 46 — ■ ♿ — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ CENTRALE ■ via Carlo Alberto 27, tel. 011540.110. Prezzi: ■ 6,50 intero, ■ 4,50 Aiace sera; € 3,50 pomeriggio; € 3,00 Anziani, Aiace; [redacted] 1° spettacolo
In My Country — ❄ C — 16.10-18.20-20.30-22.30

■ CINEPLEX MASSAUA ■ piazza Massaua 9, tel. 199.199991. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 3,50 anziani
Non ti [redacted] — 17.30-22.30
La Passione di Cristo — 15.00-20.00
Kill Bill - Volume 2 — 15.00-19.30
Secret Window — 22.30
Honey — 15.20-17.40-20.00-22.20
Van Helsing — 15.00-17.35-20.10-22.45
Phone V.M. 14 — 15.30-17.50-20.10-22.30

■ [redacted] ■ via Gramsci 9, tel. 011542.422. Prezzi: ■ 7,00 intero; € 4,50 ridotto; € 4,50 Agis e Aiace, fN+, ragazzi under 18, universitari; € 3,00 over60
Che ne sarà di noi — ■ ♿ C — 15.45-18.00-20.15-22.30

■ DUE GIARDINI ■ via Monfalcone 62, tel. 011327.2214. Prezzi: ■ 6,50 intero; € 4,50 Aiace: ■ 3,50 pomeriggio; € 3,00 anziani e ragazzi; € 2,50 1° spettacolo
In My Country — Nirvana ■ ❄ ♿ C — 16.15-18.30-20.45-22.40
La spettatrice — Ombrerosse ■ ❄ ■ C — 16.05-18.20-20.30-22.35

■ ELISEO ■ p.zza Sabotino, tel. 011447.5241. Prezzi: € 6,50 intero, ■ 4,50 Under18, Universitari, Aiace, Militari, € 3,00 1° spettacolo; ■ 2,50 Anziani
A/R Andata + Ritorno — Eliseo Grande ❄ C — 15.30-17.50-20.10-22.30
Identità violate — Eliseo Blu ❄ ♿ C — 15.50-18.00-20.10-22.30
Tu mi ami — Eliseo Rosso ■ ♿ ■ — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ EMPIRE ■ piazza Vittorio Veneto 5, tel. 011813.8237. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,20 ridotto
Big Fish — ❄ ♿ C — 15.30-17.50-20.10-22.30

[redacted] ■ corso Moncalieri 241, tel. 011661.5447. Prezzi: € 6,00 intero; € 4,50 ri[redacted]
L'eredità — Erba 1 ■ ❄ ♿ — 20.00-22.30
Vedi teatro — Erba 2 ■ ❄ ♿ C

■ F.LLI MARX ■ [redacted] Belgio 53, tel. 011812.1410. Prezzi: € 6,50 [redacted]; € 4,50 Aiace; € 3,50 pomeriggio; € 3,00 anziani e ragazzi. € 2,50 1° spettacolo
In My Country — Groucho ■ ❄ ♿ C — 16.15-18.30-20.45-22.40
Fame chimica — Chico ■ ❄ ♿ ■ — 16.45-18.45-20.45-22.40
Luther — Harpo ■ ❄ ♿ ■ — 15.30-17.50-20.10-22.30

■ FREGOLI ■ piazza S. Giulia 2bis/b, tel. 011817.3373. Prezzi: € 6,00 intero, ■ 5,00 universitari, Aiace; € 3,00 anziani
Gothika — ■ ❄ ♿ C — 16.30-18.30-20.30-22.30

■ GIOIELLO ■ via Cristoforo Colombo 31bis, tel. 011580.5768
Vedi teatro — ■ ❄ ♿

■ IDEAL - CITYPLEX ■ corso Beccaria 4, tel. 011521.4316. Prezzi: € 7,00 intero serale; ■ 5,00 intero pomeridiano; € 4,50 under ■, universitari, militari, Agis, Aiace Aci; € 3,50 over 60
Van Helsing — Sala 1 ■ ❄ ♿ C — 15.00-17.30-20.00-22.40
Kill Bill - Volume 2 — Sala 2 ■ ❄ ♿ C — 14.40-17.20-20.00-22.40
La Passione di Cristo — Sala 3 ■ ❄ ♿ C — 15.00-17.30-20.00-22.30
Honey — Sala 4 ■ ❄ ♿ C — 14.30-16.30-18.30-20.30-22.30
Identità violate — Sala 5 ■ ■ ♿ C — 14.30-16.30-18.30-20.30-22.30

■ [redacted] ■ galleria S. Federico, ■ 011541.283. Prezzi ■ 7,00 intero; € 4,50 ridotto, Agis, Aiace, ragazzi, militari; € 3,50 [redacted]
Phone V.M. 14 — ♿ C — 16.00-18.10-20.20-22.30

[redacted] ■ via Verdi 18, tel. 011812.5606. Prezzi Massimo 1 e 2 € 6,50 intero; ■ 4,20 ridotto, Aiace: € 3,60 anziani. Prezzi Massimo 3 ■ 5,20 intero, ■ 3,60 Aiace
Dopo mezzanotte — Massimo 1 ❄ ♿ C — 16.30-18.30-20.30-22.30
Una storia americana — Massimo 2 ❄ ♿ C — 16.00-18.10-20.20-22.30
E la nave va — Massimo 3 ❄ ♿ C — 15.30
Intervista — Massimo 3 ❄ ♿ ■ — 18.00
Ginger e Fred — Massimo 3 ❄ ♿ C — 20.15
La voce della luna — Massimo 3 ❄ ♿ C — 22.30

■ MEDUSA MULTICINEMA TORINO ■ via Livorno 54, tel. 011481.1221. Prezzi € 7,00 dopo le 17.55; € 5,00 entro le 17.55, militari e ragazzi fino a 10 anni, tessera Club Nokia; ■ 8,00 over60; € 2,50 cinecard entro le 17.55
Van Helsing — Sala 1 ■ ❄ ♿ — 17.10-19.55-22.40
Phone V.M. 14 — Sala 2 ■ ❄ ♿ — 15.15-17.40-20.05-22.30
Dopo mezzanotte — Sala 3 ■ ❄ ■ — 16.30-18.35-20.40-22.45
Scooby-Doo 2 - Mostri scatenati — Sala 4 ■ ❄ ♿ — 16.50-18.45
L'alba dei [redacted] viventi V.M. 14 — Sala 4 ■ ❄ ♿ — 20.35-22.50
Honey — Sala 5 ■ ❄ ♿ — 16.05-18.15-20.25-22.35
Identità violate — Sala 6 ■ ❄ ♿ — 17.40-20.00-22.20
Kill Bill - Volume 2 — Sala 7 ■ ❄ ♿ — 16.50-19.40-22.25
Monster V.M. 14 — Sala 8 ■ ❄ ■ — 17.30-19.50-22.15

■ NAZIONALE ■ via Pomba 7, tel. 011812.4173. Prezzi: € 6,50 intero; 4,50 Under18, universitari, Aiace, militari; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani
Certi bambini — Nazionale 1 ❄ C — 16.05-18.15-20.25-22.30
Un film parlato VO — Nazionale 2 ❄ C — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ NUOVO ■ corso d'Azeglio 17, tel. 011650.0200. Prezzi: € 6,50 intero; ■ 4,50 ridotto, militari, under18, Aiace, universitari; € 2,50 [redacted]
The Company — [redacted] Valentino 1 ■ ❄ ■ C — 20.15-22.30
Terra di confine — Sala Valentino 2 ■ ❄ ♿ C — 19.15-22.00
[redacted] — Sala Valentino 3 ■ ❄ ♿

■ OLIMPIA ■ via Arsenale 31, tel. 011532.448. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi. € 4,40 tessera selecard/Aiace; € 3,50 anziani
Identità violate — Olimpia 1 ■ ❄ C — 16.00-18.10-20.20-22.30
Sotto il sole della Toscana — Olimpia 2 ■ ❄ C — 15.00-17.30-20.00-22.30

■ PATHE' [redacted] Nizza 262, tel. 011667.7856. Prezzi: ■ 7,50 intero, ■ 6,00 studenti; € 5,50 bambini: ■ 8,00 anziani
Rassegna: La grande seduzione — ■ ❄ ♿ — 15.20-17.40-20.05-22.35
Identità violate — ■ ❄ ♿ — 15.20-17.40-20.00-22.25
Amori in corsa — ■ ❄ ♿ — 15.10-17.40-20.10-22.30
Monster V.M. 14 — ■ ❄ ♿ — 15.00-17.30-20.00-22.30
Phone V.M. 14 — ■ ❄ ♿ — 15.00-17.30-20.00-22.30
Secret Window — ■ ❄ ♿ — 20.00-22.20
Honey — ■ ❄ ♿ — 15.20-17.40-20.15-22.35
Van Helsing — ■ ❄ ♿ — 16.00-19.00-22.00
Kill Bill - Volume 2 — ■ ❄ ♿ — 14.50-17.30-20.10-22.50
La Passione di Cristo — ■ ❄ ♿ — 14.50-17.30-20.10-22.50
L'alba dei morti viventi V.M. 14 — ■ ❄ ♿ — 15.25-17.45-20.15-22.40
Cani dell'altro mondo! — ■ ❄ ♿ — 15.40-17.50

■ REPOSI ■ via XX Settembre 15, tel. 011531.400. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi, € [redacted] tessera selecard/Aiace; € 3,50 anziani
Monster V.M. 14 — Reposi 1 ■ ❄ ♿ C — 15.45-18.00-20.15-22.30
Kill Bill - Volume 2 — Reposi 2 ■ ❄ ♿ C — 15.00-17.30-20.00-22.30
Van Helsing — Reposi 3 ■ ❄ ♿ ■ — 16.00-19.00-22.00
Il siero della vanità — Reposi 4 ■ ■ ■ — 16.00-18.10-20.20-22.30
Sotto il sole della Toscana VO — Reposi 5 ■ ❄ C — 15.00-17.30-20.00-22.30

[redacted] ■ galleria Subalpina, tel. 011562.0145. Prezzi ■ 6,50 intero; € 4,50 [redacted] 18, universitari, Aiace e militari. ■ 3,00 1° spett. ■ 2,50 anziani
Maghi e viaggiatori — Sala 1 ❄ ♿ C — 16.00-18.10-20.20-22.30
Schultze vuole suonare il blues — [redacted] 2 ❄ ♿ C — 16.00-18.10-20.20-22.30
Agata e la tempesta — Sala 3 ❄ ♿ C — 16.15-20.05-22.30

■ STUDIO RITZ ■ via Acqui 2, tel. 011819.0150. Prezzi: € 6,50 intero serale; € 4,50 intero pomeridiano, under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Aci; € 3,30 over [redacted]
Secret Window — ❄ C — 16.30-18.30-20.30-22.30

❄ Aria condizionata ♿ Accesso facilitato disabili ■ Bar interno C CinefornoCard

CINEMA ■ TORINO ALTRE VISIONI

■ AGNELLI via P. Sarpi 111/a, tel. 011316.1429 Riposo
■ CINE TEATRO BARETTI [redacted] Baretti 4, [redacted] 011655.187 Riposo
■ ESEDRA via Bagetti 30, tel. 011433.7474 Riposo
■ MONTEROSA via Brandizzo 65, tel. 011284.028 Vedi teatro
■ VALDOCCO via Salerno 12, tel. 011522.4279. Chiusura estiva

[redacted] ■ AREA METROPOLITANA

■ BEINASCO ■ Bertolino ■ 011349.0270. Riposo

Warner Village Cinemas Le Fornaci ■ via G. Falcone, tel. 011361.11. Prezzi 7,00 intero; 5,50 ridotto
Phone V.M. 14 — Sala 1 — 15.00-17.30-20.00-22.30
Van Helsing — Sala 2 — 15.30-18.15-21.00
Identità violate — Sala 3 — 15.20-17.35-19.50-22.10
Honey — Sala 4 — 16.30-19.10-21.50
Peter Pan — Sala 5 — 16.10
Kill Bill - Volume 2 — Sala 5 — 18.50-21.40
Van Helsing — Sala 6 — 16.40-19.20-22.00
Monster V.M. 14 — Sala 7 — 14.50-17.15-19.40-22.20
La Passione di Cristo — Sala 8 — 15.10-20.10
Secret Window — Sala 8 — 18.00-22.50
Scooby-Doo 2 - Mostri scatenati — Sala 9 — 15.50
L'alba dei morti viventi V.M. 14 — Sala 9 — 18.05-20.20-22.40

■ BORGARO TORINESE ■ [redacted] - Digital [redacted] 1470.3576 Riposo
■ CASCINE VICA - RIVOLI ■ Don Bosco Dig [redacted] Riposo
■ COLLEGNO ■ Principe ■ 011405.6795 Riposo
Studio Luce [redacted]
Riposo C
Stazione ■ 011789.792
Riposo
Regina Uno ■ 011781.623
Riposo C
Regina Due ■ 011781.623. Riposo C

■ MONCALIERI ■ K.K. Castello ■ 011641.236.
Agata e la tempesta — 21.15
■ RIVOLI ■ Borgonuovo ■ 011956.4946.
Riposo
■ SAN MAURO TORINESE ■ Gobetti ■ via dei Martiri della Libertà 17, tel. 011822.2192
Big Fish — ■ ♿ — 21.10
■ SETTIMO TORINESE ■ Petrarca ■ via Petrarca 7, ■. 011800.7050.
Van Helsing — Sala 1 — 21.10
Identità violate — Sala 2 — 21.20
The Company — Sala 3 — 21.00
■ VENARIA ■ Supercinema [redacted] 1459.4406.
Phone V.M. 14 — 21.00
Van Helsing — 21.00
Identità violate — 21.00

[redacted] ■ IN PROVINCIA

■ AVIGLIANA ■ Corso, tel. 011 931 2403 Prova a prendermi 18.30-21.15
■ BARDONECCHIA ■ Sabrina, tel. 0122 996.33 C Riposo
■ BUSSOLENO ■ Narciso, tel. 0122 492 49 Riposo
■ CARMAGNOLA ■ Margherita - Digit, tel 011 971.6525 ■ Il siero della vanità 21.15
■ CESANA TORINESE ■ Sansicario, tel. 0122 811 564
Riposo
■ CHIERI ■ Splendor, tel 011 942.1601 C Riposo
Universal, tel. 011 941.1867 C
Riposo
■ CHIVASSO ■ [redacted] tel 011 910.9737 Riposo
Politeama, tel. 011 910.1433
Riposo
■ CIRIÈ ■ Nuovo, tel 011 920.9984
Riposo
■ CUORGNÈ ■ Margherita, tel 0124 657.523
Riposo
■ CONDOVE ■ Condovese, tel [redacted] 839.1871 Chiusura estiva
■ GIAVENO ■ San Lorenzo, ■ 011 937.5923 Riposo
■ IVREA ■ ABC Cinema [redacted], tel 0125 475 084 Monster V.M. 14 20.00-22.15
Boaro, tel 0125 641 480 Riposo
Politeama tel 0125 641.571
Non Pervenuto
■ LEINÌ ■ Auditorium tel 011 998 8098 Chiuso
■ NONE ■ Cinema Eden, tel. 011 990 5020 Riposo
[redacted] ■ Lumiere Sala 1 ■ 011 968.2088 C
Van Helsing 20.00-22.30
Sala 2 C
Riposo
■ PINEROLO ■ Hollywood, tel 0121 201.142 Phone V.M. 14 20.15-22.30
Multisala Italia 200, ■ 0121 393.905
Riposo
Italia [redacted] Riposo
Ritz Kill Bill - Volume 2 21.30
■ [redacted] D'OULX ■ Sayonara tel 0122 850.974
Riposo
■ [redacted] ■ Fraiteve tel 0122 763 38 C Chiuso
■ SUSA ■ Cenisio ■ 0122 622.686
Riposo
[redacted] RE PELLICE ■ Trento ■ 0121 933.096 Luther 21.15
■ VALPERGA ■ Ambra Uno, tel 0124 617.122 Riposo
Due Riposo
■ VILLAR PEROSA ■ Nuovo, tel 0121 [redacted] Riposo
■ VILLASTELLONE ■ Jolly, tel. 011 [redacted] Riposo
■ VINOVO ■ Auditorium digital, tel 011 965 1181 Riposo

AVVERTENZA: Gli orari possono variare a cura delle produzioni, è consigliabile telefonare per conferma.

[redacted] ■ TORINO

■ [redacted] TEMPIA. Lunedì 24 presso il Conservatorio 13° concerto della stagione concertistica 2003-2004 dell'Accademia Stefano Tempia. In programma Omaggio a Dvorak Orchestra d'archi Stefano Tempia, direttore M. Fil[redacted]etti. Ore 21. Info 011.5214266 € 13-7

■ ALFA TEATRO via Casalborgone 16/I, tel 011 819.3529. Stasera e domani ore 21 ore 20.45 la compagnia Alfa prosa presenta La bisbetica domata di W. Shakespeare. Dal 5 giugno la Compagnia Alfa prosa presenta Il servitore di due padroni di C.Goldoni. Infoline 011.8193529

■ [redacted] piazza Solferino 2, tel. 011 562 3800. ■ prenota per Quant'è che siamo fuori commedia comicissima di V. Matthews, e Agata la signora degli enigmi novità assoluta di E. Groppali. Inoltre l'Associazione Piemonte danza musica e teatro mercoledì 26 maggio presenta il 22° concerto della rassegna "I concerti del Pomeriggio" in programma Le sinfonie di Beethoven trascritte da Liszt con M.Bianchi. Ore 16. Info 011.5623800 € 4,50-5,50

■ ARIELDO via Chiomonte 3, tel. 011 489.676. Venerdì 21 maggio "Zuppa d'Araldo - Teatro per buongustai" Libera Scena Ensemble presenta S. Joris in Una patatina nello zucchero di A. Bennet. Ore 21.15. Prenotazioni ore 16/19 cassa teatro. Tel 011.331764. € 9-6,50

■ AUDITORIUM [redacted] GIOVANNI AGNELLI LINGOTTO via Nizza 280. 28° Concerto Stagione Sinfonica 2003-2004 Orchestra Sinfonica della Rai. Dir. Bernhard Klee, pianista Stephen Hough. Musiche di Ravel, Saint-Saëns, Sibelius. Ore 20.30 (turno rosso) € 32-10-10

[redacted] TEATRO [redacted] via Principessa Clotilde 3, tel. 011 473.0189. Stage internazionale di danza Acqui Terme e Finale Li[redacted]. Concorso Acquidanza 2004. Insegnanti C. Paradec, E. Sogliano, B. Michelson, M. Bourgeois, J. Reches, E. De Mello. Sono aperte le iscrizioni. Info e prenotazioni 011.4730189

■ CARCERI [redacted] NUOVE/TEATRO STABILE TORINO corso V. Emanuele II 127, tel. 011 516.9420. Info Teatro Stabile Torino/Ufficio promozione tel 011.5169420 - 011.5169430

■ CARIGNANO piazza Carignano 5, tel. 011 517 6246. Biglietteria T.S.T. [redacted] 49, tel. 011.5176246, orario 12-19, lunedì riposo. Dal 27 maggio vendita abbonamenti Pole Position. Numero verde 800235333

■ CAVALLERIZZA/TEATRO STABILE TORINO via Verdi 9, tel. 011 517 6246. Biglietteria TST (via Roma, 49), tel. 011.5176246, [redacted] 12-19 lunedì riposo. N. verde 800235333

■ COLOSSEO via M. Cristina 71. Lunedì 24 Pino Daniele in concerto. Ore 21. Info 011.6698034

■ CONSERVATORIO GIUSEPPE VERDI piazza Bodoni. Un dragone in gabbia, opera di Castagnoli per insieme madrigalistico, due attori, gruppo strumentale ed elettronica. In collaborazione con il Piccolo Regio Laboratorio. Ore 21. Venerdì 21 Cabaret Satie Genevieve de Brabant, Mélodies et Chansons de caf' conc., Sports et divertissements. Ore 21 (ingresso libero)

■ ERBA [redacted] Moncalieri 241, tel. 011 661.5447. Agatha, la signora degli enigmi di E. Groppali, con A. Innocenti, P. Nuti. Regia di U. Gregoretti. Ore 21. Orario biglietteria: feriali 10-22, festivi 15-22.

■ GARYBALDI TEATRO via Garibaldi 4 - Settimo Torinese, tel 011 489.676. Da mercoledì 26 a venerdì 28 maggio Ad opera d'arte rassegna di teatro fatto da ragazzi. Martedì 1 giugno presso i Cortili ■ Piazze del Centro Storico (area pedonale, Via Italia) Le maestre e i maestri della città [redacted] 20.00. Info Garybaldi Teatro 011 8970831

■ GIANDUIA TEATRO via S. Teresa 8, tel. 011 530.238. Repliche del repertorio Compagnia Marionette Lupi e pupi siciliani per scuole e gruppi su prenotazione telefonica

■ GIOIELLO TEATRO via Cristoforo Colombo 31bis, tel. 011 580.5768. La Compagnia Torino Spettacoli presenta Quant'è che siamo fuori??? di V. Matthews. Ore 21. In scena fino al 29 maggio. Abbonamento "6 a scelta" e biglietti per la stagione 2003 [redacted]. Orario biglietteria feriali dalle 10 alle 22, festivi dalle 15 alle [redacted]. Per informazioni 011.5805768

■ GOBETTI TEATRO via Rossini 8, tel 011 815.9132. Quinto elemento da Ranieri M. Rilke. Regia e drammaturgia di D. Castaldo. Ore [redacted]. Biglietteria T.S.T. via Roma, 49, tel. 011.5176246 ore 12-19

■ [redacted] [redacted] Juvarra 15, [redacted] 011 540.675. Santi Bugarti/Teatro del Fuzzo con Come è lento uno sciocco a morire primo studio. Ore 20.45. Info dal lunedì al sabato (dalle 16 alle 19) tel. 011.540675. Venerdì 21 Café Procope Tango. Ore 22

■ [redacted] ACE via Mantova 38, ■ 011 238.6667. Dalle ore 14 di sabato 22 alle ore 14 di domenica 23 maggio Maratona di tango. La terza maratona di tango argentino organizzata dal Laboratorio di Tango Argentino in collaborazione con la C.S.O., Compagnia Sperimentale Drammatica. Laboratori permanente, incontri e conferenze gratuiti. Intro serata di ballo ore 22. Info 011 2386067

■ MONTEROSA via Brandizzo 65, tel 011 284 028. Venerdì 21 per la VI Rassegna di Teatro di Prosa "Luci della ribalta" la Compagnia "Piccolo Teatro InStabile" presenta Il bugiardo di C. Goldoni. Prevendite nei giorni feriali dalle ore 17 alle ore 19.

■ ORSA TEATRO via Botero 15, tel 011 531.612. [redacted] Sudano. Assenza, ovvero le banane della Norvegia Teatro, poema, un monologo sofferto dalla distanza del male che lo ha colpito, riflessione sul tema dell'amore e della [redacted]. Inoltre una selezione [redacted] fiaman[redacted] [redacted], brani di spettacoli interventi in varie [redacted]. Ore 17. Sede Orsa Via Botero 15. Ingresso libero

■ PICCOLO REGIO GIACOMO PUCCINI. Unione musicale (serie giovani) presenta Un dragone in gabbia, opera di G. Castagnoli e M. Gastini per insieme madrigalistico, attore, percussioni ed elettronica. Con V. Gialli, R. Balbinutti, sinny direttore Pa[redacted] [redacted] 21. Vendita all'Unione - Tel 011 5669811 e dalle 20 al Piccolo

■ PICCOLO TEATRO COMICO via A. Guckeinnetti 17-c, tel 011 364.959. Sabato 22 Streghe e molle saggio spettacolo di danza con la Comp. Artmista. Ore 21.15 (prenotazione obbligatoria)

■ PICCOLO TEATRO [redacted] Grugliasco tel 011 787.780. Sabato 29 maggio saggio finale Ritratto [redacted] 19.30. L'11 e il 12 giugno la Compagnia bal[redacted] presenta L'ombra del mar [redacted] 21. Info 011 7808717 - 011.787780

■ SALA TEATRO MURIALDO piazza Chiesa [redacted] Salute 17 bis - 011 221 6072 Info e prenotazioni Tel 011 4553306 ore 8-21

■ TANGRAM TEATRO [redacted] Qualcuno era... Giorgio Gaber. Ore 21 (ingresso libero ad esaurimento posti). È possibile prenotare per le repliche de Il Teatro di Giorgio Gaber di G. Gaber e S. [redacted] con L. Gagnoni, B. M. Ferraro, coordinamento artistico l. Ferri. Info e prenotazioni Tangram Teatro 011 338698

■ [redacted] [redacted] Sarpi 111, tel 011 619.2351. Per informazioni e prenotazioni dello spettacolo Visibiliinvisibili Tel 011 3042808

■ TEATRO BARETTI via Baretti 4, tel. 011 655.187. Numeri con O. Manescalchi. Regia di L. Fonzana e G. Judica Cordiglia. Ore 21. Prenotazioni e informazioni 011.655187 € 7

■ [redacted] CARDINAL [redacted] via C. Massaia 104, tel. 011 257.881. Venerdì 21 l'Ass. AVIPH presenta Marco&Mauro in Ma dai?!Madai!! spettacolo di beneficenza. Martedì 25 e mercoledì [redacted] maggio la Ass. Bonaventura [redacted] About [redacted]. Dal 28 al 30 [redacted] la Rassegna "Sipario Doc" Compagnia i Teatranti in Antigone. Info e prevendite feriali (16-19)

■ TEATRO CIVICO MATTEOTTI [redacted] Matteotti 1 - Moncalieri, tel 011 640 3700. Spettacoli e saggi di [redacted] anno scolastico delle scuole pubbliche e Associazioni del territorio. Per Info. 011 6403700

■ TEATRO GIACOSA piazza Teatro - Ivrea, tel. 0125 641.161. Sabato 29 presso Agliè Villa "Il Meleto" Il sangue del poeta omaggio a J. Cocteau con C. Spaak, a cura di T. M. Rotella. Ore 21.30

■ [redacted] NUOVO [redacted] M. D'Azeglio 17 [redacted]. Venerdì 21 [redacted] Festival [redacted] [redacted] con Pompea Santoro e Veli Pekka Peltokallio in Figure in fuga musica di J.S. Bach, coreografia di R. North, Invito alla danza musica di C.M. Von Weber coreografia di B. Cullberg, Concerto italiano [redacted] di J.S. [redacted] coreografia di R. Zanella. Ore 21

■ TEATRO PETRARCA via Petrarca 7, tel 011 800.7050. Il Gruppo Teatrale Specchio presenta La commedia ricomincia allegoria [redacted] in due atti di A. Lo Castro, regia di P. Di Gregorio. Ore 21 ■ 8-6,50

■ TEATRO REGIO tel 881 5241242270. Conferenza Stampa Stagione d'Opera 2004-05. Ore 11.30 Il cappello di paglia di Firenze, farsa musicale di Nino Rota, direttore B. Campanella. Regia di P. Pizzi. Ore 20.30. Repliche fino al 30 maggio. Biglietteria (ore 10.30-18 e 19.30-20.30). Info - Tel. 011.8815.241.

■ TEATRO SUPERGA piazzetta Macario - Nichelino, tel. 011 627.9789. Sabato 29 Rassegna amatoriale Teatro dello Zirzone presenta Il marito in collegio. Ore 21 € 8

Watt Radio

Acquista un TV LCD ultrapiatto ENTRO IL 31/05/2004
riceverai un decoder digitale terrestre in OMAGGIO*
presso le nostre sedi (non [redacted] con altre promozioni)

[redacted] (Fronte (perCoop)
via VIII Marzo [redacted] Tel 011 [redacted]
C.so G. Cesare, 187 - tel 011.202819

PREZZI TANDEM: NELLE AREE DI DIFFUSIONE INDICATE SUL GIORNALE LOCALE IN SABATO + DOMENICA: TUTTI I TANDEM TRANNE GENOVA, MESSINA E SASSARI € 0,80 CON LA «GAZZETTA DEL SUD» + MESSINA E PROVINCIA, «UNIONE SARDA» + SASSARI E PROVINCIA (AL LUNEDÌ E MARTEDÌ € 1,1) E «LA NUOVA SARDEGNA» + SASSARI E PROVINCIA (AL LUNEDÌ E MARTEDÌ € 1,1) E «LA VOCE DI MANTOVA» + «MANTOVA E PROVINCIA» + «LA GAZZETTA DI REGGIO» + «IL CORRIERE MERCANTILE» + «LA GAZZETTA DEL LUNEDÌ» € 0,85 CON «IL CORRIERE DI ROMAGNA» + «IN ROMAGNA E A RIMINI». ABBONAMENTI DEDUCIBILI: € 1,30 CON «SPACCIO» + AL SABATO IN TUTTA ITALIA (TRANNE GENOVA, MESSINA E SASSARI). ABBONAMENTI FACOLTATIVI: + PREZZO DEL QUOTIDIANO € 4,80 CON «CLASSICI» + «NATURA SELVAGGIA» IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA, PROVINCE DI SAVONA E IMPERIA, € 5,90 CON «DOMANI» + «LA STORIA E LA SUA STORIA» IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA, € 4,90 CON «COME VA?» A TORINO E PROVINCIA, € 4,90 CON LIBRO «BORGO» IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA, PROVINCE DI SAVONA E IMPERIA, € 5,90 CON «IL SIGNORE DEGLI ANIMELLI» IN TUTTA ITALIA, € 6,50 CON «MEMORIE DI CASA» IN PIEMONTE € 5,35 CON DVD «NATURA SELVAGGIA» IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA, PROVINCE DI SAVONA E IMPERIA, € 8,50 CON LIBRI «COMUNICARE» IN TUTTA ITALIA. PREZZI ESTERO: AUSTRIA, BENELUX, FRANCIA, GERMANIA, GRECIA, PORTOGALLO, SPAGNA € 1,85; IRLANDA, PAESI SCANDINAVI € 2, SLOVENIA SIT 320, SVIZZERA FRS 2,50; D, TICINO FRS 2,50; UK GBP 1,30; USA $ 2,50

www.fiatidea.it

FiatIdea

*2 anni di garanzia contrattuale + 3 anni o 120.000 km di garanzia aggiuntiva del costruttore. **Nuova, di marca Fiat, Lancia o Alfa Romeo, in caso di inadempienza, entro i limiti temporali e chilometrici della garanzia Fiat per l'Europa e corrispondente al valore residuo della garanzia Fiat per le non Buona. I termini e le condizioni della garanzia Fiat per le servo contenuti nel contratto disponibile presso le Concessionarie Fiat.Consumi da 5,1 a 8,6 l/100 km (ciclo combinato). Emissioni CO_2 da 135 a 157 g/km.

Scopri la monovolume compatta che non mette limiti alla tua libertà.

5 anni di [illegible] 120.000 km [illegible] stradale. E [illegible] 5 anni, può [illegible] di un altro [illegible]

Nuova [illegible] modulabili in 32 posizioni, 25 vari portaoggetti, [illegible], cambio [illegible] e tre motorizzazioni: diesel [illegible] 1.3 [illegible] da [illegible]

FIAT

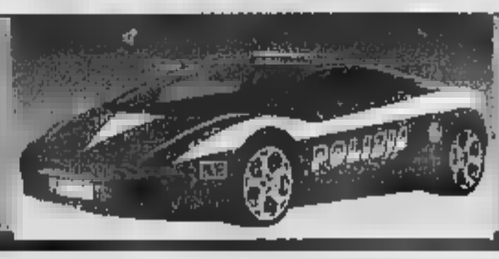
LA STAMPA
PAGINA 1 - GIOVEDÌ ■ MAGGIO 2004

SPECIALE MOTORI

SUPPLEMENTO AL NUMERO ODIERNO

GIULIETTA, I 50 ANNI DI UN MITO

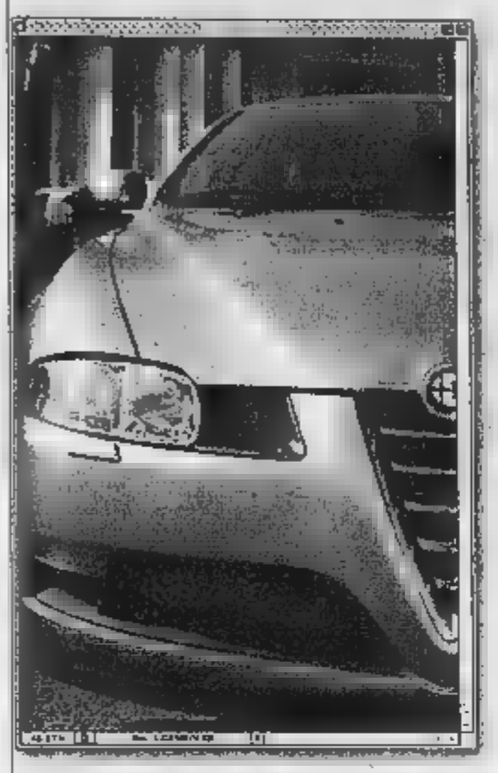
L'Alfa Romeo festeggia in queste settimane i 50 anni della Giulietta Sprint. Una vettura entrata nella leggenda per il suo stile fascinoso, che appare ancora oggi fresco e brillante, e per le sue prestazioni: un coupé agile ed elegante disegnato e prodotto dalla Carrozzeria Bertone che nell'occasione si trasformò da atelier in complesso industriale. La Giulietta Sprint anticipò di un anno l'arrivo sul mercato della altrettanto famosa berlina.



GALLARDO, BOLIDE IN DIVISA

Nella storia della Polizia fece epoca la Ferrari granturismo impiegata negli Anni 60. Ora c'è un'altra supercar che indossa la divisa. E' la Gallardo (500 Cv, 300 l'ora), che la Lamborghini ha donato alla Stradale: sarà usata nelle emergenze sull'autostrada Salerno-Reggio Calabria. L'auto, dotata di sofisticati dispositivi tecnologici, potrà essere utilizzata anche nelle attività di soccorso sanitario e nel trasporto di organi da trapiantare.

VETTURE SEMPRE PIU' RICCHE E ACCATTIVANTI: DAL FASCINO DEL MADE IN ITALY ALLE MODE EMERGENTI



L'auto cambia faccia

Elegante o sportiva, purché sexy

E' più che mai lo stile a decretare il successo di un modello

Piero Bianco

L'AUTO è donna: elegante o sportiva, garbata o eccessiva, purché sexy. Come un'amante, osserva Giorgetto Giugiaro, ti deve incantare al primo impatto: se non scatta l'attrazione fatale, quel modello probabilmente non avrà fortuna.

Non a caso per definire le forme di una vettura si ricorre a terminologie mediate dal corpo umano: corpo, muscoli, fianchi, linea a cintura, musetto. Soltanto la «coda» è un po' animalesca, l'insieme tratteggia in dettaglio una tutta da . Il motore è il cuore pulsante, il cervello si cela nelle tecnologie elettroniche via via più sofisticate e intelligenti, capaci di «ragionare» e di agire meglio del pilota. E' sempre la «faccia» a sollecitare le emozioni più intense, conquistare, attrarre, indurre al desiderio (d'acquisto, di possesso).

In questo processo di seduzione tra l'automobile e il suo potenziale cliente, un ruolo fondamentale gioca il «vestito». E qui entra in scena l'estro del designer, dell'artista votato a trasformare il progetto industriale in un oggetto accattivante, conferendogli quel tocco in più che fa la differenza.

Negli anni dei pionieri erano i «figurini» a rappresentare il fascino esteriore: schizzi d'autore con i quali gli stilisti prefiguravano un modello speciale, concepito a misura per clienti vip sulla base di vetture di produzione. Talora si esagerava volutamente nelle proporzioni, per rendere ancor più attraente l'idea: così na le fuoriserie. La differenza sostanziale è che allora si doveva adattare la fantasia a soluzioni tecniche rigidamente prestabilite. «Ci davano un telaio e un motore e ci dicevano di cucirgli addosso l'abito della festa», ricorda Sergio Pininfarina.

Oggi invece il processo creativo viaggia in simbiosi, parallelo e indissolubile, tra stile e soluzioni ingegneristiche, nel rispetto delle norme di sicurezza e ambientali. Si lavora insieme, computer, e i «vestiti» cambiano foggia in tempi rapidissimi, fanno parte integrante di un insieme armonico. C'è perfino l'auto virtuale, che si può vedere in forma tridimensionale anche quando non esiste, e ha il pregio di consentire rettifiche in corsa di eventuali imperfezioni. E' sempre il colpo di genio dello stilista a decretare il successo di un modello, a rendere l'auto sexy e accattivante. Il solo computer fortunatamente non basta.

Il made in Italy ha fatto scuola e continua a dettar legge nel design. Nel mondo si moltiplicati i Centri Stile, ogni costruttore dedica ingenti risorse a questa specializzazione strategica. Le svolte nel design caratterizzano l'evoluzione di ciascun marchio. Però la nostra creatività resta un modello irraggiungibile. Dove non arriva l'estro «autonomo» delle Case, interviene la griffe dei maestri italiani. Un attestato di classe.

Proprio nella moda, può bastare una «firma», un marchio universale garanzia per assicurare successo a un nuovo modello. Il mercato globale e onnivoro, ricco di proposte e sempre più combattuto, piace l'auto ipertecnologica, ecologica, prestazionale: ma piace soltanto se è anche bella.

MORFOLOGIE INEDITE

LA SFIDA DELLE NUOVE FRONTIERE

Michele Fenu

UNA volta c'erano soltanto le berline e giardinette, i coupé e le vetture «scoperte», spider e cabriolet. Come dire, auto per famiglia e sportive più o meno «dure e pure». Il pizzico dell'originalità veniva offerto «fuoriserie», costruite carrozzieri e pezzi o quasi partendo da autotelaio di base. Si aggiunsero negli Anni 50 i fuoristrada, dalla Jeep alla Land Rover, veicoli nati per usi militari e poi trasformati per impieghi civili, spesso legati all'agricoltura.

Design e stile si applicavano a un numero limitato di morfologie automobilistiche. E la scarsità o, addirittura, la mancanza normative collegate alla e alla protezione ambientale permettevano ai «creativi» di proporre form abitacoli svincolati da limiti legislativi, anche se, naturalmente, il problema dei costi industriali.

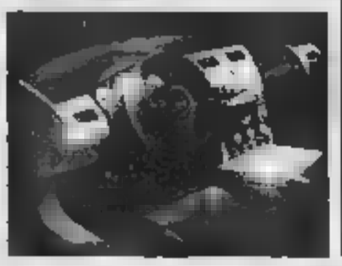
Oggi è cambiato davvero tutto. Sotto entrambi i profili (per non parlare dell'aspetto economico) il lavoro dei designer è diventato in un senso impegnativo. Da una parte esistono norme precise da rispettare, che porta una certa omogeneizzazione del prodotto, dall'altra la dell'individualità e la necessità di proporre auto in linea con gli stili di vita di un mercato sempre più variegato hanno determinato la nascita di nuovi tipi di vetture.

Non per nulla le berline classiche più come una volta e i consumatori si rivolgono a modelli capaci di soddisfare in maniera migliore esigenze e gusti personali. Ecco la diffusione dei monovolume (piccoli, medi e grandi), la trasformazione dei fuoristrada in lussuosi veicoli per tempo libero (i Suv), l'arrivo di ibridi «trasversali» come i crossover, che uniscono caratteristiche delle wagon a quelle dei . E le stesse berline assumono tratti da minivan, specie nella modularità degli .

In questo scenario tecnologia e materiali innovativi permettono nuove soluzioni. Per designer e stilisti si aprono inediti campi da esplorare, sempre cercando rispettare il «valore» del marchio sotto le cui bandiere operano. La sfida è sempre più difficile e affascinante.

SCENARI
Tante idee per il futuro nessuno osa rischiare
FULVIO CINTI pagina 3

GIUGIARO
«Edonismo e grande praticità: così nascono i giocattoli»
PIERO BIANCO pagina 3



FIAT, LANCIA E ALFA ROMEO
Nel successo dei nuovi modelli c'è fascino e tecnologia
MICHELE pagina 5

Dalla Gt alla Jet 2, la rinnovata Stile di Caprie cresce ancora
FRANCO pagina 5

Le sportive Ferrari Maserati nel regno dell'engineering
SILVIA BARUFFALDI pagina 8

GRUPPO CARROZZIERI
Insieme per vincere: 21 aziende più forti della crisi industriale
RENZO VILLARE pagina 8

DE' SILVA
Una firma del made in Italy per il new look di Audi e Seat
SERVIZIO pagina 10

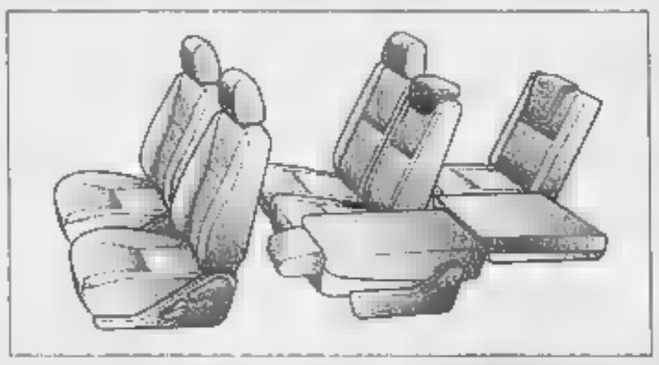
GIAPPONE
Toyota e Honda: dai concept alla scalata mercato europeo
SERVIZIO pagina 10

GERMANIA
La rivoluzione di Bangle Bmw Svolta Mercedes-Volkswagen
MARCO pagina 10

LE
Renault, l'eccesso che piace Peugeot, aggressività elegante
GIULIO MANGANO pagina 11

NUOVA COROLLA VERSO.

Lo spazio più facile da vivere.



EASY FLAT SYSTEM

Toyota rivoluziona il concetto di spazio nel mondo dei monovolume compatti. Nasce Nuova Corolla Verso, l'unica con Easy Flat System: una tecnologia così evoluta che consente in poche mosse e pochi secondi l'abbattimento a scomparsa di ciascun sedile posteriore, ottenendo un piano di carico completamente piatto, senza dover rimuovere i sedili dall'auto.

Versioni 5 e 7 posti. Motori: benzina, tutti Euro IV 16V a fasatura variabile, 1.6 (110 CV) e 1.8 (129 CV); turbodiesel 16V Common Rail 2.0 (116 CV). **Di serie:** airbag, compreso quello per le ginocchia, ABS, controllo elettronico della stabilità (VSC) e della trazione (TRC); climatizzatore; impianto audio con lettore CD, 6 altoparlanti e comandi al volante; computer di bordo.

5 ANNI DI GARANZIA
o fino a 160.000 km
INFORMATEVI PRESSO I CONCESSIONARI.

Consumi da 6,2 a 7,7 l/100 km (ciclo combinato). Emissioni da 165 a g/km.

VENITE A PROVARLA ANCHE IL SABATO.

Numero Verde
800-011555
www.toyota.it

TOYOTA
PROVATE LA DIFFERENZA.

L'ARTE DI TRASFORMARE I CONCETTI IN PRODOTTO

...e presentata ... nel ... sarà il futuro coupe Alfa Romeo

La Maserati Kubang, una multiuso di classe per lo sport e il tempo libero

Il prototipo Toyota Volta di coupe ibrido realizzato da Fabrizio Giugiaro

I NUOVI SCENARI RACCONTATI DA UN MAESTRO CHE IL MONDO CI INVIDIA

Le seduzioni di Giugiaro «Edonismo e praticità per fare giocattoli belli»

Il Designer del Secolo: «Bisogna rispettare la realtà industriale ma non si deve mai togliere alla gente il piacere della mobilità»

intervista

Piero Bianco

LA firma di Giorgetto Giugiaro è una di quelle griffe, consolidate nel mondo, che da sole bastano a decretare il ... di un modello. Nella sua invidiabile carriera, il «designer del secolo» si è cimentato in vetture di ogni tipologia, ... compatte essenziali (come non ricordare le prime edizioni di Panda e Golf o la Daewoo Matiz) alle sportivissime da brivido che fanno sognare (elenco infinito, citiamo la estrema Nazca C2 e la fantastica Alfa Romeo Brera, ... presto diventerà realtà industriale). Giugiaro è stato il «papà» di tante bellissime del Biscione, ama particolarmente le sportive che danno ... piacere eccitante della guida. Tuttavia è da sempre anche un maestro di pragmatismo se gli viene chiesto di concepire per le Case prodotti mirati, per conquistare i mercati di ... «Quando si progetta ... veicolo - spiega - bisogna guardare ai costi e alla tecnica, non solo alle emozioni: semplice a dirsi, non altrettanto il tradurlo in pratica». La duttilità, abbinata a un estro intramontabile, è uno dei suoi segreti. Dalla matita alla realtà virtuale, un maestro senza tempo.

Dalle utilitarie all'Alfa Romeo Visconti, l'ultima creatura presentata a Ginevra, ci ... due p... e ... vent'anni di lavoro a confronto. Qual è il segreto per restare sempre all'avanguardia?

«I metodi di lavoro sono cambiati moltissimo. L'epoca della prima Panda rispecchiava uno stato particolare della nostra società, occorreva una vettura essenziale, radicale. Oggi il mondo va verso esigenze superiori, la gente vuole novità e la qualità, anche qualcosa di edonistico. Purtroppo resta una grande contraddizione: da un lato gioielli inventati ... tecnici e scienziati straordinari ma che non si possono interamente godere, dall'altro un'organizzazione sociale e stradale che non marcia alla stessa velocità. C'è chi viaggia ... 200 l'ora, chi ancora ... 30. Bisogna riflettere ora su cosa faremo fra cinquant'anni. Servono leggi e amministratori intelligenti. Altrimenti avremo strade sempre più intasate e una mobilità insufficiente. Bisogna evolvere in équipe, per crescere davvero».

Quanto incidono sul design le ... leggi votate alla sicurezza?

«Le ... comunitarie mirano, giustamente, a tutelare non solo ... gli occupanti della vettura, ma anche i pedoni, ciclisti e motociclisti. Si pretende massima sicurezza in caso d'impatto. Tutto questo incide ovviamente sul modo di concepire all'origine un modello: c'è la necessità di studiare frontali diversi, con paraurti alti e predisposti per assorbire il più possibile l'urto e soprattutto non proiettare il pedone contro il parabrezza. Non è difficile fare queste modifiche, però bisogna renderle belle: la difficoltà è proprio conservare l'equilibrio dell'armonia d'insieme. Del resto negli ultimi vent'anni le norme sulla sicurezza hanno già imposto altri mille vincoli agli stilisti. Bisogna adeguarsi, ... vetture di oggi sono certamente molto più sicure».

Lei è un cultore delle bellezze ... come si concilia con la praticità?

«Se si esagera nella ricerca di soluzioni avveniristiche, talvolta si perde la misura del buon gusto. Qualcuno può restarne incantato, ad altri può non piacere. L'avanguardismo esagerato divide. Quando presentai la Brera, pensai a una vettura che non fosse "sconvolgente", però doveva essere un'idea gradevole e facilmente comprensibile. Una linea fresca e armonica, senza frenesia di eccessi stilistici. Nella musica si direbbe una bella canzone per tutti».

Nelle sue vetture non c'è mai rinuncia alla seduzione.

«Certo, un pizzico di edonismo ... guasta: l'auto è il giocattolo dell'uomo, ... sfogo psicologico. Come una bella donna, deve piacere a prima vista, essere sexy. Se non ti conquista al primo impatto, difficilmente avrà successo».

I «giocattoli» moderni tuttavia devono fare i conti con ... tendenza irrinunciabile all'ecologia, ai bassi consumi.

«Sono le contraddizioni di cui parlavo: predichiamo i limiti di velocità ma costruiamo automobili che fanno i 250 l'ora. Guidare vetture così resta un importante sfogo psicologico. Concependole, pensiamo anche ad altri mercati, bisogna lavorare in un'ottica mondiale, guai ... ci fermassimo alla nostra realtà. Per questo abbiamo realizzato due sedi all'estero: in Spagna la Diseño Industrial di San Just Desvern, Barcellona, e in Francia la Italdesign France a Buc, Parigi. Seguiamo con interesse ... anche gli Stati Uniti dove sono molto ... le sportive, nonostante limiti ancor più severi dei nostri. In nessun caso possiamo privarci della mobilità, del piacere di viaggiare bene»

Torino resta il centro dello stile mondiale. Quanto influisce la scuola americana?

«Loro sono propositivi nelle soluzioni, nelle futurologie. Però il design è a volte esasperato. I giapponesi ... gli europei hanno stuzzicato la creatività degli statunitensi, che si sono evoluti sia ... qualità sia come forme. Tuttavia nel gusto europeo c'è la storia, che deriva da una lontana attività artigianale. La cultura dominante, più calma e riflessiva, resta la nostra: trasmettere tecnologia con la forma. L'ideale è una miscela ben equilibrata».

I designer indipendenti e i Centri Stile delle grandi Case: una coesistenza facile?

«Noi siamo a disposizione dei costruttori. Per realizzare, con i prototipi, le loro idee. Curiamo l'intero processo esecutivo. Ci sono Case che, per arrivare allo ... risultato, impiegherebbero il triplo del tempo, spendendo molto di più. Siamo in continua competizione, per questo il nostro lavoro viene premiato. Si va verso esigenze e qualità superiori, le offerte sono tantissime e anche una compatta oggi deve essere comoda, confortevole, ricca di seduzioni. Ovvio che la qualità si paga. Qualsiasi utilitaria moderna sembra ormai una Rolls Royce, se paragonata a una grande berlina degli ... Cinquanta. E si fanno largo le nicchie, in un mare di diverse tipologie».

Giugiaro, perchè ci sono così tante Alfa Romeo nella sua storia?

«Un collegamento ideale ... il passato: ... un'Alfa, la 2006 Sport, la prima vettura che disegnai quando lavoravo da Bertone, venne presentata al Salone di Torino del 1960. Inoltre questo marchio ha riaffermato la bella immagine originale, oggi è di grande successo, è ideale per rappresentare in tutto il mondo il vero stile italiano, che ha reso famosa la nostra scuola».

L'Alfa Romeo Visconti ha debuttato quest'anno a Ginevra: è un prototipo di grande berlina sportiva con motore V6 3.2 da 408 Cv

Giorgetto Giugiaro è nato a Garessio (Cuneo) nel 1938. Nel '68 ha fondato l'Italdesign

> Troppe le contraddizioni: predichiamo i limiti e costruiamo bolidi da 250 km l'ora. Con i centri stile delle Case è un'eterna competizione, ci premiano perché risparmiano tempo e soldi

> Le nuove leggi hanno cambiato il modo di concepire un modello: c'è grande attenzione alla protezione degli occupanti, ma anche dei pedoni. La difficoltà è conservare l'equilibrio delle forme, il gusto d'insieme

SCUOLE DI DESIGN

Come imparare il mestiere

■ Per chi sogna ■ diventare designer, ... tante le scuole specializzate anche in Italia. ■ principali: Istituto d'Arte Applicata e Design, Torino (Via Lagrange 7, 011-548868); Istituto Europeo ■ Design, Torino (Via Pomba 17, 011-8125668); Politecnico di Torino (Lingotto, Ingegneria dell'Autoveicolo, Via Nizza 230, 011-0022606); Politecnico ■ Milano (Facoltà di Architettura, Corso di Laurea in Disegno Industriale, Via Bonardi 3, 02-23995160); ... International College of Arts and Sciences Speciale, Milano (Centro Superiore di Architettura ■ Design, Politecnico Internazionale, Via Olmetto 5, 02-89095618); I.S.I.A., Roma (Piazza della Maddalena 53, 06-6794486/6796195); Scuola Italiana Design, Padova (c/o TecnoPadova Azienda Camera Commercio, Corso Spagna 12, 049-8061110). I principali istituti ■ Europa si trovano a Parigi ■ Issy-les-Moulineaux (Francia), Valencia (Spagna), Grandson (Svizzera), Eindhoven (Olanda) e Londra (Gran Bretagna).

IDEE INTELLIGENTI MA ANCHE TROPPI COMPROMESSI: C'E' ANCORA MOLTO DA INVENTARE

Manca il coraggio di «sfidare» il futuro

Fulvio Cinti *

QUANDO l'automobile cade in crisi d'identità è consuetudine appellarsi al design. Proprio come avveniva in passato con lo stile che del progetto era la componente estetica o dell'oggetto definiva l'attrattiva. La differenza tra design e stile è più semantica che di sostanza, poichè lo stile conserva nell'uso ormai comune del termine inglese design lo stesso ruolo che aveva (ed ha) nell'italiano progetto. Fantasia, creatività, intuito e immaginazione, coefficienti essenziali dello stile, confluiscono nel design integrandosi con gli altri elementi, altrettanto fondamentali: funzione dell'oggetto, riproducibilità, qualità esecutiva.

Se design è tutto questo e se chi lo pratica non ne tradisce i principi, perchè richiamarsi ad ... solo quando l'auto entra in sofferenza per ... identità, appiattimento formale generalizzato e faticosa evoluzione? L'aver affermato in passato e ripetuto che l'automobile era un oggetto maturo non ... favorito l'avanzamento che le grandi potenzialità di ... disponeva facevano prevedere. Ha sempre progredito gradualmente, ha percorso un lungo cammino evolutivo, ma la rivoluzione auspicata già molti decenni fa non ... è mai realizzata, perchè frenata da un marketing privo di lungimiranza e da management di scarso coraggio. Il picco più alto recente è soprattutto legato al rapido e spettacolare processo tecnologico dell'elettronica.

Negli anni Venti dello scorso secolo la carrozzeria dell'automobile si libera dai legami con la carrozza a cavalli che aveva staccato alla fine di quello precedente per introdurvi il motore. Comincia la ... evoluzione segnata dalla forte influenza della forma aerodinamica di provenienza americana e, negli anni Cinquanta, dalla nascita della linea italiana di cui sono protagonisti i maggiori carrozzieri. Forse è la fase più elevata ... immaginazione e ... creatività alla quale si è fatto spesso riferimento per ravvivare con gli elementi emozionali che contraddistinguevano quelle vetture di straordinario fascino le smorte carrozzerie prive di idee e per un certo periodo influenzate dalle sgraziate forme aerodinamiche di disegno giapponese o californiano.

Anche di recente il design americano ... ha compiuto operazioni di nostalgia. Però, anzichè giovare al miglioramento dell'aspetto delle vetture di produzione, hanno invece confermato la noncuranza dei costruttori di Detroit per le grandi berline imitate in passato dai loro stessi concorrenti. Al disinteresse per questa tipologia di auto forse ha contribuito la ... del mercato americano, per il 60% composto da pick-up e fuoristrada e del quale hanno ancora il controllo, nonostante la crescente concorrenza delle marche giapponesi e tedesche che hanno conquistato il 25% del mercato delle berline.

Il panorama europeo e orientale appare più vivace, nonostante il sovrapporsi di produzione di veicoli della medesima tipologia che sotto l'aspetto progettuale denuncia carenza ... e ... controtendenza. Monovolumi di grossa taglia, medi e piccoli, senza visibili differenze formali e stilistiche, Sport Utility Vehicle muscolosi e d'aspetto aggressivo ma arredati come grandi berline di cui cercano di invadere il campo saldamente occupato dalle tre maggiori marche tedesche. Il rilancio delle station wagon che cercano di imitare spazi e posti multipli delle monovolume è l'unica novità in questo scenario, che però non propone nuove tendenze ma solo omologazioni in tutte le tipologie esistenti.

Anche l'identità nazionale e di marca, iniziata con una ... te virata estetica da Renault, ... mbra gradualmente ripiegare su un disegno meno originale e rischioso. Il rilancio ... Fiat, con i suoi tre marchi, è stato impostato ... un design tipico con una precisa identità, nel quale l'innovazione trova spazio per legare gli stilemi distintivi alla razionalità di soluzioni inedi... Gestire saggiamente tradizione e cultura di marca in vetture moderne non è facile, ma il design italiano ha sempre dato prova di immaginazione, intuito e capacità ...va: Giugiaro, Pininfarina e Bertone restano, sotto questo aspetto, una certezza. Anche per Fiat.

* *direttore Auto & Design*

Nuova Honda Accord Tourer i-CTDi
Il primo motore diesel intercontinentale [illegible] finalmente in alluminio

[illegible] nuova [illegible] che muove il diesel allo [illegible] un portellone [illegible] ra automatica
[illegible] ndard [illegible] le, un [illegible] gliaio totale 1706 comfort interno unico, grazie anche ai sedili
con [illegible] one [illegible] parlare suo struttura in alluminio
100 in [illegible] del valore di coppia massimo di Nm a 2000 in., dei consumi ridotti
[illegible] sse emissioni d conformità alla normativa
[illegible] Honda Accord i-CTDi: il diesel conquista [illegible] Honda www.honda.it

ACCORD

TREPIÙNO, VIVE IL MITO DELLA 500

■ Il prototipo Fiat Trepiùno è una rilettura stilistica mitica 500. Il tettuccio in tela interpretato sky-dome. Il grande vetro rende luminoso padiglione, esaltando le arcate dei montanti. Lo spessore dei sedili anteriori è minimo, ma comfort grande: raggiunge un'abitabilità posteriore tale altri 2 posti, «animando» schienali e cuscini in modo intelligente. Il concept «trasformista» unisce vano baule plancia. Nella console basta sfiorare i comandi che recepiscono l'input, display a cristalli liquidi visualizza il menù multi-funzione.

STERRE, IL MINIVAN FUORISTRADA

■ La Fiat Idea Sterre vista Ginevra fa della «trasversalità» l'elemento caratterizzante. Propone il look dinamico di un SUV e la flessibilità interna di un fuoristrada. Derivata dal modello base, ha più alto combina la livrea bicolore oro rainbow con il color muschio delle protezioni laterali. Design a goccia per i fanali anteriori, con ottiche hi-tech modulari in una palpebra dal profilo alare che integra gli indicatori di direzione. Sensazione solidità danno i gusci paracolpi metallici nella parte inferiore dei paraurti, soluzione che fa design e protegge la meccanica 4x4.

La Sterre è per ora soltanto una show-car, mostrata a Ginevra

AUTO BELLE E BEN FATTE: COSI' NASCE IL RILANCIO DI MIRAFIORI

«Coerenza e innovazione sono gli elementi forti del design Fiat e Lancia»

Rodriguez, responsabile dello stile: necessario offrire un'immagine capace di accomunare tutta la gamma e le famiglie dei vari modelli

intervista

Michele Fenu

SE ne stanno in parata nel salone-vetrina del Centro Stile Fiat. Sono muto del rilancio: Fiat Panda e Idea, Lancia Ypsilon. Altre verranno presto, come Lancia Musa e le Panda a trazione integrale e Suv. Con esse un gruppetto di prototipi (la Trepiùno, la Fulvia, la 5terre), visti nei saloni di Francoforte e di Ginevra. Sogni, magari, ma utili per interpretare il corso del design dei due marchi. Un design che ha contribuito in modo propotente alla rivincita di Fiat Auto e offerto un nuovo senso di qualità, freschezza, pulizia e gioventù.

Vetture che hanno catturato l'attenzione del pubblico, primo e vero giudice dei prodotti proposti da ogni costruttore. Sono il risultato finale di creatività e di scelte precise, metodologiche e tecniche, ma non solo. Oltre a rinnovarsi dal punto di vista intellettuale e concettuale, il design Fiat si avvale oggi di moderni e potenti strumenti di ricerca informatica come il «Reality Center», cuore del processo di sviluppo dello stile. Qui le immagini virtuali dei modelli tematici tridimensionali vengono proiettati su un grande schermo e la sensazione è quella di trovarsi davanti a un'auto «vera».

Ne parliamo con Humberto Rodriguez, anni, ingegnere, un passato in Audi e Seat, in Fiat Auto dal Duemila e oggi responsabile dello stile (termine che non gli piace troppo, perchè ritiene riduttivo: preferisce, in italiano, «disegno»). A lui spettano, fra l'altro, il coordinamento e la direzione dei centri Fiat e Lancia, dell'advanced design e dello sviluppo modelli. «Il lampo di fantasia - premette - non basta più, è indispensabile il lavoro gruppo». Un gruppo formato da un centinaio di specialisti, dei quali oltre trenta sono designers.

La Lancia Ypsilon qui nella versione speciale «Unique Edition»

Qual è stato ed è l'obiettivo principale nello sviluppo del design Fiat-Lancia?

«Cerchiamo di offrire un'immagine coerente dei nostri prodotti. Un'immagine che accomuni tutta la gamma, dalle piccole alle grandi auto, e le famiglie dei modelli. Un'immagine che deve durare nel tempo, capace di tradursi in progressive evoluzioni e non in drastiche rivoluzioni. Perchè è importante che una vettura duri nel tempo e che quando il cliente decide di cambiarla conservi un reale valore non appaia un oggetto obsoleto. Il design anche in questo senso ha un ruolo importante. Sappiamo bene che chi compra un veicolo compie un investimento consistente. E se si troverà bene sotto questo punto di vista, probabilmente avremo una opportunità in più per mantenerlo fedele».

Come state operando?

«Abbiamo fissato alcuni paletti. Il disegno dei nostri modelli, come avete già avuto modo di vedere, deve fresco, giovanile, simpatico e offrire una immediata sensazione di solidità e qualità. Ma oltre all'innovazione è fondamentale che sia ordinato e serio, cioè che rispecchi i contenuti della vettura. E ciò vale per i designers di Fiat e Lancia come per quelli che collaborano con noi».

Ma qual è l'immagine di Fiat e Lancia?

«Fiat è soprattutto marchio della funzionalità, della praticità, dell'innovazione al servizio del cliente. Semplicità, che non vuole certo dire povertà, e razionalità. Fattore vincente, e mi pare che i clienti della Panda o dell'Idea l'abbiano compreso perfettamente, l'architettura del mezzo, sia nello sviluppo esteriore che nello studio della plancia e degli interni. Lancia esprime il lusso classico, all'italiana, fatto cioè di buon gusto, eleganza, finezza di soluzioni. Anche qui, i risultati della Ypsilon estremamente positivi. Immagini che devono essere ben diverse, ma nascere sempre da un disegno intelligente».

La Panda è stata eletta b dell'Anno 2004: i segreti del successo, linea molto gradevole e la modularità interna

L'Idea si è subito imposta tra i monovolumi compatti, presto arriverà la Lancia Musa

«Un grande contributo al processo di sviluppo anche dal Reality Center La ricerca informatica abbrevia tempi e costi»

Da designer cosa apprezza maggi nei recenti delli Fiat e Lancia?

«Apprezzo in modo particolare la proporzioni della Panda, il solido sviluppo delle superfici, la parte posteriore. Nella Idea l'armonico mix tra innovazione e semplicità, la modularità dei sedili. Nella Ypsilon il filante trattamento delle linee classicità delle forme».

Tutti i costruttori oggi dedicano molta attenzione anche al design degli interni...

«E' così. E anche per Fiat Lancia sono di grande importanza. In questi anni ci siamo dedicati con impegno alla cura dei d gli, anche i più insignificanti. Ne cito uno per l'Idea: quando apriamo lo sportello del vano inserito nella plancia, non si vedono le cerniere. Il lavoro è complicato perchè i particolari da considerare sono innumerevoli, è anche così che si fa percepire al cliente la qualità di una vettura. Un notevole aiuto ci viene offerto dal Reality Center, che ci permette di vagliare decine di opzioni, di abbreviare i tempi e di ridurre i costi».

Come funzionano il processo di sviluppo stile e questo straordinario centro?

«Guardi, il processo si articola varie fasi, con tempi diversi. Si parte dall'advanced design, che prende in considerazioni le tendenze del mercato, le indicazioni del marketing, il tipo di auto da realizzare, il layout della stessa e così via. Poi individua l'architettura dello stile e, infine, arriva alla definizione dello stesso. Quest'ultima parte si articola in vari momenti che si concludono con "congelamento" dello stile e del «master model», ossia dell'archetipo di quella che sarà la vettura di . Il Reality Center ci accompagna in tutto questo cammino, offrendoci la possibilità di scegliere nel modo migliore di avere le giuste indicazioni per correggere via via i modelli matematici. Una metodologia d'avanguardia che consente di lavorare in parallelo su più modelli di stile e, quindi, avere in tempi rapidi maggiori presentazioni virtuali, ottimizzate secondo i parametri stilistico-tecnici».

Humberto Rodriguez dirige il Centro Stile di Fiat-Lancia e Veicoli Commerciali

Wolfgang Egger, responsabile del centro Stile Alfa Romeo, è nato nel 1963 in Germania

NELLA LEGGENDA DEL BISCIONE DINAMICITA' E PRESTAZIONI: UN TEMA CHE I MODELLI ATTUALI QUELLI DEL FUTURO REINTERPRETANO CON EFFICACIA

Forza e passione, ecco il fascino Alfa Romeo

Una sportività che trova l'esempio più spettacolare nel prototipo 8c Competizione

il fatto

I 50 anni della Giulietta Sprint, festeggiati in queste settimane a Milano e dintorni, sono anche l'occasione per parlare del design Alfa Romeo, elemento essenziale nella leggenda di questo marchio fascinoso, dove l'emozione si mescola alla raffinatezza tecnica e alle prestazioni. Design frutto sia dell'impegno dei progettisti e dei creativi interni sia dell'apporto dei carrozzieri, da Bertone a Pininfarina, da Giugiaro a Zagato e alla Touring, per citare i nomi più famosi di ieri e di oggi.

«Abbiamo una storia forse senza confronti - dice Daniele Bandiera, presidente dell'Alfa Romeo -, che ci permette di interpretare il futuro partendo dal passato. Basta fare un giro nel museo di Arese, dove sono raccolte tante del Biscione, per capire la forza delle nostre radici e spingerci a interpretare con eguale i valori marchio nell'ottica dei pi attuali».

«Lo stile - sottolinea Bandiera - ha un ruolo di estrema importanza per tutti i costruttori, ma per l'Alfa Romeo assume un compito straordinario. E' l'espressione di una filosofia tecnica e culturale che ne ha accompagnato la storia, è lo strumento che rende visiva le qualità, il dinamismo, la sportività di queste vetture. Aggiungo che il compito di disegnare un'Alfa è ancora più difficile, perché la gente dà per scontato che sia affascinante. Ma è così semplice creare forme belle e funzionali, capaci di rendere in maniera efficace lo spirito di un'auto e di un marchio. Come è stato per Giulietta Sprint e, ora, per il nuovissimo coupé e per il prototipo 8c Competizione, icona dell'Alfa Romeo».

La 8c Competizione, un concept biposto davanti al quale Henry Ford si sarebbe inchinato (ricordate la celebre frase dell'inventore della linea di montaggio? «Quando passa un'Alfa mi tolgo il cappello»), è stata presentata nello scorso autunno al Salone di Francoforte e nella prossima estate sarà pronta per scatenarsi in una serie di test stradali. Nata nel Centro Stile di Arese, dotata di un di 4.2 litri da 400 Cv, esprime nelle forme le linee delle Alfa futuro. Un linguaggio stilistico che fonde eleganza e sportività, rileggendo in chiave moderna Hi-Tech i più famosi progetti della storia del Biscione.

Il presidente Bandiera: lo stile esprime nostra storia tecnica e culturale Per il designer Egger la concept car è sintesi dei valori del marchio

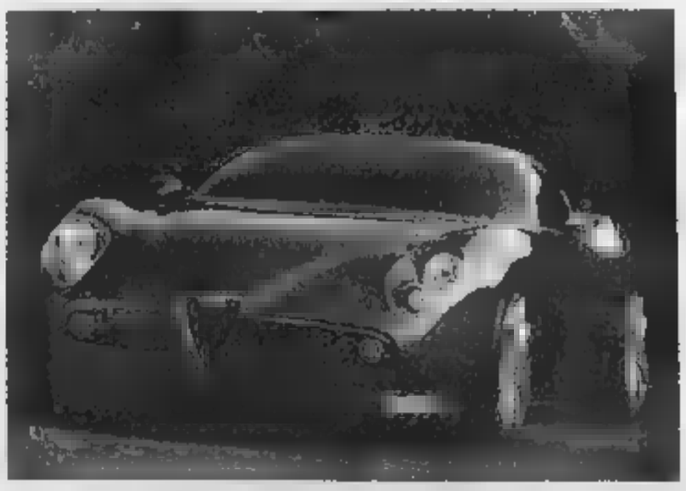
Wolfgang Egger, 41 anni, bavarese, da 20 anni in Italia (ha studiato design industriale a Milano), è il responsabile del Centro Stile, dove oggi lavorano una settantina di specialisti. Manco a dirlo, un appassionato dell'Alfa Romeo (guida con devozione una Duetto) e dello stile italiano, una particolare predilezione, guardando al passato, per quello milanese, che reputa campo «rigoroso e funzionale».

Egger, papà di questo superbo prototipo, spiega: «La 8c Competizione racconta la storia dell'Alfa e si proietta domani. Abbiamo cercato di realizzare un'auto che offrisse, a prima vista, una sensazione di carattere, di personalità. Per me la bellezza di una vettura deve nascere dalla coerenza con i valori marchio e del progetto tecnico, esprimerne la funzionalità e le caratteristiche meccaniche e prestazionali. Deve dare subito un'impressione di sincerità».

«L'Alfa Romeo - aggiunge - è sinonimo di sportività, probabilmente si tratte dell'unico marchio che può dare que sigillo a vetture granturismo come a modelli compatti, medi e grandi. Sportività che nasce dalla struttura, dal motore, dalle soluzioni scelte, dalle prestazioni, dalla sicurezza dinamica e, ora più che mai, dal comfort e dalla qualità costruttiva. Le stesse case tedesche, nell'evoluzione tempo dalla loro auto, si sono ispirate questi criteri».

La 8c Competizione piaciuta moltissimo alla critica e al pubblico, tanto che, a scatola chiusa e senza sapere se mai verrà prodotta, sono piovute prenotazioni da tutto il mondo. E' vettura di grande equilibrio stilistico, che trova la massima sintesi nell'audace disegno del lunotto che occupa la superficie posteriore e avvolge parzialmente i montanti laterali. Altri elementi forti parabrezza avvolgente, il segno orizzontale in tangenza al passaruote anteriore verso la fiancata, i possenti muscoli dei parafanghi posteriori, i pneumatici di grandi dimensioni, il riposizionamento degli elementi frontali sulla falsariga di Alfa famose: i «baffi» e lo scudo sono allineati alla stessa altezza (e altri stilemi ricordano la 1900, la Coupé Stradale, la Giulia T29).

«E' un'Alfa che scatta, che si proietta in avanti», dice Egger. E aggiunge: «Un'auto moderna, non retrò pur con i riferimenti con il passato. E' dinamica, ricca di personalità. Non una scatola disegnata, un oggetto scultoreo, ben modellato. Come si conviene tutte le Alfa Romeo». [m. fe.]


L'Alfa Romeo Competizione è una biposto in fibra di carbonio lunga 427,8 cm, larga 190 e alta 125: adotta un V8 sovralimentato di 4.l litri una potenza oltre 400 Cv

IL DESIGN ITALIANO

Gt è ... dalla collaborazione fra Bertone e Alfa Romeo

TRA ... CONCEPT E VETTURE DI SERIE

■ ■ Collezione Bertone accoglie ■■ luminoso spazio espositivo ■■■■ nella ■■ ■■■■ ■■ leggendarie, mescolando armonicamente concept-cars e vetture ■ normale produzione, frutto della collaborazione tra grandi costruttori e l'azienda torinese. Allineati sotto la volta in cemento spiccano modelli e prototipi ■ ieri e di oggi, dalla Giulietta Sprint all'Alfa Gt e alla Carabo, dalla Jet ■ ■■ base della granturismo Aston Martin Vanquish alla Lamborghini Miura, ■■ prototipo elettrico Zer alla Lancia Stratos, dalla Filo drive-by-wire alla Gm Corvette Testudo.

DAL '71 LA FUCINA DELLA CREATIVITÀ

■ La Stile Bertone apre a Caprie, in Val di Susa, nel 1971. Vi ■ concentrano le attività creative ■ design, stile, modellazione, realizzazione di esemplari unici. Si conferma ■n■ ■■■ «griffe» più prestigiose a livello internazionale, intensificando la collaborazione con marchi importanti: Alfa Romeo, Aston Martin, Bmw, Ferrari, Lamborghini, Lancia, Maserati, Gm-Opel, Lancia, Fiat... Vetture sportive, eleganti granturismo, utilitarie compatte, ma anche studi aerodinamici e tecnologici: la Stile Bertone ■ una fucina ■ creatività che attira clienti da tutto ■ mondo.

Il centro stile è stato fondato nel 1971 da Nuccio Bertone

A 32 ANNI DALL'INAUGURAZIONE NASCE ANCHE UN FAVOLOSO MUSEO

La Stile Bertone si dà un nuovo volto per crescere ancora

La famiglia del grande Nuccio ha raccolto i modelli della Collezione Piatti, direttore del Centro: «L'auto, un percorso che genera felicità»

Franco Badolato

A 32 anni dall'inaugurazione, la Stile Bertone ■ portato a termine nel settembre ■■■■ l'ultimo ampliamento del Centro di Caprie, in Val di Susa. Un'altra prova della volontà della famiglia Bertone di crescere ancora ■ confermarsi un'azien■ all'avanguardia: qui si concentrano le attività creative di design e modellazione di esemplari unici.

Nello sviluppo della rinnovata sede hanno avuto un ruolo decisivo Marie-Jeanne Bertone (figlia ■■ grande Nuccio, che volle costruire il Centro, e nipote di Giovanni, il fondatore) e il marito Eugenio Manassero. La stilista e vice presidente si è occupata della selezione dei materiali, delle scelte cromatiche, dell'arredamento. Manassero, direttore finanziario, ha praticamente seguito giorno dopo giorno l'andamento dei lavori.

La Stile Bertone ■ sempre stata un contenitore tecnologico e funzionale alle necessità dei clienti che hanno a disposizione ambienti di lavoro separati con ingressi indipendenti. Dopo que■■ grande operazione di restyling ■ conferma azienda ■■ l'avanguardia, in grado ■ offrire a chi vi si rivolge un servizio completo che spazia dalla ricerca di stile all'«advanced engineering» fino alla costruzione di prototipi.

Roberto Piatti, direttore centrale, spiega: «Il design è il vero valore aggiunto su un prodotto e l'auto del futuro non ■ solo un ■■■■ di trasporto ■■ anche un'estensione delle nostre limitate possibilità ■■■■. Bisogna porre molta attenzione al dettaglio perché quando le attese sono violate in modo piacevole nasce ■■ percorso mentale che genera la felicità».

Marie-Jeanne B■■■■ ricorda: «Mio padre desiderava ampliare la sede del centro stile per sistemare in modo adeguato le tante auto storiche della Collezione, formata da pezzi unici e ■ vetture di produzione di serie che hanno definito negli anni la nostra parabola creativa ■ imprenditoriale. Per me e per la mia famiglia costruire la nuova sede non è stata solo una rispo■■ ad esigenze strategiche e operative, ma anche un omaggio a Nuccio Bertone. La Collezione diventa un contenitore di emozioni dove il passato e il futuro si uniscono al presente».

La stilista aggiunge: «Per l'esposizione delle vetture abbia■■ deciso di non seguire il classico esempio di museo aziendale che ripercorre cronologicamente ■ varie tappe del nostro percorso industriale. I modelli della Collezione Bertone ■■■ raggruppati per aree tematiche: come avviene nel settore delle arti figurative abbiamo individuato momenti espressivi, tendenze formali, esplorazioni concettuali. Un sistema di pareti mobili permette di ricavare uno spazio dedicato ai clienti, sia per l'esposizione di modelli di stile, sia per simulazioni in realtà virtuale con modelli di stile derivati da modelli matematici. Per ora ■ zona espositiva ■■■ è aperta al pubblico perché la suddivisione degli spazi non ce lo permette in quanto le aree di lavoro sono attigue. Non possiamo escludere che, in occasioni particolari, magari per certe esigenze di comunicazione o pro■■■zione della nostra immagine, si possano ospitare avvenimenti mirati e su invito».

Eugenio Manassero racconta ■■■me è nata questa realizzazio■■ «Il progetto ■ ■■ un giovane architetto torinese, Flavio Pacchioni. L'intero ampliamento è stato realizzato in poco meno di 18 mesi e comprende circa 2000 mq di superficie coperta utile. La particolare collocazione idrogeologica del sito ha reso necessario il ■■■■ alla tecnica di fondazione con paratie, ■■■ avviene negli scavi urbani per le linee di metropolitana. Abbiamo ricercato una soluzione di ■■■ plementarietà architettonica con ■ strutture preesistenti. Non abbiamo creato ■■ collage architettonico ■■ un unico corpo omogeneo che ■■■ dimostra sfasature cronologiche nella realizzazione dei diversi ampliamenti che ■ sono succeduti negli anni. Siamo molto■■■■■ del risultato, che è frutto di ■■ ottimo equilibrio formale. Ecco come è nato un contenitore di idee e di eccellenze tecnologiche ma anche e soprattutto un contenitore del tempo capace di esaltare la ricchezza dei contenuti grazie alla logica delle finiture interne: in particolare l'impianto di illuminazione è stato integrato agli elementi di copertura prefabbricati, i cosiddetti tegoli: questo permette una luce omogenea».

■■■ nuovo Centro un sistema di pareti mobili permette di ■■■■e uno spazio dedicato ai clienti. L'impianto di illuminazione, integrato agli elementi di copertura prefabbricati, dà una luce omogenea

Da questo contenitore di idee e di eccellenze tecnologiche sono nate le ultime belle proposte: l'Alfa Gt (in trenta mesi dal primo schizzo all'avvio della produzione) e la «fuoriserie» Jet 2

In questo Centro che raggrup■■ auto leggendarie ma che è sempre più proiettato nel futuro sono nate, fra l'altro, due grandi proposte Bertone, l'Alfa Gt e la Jet 2, il concept Aston Martin presentato al recente Salone di Ginevra. Afferma Piatti: «La Gt ■■■■ da una proposta ■■ Alfa Romeo e testimonia la nostra capacità di fornire un ■■■■■ chiavi in mano alla committenza. Appena 30 mesi sono trascorsi ■al primo schizzo all'avvio produzione, per un progetto dove abbiamo sviluppato tutte ■ fasi di stile e ingegneria, di costruzione modelli e prototipi».

Piatti spiega anche ■■■■ è ■■■■ la Jet 2: «E' un modo per riproporre in chiave moderna ■ tema delle fuoriserie, mantenendo invariate le strutture sotto pelle ■ disegnando ■■ abito su misura per un mondo che chiede sempre più prodotti custom-made. Con Jet 2 non volevamo fare un'operazione retrò o una elaborazione della Vanquish, bensì sviluppare una forma nuova pur con tutti i vincoli imposti ■■ componenti meccanici e dal rispetto della struttura di base».

«I materiali dettano le forme»

Fioravanti: disegno il futuro, partendo dai led

Alberto Calliano

L'EVOLUZIONE dell'auto è sotto gli occhi di tutti. Eppure, ciò che l'utente percepisce è solo una piccola parte dei risultati raggiunti attraverso un complesso percorso di studio e progettazione. Così la pensa l'ingegner Leonardo Fioravanti, amministratore delegato della Fioravanti S.r.l. con sede a Moncalieri (Torino) che opera nei campi della progettazione automobilistica, del disegno industriale e dell'architettura.

«Il processo evolutivo - spiega - ha come grandi temi la parte meccanica e la carrozzeria: procedono in parallelo senza ■■■ sovrapporsi. Nel campo dei motori siamo di fronte a un miglioramento globale evidentissimo in fatto di prestazioni, economia dei consumi e rispetto dell'ambiente, riconducibile in gran parte all'utilizzo dell'elettroni■■. Ancora più evidente è il cambiamento della telaistica, dove a geometrie ottimizzate si sono abbinati numerosi sistemi di controllo della dinamica di marcia che rappresentano un significativo valore aggiunto in fatto di sicurezza e comfort».

■■■ questo settore - sottolinea Fioravanti - si sono effettivamente raggiunti livelli di eccellenza; tuttavia un ulteriore traguardo sarebbe possibile con l'introduzione del pneumatico sensibile che abbiamo sviluppato e brevettato qualche tempo fa. Il progetto prevede di utilizzare il pneumatico come unico sensore per tutti i sistemi di controllo che oggi utilizzano nume■■■ sensori dialoganti fra loro: migliorerebbero sia la precisione di analisi sia la velocità di attivazione dell'eventuale intervento correttivo».

Intanto l'auto cambia nelle forme ma talvolta non in modo proporzionale ai contenuti: «C'è la necessità di confrontarsi con una produzione che, anche nelle cosiddette nicchie, ■■ raggiunto numeri elevati i quali impongono scelte ben precise legate ai cicli di lavorazione; d'altro canto i grossi numeri richiedono sempre una certa prudenza: sbagliare qualcosa significa rischiare molto. Piuttosto, ■■ sottolineato come l'evoluzione formale degli ultimi anni nasconda il grande lavoro di alleggerimento operato attraverso la riprogettazione delle strutture e l'utilizzo di materiali alternativi. A parità ■ modello le auto di oggi pesano di più rispetto a quelle di 15/20 ■■■ fa, ma offrono ■■ equipaggiamento molto più ricco».

«Sotto il profilo formale - prosegue Fioravanti - una fra le cose che ■ggi più ■■■■■■ la tendenza all■■■■■■ ■ il padiglione trasparente. Anche in questo ■■■ salgono in cattedra i materiali: i cristalli scuri lasceranno presto il posto a quelli elettrocromatici che consentono di ■■■■■ a piacere la trasparenza. ■ noi sul prototipo Kite presentato a Ginevra abbiamo abbinato una simile soluzione a una copertura in acciaio speciale forato, a sua volta sostenuta da una struttura ad X leggera e robusta».

Il prototipo Kite presentato a Ginevra da Fioravanti esalta l'utilizzo delle luci a led e un nuovo tipo ■ padiglione semitrasparente, realizzato con cristallo e acciaio speciale

Sempre sulla Kite i riflettori ■ sono ■■■esi (è il ■■■ ■ dirlo) sul sistema di illuminazione anteriore e segnalazione posteriore a leds, che consente di pensare anche ad altri traguardi stilistici. Piccolissimo ■ leggero, il led può ■■■■ alloggiato con grande libertà e offre ■■■ durata che ■ tre volte la vita media di un'auto. Non ■ quindi un caso ■■ alcuni costruttori stanno sposando questa tecnologia, anche se in un contesto ancora «prudente», ossia inserendola in un gruppo ottico di forma tradizionale.

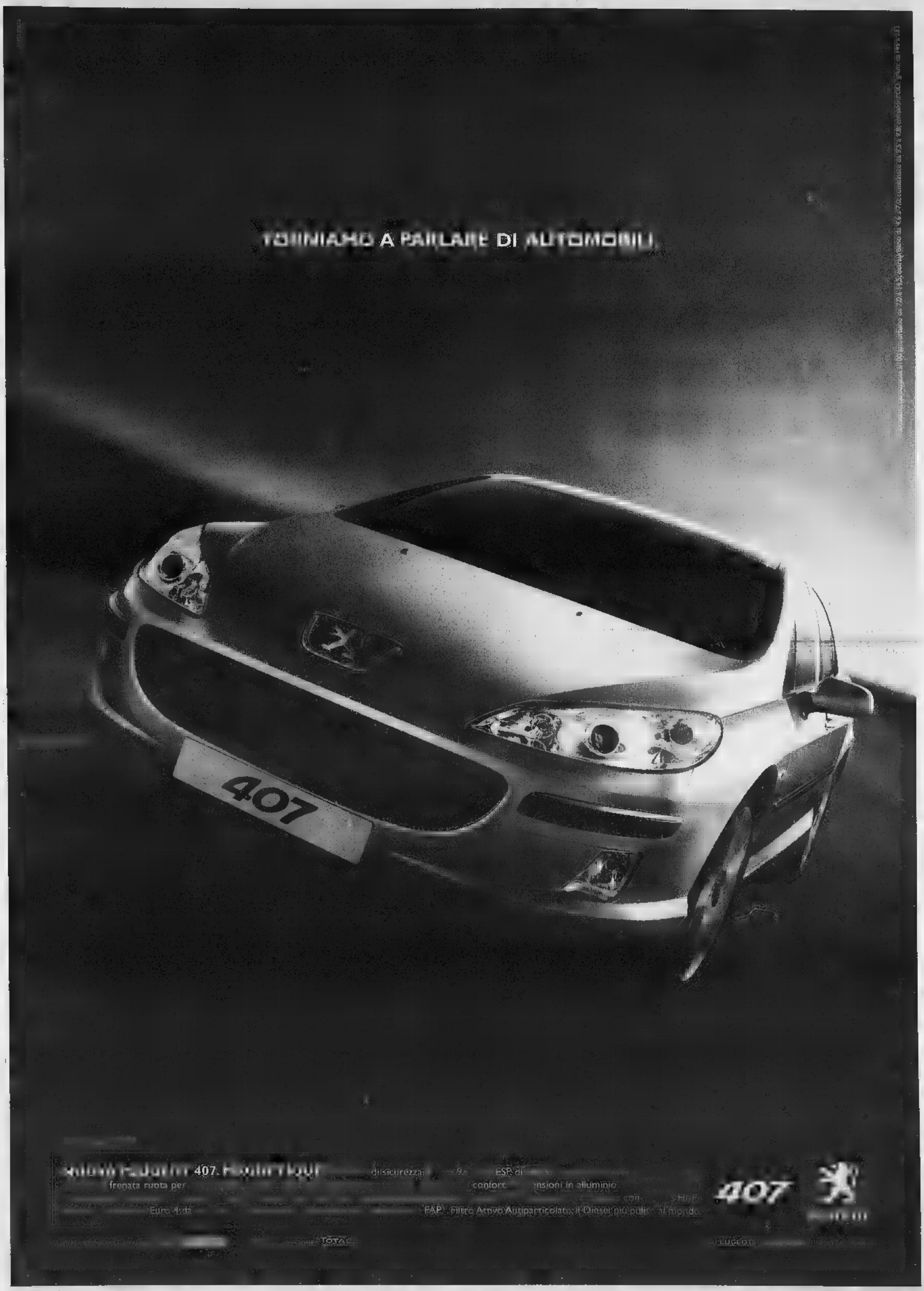
Anche nell'abitacolo molto è cambiato e cambierà. A fronte degli enormi progressi compiuti dai sistemi di comunicazione con i passeggeri e con l'esterno, le plance ■ le strumentazioni ■■■ ■ ■■■ fase intermedia. Qualche spunto ■■ è avuto con l'introduzione dei comandi vocali e con la proiezione ■ alcuni dati sul parabrezza nel■■■ po visivo del guidatore, ■■■ ■■■■ ormai in arrivo soluzioni allineate alle reali caratteristiche funzionali. «Lavoriamo ■■ un progetto che prevede di utilizzare ■ campo di proiezione del volante per fornire tutte le informazioni, lasciando libera la visuale. Molte strade sono aperte anche sull'abbattimento dei costi tramite riduzione intelligente dei componenti».

IN AUTO NON SOFFRIRE IL CALDO

Prenditi cura ■■■ tua salute e ■■ quella del tuo climatizzatore!
Per combattere le polveri e le impurità che quotidianamente respiriamo, sostituisci ■ filtro antipolline ogni 16.000 Km. ■ ■■■ un climatizzatore in perfetta forma, effettua annualmente la ricarica del gas refrigerante e cambia il filtro deidratatore ogni■■■■■ Km.
Il caldo incombe, ■■■ aspettarci!

Rivolgiti subito ■■ una ■■■■■ specializzata Delphi Diesel!

Driving Tomorrow's Technology
Infoline 051 6906310 - ■■■■ail: molinella.dp.as.mktg@delphi.com - www.delphi.com/am

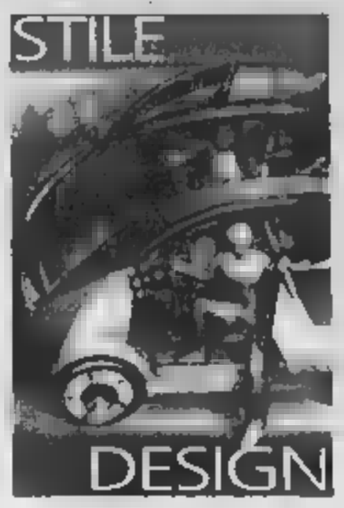

TORNIAMO A PARLARE DI AUTOMOBILI
407
frenata ruota per
Euro 4 da
TOTAL
PEUGEOT
407

REGNO DELLO STILE E DELL'ENGINEERING

SSC nella galleria del vento

A GRUGLIASCO LA GALLERIA DEL VENTO

La Pininfarina è stata la prima azienda italiana a dotarsi, nel '72, di una galleria del vento. «Storicamente - ricorda Sergio Pininfarina - siamo stati pionieri dello sviluppo aerodinamico. Mio papà, basandosi soltanto su uno studio intuitivo, realizzò già nel 1936 un gioiello: la Lancia Aprilia Aerodinamica, carenata in assoluto innovativa. Capì, fin da allora, quanto la forma fosse importante». Il presidente dell'azienda di Grugliasco ha appena ricevuto, all'Opera House di Detroit, l'ennesima laurea honoris causa in Belle Arti del College for Creative Studies.



ANCHE LA MATRA NELLA HOLDING

La Pininfarina è oggi una holding votata all'engineering, oltre che al tradizionale design e alla fabbricazione di vetture. Tra le ultime operazioni industriali, l'acquisizione della Matra Automobile, storico marchio francese. L'azienda di Grugliasco ha inoltre raggiunto un accordo con la svedese Volvo per la realizzazione in joint venture di un nuovo spider. Il fiore all'occhiello è comunque il Centro Ricerche e Sviluppo inaugurato a Cambiano (Torino) nell'ottobre 2002, dove la Pininfarina realizza prodotti «chiavi in mano» per ogni tipo di clienti.

Sergio [illegible] con i M[illegible] una

CON MARANELLO E MODENA UN RAPPORTO CHE DURA DA CINQUANT'ANNI

Così nasce una Ferrari «Design emozionante e cultura del marchio»

Andrea Pininfarina: «Ogni sportiva ha una propria anima, la Enzo è molto diversa dalla 360 Modena o dalla 612 Scaglietti». La Enjoy sarà prodotta

Silvia Baruffaldi

DISEGNARE una Ferrari è il sogno di ogni designer fin dai tempi della scuola. Lo sanno bene alla Pininfarina, dove le vetture di Maranello prendono forma da oltre 50 anni. «Le auto sportive ad alte prestazioni sono la parte più affascinante e divertente del nostro lavoro», dice Andrea Pininfarina, amministratore delegato dell'azienda torinese. «Molti sostengono che è molto più stimolante progettare una vettura funzionale, magari di dimensioni contenute e ricca di "vincoli" costruttivi. Per certi aspetti può anche essere vero, ma in realtà la sportiva rimane la tipologia preferita dai nostri designer, quella su cui si esprime tutta le loro grande passione per l'automobile».

Il capitolo Ferrari-Maserati è per Pininfarina qualcosa di più di un motivo di orgoglio, è l'espressione di un know-how d'avanguardia affinato in anni di condivisione progettuale. «Questa passione si manifesta al meglio con un marchio con cui sussiste un lungo rapporto di collaborazione. La nostra è un'esperienza collaudata, conosciamo le loro esigenze tecnico-funzionali e il dialogo è diretto e immediato - prosegue Pininfarina -. Dal punto di vista stilistico, ricerchiamo un approccio integrato del design esterno e interno. Per prima cosa, bisogna definire il tipo di prodotto da disegnare e la tipologia di cliente a cui si rivolge. Un conto è una vettura come la Enzo, che è di fatto una Formula 1 vestita e dove si può osare di più, una altro è disegnare un modello da produrre in numero maggiore di esemplari come la 360 Modena, o un coupé a quattro posti come la 612 Scaglietti, di cui il cliente farà tutt'altro tipo di utilizzo».

È la linea esterna delle Ferrari ad attirare innanzitutto, l'aspetto che ha subito un maggiore processo evolutivo è però l'interno. Sino a non molti anni fa, entrando a bordo di una vettura del Cavallino si veniva accolti da un ambiente spartano, da sportiva «dura e pura», come voleva la tradizione del marchio. Al arrivo alla presidenza Ferrari, Luca Montezemolo ha voluto cambiare questo approccio, chiedendo che gli interni diventassero più confortevoli. «E' vero - conferma Pininfarina - e a questo si è aggiunto il fatto che le aspettative della clientela si sono evolute molto. Confort ed ergonomia sono cresciute su tutte le automobili, come sono aumentate le dotazioni di sicurezza da integrare negli abitacoli. Abbiamo lavorato per ottimizzare queste caratteristiche mirando all'unicità e all'innovazione unite al confort, ma sempre nel rispetto della tradizione Ferrari che predilige uno stile sobrio, senza orpelli e decori».

Sempre nell'ambito delle vetture sportive, ma questa volta per il marchio Maserati, Pininfarina ha dato forma alla Quattroporte, berlina esclusiva di grande eleganza. «La sfida più alta dell'industria italiana dell'automobile - come la definisce Andrea Pininfarina - perché abbiamo voluto creare un prodotto capace di competere con la concorrenza straniera di livello più elevato. Per riuscirci, abbiamo attinto alla tradizione Maserati e alla migliore artigianalità italiana in fatto di trattamento estetico e di lavorazione dei materiali». Il risultato è una vettura fortemente connotata nella linea esterna, specie nel trattamento della parte frontale, equilibrata nelle proporzioni e dall'interno raffinato, di gusto italiano.

«La Quattroporte è frutto della nostra ricerca di un'impronta che duri nel tempo e ha avuto in mio padre un program manager d'eccezione», racconta Andrea sorridendo. Sergio Pininfarina, ci spiega, ha seguito personalmente il progetto con una passione straordinaria, andando ben oltre il suo ruolo aziendale di presidente: «Ha partecipato attivamente con la sua esperienza e la sua cultura dell'automobile. Ciò ha creato un feeling molto positivo sia con i designer, sia con il personale Maserati».

Che cosa distingue oggi l'auto sportiva italiana? «L'Italia è famosa per le sue vetture sportive che hanno colpito l'immaginario collettivo, in particolare le fuoriserie. Oggi penso che si tratti soprattutto di una sintesi tra innovazione e tradizione, con un'eleganza e un gusto nostro, oltre a una forte cultura per le proporzioni. Il nostro approccio anche in quest'ambito vuole sempre essere di supporto al costruttore, cercando di non prevaricare. Chiediamo ai nostri designer di studiare il marchio, di apprenderne la cultura prima di intraprendere un progetto».

Intanto, mentre disegna nella consueta segretezza le Ferrari della prossima generazione, la Pininfarina sta lavorando anche all'evoluzione di un'altra piccola sportiva, la concept car Enjoy presentata al salone di Ginevra dello scorso anno, della quale sta valutando la produzione in serie limitata con il proprio marchio. La decisione finale verrà annunciata in autunno, forse già al prossimo salone di Parigi a fine settembre.

La Ferrari Enzo, derivata dalla Formula 1, ha un poderoso motore centrale 6 litri V 12 da 660 Cv

Maserati Quattroporte, l'emblema di grande berlina sportiva tipicamente all'italiana

La 612 Scaglietti, ultima delle Ferrari disegnate da Pininfarina: motore di 5748 cc, 540 Cv a 7250 giri

DALLA MATITA AL COMPUTER INTELLIGENTE

Gianni Rogliatti

QUANDO i carrozzieri cominciarono a dotarsi della galleria aerodinamica (primo in Italia Pininfarina) si cominciò a scrivere che «le macchine erano disegnate dal vento». E quando arrivarono gli elaboratori elettronici si cominciò a scrivere che «le macchine erano disegnate dal computer». Nulla di più falso: le automobili continuano a disegnarle i Giugiaro e i Pininfarina, per fortuna.

Vero è che da quando l'elaboratore elettronico è entrato pesantemente nel processo della progettazione delle vetture, poco più di trent'anni fa, il costante aumento della capacità di calcolo lo ha reso uno strumento utilissimo.

Ma attenzione: il computer rimane appunto uno strumento, come lo è la matita del designer, il quale rimane il vero e unico creatore di un disegno, perché nessun computer per quanto «intelligente» possa essere definito, è dotato del dono della fantasia e dell'ingegno che rimane prerogativa dell'uomo. Infatti fin dal suo apparire il sistema chiamato CAD (Computer Assisted Design, cioè disegno aiutato dal computer).

La velocità di elaborazione è il vero grande vantaggio che consente di accorciare i tempi di sviluppo di un nuovo modello: una volta inserite le viste principali del veicolo se ne può subito rappresentazione tridimensionale, farla ruotare in tutti i sensi come si stesse girando intorno alla macchina vera. E più, si possono apportare modifiche di ogni tipo alla linea iniziale, esagerare una curvatura per verificare se ci sono linee discontinue, provare l'effetto dei colori, disponibili in migliaia di tonalità, come sanno tutti quelli che possiedono un normale PC. E tutte le altre variabili del disegno di base possono essere ricavate con pochi tocchi sulla tastiera del computer che sia dotato dei necessari programmi.

Ogni volta che si ritiene che il disegno sia soddisfacente, lo si stampa in pochi minuti e in qualsiasi dimensione e variazione sul tema. Gli elaboratori di ultima generazione hanno una potenza di calcolo neppure immaginabile agli inizi: questa caratteristica ha reso possibile un altro grande progresso nella progettazione: l'analisi della resistenza strutturale e del comportamento della vettura prima ancora di averla costruita! Mediante i programmi di simulazione si inseriscono i dati relativi agli sforzi che la macchina dovrà sopportare; in base a queste analisi si passa al miglioramento della resistenza, inserendo materiali e sezioni diversi e quegli elementi stilistici che sono anche strutturali come ad esempio gli spigoli che corrono lungo le fiancate per irrigidire la lamiera (chiamati tecnicamente diedri).

Naturalmente si procede poi alla verifica finale sui prototipi costruiti allo scopo, le eventuali correzioni servono a migliorare i programmi di calcolo per la prossima generazione di calcolatori e di automobili. Una parte importante del lavoro è stata fatta non più sul tavolo ma sullo schermo del computer. Arriviamo così alla fase finale, quando la massa di dati contenuti nella memoria viene utilizzata per la effettiva costruzione dei modelli e delle attrezzature. Anche in questo campo i progressi sono costanti: ad esempio, per la costruzione di modelli in scala si è passati dalle macchine che ricavano il modello da un blocco di materiale mediante fresatura ad un sistema innovativo che consiste nel tagliare mediante un laser pilotato dal computer le sezioni, le quali vengono successivamente incollate fra loro fino a formare il modello reale.

Alla sigla iniziale CAD si è dunque affiancata quella CAM (Computer Assisted Manufacturing, cioè fabbricazione aiutata dal computer).

GUARDA AL FUTURO CON OTTIMISMO LA PRESIDENTE DEL GRUPPO CARROZZIERI ANFIA, UN'ASSOCIAZIONE [illegible]

«Vincerà ancora il made in Italy»

Lorenza Pininfarina: il segreto è l'innovazione a tutto campo

Lorenza Pininfarina (qui con il fratello Andrea) è presidente del Gruppo Carrozzieri che raggruppa 21 aziende (16 in Piemonte)

Renzo Villare

Al di là delle tentazioni elegiache di chi enfatizza oltre misura il ruolo del design italiano, resta il fatto che esso ha scritto pagine fondamentali nella storia dell'automobile e ancora le scriverà». E' ben convinta Lorenza Pininfarina, presidente del Gruppo Carrozzieri dell'Anfia, che «questa industria è sicuramente una bandiera delle migliori qualità del prodotto Italia nel mondo a livello creativo, tecnico, industriale».

Nel 1946 il settore aveva prodotto 700 carrozzerie, nel 1961 erano già circa 50.000, negli ultimi tre anni la media è stata di 66.000 unità. Il Gruppo comprende 21 aziende, di cui 16 in Piemonte, occupa 7.000 addetti che salgono a 21.000 l'indotto, con un fatturato nel 2003 di 1,6 miliardi di euro, in flessione rispetto ai 2 miliardi del 2002. Una contrazione che non preoccupa eccessivamente Pininfarina, considerato che «non ci mancano idee, impegno e capacità che permettono di affrontare e superare il delicato momento dell'industria dell'auto nel mondo».

Fornisce quindi un'anteprima che riguarda la creazione, all'interno del Gruppo stesso, di tre diverse sezioni perché «molte delle nostre aziende hanno attività anche fortemente differenziate». La prima riguarda quelle specializzate in stile e progettazione di auto (Pininfarina, Bertone, Stola, Italdesign-Giugiaro, I.DE.A., Tesco, Fioravanti, Carcerano, G.Studio, Zagato, Coggiola e Cecomp). Producono show car, prototipi e modelli master. La seconda è quella che direttamente la produzione, Bertone e Pininfarina che offrono veicoli completi. Opac, Golden Car, L.i.t.l.a., Stola e Italdesign, sempre appartenenti a questa sezione, producono invece scocche, componenti e mezzi di produzione. La terza, infine, è stata definita di «trasformazione». Ne fanno parte Aricar, Focaccia, Giannini, Repetti, Savio e Marazzi. Società specializzate nel progettare e realizzare veicoli commerciali speciali civili e militari, autoambulanze, mezzi per portatori di handicap e blindati di tutti i tipi, auto comprese.

Nel '46 il settore produceva 700 carrozzerie, negli negli ultimi 3 anni la media è stata di 66 mila: 21 le aziende con 7.000 addetti e 1,6 miliardi di fatturato

«Il compito più significativo e importante di questo Gruppo unico al mondo - prosegue Pininfarina - è quello di creare innovazione soltanto negli aspetti creativi e tecnici, ma anche in quelli industriali. Pertanto flessibilità, competitività e internazionalità sono i punti fermi sui quali poggia l'intera attività». Sul tema innovazione, ricorda un risultato interessante. Nel triennio 2001-2003 sono stati realizzati 520 prototipi, di cui 36 di ricerca, 105 di sperimentazione, 251 di esecuzione per le Case. Di questi ultimi, 128 sono entrati in produzione in tutto il mondo. «Mi sembra un traguardo già di per sé significativo delle nostre capacità di ricerca e sviluppo, anche se questo vuole essere uno stimolo a migliorare, certamente un'autocelebrazione».

Con l'idea di valorizzare tutte queste capacità tecniche e creative è nata la quarta edizione di «Stile Italiano Giovani». Il concorso, che pone in rilievo il ruolo di Torino e del Piemonte nel settore, è rivolto a ragazzi e ragazze non professionisti di tutti i Paesi con età dai 16 ai 30 anni. Dei lavori, che dovranno pervenire entro il 30 giugno (per informazioni www.anfia.it), 20 saranno scelti e premiati nell'ambito di una sul «Car Design» che si terrà a Torino dal 30 settebre al 10 ottobre con il supporto della Camera di Commercio di Torino, dell'Unione europea e del Ministero dell'economia attraverso fondi della Regione Piemonte. La giuria è composta da riconosciuti maestri mondiali del design automobilistico, appartenenti a imprese come Bertone, Fioravanti, I.DE.A., Italdesign-Giugiaro, Pininfarina e da esponenti della Camera di Commercio.

CREATIVITÉ DE AUTOMOBILITÉ

RENAULT MEGANE

funzione

Mégane Renault Sport 225Cv

I Concessionari Renault sono sulle Pagine Gialle. è la Finanziaria del Gruppo. Emissioni CO_2: 209 gr/km; consumi (ciclo misto): 8,8 l/100

CREATIVITA' ITALIANA PER SEAT, AUDI E LAMBORGHINI

S. ha diretto il Centro Stile Alfa

UN FIGLIO D'ARTE CRESCIUTO ALL'ALFA

■ Walter de' Silva, stilista tra i più apprezzati nel mondo dell'auto, ha 53 anni. Lecchese, figlio d'arte (anche il padre Emi■ era ■ designer), ex direttore del Centro Stile Alfa Romeo, marca per cui «pensò» la 156 e ■ 147, adesso è responsabile del design della divisione sportiva Volkswagen, quindi dei marchi Audi, Lamborghini ■ Seat. Tra una vettura ■ l'altra, si diverte ■ disegnare oggetti di uso quotidiano: lampade da tavolo, sedie, portatutto, vasi, oggetti ■ arredamento molto originali. Barcellona ha ospitato una sua mostra (Autoemoción) lo scorso anno.

TERGI A SCOMPARSA INVENZIONE BOSCH

■ Sulla Seat Altea c'è un tocco esclusivo di design: è la prima auto a «parcheggiare» ■ spazzole tergicristallo nei montanti anteriori. L'impianto, a controllo elettronico e con due motorini reversibili Bosch, utilizza spazzole Aerotwin compatte che si collocano esattamente ■ posizione ■ ripo■ «Poiché i bracci ■ tergitura ora vengono azionati in modo indipendente l'uno dall'altro, possono essere posizionati sotto ai montanti: prima questo non era possibile, perchè occorreva mantenere le tolleranze ■ le distanze di sicurezza», spiega Arnold Ewald della Bosch.

Le spazzole tergicristallo della Altea sono «nascoste» nei montanti

IL CAPO DEI MARCHI SPORTIVI VOLKSWAGEN HA IMPRESSO UNA SVOLTA NETTA AL GRUPPO TEDESCO

«E' finita l'era delle scatolette»

De' Silva: monovolumi e berline emozionali

La Audi A6, con l'ampio radiatore, annuncia il nuovo volto del marchio: «Guarda al futuro senza rinnegare il passato»

Silvia Baruffaldi

IL grande radiatore della nuova Audi A6, l'architettura originale della monovolume sportiva Seat Altea, le forme aggressive della Lamborghini Murciélago Roadster. Dietro a queste vetture, così diverse tra loro per tipologia, nazionalità e tradizione della marca c'è un denominatore comune forte: Walter de' Silva, direttore del design di Audi Brand Group, la divisione del gruppo Volkswagen che comprende i ■ marchi dalla vocazione sportiva.

Per de' Silva il design dell'automobile è un'avventura da vivere ogni giorno con la stessa incessante passione, senza risparmiarsi mai. Un entusiasmo altamente contagioso il suo, capace di catalizzare la creatività dei suoi designer, con i quali forma team straordinariamente uniti e motivati.

Lombardo di origine - è nato a Lecco 53 anni fa - ha trascorso l'infanzia a Torino, ha lavorato in Fiat come designer, poi si è trasferito a Milano per un'esperienza fondamentale per la sua carriera, la collaborazione con lo studio di Mario Bellini. Poi di nuovo a Torino per IDEA Institute insieme a Renzo Piano (l'architetto che gli ha insegnato «a guardare la realtà e la prospettiva progettuale come attraverso un caleidoscopio», ricorda ■■i de' Silva) quindi ancora Milano, anzi Arese, per l'incarico che ha definitivamente mostrato le sue capacità manageriali oltre che creative: la direzione del design Alfa Romeo.

Alla fine del 1998 ha lasciato l'Italia per ■■ grande sfida: creare la ■■■ identità formale Seat, incarico per cui si è separato dall'amatissima Alfa. A Barcellona de' Silva ha compiuto una vera e propria rivoluzione, riorganizzando il centro stile del marchio spagnolo e ridefinendo l'immagine dei prodotti.

«Uno dei primi lavori che abbiamo svolto è stata la ■■■■ di criteri per disegnare le Seat ■■ futuro. Concetti pragmatici, ■■■ solo filosofici. E' emerso che dovevamo lavorare in tre direzioni: architettura, tipologia di veicoli e family feeling». La prima espressione di questa elaborazione stilistica e concettuale si chiama Salsa, la concept ■■■ presentata a Ginevra nel marzo 2000, un coupé monovolume di chiara connotazione sportiva. Il vero sviluppo in un prodotto di serie derivato dalla Salsa si vedrà nel 2005, ma nel frattempo Seat ha continuato mostrare i frutti della sua ricerca con prototipi come la roadster Tango e la monovolume compatta Altea, quest'ultima già diventata un modello di serie. E da oggi a Madrid è in mostra l'anteprima della prossima Toledo.

«Abbiamo preparato il terreno con ■ concept car, poi è stata introdotta la nuova Ibiza, vetturaponte per il nuovo design Seat, ma è con l'Altea che abbiamo svoltato: è la dimostrazione che si p■■ fare un monovolume emozionale e sportivo, anche divertente. Perché mai questo tipo di veicolo dovrebbe necessariamente somigliare a una scatola, senza essere attraente? - spiega de' Silva - Con l'Altea non abbiamo voluto battere il primato del segmento per pochi centimetri in più ■■ spazio ■ bordo o per il numero dei portabicchieri: noi vorremmo che la gente la mattina guardasse la propria vettura ■ fos■■ contenta».

La Seat Altea deriva dal concept Salsa presentato nel 2000 a Ginevra: «Un esempio di monovolume sportivo emozionante»

> Chi sale sull'Altea ogni mattina deve provare piacere: il vero primato di un modello è essere davvero attraente. La A6 è una svolta netta, introduce più emozione e dinamismo al marchio Audi

Nel suo ruolo di direttore del ■■sign di Audi Brand Group, incarico che gli è stato affidato nel 2002, de' Silva sovrintende anche' alle attività creative di Audi. Un marchio di grande prestigio, diventato un punto di riferimento per il design dell'automobile a livello internazionale con le sue forme levigate e razionali, ispirate alle tematiche estetiche Bauhaus.

«Nella progettazione automobilistica si usa troppo spesso lo stesso principio che si applica al calcio: squadra che vince, non si cambia. Invece, ci sono dei momenti in cui bisogna osare, uscire da una formula stilistica, anche se ciò comporta l'assunzione di rischi. Non ■■prende quindi che, fedele ai suoi principi, de' Silva ■■à deciso di «cambiare tutto affinché nulla cambi, ■■■■ affinché Audi mantenga la sua immagine originale ■ ammirata. Il primo passo, ■ il più evidente, è l'introduzione della grande calandra a tutta altezza sul frontale ■■■ vetture dei quattro anelli, mediata da un tipico stilema delle Auto Union, patrimonio storico del marchio. Per abituare il pubblico a una presenza così ingombrante» ecco un tris di concept ■■■ svelate nel corso del 2003, il Suv ■ alta gamma Pikes Peak, il grande coupé 4 posti Nuvolari e la sportiva ad alte prestazioni Le Mans. Poi, nel marzo di quest'anno, Audi passa alle vie di fatto con il primo modello di serie del nuovo corso, la A6.

«Ci siamo mossi in due direzioni parallele: l'individuazione di nuove tipologie di vetture e l'evoluzione del nostro linguaggio formale. La A6 dimostra che non vogliamo però rinnegare il passato - precisa de' Silva-. Manterremo certe caratteristiche tipiche Audi come il padiglione ad arco e la pulizia di disegno della fiancata. Però vogliamo introdurre più emozione ■ ■■■■ carrozzerie formalmente più dinamiche rispetto alle attuali, un po' statiche».

Terzo marchio, non meno prestigioso, Lamborghini. Ancora una casa italiana, anche se di proprietà tedesca. Walter de' Silva per ribadirne la nazionalità d'origine ha voluto fortemente un nuovo centro stile dedicato, a Sant'Agata Bolognese, operativo da quest'anno.

«Lamborghini ha il vantaggio di poter sfruttare le sinergie del gruppo, che sono forti ■ importanti. Continueremo a disegnare le vetture ■ Italia, Luc Donckerwolke, direttore del design ■■ marchio non ha un attimo libero, dopo ■ Murciélago Roadster è allo studio ■ ■■■■■ spider ■■■ Gallardo. Stiamo per mettere ■■ cantiere qualche altra idea, ma è decisamente presto per parlarne», precisa con il fervore tipico di quando racconta le sue «creature».

E se Ingolstat, Barcellona e Sant' Agata non fossero ancora sufficienti per tenere impegnato uno spirito irrequieto come il suo, ecco anche Monaco di Baviera, sede ristrutturata di un centro stile del gruppo che ora lavorerà a concetti di design per i tre marchi. «Non è importante■■■ conoscere il futuro - dice de' Silva citando Pericle - ma ■■■■■ preparati».

TOYOTA E HONDA, IL SUCCESSO PARTE DALLE PICCOLE

Yaris e Jazz, il presente Nei concept c'è il futuro

TRA pragmatismo industriale e concept provocanti, la scuola giapponese ha sposato ■■■ doppia filosofia: da un lato la ricerca avanzata di soluzioni ■ propulsioni alternative, dall'altro la scalata al mercato europeo con prodotti compatti, competitivi, capace di contrastare le tante proposte del vecchio Continente (esempi illuminanti la Yaris e la Jazz).

Nel campo dell'ecologia, la sfida ■ avviata tra la Toyota Prius, regina delle ibride, pluripremiata per il suo cuore ecologico, e la Honda Ima, a sua volta con doppio motore elettrico e a benzina. Il futuro più vicino, in attesa dell'idrogeno, passa indubbiamente attraverso queste soluzioni che non garantiscono la fatidica «zero emission» ma contribuiscono decisamente a «pulire» le aree metropolitane. In più, queste vetture ■■■ hanno anche linee attraenti e grande abitabilità: sono molto diverse dai primi tentativi che sacrificavano le forme a beneficio unico della tecnologia.

Nella grande sfida del futuro si è inserita anche la Mazda, con un prototipo per ora destinato a rimanere tale: la sua Rx-8 (quella dotata ■ motore rotante Wankel) con propulsione doppia, benzina (210 Cv) e fuel cells (110 Cv). Uno studio comunque interessante.

Sul fronte del design ha destato molta curiosità il concept Toyota MTRC, con quelle forme così inusuali, quasi da motocicletta, la capote in vetro che si solleva automaticamente per far entrare ■ guidatore e un computer di bordo che soddisfa ogni tipo di esigenza: dalla regolazione dei sedili all'ideale climatizzazione. Una provocazione, certo, che dimostra tuttavia qu■■■ la ricerca ■ uno stile d'avanguardia sia presente nei Centri design giapponesi.

I punti di forza restano, tuttavia, ■ «piccole di successo». La Yaris, che fin dall'esordio è riuscita a fare tendenza e resta un best seller, ora è disponibile anche nell'allestimento Blue (tecnologia Bluetooth) per la con■■■■■ vivavoce del telefono cellulare e propone due nuove tonalità di colore per la carrozzeria (Blue Ice e Blue Avion). Il dispositivo vivavoce senza fili è ■■■ novità tecnologica importante per questo segmento: permette di telefonare a mani libere, lasciando addirittura il cellulare in tasca.

La «rivale» Honda Jazz ha appena presentato la sua «collezione primavera»: si offre in due ■■■■■ colori molto particolari, rosso metallizzato (la versione Pink) e verde menta (Mint). Sono esemplari limitati e numerati, che sottolineano la personalità sbarazzina della Jazz, ■■■ compatta che ha nella modularità dell'abitacolo una delle sue tradizionali carte vincenti. Distinguersi dalla massa è il credo generale, anche per i giapponesi. Se non si vende, non si può ipotecare il futuro. [p. bi.]

Il Concept Toyota MTRC, con due motori elettrici e la calotta che si solleva

Per la Honda Jazz, versioni Pink e Mint (color ■■■ metallizzato e verde menta)

BMW E MERCEDES HANNO CAMBIATO ROTTA, ORA TOCCA ALLA VOLKSWAGEN

Germania, la rivoluzione di Bangle

Marco Degl'Innocenti
MONACO DI BAVIERA

RIGOROSO, essenziale, per sottolineare il concetto ■ solidità, insieme con la praticità. Spesso elegante, ma sempre misurato. Sportivo, talvolta, ma più per esaltare ■ potenza dei motori che l'agilità delle forme. E comunque con poche concessioni alla fantasia. Il design delle auto tedesche dal dopoguerra in poi è stato ispirato a questi canoni. Con rarissime eccezioni introdotte, guarda caso, da designer stranieri. Fu così con la Volkswagen Golf degli anni 70, ideata ■ Giorgetto Giugiaro, la cui linea sarebbe diventata capostipite di tutte le moderne due volumi.

E fu ancora un italiano, sia pur maturato professionalmente in Germania, Bruno Sacco, a dare ■■ tocco meno teutonico e più giovanile alla ■■■■ tedesca tradizionalista per eccellenza, la Mercedes, con la 190 del 1982.

Negli ultimi anni, lo stile tedesco sta, invece, profondamente cambiando. La svolta è arrivata dalla BMW, a lungo caratterizzata da un'impronta rigida e tradizionale nell'evoluzione quasi impercettibile delle linee. Forme di sobria eleganza, pur ■■■ una dichiarata indulgenza sportiva, derivate dalla filosofia del «piacere della guida», ma ripetitive. Poi è squillata la rivoluzione di Chris Bangle, il designer americano dell'Ohio, 48 anni, giunto a Monaco agli inizi degli anni '90, dopo un passato alla Opel e alla Fiat.

Con la nuova Serie 7, la ■■■ ha fatto quasi gridare allo scandalo i puristi: per le sue proporzioni sconvolte, per il lunghissimo cofano ■■ muso spiovente. Soprattutto per il discusso baule posteriore. Bangle ha riproposto, pur con minore esasperazione, gli stessi concetti anche nella Serie 5 e nella Coupè 6. In America il mercato ha accolto con entusia■■■ il ■■■■ stile. ■ anche in Europa, dove alcune migliaia di aficionados avevano persino raccolto firme per una petizione al grido di «fermate Chris Bangle», le vendite ■■■■ dando ragione alla sua rivoluzione: «Il nostro ■ stato un taglio volutamente drastico col passato, condiviso ■■ tutto il top management aziendale - dice Bangle -. Se adesso ci guardiamo intorno, vediamo che, a poco a poco, altri costruttori ci seguono».

L'ha seguito nel rinnovamento, non certo copiandone i concetti stilistici, anche Peter Pfeiffer, ■■ anni, ■■ ■ responsabile design della Mercedes-Benz. Dopo aver lavorato a lungo ■■■■■ a Bruno Sacco, Pfeiffer ■■■ ha ripudiato i criteri del maestro, che sarebbe ■■■■ ripudiare l'essenza stessa dell'immagine Mercedes. Ma ne ha sviluppato lo stile in modo più dinamico, diretto a un pubblico meno tradizionalista, più giovane. Così ■ Mercedes ha potuto mantenere ■■■ brand chiaro quanto diversificato su una gamma che va dalla classe A alla S. Per non parlare delle sportive. Il suo segno distintivo, quel frontale caratterizzato dai fari «a quattro occhi», è attualmente tra i più imitati.

A Pfeiffer è stata concessa dal management di Stoccarda anche la provocazione delle provocazioni, tenendo conto che si parla di una vettura con la stella: la nuova CLS, un rivoluzionario coupè a 4 porte. Grande e imponente, basata sul pianale della Serie E, presenta un design sportivo e originale. Ha esordito a Ginevra nell'altrettanto provocatorio color verde pino. Altro che il solito argento!

Nel panorama del nuovo stile tedesco non va tralasciato neppure quello che, alla Volkswagen, si appresta a varare Murat Günak, 46 ■■■■. Il designer ■ origine turca, già Peugeot e Mercedes, ha assunto all'inizio dell'anno la direzione del centro stile di tutto il gruppo di Wolfsburg, succedendo al mitico Hartmut Warkuss. Con lui, responsabile del design ■■■■ marca Volkswagen dal 2002, agisce Peter Schreyer, 51 anni. Il tandem ha battezzato a Ginevra un prototipo della nuova Golf Cabrio che ha stupito tutti per la rottura col passato.

Al due designer tocca, probabilmente, il compito più duro in Germania: rivitalizzare un'immagine che comincia ad accusare il peso degli anni. Anche nel best seller Golf. Avrà il tandem Günak-Schreyer un nuovo «effetto Giugiaro» per la VW?

LA SFIDA DEI COSTRUTTORI D'OLTRALPE

VENTITRE' PROPOSTE NEGLI ULTIMI 16 ANNI

■ La Renault è per tradizione particolarmente attiva sul fronte creatività. Negli ultimi 16 anni ha presentato 23 proposte, tra concept da Salone e progetti realizzati: 1988 Mégane, Roadster Laguna, '91 Scénic, '92 Zoom, '93 Racoon, '94 Argos e Le Citadines, '95 Evado e Initiale, '96 Fiftie, '97 Pangea, '98 Zo e Vel s, '99 Avantime, 2000 Koleos e Le Concept-vans, 2001 Talisman, 2002 Kangoo Break' Up ed Ellypse, 2003 Be Bop, 2004 Trafic Deck'up, Wind ■ Modus. Quest'ultimo, visto ■ Ginevra, sarà a Madrid come minivan su base Twingo.

CITROËN ALL'ATTACCO ASPETTANDO LA C6

■ Dopo i successi della C3 (anche in versione Pluriel) e della C2, proprio dovuti a stile personale e inconfondibile, ■ Citroën prepara una sfida nel campo delle «grandi». La C6 arriverà l'anno prossimo e in parte il concept Airdream ne prefigura le forme. In autunno, intanto, sono attese la C5 ristilizzata e la C4 derivata prototipo sportivo presentato a Ginevra. «Abbiamo imboccato la stra- futuro, un design vincente - dice Jean-Pierre Ploue, capo del Centro Stile - Le idee sono tante e già ben definite non possiamo sbagliare».

Il concept Airdream, ammiratissimo al Salone di Parigi 2003

LO SPIRITO FRANCESE SI FONDE CON LA RAZIONALITA' CARTESIANA

La svolta di Renault: scelte coraggiose guardando al futuro

Le Quément, direttore del design e papà della Twingo, ha inventato un nuovo stile
Tra i numerosi successi (spiccano quelli di Mégane e Scénic), il flop dell'Avantime

Mangano

Il virus dell'innovazione l'ha introdotto nell'68 Patrick Le Quément, un marsigliese - oggi quasi sessantenne - che ha studiato al Politecnico di Birmingham, si è laureato in Design Industriale ed ha fondato nel 1967 lo studio consulenza «Style International», prima di approdare nel turbolen- alla Ford inglese, nell'85 Volkswagen ed infine, nell'87 - come direttore del Design Industriale - in Renault. Con lo stesso ruolo che ricopre ancora oggi, dopo entrato nel '95 nel «sancta del Comitato di Direzione, assumendo anche carica di direttore della qualità.

Con l'arrivo di Le Quément, il design Renault ha ricevuto accelerazione qualitativa e quantitativa impressionante. Dopo aver deciso proprio nell'88, in linea col «Programma Z», di investire in ricerca e sviluppo, anche stilistici, studiando e realizzando almeno una concept car l'anno.

Così, in questi sedici anni, sono state ben 23 le proposte allineate sotto i riflettori di rassegne dalla casa francese, che ha saputo caratterizzarsi non solo profondamente innovativa, ma anche assai coraggiosa. Per aver presentato (e difeso) modelli di auto di serie fin troppo avanzati. Non a caso si chiamava Avantime il monovolume-coupé proposto al Salone di Ginevra del '99 come concept car e poi introdotto come modello di serie a fine 2001, per uscire definitivamente di scena (coinvolgendo nello storico flop, fino alla chiusura definitiva, l'incolpevole Matra, che lo produceva per conto di Renault) nel 2003, dopo essere stata prodotto in poco più di ottomila esemplari, 700 dei quali venduti in Italia.

La Mégane, a sinistra in versione berlina 5 porte, è una famiglia di vetture tutte fortemente nel posteriore In alto l'Avantime, lunga 4,64 m: esordì come concept nel 2000

Il coraggio di percorrere vie stilisticamente innovative ha pagato meglio con la Vel Satis (lanciata al Ginevra nel è di fatto arrivata sul mercato, dopo serie di rinvii, un anno dopo) che complessivamente ha venduto in Europa circa 33 mila unità nel 2002 e nel 2003 (in Italia meno di 1.500) e con la seconda generazione della Laguna. Introdotta a fine 2000, la Laguna dal 2001 al 2003 è stata consegnata in Europa in 660 mila pezzi mila in Italia).

Stemperati molti estremismi stilistici (non a caso la terza generazione di Laguna, che arriverà nel 2007, dopo una rinfrescatina nella primavera 2005, avrà linee un po' meno rivoluzionarie), il team di Le Quément ha sfoderato i modelli dalla personalità più forte ma, insieme, più graditi anche al grande pubblico. In primis la famiglia Mégane, declinata in otto filoni, tutti molto attraenti: berline a 3, 4 e 5 porte, station wagon, monovolume Scénic lungo e corto coupé/cabriolet, convertibile in un attimo. In questo contesto si inseriscono anche lo spider Wind, presentato allo scorso Salone di Ginevra e il supercompatto monovolume Modus, prototipo pure lui Ginevra, già in questi giorni proposto come vettura produzione al Salone di Madrid, con funzioni di fratello maggiore della Twingo, in missione anti-Meriva e anti-Idea.

Auto dell'anno 2003, Mégane II non è solo un grande successo di vendita (355 mila berline e 250 mila Scénic vendute in Europa nel 2003, 30 mila delle quali in Italia, più altre 26 mila Scénic), ha indicato un filone stilistico ai cugini della Nissan. Lo scorso 26 aprile Carlos Ghosn, presidente di Nissan Motor Company, illustrando gli strepitosi risultati dell'anno finanziario chiusosi al 31 marzo (un utile d'esercizio di 6,29 miliardi di euro, +11,9%), ha presentato Tiida, berlina di segmento C che verrà costruita e venduta in Giappone nel prossimo autunno. Una copia abbastanza pedissequa della Mégane, che era pre- a autunno al Salone di Tokyo come C Note.

Alla fine di una gestazione travagliata e di un parallelo processo di affinamento, dopo aver conquistato gli appassionati più qualificati, il nuovo stile Renault viene quindi progressivamente accettato e scelto da un pubblico numericamente sempre maggiore. Insomma, il coraggio sta pagando. E se passato Régie era nota per fare delle vetture meccanicamente e funzionalmente molto originali (indimenticabili la 4 Cv a forma di tartaruga, l'indistruttibile R4 e la versatilissima R16, prima due volumi con portellone di larga diffusione) non lo era altrettanto per la personalità stilistica dei suoi modelli.

Le Quément, l'inventore di quel primo «monovolume da taschino» che è la Twingo, è - come sostiene un autorevole commentatore - «per l'immagine della marca francese qualcosa più che padre, che sembra abbia deciso di voler lasciare una traccia indelebile del suo passaggio nel design dell'automobile». E non si può negare che la sua dichiarata intenzione di non seguire la via intrapresa da Jaguar, Bmw, Audi e Mercedes per ricollegarsi alle proprie radici storiche non sia rispettata.

«Nell'affrontare il problema siamo modernisti», ha dichiarato un paio d'anni fa al congresso mondiale di Automotive News il baffuto Patrick. Chiarendo subito che «non crediamo sia possibile affrontare il futuro guardando nello specchietto retrovisore». Dimostrazione: modelli «retrò» come New Beetle e PT Cruiser non hanno avuto in Europa grande successo. Ha quindi cercato concretizzare nelle linee dell'auto lo spirito francese e la razionalità cartesiana. Non a caso, a proposito delle sue auto, superfunzionali, ama dire: «Nella vita mi sono dato una sola missione: mandare al rogo i manuali di istruzione!».

IL RESPONSABILE DELLO STILE RACCONTA COME E PERCHE' E' NATO IL FRONTALE AGGRESSIVO DELLA 407

Peugeot, la grande bocca del Leone

Welter: «Trasmette l'idea di un felino pronto all'attacco»

Piero Bianco

QUELLA grande «bocca», che sembra volerti mangiare, esalta il family feeling Peugeot e la rende immediatamente riconoscibile. E' l'elemento caratterizzante della nuova ambiziosa berlina 407, così forte da ricordare il frontale delle Ferrari, specialmente della 612 Scaglietti: l'influenza di Pininfarina, che pure non figura ufficialmente in questo progetto di stile (ma ha disegnato tante Peugeot di successo), certo si avverte. Pur senza ricorrere agli eccessi stilistici della Renault, anche la Casa del Leone ha svoltato, alla ricerca di un new look inebriante.

Dice Gérard Welter responsabile del Centro Stile e «papà» della 407: «Volevamo una vettura capace di trasmettere immediatezza stile, eleganza, modernità e soprattutto dinamismo. La nuova berlina colpisce al primo sguardo: è un vero colpo di fulmine, quello che si ha scoprendo questo modello. Abbiamo raggiunto l'obiettivo, disegnare un'auto attuale e molto seduttiva». Diversa dalle altre, era questo l'input ricevuto.

Non è la prima volta che la Peugeot nettamente differenziarsi, lo ha già fatto con le compatte di successo: «Con la 206 - ricorda Welter - abbiamo dato spazio all'aggressività tipica del Leone, ma con la 407 siamo andati oltre, grazie proprio al frontale aggressivo, al profilo che dà l'idea di un felino all'attacco. Abbiamo studiato in dettaglio l'equilibrio delle forme e una speciale linea dinamica».

Vista di profilo, la 407 ha le curve quasi di un coupè sportivo, con il tetto arrotondato e il padiglione posteriore inclinatissimo, raccordato a un corto (ma capiente) baule che termina in uno spoilerino appena accennato. Le dimensioni sono considerevoli: 4,67 metri di lunghezza per 1,81 di larghezza, con passo di 2,72 metri. L'abitacolo spazioso e molto vivibile, dominato da materiali e tessuti hi-tech, abbinati a plastiche soft-touch e bei volanti che, a seconda delle versioni, possono essere a tre o quattro razze.

all'insegna dell'ergonomia, con materiali e tessuti hi-tech abbinati a plastiche soft-touch e bei volanti a tre o quattro razze (a seconda delle versioni)

La Peugeot 407 è lunga 4,67 metri, 1,81 con passo di 2,72 metri: grande abitabilità

La sfida del design, insomma, lanciata, inarrestabile, come sottolinea Welter: «Dietro questo progetto c'è la grande volontà identificazione nostro marchio, che da sempre ha sposato il concetto di dinami-. Per Peugeot l'auto deve regalare soprattutto piacere. Noi provochiamo emozioni, quelle che creano la seduzione nei confronti del cliente».

La «faccia», in questo processo, ha indubbiamente un ruolo essenziale. «La storia moderna dei nostri frontali inizia con la 504, la prima a sfoggiare linea molto seduttiva. La filosofia di questa tendenza ci ha portato a credere in questi frontali vistosi, con il in evidenza, che caratterizzeranno d'ora in poi tutti i modelli recenti. La scopo è dare una forte personalità, come è riuscito alla 407, pur restando fedeli ai valori tradizionali del marchio Peugeot: estetica e dinamismo, sempre nel segno dell'innovazione.

Al design di questa vettura, sotto la direzione di Gérard Welter, ha collaborato il direttore del programma 407, Alain Pottier, responsabile dei segmenti d'alta gamma. L'idea ginale è datata giugno '98, nel 2002 è stato definito lo stile, varato all'insegna dell'«aggressività felina». Anche gli interni sono stati concepiti grande cura per l'ergonomia, oltre che per la scelta dei materiali. Nessun dettaglio è stato trascurato.

«Volevamo elementi riconoscibili all'insegna di eleganza aggressività Questo design seduce e per noi farà scuola»

LA

Direttore Responsabile
Marcello Sorgi

Vicedirettori
Vittorio Sabadin, Carlo Rossin, Roberto Bellato

Speciale Design
Supplemento a cura di
Piero Bianco

La Stampa SpA
via Marenco 32, Torino

Amministratore Delegato
Ernesto Auci
Direttore Generale
Giovanni Dotta

Stabilimenti di stampa
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
Nuova SAME spa, v. della Gaetana 11, Milano
Litosud srl, v. C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca)

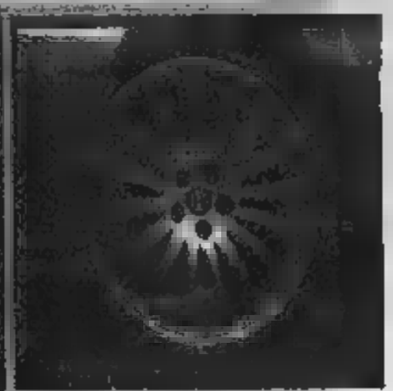
Supplemento in tipografia il 17-5-2004

Tutta la sportività di un'auto [illegible]
e raffinate disegnate da Bertone. Tutta l'eleganza di una ber[illegible]
e il comfort di cinque posti con una capacità di carico
inaspettata. Con Alfa GT tutto va oltre le vostre aspettative.
La bellezza non basta.

www.alfaromeo.it

5 posti e un capiente bagagliaio per una grande capacità e abitabilità interna. Interni in pelle superiore "pieno fiore" nei colori nero e grigio.

Tre motorizzazioni: 1.9 JTD M-JET 16 valvole da 150 CV, 2.0 JTS da 165 CV, e il top di gamma 3.2 V6 24 valvole da 240 CV.



Freni idraulici a doppio circuito integrato, ABS di ultima generazione, ripartitore di frenata EBD, massima stabilità grazie al sistema VDC e MSR.

Alfa GT

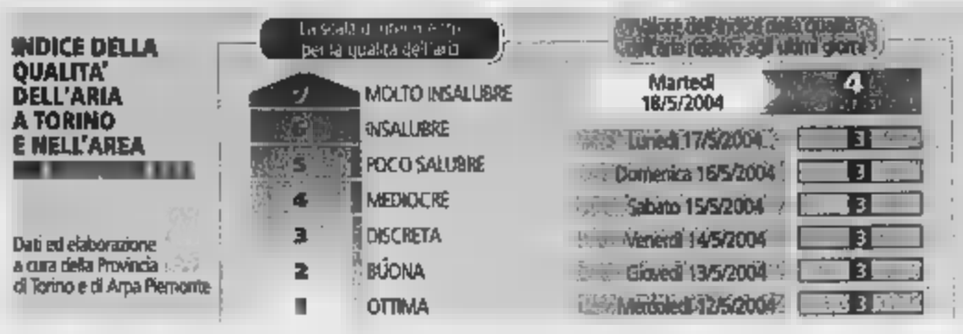
Consumi (litri/100 km) combinato: 6,7 (1.9 JTD M-JET 16V) - 12,4 (3.2 V6 24V).
Emissioni CO_2 (g/km): 178 (1.9 JTD M-JET 16V) - (3.2 24V).

VENTIQUATTRORE

VIABILITÀ

Per domani, è previsto traffico intenso nella zona di piazza Santa Rita, conseguenza dei festeggiamenti per il santo patrono del quartiere. Dalle 16 alle 19, poi, ci sarà una festa nel giardino Boccioni con un'attività culturale e animazione per bimbi; in via Arquata, dalle 9 alle 20 ci sarà una manifestazione culturale, sempre per il Progetto Periferie. Altri rallentamenti potranno essere legati ai lavori per la realizzazione di una rotatoria in corso Unità d'Italia all'angolo con corso Maroncelli. Corso Tirreno sarà chiuso all'altezza del civico 143 per lavori edili

INDICE DELLA QUALITA' DELL'ARIA A TORINO E NELL'AREA



Dati ed elaborazione a cura della Provincia di Torino e di Arpa Piemonte

FARMACIE

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. **Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi):** via Po 51; via Chiesa d. Salute 84; via Negarville 8/10; via degli Abeti 10; via Buenos Aires 77; Brandizzo 90; via Madama Cristina 37; via Bardonecchia 114; corso Turati 74; corso Toscana 185; Genova 89/H; corso Sebastopoli 298. **Di notte (19,30-9):** corso Belgio 151/B; piazza M 1; via N 65; corso Vittorio Emanuele 66. **Di sera (19,30-22,30):** piazza Galimberti 7; via Foligno 69; via San Remo 37, via Sempione 112; corso Francia 1 bis. **Informazioni:** 011/65.90.100; *www.farmapiemonte.org.*

PRIMA LEGGE IN ITALIA PER REGOLAMENTARE DISCIPLINE BIO-NATURALI

La Regione sposa «l'altra medicina»

Il precedente tentativo di normativa nel settore era stato bocciato dalla Corte Costituzionale perché mancava un riferimento nazionale Una commissione avrà il compito di vigilare e di punire i «furbi»

Maurizio Tropeano

Il Piemonte è la prima Regione d'Italia a dotarsi di una legge che regolamenta le pratiche di medicina alternativa. Il Consiglio regionale ha approvato praticamente all'unanimità - astenuti i radicali - la proposta di legge che ha come primo firmatario Antonello Angeleri (Udc) e correlatrice Marisa Suino (Ds) che norma le discipline bio-naturali.

E' la seconda volta che l'assemblea di Palazzo Lascaris prova a mettere dei paletti nel variegato mondo delle medicine alternative. La precedente legge, però, è stata bocciata dalla Corte Costituzionale perché fissava dei criteri per il riconoscimento della professioni mediche in assenza di una legge nazionale di riferimento. Il nuovo testo, così, elimina ogni collegamento tra queste discipline bio-naturali e il termine medicina e si limita a conferire una patente di riconoscimento agli operatori di discipline bio-naturali che rispettano i requisiti prestabiliti senza intervenire o istituire regolamentare professioni di carattere sanitario». I relatori, però, sono convinti che «la legge offra ugualmente garanzie per l'utenza e sostegno alla serietà degli operatori».

Il provvedimento - finanziato con una spesa di 100 mila euro all'anno fino al 2006 - prevede la costituzione di un registro degli operatori delle discipline bio-naturali. Due le condizioni per l'iscrizione. La prima: il superamento di una prova tecnico-pratica finalizzata a verificare l'idoneità dell'operatore. La seconda: produzione di attestati formativi conseguiti presso istituti pubblici o privati riconosciuti dalle rispettive associazioni nazionali di specialità. La legge prevede anche delle sanzioni amministrative - da 250 a 1500 euro - per gli operatori che esercitano una delle discipline bio-naturali senza essere iscritti nel registro regionale.

La legge assegna un ruolo centrale alla commissione permanente. Ne faranno parte rappresentanti degli ordini dei medici e dei farmacisti, esponenti dell'Università e delle associazioni di consumatori, e un rappresentante per ognuna delle discipline che saranno riconosciute. Sarà la commissione ad individuare e coordinare la divulgazione delle discipline bio-naturali nell'ambito di programmi di prevenzione ed educazione alla cultura del benessere. Tra i suoi compiti c'è anche il monitoraggio annuale dell'attività svolta e la verifica dei requisiti richiesti per gli operatori. La commissione, insomma, avrà anche un potere sanzionatorio. Gli eventuali introiti finiranno nella casse regionali.

Il testo bocciato dalla Corte Costituzionale prevedeva il riconoscimento per 12 discipline non convenzionali: agopuntura, fitoterapia, omeopatia, omotossicologia, medicina antroposofica, medicina tradizionale cinese, ayurveda, naturopatia, shiatsu, riflessologia, osteopatia e chiropratica. Il nuovo testo assegna alla giunta il compito di individuare le discipline e si limita a definire bio-naturali «le pratiche che prefiggono il compito di promuovere lo stato di benessere ed un miglioramento della qualità della vita della persona. Il principio guida di tali discipline è l'armonizzazione della persona con se stessa e con gli ambienti sociale, culturale, naturale che la circondano».

Angeleri, dopo aver sottolineato come il nuovo testo «accolga i rilievi della Corte Costituzionale» sottolinea «l'istituzione di un registro degli operatori punta ad ottenere una rigorosa formazione che ci auguriamo sarà svolta in collaborazione anche l'Università». Per Suino «le norme permettono di salvaguardare il diritto del cittadino piemontese di ricorrere a nuove discipline in grado di garantire il suo benessere tutelandolo però dall'incorrere in stregoni e sedicenti esperti alcuna preparazione».

L'agopuntura è tra le pratiche disciplinate dalla normativa appena approvata dal Consiglio regionale

CONVEGNO CGIL

«E' carente la sicurezza nei cantieri»

In anni applicazione delle legge 626 sulla sicurezza «gli infortuni e i morti sul lavoro non sono significativamente diminuiti nè a livello nazionale nè a livello regionale». Questa valutazione non positiva è emersa da un convegno organizzato dalla Cgil del Piemonte.

Nella sua relazione introduttiva Rino Pavanello - segretario nazionale dell'Associazione Ambiente e Lavoro (una onlus di protezione ambientale) - ha spiegato che questa mancata diminuzione è dovuta in particolare «al decentramento delle attività produttive e alla precarizzazione dei rapporti di lavoro».

A questo si aggiungono «la insufficiente formazione, informazione e addestramento dei lavoratori e la insufficienza degli organici dei servizi di vigilanza e controllo delle Asl».

Per Pavanello occorre «rendere effettiva, in tutta Italia e i tutti i luoghi di lavoro, l'applicazione delle norme sulla salute e sicurezza del lavoro e respingere ogni tentativo di "depenalizzare" le norme o ridurne l'intervento e la portata».

E il procuratore aggiunto Raffaele Guariniello ha ricordato che il governo sta preparando un testo unico sulla e il lavoro «molto buono, ma le indicazioni metodologiche dell' agosto 2003 per la stesura del decreto legislativo fanno emergere una depenalizzazione strisciante dei reati».

Ha aggiunto: «Il lavoro del governo è molto interessante e positivo perchè raccogliere tutte le leggi in tema di sicurezza a partire dagli Anni '50. Il problema nasce dalla lettura delle indicazioni metodologiche che trasformano alcune disposizioni in "norme di buona tecnica" che sono sanzionabili penalmente. In assenza di sanzioni penali le norme di sicurezza diventerebbero sermoni moralistici scritti nell'acqua».

All'incontro il segretario della Cgil Piemonte, Vincenzo Scudiere, ha ricordato che occorre avere una attenzione particolare anche a nuove situazioni come le malattie da stress e al mobbing.

L'Inail ha precisato che almeno per quanto riguarda il Piemonte gli infortuni sono scesi dai 56.857 del 1989 ai 45.562 del 2002. **[m.cas.]**

A TROFARELLO UN'OPERAZIONE DELLA FINANZA

Marche da bollo fasulle Sequestro da 40 mila euro

Un tesoro in marche da bollo, tutte false, sono state sequestrate dagli investigatori della Sezione mobile del nucleo provinciale di polizia tributaria. Inseguivano un carico di capi di abbigliamento marchi contraffatti quando i militari sono imbattuti in quei fogli bollati (quattro mila marche, valore stimato mila euro) che servivano a rifornire un mercato parallelo dei valori, attraverso negozianti compiacenti e professionisti disposti a farsi pochi scrupoli.

In carcere è finito un uomo incensurato di Trofarello, Pasquale Camagnuolo, che i finanzieri tenevano d'occhio ormai da qualche tempo. Sospettavano, cioè, che fosse coinvolto in un traffico di marchi falsi, destinati a capi abbigliamento fabbricati in qualche laboratorio sartoriale clandestino, magari nel Sud. Così, l'altra notte, quando lo hanno fermato hanno trovato le prime etichette con i nomi più famosi dell'abbigliamento sportivo. Una successiva perquisizione nella abitazione ed in un magazzino, è saltato fuori il resto della merce.

«E' il più grosso sequestro di questo tipo messo a segno negli ultimi dicono alla Guardia di Finanza, sottolineando come i servizi di anticontraffazione non siano mai stati dimenticati. E aggiungono: «Il mercato della merce con marchi contraffatti danneggia gravemente le aziende e turba il mercato. Adesso bisogna puntare a trovare coloro che fabbricano i capi falsi». **[l.pol.]**

TRE ANNI IN MENO AI COMPLICI SILVANO E PIAZZA

Sconto di pena in appello per il «delitto del baule»

Consistente «sconto» al processo d'appello per la coppia di tossicodipendenti responsabile del «delitto del baule». Davanti alla Corte d'Assise d'appello presieduta da Romano Pettenati, i legali di Silvana Silvano e Giuseppe Piazza hanno concordato la pena con il pm Castellani rinunciando ai motivi d'appello.

Alla donna, che in primo grado aveva avuto 21 anni e 6 mesi, è stata ridotta la condanna di 3 anni e mesi, quindi ne dovrà scontare complessivamente 17 e 9 mesi. Il suo complice, invece, ha avuto una pena di 17 anni e 1 mese (in primo grado erano 20 anni e 2 mesi).

Il 21 giugno del 2002 Silvana Silvano e Giuseppe Piazza uccisero Ettore Cochis, un pensionato di 74 anni che da qualche tempo li ospitava nel suo appartamento di via Somalia. Dopo averlo incapretato e soffocato, lo avvolsero in un telo di plastica e lo chiusero in un baule, ma nel giro di un paio di giorni i vicini - insospettiti dalla puzza - avvertirono la polizia.

Silvana e Giuseppe vennero arrestati tre giorni dopo a Savona, mentre stavano per imbarcarsi per la Sardegna. Confessarono quasi subito. A spingerli ad uccidere Cochis erano stati i ripetuti litigi con il pensionato e l'effetto della droga, che entrambi consumavano regolarmente.

«La riduzione della pena dà speranza a due persone che hanno avviato un cammino di recupero - commentano i difensori della coppia, gli avvocati Geo Dal Fiume, Roberto De Sensi e Davide De Bartolo - Silvana è alle Vallette e Giuseppe Alba ed entrambi si stanno disintossicando». **[g. bal.]**

BOLLETTINO METEO IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA

A CURA DI METEO ITALIA: www.meteoitalia.it

IL SOLE Sorge alle ore 5 e 55 minuti; culmina alle ore 13 e 26 minuti, tramonta alle ore 20 e 58 minuti

LA LUNA Si leva alle ore 6 e 21 minuti; cala alle ore 22 e 38 minuti

OGGI Bel tempo ovunque al mattino salvo modesti annuvolamenti sulla Liguria centro-occidentale senza conseguenze. Durante il pomeriggio e le prime ore della sera, formazione di nubi ad intenso sviluppo verticale su tutti i rilievi alpini con rovesci o isolati temporali su Alpi Marittime, Cozie, Val d'Aosta sud-orientale, Biellese e Verbano in sconfinamento alle zone pedemontane prima di dissolversi. Temperature invariate.

DOMANI Al mattino nubi e residue piogge su Biellese ed Ossola, sereno altrove con innocui banchi di nubi basse sul Ponente ligure. Nel corso della giornata ed in serata peggiora su Val d'Aosta e alto Piemonte con piogge moderate e qualche temporale, più probabile su Canavese e zona del Lago Maggiore. Sui rimanenti settori, cielo irregolarmente nuvoloso con basso rischio di pioggia. Temperature in lieve calo.

Importante Asta - Antiquariato - Arredi Antichi

Oggettistica varia; dipinti dal '500 all'800; 2 FONDI ORO; disegno di CASORATI ecc; BENI EREDITÀ GIACENTE TRIBUNALE DI TORINO; varie

da OGGI a DOMENICA 23 maggio orario 10-13 / 15-19
IFIR Piemonte Istituto Giudiziario
via Bonzanigo 16 - TORINO
(Zona P.zza Statuto controviale c.so Regina Margherita, angolo via Bonzanigo; oppure da C.so P. Oddone al civico 6, angolo via P. Clotilde)

GROSSE OCCASIONI!
La qualità degli articoli merita un Vs. Visita!

www.astepiemonte.it Tel. 011.482822 - 4731217

Luminetal.net

PROTESTA A [illegible]

Sciopero e presidio alla Esex contro licenziamento del delegato

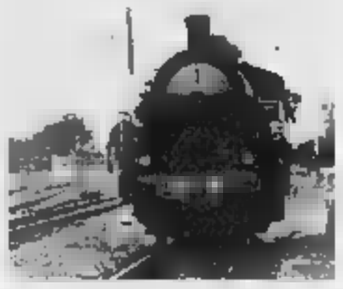
La Fiom ha organizzato per domani alle 11 un presidio fronte ai cancelli della Esex di Pianezza durante lo sciopero di protesta contro il licenziamento di un delegato, un cittadino marocchino che con un senegalese e un italiano rappresenta i 31 dipendenti dell'azienda di cui 20 stranieri. L'azienda ha sospeso i tre delegati per tre giorni per rilasciato a «La Stampa» una intervista sulle condizioni lavoro nella fabbrica. Il dell'intervista giudicato diffamatoria e tesa gettare discredito sull'impresa. Quindi ha licenziato il lavoratore marocchino per «insubordinazione». Il dipendente, assistito Fiom, ha presentato ricorso in base all'articolo 28 dello Statuto dei lavoratori contestando alla impresa una attività antisindacale. La sarà discussa sabato.

Protesta dei delegati Fiom

TRENITALIA AMICOTRENO PER LA SCUOLA

Per il 150° anniversario della Torino-Susa un treno a vapore parte da Porta Nuova

In del centocinquantesimo anniversario della Linea Ferroviaria Torino-Susa prendono il via oggi i festeggiamenti. L'inizio avverrà da un punto di riferimento per gli appassionati: il Museo del Trasporto ferroviario attraverso Alpi di Bussoleno già intitolato Aldo Miletto. Oggi con "Trenitalia Amicotreno per la scuola", alle 9, partirà da Torino Porta Nuova un treno a vapore riservato alle scolaresche. Gli studenti visiteranno le città di Susa, Bussoleno ed in particolare il Museo Ferroviario per poi rientrare nel pomeriggio. Domani sera invece sempre nei locali del museo in Susa ci sarà un concerto con "Musiche da Films" della "Camerata Strumentale G.F. Pressenda".


Viaggio in vaporiera

RI CON LUI RINVIATO A GIUDIZIO ANCHE L'EX DIRETTORE COMMERCIALE

Op Computer, Schisano nei guai

L'amministratore delegato avrebbe distratto fondi

Giampiero Maggio

aggiunge un altro tassello all'intricata inchiesta sull' ex Op Computer. Ieri il gup Alessandra Pfiffner ha rinviato a giudizio Roberto Schisano, 61 anni e Roberto Sala, anni, rispettivamente amministratore delegato direttore commerciale prima del fallimento dell' azienda, avvenuto l m io del '99.

Per il primo l'accusa è di distrazione capitali truffa ai danni dello Stato: secondo quanto ipotizzato dal giudice, Schisano avrebbe distratto somme per quasi 32 miliardi di hie lire a favore della società O.C.W. International B.V., azienda che faceva parte dello stesso gruppo riconducibile al finanziere Edward Gottesmann, già proprietario, in quel periodo, di Op Computer. E questo nonostante O.C.W. International fosse a sua volta in debito con la società di Scarmagno per quasi 150 miliardi di vecchie lire.

L'ex direttore commerciale, invece, stato rinviato giudizio (il capo d'imputazione vale anche per Schisano) con l'accusa di truffa danni dell'Agenzia delle entrate (rappresentata dall'avvocato Vittorio Rossini).

Entrambi, secondo quanto ipotizzato dal giudice, avrebbero indotto in errore l'Agenzia delle entrate procurando ad Op Computer un ingiusto profitto attraverso l'ottenimento di rimborsi per crediti Iva non dovuti. Tutto attraverso operazioni commerciali di vendita di personal computer in un periodo compreso tra il '97 ed il '99.

Quella coincisa il rinvio a giudizio di Schisano e Sala (la prima udienza del processo che li vedrà sul banco degli imputati è stata fissata per il 15 novembre) rappresenta una delle due inchieste ancora aperte in seguito al fallimento di Op Computer. L'altra riguarda l'ex numero dell'azienda di Scarmagno, Corrado Ariaudo, 43 anni, il collegio sindacale i periti che avevano avuto l'incarico di stimare e valutare il valore di mercato dell'azienda che sarebbe passata in mano a Gottesmann. In questi giorni dovrebbe e notificato l'avviso di chiusura delle indagini.

La vicenda che ha portato sul banco degli imputati Schisano e Sala e che, in un'altra inchiesta, coinvolge altri manager di ex Op Computer era stata sollevata inizialmente un esposto presentato da alcuni lavoratori nel '98. Successivamente ne arrivò un altro sul tavolo dei magistrati, ma ciò che poi avrebbe dato via alle varie inchieste sono state le relazioni della curatela fallimentare (rappresentata dall'avvocato Giancarlo Guarini e dal commercialista Salvatore Bellassai). In base all'ex articolo 33 sul fallimento depositato in Procura sarebbero stati evidenziati estremi di reato. In un primo tempo, però, il pm Giorgio Vitari aveva chiesto l'archiviazione dell'inchiesta su Schisano e Sala ma l'allora gip Marco Tornatore aveva ravvisato gli estremi per proseguire ordinando la formulazione della richiesta di rinvio a giudizio.

Una delle tante manifestazioni di protesta dei dipendenti di Op Computer per scongiurare la chiusura dell'azienda

SCALENGHI INSOSPETTABILE MURATORE SCOPERTO DAI CARABINIERI

Rapinatore colpiva vicino a casa

Fatale l'ennesimo assalto alla farmacia di Piscina

Antonio Giaimo

A viso sempre scoperto e con un taglierino a entrava in farmacia per acquistare dei diuretici, poi non appena la farmacista si allontanava dal bancone, lui si avvicinava alla cassa e sotto la minaccia del taglierino si faceva consegnare i soldi. Prendeva il denaro che gettava in una borsa di plastica bianca e infilava in tasca le medicine.

Un comportamento singolare anche per un altro motivo: i suoi colpi venivano messi segno a Piscina e nel vicino Comune Scalenghe, a poca distanza da casa. Ma per il rapinatore di farmacie è fatale un colpo all'Unicredit di Piscina, dove sempre con lo stesso taglierino si fatto consegnare dall'impiegata 3.800 euro. Tutte le sequenze della rapina sono state registrate dalla telecamera a circuito chiuso e le immagini chiarissime hanno permesso ai carabi di Pinerolo di risalire all'autore dei colpi.

Si tratta di muratore, Francesco Cardone, 51 anni, originario di Bari, ma abitante da un mese Scalenghe in frazione Viotto via Piscina 14 e forse proprio fidandosi troppo del fatto che in paese non era conosciuto, ha pensato di mettere a segno le rapine tutte vicino a . Ma il rapinatore ha esagerato: distanza di poco tempo è ritornato nella stessa farmacia di Piscina in via Umberto I che aveva rapinato una decina di giorni prima. E ancora una volta fra lo stupore della farmacista riuscito a farsi consegnare denaro, 700 euro.

I carabinieri erano sulle tracce e, grazie alle foto segnaletiche (il muratore infatti già stato arrestato per reati legati allo spaccio di sostanze stupefacenti), sono risaliti alla identità, ma non alla sua nuova residenza. Nello tempo rapida indagine effettuata negli ambulatori medici della zona era servita capire chi nei due Comuni utilizzava le medicine che venivano rubate in farmacia.

Lunedì pomeriggio i militari hanno notato l'auto sospetta a Cercenasco e quando il muratore è uscito da una tabaccheria, lo hanno arrestato.

Francesco Cardone,

Banditi alla Banca Intesa

Rapina, ieri, poco prima delle 13,30 alla filiale Banca Intesa di corso Torino 215, a Ivrea. Tre , due dei quali col volto incappucciato, entrati quando all'interno c'erano solo il direttore, Franco Beccio, 41 anni, il cassiere Pier Enrico Santina, anni l'impiegata, Laura Bertolino, 38 anni. Uno dei banditi ha puntato alla gola del direttore un taglierino: «Svuota la cassa, fare il furbo e accadrà nulla .

Magro il bottino: solo poche centinaia dollari e alcune migliaia euro. Nel momento della rapina in banca non c'era nessun cliente, prima della fuga la banda ha rinchiuso nel bagno i tre dipendenti. Solo dopo pochi minuti il direttore è riuscito liberarsi e chiamare polizia: «Siamo stati appena rapinati, erano in tre non sappiamo da che parte siano fuggiti». Secondo le testimonianze degli impiegati i banditi erano tutti tra i 30 e i 40 anni. Uno di loro, quello che impugnava il taglierino aveva capelli neri e corti e indossava giacca scura e jeans.

VALLATA DENUNCIATI SERVIZI CARENTI

«Ospedale efficiente» L'appello di 34 sindaci

Fulvio Morello

I sindaci di trentaquattro Comuni di tutta la Valsusa, da Avigliana a Bardonecchia a Claviere, chiedono il potenziamento dei servizi del presidio ospedaliero di Susa. La sottoscrizione di una petizione con una raccolta di firme ancora in corso è partita da un comitato civico di cittadini di Susa: subito ha registrato la completa adesione tutti gli amministratori della valle. «Stiamo correndo il gross rischio arrivare alle Olimpiadi del 2006 senza una struttura sanitaria che possa adeguatamente rispondere alle richieste sia di qualità che di quantità di servizi - afferma il sindaco di Susa Sandro Plano che ha coordinato l'iniziativa gli altri primi cittadini -, attualmente all'ospedale di Susa c'è una grave carenza di personale specializzato e questo permette valsusini di disporre di servizi indispensabili, costringendoli lunghi spostamenti agli ospedali di Torino e Rivoli».

In particolare nella petizione si richiede: l'apertura della terapia intensiva-rianimazione poiché la maggiore e più complessa casistica rende questi posti letto di priorità assoluta; l'urgente reintegrazione dell'Endoscopia Digestiva utilizzando i locali resi disponibili dalla rilocalizzazione della sala operatoria della radiologia; il maggiore utilizzo della Tac, l'incremento dell'organico medico dei Term con apertura agli esterni; la continuità del servizio di mammografia che da settimane non possibile avere a Susa; l'ampliamento dell'attività ambulatoriale per esterni con maggiore rappresentatività di ambulatori specialistici di base (Urologia, Otorino ecc.) in stretta connessione operativa con le Uoc dell' ospedale di Rivoli.

«C'è una grave carenza di servizi legati alla diagnostica preventiva delle donne - afferma Wanda Bellei dell'Ascom - e quindi, per discutere di questi problemi così delicati ed importanti per i valsusini, stiamo organizzando un incontro pubblico».

IN BREVE

CANTALUPA, CONFERENZA. Alle 21, presso il Centro Culturale via Chiesa 73, conferenza «L'architettura contemporanea del secondo Novecento»; relatore, l'architetto Corrado Gavinelli, docente Politecnico di Milano.

Taty Almeyda e Maria Eva Arroyo sono le protagoniste di «Argentina ieri oggi», il racconto a più voci proposto alle ore 17 presso la Civica Galleria «Scroppo» Torre Pellice. Interviene Ugo Zamburru, medico, collaboratore delle associazioni argentine dei familiari dei desaparecidos.

PINEROLO, MAGGIOLIBRI. Alle 20,45 presso Museo Diocesano, presentazione del volume Graziella Bonansea «Come il la regina». Domani invece, sempre alle 20,45 ma nel salone della Biblioteca in via Battisti, è la volta «Risonanza magnetica. Il s della poesia». L'ingresso è libero.

S. ANTONINO, INCIDENTE. Giuseppe Luccalà, 57 anni, residente ad Avigliana ieri alle 9,40 viaggiava direzione di Torino alla guida uno Scooter sulla statale 25 è stato investito da una Smart condotta da Adriano Cazzato di Torino che proveniva dalla direzione opposta e girava a sinistra. Luccalà è ricoverato all'ospedale di Susa.

CHIVASSO, INCONTRO. «Giornalismo locale, problemi e prospettive» è il tema dell'incontro che tiene stasera, ore 21, presso la sala consiliare. Interverranno Mario Berardi, presidente dell'Ordine dei giornalisti del Piemonte e Franco Tropea, segretario dell'Associazione Stampa Subalpina.

CHIVASSO, LOCO. Bruno Pasteris è stato riconfermato per la terza volta consecutiva presidente della Pro Loco Chivasso «L'Agricola». Al suo fianco il vicepresidente Beppe Gennanetti, segretario Gianfranco Cena e dal tesoriere Ferruccio Torasso.

CROCE ROSSA. Festeggiamenti, in piazza Carlo Alberto Dalla Chiesa, da oggi e domenica, per il 20° anniversario di fondazione della Croce Rossa. Stasera alle 20,30, presentazione del libro «Quando gli angeli vengono dal cielo-1984-2004-vent'anni Croce Rossa Italiana a Gassino Torinese».

Continuano i furti nelle scuole della collina Chivassese. L'ultimo colpo presso le elementari e medie di Brusasco. I ladri hanno rubato apparecchiature didattiche e materiale scolastico per un valore di oltre 12 mila euro.

SAN BENIGNO

Fruttuaria svela i percorsi segreti della abbazia

San Benigno città di storia e arte. In occasione della sesta settimana della Cultura, organizzata dalla soprintendenza beni culturali del Piemonte, infatti, martedì prossimo verrà inaugurato un interessante percorso di visita alla millenaria abbazia di Fruttuaria. anni storia attraverso le strutture dell'abbazia di Guglielmo da Volpiano», è il tema dell'iniziativa che consentirà ai visitatori di vedere le strutture architettoniche di Fruttuaria, l'abbazia voluta proprio dall'abate costruttore Guglielmo da Volpiano.

Un percorso di visita che si snoderà tra strutture murarie, mosaici, affreschi e residui pavimentali. Sarà anche possibile avvicinarsi al sito utilizzato per la realizzazione della fossa per la fusione della campana. L'inaugurazione del tour è previsto alle 17,30 abbazia dopo la visita agli scavi possibile assistere alle 20 al concerto "Messa di Santa Cecilia" di Charles Gounod.

CASELLE

Salame di turgia nella passerella enogastronomica

Sagra enogastronomica dedicata al salame di turgia, un prodotto tipico delle Valli di Lanzo, a Caselle fino domenica. L'iniziativa organizzata dalla Libera associazione commercianti propone un ricco ed articolato programma: degustazioni gratuite tutte le sere piazza Boschiassi, offerte dai ristoratori della zona; sabato, alle 18.30 in sala Cervi convegno dal titolo "Momento di riflessione confronto sul ruolo attuale dell'informazione nei vari settori dell' agroalimentare"; domenica dalle 10 alle 24 nel centro storico isole enogastronomiche degustazioni no stop di salam ed turgia, persi pien, pan gindru, formaggi e vini tipici, al palatenda del pratofiera esposizione degustazione dei prodotti del «Paniere della Provincia» cora visite guidate ai monumenti cittadini e in cascina in navetta con partenza da piazza Boschiassi.

CIRIÈ SONO TRENTADUE LE SCUOLE PARIFICATE COINVOLTE NELL'INCHIESTA PARTITA DA VERONA

Diplomi facili, s'indaga anche sull'istituto Parini

I carabinieri controllano registri, computer e decine di faldoni con prove scritte

E' finito anche l'istituto Parini di Ciriè nell'inchiesta partita da Verona sui diplomi facili che si potevano comprare nelle scuole parificate legalmente riconosciute di Italia, senza bisogno di frequentare le lezioni e senza presentarsi ai compiti in classe. I carabinieri di Ciriè, ieri sono rimasti per tutto il giorno nella sede della scuola di via del Parco, passando al setaccio registri, computer, faldoni delle prove scritte, presenze, iscrizioni ed o documento possibile che possa comprovare le accuse avanzate dai carabinieri di Verona nei confronti di 32 scuole in 11 diverse regioni dopo mesi di indagini intercettazioni. Ventitrè le persone da mattina agli arresti domiciliari. Tra gli indagati, in qualità di amministratore unico del «Parini», anche Matilde Barini, mentre il marito (preside dello stesso istituto) ieri è stato accompagnato più volte dai carabinieri in caserma per verbalizzare la sua posizione e rispondere alle domande dei militari. Al momento, loro confronti, non vi sarebbero provvedimenti restrittivi, il ruolo del Parini rispetto alle altre scuole finite nel mirino - che potrebbe essere marginale - è ancora tutto da chiarire.

L'istituto Parini di Ciriè in via del Parco al centro dell'inchiesta

Gli altri istituti o centri studi specializzati nel recupero anni finiti nell'inchiesta a Roma, Crema, Imperia, Reggio Emilia, Napoli, Foggia, Rieti, Cesena, Palermo e Trapani. Una rete che, secondo gli inquirenti, forniva la certezza di un diploma a studenti che diversamente non sarebbero mai riusciti - per incapacità o per mancanza di tempo - a conseguirlo.

Bastava pagare un prezzo maggiorato rispetto alla normale retta e centinaia di studenti potevano figurare addirittura iscritti come «allievi interni», privatisti, in scuole che distavano centinaia di chilometri dalla propria città di residenza. Non caso frequentare le lezioni: sui registri figuravano comunque presenti, sempre. I compiti in classe potevano anche inviati per posta o, meglio ancora, si poteva mandare un amico proprio posto, che copiava direttamente risposte fornite da professori e dirigenti scolastici compiacenti. Per fare un esempio: la media del 7 costava 500 in più che andavano dai 5 mila ai 7500 euro. Aggiungendo altri 250 euro si poteva superare l'ostacolo della residenza, tramite la falsificazione di documenti. [g. bra.]

OBIETTIVO SULLA SCUOLA

Da sin. Catalano (Miur), Roberto Vaglio e Stefania Belmondo

«Sport Montagna»: premiati anche due istituti di Rivarolo

Sono 14 gli Istituti scolastici che la Regione Piemonte, il Toroc e il Miur hanno premiato nell'ambito del concorso «Sport, Montagna e Valori Olimpici», bandito lo scorso autunno, e che riceveranno in premio un soggiorno tre giorni a Pracatinat o presso i centri di formazione professionale della Montagna Formont di Peveragno, Druogno e Varallo. Lo scorso avevano partecipato al primo corso formazione temi montagna. Il concorso prevedeva che i ragazzi venissero coinvolti dai loro insegnanti nel progettare soggiorni in ambiente naturale montano finalizzati alla pratica motoria e sportiva. I progetti presentati sono esaminati da una Commissione composta da rappresentanti della Regione Piemonte, della Direzione Scolastica regionale del Toroc che ha ritenuto di p 14 istituti.
Per il Canavese questi gli istituti premiati, entrambi di Rivarolo: Istituto SS. Annunziata, la quarta liceo ambientale, con il progetto «Orientamento e studio dei licheni», coordinato dalla professoressa Patrizia Genesi. Istituto Aldo Moro la prima liceo scientifico che ha elaborato il «Progetto accoglienza: conoscere la montagna, conoscere se stessi, conoscere come si conosce», coordinato dalla professoressa Marina Pomatto. «Portare i ragazzi delle scuole medie superiori in montagna - ha dichiarato l'Assessore regionale Montagna Roberto Vaglio - rappresenta un momento importante del progetto formativo che la Regione Piemonte, la direzione regionale del Miur e il Toroc si sono proposti con questa iniziativa: consentire loro di confrontarsi direttamente quanto appreso in classe durante l'anno, sperimentare l'esperienza progettata soprattutto i ad una realtà che può diventare importante per il loro futuro».

IVREA IL LICEO SARÀ IL SET DEGLI «ESCLUSI» DIRETTO DA ALBERTO NEGRO

Il «Gramsci» diventa Cinecittà

Studenti-attori per la fiction sul carcere

Giampiero Maggio

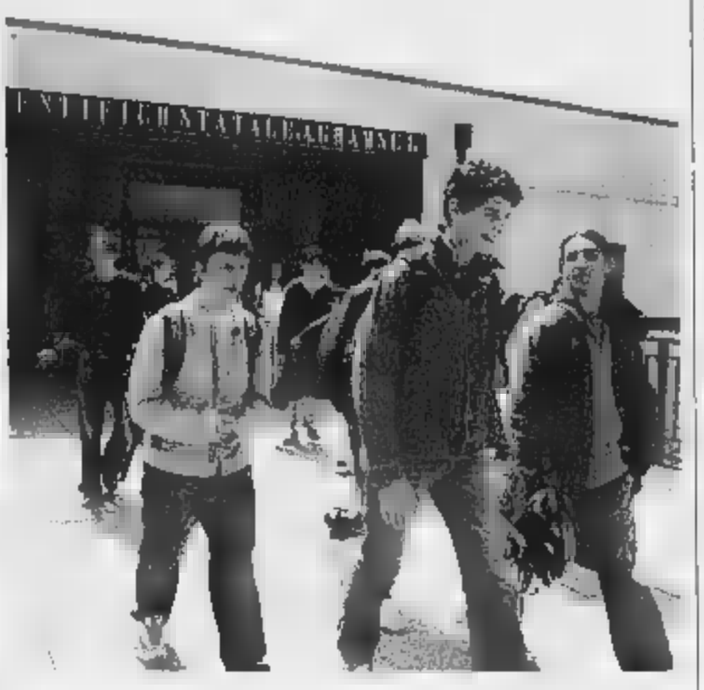
Sovraffollamento carceri, rapporto tra detenuto mondo esterno, le giornate passate cella mentre fuori la vita ignare di cosa si nasconda dietro sbarre. Sono alcuni dei temi toccati dalla fiction «Gli esclusi», film prodotto Comune di Ivrea, nato dalla penna dello scrittore iracheno Younis Tawfik diretto dal regista Alberto Negro (la società torinese Acta, cura gli aspetti esecutivi creativi). Qual le novità? Che gli attori saranno scelti tra gli studenti del liceo scientifico «Gramsci», mentre l'edificio verrà trasformato, all'inizio del prossimo scolastico, cinematografico.

Non è un caso che sia stata scelta la scuola eporediese. I quasi cento ragazzi che frequentano le terze con indirizzo psicologico, linguistico, scientifico tecnologico hanno collaborato con il regista Negro e lo scrittore iracheno alla stesura della storia, sceneggiatura e stanno realizzando stringhe, disegni storyboard che poi verranno tradotti in immagini. messo frutto l'esperienza ricavata dalle visite nelle case circondariali (a Ivrea e alle Vallette), nell'ambito del progetto «Una finestra aperta sul carcere» portata avanti dal Comune di Ivrea.

Paola Pezzatti, terza indirizzo psicologico, racconta: «Sono stata colpita dalla storia di una donna, in per spaccio di droga, che da tempo vedeva la figlia. Non perché potesse, ma perché voleva mostrarsi in quelle condizioni». Storie di vita. Tante quelle raccolte: «Come quelle di alcuni extracomunitari - dice Lia Gamba - che hanno neppure il cambio di biancheria come gli altri detenuti, forse più fortunati loro». Hanno visto la parte buona del carcere, quella che si occupa del recupero dei detenuti: «Sappiamo - aggiunge infatti un ragazzo, Giacomo De Nigris - che realtà è anche un'altra, quella che abbiamo vista è solo una delle tante facce della vita carceraria». Sono solo alcuni degli spezzoni poi tradotti in sceneggiatura destinati rivivere sulla pellicola. Tutti vorrebbero raccontare l'esperienza vissuta, Stefania Eusebietti o Emanuele Marano: «Siamo stati catapultati ad un mondo che pensi sia così lontano e invece è più vicino di quanto immagini».

Il tema della devianza e del rapporto tra carcere e città è lo spunto che ha portato alla produzione della fiction. Spiega Antonella Baldi, la docente di lettere che ha seguito passo passo i ragazzi in questi quattro mesi di attività: «Si è partiti da un soggetto sviluppato con i ragazzi stessi, l'obiettivo da raggiungere è duplice, testimoniare da un lato l'esperienza fatta dagli studenti e raccontare una storia attraverso il linguaggio cinematografico».

La fiction, che sarà diffusa nelle sale cinematografiche di tutta Italia, rientra nella cinema di nicchia. «Negro - spiegano dall'Acta - continua la sua proposta di produzioni a scopo sociale dopo "Tommaso andato via", opera fantastica poetica girata l'estate con Marco Columbro". Il progetto del nuovo film (che sarà presentato sabato nell'aula magna del liceo scientifico) verrà studiato da un apposito Comitato Scientifico del quale fanno parte psichiatri, antropologi, docenti universitari, giornalisti e il vescovo di Ivrea, Arrigo Miglio.



Stefania Eusebietti fa parte del gruppo di studenti del liceo «Gramsci» impegnati nella fiction

L'interno della biblioteca del liceo «Botta»

Biblioteca dedicata a Bobbio

Sabato il «Botta» ricorda il filosofo scomparso

Sarà intitolata al filosofo senatore a vita torinese Norberto Bobbio, scomparso nel gennaio di quest'anno, la biblioteca del classico "Carlo Botta". "Non potevamo fare altrimenti - commenta preside Ugo Cardinale - Bobbio, oltre ad stato punto di riferimento del dibattito intellettuale e politico dell'ultimo trentennio, aveva con la nostra scuola un rapporto speciale".

Dall'84, in stato nominato dall'allora Presidente Pertini senatore a vita, Bobbio aveva l'abitudine di svolgere un paio di ore di lezione ai ragazzi del Botta. La biblioteca del liceo (oltre 30 mila i volumi) che sarà ufficialmente inaugurata sabato mattina, alle 10, (interverranno docenti universitari, il filosofo Giorgio Straniero, il giornalista Alberto Papuzzi) costituita di cinque sezioni principali: quella delle monografie, miscellanee, raccolte, repertori, strumenti di informazione, sia cartacei che elettronici e multimediali; quella dei periodici, dell'emeroteca, quella storica edizioni antiche, libri rari e di pregio e, infine, quella relativa all'archivio storico dell'istituto. La sezione di ma estensione raccoglie, a scaffale di libera consultazione, monografie e miscellanea di ogni disciplina, edizioni di testi con commento, enciclopedie, lessici, repertori, collane tematiche.

IN

EUROPEA. «Il dato di cattura europeo: aspetti tecnici e giuridici» è il tema del prossimo incontro promosso dall'Associazione culturale Il Dialogo, che terrà alle 21, nella ex Sinagoga di via Palma a Ivrea, ha come ospite Giorgio Vitari, Procuratore della Repubblica Ivrea.

INCIDENTE LAVORO. Un elettricista di 23 anni, Sergio Rossi, di Torino, è rimasto ferito ieri lavorava nel cantiere del nuovo centro riabilitazione funzionale dell'ospedale di Castellamonte. Gli è scivolato di un flessibile e la lama lo ha ferito al collo. Rossi, dipendente di una delle imprese che si occupano della realizzazione della nuova ala dell'ospedale, la Masi Meana di Susa, è stato trasportato con l'elisoccorso alle Molinette. Le sue condizioni non sono gravi.

RIVAROLO, CONSIGLIO. Si riunisce questa alle 20,30 il Consiglio comunale. Si discuterà, tra l'altro, dell'acquisto di un fabbricato dell'ex Valle Susa dove la giunta ha in programma di realizzare un centro ricreativo, delle modifiche al piano del colore, del regolamento per la gestione del servizio di trasporto socio-sanitario di cittadini in situazioni di disagio.

E', AIB. Il gruppo Antiincidenti boschivi di Vialfrè ha ricevuto in dono dal Corpo Forestale di Settimo Vittone mezzo di protezione civile dotato vasca e pomp per gli interventi di emergenza. Per i volontari che operano in numerosi paesi della è acquisto fondamentale per continuare garantire la boschi e colline.

RIVAROLO, POSTE. Viene inaugurato domani pomeriggio, alle 17, l'ufficio postale di corso Italia dopo i lavori di ristrutturazione e adeguamento al nuovo modello introdotto da Poste italiane. Dopo una settimana dedicata al trasloco le Poste riapriranno al pubblico sabato mattina.

GRANPARADISOFESTIVAL. Pronto il cartellone della quarta edizione della rassegna che proporrà, tra l'altro, domenica 18 luglio, davanti al rifugio Massi Mila, il concerto degli strumentisti del Teatro Regio.

**AGLIE', Sarà La Rotonda, diretto da Giampiero Castagna, la «colonna sonora» dell'inaugurazione del Centro di documentazione delle residenze sabaude, domani sera, alle 21.

DOVE

ROCK L'Alex's Café di Italia a Rivarolo propone, dalle 21, una serata a tutto rock, i concerti Blackbirds (tributo ai Beatles) e degli Inversione (funk rock): ingresso libero. Musica dal vivo anche all'Hopatore Pub di via Lago San Michele a Ivrea: è di scena il Ruggieri Trio, con il suo jazz classico, mentre domani spazio allo ska dei Deskadena.
CALCIO. «La partita del sorriso», incontro di calcio alle 20,15 campo sportivo di Castellamonte, vede di fronte una rappresentanza canavesana di vecchie glorie del calcio locale e un selezione composta da ex giocatori di Juventus Torino e dagli attori della fiction televisiva "Cento Vetrine". L'iniziativa ha scopo benefico: la raccolta di fondi a favore dei bimbi orfani della Romania, dei quali si occupa l'Opera Sorriso lanciata Castella dall'Asa.
COMUNITA' CRISTIANA. Nella chiesa di Borgonuovo a Banchette, alle 21, si tiene un incontro sulla singolare esperienza della Comunità cristiana di Banchette negli 1968-1974. Durante la serata si ricorderà don Giovanni Togliatti, animatore dell'iniziativa, a vent'anni dalla morte. All'incontro partecipano Nino Nigra, Renato Pipino, Renzo Gamerro, i preti della Comunità Aldo e Giorgio Nelli, che hanno condiviso con loro vita impegni.
Ultimo appuntamento per l'anno accademico dell'Unitre Alto Canavese. Nella sede di Cuorgnè, all'istituto "Morgando", alle 15.30 Eugenio Guarini e Marco Papotti parlano "Il senti della vita: qual certo non so che...".
VOLONTARIATO. "Associazioni in-forma: Progettare, comunicare e gestire responsabilmente l'associazione" è il titolo del corso promosso dal Cacr (Coordinamento Associazioni e Cooperati Rivarolesi) e dal centro di Servizi al Volontariato "Idea Solidale". Destinatari dell'iniziativa sono dirigenti, responsabili, coordinatori e consiglieri di associazioni di volontariato. Sono previsti otto incontri, nelle sera del giovedì, 21 alle 23 al Centro Polisportivo Rivarolo in Trieste 84. Informazioni allo 0124/26285 o allo 0124/27613.

GRUPPO AUTOGAS NORD
GAS GPL IN SERBATOI
SCEGLI IL GPL!
"LA NATURALE ALTERNATIVA"
SICURO PER I IMPIANTI DI
Ispettore Commerciale per Biella e Vercelli
Stefano Santhià
PRALUNGO (BI) • Tel. • Fax 015 572294 • Cell. 348 3382012
Ispettore Commerciale per il Canavese e Valli di Lanzo
Paolo Veronese
Cell. 348 2552569
Siamo presenti DEL RIVAROLO
dal 21 30 Stand n°
Sede: 6 • 9884952 •
sito internet: www.autogasnord.it • e-mail: autogas.t

MASSIMA VALUTAZIONE
AMENTO IN CONTANTI
BMP
compro oro
monete
dentali, argento elettrolitico
IVREA (TO)
MASSIMO
Telefono
TORINO Tel.
BANCO METALLI PREZIOSI

C.E.A.
CONCESSIONARIE PER IVREA E CANAVESE E VALLE D'AOSTA
IL NOSTRO USATO GARANTITO:

MODELLO	COLORE	ANNO	PREZZO
ALFA 145 1.6 TS	argento	ott-98	3.500
ALFA 147 1.9 JTD DIST. (3P)	nero	mag-02	15.500
ALFA 156 1.8 DIST.	argento	giu-00	11.000
ALFA 156 2.5 V6 DIST.	argento	ago-00	7.000
ALFA 156 1.9 JTD PACK SPORT	argento	apr-99	10.500
ALFA 166 2.4 JTD DIST.	blu	ott-01	18.000
AUDI A4 1.9 TDI (130CV)	argento	mag-01	20.000
318i BERLINA(E36)	argento	mar- 97	7.000
318i TOURING(E36)	blu	lug- 96	8.000
BMW 318 TDS TOURING(E36)	blu	apr- 97	12.500
BMW COUPE'(E46)	blu	gen- 00	21.500
BMW 318i BERLINA(E46)	blu	mar- 99	13.000
BMW BERLINA(E46)	verde	lug- 98	15.700
BMW 328i TOURING(E46)	nero	nov- 99	18.500
BMW 318td COMPACT	blu	lug- 03	23.000
BMW 318td COMPACT	grigio scuro	ott- 03	23.000
BMW 320td COMPACT	argento	gen- 02	20.000
320d BERLINA(E46)	argento	feb- 99	18.500
BMW BERLINA(E46)	blu	ott- 99	16.000
BMW 320d BERLINA(E46)	blu	lug- 00	18.000
BMW 320d BERLINA(E46)	blu	set- 00	
BMW BERLINA(E46)	argento	gen - 01	21.000
BMW 325IX TOURING(E46)	argento	nov- 01	24.000
BERLINA(E46)	argento	feb-	20.000
BMW 330d BERLINA(E46)	argento	ott- 00	20.000
BMW 330d TOURING(E46)	blu	mar-	21.000
330d TOURING(E46)	argento	mag- 01	23.500
BMW 330d TOURING(E46)	nero	ott- 01	24.000
BMW 330xd TOURING(E46)	grigio scuro	gen- 02	29.000
BMW 520i BERLINA(E34)	blu	dic- 94	3.000
BMW 520i BERLINA(E39)	bianco	gen- 96	7.500
BMW 528i TOURING(E39)	argento	set-	15.000
530d BERLINA(	blu	apr- 99	16.000
BMW 530d BERLINA AUT.(E39)		ott-	19.500
BERLINA(E39)	blu	feb- 00	18.000
BMW ATTIVA(E60)	grigio scuro	giu- 03	47.000

C.E.A. - ROMANO CANAVESE (TO) - Via Scarmagno, 22 - Tel. 0125.711384
C.E.A. - QUART (AO) - Strada Statale, 26 - Regione Amerique, 39 - Tel. 0165.765963

Da domani al 30 maggio: non più solo una manifestazione commerciale

La Fiera del Canavese ha fatto tredici

Storia, cultura e tradizione in mostra a Rivarolo

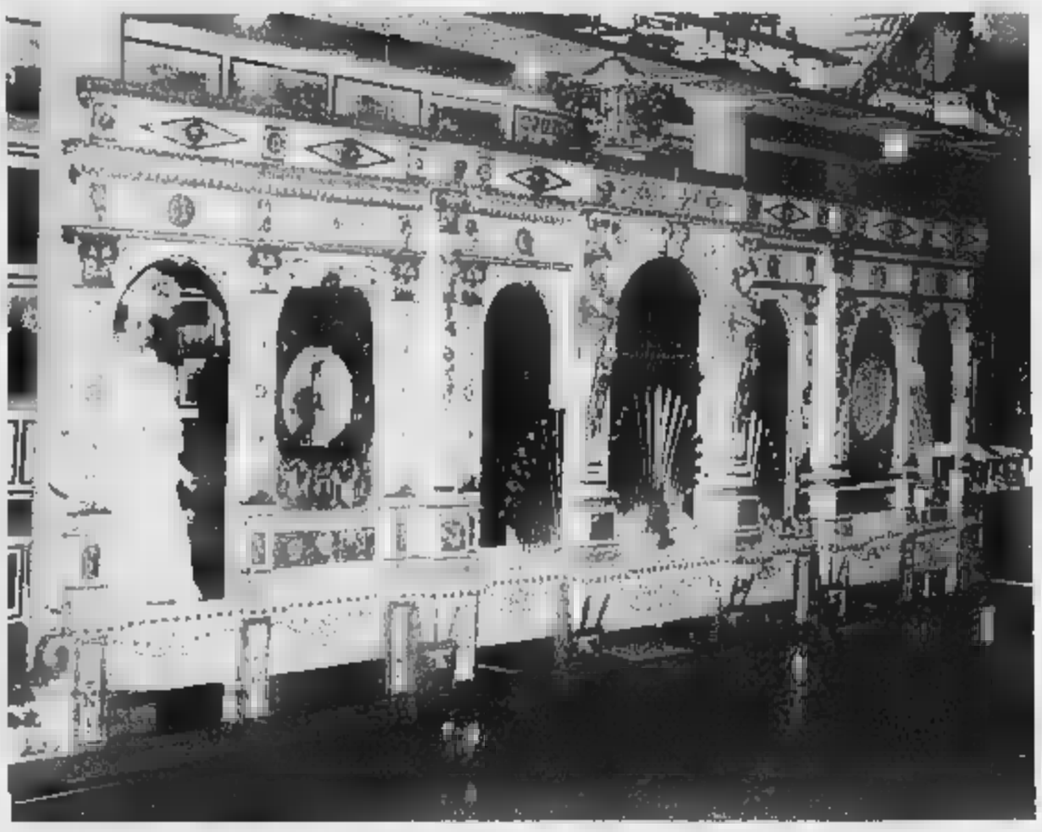
La Fiera del Canavese è giunta alla tredicesima edizione e venerdì apre i battenti a Rivarolo per promuovere ancora il commercio, l'industria, l'artigianato, l'agricoltura e l'enogastronomia del Canavese, nell'ex area industriale Bo-Fim di via Vallero 1. Su una superficie di 5000 metri quadri coperti e altri tre mila all'aperto, fino al 30 maggio 145 espositori offriranno il meglio di quasi sessanta categorie merceologiche. Fra le novità di questa edizione della mostra-mercato, che rappresenta il più importante evento commerciale e economico della provincia di Torino, l'inserimento di un settore interamente dedicato all'eno-gastronomia, una vetrina dei prodotti tipici del Canavese e delle valli circostanti; la Pro Loco, organizzatrice della manifestazione, ha allestito un salone attrezzato, adatto per le degustazioni, dove incontrare i produttori di salumi, vini, formaggi, dolci e prodotti tipici solo delle terre canavesane, e che ospiterà l'Assessorato all'Agricoltura della Provincia di Torino, con i produttori del circuito «Prodotti del paniere» e la Federazione provinciale Coldiretti, con il circuito «campagna amica». La Pro Loco ha anche introdotto un'area spettacoli che offrirà intrattenimenti musicali, danza, folklore popolare, regalando al visitatore un'ulteriore motivazione per apprezzare la «Fiera del Canavese». Evento nell'evento, domani alle 19, la presentazione, a parte del Toroc, il Comitato olimpico, del Tour «Entra nei giochi - Torino 2006».

Giuseppe De Gregorio, presidente della Pro Loco di Rivarolo: «Malgrado le premesse d'incertezza e l'assenza dei tradizionali partner - spiega - abbiamo creduto di poter realizzare la tredicesima edizione, perché la città non poteva perdere la manifestazione che è da sempre il "fiore all'occhiello". Abbiamo riflettuto però su come trasformarla da manifestazione di natura commerciale in un evento a "tutto tondo", attirando una fascia più ampia di pubblico e incrementando il flusso dei visitatori nella nostra zona». Un risultato di questa trasformazione è, ad esempio, la mostra di antichi strumenti musicali meccanici da strada e da fiera «Scatole sonore»: una collezione privata di carillon, pianole e organetti, esposta sinora soltanto in altre città italiane e che il 27 febbraio scorso, a Rimini, ha fruttato ai fratelli Piccaluga l'ambito premio European Golden Pony Awards.

La Fiera s'inaugura venerdì alle 20,30 nel Salone Lorenzo il Magnifico (area spettacoli): sulle note della Filarmonica rivarolese, autorità e organizzatori presenteranno le diverse iniziative. Per tutto il periodo della Fiera, il salone Lorenzo il Magnifico farà da teatro a spettacoli di musica e danza: sabato 22 alle 21 concerto di musica jazz con il Gruppo Ciabbà jazz Quintet, domenica 23 doppia esecuzione (alle 15 e alle 16,30) di fisarmoniche con il Gruppo Accordeon. Lunedì 24 sarà di nuovo la volta del jazz, col gruppo internazionale Carlo Actis Dato Cuban Quintet. Martedì 25, alle 21, Collage, spettacolo di musica e danza con la partecipazione di Lucrezia Bianco. Mercoledì 26, sempre alle 21, concerto della Banda della Polizia municipale della Città di Torino. Giovedì 27 Rivarolo torna nel passato, con uno spettacolo di musica popolare franco-provenzale e occitana: suonerà il Gruppo Li Barmenk; venerdì 28 esibizione di tango argentino, vals e milonga con i Maestri Silvana Ruiz ed Eduardo Couto. Sabato 29 alle 22 Latin Show con Elisabeth Diaz e le sue show girls.

Martedì 25 e giovedì 27, a cura della Pro Loco, sarà possibile degustare gratuitamente alcuni prodotti tipici locali, con assaggio dei migliori vini bianchi e rossi piemontesi con l'intervento di esperti sommeliers: dal Dolcetto d'Alba alla Bonarda d'Oltre Po Pavese, dalla Favorita delle Langhe, all'Arneis del Roero. Nelle due serate, il ristorante l'Arciere di Scarmagno proporrà piatti tipici in abbinamento ai vini presentati.

Una manifestazione non solo a carattere commerciale, ma dal risvolto culturale e d'intrattenimento, in grado di incontrare, insomma, i gusti di un vasto pubblico.



La passione per il lavoro.

Impossibile non amare il lavoro con la nuova gamma Stralis: la qualità della vita a bordo è straordinaria. Le cabine di concezione innovativa, con il loro comfort e la loro versatilità, si adattano ad ogni esigenza di viaggio. Grazie ad un eccezionale sistema frenante la sicurezza è assoluta. In più, i motori Cursor permettono di avere prestazioni brillanti e consumi bassi. Iveco. Il bello di guidare italiano.

IVECO
www.iveco-italia.com

Non è l'ora di partire.

Concessionaria per Valle d'Aosta, Canavese, Chivassese e Valli di Lanzo

MOTTINO
VEICOLI INDUSTRIALI spa
E-mail: mottino@mottino.it

BUROLO D'IVREA (TO)
Via Candossino 2/B - Tel. 0125.577625

QUART (AO)
Loc. Amerique 25/A - Tel.

(TO)
C.so Ferraris I - Tel. 011.9101254

3 Mobile Video Company

LA STAMPA

GIOVEDÌ 20 MAGGIO 2004. ANNO 138. N. 138. € 0,90 in [PREZZI TANDEM ED IN ULTIMA] ■ SPED. ABB. POST. - D. L. 353/03 [illegible] L. 27/02/04 n. [illegible] 1 COMMA 1, DCB - TO

www.lastampa.it

3 Mobile Video Company

NUOVA STRAGE A RAFAH, COLPITI MOLTI RAGAZZI CHE MANIFESTAVANO. L'EUROPA: AZIONE IRRESPONSABILE. TEL AVIV: SIAMO RAMMARICATI

Raid israeliano sulla folla: 12 morti

Le Nazioni Unite: crimine di guerra. Gli Usa invitano alla moderazione

I SERVIZI

LA [illegible] COLPO DI [illegible] ALL'OPERAZIONE ARCOBALENO

Gerusalemme ha assicurato che le [illegible] militari continueranno, ma molti non escludono uno stop

Fiamma Nirenstein A PAGINA 5

[illegible] UN SOLO [illegible] VUOLE ANNIENTARCI»

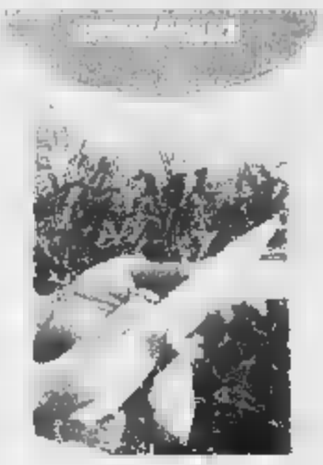
Il portavoce di Hamas «Hanno ucciso civili e bambini La comunità internazionale dica basta a queste aggressioni»

INTERVISTA DI Marina Verna A PAGINA 4

GERUSALEMME. Nuovo attacco dell'esercito israeliano a Rafah, nella striscia di Gaza. In un'azione dallo svolgimento confuso carri armati ed elicotteri hanno fatto fuoco contro [illegible] manifestazione indetta per contestare il [illegible]d di martedì. A [illegible] sotto i colpi dell'esercito di Gerusalemme sono stati almeno 12 palestinesi, soprattutto ragazzi [illegible] meno di 18 anni. Dopo una giornata di polemiche sulle responsabilità e sulla dinamica anche i militari israeliani hanno espresso [illegible]o per l'accaduto. Ferma [illegible] condanna dell'Unione europea: «E' stata un'azione irresponsabile» e delle Nazioni Unite: è un crimine di guerra. In serata gli attacchi [illegible] proseguiti [illegible] un altro lancio di missili sempre nella zona di Rafah.

Goen E ALTRI SERVIZI ALLE PAG. 4 E 5

Un uomo con in braccio uno dei ragazzi feriti durante il raid (REUTERS/Ahmed Salem)



L'UE DA' IL VIA I [illegible] AL MAIS [illegible]

Sì alla vendita in Europa del granturco modificato per resistere agli insetti Sulle confezioni sarà indispensabile l'etichetta

Renato Rizzo ed Enrico Singer A PAG. 11

PRIMA CONDANNA A UN MARINE PER LE TORTURE. ELICOTTERO AMERICANO SPARA A UNA FESTA [illegible] NOZZE: 40 VITTIME. IL PENTAGONO: ERANO GUERRIGLIERI

Bush: governo in Iraq fra due settimane

Nella notte incontro con Berlusconi. Annan elogia Roma

REAZIONI

[illegible] [illegible] IL RITIRO

Passa la linea di Rifondazione: in aula una mozione di sole tre righe Oggi il premier parlerà alla Camera

Fabio Martini A PAGINA 2

WASHINGTON. Dopo Kofi Annan - che ha elogiato l'Italia - nella notte Silvio Berlusconi ha incontrato George W. Bush. Un vertice chiave preceduto dalle parole del Presidente Usa che promette un nuovo governo a Baghdad fra due settimane. Sul fronte dei combattimenti fonti irachene accusano l'esercito Usa [illegible] aver sparato a una festa di [illegible] uccidendo [illegible] persone. Il Pentagono smentisce: [illegible] guerriglieri. Oggi [illegible] Camponogara sono in programma i funerali del caporale Vanzan, il militare italiano morto dopo gli scontri di Nassiriya. La Mattina, Mastrolilli, Minzolini, Novazio, Poletti, Ruotolo, Zaccaria ALLE PAGINE 2, 3, 6, 7 E 8

LA SCOMMESSA OBBLIGATA DELL'ONU

[illegible]

LA stretta di mano nello Studio Ovale fra George W. Bush e Silvio Berlusconi accomuna due alleati uniti dalla volontà, e dalla necessità, di affidare alle Nazioni Unite la transizione dell'Iraq verso le prime elezioni del dopo-Saddam Hussein nel gennaio 2005. Entrambi in vista di prove elettorali ad alto rischio, con i soldati sulla linea del fuoco, ostaggi sequestrati dalla guerriglia ed alle prese [illegible] opinioni pubbliche scosse da errori [illegible] ritardi del dopo-guerra iracheno, Bush e Berlusconi [illegible] politicamente vulnerabili e per recuperare la fiducia dei rispettivi elettori hanno interesse ad una stabilizzazione dell'Iraq legittimata dalla comunità internazionale sul modello di quanto sta avvenendo in Afghanistan.

Riuscirci significa centrare l'obiettivo di far siglare al summit del G-8 [illegible] Sea Island, in Georgia, [illegible] duplice intesa: sul piano dell'inviato Onu Lakhdar Brahimi per la nascita di un governo di transizio[illegible] fino alle elezioni; [illegible] una [illegible] risoluzione Onu che sancirà la fine dell'occupazio[illegible] fissata per [illegible] [illegible] giugno. Con il premier britannico Tony [illegible] dalla loro parte, Bush [illegible] Berlusconi tentano di raccogliere il consenso di Vladimir Putin facendo propria la proposta russa di una conferenza internazionale, sperando che il sì decisivo del presidente francese Jacques Chi[illegible] arrivi poi sulle spiagge della Normandia nel 60° anniversario dello sbarco alleato. Scomparso dalla [illegible] lo spagnolo José Aznar, aumentano le responsabilità diplomatiche di Berlusconi a fianco di Bush ma la partita che [illegible] giocherà fino al G-8 è disseminata di ostacoli.

A cominciare dal nodo del comando della forza multinazionale a cui la risoluzione Onu dovrebbe affidare la sicurezza dell'Iraq. Per convincere Putin, Chirac ed il cancelliere tedesco Gerhard Schroeder a dare l'ovallo che finora [illegible] mancato Bush, Berlusconi e Blair dovranno giocare ogni carta finora tenuta di riserva e paventeranno il rischio che il fallimento della transizione possa far insediare Al Qaeda sulle rive del Golfo Persico.

SUICIDA PROFESSORE ACCUSATO DI [illegible]

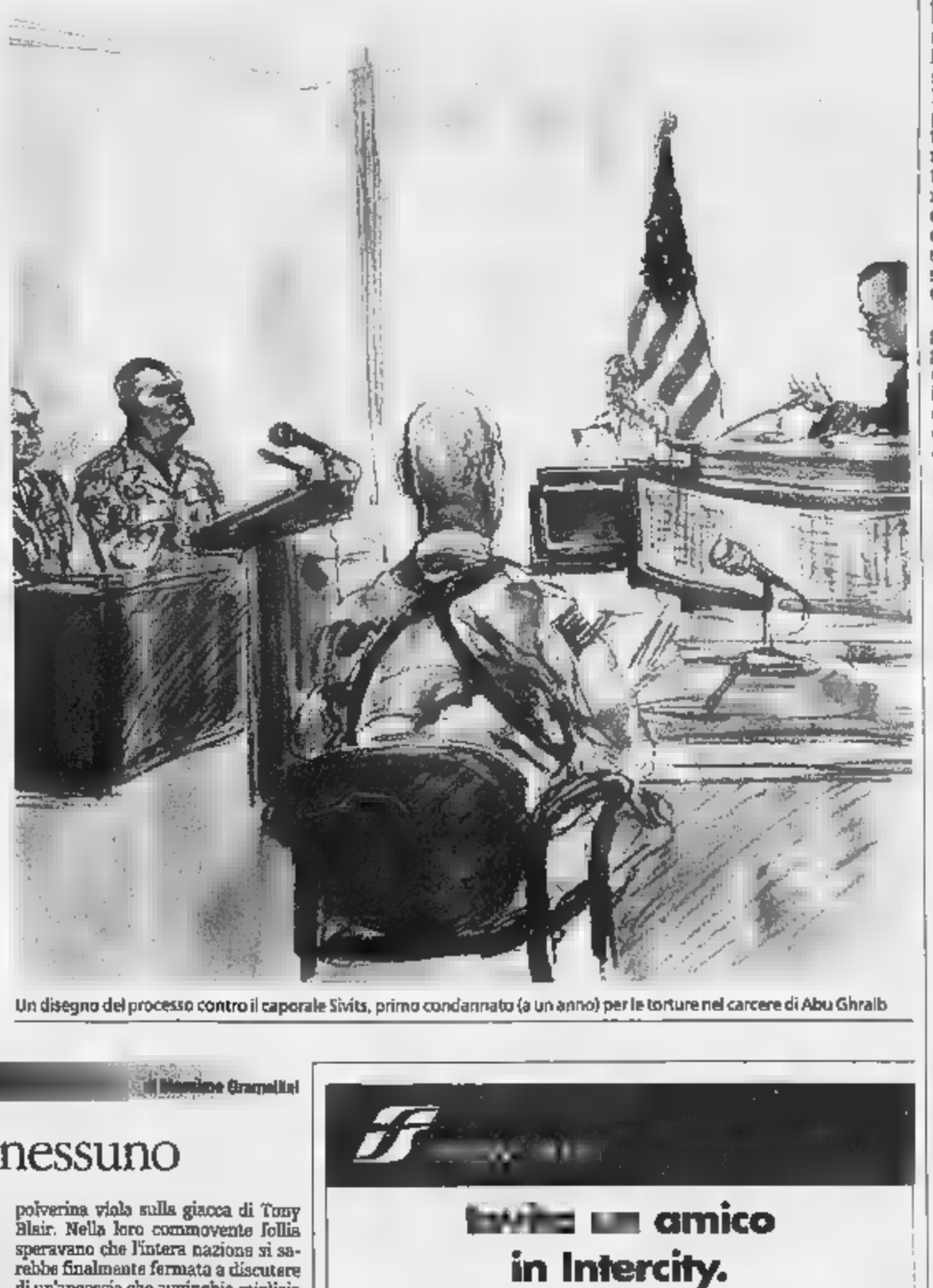
Agli arresti domiciliari dopo la denuncia di quattro studentesse

Fabio Albanese A PAGINA 12

CAMBIA LA [illegible] DELLE NOTTI [illegible]

Non si dirà più «Io prendo te» ma «Io scelgo te»

Michela Tamburrino A PAGINA 13



Un disegno del processo contro il caporale Sivits, primo condannato (a un anno) per le torture nel carcere di Abu Ghraib

GIOVANI A PERDERE

GILARDINO UN CASO ITALIANO

Giulia Zonca

AVEVA preso la palla a centrocampo, scartato tutti, era solo davanti [illegible] portiere e lo aveva pure già spiazzato, doveva solo buttar[illegible] dentro. Gilardino [illegible] lì, esattamente sul punto di segnare, [illegible] le braccia già alzate e gli hanno sparato alle gambe dalla tribuna. Non c'era un modo più educato per fermarlo: 23 gol in campionato, forma spettacolare, talento puro però troppo giovane [illegible] inesperto, peccato, passi al prossimo turno. Tutto quello che può fare questo 21enne scippato da una convocazione certa è rialzarsi, sorridere e farsi un paio di parastinchi a prova di cecchino perché tanto in Italia funziona così.

Anche il baby Damiano Cunego, unico a dare un senso a questo giro, dovrà cambiare i rapporti della bici e lasciar passare avanti il compagno di squadra Simoni che ha 10 anni in più, una faccia che non si ricorda nessuno e il diritto di avere la maglia rosa per anzianità. La freschezza spaventa, destabilizza, crea una dinamica invidia e una spigolosa paura che si muovono con una reattività impressionante per cercare di riportare tutto sotto controllo. Quando nel 1996 Elio e le storie tese si sono messi a strimpellare una canzonetta demenziale al Festival di Sanremo, il pubblico under 30 ha deciso di votarli. Hanno smosso persone che di media guardano la tv in delirio da perfidia, masticando critiche insieme ai pop corn. Si sono agitate tanto da farli vincere, ma l'ondata di gioventù è stata respinta al mittente con un maneggio che ha smistato il primo posto al frizzante Ron. Come da pronostico.

Lo stesso anno Giovanna Melandri aveva spinto voti verso sinistra a forza di dibattiti in tv e [illegible] è ritrovata senza la poltrona da ministro causa giovane età. Prodi la voleva in squadra [illegible] Livia Turco, prima che la sorellanza trasversale in Parlamento diventasse una moda, la bocciò con due parole: «Troppo giovane». In politica il ricambio vero c'è stato solo dopo che una generazione [illegible] è trovata in manette: senza Tangentopoli, [illegible]i, Casini non sarebbe il presidente della Camera.

Gilardino può [illegible] sereno e giocarsi le Olimpiadi con l'Under [illegible] facendo le pernacchie a Trapattoni: il suo non è un caso sportivo, [illegible] un tipi[illegible] caso italiano. Persino Cassano, dopo stagioni [illegible] insulti alle panchine, è stato metabolizzato dal sistema ed è entrato nella lista degli Europei. Regolare anni a tristi prudentoni è difficile, ma va fatto con una certa indifferente spavalderia. Al primo mugugno si passa da giovani emergenti a noiosi insoddisfatti.

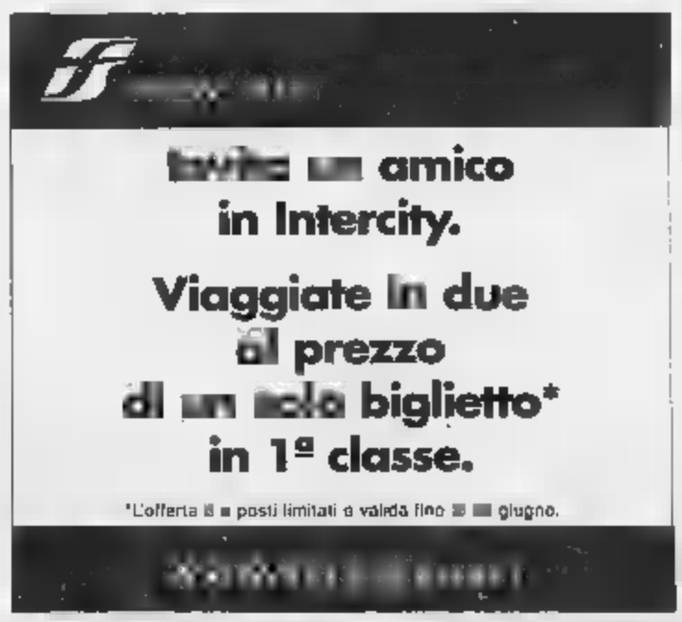
SERVIZI DI Beccantini, Buccheri e Giullini NELLO SPORT

[illegible] Massimo Gramellini

Padri di nessuno

POVERI padri separati e dolenti, privati dal diritto sacrosanto di stare coi figli. Sono le vittime di una discriminazione femminista, una delle poche di una società costruita sui maschi: sarà per questo che il loro dramma non sconvolge nessuno. In Italia si limitano a scrivere lettere amare ai giornali. Ma in Inghilterra le hanno provate davvero tutte, usando l'arma modernissima dello spettacolo per perforare il muro dell'indifferenza. Si sono travestiti da Batman e da Uomo Ragno, appesi come salami ai ponti di Londra e ai portoni dei tribunali. Risultato: qualche pacca sulla spalla. Allora ieri hanno tentato il colpo del Finto Kamikaze.

Camera dei Comuni. Dibattito sull'Iraq. Lancio [illegible] profilattici ripieni di polverina viola sulla giacca di Tony Blair. Nella loro commovente follia speravano che l'intera nazione si sarebbe finalmente fermata a discutere di un'angoscia che avvinghia migliaia di individui, ma interessa meno dei pettegolezzi sulla monarchia. Invece hanno incassato un'altra delusione. Appurato che si trattava di una sostanza innocua, l'attenzione dei media si è subito trasferita sulla carenza delle misure di sicurezza. E il problema dei padri tagliati fuori dalla vita dei figli è stato di nuovo derubricato a curiosità di colore. A questi oscuri eroi contemporanei mi permetto di suggerire un'ultima strada. Sbugiardare in pubblico quell'altro esercito di papà separati che, scomparendo nel nulla insieme agli alimenti, hanno macchiato e corrotto l'immagine della categoria.



3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company

COSI' UN ANNO FA IL VOTO DEI PARTITI ALLA MISSIONE MILITARE

DECISA LA STRATEGIA PER IL DIBATTITO IN PARLAMENTO DI OGGI CON BERLUSCONI

Mozione unica del centrosinistra: via dall'Iraq

Tutta l'opposizione concorde. Si sfila soltanto l'Udeur. Bocciato il preambolo Sdi

ROMA

Il Presidente del Consiglio, appena tornato dagli Stati Uniti, parlerà nell'aula di Montecitorio poco prima delle cinque della sera e se il suo discorso non le convincerà, le opposizioni metteranno su bianco la breve mozione già abbozzata ieri Nel documento si chiede il ritiro delle truppe italiane presenti in Iraq con un testo molto secco: «La Camera dei Deputati, constatata la situazione politica, civile e militare in Iraq, impegna il governo a preparare il rientro del contingente militare italiano». Punto e basta. Al termine dell'ennesima querelle interna, tutti i partiti di opposizione (ad eccezione dell'Udeur) hanno fatto propria la proposta di Rifondazione di limitarsi a chiedere il ritorno a casa dei militari italiani, le motivazioni. La richiesta della aggiungere un preambolo politico al dispositivo comune è caduta, i prodiani non l'hanno sostenuta e dunque le differenti sfumature tra i partiti dell'opposizione emergeranno dagli interventi dei vari leader. Ma un compromesso c'è stato e riguarda il testo: la richiesta di ritiro delle truppe non sarà «immediato» come chiedevano i partiti pacifisti (Rifondazione, Pdci, Verdi), ma ci si limiterà a chiedere al governo di «preparare il rientro».

Una modifica che non cambia la sostanza: l'opposizione italiana ha rotto gli indugi e chiederà formalmente il «tutti a casa» secondo l'originale formula suggerita dal leader di Rifondazione comunista: un testo di sole tre righe. Ieri sera i capigruppo dell'opposizione si sono lasciati con un accordo sul «lodo Bertinotti», ma naturalmente i colpi di scena sempre possibili, considerando che nessuno sa quel che dirà il presidente del Consiglio. Che parlerà alla Camera e al Senato con una procedura relativamente anomala decisa nel corso di una conferenza straordinaria dei capigruppo della Camera, convocata ieri pomeriggio da Pier Ferdinando Casini. Oggi alle 16,30 Silvio Berlusconi farà le sue comunicazioni davanti all'aula di Montecitorio e assisterà al dibattito fino alle 18,30. A quell'ora il presidente del Consiglio si sposterà al Senato per riferire all'aula di Palazzo Madama. Intanto, alle 19, ci sarà la replica del governo a Montecitorio (probabilmente parlerà il ministro degli Esteri Franco Frattini), seguiranno quindi le dichiarazioni di voto che si concluderanno alle 20,40 con le votazioni finali. L'opposizione, salvo sorprese, voterà il proprio testo, mentre la maggioranza deciderà soltanto stamattina se limitarsi a recepire le comunicazioni del capo del governo o se le accompagnerà con una risoluzione più articolata. Il Presidente della Camera ha chiesto ai capigruppo un dibattito che senza far venir meno le inevitabili asprezze, sia composto ed eviti cadute di stile soprattutto considerando che oggi si svolgeranno i funerali del caporale Vanzan morto in Iraq. Un primo segnale è arrivato: gli interventi dei deputati saranno ridotti di un terzo per consentire a Berlusconi di assistere a tutto il dibattito.

Durante la conferenza dei capigruppo della Camera si è discusso anche se la seduta dovesse essere trasmessa in diretta televisiva. La richiesta delle opposizioni e in particolare del presidente dei deputati ds Luciano Violante - che ieri ha ricordato come l'eccidio dimostri una perdita di capacità di controllo da parte degli americani - perché si chiedesse alla Rai in diretta, non ha trovato l'adesione dei capigruppo di maggioranza e alla fine è passata la proposta di compromesso avanzata dalla Lega e sostenuta dal presidente Casini. La Rai trasmetterà uno speciale sul dibattito alle 21,30 e dunque in prima serata, anche se la Rete che dovrebbe farsene «carico» è quella che solitamente vanta gli indici di ascolto più bassi: RaiTre. Ieri, in attesa di conoscere quel che il presidente degli Stati Uniti dirà al presidente del Consiglio italiano, il dibattito tra i partiti è proseguito con un ping-pong senza particolari novità. Il ministro Rocco Buttiglione, Udc, alla Lega: «Questo è il momento dell'unità». Emma Bonino: «La posizione dell'Ulivo è irresponsabile». Se Francesco Rutelli specifica di volere «potere effettivi» alle Nazioni Unite, Arturo Parisi della Margherita aggiunge: «Berlusconi annuncia la svolta con l'Onu? Quando la chiedevamo noi, loro ridevano». Il segretario ds Piero Fassino: «L'Iraq dimostra che non si deve fare per combattere il terrorismo». Il presidente dei deputati di An, Ignazio La Russa: «Noi contrari al ritiro delle truppe favorevoli all'Onu». [f. mar.]

RUTELLI

«Saremo responsabili fino in fondo senza fare polemiche Le Nazioni Unite devono prendere in mano tutto il potere in modo effettivo»

VIOLANTE

«L'eccidio dimostra che le strutture di comando statunitensi hanno perso la capacità di controllo delle reazioni, con conseguenze tragiche anche per i civili iracheni che dovrebbero invece difendere»

BONINO

«Dal Triciclo vedo soltanto una posizione irresponsabile Così si consegna quel Paese agli estremisti di Al Qaeda e di Al Sadr»

Il presidente dello Sdi Enrico Boselli con il segretario del Ds Piero Fassino

LA [redacted]

1 **ESERCITO: 1800 UOMINI**
Un Comando di Brigata; un'unità di manovra; un'unità del genio per interventi sulla viabilità e sminamento; un'unità di trasporto, manutenzione, rifornimento, viveri; elicotteri utility e da trasporto; una compagnia di difesa Nbc.

2 **MARINA MILITARE: [redacted]**
Unità navale anfibia funzioni di trasporto, comando e controllo logistico e sanitario. Sulla nave sono imbarcati 3 elicotteri Sh3d e una compagnia anfibia del Reggimento San Marco.

3 **AERONAUTICA: 200 UOMINI**
Una componente elicotteri autoprotetti per ricerca e soccorso e un'unità con capacità di gestione e supporto di operazioni aeroportuali.

4 **ARMA DEI [redacted]**
Elementi di polizia militare e un'unità Multinational Specialised Unit (Msu), che può intervenire, se richiesta, su tutto il settore britannico.

5 **[redacted] DEL CPA**
Soprannominata il «fortino», l'Autorità provvisoria della coalizione è guidata dall'italiana Barbara Contini e protetta dai militari italiani del San Marco e da guardie private irachene e filippine.

6 **BASE MAESTRALE**
«Animal House», è la base dei carabinieri distrutta il 12 novembre scorso da un attacco kamikaze in cui persero la vita 19 italiani.

[redacted] ECCID
Presidiata dall'unità Msu.

BASE CAMP MITTICA
Vi risiede la maggior parte dei militari italiani.

IL LEADER SDI NON E' CONVINTO DEL TESTO

Boselli: un regalo per Bertinotti

«Ci vorrebbero altre tre righe per spiegare che finora non abbiamo affatto sbagliato»

intervista

Fabio Martini

ROMA

ONOREVOLE Boselli, lo ammetta: mesi fa **Fausto Bertinotti è stato il primo a chiedere il ritiro dei soldati e ora ha avuto la meglio anche sulla mozione: sarà di tre righe...**

«Nei mesi scorsi ha sbagliato chi chiedeva il ritiro delle truppe italiane. Era giusto battersi perché le Nazioni Unite avessero un ruolo dominante in Iraq. La Lista Prodi ha tenuto una posizione molto seria e responsabile. Avremmo potuto cavalcare una protesta che nella pubblica opinione italiana ed europea è largamente maggioritaria. Non lo abbiamo fatto».

Ma alla fine chiedete il ritiro con tre righe secche, proprio come vuole Bertinotti...

«E questo è un errore. Bastava aggiungere almeno altre tre righe. I socialisti hanno chiesto che accanto alla richiesta santa del ritiro dei soldati, ci fosse un documento che richiamasse la politica seria che abbiamo seguito in questi mesi. Motivando la richiesta ci saremmo riparati da un'accusa ingiusta che potrebbe cascarci addosso...».

Quale?

«Qualcuno potrebbe dire: in questi mesi avete sbagliato, il ritiro dovevate chiederlo prima. E invece non abbiamo sbagliato, dovevamo batterci sino in fondo perché in Iraq arrivasse l'Onu».

Nella vicenda della mozione siete rimasti soli?

«Accettiamo il principio di maggioranza. Non è gesto di debolezza. E' un gesto di lealtà e di serietà».

Ora Bertinotti e il fronte pacifista radicale possono dire: l'opposizione tutta chiede di andarsene, senza se e senza ma...

«Certo, facendo una mozione secca togliamo le castagne dal fuoco di Bertinotti, dandogli un vantaggio di natura propagandistica. Rifondazione avrebbe avuto difficoltà a polemizzare con le Nazioni Unite. Il fatto di non affrontare il problema, gli offre carta: da domani potrebbe dire che la Lista Prodi ha accettato il ritiro perché era giusto andarsene comunque e - come noi crediamo - perché non ci sono le Nazioni Unite».

Bertinotti finirà anche per incassare elettoralmente?

«Penso proprio di sì».

Per mesi la Lista unitaria ha invocato l'Onu e ora abbandonate la postazione proprio quando Berlusconi la fa propria e Kofi Annan non ha ancora gettato la spugna...

«Nella Lista Prodi siamo tutti convinti e molto uniti sul punto fondamentale: oramai ha più senso restare in Iraq e dunque diciamo al governo che è di tornare a casa. L'Onu c'è, la svolta non si è avverata».

Ma Berlusconi sostiene....

«Le dichiarazioni di Berlusconi dagli Stati Uniti ci ricordano quella che faceva "Parole, parole, parole...". Nel giro di pochi mesi ha cambiato radicalmente posizione almeno tre volte».

E la Lista unitaria non toglie la fiducia all'Onu?

«No. Chiediamo il ritiro perché l'Onu non ha avuto un ruolo di guida. Se si dovesse realizzare il miracolo, in quel l'Italia dovrebbe riflettere e tornare in Iraq».

Un suggerimento un po' paradossale...

«Non è così. Perché io aggiungo: se ci fosse il miracolo, l'Italia potrebbe tornare se non fosse affiancata da almeno un altro grande Paese europeo, Francia, Germania, Spagna».

Togliendo la fiducia all'Onu proprio mentre è in corso l'azione diplomatica delle Nazioni Unite, in qualche modo vi ponete a «sinistra» dell'Onu: potreste restarci a lungo?

«No a lungo no. Ma il problema non si pone. Oggi le Nazioni Unite in Iraq non ci sono e non sono all'orizzonte. Spero che l'Onu arrivi e non c'è dubbio che a quel punto anche per l'Italia si riaprirebbe la riflessione importante».

Firme eccellenti per la «terza via»

Si voterà anche il testo di Cossiga, Andreotti, Colombo, Levi Montalcini

Amedeo La Mattina

ROMA

Oggi il Senato voterà anche una terza mozione, oltre a quella della maggioranza e dell'opposizione. Una mozione che porta in calce le firme eccellenti di tre ex presidenti del Consiglio, uno dei quali presidente emerito della Repubblica, e di una scienziata. Quelli di Giulio Andreotti, Francesco Cossiga e di due senatori a vita Emilio Colombo e Rita Levi Montalcini. L'iniziativa parlamentare nasce dal gruppo «Per le Autonomie», che conta tra gli iscritti Andreotti e Cossiga.

«Noi - spiega Andreotti - chiediamo che le Nazioni Unite prendano in mano la situazione al più presto con effettivi poteri. Non indichiamo una data, come il 30 giugno, ma è chiaro che non c'è molto tempo da perdere: in Iraq il potere deve passare ad un governo che sostituisca la presenza militare anglo-americana. Solo in questo quadro di avvio della normalità garantita dall'Onu si può giustificare la permanenza dei militari italiani. Se permane una situazione di guerra - Andreotti - allora non possiamo partecipare parchè no lo vista la Costituzione». Insomma, spiega l'ex leader Dc, «non chiediamo il ritiro immediato del contingente italiano, come probabilmente farà il centrosinistra, ma di fatto è la logica conseguenza della nostra mozione se si crea il quadro di garanzie rappresentato dalle Nazioni Unite».

Andreotti lega questo ragionamento alle proposte illustrate a Roma nei giorni scorsi da Brahimi, l'inviato di Kofi Annan: «Mi sono sembrate ragionevoli. Ora spero che gli Stati Uniti siano decisi a concedere un vero autogoverno agli iracheni, sfuggendo alla tentazione di un "protettorato". Secondo me dovrebbero affidare proprio a Brahimi il compito di realizzare questi passaggio di poteri».

La mozione, che ieri sera è stata depositata presso la presidenza del Senato, parte da una serie di premesse. Intanto viene sottolineata la grave situazione che sta vivendo il Medio Oriente a causa dell'irrisolta questione palestinese. Poi si passa alla vicenda delle sevizie e delle torture, «atti di crudeltà - osserva Andreotti - che vanno attribuiti a singoli delinquenti e non possono coinvolgere i Paesi di appartenenza». C'è quindi un richiamo ai presunti motivi della guerra - le famose prove sulle armi di distruzione di massa - che si sono rivelati «infondati».

Si arriva ad un passaggio centrale della che dà il senso all'iniziativa dei senatori «Per le Autonomie»: una regola aurea è il rispetto della sovranità degli Stati». In sostanza, gli Stati Uniti hanno sbagliato a scatenare la guerra contro Saddam Hussein, «che tra l'altro garantiva la convivenza tra le etnie e le religioni all'interno di uno Stato laico», precisa sempre Andreotti. Nella premessa si auspica il dialogo tra Israele e gli Stati vicini, nonché la convivenza con lo Stato palestinese riconosciuto dagli accordi di Oslo. Infine, il diritto degli iracheni di decidere il loro ordinamento, «senza interferenze di Protettorati», punto. E ancora, c'è un cenno alla politica positiva voluta da Bush padre sulla distruzione degli armamenti nucleari. «Una politica - spiega Andreotti - successivamente abbandonata tanto che oggi la corsa al riarmo nucleare è ripresa in maniera spaventosa».

Insulti quotidiani

di FABRIZIO RONDOLINO

Secondo Franco Monaco, vice capogruppo della Margherita alla Camera, Silvio Berlusconi sulla crisi irachena «cerca affannosamente di impadronirsi delle nostre parole», che tuttavia «sulle bocca suonano e artificiali». Queste parole sono, per esempio, «Onu», «multilateralismo», «iniziativa Ue», «svolta». Curiosa maniera d'insultare, e a suo modo originale: perché introduce di copyright, di jus primae noctis, di certificazione d'origine controllata. Curiosa e originale, ma insensata e inapplicabile: le parole, ahimé, son sempre quelle, e si adoperano da sempre, e le usano tutti - proprio come in quella famosa canzone.

Numero Verde 800-133 www.tre.it

La ricaricabile che può farti parlare gratis.

SuperTua

Liberi di esprimervi.

10 cent/€ al minuto per una chiamata di 3 minuti verso tutti i numeri di cellulare e di rete fissa nazionali e 10 cent/€ di autoricarica per ogni minuto di chiamata ricevuta da rete fissa e da altri operatori mobili.

Tariffa a scatti anticipati di 3 minuti al costo di 30 cent/€. 15 cent/€ scatto alla risposta.
La durata di ogni singola chiamata è calcolata con arrotondamento per difetto al minuto. L'autoricarica, fino ad un massimo di 100€, viene corrisposta entro il mese successivo e può essere utilizzata per tutti i servizi 3.

I SERVIZI UMTS DESCRITTI SONO DISPONIBILI SOLO NELLE AREE DI COPERTURA DIRETTA DI 3. VERIFICA LA COPERTURA DI 3 NELLA TUA CITTÀ. DOVE NON PRESENTE LA COPERTURA DI 3 PUOI COMUNQUE EFFETTUARE E RICEVERE CHIAMATE VOCE E INVIARE E RICEVERE SMS GRAZIE AL SERVIZIO DI ROAMING GSM. IL VIDEOFONINO® 3 PUÒ ESSERE UTILIZZATO SOLO CON USIM 3. LE USIM 3 SONO UTILIZZABILI SOLO CON VIDEOFONINI 3. PER INFORMAZIONI E COSTI VISITA IL SITO WWW.TRE.IT O I NEGOZI 3.

Se hai 3 si vede.

Mobile Video Company

LA MORTE RISALE A VENTI GIORNI FA

La serranda abbassata del negozio di via Baltimora

Lo trovano cadavere nel retro del negozio

■ L'ultimo scontrino ha la data del 30 aprile. E' stato l'ultimo giorno in cui Teodoro Briscese, 70 anni, originario di Potenza, ha venduto qualcosa nella sua bottega di verduriere. Ieri, venti giorni dopo, i carabinieri lo hanno trovato morto nel retro del suo negozio di via Baltimora 37/f, dopo aver sfondato una finestra del cortile. A dare l'allarme è stato il veterinario che lavora nel locale attiguo, il dottor Marco Gentile. Insospettito da quella saracinesca, abbassata da due settimane, ha avvertito i carabinieri della stazione Pozzo Strada. Pochi minuti dopo il maresciallo Santoriello, contattati i vigili del fuoco, è entrato nel retro bottega facendo la macabra scoperta. Il cadavere di Toedoro Briscese era riverso a terra, dietro il bancone del negozio, sotto alcune coperte e in mezzo alla sporcizia e ad un disordine indescrivibili. Su porte e serrande nessun segno di scasso. L'anziano si era barricato dall'interno, come usava fare ogni sera terminato il lavoro. Ma per un paio di ore, ieri, si è temuto che Briscese potesse essere stato ucciso. Ad insospettire i militari è stato uno strano ematoma sulla testa. Oltre al fatto che non siano stati trovati segni di scasso, anche il medico legale Alessandro Giordano ha in seguito escluso la morte violenta: i segni sono compatibili con lo stato di decomposizione dovuto al prolungato periodo di esposizione, il decesso è avvenuto per cause naturali. Un malore che lo ha colto nella notte, dunque. Briscese non ha avuto il tempo di rendersene conto. E nessuno, per due settimane, ha dato peso alla sua assenza.

L'ASSASSINO, DI ORIGINE ALBANESE, SI SAREBBE OFFESO QUANDO LA VITTIMA GLI HA CHIESTO DI AIUTARLO A SPOSTARE UN CASSONE

Caporeparto uccide operaio senegalese

Dopo un litigio l'ha inseguito e colpito con una spranga

Gianni Giacomino

L'ha inseguito e colpito alle spalle con una sbarra di ferro. Una, due, tre volte. Poi è scappato. Il suo compagno di lavoro è rimasto a terra, con la testa fracassata. Morto.

Che fine assurda quella di Papa Konteye, senegalese di 45 anni, dipendente della Sea International di Forno Canavese, fabbrica di stampaggio a caldo che impiega una trentina di persone. E' stato ammazzato da un suo compagno di lavoro per un litigio da nulla. Mezz'ora dopo l'omicidio i carabinieri hanno fermato l'assassino. Si chiama Edmon Xhafa, è un albanese incensurato di 35 anni che abita a Pratiglione con la moglie e due figli. Ai militari che lo accompagnavano in caserma a Rivara non ha detto una parola: è rimasto muto, a guardare fuori dal finestrino della Punto blu, per tutto il tragitto.

Soltanto dodici ore dopo ha ammesso l'aggressione. Ma non ha voluto chiarire agli investigatori perché si è avventato su quell'uomo con il quale lavorava fianco a fianco da anni. E allora, per spiegare questo omicidio non restano che i fotogrammi dei minuti immediatamente precedenti la tragedia, consumata all'interno di questa fabbrica di frazione Marietti. Qualcuno, adesso, dice che l'assassino non aveva sopportato un ordine che gli aveva dato il senegalese: spostare un cassone pieno di ferraglia. E questo perché lui era un caporeparto e il senegalese un semplice operaio.

Nel piazzale di fronte ai capannoni dell'azienda, quattro ore dopo l'assassinio, ci sono molti operai. Sono senegalesi, romeni, marocchini. Sono stravolti, qualcuno piange. «Papa - raccontano - aveva paura di quell'albanese. Lo aveva detto tante volte che i rapporti non erano buoni. C'erano state anche altre discussioni: roba da poco, ma che avevano finito per minare i rapporti». Una cosa strana per quest'uomo originario di Dakar e in Italia da 14 anni. «Papa viveva a Torino, in via Cottolengo 19, con un altro senegalese - raccontano Ibrahima Leye e Bay Fall, due connazionali -. Era un tipo solare, socievole. In Senegal ha lasciato una moglie e 5 figli: li andava a trovare una volta all'anno».

Altri, invece, quasi per convincersi che è tutto vero, si ripetono tra di loro come sono andate le cose alle sei del mattino. «Hanno iniziato insultandosi; ci siamo voltati ed erano lì che si guardavano fissi negli occhi. Poi si sono presi a pugni. E allora siamo intervenuti e li abbiamo divisi» dicono. Istanti che, questi operai del primo turno, hanno già descritto agli inquirenti coordinati dal pm Roberto Ruscello. Il resto del racconto è un susseguirsi di immagini ad alta tensione. Edmon Xhafa corre a recuperare una sbarra di ferro lunga un metro. L'impugna con la mano destra e punta diritto verso il senegalese. Konteye si accorge di essere in pericolo e comincia a fuggire tra i magli giganteschi e le presse tutte in funzione. E' terrorizzato, invoca aiuto, cerca di attirare l'attenzione dei compagni. Ma il suo assassino è più veloce, lo raggiunge e gli vibra una sprangata in testa. Papa Konteye si accascia, sviene, ma Xhafa non ha ancora spento al sua rabbia. Infierisce ancora su quel corpo a terra. Poi getta la sbarra e scappa. Il maresciallo Giuseppe Sanseverino lo arresta mentre sta uscendo di casa con in mano ha una borsa di vestiti. E' pronto alla fuga.

A sinistra, i compagni di lavoro di vittima e assassino nel cortile dello stabilimento a Forno Canavese Sopra, Konteye Papa, 45 anni

L'africano era padre di cinque figli
Il suo carnefice è stato arrestato a casa dove stava preparando la fuga

Uno su tre è extracomunitario

Sempre più stranieri nella «piccola Ruhr»

Alessandro Ballesio

La prima ondata è stata quella dei maghrebini, alla metà degli anni Novanta. Fino ad allora, nella «piccola Ruhr» canavesana dello stampaggio a caldo il lavoro aveva sempre parlato italiano: a fare la fortuna di un numero impressionante di aziende (circa 300) tra Busano, Rivara e Forno erano stati i manovali nati e cresciuti in zona poi rimpiazzati, nel periodo del boom economico degli anni Cinquanta, da centinaia di immigrati venuti dal meridione. Ma adesso, nel triangolo industriale che è ancora la spina dorsale dell'Alto Canavese nonostante lunghi e dolorosi periodi di crisi, la presenza di extracomunitari è sempre più costante. E se sono stati i nordafricani ad aprire la strada all'occupazione straniera, negli ultimi tempi questi «pionieri» venuti da lontano hanno ceduto il passo ad albanesi e romeni. Oggi sono loro che occupano la maggior parte dei posti di fatica nelle catene di produzione dello stampaggio. Lo conferma uno dei sindacalisti «storici» della zona, Alfredo Ghella, responsabile per l'Alto Canavese della Cgil. Snocciola cifre che non lasciano dubbi sulla rilevanza di questo fenomeno: «Oggi nelle aziende del settore ci sono 2500 dipendenti, un terzo dei quali extracomunitari». Un esempio: se un'impresa occupa cento persone e una quarantina sono addetti allo stampaggio, almeno venti operai sono stranieri. «Negli anni Cinquanta, il periodo più florido per il settore, erano gli immigrati che accettavano i lavori più duri e più pericolosi in cambio di un ottimo stipendio - afferma Ghella -. Rispetto a chi lavorava in altre realtà il loro salario era molto più alto. Dati alla mano, adesso quel posto è occupato da stranieri». Accettano, come lo fecero altri in passato, i rischi di uno dei mestieri più duri che ci siano nel panorama industriale. Oggi sono loro gli anelli meno visibili di una catena che nel periodo d'oro aveva trainato la «piccola Ruhr» verso incredibili livelli di produzione e di ricchezza: tanto che negli anni Settanta qui si registrava uno dei più alti redditi pro capite d'Italia. Dall'analisi dei sindacati esce un profilo positivo dei nuovi operai («la maggior parte di loro hanno regolari documenti di soggiorno, molti si impegnano anche a livello sindacale, tanto che negli ultimi tempi qualcuno si è candidato come delegato d'azienda»), ma purtroppo non mancano le eccezioni: «Ci sono situazioni al limite dello sfruttamento, qualcuno si approfitta della posizione degli extracomunitari sottoponendoli a stipendi da fame e a orari massacranti - denuncia Grella -. Per fortuna questi casi limiti sono isolati: quasi tutti gli imprenditori hanno puntato allo sviluppo della propria attività non dimenticandosi del rispetto nei confronti dei dipendenti». Per i sindacati è una piaga che va sconfitta in fretta, prima che rovini l'immagine dell'intero settore - sottolinea il dirigente della Cgil -. E' per questo che le nostre organizzazioni devono lavorare a stretto contatto con l'Unione Industriale: serve un piano comune per garantire il rispetto di tutti i lavoratori».

PROGETTO DEL COMUNE

Una rete per aiutare gli over 75

Giuseppe Sangiorgio

Nel tuo stabile abita un anziano solo? Perché ogni tanto non gli suoni il campanello o non gli telefoni per sapere come sta? Questo l'invito lanciato ieri da Palazzo Civico ai torinesi. Rivolto a volontari singoli o a gruppi per segnalare al Comune se per l'ultrasettantacinquenne solo, entrato nell'esercito dei 23 mila senza figli o parenti domiciliati in città, sia tutto «ok» o se, al contrario, vi siano difficoltà per i più svariati motivi: salute, isolamento, povertà, impossibilità a spostarsi o emergenze lievi quanto pesanti.

Quella presentata ieri dal sindaco Sergio Chiamparino e dall'assessore ai Servizi Sociali, Stefano Lepri, dal titolo «domiciliarità leggera», non è null'altro, come sottolinea lo stesso Lepri, che «lo sguardo vigile dei vicini di casa, del postino, del giornalaio, o dell'amministratore di condominio per dare una mano e rassicurare chi, avendo superato i 75 anni, entra in una fase in cui, purtroppo, molte certezze vengono meno.

Il programma di «vigilanza attiva» (così è stato definito) prevede, insieme con il potenziamento degli affidi familiari e del telesoccorso, la collaborazione di diversi gruppi ed associazioni, che affiancheranno i servizi di assistenza «leggera» esistenti.

Dopo le esperienze dello scorso anno, dei mesi estivi di un 2003 dal caldo eccezionale, il Comune aveva avviato studi e forme di organizzazione per evitare da un lato che il fenomeno (contenuto i un arco di tempo breve: due-tre mesi) si ripetesse e, dall'altro, per mettere in campo un programma valido non solo nel periodo più afoso, ma tutto l'anno. Così, accanto al progetto per i malati cronici e gli anziani non autosufficienti, adesso parte l'attuale iniziativa, con numerosi interventi domiciliari effettuati da volontari (l'accompagnamento per visite mediche, la spesa , il disbrigo di commissioni in uffici), con l'aiuto di coloro che vivono quotidianamente a contatto con questi concittadini, soprattutto - spiega l'assessore Lepri - per vigilare sulla loro incolumità.

La nuova collaborazione verrà attivata grazie all'adesione di Poste Italiane, Ascom, Confesercenti, Anaci (Amministratori di condominio), Cgil-Cisl-Uil pensionati e Tim, la società di telefonia mobile che, da anni parte attiva del progetto, mette a disposizione i propri cellulari.

«Questo - spiega l'assessore - è un progetto tutto del Comune, costruito insieme con le 35 associazioni di volontariato che operano coordinate dalle circoscrizioni», per le quali, ieri durante la presentazione, è intervenuto il presidente della Terza, San Paolo-Cit Turin, Michele Paolino.

«Per attuarlo - aggiunge Lepri - abbiamo trasferito 500 mila euro dal centro alle 10 circoscrizioni, in base al numero degli abitanti e degli anziani residenti in ciascun quartiere».

TANGENTI MOLINETTE

Odasso Ieri la prima condanna

Giorgio Ballario

Vale 113 mila euro (220 milioni delle vecchie lire) il danno d'immagine arrecato alle Molinette dalla tangenti-story che nel dicembre del 2001 ha portato in carcere l'allora direttore generale Luigi Odasso. L'ha stabilito La Corte dei Conti del Piemonte, che ha depositato la sentenza sulla richiesta di maxi-risarcimento (500 mila euro) avviata dalla Procura nei confronti di Odasso (difeso dagli avvocati Andrea e Michele Galasso) e del suo braccio destro Aldo Rosso (assistito da Emanuele Gallo).

Per i giudici amministrativi (presidente Francesco De Filippis e relatore Luisa Motolese), l'ex direttore generale deve indennizzare l'amministrazione dell'ospedale con 77.468 euro (150 milioni di lire), mentre a Rosso viene chiesto un risarcimento di 36.151 euro (70 milioni di lire), più un altro migliaio di euro per le spese giudiziarie.

Per l'ex potentissimo manager, ora aiuto primario in servizio alla Asl di Nizza Monferrato, la decisione della Corte dei Conti ha un sapore dolceamaro: da un lato viene riconosciuto il principio che il suo comportamento illecito ha effettivamente danneggiato l'immagine dal più grande ospedale del Piemonte, abbattuto per mesi sui giornali di tutta Italia come esempio di malasanità. D'altro canto, però, viene fortemente ridimensionata l'entità del risarcimento, che il procuratore Mario Pischedda aveva inizialmente stimato in 500 mila euro (un miliardo delle vecchie lire).

Sulla legittimità della richiesta di risarcimento, i magistrati della Corte dei Conti non hanno dubbi. Anche su Odasso e Rosso non hanno ancora subito nessuna condanna penale, malgrado la quantificazione del danno per il momento sia solo induttiva. Per i giudici De Filippis, Motolese e Gili, «ai fini della responsabilità amministrativa la colpevolezza dei convenuti è indubbia». Le ammissioni di Odasso e Rosso di aver ricevuto denaro, l'esame incrociato delle testimonianze degli imprenditori coinvolti, le immagini riprese dalle telecamere nascoste e le intercettazioni telefoniche e ambientali sono elementi più che sufficienti per affermare che l'ex direttore generale e il suo collaboratore hanno gravemente danneggiato il prestigio e il credito di cui godevano le Molinette.

Un danno che i giudici amministrativi fanno rientrare nella nuova categoria dei «danni esistenziali», che in questo caso vengono riconosciuti alla pubblica amministrazione e non a una persona fisica. Dovendo però indicare una cifra precisa per valutare il danno causato all'azienda ospedaliera, la Corte dei Conti si è discostata in modo notevole dalla richiesta dell'accusa: 500 mila euro. Si è scelto di procedere in via «equitativa» e il maxi-risarcimento è stato ridotto a un quarto di quanto indicato dal procuratore Pischedda.

Specchio dei tempi

«In banca le spese non si fermano, neanche a conto chiuso» - «Tra coccole e morsi» - «Montanaro, quale fine per la stazione?» - «Si può guidare con un microfono in mano» - «Venaria ha un solo fisiatra»

Un lettore ci scrive:
«Il 15 dicembre mi presento alla mia banca in San Mauro per chiudere il conto e verso in contanti quanto mi richiedono per le operazioni finali. Mi promettono che, a conteggi fatti, riceverò a casa l'eventuale saldo a mio favore. A metà febbraio ricevo l'estratto conto che evidenzia un mio credito di 51 euro. Telefono in banca ricordando che il conto è chiuso e che mi aspetto il saldo a domicilio. Ma non solo non ricevo nulla, ma addirittura il 31 marzo spunta un nuovo estratto conto e, senza aver fatto alcun movimento, il mio credito è sceso a 12 euro. Tutto questo mi pare assurdo ed in netto contrasto con la tanto sbandierata trasparenza promessa dalle banche».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:
«Per fornire un quadro completo alla lettrice che ha citato ad esempio il Comune di Arezzo per aver organizzato un corso per proprietari di cani dal titolo "Proprietari al guinzaglio" e che lamentava la carenza di auspicabili iniziative analoghe in Torino, desidero ricordare che il Servizio Veterinario che dirigo presso l'Asl 10 di Pinerolo, con il patrocinio della facoltà di Medicina Veterinaria di Torino, ha organizzato in aprile il seminario dal titolo "Tra coccole e morsi" (affettività / aggressività canina) - Analisi, percorsi e strategie per una equilibrata e serena convivenza con il miglior amico dell'uomo" ottenendo un buon successo di pubblico e di critica».

Vincenzo Fedele

Un gruppo di lettori ci scrive:
«Siamo cittadini di Montanaro Canavese, consapevoli che per un paese possedere un collegamento ferroviario rappresenta un fiore all'occhiello, e soprattutto un servizio pubblico fondamentale. E' di pochi giorni fa l'accordo tra il governatore Ghigo e l'assessore ai trasporti della Regione Valle d'Aosta Luciano Caveri: verrà costruito un raccordo veloce tra la Val d'Aosta e Torino. E' prevista la modifica del tracciato della ferrovia Torino-Aosta in territorio canavesano: Montanaro diventa un punto di snodo cruciale, dato che la Valle d'Aosta si connetterà all'Alta Velocità attraverso la tratta Montanaro-Volpiano-Torino, bypassando Chivasso.

«Molti si chiedono che fine faranno le stazioni dei Comuni piemontesi toccati dal progetto. Riproponiamo la domanda; ci sembra doverosa una risposta da parte di coloro che stanno decidendo ai vertici: quali i progetti relativi alla stazione ferroviaria di Montanaro?».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive:
«Mi trovavo a passare per Collegno quando incrocio un'auto tutta imbardata con i simboli e i colori di un certo partito con tanto di megafoni sul tetto a tutto volume. Non intendo fare il nome del partito, siamo in campagna elettorale, inoltre il mondo della politica non necessita certamente dal mio supporto visti i soldi che tutti i partiti si sono presi sotto forma di rimborso elettorale, a mio avviso, ingiustamente. Il candidato al suo interno teneva con una mano un microfono di quelli da palco, quelli che in gergo televisivo vengono chiamati "gelati" e con l'altra guidava tranquillamente, passando anche davanti a vigili impassibili. I casi sono due. Alla politica tutto è concesso, meglio non multare un candidato che alle prossime elezioni comunali, candidandosi, potrebbe diventare il loro nuovo datore di lavoro. Oppure c'è una falla nel nuovo codice della strada per cui è vietato telefonare mentre si è alla guida ma è permesso reggere un microfono, anche se in entrambi i casi rimane una sola mano libera».

Erminio Ottone

Un lettore ci scrive:
«La scorsa settimana ho cominciato ad avere mal di schiena e una sera in auto mi sono venute delle fitte alla gamba sinistra. Non riuscivo più a guidare l'auto: mi sono fatto portare al pronto soccorso dell'ospedale di Venaria. Diagnosi: lombosciatalgia acuta. Mi fanno due punture e, oltre ad una radiografia, mi dicono di fare una visita fisiatrica. A Venaria c'è posto solo ad agosto; mi consigliano di andare in qualche centro convenzionato a Torino e di fare i trattamenti che mi prescriverà il fisiatra nello stesso centro, perché a Venaria non si può, se non si fa la visita anche da loro. Ricapitolando Venaria 40.000 abitanti, un fisiatra, un centro moderno per i trattamenti ma precluso a tanti perché il fisiatra ha in programma già troppe visite. Ho fatto le punture e ho preso le pastiglie. Mi tengo il dolore fino ad agosto?».

Serafino Congiu

specchiotempi@lastampa.it

IN BREVE

■ **MEDICINA ALTERNATIVA.** Il Piemonte è la prima Regione d'Italia a dotarsi di una legge che regolamenta le pratiche di medicina alternativa. Il Consiglio regionale ha approvato praticamente all'unanimità - astenuti i radicali - la proposta di legge che ha come primo firmatario Antonello Angeleri (Udc) e correlatrice Marisa Suino (Ds) che norma le discipline bio-naturali. E' la seconda volta che l'assemblea di Palazzo Lascaris prova a mettere dei paletti nel variegato mondo delle medicine alternative. La precedente legge, però, è stata bocciata dalla Corte Costituzionale perché fissava dei criteri per il riconoscimento della professioni mediche in assenza di una legge nazionale di riferimento.

■ **BOLLI FALSI.** Un tesoro in marche da bollo, tutte false, sono state sequestrate dagli investigatori della Sezione mobile del nucleo provinciale di polizia tributaria. Inseguivano un carico di capi di abbigliamento con marchi contraffatti quando i militari si sono imbattuti in quei fogli bollati (quattro mila marche, valore stimato circa 40 mila euro) che servivano a rifornire un mercato parallelo dei valori, attraverso negozianti compiacenti e professionisti disposti a farsi pochi scrupoli. In carcere è finito un uomo incensurato di Troferello, Pasquale Camagnuolo, che i finanzieri tenevano d'occhio ormai da qualche tempo.

■ **PROCESSO.** Consistente «sconto» al processo d'appello per la coppia di tossicodipendenti responsabile del «delitto del baule». Davanti alla Corte d'Assise d'appello presieduta da Romano Pettenati, i legali di Silvana Silvano e Giuseppe Piazza hanno concordato la pena con il pm Castellani rinunciando ai motivi d'appello. Alla donna, che in primo grado aveva avuto 21 anni e 6 mesi, è stata ridotta la condanna di 3 anni e 9 mesi, quindi ne dovrà scontare complessivamente 17 e 9 mesi. Il suo complice, invece, ha avuto una pena di 17 anni e 1 mese (in primo grado erano 20 anni e 2 mesi). Il 21 giugno del 2002 Silvana Silvano e Giuseppe Piazza uccisero Ettore Cochis, un pensionato di 74 anni che da qualche tempo li ospitava nel suo appartamento di via Somalia. Dopo averlo incaprettato e soffocato, lo avvolsero in un telo di plastica e lo chiusero in un baule, ma nel giro di un paio di giorni i vicini - insospettiti dalla puzza - avvertirono la polizia.

www.volkswagen.it

Volkswagen Bank finanzia la tua Volkswagen.

Con Volkswagen la festa continua e le sorprese pure.

Per festeggiare i 50 anni di Volkswagen in Italia, dai Concessionari Vi aspettano tantissime sorprese: vantaggi da 1.000 a 4.000 euro IVA inclusa, finanziamenti a tasso zero o con minirate* da 49 euro al mese. Per autovetture disponibili in rete ed immatricolate entro il 31 maggio.
Salite in Volkswagen, la festa continua.

Automobili per amore

Volkswagen in Italia consiglia Consumo di carburante, urbano/extra urbano/combinato, litri/100km: 9,4-9,5/5,4-5,5/6,8-6,9. Emissioni di biossido di carbonio (CO_2), g/km: 163-186. Dati riferiti alla versione Golf 1.4 Trendline. (*)Esempio ai fini della legge n° 154 del 17.02.92: Lupo 1.0 escluso IPT € 9.990. Finanziamento € 6.000. N° 36 rate da € 49,20 al mese più rata finale a saldo. TAN 0%, TAEG 1,66%. Salvo approvazione Volkswagen Bank. L'offerta è valida fino al 31 Maggio 2004 e non è cumulabile con altre iniziative promozionali in corso.

INDAGINE DELL'UNIVERSITA' DI NAPOLI

L'identikit di chi soffre di disfunzione erettile «Sopra i cinquant'anni, sovrappeso e fumatore»

■ Ha 52 anni, è sposato, sovrappeso, fuma e beve moderatamente l'italiano medio con disfunzione erettile che utilizza le pillole per risolvere il problema. Lo ha fotografato la prima indagine epidemiologica di questi tipo, eseguita su 527 pazienti. I dati finali sono stati resi noti dall'urologo Vincenzo Mirone (Università Federico II di Napoli). «Per la prima volta abbiamo uno spaccato certo dei 500 mila utilizzatori italiani delle pillole cosidette «pillole dell'amore». Tra essi l'età media è di 51,8 anni, il 78,7 per cento è sposato, ha un peso medio di 80 chili per una statura di 1,73 e il 70 per cento ha un'altra malattia concomitante. Tra queste, il 30 per cento è il diabete e il 25 l'ipertensione». I dati sfatano la convinzione che la disfunzione erettile sia un disturbo degli anziani.

CONVEGNO A MONTECATINI

Un elicottero del 118

I problemi dell'emergenza sanitaria Quando la collaborazione tra enti può salvare una vita

■ Infermieri ■ medici di 118, area critica, rianimazione a confronto, da tutte le regioni d'Italia, insieme a Polizia Stradale, Esercito e Vigili del Fuoco per sviscerare il tema dell'emergenza. Il convegno promosso dall'Ardao di Alessandria si tiene domani ■ sabato ■ Montecatini. E'organizzato anche in vista delle Olimpiadi Invernali del 2006. Tra i numerosi relatori c'è infatti il responsabile dei servizi medici del Toroc Giuseppe Mazza. Toroc. Tra gli altri, il responsabile del 118 di Alessandria Giovanni Lombardi ■ Danilo Bono, dirigente elisoccorso di Cuneo affronteranno il tema della collaborazione nelle emergenze. Partecipa anche l'equipe di chirurgia di Giuseppe Spinoglio (Quarati, Zanardo, Perro).

LE «RELAZIONI AZIENDALI» SPAVENTANO SOLO GLI AMERICANI

Otto ore in ufficio a caccia di fidanzati

Antonella Torra

Innamorarsi in ufficio? Magari imbastire un bella storia di sesso? Gli americani si spaventano soltanto all'idea, ma agli europei piace da morire. Gli italiani, poi, non sembrano in grado di resistere: «in due», tutte quelle ore rinchiusi tra telefoni e computer pesano molto meno.

Lo dicono, come sempre i sondaggi. L'ultimo ha battuto a tappeto due continenti e una ventina di paesi. Il risultato? Nell'Unione, l'86 per cento dei lavoratori non vede niente di male a cercare l'anima gemella sul posto di lavoro. Gli italiani, poi, sono addirittura i «campioni» della classifica, con un buon 67 per cento di favorevoli, seguiti a breve distanza ci sono francesi ed irlandesi (64 per cento).

Il sondaggio dell'agenzia «Monster» ha coinvolto 33 mila persone in tutto il mondo. La domanda che ha sollevato il dibattito era «Si dovrebbero permettere le storie d'amore in ufficio?». Una questione che ha messo in evidenza due precisi orientamenti di carattere generale legati: una larga percentuale di statunitensi (più di uno su tre), infatti, si è detta contraria; gli amori aziendali portano «sempre» problemi, non importa la relazione gerarchica tra i due colleghi-fidanzati. Le ragioni? Probabilmente un diverso approccio culturale:

> Negli Stati Uniti un lavoratore su tre pensa che innamorarsi sul posto di lavoro «porti solo guai» In Europa la tendenza è opposta, e gli italiani sono in prima fila

per i lavoratori di oltreoceano l'ufficio ha un valore quasi sacrale (per non dire delle norme sulle molestie sessuali, tanto severe da scoraggiare ogni possibile approccio tra i sessi): di conseguenza, è ritenuto un luogo poco idoneo a divagazioni di carattere sentimentale. Così ritengono inammissibile e pericoloso intrecciare relazioni di tipo non professionale. Lo scandalo di Monica Lewinsky insegna a essere prudenti.

Per gli italiani invece ben venga l'amore in ufficio, anche se di solo sesso si tratta, come dimostra un'altro sondaggio di «Monster»: la scrivania può anche diventare un luogo di piacere. Una strana libido s'impossessa ogni giorno di uomini e donne appena varcano la soglia del posto di lavoro, una «libido da ufficio» che trasforma la giornata lavorativa in una giornata da vivere anche sessualmente.

■ la fantasia erotica più ricorrente per il 60 per cento degli uomini italiani intervistati da «Monster» sul sesso in ufficio è consumare un rapporto tra i computer o, perché no, sulla scrivania del capo.

Una sola domanda: «Hai mai fatto sesso in ufficio?». Ed ecco le risposte, un dato per tutti: il 16 per cento degli italiani ha dichiarato di fare regolarmente l'amore in ufficio. Per una voglia di trasgressione, innanzitutto. Che coinvolge anche il sesso femminile, in misura quasi eguale. Impiegate e operaie sono disposte a lasciarsi andare tra scrivanie e computer, per consumare un tradimento trasgressivo. Magari tra le fotografie di mogli e mariti, che fanno bella mostra vicino al telefono.

E c'è pure l'imprenditore (più di uno) che confessa di trasformare il proprio posto di lavoro in alcova e portarci la fidanzata.

Amore e sesso in ufficio: solo su un punto mette d'accordo americani ed europei: il capo non deve saperlo. Solo una piccola percentuale degli intervistati, il 13 per cento per gli europei, il 6 per cento degli americani ritiene che i dirigenti debba essere aggiornato sulle relazioni sentimentali degli impiegati.

SIETE FAVOREVOLI ALLE STORIE D'AMORE IN UFFICIO?

Sondaggio della società Monster. Campione: 33 mila persone in tutto il mondo

	Certo, vita personale e vita professionale sono due cose completamente diverse	Dipende dalle rispettive posizioni in azienda	No, le storie d'amore aziendali creano sempre problemi	Sì, ma i capi non devono saperne nulla	
	66,7	13,6	16,5	3,2	ITALIA
	64,4	11,0	17,0	11,6	IRLANDA
	64,1	15,4	16,7	3,6	FRANCIA
	58,2	19,4	17,9	4,5	SVIZZERA
	53,4	19,3	15,7	8,8	G. BRETAGNA
	36,3	35,8	11,3	16,6	DANIMARCA
	35,3	29,6	17,0	11,6	OLANDA
	46,3	13,1	10,2	30,3	SPAGNA
	25,5	33,4	35,3	5,8	STATI UNITI

IL COMICO PROTAGONISTA DI «CAMERA CAFE'»

«Un bell'amorazzo intriga sempre»

Paolo Kessisoglu, l'impiegato della tv che tradisce la moglie

Luca Dondoni
MILANO

Paolo Kessisoglu, insieme all'amico Luca Bizzarri, è il protagonista della striscia televisiva di Italia 1 «Camera Café».

Ha sentito di questo sondaggio secondo il quale l'ufficio, set del vostro show, è un «territorio proibito»?

«Sì. Gli italiani siano intrigati dall'idea di trovare flirt e amorazzi in ufficio, e magari concluderli, è abbastanza credibile. Non solo perché l'italiano è il solito galletto, ma perché da quello che leggo sul sito di "Camera Café", di provoloni ce ne sono parecchi».

Ricordiamo che lei in «Camera Café» interpreta un impiegato che tradisce la moglie, sparla dei colleghi, beve in ufficio... Eppure sul sito ha centinaia di fan che si immedesimano.

«Proprio così. L'impiegato che mi scrive si cala nel ruolo e addirittura vorrebbe essere come lui. Figuratevi quando il discorso va a finire sui rapporti con le colleghe. Oggi come oggi la televisione è un luogo dove chiunque vi si affacci suscita una certa simpatia. Questo è accaduto anche al mio pessimo Paolo Bitta».

Quindi possiamo dire che gli americani non hanno detto la verità. Vabbé, allora facciamo che Paolo Bitta dà dei consigli ai «colleghi» d'Oltreoceano.

«Né Paolo Kessisoglu né il suo alter ego possono dare consigli a chicchessia. Anche perché la vita d'ufficio può essere durissima e stressante da non farti pensare a svaghi d'alcun tipo. Sesso e ufficio magari andranno anche d'accordo ma credo che i problemi per i lavoratori siano altri in Italia così come in America o in qualsiasi altra parte del mondo».

Prenota prima, risparmi adesso.

Conferma fino a trenta giorni prima della partenza: risparmi il 10% sul soggiorno per i Villaggi in Italia, e il 20% su volo e soggiorno all'estero.

Ecco l'occasione che aspettavi per entrare nel mondo Valtur. Per scoprire l'esclusività dei suoi Villaggi attraverso la formula più accessibile. Lasciati tentare da uno stile tutto italiano nell'ambiente, nell'accoglienza e nella cucina, che ti farà sentire a casa anche in vacanza.

Soggetto a disponibilità limitata, per le condizioni consulta il catalogo Valtur "Estate 2004"

www.valtur.it

valtur
il Villaggio siamo noi